Mobile Video Company


# LA STAMPA

SABATO 15 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 133. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it


TI TOPRCV

Mobile Video Company

COLPI CONTRO LA SEDE DELL'AUTORITÀ DELLA COALIZIONE, I SOLDATI RISPONDONO AL FUOCO. PROCLAMATA LA GUERRA SANTA. A NAJAF SI COMBATTE NEI LUOGHI SACRI

# Attacco agli italiani, battaglia a Nassiriya

## Bush agli alleati: resteremo solo se gli iracheni lo vorranno

Le truppe italiane (Foto Lapresse/Cristiano La Ruffa) sotto attacco SERVIZI Di Bonazzi, Campana, Cándito, di Robilant, La Mattina, Rampino, Ruotolo, Tosatti, Zaccaria DA PAG. 2 A PAG. 8

## DUE MISURE DELL'ORRORE

**Enzo Bettiza**

UNA curiosa cornice, al tempo stesso simmetrica e asimmetrica, sembra inquadrare e legare da qualche tempo le sorti di George Bush a quelle di Vladimir Putin. Le bombe di Grozny hanno conferito un drammatico avvio al secondo mandato del Presidente russo, mentre gli orrori ed errori di Baghdad stanno dando un tono non meno drammatico alla fase finale del primo mandato del Presidente americano. Come la devastata e irrisolta Cecenia condizionerà in gran parte anche la seconda presidenza Putin, così l'Iraq delle torture, delle decapitazioni in diretta, degli attentati suicidi, dei cadaveri squartati, delle città sante assediate determinerà l'esito della competizione elettorale negli Stati Uniti e il destino politico di Bush.

La dinamite del 9 maggio a Grozny ha segnato l'inizio della nuova presidenza con un colpo politicamente assai più profondo di quelli già inferti al precedente mandato di Putin dal terrorismo e da altre calamità. I morti sono stati in tutto sei o sette. Ma la portata politica e simbolica dell'attentato, compiuto nel giorno in cui i militari russi e il vertice ceceno filorusso celebravano l'anniversario della storica vittoria sulla Germania, è stata devastante: la morte di Akhmad Kadyrov, presidente della Cecenia controllata dal Cremlino, e il grave ferimento del generale Valery Baranov, comandante supremo delle divisioni russe in Cecenia, hanno inflitto una netta sconfitta all'intera strategia putiniana di dominio e di recupero della ribelle repubblica caucasica. Quella strategia, ormai andata in pezzi, era basata sulla «cecenizzazione» delle istituzioni e delle forze di repressione repubblicane e quindi sul riciclaggio di ex capi guerriglieri islamici come l'ambiguo mufti Kadyrov. Il parallelo con la strategia dell'amministrazione Bush in Iraq salta agli occhi anche qui. Il 30 giugno dovrebbe infatti compiersi l'«irachizzazione» del potere politico e in parte militare di Baghdad, col passaggio delle consegne dal proconsole americano ai ministri di un governo riciclato, che cercherà di condurre il Paese alle elezioni democratiche in gennaio.

Ma le simmetrie finiscono grosso modo qui. Nei fatti prevalgono le asimmetrie, a cominciare dalla più importante e fondamentale: l'uscita di sicurezza. L'Iraq non è territorio americano come la Cecenia era ed è da secoli territorio integrante della Russia zarista, poi dell'Unione Sovietica e oggi della Federazione russa. Per gli americani resta sempre possibile prepararsi una strategia d'uscita, più o meno dignitosa, dal pantano iracheno. Per i russi una fuga dal labirinto ceceno potrebbe rivelarsi disastrosa. L'abbandono della Cecenia potrebbe innescare un effetto domino in una vulnerabile Federazione dove essi, slavi demograficamente in calo, governano su etnie diffidenti o potenzialmente secessioniste come quelle islamiche.

Poi l'angoscia del contagio ceceno, oggi inasprito dallo jihadismo terrorista, ha prodotto nei metodi di guerra e di profilassi usati dai russi in Cecenia un altro elemento asimmetrico rispetto ai metodi applicati dagli americani in Iraq. Oggi sulle oltraggiose torture inflitte dai carcerieri e dai marines ai prigionieri nel carcere di Abu Ghraib sappiamo, se non tutto, quasi tutto. L'orrore è stato meticolosamente mediatizzato dagli organi televisivi e di stampa americani; il segretario alla Difesa è stato costretto a spiegarsi e i suoi generali a testimoniare davanti alle commissioni del Congresso; una corte marziale giudicherà i malfamati seviziatori in divisa.

Nulla di tutto questo è mai accaduto in Russia. Nessun militare russo coinvolto nelle torture e negli eccidi di donne e bambini è stato mai portato in tribunale. L'unica città quasi europea rasa al suolo dopo il 1945 è stata Grozny, sappiamo vagamente che le vittime di quella guerra oscura sono centinaia di migliaia, ma nessuna voce forte si è mai levata a Mosca. E' dal 1994 che il serpente continua ad attorcigliarsi su se stesso, a divorarsi la coda, producendo torturatori e terroristi dall'una e dall'altra parte, ma quando mai s'è vista a Parigi o Roma una manifestazione pacifista che abbia per tema monografico quel permanente scandalo caucasico? La Cecenia non ha mai fatto notizia al modo in cui la sta facendo oggi l'Iraq, anche l'Iraq della vergogna occidentale, grazie all'intervento e alle denunce degli stessi media occidentali. Putin e le sue torbide pratiche cecene hanno sempre goduto d'una sorta di extraterritorialità etica da parte dei governi, delle televisioni, dei giornali e soprattutto delle piazze d'Occidente. Jacques Chirac, nei giorni ruggenti dell'antiamericanismo gollista, progettava l'asse Parigi-Berlino-Mosca e corteggiava pubblicamente Putin con diplomi di democraticità a tutto tondo.

Insomma, tra Baghdad e Grozny si applicano i due pesi e le due misure. Le brutte colpe, le visibilissime colpe degli americani, subiscono giustamente un lavacro che continua implacabile anche dopo la decapitazione di Nick Berg. Ma le tenebrose e invisibili colpe dei russi dobbiamo lasciarle giudicare e punire soltanto dagli spietati terroristi ceceni?

**«SIAMO TUTTI NON-AMERICANI»**
«Con le sevizie Rumsfeld ha rovesciato i nostri sentimenti»
**Jean-Marie Colombani** A PAGINA 8

INTERVISTA

**RUTELLI: VIA DALL'IRAQ LISTA PRODI COERENTE**
«L'abisso delle torture indebolisce l'Occidente»
**Gigi Padovani** A PAGINA 7

RETROSCENA

**IL MISTERO DEL DECAPITATO PORTA ALL'11 SETTEMBRE**
Berg aveva prestato la mail a un terrorista
**Paolo Mastrolilli** A PAGINA 8

## L'APOCALISSE TRA NOI

**Enzo Bianchi**

UN altro «velo» è caduto, un'altra apocalisse è apparsa, terribile e agghiacciante, ai nostri occhi. Quell'incalzante svelamento della presenza del Male nelle nostre vite, che ha assunto una dimensione universale con il crollo delle Torri Gemelle, continua. «Apocalisse» degli abissi del cuore umano, rivelazione di ciò che muove veramente il pensare e l'agire di ciascuno, svelamento di interessi più o meno abilmente occultati, smascheramento di menzogne organizzate e di silenzi complici: in questi primi anni del nuovo secolo molte cose che non avremmo mai più voluto vedere sono apparse davanti ai nostri occhi e, da lì, sono scese nei nostri cuori. Non è stato e non è un bel vedere: ancora una volta siamo costretti a chiederci «se questo è un uomo», se questo è l'uomo.

Caduti i muri che ci separavano dall'altro che potevamo ignorare o dipingere in base ai nostri parametri, ci siamo ritrovati faccia a faccia con noi stessi prima ancora che con l'altro.

CONTINUA A PAGINA 26 SECONDA COLONNA

NAPOLI, IL GIOVANE HA SPARATO CONTRO L'AUTO

## Ragazza madre di 17 anni uccisa da un ex fidanzato

PANTANI

**QUATTRO ARRESTATI PER LA DOSE MORTALE**
Tra i fermati anche l'ultima fidanzata
**Andrea Rossini** A PAGINA 12

**NAPOLI.** Vincenzina, ragazza-madre di appena 17 anni, è stata uccisa ieri mattina a Sant'Antimo, mentre andava a scuola. A sparare contro l'auto della madre, anche lei ferita, è stato l'ex fidanzato dal quale la giovane aveva avuto un figlio. Il ventiduenne, arrestato ieri pomeriggio, non aveva mai perdonato alla vittima di averlo lasciato. **Milone** A PAGINA 11

PERICOLO PER GLI ADULTI

## Stacchiamo la tivù dalla nostra vita

**Mina**

SORRIDENTI signore sedute in salotto. Per ore. Un tè, qualche biscottino per ingannare l'attesa. Molto spesso non accadeva niente. Qualche rara volta l'enorme scatolone di legno e finto legno, non so, si illuminava, appariva un simbolo fermo come la foto di un morto. Le signore avevano come un frisson: «Forse comincia». Non cominciava. Il giorno dopo la stessa scenetta. Io passavo veloce come una schioppettata, dovevo andare a scuola, ma facevo in tempo a fotografare la scena. Mia madre, la signora Cabrini, la signora Pigoli e la signora Bianchi, molto chic nei loro tailleurini da pomeriggio, con una tazza in mano o con un'infinita sigaretta. Finalmente, un bel pomeriggio, lo scatolone parlò. Si trattava di programmi sperimentali e, ovviamente, arrivavano senza preavviso, anche a distanza di giorni uno dall'altro. Ma questo non poteva fiaccare le giovani amiche della mia giovane madre che si rendevano conto di stare per assistere ad un evento. Tornando a casa, una volta mi aggregai anch'io alla compagnia. Giusto il tempo per capire che quella ruba non m'interessava proprio. Non ne sentivo la necessità. Mi sembrava tempo perso con tutto quello di meraviglioso che avevo da fare a quell'età.

Cinquant'anni dopo, in un paesino toscano, sperimentano su 74 bambini dai 6 ai 12 anni l'assenza totale di Tv, videogiochi e computer. Il test, organizzato dall'Università di Firenze, durerà una settimana e ha lo scopo di verificare gli effetti della disintossicazione da tubo catodico in un'età importante per lo sviluppo psichico. A casa mia si dice: «Voia de paan grataat». Ma tant'è. Ovviamente, nell'epoca del dispotismo mediatico, a riprendere i bimbi che giocano al pallone invece di ciucciarsi i cartoons, ci sono già decine di telecamere.

Cinquant'anni. Che cosa è successo nel frattempo? La televisione ha divorato altre forme di espressione. Miniaturizzando il tempio del cinema e del teatro, ingigantendo dei nessuno e un po' di niente con progressiva e ingiustificata diffusione, ha millantato l'unicità della verità e della autorevolezza di sua. Abbiamo così assistito a sequenze di revival senza vaglio storico, senza il tempo di capire, né giustificazione estetica. Il culmine del potere giunto con l'autoreferenzialismo e la finta libertà in una finta pluralità. Credo, dunque, che il pericolo sia per gli adulti, i giovani adulti, perché quelli della mia età e oltre sono hanno troppi problemi di interpretazione.

E se invece di spegnerla, la sradicassimo dalla nostra vita? Hai voglia di sentire musica, classica, rock, quella che vuoi? Alzi il culo, vai a comprare il biglietto e te la vai a godere dal vivo. E così per il teatro, le mostre, il calcio. Col benefico effetto, in questi tempi, di risparmiarci l'orrore che ci sbattono in faccia a tutte le ore.


LA STAMPA

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

## La scelta di Santiago

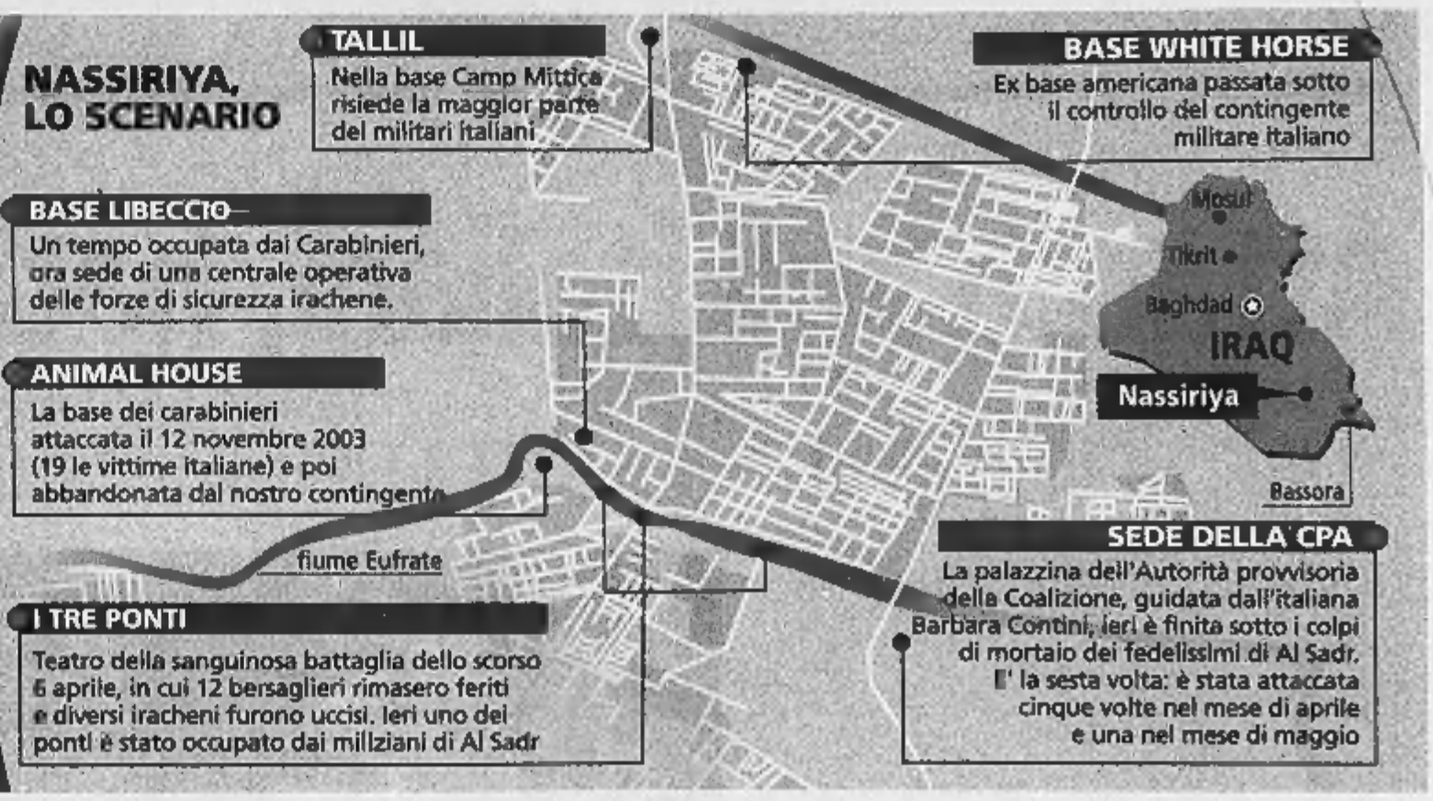
NELLE stesse ore in cui Pera denunciava il relativismo culturale dei cristiani d'Occidente e Ferrara & Feltri pubblicavano le foto dell'americano sgozzato per bilanciare l'emozione di quelle degli iracheni torturati, in Spagna accadeva qualcosa che sembrava la rappresentazione plastica dei loro timori. I canonici della cattedrale di Compostela, meta di pellegrinaggi mistici allargati di recente ai vip, decidevano di togliere la statua di «Santiago Matamoros» raffigurante un San Giacomo a cavallo che calpesta i musulmani «per non turbare la sensibilità di altri gruppi etnici» e la sostituivano con quella di un San Giacomo pellegrino, subito ribattezzata «Santiago Zapatero».

L'imbarbarimento degli animi è tale che il meccanismo della dimpar condicio scatta immediato. Quelli vengono a costruirci le moschee in casa e noi nascondiamo le statue che potrebbero offenderli. A quando una Madonna del Couscous? E' un modo di ragionare grezzo, quindi efficace. Eppure porta alla disfatta come il suo opposto: il pacifismo a senso unico. La nostra società infiacchita ha bisogno di un'iniezione di valori distintivi, senza i quali la tolleranza diventa viltà. Però il fondamentalismo non è uno di questi valori, né lo diventa perché gli islamici ne fanno ampio uso. Lo scontro culturale in atto si supera solo affiancando alla «fierezza di sé» evocata da Pera quella sensibilità per le ragioni degli altri che i canonici di Compostela hanno espresso con la loro scelta. Ci vuole il cuore di San Francesco dentro la corazza di un Templare.

9 771122 176003 40515

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

UN CENTINAIO DI MILIZIANI TIENE SOTTO TIRO GLI ITALIANI




# «Siamo nella sede del nostro comando Ci sparano addosso»

Nel quartier generale italiano assediato dai guerriglieri di Al Sadr ci sono anche quattro giornalisti. Due filippini che lavorano per la sicurezza sono rimasti feriti. C'è l'oscuramento in tutti gli edifici

**Andrea di Robilant**

ROMA

«Sonobloccato dentro. Linee telefono interrotte. Solo e-mail. Proverò a chiamare se situazione si calma».

Al buio dal suo ufficio, il portavoce della Cpa Andrea Angeli, funzionario di lunga esperienza che militari e giornalisti conoscono per il suo «aplomb» nei momenti di grande pericolo, inviava questo messaggio succinto a chi cercava di contattarlo durante il violento assalto dei miliziani di Moqtad al Sadr contro la palazzina della Cpa a Nassiryia.

Nel corso di una giornata drammatica, che ha tenuto lo stato maggiore, il governo, il parlamento e le redazioni di giornali e tivù con il fiato sospeso in attesa di notizie, il computer portatile di Angeli è stato, per molte ore, l'unico modo di collegarsi con le persone asserragliate all'interno dell'edificio messo sotto assedio dai miliziani. Assedio che a mezzanotte ora irachena, le dieci in Italia, non accennava a finire.

Con Angeli c'erano una decina di funzionari della Cpa (tra cui cinque italiani), un plotone del Reggimento San Marco e i fucilieri di Marina del San Marco, una decina di vigilantes filippini che lavorano per una società di sicurezza e quattro giornalisti: gli inviati del Tg3 Maria Cuffaro e Beppe Belviso, Andrea Nicastro del Corriere della Sera e Meo Ponte di Repubblica.

La giornata aveva cominciato a prendere una brutta piega verso le quattro del pomeriggio (le due in Italia), quando un centinaio di seguaci di al Sadr, armati di pistole, kalashnikov e lancia razzi Rpg sono arrivati a bordo di un corteo di veicoli nella zona della ex Base Libeccio, nei pressi del ponte che fu già teatro di una violenta battaglia tra i soldati italiani e gli uomini dell'Esercito di Mahdi lo scorso 6 aprile in cui decine di iracheni rimasero uccisi.

Un clima di tensione è subito calato su quella zona della città e i militari hanno detto ai civili e ai giornalisti di non allontanarsi dalla sede della Cpa, situata poco lontano oltre il fiume. Dopo un'attesa snervante, i miliziani hanno occupato un piccolo distaccamento della polizia irachena. Poi si sono spostati verso la palazzina del governatore iracheno, che in quel momento non si trovava in sede. «Sono entrati, sono rimasti un po' e poi sono usciti», ha detto una fonte dello Stato maggiore descrivendo la scena.

Nelle settimane scorse alcuni funzionari che vivono e lavorano alla Cpa nel centro di Nassiryia si erano lamentati per l'eccessiva vulnerabilità della sede (tanto che era stata presentata un'interrogazione parlamentare proprio su questo tema). La prova di forza dei miliziani vicino al ponte riaccendeva i peggiori timori di chi adesso si trovava intrappolato nell'edificio. Tanto più che da Najaf e Kerbala arrivavano notizie allarmanti di un'offensiva generalizzata degli uomini agli ordini dell'Esercito del Mahdi.

Dopo l'occupazione del governatorato, invece, i miliziani si sono dispersi in gruppi per la città e il pericolo sembrava scampato. Tanto che Gianfranco Fini, interpellato dai giornalisti a Roma, diceva che la situazione destava ancora «qualche preoccupazione» ma che non c'erano «segnali concreti di allarme». In realtà la situazione a Nassiryia era impovvisamente peggiorata.

«Alcuni gruppi di miliziani, i più esagitati, hanno fatto ritorno verso il ponte e poi si sono diretti verso la sede della Cpa», ha raccontato un portavoce dello Stato maggiore. Erano armati di Kalashnikov e lancia razzi, e verso le otto di sera, all'imbrunire, hanno cominciato a sparare raffiche contro le mura di cinta della palazzina, senza avvicinarsi troppo per timore di essere colpiti dai soldati italiani.

Contattato via e-mail, Angeli ha cercato di descrivere per sommi capi quello che stava succedendo, e soprattutto come lui e i suoi compagni stavano vivendo l'improvviso attacco a fuoco: «Ci sono scontri tra i miliziani e le forze di posizione all'interno dell'edificio. La situazione è molto difficile. Hanno sparato numerosi colpi di mortaio e razzi. Almeno venti». I razzi sparaticon gli Rpg sono stati almeno dieci durante il primo assalto.

A Roma lo Stato maggiore confermava che i soldati italiani avevano risposto al fuoco. Aggiungeva che uno dei filippini che lavorava per la sicurezza era rimasto ferito. Poco dopo Angeli, al suo computer, confermava che almeno due filippini erano rimasti feriti ma che era difficile avere un'idea precisa della situazione: «Siamo bloccati dentro i nostri uffici e all'interno dell'edificio c'è l'oscuramento». Fuori, intanto, sporadiche raffiche di kalashnikov e nuovi colpi di mortaio continuavano a squarciare la notte.

Le linee telefoniche sono interrotte Il portavoce Andrea Angeli comunica soltanto attraverso le e-mail. La palazzina del quartier generale suscita da tempo polemiche per la sua posizione esposta

La sede dell'Autorità provvisoria della Coalizione a Nassiriya presa di mira ieri sera per la settima volta

GLI AVVENIMENTI NEGATIVI DELLE ULTIME SETTIMANE NON AIUTANO LA CAUSA DEI TRE OSTAGGI

# Arrestato il mediatore per gli italiani

## Gli americani avrebbero imprigionato un uomo degli ulema

Il commissario straordinario della Croce Rossa Italiana Maurizio Scelli

**retroscena**

**Guido Ruotolo**

ROMA

NON è stata certo una buona giornata, sul fronte degli ostaggi italiani. Troppi segnali negativi continuano ad arrivare dall'Iraq. L'assedio di Nassiriya contro la sede del governatore Barbara Contini, gli scontri di Najaf, l'offensiva degli estremisti sciiti di al Sadr complicano ancora di più la situazione, già di per sé critica per la vicenda delle torture ai prigionieri iracheni. Ma nonostante i segnali negativi il commissario straordinario della Croce rossa, Maurizio Scelli, continua ad essere ottimista. E' rimasto a Baghdad, in contatto continuo con i fratelli al Kubaysi, gli autorevoli e influenti esponenti sunniti del Consiglio degli Ulema che dovevano venire in Italia ma che hanno rinunciato, fiduciosi dello sblocco del sequestro di Agliana, Cupertino e Stefio. Ottimisti anche se gli americani, mercoledì, hanno arrestato un loro intermediario con i sequestratori delle Falangi verdi di Maometto. Non è chiaro se si sia trattato di un fermo casuale e non sono scontate neppure le ricadute che questo arresto avrà sui sequestratori.

In questa situazione, Roma si prepara il peggio. A un sequestro che si prolunga nel tempo, nel migliore dei casi, e comunque con esiti incerti. Nei contatti con diverse fonti istituzionali è questa la percezione che si coglie anche se, naturalmente, le stesse fonti confidano ancora in un «miracolo». Ufficialmente, il capitolo degli ostaggi italiani è stato rimosso, da quando il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha chiesto il silenzio stampa per le televisioni. Diverse fonti istituzionali, poi, non nascondono la loro diffidenza, se non contrarietà, nei confronti della missione «impossibile» di Gino Strada, di Emergency che da dieci giorni sta cercando di riportare in Italia i nostri connazionali.

Tace Gino Strada da Baghdad. A questo punto, Emergency probabilmente starà valutando, in assenza di sviluppi della situazione, dopo gli incontri di questi giorni con i diversi interlocutori-mediatori, il da farsi. Forse, ipotizzando anche di interrompere la permanenza in Iraq. E a fine Strada non deve certo aver fatto piacere l'appello lanciato l'altro giorno da tre autorevoli esponenti del variegato fronte pacifista italiano, lo storico Franco Cardini, padre Jean Marie Benjamin e il giornalista Giulietto Chiesa. Un appello che ha il sapore della delegittimazione della missione «impossibile» di Emergency: «Ci sentiamo - scrivono, infatti - nella condizione morale di chi può parlare a nome di tutti coloro che hanno scolpite nel loro intimo le parole del Profeta Isaia: "E frutto della giustizia sarà la pace". Là dove c'è prevaricazione, incomprensione, ricerca smodata del profitto, volontà di dominio non potrà mai esserci giustizia, democrazia e pace. Nessuno uccidendo, torturando, rapinando ricchezze e risorse altrui ha mai portato pace e civiltà».

Né il commissario della Croce Rossa Maurizio Scelli né il leader di Emergency Gino Strada sembrano aver trovato un canale sicuro per un dialogo costruttivo con i rapitori

I tre ostaggi italiani nel video trasmesso dalla tv araba Al Arabiya e datato 25 aprile

Nel loro appello, indirizzato al patriarca di Baghdad Emmanuel Karim Delly, al più influente esponente degli sciiti, l'ayatollah Al Sistani e ai membri del Consiglio degli Ulema, i tre pacifisti scrivono: «Ci siamo schierati apertamente contro la guerra di aggressione all'Iraq sin dai primissimi momenti, abbiamo scritto a Berlusconi per chiedergli di non partecipare ad una avventura che avrebbe portato solo distruzione materiale e morale e abbiamo denunciato quel monstrum giuridico che è la dottrina della guerra preventiva». E dunque: «Ci rivolgiamo a tutti gli iracheni, compresi coloro che in questo momento tengono prigionieri altri uomini come ostaggi: vi preghiamo con tutto il cuore e con tutta l'anima e ci rivolgiamo alla vostra ragione ed alla vostra coscienza di musulmani affinchè siano tentate tutte le vie e le soluzioni possibili perchè non venga commesso ancora il tragico errore di uccidere altri ostaggi». Appellandosi ai sequestratori, Cardini, padre Benjamin e Chiesa chiedono un gesto d'umanità: «Avete una possibilità straordinaria: dimostrare a chi ha invaso ed occupato la vostra terra in nome della libertà e della democrazia, a questi uomini che rinchiudono i loro prigionieri a Guantanamo e in altri luoghi segreti sparsi nel mondo, che umiliano e torturano, come si trattano i prigionieri, che cosa significhi davvero un comportamento civile ed umano».

E' questo lo stato dell'arte dei tentativi umanitari per riportare in Italia i tre ostaggi. Sembrano in una fase di stallo anche le iniziative governative, attraverso la diplomazia e l'intelligence. Sopraffatte dall'evolversi della situazione irachena, dall'attacco delle brigate di al Sadr a Nassiriya. Un evento «prevedibile ma non prevenibile». Da giorni, a Nassiriya, tutti i segnali andavano in questa situazione.

**ALTROVE**
di Guido Ceronetti

*Et iacet hic talis, qui nunquam fraudibus iste laetatus post magnos actus pauperes reliquit liberos spe liberos.*

Giace qui un Tale che mai prese parte a qualche frode e che dopo aver nobilmente vissuto lasciò i figli in povertà, sperando siano fatti liberi.

*Iscrizione funebre romana proveniente dalla Numidia* - CIL VIII

L'ATTACCO DOPO CHE I MULLAH HANNO DICHIARATO LA GUERRA SANTA PER I DANNI CAUSATI DAGLI AMERICANI ALLA MOSCHEA DI ALI' A NAJAF

Sciiti dell'«esercito del Mehdi», la milizia guidata da Muqtada al Sadr, appostati ieri nella città santa di Karbala, a Sud di Baghdad, dove ci sono stati scontri a fuoco con l'esercito americano

# Gli italiani sotto il fuoco dei miliziani a Nassiriya

## Gli uomini di Al Sadr bersagliano con i mortai la sede della nostra missione

**Giuseppe Zaccaria**
Inviato a BAGHDAD

La furia degli sciiti per la profanazione delle città sante investe anche il contingente italiano: da ieri mattina, dopo gli inviti alla «jihad» lanciati da numerose moschee, Nassiriya pullula di miliziani di Muqtada al Sadr, mentre i nostri reparti si sono ritirati per evitare scontri sanguinosi.

Uomini dell'«esercito del Mahdi» sono comparsi prima sui ponti che attraversano l'Eufrate, e poi nel centro città, prendendo via via possesso di tre stazioni di polizia e occupando poi la sede del governatore iracheno. I guerriglieri sono almeno centinaia. Non appena è sceso il buio sono partiti i soliti colpi di mortaio contro la «Cpa», una bassa costruzione molto esposta e vicina all'abitato che ospita gli uffici del governatore italiano, Barbara Contini. Due «vigilantes» filippini sono stati feriti e la situazione resta molto tesa.

La palazzina del governatorato sorge in posizione piuttosto bassa su un'area ai margini della città: spararle contro non è mai stato troppo difficile. Dopo l'attentato del 12 novembre è stata protetta con barriere di cemento e muraglie fatte da «escobastians» e sacchetti di sabbia, però sorvegliarne i dintorni è praticamente impossibile. Quando sono iniziate le sparatorie e le esplosioni delle granate (il portavoce della coalizione, Andrea Angeli, ne ha contate cinque) nell'edificio oltre allo stesso Angeli si trovavano Barbara Contini, alcuni funzionari e cinque giornalisti. A difendere la sede è schierato un centinaio di soldati, perfettamente in grado di respingere attacchi che hanno risposto al fuoco senza esitazione. A tarda serata pare che l'«esercito del Mahdi» abbia abbandonato la zona del governatorato, scortato da reparti della polizia irachena.

Nelle prossime ore si capirà se e quando il contingente italiano deciderà di reagire, e soprattutto quanto convenga sul piano tattico ingaggiare battaglia in un'area così densamente popolata, le ragioni che hanno saggiamente consigliato ai nostri comandanti di non intervenire subito oggi potrebbero proporsi in forma ancora più accentuata. I guerriglieri erano comparsi a metà mattina sui tre ponti che attraversano l'Eufrate e poco più tardi altri gruppi a bordo di «pick-up» hanno preso le sedi della polizia senza incontrare resistenza. Solo al governatorato iracheno, spiega Angeli, si è verificato «qualche tafferuglio» senza conseguenze importanti, elicotteri americani continuano a sorvolare la zona però il momento del confronto armato sembra ancora lontano anche perché a Nassiriya i rapporti con i leader sciiti sono ancora relativamente buoni, e lasciano dunque margini di trattativa.

Nelle ultime convulse settimane, grazie ad una tregua concordata coi capi della guerriglia e ad un atteggiamento più guardingo del nostro contingente, la provincia di Um Qasr era riuscita a mantenere un clima abbastanza tranquillo nonostante si trovi stretta tra le fiamme di Bassora e le battaglie di Karbala e Najaf. Gli inviti alla «jihad», la guerra santa, lanciati ieri da molte moschee durante le preghiere del venerdì si sono fatti più accesi a causa della profanazione compiuta dai blindati americani e dei danni arrecati al mausoleo dell'imam Alì.

«La cupola della tomba di Alì è stata danneggiata da tre colpi di cannone», hanno annunciato ieri molti religiosi islamici durante i sermoni. A Baghdad l'imam al Dharrazi ha invitato da una moschea di Sadr City tutti gli sciiti «a raggiungere i fratelli del Sud per la difesa dei luoghi santi» e dalla moschea di Kadimya è partito un furioso attacco contro il governo provvisorio.

«Come potete permettere - tuonava l'imam al Kadoumi - che il nuovo esercito iracheno venga impiegato per combattere con gli americani e contro il popolo nei luoghi santi?». In realtà sembra che i reparti iracheni vengano tenuti fuori dalle città sacre agli sciiti, mentre a combattere con le unità americane sono reparti di «peshmerga» curdi. Ed infine i danni alla «cupola d'oro» di Najaf sarebbero stati molto lievi.

L'offesa ai simboli dello sciismo in ogni caso è profonda: dodici anni fa la medesima cupola era stata colpita dalle truppe di Saddam, per l'occasione guidate da «Alì il chimico», che si racconta avesse ordinato di aprire il fuoco ringhiando: «Anch'io mi chiamo Alì». Allora dopo la prima guerra del Golfo la reazione del regime venne resa possibile dagli ordini impartiti dalle truppe americane che dovettero lasciar passare le armate di Saddam, oggi la medesima profanazione avviene direttamente per mano di coloro che gli sciiti considerano occupanti da distruggere.

A Najaf l'avanzata delle truppe della coalizione prosegue da Nord e da Sud, è stato imposto il divieto di circolazione e la città è semideserta, i combattimenti proseguono nella zona di al Muhkajan, nei pressi del quartier generale della polizia che in linea d'aria dista poche centinaia di metri dal mausoleo dell'imam Alì. L'altro ieri alcuni colpi di mitragliatore ne avevano scalfito i muri di cinta, adesso le immagini della cupola d'oro danneggiata dalle cannonate dell'invasore provocano la furia di tutti i fedeli.

La guerra ha sconvolto anche il cimitero di Uadi al Salaam, altro luogo sacro dello sciismo: si tratta di una delle più grandi necropoli del mondo, più di 20 chilometri quadrati zeppi di tombe e piccoli monumenti perché nell'arco di secoli sciiti di qualsiasi origine han deciso di farsi seppellire qua.

Ieri tre carri armati americani sono entrati nel cimitero distruggendo le lapidi con i loro cingoli, mentre gli scontri a fuoco proseguivano tra le tombe ed una decina di miliziani restavano uccisi. L'«esercito del Mahdi» sostiene di aver eliminato cinque americani, di aver distrutto alcuni blindati ed un elicottero, però le affermazioni non trovano conferma. La sola profonda certezza risiede nel fatto che la guerra sta per toccare il nervo scoperto della religiosità di oltre il 60 per cento degli iracheni, e se Moqtad al Sadr riuscirà a raggiungere l'agognato Paradiso dei Martiri, molte altre vite rischieranno di essere sacrificate assieme alla sua.

Un posto di blocco della Brigata italiana Sassari a Nassiriya

L'OBBLIGO DI OBBEDIRE ALLA CHIAMATA DEGLI IMAM

# Jihad, dovere sacro dei musulmani

## Le radici di una guerra che può essere spirituale o terrena

**analisi**
**Mimmo Cándito**

IN quell'inferno che anche Nassiriya sta diventando - un inferno perchè la polarizzazione dello scontro va cancellando le diversità e lo spazio dentro cui le buone volontà tentano il dialogo - la chiamata del Jihad non suona soltanto come una delle minacce che ormai da un anno accompagnano la presenza delle truppe straniere in terra irachena. Quando gli ulema chiamano il jihad, vuol dire allora che l'appello al popolo ha ormai lasciato ben pochi margini all'incertezza: il dovere di rispondere si fa, a quel punto, un obbligo morale imprescindibile, una convocazione cui non è possibile mancare. Perchè nel Jihad si misura e si condensa tutta la complessità dell'esercizio della fede, in una dimensione dove la pratica religiosa, il richiamo mistico, e l'assunzione della responsabilità, esaltano drammaticamente quel compito integrale, assoluto, della «obbedienza» che è il singificato stesso della parola «Islàm».

La religione come «obbedienza», dunque. E obbedienza nel suo punto più alto, che è raggiunto quando il Jihad segnala una minaccia alla sopravvivenza della collettività musulmana (la summa dei testi sacri islamici). Simile stato di tensione parrebbe più prossimo alla lettura che dell'Islam danno gli sciiti, con la loro costante deriva verso la manifestazione d'un atto testimoniale; ma in realtà il Jihad non ammette differenze tra sciiti e sunniti, e convoca indistintamente tutti i credenti alla «guerra santa» contro gli infedeli.

Del Jihad si trovano menzioni esplicite e incontrovertibili tanto nelle frasi testuali del Corano quanto negli Hadits (gli Editti) che riuniscono gli atti e i detti del profeta Maometto. Questo significa che non è possibile tentare alcuna altra spiegazione che non quella che lo stesso Maometto ha voluto dargli, incastrando in questa parola due contenuti concettuali da considerare indivisibili: la lotta, la battaglia, il combattimento, e nello stesso tempo l'assunzione di un dovere di difesa della religione. Guerra santa, dunque, nel nome di Allah e di Maometto, suo profeta.

Difesa e attacco sono così considerati due momenti d'una stessa azione, cui le circostanze concrete imporranno quale scelta privilegiare. E quanto accade a Nassiriya - gli assalti ai convogli, gli attentati contro le truppe italiane, ma anche le proteste in strada o all'ingresso dei ponti - conferma nella cronaca di questi mesi l'articolazione quotidiana d'una strategia ch'era già da Jihad anche se ancora gli ulema non avevano lanciato l'appello pubblico che ha ora chiamato alla guerra santa.

Jihad, in realtà, anche se è tradotto correttamente come «combattimento, o guerra per la religione», ha nel Corano e nelle parole di Maometto un significato anche più simbolico, di battaglia spirituale che ogni credente deve condurre per liberarsi dal vizio e dalla ignoranza. Tuttavia, l'esplosione delle crisi politiche in Medio Oriente e nel Golfo hanno ormai finito per privilegiare l'altro significato, di «guerra contro gli infedeli». Il Jihad è diventato lo stendardo d'una lotta comune che lega assieme realtà inizialmente differenziate, dalla lotta dei palestinesi contro lo stato d'Israele alle campagne militari dei Taleban e alle cellule terroriste di Al Qaeda.

In questo magma di fede, di rabbia, di frustrazione, di rivolta, di desiderio di riscatto, tornano naturalmente in primo piano le radici della predicazione intransigente che ne fecero i «Fratelli Musulmani» e la rivitalizzazione ideologica che gli diede Sayyd al-Qutb, cui lo stesso Osama bin Laden ama riferirsi spesso. Appare dunque naturale che chiunque venga ucciso nel corso di questa lotta santa debba essere considerato un «martire» (lo shayid, della lingua araba) e si guadagni immediatamente il diritto alle gioie del paradiso.

Trascinato ormai all'interno della guerra che il terrorismo fondamentalista avrebbe dichiarato al mondo degli «infedeli» (vi sono comunque interpretazioni altre, su questa guerra e sui suoi obiettivi), il Jihad è diventato anche parte d'un manuale che gli uomini di Al Qaeda pare possiedano e consultino con la stessa cieca fede che alcuni decenni fa rendeva misticamente prezioso il Libretto Rosso dei pensieri del compagno Mao. Il manuale si chiama «Studi militari del jihad contro i tiranni», e sarebbe più propriamente rivolto all'addestramento e alla mobilitazione d'una lotta che si vorrebbe contro i «tiranni musulmani», cioè gli sceiccati, le monarchie, le autarchie, che governano i paesi arabi. Che sono «tirannì», non perchè non rispettino le regole della democrazia, ma perchè sono legati all'Occidente e tradiscono così la legge di Allah.

**PER SAPERNE DI PIU'**

**BARBARA CONTINI**
Dal febbraio scorso governatrice della provincia Dhi Qar (dove c'è Nassiriya). Milanese, 42 anni, una laurea in scienze politiche e una in lingue e letterature orientali, la Contini parla cinque lingue. Come governatrice è succeduta al britannico John Bourne. La nomina è stata fatta dall'ambasciatore Bremer d'accordo con i britannici. L'incarico è a rotazione semestrale.

**CITTA' SANTE SCIITE**
Le principali sono Karbala, Najaf, e Samarra.

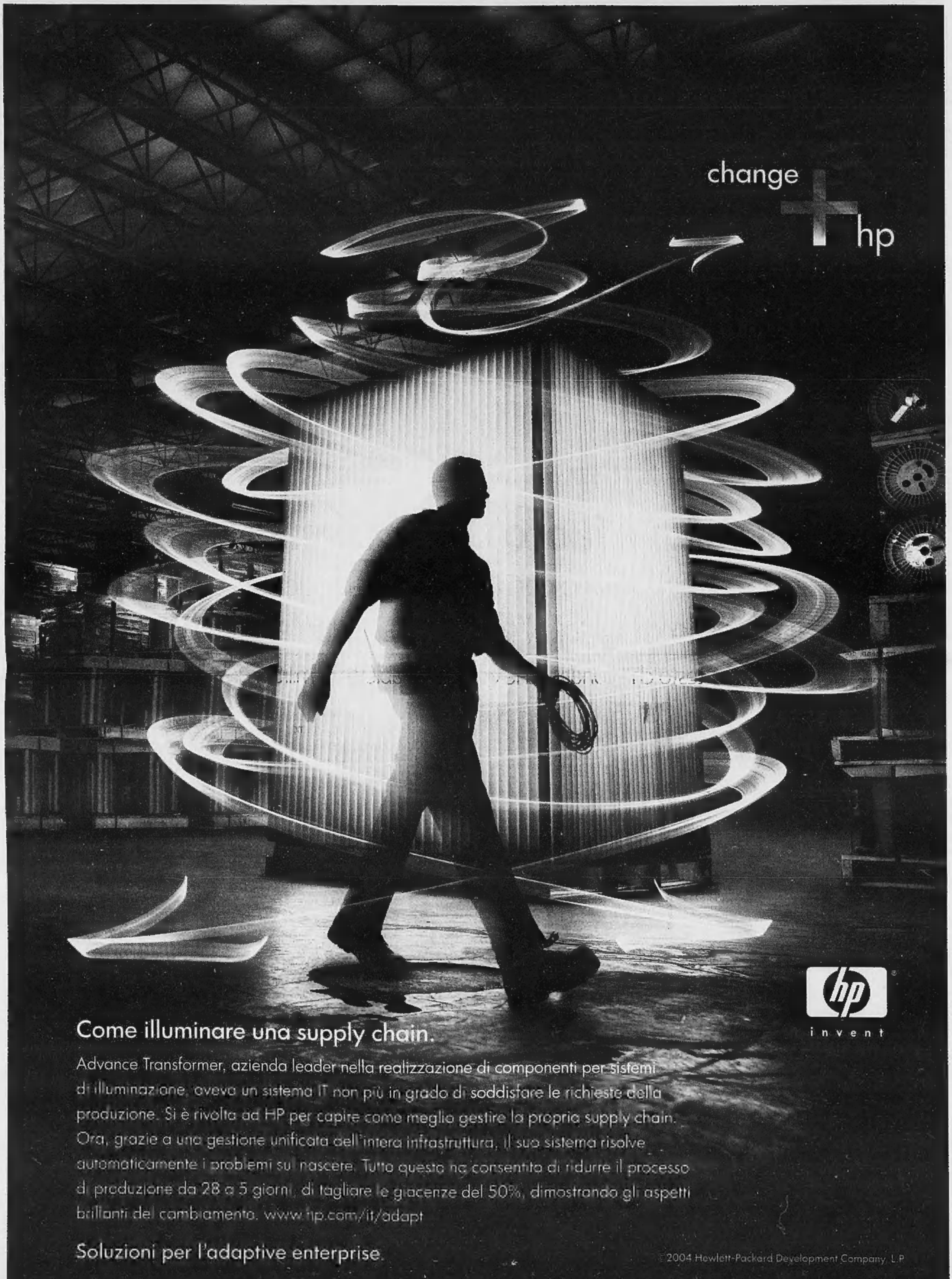
**CPA**
La Cpa (Coalition Provisional Administration), l'autorità provvisoria della coalizione, che di fatto governa l'Iraq, diretta dall'americano Paul Bremer. Il piano elaborato dalla Cpa prevede la costituzione entro luglio di un Consiglio politico provvisorio composto di 25-30 membri con il potere di nominare i ministri ad interim e la creazione di un Consiglio costituzionale di 120-150 membri che a loro volta dovrebbero nominare un comitato di 25 saggi incaricati di redigere il testo della nuova Costituzione. Il mandato della Cpa scade il 30 giugno.

**MOSCHEA DELL'IMAM ALI'**
A Najaf, luogo di sepoltura del cugino e genero del profeta Maometto, Alì, il capostipite dello sciismo, per questo uno dei più importanti santuari religiosi per la Shia di tutto il mondo.

**SCIIti**
Gruppo di opposizione sciita filo iraniano

**SCIITI**
Musulmani seguaci della Shia, partito di Alì, cugino e genero di Maometto. Essi sostengono che i primi tre califfi furono usurpatori, perché Maometto aveva designato Alì come suo successore. In Iraq costituiscono il 60-65 per cento della popolazione, si dividono in ismailiti, imamiti e altri gruppi minori. Respingono la Sunna e professano dottrine esoteriche. Si tratta in altri termini di un'eresia islamica guidata da un clero irriducibile, nata da un antico massacro, sopravvissuta a secolari persecuzioni.

**SUNNITA**
Una delle fonti della teologia e del diritto musulmani, identificabile con la condotta di Maometto (detto, fatto o silenzio) cui è attribuita efficacia normativa da parte dei musulmani ortodossi, detti sunniti (che in Iraq sono il 35-40 per cento e che con Saddam costituivano la «maggioranza» politica ed economica)


change
+
hp
Come illuminare una supply chain.
Advance Transformer, azienda leader nella realizzazione di componenti per sistemi di illuminazione, aveva un sistema IT non più in grado di soddisfare le richieste della produzione. Si è rivolta ad HP per capire come meglio gestire la propria supply chain. Ora, grazie a una gestione unificata dell'intera infrastruttura, il suo sistema risolve automaticamente i problemi sul nascere. Tutto questo ha consentito di ridurre il processo di produzione da 28 a 5 giorni, di tagliare le giacenze del 50%, dimostrando gli aspetti brillanti del cambiamento. www.hp.com/it/adapt
Soluzioni per l'adaptive enterprise.
hp
invent
© 2004 Hewlett-Packard Development Company, L.P.

NEI PROSSIMI GIORNI SARANNO ASCOLTATE PERSONE CHE «OCCUPANO O HANNO OCCUPATO POSTI DI RESPONSABILITÀ»

Prigionieri iracheni nel carcere di Nassiriya

## Carcere Nassiriya, prosegue l'inchiesta del procuratore militare di Roma

■ Mentre il Governo ha ribadito ieri con forza l'estraneità dei militari italiani allo scandalo delle torture di prigionieri iracheni, il procuratore militare di Roma, Antonino Intelisano, prosegue la sua inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Dopo aver ascoltato nei giorni scorsi, come persone informate dei fatti, la vedova del maresciallo dei carabinieri Massimiliano Bruno e l'ex comandante della Msu (Unità specializzata multinazionale), il colonnello Carmelo Burgio, ieri Intelisano ha sentito il maresciallo Ernesto Pallotta, fondatore del Giornale dei carabinieri. Pallotta aveva rivelato che due militari reduci da Nassiriya erano a conoscenza di maltrattamenti ed abusi sui prigionieri iracheni da parte della polizia locale. Secondo i due militari, che però non hanno assistito di persona agli abusi, i maltrattamenti nel carcere di Nassiriya erano un «fatto notorio». Da qui la convocazione in procura per un «colloquio informale». Il maresciallo ha fornito ad Intelisano «chiarimenti su eventuali prove relative alle presunte torture messe in atto dalla polizia irachena». Pallotta ha riferito di aver informato il magistrato di non essere, «allo stato attuale, in possesso di ulteriori prove sul caso. Qualora dall'inchiesta giornalistica in corso emergessero prove significative, la redazione del Giornale dei carabinieri informerà la magistratura inquirente».
Il maresciallo ha smentito di essere in possesso di foto che documentano abusi avvenuti nelle carceri irachene, ma intanto voci su altri militari (ci sarebbero almeno una quindicina di segnalazioni) a conoscenza di episodi di maltrattamento ai danni di prigionieri nel carcere di Nassiriya continuano a circolare. Si tratta di testimoni, secondo i quali - ma la circostanza è tutta da dimostrare - ci sarebbe anche qualche forma di documentazione. Nei prossimi giorni gli interrogatori proseguiranno. Ad essere ascoltati saranno persone che «occupano o hanno occupato posti di responsabilità e che potrebbero fornire elementi utili a chiarire la vicenda», a cominciare dai vertici del Coi, il Comando operativo interforze, la struttura dello Stato Maggiore della Difesa cui dovrebbero essere arrivate le varie comunicazioni dal teatro operativo.

IL SEGRETARIO DI STATO E BREMER : «NON POSSIAMO STARE IN UN PAESE DOVE NON SIAMO BENVENUTI»

# Frattini: resteremo solo se gli iracheni lo vorranno

## Dichiarazione dopo l'incontro con Bush

**Paolo Mastrolilli**
NEW YORK

«Se il nuovo governo iracheno ce lo chiederà, lasceremo il Paese». Perché l'amministratore americano Bremer ha parlato così? Washington conferma di essere voluta a Baghdad, e quindi anche la copertura politica nei confronti dei critici dell'occupazione, oppure sta considerando vie d'uscita?

Ieri mattina Bremer ha incontrato il governatore della provincia di Diyala, Abdullah Hassan Rasheed, e ha detto: «Se il governo provvisorio ci chiederà di andare via, noi lo faremo. Non credo che questo avverrà, ma ovviamente non resteremo in un Paese dove non siamo benvenuti». Il giorno prima, durante le audizioni davanti alla commissione Esteri della Camera dei deputati, anche il sottosegretario di Stato Marc Grossman aveva parlato in modo simile. Pressato da Dana Rohrabacher della California, che voleva sapere se gli Stati Uniti andrebbero via su richiesta degli iracheni, il vice di Powell aveva risposto «sì». E ieri sera lo stesso segretario di Stato americano Colin Powell ha confermato che se il nuovo governo provvisorio iracheno, dopo il 30 giugno, chiederà alle forze della coalizione di andarsene, le truppe se ne andranno.

Sempre ieri, dopo un incontro alla Casa Bianca con George Bush per preparare il prossimo G8, il ministro degli Esteri italiano Frattini ha condiviso: «Il presidente ci ha detto con chiarezza che gli iracheni devono riprendere il governo del loro Paese nelle proprie mani. Questo significa una cosa molto chiara: la presenza delle truppe della coalizione, innanzitutto quella italiana, sarà una presenza che gli iracheni desiderano e inviteranno. Nel caso in cui gli iracheni non ci volessero, noi non saremmo certamente più lì. E' un principio semplice: trasferimento effettivo dei poteri nelle mani di un governo iracheno autorizzato dalle Nazioni Unite. Sarebbe irresponsabile, oggi, scommettere sul fallimento dell'Onu». Poco dopo il vice presidente del Consiglio Fini ha aggiunto: «Dovrà essere il nuovo governo iracheno a chiedere, se lo riterrà opportuno, la presenza di truppe multinazionali per garantire la sicurezza».

Nel frattempo, in realtà, gli americani avevano cominciato a correggere un po' la rotta. Bremer, ad esempio, aveva aggiunto: «L'Autorità Provvisoria della Coalizione si dissolverà il 30 giugno. Questo significa che gli Usa andranno via? Assolutamente no». Il suo portavoce, Dan Senor, aveva chiarito: «Le forze della coalizione hanno il diritto di restare in Iraq durante tutto il processo, in base alla risoluzione dell'Onu 1511. Comunque non prevediamo che questo tema diventi un problema. Washington si aspetta una stretta collaborazione col governo interinale, dopo il 30 giugno. La maggioranza degli iracheni e dei leader con cui abbiamo a che fare se lo aspetta. L'idea di lasciare il Paese è puramente ipotetica. Concordiamo tutti sul fatto che dopo il 30 giugno ci sarà una significativa minaccia terroristica, e le forze irachene non saranno in condizione di difendersi».

La questione ha un importante risvolto legale perché il sottosegretario Grossman, dicendo che gli Usa lasceranno l'Iraq se il governo iracheno lo chiederà, ha dato in pratica il diritto al nuovo esecutivo di mettere alla porta gli americani. Dopo l'audizione, infatti, lo stesso Grossman si è corretto, ricordando che la costituzione provvisoria e le risoluzioni Onu danno alla Coalizione la responsabilità per la sicurezza nel Paese, e quindi sul piano della legge il governo iracheno non ha il potere di mandarla via.

L'amministratore Usa precisa: «Se l'esecutivo provvisorio ci chiederà di andare via, lo faremo» Fini: «Dovranno essere loro a volere la presenza di truppe multinazionali per garantire la sicurezza»

Poi, per il futuro, Washington regolerà la sua presenza militare in Iraq attraverso accordi con l'esecutivo eletto. Questo schema dovrebbe essere confermato dalla nuova risoluzione Onu, che secondo Frattini arriverà subito dopo il G8, anche se il nuovo capo della diplomazia francese, Michel Barnier, ha messo dei paletti: «Siamo pronti - ha detto - a lavorare in spirito costruttivo, ma le forze di occupazione devono accettare un vero taglio col passato. Solo il governo iracheno deve gestire gli affari dell'Iraq. Baghdad deve avere autorità sulle sue forze, e diritto di parola su come quelle internazionali verranno impiegate nel proprio territorio».

Dunque si resta, o si parte? Solo due giorni fa Bush ha ribadito la determinazione a «completare la missione», e lo stesso ha ripetuto ieri in Florida il vice Cheney. Ma il New York Times, citando le critiche all'occupazione del direttore del Weekly Standard, William Kristol, ha scritto che i sostenitori del presidente sono divisi: «Ci sono - ha spiegato Kristol - tre campi: i falchi non apologetici come me, che vogliono cambiare strategia ma sono ancora convinti di vincere, i repubblicani che ripetono la linea di partito, e i conservatori che consigliano di essere duri, ma poi andare via».

Truppe della coalizione in attività sul territorio iracheno

# Il governo reagisce: l'opposizione vuole infangarci

## Approvato testo che condanna le «condotte abiette di militari di altri Paesi»

**Amedeo La Mattina**
ROMA

Antonio Martino attende l'esito dell'inchiesta aperta dal procuratore militare Intelisano sugli abusi e le sevizie inflitti dalla polizia irachena ai prigionieri di Nassiriya. «Ma una cosa posso assicurarvi con assoluta certezza - ha detto Martino ai colleghi del Consiglio dei ministri - che mai, né verbalmente né per iscritto, mi è stato comunicato alcunché. Ha ragione Giovanardi: dobbiamo reagire con forza al tentativo miserabile da parte dell'opposizione di infangare il governo».

E infatti è stato il ministro per i Rapporti con il Parlamento a porre ieri la questione in apertura del Consiglio dei ministri. Consiglio che si è concluso con un comunicato stampa in cui si respingono le accuse di «corresponsabilità o di reticenza» e si prendono le distanze da «condotte vergognose, solo e comunque ascrivibili a taluni appartenenti a forze armate di altri Paesi».

«Questa - ha osservato Giovanardi - è la prima riunione del Consiglio dopo le polemiche di questi giorni. Non sono bastate le risposte e le informazioni che sono state fornite durante il question time; è necessario che il governo nel suo complesso prenda una posizione chiara e netta, reagisca a questa campagna infamante messa in piedi dal centrosinistra». Per Giovanardi, che insieme a Martino tre giorni fa ha affrontato il fuoco del question time alla Camera, non è tollerabile essere esposti al pubblico ludibrio come «bugiardi, disonesti, complici di torture e omicidi»: «È ora di dire basta. Personalmente mi sento offeso. Dobbiamo reagire subito e in maniera ufficiale. Dobbiamo rispondere alla teoria del "non potevano non sapere"». Anche perché, ha aggiunto Gianfranco Fini, l'opposizione vuole far passare l'idea che Martino abbia dato in Parlamento una risposta tecnica, non politica e non rappresentativa dell'intero governo. E quindi insiste con le strumentalizzazioni e le accuse.

Giovanardi: «Rispondiamo subito alla teoria del "non potevano non sapere"» Martino: «Mai mi è stato comunicato alcunché» Il vicepremier: «Il centrosinistra ha la scusa per farsi la campagna elettorale con quelle orribili fotografie»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

«Accuse infamanti che offendono il governo e il Paese: la misura è colma, bisogna reagire», avrebbe sostenuto Berlusconi secondo un'agenzia di stampa, poi smentita dal portavoce del premier. Del resto, è stata la considerazione di Fini, «non abbiamo nulla da nascondere, non possiamo farci trascinare per i capelli nella trappola mediatica del centrosinistra che ha trovato la scusa per ricompattarsi sull'Iraq e farsi la campagna elettorale con quelle orribili fotografie. Dobbiamo anche evitare - ha osservato il vicepremier - di far trascinare i nostri soldati e i carabinieri in queste miserie elettorali».

Certo, c'è un problema oggettivo, quello della gestione dei prigionieri da parte della polizia irachena. Un problema sollevato sia da Fini che da Martino: in quelle prigioni sevizie, abusi e torture sono un'eredità del passato regime di Saddam Hussein; era prevedibile che perdurassero gli stessi comportamenti. «Ma noi dobbiamo sottolineare - è stata la conclusione di Fini - che siamo lì perché queste cose non succedano più in futuro».

Alla fine della discussione, Berlusconi ha incaricato Giovanardi di redigere insieme a Martino il comunicato stampa con il quale vengono respinte «con indignazione le accuse di corresponsabilità o reticenze in ordine a condotte vergognose ed abiette, solo e comunque ascrivibili a taluni appartenenti a forze armate di altri Paesi della coalizione». Comportamenti che il governo «ha condannato duramente e per i quali si chiede una giusta punizione dei colpevoli. Non è comunque ammissibile che isolati episodi vengano usati a pretesto per delegittimare gli sforzi volti a consolidare la pace e a riportare la legalità in Iraq». Viene poi espresso «vivo apprezzamento per il comportamento del nostro contingente, costretto a operare in una situazione in cui quarant'anni di regime sanguinario di Saddam Hussein avevano reso strumento abituale e sistematico di potere la violazione dei diritti umani, la tortura e l'eliminazione degli avversari». Dunque, «pieno sostegno ai nostri militari per la loro funzione di educazione al rispetto dei diritti umani, anche da parte della polizia irachena, di ripristino di condizioni di vita dignitose nelle carceri anche gestite da autorità locali e di intervento, sempre e dovunque, a difesa di questi principi».

Un governo che quindi si presenta all'opinione pubblica compatto, ma nella maggioranza qualcuno fa notare quel passaggio del comunicato in cui si dice «condotte vergognose e abiette sono ascrivibili solo e comunque» ai militari di altri Paesi: una presa di distanza voluta da una parte del centrodestra (Udc e Lega) e che dovrebbe servire a Berlusconi quando il 19 giugno volerà a Washington per incontrare il presidente americano Bush.

# «Il mondo islamico si vergogni»

## Casini: riconosca anche i propri «orrori» e la «reciprocità»

VIBO VALENTIA

«È una pagina nera di cui dobbiamo vergognarci, ma mi auguro che anche il mondo islamico si vergogni per la decapitazione del cittadino americano», esorta il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, soffermandosi sul caso delle torture nelle carceri irachene in Iraq. Ma «non possiamo rassegnarci a vivere i fatti tragici, incomprensibili e ingiustificabili come costi necessari ed inevitabili della durezza di un confronto armato». E invoca una «punizione severa» dei responsabili. L'occasione per una riflessione su orrori che destano sgomento, la festa nazionale dei giovani Udc. Come dare speranza in un futuro migliore, soprattutto ai giovani? Per Casini è importante che ciascuno sappia farsi carico delle proprie macchie nere per andare avanti ed avere una società migliore in cui si possa convivere nel rispetto reciproco e ognuno faccia pulizia in casa propria». Poi il richiamo ai valori dell'Occidente, «protagonista di un'autocoscienza collettiva che gli permette di leggere criticamente le proprie pagine buie». E anche di sollecitare l'Islam ad affrontare capitoli ancora aperti, come i rapporti fra Islam e democrazia e Islam e le donne. «La tolleranza religiosa deve valere per tutti, quindi anche nei paesi islamici ci sia reciprocità», insiste Casini.

Durante la cerimonia svoltasi a Vibo Valentia, dove sono stati premiati alcuni rappresentanti della Croce Rossa Italiana che si sono distinti per il loro impegno in seguito alla strage di Nassiriya, Casini ha ringraziato chi svolge compiti con spirito costruttivo e di pace. «Io credo - ha affermato Casini davanti alle autorità civili e militari della città - che ai valori che la Croce Rossa ha saputo trasmettere in quel drammatico frangente dobbiamo richiamarci con ancora maggior convinzione in un momento difficile come quello attuale». Oggi più che mai - ha aggiunto - occorre «creare le condizioni per affermare e diffondere i valori più alti della persona umana, della sua dignità, della sua libertà: sono queste le ragioni per cui i bambini, le donne, e gli anziani dell'Iraq possono oggi contare su una risorsa importante, fatta di gesti concreti e di disponibilità ad ascoltare». Gesti di pace, senza dimenticare. Con una speranza. «Non ho dubbi che la civiltà democratica in cui ci riconosciamo saprà mettere in campo tutti gli strumenti che le sono propri perché questo orrore abbia termine e ne siano puniti severamente i responsabili». [st.c]

Oggi con La Stampa
l'appuntamento con
il dossier
Orologi
Si ringraziano:
La.Fo.Ce, Corum, Mido, Ulysse Nardin, TAG Heuer, Muhle Glashutte, Zenith, Raymond Weil, Paul Picot, Philip Watch, Locman, Bulgari.

NON SI PLACANO LE POLEMICHE MENTRE IL PENTAGONO CAMBIA LE REGOLE PER GLI INTERROGATORI

Una bandiera bianca per tentare di fermare un bulldozer israeliano a Rafah

### Israele ha iniziato a demolire decine di case palestinesi nella striscia di Gaza

■ Dopo l'agguato di mercoledì costato la vita a cinque suoi soldati lungo il confine con l'Egitto, il governo israeliano ha autorizzato e dato il via ieri alla demolizione di decine di case palestinesi a Rafah, nel Sud della Striscia di Gaza, con la motivazione di voler «impedire nuovi attentati». La decisione israeliana ha provocato una dura reazione dell'Autorità Nazionale Palestinese che ha chiesto alla comunità internazionale di opporsi con forza al piano. Se realizzato, ha affermato il ministro palestinese Saed Erekat, sarebbe «una grande catastrofe per il nostro popolo». «Questo piano - ha detto Erekat - dimostra che Israele vuole restare nella striscia e non ritirarsi». La prima presa di posizione è arrivata dalla presidenza di turno irlandese dell'Ue ha chiesto che Israele cessi «immediatamente» le demolizioni di case. Ieri l'esercito ne ha già demolito una decina, lungo il «corridoio Philadelphia», la zona cuscinetto a ridosso del confine con l'Egitto di cui Israele ha il controllo. Qui mercoledì scorso erano stati uccisi da una potente carica esplosiva lanciata da miliziani palestinesi cinque soldati israeliani. L'attacco, stando all'esercito di Gerusalemme, era venuto dalle case che ieri sono state demolite. E l'operazione dunque più che ad una reale necessità sembra rispondere alla logica della rappresaglia. Ieri altri due soldati sono stati uccisi e due feriti, sempre nella stessa area, quando la loro jeep è stata colpita da un missile anti-carro esploso da miliziani palestinesi. L'attacco è stato rivendicato dalle brigate al Aqsa, il gruppo armato vicino al movimento Al Fatah di Yasser Arafat. La loro uccisione - che porta a tredici le vittime nell'esercito israeliano in pochi giorni - rafforzerà la determinazione del governo israeliano a procedere alla distruzione delle case. La misura, di cui non si sa quando sarà applicata e in quali proporzioni - secondo il quotidiano Haaretz potrebbero essere distrutte «decine, forse centinaia di case» - ha suscitato reazioni critiche anche in Israele: il deputato della sinistra Yossi Sarid ha attaccato il progetto affermando che la distruzione di un così gran numero di case sarebbe «un crimine di guerra».

DAGLI EX PRIGIONIERI IL RACCONTO DELLE TORTURE SUBITE

# Baghdad, usciti dal carcere dell'orrore 293 detenuti

## Accuse reciproche tra i militari Usa incriminati

NEW YORK

A Baghdad, nella commozione di un centinaio di familiari fuori dai cancelli del «carcere delle torture», 293 detenuti sono stati rilasciati da Abu Ghraib. Molti raccontano delle sevizie subite. Abu Mustafa, 24 anni, era stato arrestato dieci mesi fa, accusato di essere a capo di un gruppo terroristico ed è stato tenuto in isolamento per sei giorni. Per farlo parlare, ha raccontato, lo hanno tenuto appeso per i polsi per cinque ore. «Un giorno in ospedale, un soldato è venuto e mi ha chiesto se sono musulmano e poi ha cominciato a fare sesso con una donna soldato davanti a me», ha detto. Mohammad Zadian, 45 anni, ha detto di essere stato detenuto per quattro mesi, anche lui appeso per i polsi per quattro ore perché confessasse: «Lì ho visti - ha riferito - mettere degli elettrodi alla lingua e ai genitali di mio cugino».

Adesso che si avvicinano i processi davanti alla corte marziale, i sette soldati americani incriminati per le torture nel carcere di Abu Ghraib cominciano a parlare per difendersi. Si accusano uno con l'altro per ottenere sentenze miti, e il risultato sono nuovi particolari raccapriccianti sulle sevizie, che includevano orge con spettatori e botte così forti da far svenire i detenuti.

Il primo a finire davanti ai giudici, mercoledì, sarà Jeremy Sivits. Secondo le indiscrezioni ammetterà la sua colpa e accuserà gli altri incriminati, in particolare il caporale Charles Graner e il sergente Ivan Frederick, in cambio di una punizione ridotta. Giovedì Harvey Volzer, avvocato di un'altra soldatessa incriminata che si chiama Megan Ambuhl, ha pubblicato brani della confessione rilasciata da Sivits a gennaio, per dimostrare che la sua cliente aveva un ruolo minore. Il racconto riguarda soprattutto la notte del 3 ottobre scorso, quando cominciarono le violenze più dure, ma parla anche di altre serate di follia.

Sivits sostiene di essere stato invitato a molestare i prigionieri da Frederick, che insieme a Graner viene dipinto come il capo della banda dei seviziatori. «Ad un certo punto - racconta il soldato - Graner diede un pugno così forte sulla tempia di un detenuto, che svenne. Lui rideva e scherzava, come se si stesse divertendo, ma io andai a controllare se il prigioniero respirava ancora perché sembrava morto. Sempre Graner, secondo Sivits, «aveva ordinato ai detenuti di fare la pila nudi e poi ci era saltato sopra, chiedendomi di scattare la foto. Avrei dovuto denunciarlo, ma cercavo di fare l'amico. E poi la storia della pila era divertente. Anche il sergente Javal Davis faceva lo stesso, camminando sulle dita dei prigionieri che urlavano». Graner si era messo con Lyndie England, la soldatessa incriminata che adesso aspetta un figlio da lui. La England ha detto che obbediva solo ad ordini superiori, ma secondo Sivits «si divertiva a fare quelle cose». Ad un certo punto «Frederick, senza motivo apparente, aveva dato un pugno fortissimo sul petto di un prigioniero, che era collassato. Chiamammo un medico, perché pensavamo che avesse avuto un attacco cardiaco». Un altro detenuto era stato ferito con un'arma, e «Graner lo aveva bastonato sulle ferite come se giocasse a baseball. Quando il prigioniero lo aveva pregato di smettere, lui aveva fatto una voce da bambino e gli aveva detto: "Ah, ti fa male?"». Sempre Frederick e Graner avevano obbligato i detenuti a masturbarsi, simulare sesso orale e colpirsi uno con l'altro. Secondo Sivits, però, nulla di tutto questo era stato approvato dai superiori: «Se avessero saputo cosa succedeva, ce l'avrebbero fatta pagare. Loro credevano nel fare le cose giuste». Proprio ieri, però, il Pentagono ha indirettamente ammesso qualche responsabilità, perchè ha cambiato le regole per gli interrogatori dei prigionieri.

Gli altri avvocati, naturalmente, hanno screditato la testimonianza di Sivits, dicendo che ha accusato sergenti e caporali e protetto i generali, per cavarsela al processo. Guy Womack, il legale di Graner, ha dato alla Nbc alcune foto delle sevizie, in cui insieme al suo cliente si vedono almeno quattro soldati non identificati: sarebbero gli uomini dell'intelligence militare, da cui il caporale prendeva ordini. Ieri, comunque, il generale Kimmit ha formalizzato anche le accuse contro Graner, che dopo Svits, Frederick e Davis, sarà il quarto incriminato a finire davanti alla corte marziale.

Ma le rivelazioni non si limitano alle confessioni di Sivits. Ieri il News Post ha pubblicato i racconti di Dave Bischel, un membro della polizia militare di Abu Ghraib non incriminato e appena tornato in America. «Ogni tipo di adulterio, scolollismo e schifezze succedevano in quel carcere. C'era anche un letto, con intorno sedie e candele, che serviva per il pubblico invitato a vedere atti sessuali». Secondo Terry Stowe, altra guardia della California, «una soldatessa ha partecipato ad un'orgia davanti ai detenuti. Ogni tanto succedevano pure cose del genere».

(p. m.)

Un gruppo di detenuti rilasciati, a bordo di uno dei cinque pullman con i quali sono stati trasportati fuori da Abu Gharib

TRA ACCUSE E SMENTITE L'AMERICA CERCA LA VERITA' SU BERG

# Il mistero del decapitato porta all'undici settembre

## Aveva prestato l'e-mail a un terrorista legato a Moussaui. Il ministro della Giustizia Usa: «Nessuna complicità con Al Qaeda»

**retroscena**

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

CHI era Nicholas Berg e che cosa faceva in Iraq? Il giallo sulla decapitazione del giovane americano ieri si è complicato, al punto che il ministro della Giustizia in persona, John Ashcroft, si è presentato davanti ai giornalisti per smentire che fosse un complice di al Qaeda. Sembra assurdo, insomma, ma è circolata la voce che il ragazzo ebreo fosse almeno un simpatizzante dei terroristi che lo hanno ucciso.

Per ricostruire questa storia bisogna risalire al 1999. Allora Nicholas era uno studente alla University of Oklahoma e il suo indirizzo di e-mail venne usato da un terrorista collegato a Zacarias Moussaoui, il francese di origini marocchine arrestato dagli americani e accusato di essere il ventesimo dirottatore dell'11 settembre. Moussaoui aveva preso lezioni di volo proprio in Oklahoma, e quando gli agenti dell'Fbi lo catturarono in Minnesota, nel suo computer c'era la password per entrare nella posta elettronica di Berg. Quando gli investigatori l'avevano scoperto, erano andati a bussare alla porta di Nicholas, che per qualche settimana era stato sospettato di attività terroristiche collegate alla strage delle Torri Gemelle e del Pentagono.

Secondo il padre, Michael Berg, alla fine quella storia era stata chiarita: «Nicholas seguiva un corso universitario lontano dal campus, dalle parti dell'aeroporto. Per andare alla lezione era salito sopra un autobus, dove aveva incontrato un ragazzo che gli aveva chiesto di usare il suo computer. Mio figlio pensava che fosse uno studente come lui, e invece era un terrorista amico di Moussaoui. Aveva adoperato la posta elettronica di Nicholas per comunicare con il sospettato dell'11 settembre, e così il suo indirizzo e la password erano finite nel computer sequestrato dall'Fbi in Minnesota». L'inchiesta era stata chiusa nel 2002. E' emerso però che l'Fbi, vedendo riemergere il nome di Berg in Iraq, si sia insospettita. Questo potrebbe aver portato al suo arresto il 24 marzo scorso, con la detenzione per 13 giorni, il mancato ritorno in America sull'aereo già prenotato per il 31 marzo, quindi il rapimento da parte degli uomini di Abu Mussab Zarqawi finito con la decapitazione ripresa in diretta.

Le autorità americane hanno confermato che l'Fbi aveva incontrato Nicholas tre volte, durante la sua prigionia, ma hanno smentito che fosse sotto la loro custodia. Ad arrestarlo, secondo Washington, era stata la polizia irachena di Mossul. Questa versione sarebbe confermata da Hugo Infante, un giornalista cileno che aveva fatto amicizia con Berg: «Gli iracheni avevano visto un timbro israeliano sul passaporto di Nicholas, e avevano pensato che fosse una spia entrata illegalmente nel Paese». Il capo della polizia di Mossul, Mohammed Khair al-Barhawi, ha però smentito tutto: «Noi non abbiamo mai arrestato quel ragazzo». Il padre e la madre di Berg, Michael e Suzanne, non credono alla versione di Washington, perché durante la detenzione avevano ricevuto tre e-mail dalla diplomatica americana Beth Payne, rappresentante consolare in Iraq, che confermava l'arresto del figlio. «Ho potuto confermare - aveva scritto Payne il primo aprile scorso a Michael - che Nick è detenuto dai militari americani a Mossul. E' al sicuro. E' stato preso circa una settimana fa. Cercheremo di ottenere altre informazioni sulla sua prigionia e un contatto con cui voi possiate comunicare direttamente».

Il padre: «Mentre studiava all'università aveva conosciuto un ragazzo su un bus che gli aveva chiesto di usare il suo computer» Polemica tra Fbi e polizia irachena su chi lo aveva arrestato per tredici giorni

Nicholas Berg, il giovane decapitato in Iraq da fondamentalisti islamici

Ieri la portavoce del dipartimento di Stato, Kelly Shannon, ha smentito tutto, dicendo che si era trattato di un equivoco: «Payne riferiva informazioni ricevute dall'Autorità Provvisoria della Coalizione, che fino al 7 aprile non le aveva spiegato che Berg era detenuto dalla polizia irachena». Dopo la liberazione di Nicholas, il 6 aprile, la diplomatica non aveva più chiarito l'equivoco con la famiglia Berg, perché il ragazzo era stato rilasciato. Lei gli aveva offerto di metterlo su un aereo per tornare a casa, ma lui aveva risposto di avere già accordi per rientrare via terra passando dal Kuwait. Quel viaggio non si è mai concluso, e la vita di Nicholas è finita con l'atrocità vista in diretta su internet. Risolvere questo giallo è diventato importante per l'Amministrazione Bush, perché Michael Berg ha detto che suo figlio è morto per i peccati di Bush e Rumsfeld».

Ieri il ministro della Giustizia Ashcroft ha smentito che Nicholas fosse complice di al Qaeda. Ma il padre e il fratello David, che hanno contattato il candidato presidenziale democratico Kerry, non sono soddisfatti. «Bush - ha detto David - deve comportarsi da uomo e dire la verità». Michael ha aggiunto: «Gli vorrei chiedere se è vero che al Qaeda aveva offerto di scambiare la vita di Nicholas con quella di un prigioniero. Gli americani devono sapere quale può essere il destino dei loro figli, nelle mani dell'Amministrazione Bush».

# «Lettori scusate, le foto delle sevizie sono false»

## Si dimette il direttore del Daily Mirror: «Vittime di una beffa calcolata e maligna»

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Il giorno dopo che il governo ha bollato come una messinscena le foto dei soldati inglesi intenti a torturare un prigioniero iracheno, è caduta la testa del direttore del Daily Mirror, il tabloid fieramente ostile alla guerra che le aveva pubblicate. Ieri sera Piers Morgan, uno dei nomi più agguerriti del giornalismo britannico e responsabile di molti celebri scoop, è stato licenziato in tronco perché si è rifiutato di scusarsi per le immagini. Il suo editore, dopo averlo costretto ad andarsene, ha pubblicato una dichiarazione in cui ha detto che il giornale «è rimasto vittima di una beffa calcolata e maligna».

Circolavano ormai da alcuni giorni opinioni sempre più insistenti secondo le quali quelle foto erano il risultato di una simulazione. Il ministro delle forze armate, Adam Ingram, l'altro ieri aveva detto al Parlamento che dopo approfondite analisi è risultato «categoricamente» che quelle immagini non erano state scattate in Iraq, bensì in un camion conseguentemente rintracciato in una caserma della Territorial Army nel Nord-Ovest dell'Inghilterra. Ieri gli alti comandi del Queen's Lancashire Regiment (al quale, secondo il Mirror, sarebbe appartenuto il manipolo «deviato» di soldati accusato di aver perpetrato gli abusi ritratti nelle foto), la avevano definite «ignobili» e «un poster di reclutamento per al-Qaeda»: «E' ora che l'amor proprio di un direttore venga misurato contro la vita di un soldato», aveva tuonato il reggimento, pretendendo le scuse dal giornale.

Ma il direttore del Mirror si era trincerato fino all'ultimo dietro la sua linea di difesa: quelle foto, aveva detto l'altro ieri nel rispondere all'attacco frontale del governo, avevano avuto una funzione pubblica, e cioé quella di aprire le cateratte delle rivelazioni della Croce Rossa e di Amnesty sugli abusi commessi dall'esercito britannico: «Esiste, naturalmente, una questione molto più ampia che non ci scusiamo di aver messo in luce, e cioé che queste foto hanno accuratamente illustrato la realtà sulla condotta spaventosa di alcuni soldati britannici, e in particolare sul comportamento di alcuni membri del Queen's Lancashire Regiment, che è attualmente soggetto a inchieste disciplinari». Morgan aveva ribadito che non si sarebbe dimesso: «Se nessuno conosce la provenienza di queste foto, perché dovremmo scusarci?», aveva detto.

Ma l'editore del Mirror non ha voluto saperne. Ieri, nell'annunciare la dipartita del direttore, ha detto: «Il Daily Mirror ha pubblicato in buona fede quelle immagini. Credeva assolutamente che ritraessero soldati britannici che abusavano un prigioniero iracheno. Ora comunque ci sono prove sufficienti che indicano che quelle foto sono false. Il Daily Mirror pertanto si scusa senza riserve per averle pubblicate e si rammarica profondamente per il danno provocato al Queen's Lancashire Regiment e all'esercito in Iraq». Il reggimento si è detto soddisfatto.

L'editore ha quindi deciso che sarebbe stato «inappropriato» che Morgan restasse. Secondo le voci che circolavano ieri sera, al direttore non è stato permesso neppure di andare a salutare i suoi giornalisti. L'atmosfera che circolava al Mirror era di choc e tristezza: «Siamo molto turbati e disgustati. E' un grande direttore». Qualcuno sulla stampa inglese sottolineava che Morgan, 39 anni, è rimasto probabilmente vittima della tentazione di fare un ennesimo scoop, il più recente dei quali era stato quello di infiltrare un cronista a Buckingham Palace.

La sua opposizione senza compromessi alla guerra in Iraq gli aveva inimicato definitivamente Downing Street. Un paio d'anni fa Morgan aveva persino insinuato che Cherie Blair desiderasse farlo licenziare, ma l'ufficio del primo ministro aveva smentito. Sta di fatto che ieri qualche cronista del Mirror si lamentava: «Il governo ha ottenuto un altro scalpo», alludendo alle dimissioni, lo scorso gennaio, dei vertici della BBC criticati da Lord Hutton.

Tra i particolari delle foto ritenuti inattendibili da alcuni esperti militari vi era il modello del camion, che secondo l'esercito non sarebbe stato usato in Iraq, alcune discrepanze nell'uniforme, una mitra non in uso in Iraq e una maglietta troppo pulita addosso al prigioniero.

Il caporale Anthony McDermott del Queen's Lancashire Regiment mostra una delle prove della contraffazione Il fucile mitragliatore a destra non è in dotazione alle truppe britanniche in Iraq

CONTATTI CON IL CONSIGLIO DEGLI ULEMA E CON L'ALLEANZA NAZIONALE PATRIOTTICA IRACHENA

I tre ostaggi italiani Agliana, Cupertino e Stefio

## Ostaggi, per la loro liberazione due strade: religiosa e laica

■ Da un lato il canale religioso che ha come punto di riferimento il Consiglio degli Ulema e in particolare uno dei membri più influenti, Abdel Salam Al Kubaisi; dall'altro quello «laico», che ruota attorno al leader dell'Alleanza nazionale patriottica irachena (Ani) Jabbar Al Kubaisi. Ad un mese dal rapimento di Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio, sembrano esser queste le due strade più concrete per arrivare ad un unico obiettivo: la liberazione dei tre vigilantes in mano alle Brigate verdi di Maometto. Ed alla restituzione del cadavere di Fabrizio Quattrocchi, ucciso due giorni dopo il sequestro. Due binari - uno seguito dalla Croce Rossa italiana direttamente con il commissario straordinario Maurizio Scelli e uno dai pacifisti di Emergency con Gino Strada in testa - che di parallelo hanno soltanto il nome del «contatto» e la vocazione umanitaria, ma che in realtà seguono strade, e di conseguenza mediatori e intermediari, ben diversi l'una dall'altra. Sia Scelli sia Strada, comunque, sono passati per Falluja, la città assediata per un mese dagli anglo-americani e nodo cruciale per la liberazione degli ostaggi italiani. Ed entrambi sembrano essere ottimisti su una conclusione positiva della vicenda.
La Croce rossa italiana ha cominciato a lavorare per la liberazione di Agliana, Cupertino e Stefio dal momento in cui la notizia del rapimento è stata diffusa e fin dall'inizio ha scelto come canale gli Ulema. Il primo, concreto, segnale mandato ai sequestratori, è arrivato il 20 aprile, quando dieci camion di medicinali e viveri hanno raggiunto la popolazione di Falluja. Un intervento umanitario che si è ripetuto altre tre volte, con i volontari della Cri che hanno raggiunto la città assediata. In uno degli ultimi viaggi a Falluja lo stesso Al Kubaisi è andato con Scelli e dopo aver parlato con i responsabili religiosi del luogo si è allontanato per qualche ora. Non è escluso che possa aver avuto un incontro con qualcuno in grado di arrivare al gruppo - o ai gruppi - che hanno in mano i tre italiani. L'ultimo atto della Croce Rossa (l'arrivo in Italia ieri di 14 bambini di Falluja che non possono essere curati in Iraq e che sono stati ricoverati in vari ospedali italiani), inoltre, è un ulteriore segnale di disponibilità e risponde ad una richiesta specifica proprio di Abdel Salam Al Kubaisi.

DOPO LA SVOLTA SI APRE IL CONFRONTO CON L'AREA RADICALE

# Il centrosinistra cerca l'unità sulla mozione

Bertinotti: l'Ulivo è morto. Folena: il peacekeeping è impossibile
I capigruppo del triciclo pensano di trovare un'intesa con gli altri partiti dell'opposizione. Pecoraro Scanio: vuoto intorno a Bush

ROMA

Il giorno dopo, è proprio Prodi a tenere dritta la barra della lista unitaria, strattonata alla sua sinistra da numerosi ma ora che si decidessero a chiedere il ritiro dei militari italiani, l'unico vero modo per ottenere una svolta», come dice Cossutta, e soprattutto da Bertinotti che decreta «l'Ulivo è morto». Prodi, che sarà in campagna elettorale questa domenica a Firenze e sabato prossimo alla convention di Palermo, pungolato dai giornalisti si è limitato a un «la coalizione è perfettamente unita», interpretando tutto il pathos e le lunghe discussioni che hanno portato a molte limature del documento del Listone sull'Iraq non come «dissensi e divisioni», bensì come un normale processo democratico, «si parte con idee diverse, ci si confronta e poi si va alla battaglia insieme».

Poiché dall'inizio della prossima settimana, in attesa del dibattito parlamentare di giovedì, si tratterà di trovare una comune posizione di coalizione, ovvero di tutto l'Ulivo, e non della semplice Lista Prodi. La partita si gioca ovviamente a livello parlamentare, dove saranno i capigruppo del triciclo a dover trovare la convergenza con quelli che una volta si chiamavano i «cespugli», Verdi, cossuttiani, bertinottiani. Luciano Violante, naturalmente, sarà in prima linea. Ma dell'appuntamento, ventilato alla fine della settimana scorsa, con gli omologhi della sinistra per il prossimo martedì non c'è traccia. Da una parte, com'è del tutto ovvio, la Lista Prodi valuta come determinante lo svolgimento degli accadimenti, quelli drammatici a Nassiriya, il caso delle torture, i possibili sviluppi della visita in corso di Frattini a Washington e di quella -mercoledì prossimo- di Berlusconi a Bush. La sinistra ne è perfettamente consapevole, e morde il freno. «Quanto accade in queste ore conferma che il peace keeping in Iraq è impossibile, bisogna andare via subito, lasciare l'Iraq all'Onu e agli iracheni» dice per esempio Pietro Folena, e non c'è granché di nuovo. Ma il sospetto è che, nonostante quanto messo nero su bianco dalla Lista Prodi in un documento frutto di mediazione con l'asse tra i *radical* interni, si faccia un passo indietro. «E' tutto uno stop and and go, continuano a fare quel che han fatto in tutto questo tempo. Aspettano che in Iraq arrivi l'Onu, senza capire che in quel caso è come dipingere di blu i caschi degli anglo-americani, un'operazione che sarebbe la vera morte del multilateralismo» dice Marco Rizzo dei Comunisti italiani.

Soldati italiani in Iraq

Nonostante sulla linea del «via subito dall'Iraq» adesso ci sia proprio Francesco Rutelli: «Ma scherziamo? Per quel che risulta a noi, a frenare in realtà è proprio Rutelli», insiste Rizzo. E ancora, il segretario dei Verdi Pecoraro Scanio: «La situazione sta precipitando, l'occupazione militare sta rafforzando terrorismo e fondamentalismo, siamo sicuri che si sia compresa l'urgenza del ritiro delle truppe?». E annuncia anche che occorre fare, quando quella mozione verrà votata in Parlamento, proseliti anche nel centrodestra, oltre a creare, per la visita di Bush a Roma il 4 giugno, «il vuoto lungo tutto il corteo presidenziale, tirando anche giù le saracinesche».

Non bastassero i sospetti delle sinistre, ecco Enrico Letta che, pur ribadendo come Prodi che «la coalizione è unita», avvisa che se giovedì si tratterà di votare per il rientro del contingente «lo faremo con la morte nel cuore». La posizione è quella di chi «spera sino all'ultimo che ci sia una via d'uscita», dato anche che i prossimi giorni potrebbero essere decisivi. Certo, «che l'Onu possa tornare ad avere un ruolo in Iraq sarebbe quasi un miracolo», nota Enrico Boselli, e se così non fosse, «non resta che il ritiro». Ritiro comunque «irragionevole», fa notare Gerardo Bianco, «prima che si sia espresso l'Onu».

Voci dissonanti, e dal sen fuggite, di una corposa, trasversale area della Lista Prodi, che è evidentemente in sofferenza. Come il *liberal* diessino Enrico Morando, che appena uscito dal conclave che aveva varato il documento sull'Iraq scuoteva la testa, «dopo tanto discutere, è come se ancora non avessimo una linea politica. Ci facciamo condizionare a sinistra, mentre invece con un governo senza politica estera come è quello di Berlusconi potremmo avere davanti la strada spianata». [ant. ram.]

Enrico Letta: speriamo fino all'ultimo che vi sia una via d'uscita e voteremo per il ritiro con la morte nel cuore
Boselli: sarebbe un miracolo che le Nazioni Unite avessero di nuovo un ruolo

IL PRESIDENTE DELLA MARGHERITA REPLICA ALLE ACCUSE: SIAMO CONTRO IL TERRORISMO SENZA SE E SENZA MA E NON SIAMO ANTI-AMERICANI

# Rutelli: lista Prodi coerente, via dall'Iraq

## «L'abisso morale delle torture indebolisce l'Occidente»

Il presidente della Margherita Francesco Rutelli con Romano Prodi

**intervista**
**Gigi Padovani**

RESPINGE le critiche di chi gli contesta di aver ceduto all'ala radicale della sinistra e difende la coerenza della Lista Prodi. Accusa il governo di «mancanza di dignità nazionale» e di aver commesso «uno sbaglio colossale» in quanto «così l'Italia si fa guidare dall'amministrazione americana di Rumsfeld». Vuole distinguersi dai pacifisti «assoluti e quasi religiosi», in quanto dice di essere «contro il terrorismo senza se e senza ma» e quindi pronto ad inviare truppe italiane in Iraq «come in Afghanistan», purché sotto una guida internazionale e con l'egida dell'Onu. Il presidente della Margherita Francesco Rutelli, in Piemonte per un giro elettorale tra Verbania e Biella, accetta di rispondere alle domande sullo «stop and go» della Lista Prodi che ha sconcertato molti. E mentre da Nassiriya arrivano notizie drammatiche di nuove sparatorie, conferma: «Quello che sta accadendo in Iraq è la dimostrazione che serve una immediata discontinuità» dopo «l'abisso morale delle torture».

**Onorevole Rutelli, avete cambiato idea, ora chiedete che le nostre truppe lascino l'Iraq? Cosa è successo?**

«Guardi, non c'è stata alcuna modifica della nostra posizione, siamo assolutamente coerenti...».

**Lo stesso Prodi aveva posto uno stop agli alleati, dicendo che una cosa è arrivare e una partire.**

«Sì, ma dal primo momento abbiamo indicato la possibilità di rimanere con le truppe fino all'extrema ratio, fino all'ultimo minuto, purché si avverassero le nostre tre condizioni: che entro il 30 giugno vi fosse un passaggio di consegne ad un credibile governo iracheno, che la guida politica e militare fosse attribuita all'Onu e si formasse una nuova forza militare multinazionale. Ma non vi sono quelle condizioni, la nostra decisione è presa. Potremo votare per un ritorno in Iraq solo su comando Onu».

**Una scelta emotiva sulla base delle foto di torture nel carcere di Abu Ghraib?**

«Purtroppo c'è chi non ha capito che quegli atti di violenza, gli abusi, gli stupri, le torture sono un abisso dal quale l'Occidente farà fatica per anni a risollevarsi. E l'abisso morale di quelle immagini chiude ogni possibilità di collaborazione con l'attuale guida militare americana. Noi chiediamo all'Italia di non farsi più comandare dalla linea di estrema destra di Rumsfeld. Gli Stati Uniti hanno detto chiaro a tondo che non cederanno il comando all'Onu, ne traiamo le conseguenze con coerenza rispetto a quello che abbiamo sempre detto».

**Vi accusano di essere nelle mani dei pacifisti.**

«Guardi, la scelta presa nel vertice di giovedì non è tattica. E' una decisione rilevante e seria che segnerà a lungo le posizioni del centrosinistra».

> Avevamo posto tre condizioni per rimanere ma ormai la guida di Rumsfeld ha deciso che non ci sarà alcun ruolo per l'Onu

> I veri amici dell'America devono avere il linguaggio della verità. La nostra non è una mossa tattica o elettorale: del resto cerchiamo i voti dei moderati

**Si spieghi.**

«Un sondaggio condotto tra gli iracheni realizzato prima delle notizie sulle torture ha certificato che l'82 per cento della popolazione considera con avversione chi li ha liberati da Saddam Hussein. Nei paesi moderati arabi e musulmani sta nascendo un guasto che condizionerà anche la vita dei nostri figli, porterà ad una campagna di odio. Ormai la battaglia per conquistare "hearts and minds", cuori e menti, è persa, purtroppo. Dovremo dialogare con l'Islam e combattere il fondamentalismo in condizioni difficili».

**Di chi la colpa? La rigidità della Casa Bianca e di Palazzo Chigi al fianco degli Usa?**

«E' persino imbarazzante la sequela di salamelecchi portati a Washington da Fini e Frattini, adesso aspettiamo Berlusconi il 19 maggio. Questa linea è uno sbaglio colossale: offriamo una indecorosa mancanza di dignità nazionale. Non abbiamo usato la forza contrattuale che avevamo, dopo la decisione di mandare le nostre truppe in Iraq. Oggi il fallimento strategico della amministrazione americana è sotto gli occhi di tutti».

**Il vicepremier Fini ha detto che la linea Zapatero è un regalo ai terroristi, sia pure a titolo personale...**

«E' una prova della loro leggerezza dilettantesca. E' successo anche per gli ostaggi: Berlusconi li aveva dati liberi entro poche ore. Noi abbiamo avuto una linea di grande responsabilità nazionale e non abbiamo ricevuto alcun ringraziamento, solo frasi faziose».

**Siete diventati anti-americani, vi dicono.**

«Gli amici veri dell'America, io mi sento tra questi, debbono avere il linguaggio della verità. Nessuno dice che in Iraq, sotto le insegne Onu, non debbano esserci soldati Usa. E poi chiariamo: siamo contro il terrorismo, senza se e senza ma.

**Concorda che l'11 settembre e poi l'11 marzo in Europa hanno cambiato la storia?**

«Assolutamente. Ma la guerra in Iraq è stata una deviazione proprio dalla lotta contro il terrorismo. E poi noi difendiamo i diritti umani da sempre, anche prima di Abu Ghraib, quando in quelle celle c'erano gli oppositori di Saddam. E allo stesso modo facciamo a Cuba, per l'intera isola: sia alla base di Guantanamo, sia contro Fidel Castro che manda a morte omosessuali e dissidenti E su questi valori di libertà che si fonda l'Occidente, sulle torture affonda».

**Cosa pensa dell'inchiesta della Procura militare?**

«So che carabinieri e soldati italiani sono stati attenti e rispettosi dei diritti umani, su di loro non vi è alcun dubbio. Piuttosto l'inchiesta dovrà appurare se le nostre autorità hanno per caso chiuso un occhio su quanto sapevano delle atrocità compiute nelle carceri da americani e iracheni. Su questo occorre fare chiarezza».

**Dica la verità, onorevole Rutelli: questa accelerazione ci sarebbe stata senza il voto alle porte?**

«Se la lista unitaria avesse bisogno di recuperare voti, non li dovrebbe andare a prendere a sinistra, ma al centro, tra i delusi da Berlusconi, tra gli elettori moderati. Il voto per le Europee non sarà condizionato tanto da questi problemi, ma dai temi economici, dalle prospettive di sviluppo per il nostro paese, dal lavoro».

**Ci sono state divisioni nel listone?**

«Non vi sono tracce di litigiosità. Semmai, nel vertice abbiamo parlato di agenda politica, non solo di ritiro dall'Iraq. E abbiamo deciso una manifestazione a Palermo sabato prossimo, sui nostri progetti per la crescita economica e la difesa del potere d'acquisto degli italiani. Certo, finché non faremo un partito unico, e non lo faremo, è giusto che vi siano contributi diversi alla cultura politica dell'Ulivo. Ma sull'Europa marciamo uniti con il progetto di Prodi e il programma di Amato, c'è convergenza totale. E credo che il coraggio di fare una lista unitaria, anziché competere sarà premiato dagli elettori».

«ISTRUZIONE» DI GIOVANNI PAOLO II SULLE UNIONI MISTE. INVITO A NON AFFITTARE A ISLAMICI I LOCALI DELLE PARROCCHIE

# Il Vaticano: «sconsigliati» i matrimoni con musulmani

**Marco Tosatti**
Città del Vaticano

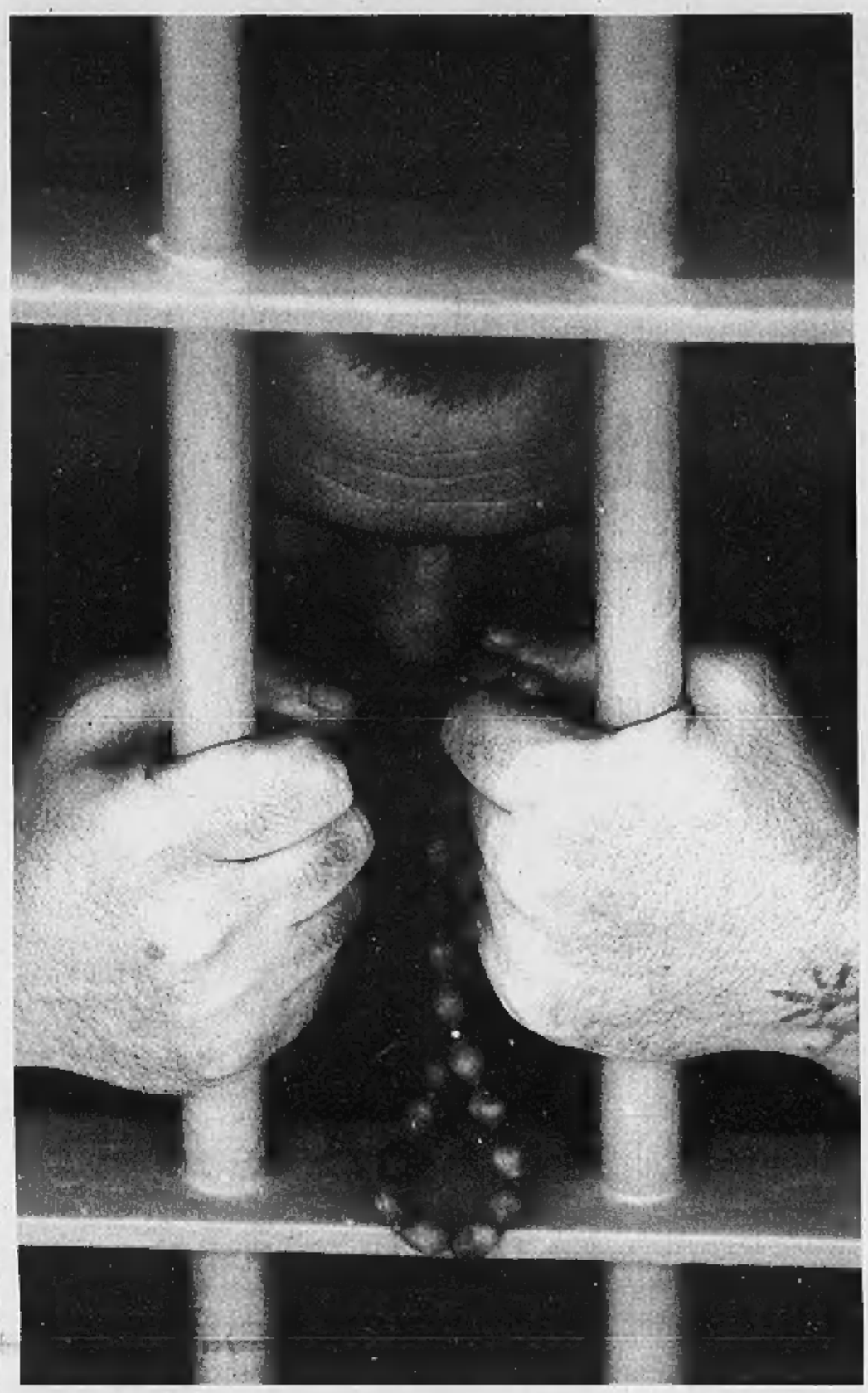
Donne cristiane, attente a sposare un musulmano: lo afferma con chiarezza un documento vaticano reso noto ieri, «Erga migrantes caritas Christi». E' un'«Istruzione», firmata da Giovanni Paolo II, che tratta in modo ampio del dialogo, e poi scende nel concreto per quanto riguarda l'Islam. E parlando di matrimoni misti, l'Istruzione lancia un allarme e un monito: «vanno sconsigliati». Sono troppe le diversità di mentalità cultura, ambiente. Ma se comunque l'unione avverrà, allora i parroci hanno il dovere di preparare bene i futuri sposi, ricordando alla parte cattolica, in caso di trascrizione del matrimonio presso un Consolato di uno Stato islamico, di guardarsi dal «pronunciare o dal firmare documenti contenenti la "shahada" (la professione di fede musulmana)». Anche perché chi la pronuncia formalmente, davanti a testimoni, diventa musulmano a tutti gli effetti, e può andare incontro a guai seri, se decide di tornare alla religione d'origine. Quanto ai figli, la parte cattolica del matrimonio dovrà impegnarsi in quanto la Chiesa richiede, e cioè a garantire loro un'educazione cristiana. Non è la prima volta che questo genere di allarme viene lanciato da fonti ecclesiastiche. Ma è la prima volta che è ospitato in un documento firmato da Giovanni Paolo II a livello di «Istruzione».

Se l'avvertimento alla prudenza riguarda i rapporti con tutte le religioni, è comprensibile come il capitolo più delicato riguardi il mondo islamico, perché, come ha ricordato monsignor Michael Blume, «i migranti musulmani in alcuni Paesi, sono ormai tanto numerosi da formare gruppi che si distinguono particolarmente per la loro identità». Bisogna dunque saper individuare tanto nelle dottrine che nelle pratiche religiose e nelle leggi morali islamiche ciò che è condivisibile da quello che non lo è». E se la credenza in un unico Dio, la carità e la preghiera uniscono le due fedi, restano «divergenze, alcune delle quali riguardano le acquisizioni legittime della modernità». Tenendo in considerazione specialmente i diritti umani - si legge nel testo - «auspichiamo perciò che avvenga, da parte dei nostri fratelli e sorelle musulmani, una crescente presa di coscienza che è imprescindibile l'esercizio delle libertà fondamentali, dei diritti inviolabili della persona, della pari dignità della donna e dell'uomo, del principio democratico nel governo della società e della sana laicità dello Stato. Si dovrà altresì raggiungere un'armonia tra visione di fede e giusta autonomia del creato».

L'«Istruzione» è stata chiesta dagli episcopati dei principali Paesi occidentali che chiedevano una linea omogenea nell'interpretazione e nella pratica del dialogo. Così è sconsigliato l'uso delle chiese cattoliche da parte di immigrati cristiani non in «piena comunione» con la fede cattolica o da parte di islamici. I parroci evitino di affittare o mettere a disposizione degli immigrati musulmani «chiese, cappelle, luoghi di culto», e anche «locali riservati alle attività specifiche dell'evangelizzazione e della pastorale». Come pure sono proibite nelle chiese le «rivendicazioni rivolte alle Autorità Pubbliche». Restano aperti gli «spazi sociali», quelli per il tempo libero, il gioco e altri momenti di incontro. E le scuole cattoliche, pur accogliendo allievi che professano altre religioni, non accantonino le loro peculiarità né rinuncino al «proprio progetto educativo cristianamente orientato». E poi c'è il problema della reciprocità: in molti paesi islamici i cristiani non non godono delle stesse libertà dei musulmani. La richiesta di reciprocità non è «un atteggiamento puramente rivendicativo, ma una relazione fondata sul rispetto reciproco e sulla giustizia nei trattamenti giuridico-religiosi».

L'EUROPA DI FRONTE AL NUOVO ORRORE

# TORTURE
# Siamo tutti non-americani



> Ci sentivamo tutti americani l'11 settembre. Ma Rumsfeld ha rovesciato i nostri sentimenti creando enorme risentimento. La guerra ha fatto proprio ciò che voleva prevenire ha messo i mezzi di Al Qaeda al servizio del nazionalismo arabo

**analisi**

**Jean-Marie Colombani**

LE parole «impotenti ... a dire ciò che è necessario ... a quelli che non sanno ... che cosa significhi l'Orrore. L'Orrore!». Sono le parole del colonnello Kurts in «Apocalisse Now», il film che meglio ha simbolizzato un'America in guerra - nel Vietnam - che divorzia dall'America. L'incubo che l'aveva isolata dal resto del mondo - e dalla miglior parte di se stessa - ecco che risorge, risuscitato dall'ingranaggio creato dalla guerra di Bush in Iraq. O piuttosto dalla sua «crociata», tanto è onnipresente la buona coscienza, questa volta senza il dubbio che porti all'arroganza e allontani l'America dai valori che dovrebbe difendere. «Vogliono diventare americani», ha sostenuto Donald Rumsfeld, parlando degli iracheni. Siamo tutti non-americani, si sarebbe tentati ormai di rispondergli.

Il segretario americano alla Difesa, con il suo orgoglioso «unamerican» per prendere le distanze dallo scandalo delle torture, fa disperare i migliori amici dell'America. Ci sentivamo tutti americani, all'indomani dell'11 settembre 2001. Donald Rumsfeld ci renderebbe tutti non-americani. Oggi è il miglior agente dell'anti-americanismo primario, uno dei *responsabili della propagazione* della sua più grande onda mai suscitata nel resto del mondo. Tant'è vero che, dalle cancellerie agli esperti di contro-terrorismo, ognuno ammette che questa guerra ha creato esattamente la situazione che voleva prevenire: una cooperazione, un legame tra Al Qaeda e i gruppi della Jihad che sciamano attraverso tutto il Vicino e il Medio Oriente. Più grave ancora, ha messo i mezzi di Al Qaeda al servizio del nazionalismo arabo.

Di fronte all'orrore, e alla domanda centrale del «come uscirne», occorre anzitutto prendere le misure della sconfitta politica e del rovescio strategico che costituisce, a questo punto, l'occupazione dell'Iraq. Sconfitta politica, perché le parole impegnano. E Bush aveva invocato tre obiettivi di guerra. Le armi di distruzione di massa: rappresentavano una minaccia tale per gli Stati Uniti che non era possibile disfarsene se non con una guerra. Le armi non c'erano più. Da nessuna parte. E poi il legame con Al Qaeda. Non c'era, prima delle operazioni militari. Infine la guerra nel nome dei «valori» democratici. Si trattava di liberare un Paese da un tiranno mostruoso e di insediarvi un regime decoroso che avrebbe dovuto espandersi a macchia d'olio nella regione. Il mostro a Baghdad c'era, è vero.. Ma è secondo il metro dei valori che l'America va giudicata in Iraq; e, per riprendere l'espressione di un editorialista di «Time Magazine», «quello volava dire, come minimo, assicurarsi che Abu Ghraib cessasse di essere una stanza dei supplizi».

Il fallimento non è solo morale, ma politico e strategico. Esso si misura in perdita di credibilità proprio nel momento in cui gli Stati Uniti vorrebbero convincere i dirigenti del grande Medio Oriente che devono evolvere verso .. pratiche più democratiche? E' Romano Prodi, il presidente della Commissione europea, che dice bene quando sostiene che le torture sono dei crimini di guerra e che adesso «diventa difficile definire» la presenza americana in Iraq «come una missione di pace». Difficile dunque giustificare la propria partecipazione.

Il terrorismo islamista si nutre di un sentimento di frustrazione, di umiliazione, di fronte all'incapacità del mondo arabo di entrare nella modernità. Gli islamisti alimentano il sentimento di una dignità araba costantemente schiacciata sotto i piedi dall'Occidente - Israele, Stati Uniti, Europa, reclutati insieme in una crociata antimusulmana rinnovata senza posa. Ruminano questo fantasma e cercano una compensazione descrivendo l'Occidente - e soprattutto gli Stati Uniti - come un mondo depravato, amorale, violento. Se la lotta contro il terrorismo islamista è una battaglia delle idee - e lo è assai più di quanto non si immagini - e dunque di immagini, allora Bush ha appena registrato una enorme sconfitta strategica. La guerra condotta in Iraq aveva già offerto nuove munizioni al terrorismo islamista; la politica delle torture - destinata a indebolire il detenuto prima dell'interrogatorio - condotta dagli americani in una capitale araba occupata, ma fiera e ricca di un passato glorioso, è il più bel regalo mai fatto a Osama bin Laden dalla caduta del regime taleban in Afghanistan. Abu Ghraib conferma l'immagine dell'America che gli islamisti vogliono imporre nel mondo arabo.

All'origine di questa sconfitta, c'è certamente questo miscuglio di potere e buona coscienza assoluta. E' un cocktail corrosivo che cancella qualunque inibizione, leva tutti i dubbi, impedisce l'autocritica, sulle sponde del Potomac come nei corridoi di un carcere a Baghdad. Di fronte a questa situazione, occorre un doppio rimedio: ritornare alla miglior tradizione americana, alla cultura dei «checks and balances», i controlli e gli equilibri, che sta al cuore della democrazia americana; ascoltare i veterani della Vecchia Europa; in breve, ricordarsi che la coesione atlantica merita di essere ripresa in considerazione.

Occorrerebbe dunque - almeno una volta - che i dirigenti americani accettassero di proclamarsi «tutti europei»! Perché l'America deve europeizzarsi. Deve attingere a una certa saggezza che la Vecchia Europa, da Donald Rumsfeld tanto disprezzata, ha acquisito a sue spese, nel corso di un passato coloniale che ha avuto le sue ore buie. L'America ha un bisogno urgente di Europa, perché soffre di una forte mancanza di scetticismo, che è molto Vecchia Europa. Perché, all'origine della tragedia in corso in Iraq, c'è una concezione del potere quasi teologica, ed è quella che anima il governo Bush sin dai suoi esordi: il presidente incarna il Bene; tutti quelli che non sono con lui sono contro l'America; i nemici dell'America sono il Male. Alla fine di questa convinzione assoluta di essere il Paese «fondamentalmente buono», come ha detto Bush a «Fox News» lo scorso anno, c'è, logico corollario, la tentazione di demonizzare l'avversario - se è disumanizzato, se è il male, contro di lui tutto è permesso: gli si può fare di tutto. Questo passo è stato fatto in Iraq, e probabilmente anche in Afghanistan. E' stato fatto quando gli Stati Uniti - con George Bush che ha sostenuto Donald Rumsfeld contro Colin Powell - hanno messo in piedi a Guantanamo un gigantesco sistema carcerario al di fuori del diritto internazionale.

In origine dunque c'è questa idea che fu europea - e anche specificamente francese - di confondere universalismo e nazionalismo, di credere che una nazione possa investirsi a buon diritto di una missione universale, autoproclamarsi insomma la nazione eletta.

Ritorniamo allora là dove tutto comincia, dove il secolo, tragicamente, si apre: 11 settembre 2001. Quel giorno nasce un movimento che tutti i Paesi liberi, quelli che lo sono come quelli che aspirano a diventarlo, dovranno combattere insieme. A fianco dell'America. Siamo tutti americani. Questa fase di solidarietà dura sei mesi. E si spezza quando George Bush decide, all'inizio del 2002, di aprire la fase irachena della sua azione, con il famoso discorso che oppone il «Bene» alle forze del «Male». A partire da allora le due sponde dell'Atlantico si allontanano: Bush riesce a convincere l'opinione pubblica americana che esiste un legame tra Saddam Hussein e Al Qaeda; riporta così l'attenzione degli americani, e i mezzi militari degli americani, su un teatro di operazioni più controllabile, un bersaglio più facile, pensa lui, della nebulosa Al Qaeda; un obiettivo più identificabile, crede, di Bin Laden e dei suoi sostenitori pachistani e, un tempo, sauditi. Il Pakistan e l'Arabia saudita: come spiegare all'opinione pubblica che la sorte di Bin laden è stata tenuta tra le mani dei due alleati dell'America? Si parta dunque per la guerra contro Saddam Hussein, al prezzo delle menzogne che conosciamo. Contro la ragione internazionale; contro mezzo secolo di coesione euro-americana basata sulla strategia del «contenimento», alla quale si sostituisce quella della «guerra preventiva».

Se si vuol dunque cancellare questa divergenza, costruita sulla menzogna di Stato - le armi di distruzione di massa, il legame con Al Qaeda - se si desidera che l'America ritorni all'essenziale, alla lotta contro il terrorismo - il cui vero volto ci è stato ricordato dal bagno di sangue di Madrid o dal barbaro video di Baghdad -, se si considera che i popoli liberi non sanno che farsene degli interessi delle società Halliburton e Bechtel che controllano l'economia irachena, c'è un'altra via se non la speranza di vedere George Bush Junior rispedito dagli elettori americani alle sue preghiere e al dialogo con la sua coscienza? Auguriamoci dunque la partenza di George Bush e la vittoria di John Kerry.

Copyright Le Monde

> Washington va giudicata con il metro dei valori. Come minimo avrebbe dovuto assicurarsi che Abu Ghraib non fosse più una stanza dei supplizi

> All'origine di questa sconfitta c'è un miscuglio di potere e buona coscienza, un cocktail corrosivo che cancella le inibizioni e impedisce l'autocritica

A sinistra Donald Rumsfeld mercoledì scorso tra i militari americani di servizio nel carcere di Abu Ghraib A destra un detenuto iracheno stringe le sbarre della sua cella

NEL PROGRAMMA BOCCIATO LA CONFERMA DELLA PRESENZA IN IRAQ

## Sfiducia al premier polacco Belka

**VARSAVIA.** Il primo ministro polacco Marek Belka è stato battuto ieri in parlamento sul voto di fiducia: era stato lo stesso capo di governo a chiedere la maggioranza qualificata sul voto, cioè 266 sui 460 seggi della camera bassa. L'Alleanza della Sinistra Democratica ha solo 172 seggi e non sono bastati i voti di qualche indipendente e deputi dei gruppi minori: la Camera ha votato, assegnando 188 sì alla fiducia e 262 no. Il voto di sfiducia lascia il Paese, a meno di due settimane dall'ingresso nell'Unione Europea, in una situazione di incertezza politica che potrebbe trascinarsi fino all'estate. Il premier infatti si dimetterà, restando in carica solo per il disbrigo degli affari correnti. Ma se la rissosa opposizione di centro-destra che lo ha fatto cadere non riuscisse a trovare un accordo per sostenere un nuovo governo, Belka potrebbe essere rinominato e ripresentarsi al parlamento, dove avrebbe bisogno solo della maggioranza semplice per ottenere la fiducia. In quel caso, le astensioni potrebbero offrire a Belka una seconda chance. In caso contrario, si andrà automaticamente a elezioni anticipate. Riforma del mercato e presenza compatta in Iraq dei militari polacchi. Questi gli appelli che aveva rivolto al Parlamento Belka, prima del voto di fiducia. [Agi]

NELLA RESIDENZA DEL CAVALIERE A PORTO ROTONDO

## Interrogazione dei Ds sui lavori a Villa Certosa «Perché li ha autorizzati il ministro Lunardi?»

■ Il presidente dei senatori Ds Gavino Angius e il senatore Gianni Nieddu hanno presentato un'interrogazione urgente al presidente del Consiglio e al ministro delle Infrastrutture sul cantiere a Villa Certosa a Porto Rotondo, residenza estiva di Silvio Berlusconi per sapere se l'opera (si parla di un approdo per le barche a meno di 300 metri dalla riva, nel ventre di una collina) è stata autorizzata dalle autorità competenti (la zona dove sorge la villa è sottoposta a vincolo paesaggistico e gli ambientalisti hanno già presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Tempio Pausania) e se il ministro Lunardi ha emanato un decreto «perché l'autorizzazione dovrebbe rientrare tra quelle finalizzate alla sicurezza nazionale». Nei giorni scorsi ufficiali della Capitaneria di Porto e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna avrebbero eseguito un sopralluogo, su ordine della magistratura di Tempio Pausania. Secondo indiscrezioni, pare che i lavori siano stati autorizzati dal ministro Lunardi.

Villa La Certosa a Porto Rotondo

EUROPEE, CHIESTO L'INTERVENTO DELLA VIGILANZA RAI

## I parlamentari dell'opposizione: «E' vero che Vespa condurrà la trasmissione elettorale?»

■ «Chiediamo al presidente della Commissione di vigilanza Rai, Claudio Petruccioli, se corrisponde al vero la notizia secondo cui la trasmissione elettorale per il voto del 12 e 13 giugno sarà affidata alla conduzione di Bruno Vespa»: lo chiedono al presidente della Commissione di vigilanza Rai, Petruccioli, i parlamentari Scalera (Dl-Margherita), Buffo (Ds), Falomi (Lista Occhetto-Di Pietro), Pagliarulo (Partito dei Comunisti Italiani), De Petris (Verdi). «Chiediamo quali sono stati i motivi che hanno spinto i vertici Rai - concludono - a ricorrere a Vespa nonostante la grande disponibilità di professionisti interni al Tg1».

Claudio Petruccioli

TENSIONE NELLA CASA DELLE LIBERTA' DOPO LA SCELTA DEL CONSIGLIO FEDERALE DEL CARROCCIO

# La Lega ha deciso: a Milano correrà da sola

## Respinti gli ultimi appelli del premier

**Giovanni Cerruti**
MILANO

Il Cavaliere l'ha cercato al telefono una, due, tre volte. E lui niente, da bravo allievo di Umberto Bossi sa come non farsi trovare. Silvio Berlusconi che a metà pomeriggio insegue Roberto Maroni: sarebbe stato l'ultimo tentativo, l'ultima speranza di poter convincere la Lega: un'alleanza con la Casa delle Libertà almeno per le provinciali di Milano e la candidata Ombretta Colli. Invano. In via Bellerio il Consiglio Federale, il governo leghista, era già cominciato e quasi finito. Berlusconi aveva trovato un'intesa con il coordinatore Roberto Calderoli, un'altra con Giancarlo Giorgetti segretario dei lombardi, ma non è bastato a convincere tutti gli altri. All'unanimità, Calderoli compreso, Giorgetti assente, la Lega sfugge al Cavaliere.

Eppure, fino alle due del pomeriggio, dalle parti del premier veniva segnalato un certo ottimismo. Paolo Romani, il coordinatore lombardo di Forza Italia, aveva la quasi certezza dell'accordo con Calderoli. E poi martedì era stato lo stesso Giorgetti a dare garanzie al Cavaliere: «Se il Senato approva l'istituzione della provincia di Monza possiamo fare l'accordo per Milano». Pensava, Giorgetti, che il Senato non avrebbe avuto né modo né il tempo per battezzare la nuova provincia brianzola. Miracoli della politica e della necessità, la provincia nasce in due giorni e Giorgetti va in crisi. «Ancora non riesco a capire come abbiano fatto con la provincia di Monza - si era sfogato dopo il voto del Senato -. Al Cavaliere ho dato la mia parola...».

Assente Bossi questa volta la Lega ha sbandato abbastanza. Che fare? Dopo aver annunciato che alle amministrative la Lega sarebbe andata da sola si torna indietro per Milano e la sua provincia di quasi 4 milioni di abitanti? Situazione rischiosa. Venerdì sera il gran consiglio della Lombardia, presente Giorgetti, lo sconfessa. Su 14 segretari provinciali uno solo, quello di Sondrio, è per l'accordo. Il buon Giorgetti si defila e in Consiglio federale, ieri, è rimasto solo Calderoli a provare l'impossibile. Attenzione, ha spiegato, il Cavaliere e gli alleati potrebbero vendicarsi bloccando l'iter parlamentare della Devolution. Oppure cominciare ad attaccarci in tutti i modi, magari anche sulle sofferenze della nostra banca.

«Il Consiglio federale ha deciso all'unanimità», farà sapere Massimo Zanello, il candidato della Lega per la provincia di Milano. In una veloce conferenza stampa annuncia che «il treno era già in corsa e non è possibile fermarlo, andremo da soli anche a Milano». Nel salone della sede leghista, in prima fila, il primo applauso liberatorio è di Maura, la segretaria di Umberto Bossi. Pericolo scampato per la Lega, sembra dire. E adesso in zona pericolo si ritrova Ombretta Colli, che mai ha annunciato ufficialmente la sua candidatura e avrebbe addirittura meditato di ritirarsi dalla corsa. Che guaio, per il Polo. Il tempo per la presentazione delle liste scade oggi a mezzogiorno. Sono i minuti dell'affanno.

Durato tre ore il Consiglio Federale ha rimesso di buon umore i leghisti. Certo rimane qualche strascico, e l'unanimità della decisione finale non azzera le due linee politiche, chi era favorevole agli accordi come Calderoli e infine Giorgetti e chi contrario come i ministri Castelli e Maroni, o tutti i segretari del Nord. Da soli, dunque. «E per il secondo turno decideremo di farsi dopo il primo», resta sul vago Zanello. Conferma che domenica 6 giugno i leghisti si ritroveranno sul pratone di Pontida. Con Bossi? «E' auspicabile», risponde cauto. Ma i leghisti capiscono al volo: il raduno di Pontida è impensabile senza Bossi, e dunque ci sarà, in video o di persona, ma ci sarà. Per una chiusura di campagna elettorale ad effetto.

Forza Italia e Alleanza Nazionale non l'hanno presa bene. La Lega da sola, secondo i sondaggi, prende più voti: a Milano viaggia sul 10/11 per cento, se si alleasse con il Polo calerebbe al 5/6 per cento. E anche questo ha pesato nella decisione leghista. Ma da quel poco che si è saputo del Consiglio Federale ha vinto chi, aspettando il ritorno di Bossi, vuol portare in regalo una Lega carica di voti: poi, passate le elezioni, sarà Bossi a decidere. Meglio così, ha deciso il Consiglio federale, che una Lega agganciata alla Casa delle libertà anche nei Comuni e nelle Province. Troppo vicina, e pericolosamente, all'abbraccio del Cavaliere e di chi offre vicepresidenze e assessorati. A "Radio Padania" hanno festeggiato: «Sciura Colli, va a ciapà i rat!»

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

## Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

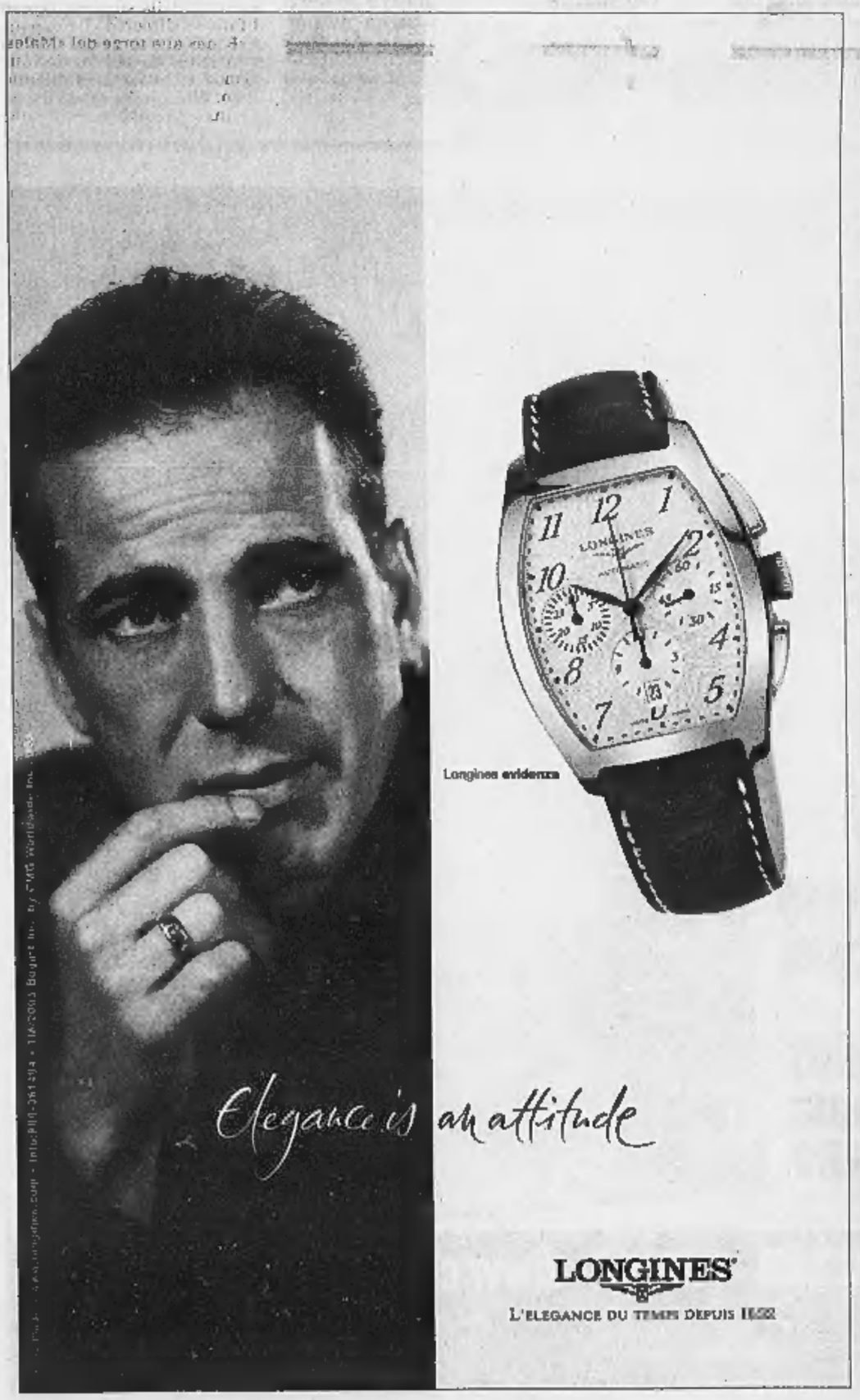
Bouchonné, dicono i francesi con un cenno distratto della mano, e uno sguardo fugace al bicchiere, mentre lievemente irritati rimandano indietro la bottiglia. «Berlusconi sa di tappo», ha detto ieri Armando Cossutta a Napoli: e non sappiamo se di vero e proprio insulto si tratti, o di semplice presa in giro. Ma che significa che Berlusconi è bouchonné? Gli è entrata dell'aria dentro? Ha un tappo di bassa qualità? E dov'è, com'è fatto questo tappo avariato di Arcore? Certo è che di buon vino si tratta, per Cossutta: perché altrimenti avrebbe dovuto dire che s'è inacidito, o tutt'al più marsalato.

PROCESSO SME

## Previti assente Scontro in aula tra pm e difesa

MILANO

Ennesimo scontro tra accusa e difesa al processo contro Silvio Berlusconi per il caso Sme per l'assenza di Cesare Previti, indagato di reato connesso, a causa una riunione della commissione Giustizia della Camera. La richiesta inviata da Previti con una lettera di avere un «congruo periodo di tempo» per studiare gli atti del processo ha fatto infuriare il pm Boccassini, che dice: «Argomenti grotteschi, al limite dell'offesa. Si vuole rinviare il processo sine die fino a che l'imputato Previti deciderà con l'imputato Berlusconi di venire». E per meglio dimostrare la tesi di un accordo tra i due, la pm ha depositato l'articolo di un quotidiano su una riunione a Palazzo Grazioli - tra Berlusconi, il suo legale Niccolò Ghedini e Previti - il giorno prima della lettera con la richiesta di Previti. Ghedini però ribatte: «Ho già smentito quell'articolo: mi sono visto con Berlusconi, per ragioni politiche, e Previti non c'era». Venerdì, quando verrà sentito come testimone Fedele Confalonieri, si saprà se Previti fornirà una data certa o se, in caso contrario, la difesa Berlusconi rinuncerà a sentirlo, oppure se sarà lo stesso tribunale a stabilire il calendario. [r. m.]



NON E' ESCLUSA UN'INTESA DOPO LE ELEZIONI EUROPEE DI GIUGNO

# La riforma del fisco potrebbe slittare

## Marzano: accordo non facile. Follini: sentiamo anche sindacati e Confindustria
## Il ministero del Tesoro non nasconde il nodo del reperimento delle risorse
## Servono 6 miliardi di euro. Allo studio una stretta sugli sprechi delle Regioni

**Alessandro Barbera**
ROMA

Nessun passo avanti nel Consiglio dei ministri di ieri sul progetto di tagli fiscali lanciato dalla maggioranza. «Non c'è nulla di nuovo, stiamo discutendo», ha spiegato il vicepremier Gianfranco Fini. «L'accordo non è certo facile», ha ammesso il ministro delle Attività produttive Marzano. Ad un mese dalle elezioni europee si fa dunque più ardua la strada per varare un progetto prima di quella data. «Non c'è una data, dipende dai contenuti della discussione», ha risposto il leader di Alleanza Nazionale ad una domanda in proposito. Più probabilmente, dicevano ieri alcune fonti, la maggioranza tenterà di raggiungere un accordo politico da mettere nero su bianco entro l'estate: la riduzione delle aliquote potrebbe trovare posto nel Documento di programmazione economico-finanziario per il 2005.

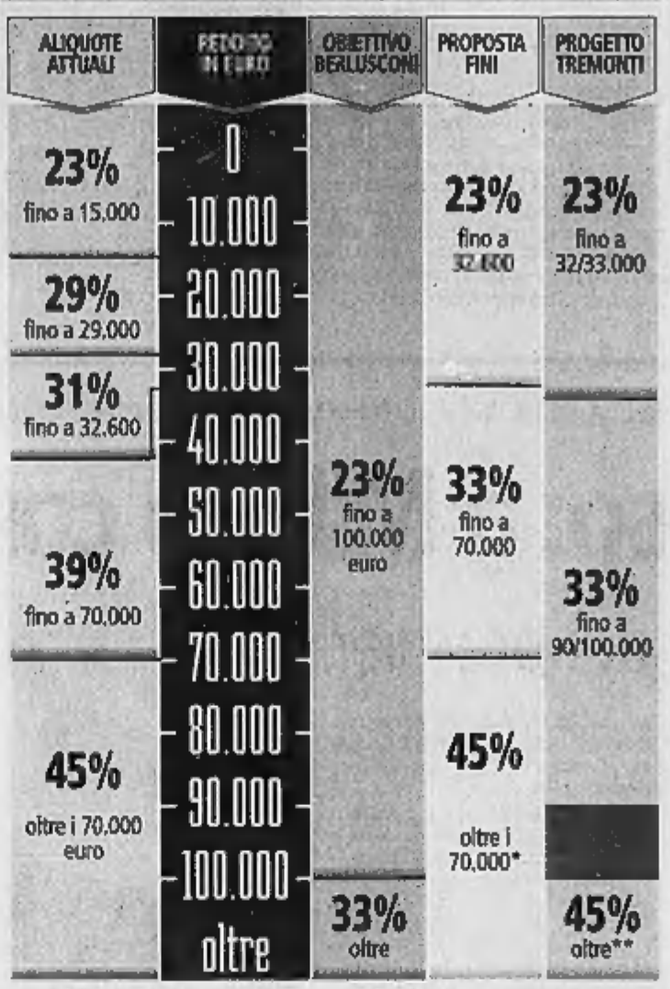
Le difficoltà sono ancora tante, sia di natura politica che tecnica. Anzitutto nella maggioranza restano intatte le distanze su come rivedere le aliquote. Alleanza Nazionale e l'Udc sono convinte della necessità di cominciare a tagliare le imposte per i redditi medio-bassi: cioè abbassare al 23% le aliquote di chi oggi paga il 29% e il 31% (dai 15mila ai 32.600 euro di reddito), al 33% quelle di chi oggi paga il 39% (da 32.600 a 70mila). Nell'ipotesi di An e Udc solo in un secondo momento si potrebbe pensare a tagliare le aliquote per chi oggi guadagna oltre i 70mila euro e paga il 45% di imposte. Berlusconi e Tremonti sono di tutt'altro avviso: solo tagliando le imposte anche a questi ultimi - si tratta di una platea di 500mila italiani - un progetto di tagli fiscali potrebbe avere un impatto significativo di stimolo dell'economia. «Voi - sembra abbia detto ieri Tremonti a Fini in un paio di faccia a faccia prima e dopo il consiglio - continuate ad insistere con la storia che noi vorremmo tagliare le tasse ai ricchi. Ma è un falso argomento». La differenza tra l'aliquota applicabile a chi ha un reddito inferiore ai 70mila euro e il 45% di chi lo supera «è grandissima, un muro».

L'altra questione sul quale la maggioranza deve ancora fare passi avanti è quello del reperimento delle risorse, resa più difficile dagli ultimi andamenti di finanza pubblica. Dai conti 2004 mancherebbero almeno sei miliardi di euro, ai quali vanno aggiunte le risorse necessarie a finanziare il modulo di riforma fiscale. Tremonti a questo punto è preoccupato soprattutto di mettere a punto una manovra correttiva entro il prossimo vertice Ecofin di luglio. Mercoledì a Palazzo Chigi il ministro dell'Economia ha presentato una lista di voci di possibili tagli, in cima alla quale c'è la completa revisione del sistema di incentivi alle imprese, spesso foriero di sprechi. «Bisogna confrontarsi con Confindustria e sindacati», continuano a obiettare Fini e Follini. Ma sia gli uni che gli altri ieri hanno ribadito le loro perplessità. «Sarebbe grave se la riforma fiscale venisse finanziata tutta attraverso un taglio degli incentivi», ha spiegato il presidente uscente di Confindustria Antonio D'Amato. Il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani pone l'accento sulle difficoltà di una rapida attuazione di revisione dei meccanismi (Tremonti propone la concessione di finanziamenti a tassi molto bassi, pari a circa lo 0,5%): «Ricordo quello che avvenne nelle imprese nel Mezzogiorno quando il nuovo governo cambiò da un giorno all'altro le leggi. Per un anno e mezzo gli incentivi sono rimasti fermi».

Sostanzialmente contrario a tagli agli incentivi e preoccupato delle conseguenze che potrebbero avere sul Mezzogiorno è anche il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano. «Ci sono vari tipi di trasferimenti alle imprese. Gli incentivi agli investimenti andrebbero semmai potenziati, soprattutto in una fase congiunturale come questa».

La lista di possibili risparmi proposti dal ministro dell'Economia è comunque lunga: fra questi una stretta agli sprechi di spesa delle Regioni e dei ministeri attraverso il potenziamento della Consip (la centrale degli acquisti della pubblica amministrazione). Solo quest'ultima voce potrebbe garantire risparmi dell'ordine di 4 miliardi di euro. C'è poi allo studio un inasprimento delle rendite catastali mentre il Tesoro ha smentito l'introduzione di una aliquota del 18% sui guadagni di borsa.

### LE IPOTESI DI RIDUZIONE DELL'IRPEF




In ogni ipotesi la «no tax area» di dipendenti e pensionati verrebbe unificata e aumentata fino a 9.700-8.000 euro

* Aliquota da portare al 33% in futuro
** Può scendere al 37-38% per chi devolve parte del reddito a fini sociali

# Monti: la politica deve cambiare toni

## Convegno alla Bocconi. Passera: rimettere in moto la fiducia

MILANO

Il Commissario Ue Mario Monti invita le forze politiche italiane a instaurare fra loro un dibattito con altri toni per poter migliorare l'attrattività del sistema Italia, mentre l'ad di Banca Intesa Corrado Passera auspica una ripresa della fiducia e l'ex presidente di Confindustria Vittorio Merloni spinge a reinvestire i guadagni d'impresa. Aziende e politici si sono trovati così a confronto all'Università Bocconi per discutere del primo rapporto dell'Osservatorio permanente sull'attrattività del sistema paese, messo in piedi dalla Fondazione Accenture con il sostegno dell'ateneo milanese.

Secondo il commissario Ue, oltre ai problemi ancora non risolti della concorrenza e dell'esercizio delle libere professioni, l'Italia scopre i toni del dibattito fra le forze politiche. «Un aspetto che pesa in modo negativo - ha spiegato Monti - è la qualità del dibattito politico nazionale che viene giudicato da osservatori esterni come "repellente" e cioè il contrario dell'attrattività». Un invito raccolto dal presidente della Commissione Attività Produttive della Camera Bruno Tabacci, secondo cui «più che di stabilità politica questo paese necessita di qualità politica».

Per il numero uno di Intesa Corrado Passera, «il modello italiano va valorizzato e non stravolto, stiamo perdendo velocità e va rimesso in moto il meccanismo della fiducia ripensando lo stato sociale e favorendo le opportunità del sistema». Una spinta a «investire per crescere, come legge fondamentale» viene invece da Vittorio Merloni. Sul fronte dei costi che devono sopportare le imprese italiane, l'ad di Enel Paolo Scaroni, ha riconosciuto come «l'energia costa cara in Italia e continuerà a costare cara fino a quando faremo energia elettrica da derivati del petrolio e in particolare da olio combustile».

PROBLEMI DI BILANCIO E CALCOLI ELETTORALI

# IL TAGLIO DI TASSE E SPESE NON PRODURRA' SCOSSE

**Tito Boeri**

A tre settimane dal voto per le europee il Presidente di turno dell'Unione, Bertie Ahern, viaggia tra le capitali alla faticosa ricerca di un'intesa sulla Costituzione europea. Da noi la campagna elettorale è incentrata sul comportamento dell'Italia (non sul ruolo dell'Europa!) nel pantano iracheno e sui tagli alle tasse annunciati dal Governo. Vengono presentati come la scossa che ci permetterà di agganciare la ripresa dell'economia mondiale. Ma la prossimità al voto rende difficile allontanare il sospetto che si tratti di ciclo politico, quella forza che in tutti i paesi fa crescere il disavanzo in anni elettorali.

Tre sono, tuttavia, le novità rispetto ai passati cicli politici. La prima è che questa volta si cercano consensi tagliando le tasse, anziché aumentando la spesa. La seconda è che il ciclo politico è più lungo, dato che si concluderà con le politiche del 2006. La terza novità è che il taglio alle tasse - stando almeno alle indiscrezioni dei giornali - verrebbe anticipato da riduzioni di spesa.

E' sicuramente un bene che l'enfasi sia oggi sulla riduzione della pressione fiscale, nobile obiettivo in un paese che vanta un cuneo fiscale sul lavoro quasi del 50 per cento. Ma non bisogna farsi illusioni. Gli effetti espansivi dei tagli fiscali potranno manifestarsi, nella migliore delle ipotesi, fra due anni, quando le famiglie riempiranno la loro dichiarazione dei redditi 2005. Dunque non sarà scossa, ma semmai un'operazione che guarda alle elezioni del 2006. Inoltre, l'esperienza dei tagli Irpef nella Finanziaria 2000 conferma che questi possono rilanciare i consumi solo se percepiti come un incremento permanente del reddito disponibile delle famiglie, anziché come la premessa di tasse più elevate in futuro. Il che ci porta alla terza novità di questa manovra elettorale, i tagli di spesa precedenti ai tagli alle imposte.

Dall'atto del suo insediamento a Palazzo Chigi, il Governo Berlusconi ha aumentato la spesa pubblica di circa due punti, su capitoli che, peraltro, hanno ben poco a che vedere con l'andamento della nostra economia. Non è cresciuta la spesa per i sussidi di disoccupazione, ma gli stipendi nel pubblico impiego e non si è tenuta sotto controllo la spesa per la sanità. Se il Governo vuole oggi rendere il taglio alle tasse credibile agli occhi dei cittadini, deve perciò dimostrare di essere in grado di tagliare le spese in modo permanente, permettendo così una riduzione delle imposte parimenti duratura. Le opzioni di cui alle anticipazioni di questi giorni - trasformazione dei contributi a fondo perduto alle imprese in prestiti trentennali con fondo di rotazione presso la Cassa Depositi e Prestiti o costituzione di un fondo pensione all'Inps verso cui indirizzare il Tfr - non appartengono a questa fattispecie dato che si limitano a spostare nel corso del tempo gli impegni di spesa (senza entrare nel merito della loro congruità con altri obiettivi del Governo, vedi il sostegno alla ricerca applicata e il decollo della previdenza integrativa). Altri paventati tagli ai sussidi alle imprese - sempre che vengano da queste accettati - sarebbero al massimo dell'ordine dello 0,6% del Pil. Se si legge con attenzione la Trimestrale di Cassa, si noterà che questa è esattamente l'entità della manovra necessaria a riportare il nostro deficit pubblico dentro i parametri del Patto di Stabilità. Inutile illuderci: non ci saranno sconti a livello europeo. Le riforme del Patto in discussione a Bruxelles offriranno più gradi di libertà solo ai paesi con un debito pubblico molto più basso del nostro. I tagli veri e propri ai sussidi alle imprese, se mai attuati - e sembra che al riguardo non ci sia accordo nella maggioranza - serviranno a rassicurare i nostri partners europei e le agenzie di rating, non a finanziare i tagli alle tasse prossimi venturi.

Una misura delle preoccupazioni con cui all'estero si guarda ai nostri conti pubblici viene proprio dalla decisione della maggioranza di porre il voto di fiducia sulla riforma delle pensioni, nonostante l'imminente scadenza elettorale. Anche questa riforma non servirà a finanziare il taglio alle tasse - i risparmi sulla spesa previdenziale non verranno prima del 2008 e prima la spesa rischia di aumentare per l'effetto annuncio - ma è un segnale importante per chi ha timori sulla sostenibilità del nostro debito pubblico. Non lo è, invece, per le famiglie che molto difficilmente trarranno da questi sviluppi ragioni per spendere di più. Il rischio è, semmai, che l'incertezza che circonda questo complesso intreccio di scelte politiche agisca come un boomerang. Speriamo di essere smentiti dai fatti.

MILANO

## La rissa con omicidio davanti al centro sociale «Orso» Padre e figlio condannati a sedici e tre anni

■ È stato condannato a 16 anni e 8 mesi di reclusione, con rito abbreviato, Federico Morbi, il trentenne accusato dell'omicidio di Davide Cesare, noto come Dax, il giovane del centro sociale Orso, avvenuto a Milano nella notte tra il 16 e 17 dell'anno scorso. Il giudice ha condannato Giorgio Morbi, 54 anni, padre di Federico, a anni e 4 mesi di reclusione per il tentato omicidio Antonino Alesi, amico di Dax che quella sera ferito. Il pm Nicola Di Plotti chiesto diciotto anni per Federico Morbi, accusato omicidio volontario tentato omicidio, mentre per il padre Giorgio chiesto cinque anni di carcere per tentato omicidio. Il giudice Tacconi ha, inoltre, condannato i due a pagare 150 mila euro di risarcimento alla madre di Dax e 100 mila euro compagna del giovane e alla figlia che ha sei ni

Il centro sociale Orso

## Immigrato si addormenta nel cassonetto e muore stritolato nel camion dei rifiuti

■ Si era addormentato dentro un cassonetto dei rifiuti ed morto schiacciato nel camion che raccoglie la spazzatura: sarebbe stata questa, secondo la prima ricostruzione della polizia, la tragica fine un immigrato rumeno, il cui cadavere, gran parte dilaniato, stato scoperto nel deposito stoccaggio dell'Amia, l'azienda municipalizzata di igiene ambientale Verona. La vittima, identificata dopo alcune ore, è Ioan Suciu, di anni, immigrato irregolare, incensurato. Viveva come un barbone. Il corpo dell'uomo è stato notato da un dipendente dell'Amia che stava manovrando una pala meccanica per trattare i rifiuti. L'autopsia, disposta dal pm Celenza, verrà eseguita lunedì

Uno dei camion coinvolti

NAPOLI, L'AGGUATO A UN SEMAFORO. FERITA ANCHE LA MADRE DELLA RAGAZZA

# Uccisa a diciassette anni dall'ex fidanzato

## I due avevano un figlio, il ragazzo è già stato arrestato

**Fulvio Milone**
NAPOLI

I sogni di Vincenzina, ragazza madre di 17 anni che da grande avrebbe voluto fare la puericultrice, sono stati spezzati ieri mattina da colpo di pistola sparato a bruciapelo. A ucciderla, mentre andava a scuola in macchina la madre, è stato un giovane di 22 anni, il padre del bambino, che non le aveva mai perdonato di averla lasciata. L'aveva amata molto, ora la odiava al punto da volerla morta. E l'ha ammazzata davvero, puntandole al petto la pistola attraverso il finestrino abbassato dell'auto che si è fermata a incrocio nel traffico di Sant'Antimo, un paesone cementificato alle porte di Napoli. Ha premuto il grilletto cinque volte, fulminando Vincenzina che teneva lo zaino con i libri sulle gambe, ferendo la madre in modo grave.

I carabinieri l'hanno arrestato poche ore dopo l'omicidio, in casa di amici, dove si era rifugiato dopo essersi liberato della pistola. Sono arrivati a lui grazie alle testimonianze raccolte fra gli amici di lei: tutti, infatti, sapevano di quella storia tormentata che durava ormai da mesi, del bambino nato un anno fa che l'uomo, dopo la separazione, con sé.

Nei ricordi degli amici resta l'immagine di una ragazza alta, bruna, che sapeva sorridere alla vita e aveva accettato il bambino con gioia sincera nonostante l'età acerba. «Vincenzina amava davvero il figlio - raccontano le compagne di scuola -. Aveva accettato con naturalezza la sua condizione di madre, anche non aveva rinunciato affatto ai sogni e ai desideri di una qualunque ragazza di 17 anni». Ultima di tre figli di un piccolo imprenditore edile, aveva lasciato la casa paterna due anni fa per andare a vivere con un meccanico, Raffaele Buonanno, di cinque anni più grande di lei. Un amore contrastato dalla famiglia, tanto forte da indurre lei a portare avanti la gravidanza.

Poco prima della nascita del bambino, però, cominciate le liti. E' difficile il motivo dei dissapori. Vincenzina non si mai confidata completamente le amiche, che raccontano: «Era estremamente gelosa della sua intimità, sapevamo solo che le con Raffaele non andavano più per il giusto». In paese dicono che lui avrebbe voluto un figlio, e che dopo la nascita avrebbe minacciato di riconoscerne la paternità. Ma sono chiacchiere che non trovano conferma.

Di certo, per ora, c'è solo che Vincenzina, qualche mese fa, aveva deciso di troncare il rapporto con Raffaele, ed era tornata a dei genitori il bambino. Al padre alla madre, che l'avevano accolta a braccia aperte, aveva detto che voleva continuare a condurre la vita di sempre, un'esistenza malgrado tutto tranquilla, scandita dallo studio in un istituto privato per puericultrici e dalle sere in pizzeria con gli amici.

Essere madre la rendeva orgogliosa ma le impediva di continuare a coltivare i suoi sogni di ragazza, con gli orsetti di peluche e le bambole di quand'era bambina allineati su uno scaffale, i poster di cantanti e attori alle pareti. Apparentemente, la sua serenità non era scalfita neanche dalle telefonate pre più insistenti e minacciose di Raffaele, per niente rassegnato alla fine di un rapporto a cui teneva molto: «Pensi di cavartela così? Me la pagherai, tanto per cominciare mi riprendo mio figlio», sembra le dicesse. Ma anche di questo Vincenzina taceva le amiche: se le chiedeva che cosa stesse succedendo, lei scuoteva il capo, sorrideva e subito cambiava discorso.

Raffaele, ieri mattina, uscito di casa con la determinazione di eliminare la ragazza che lo respingeva, forse esasperato da altre voci che circolavano in paese, secondo cui Valentina era fidanzata e aspettava un altro bambino: voci smentite dalla famiglia di lei. Era armato, si è appostato all'incrocio dove sapeva che Vincenzina sarebbe passata in auto, la Y 10 blu della madre, per andare a scuola. atteso che la macchina si fermasse nel traffico, quindi è entrato in azione. Il finestrino era abbassato, gli è bastato infilare la canna della pistola nell'abitacolo e ha premuto per cinque volte il grilletto, spezzando la vita e i sogni di una ragazza di diciassette anni.

«La morte di Vincenza ci lascia tutti sgomenti. Quando accadono fatti come questi, di inaudita violenza, tutti abbiamo il dovere di interrogarci - dice don Pasquale Cammina, parroco del Santuario di Sant'Antimo -. C'è il *dolore per la fine di una giovane* donna, ma anche l'amarezza perché tutti noi non siamo capaci di prevenire tanta violenza».

Corso Italia a Sant'Antimo

La ragazza

Il giovane non riusciva a rassegnarsi alla fine della loro relazione In questi ultimi tempi c'erano anche dissidi per l'affido del bimbo

IN ALTO ADIGE

### Bambino accoltellato

■ Poteva finire in una tragedia: un ragazzo di 17 anni, G.U., ha accoltellato - [illegible] con conseguenze non gravi - un bimbo di anni, A.R., dopo essere entrato nella sua casa Barbiano, paese di montagna in provincia di Bolzano che si affaccia sulla Val D'Isarco. Il ragazzo è stato tratto in arresto da una pattuglia dei carabinieri; attualmente trova in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria competente. Il bambino, che era a casa con i genitori, è grave: guarirà nell'arco di due a seguito dei tagli riportati a gola. è riuscito evitare i colpi che gli sarebbero stati fatali. Nella perquisizione domiciliare effettuata dai militari dell'Arma all'interno della casa del diciassettenne sono stati trovati alcuni grammi di cocaina.

DELITTO DI NOVI LIGURE

# Omar: potrò ancora studiare?

## Ventunenne, deve lasciare il carcere minorile

**Massimo Numa**
TORINO

Omar Favaro se ne va da Torino, via per sempre dalla cella del Ferrante Aporti dove ha già trascorso tre anni; oggi compie 21 anni, l'età massima stabilita dalla legge per i minorili. E' il quarto compleanno dietro le sbarre da oggi dovrà essere trasferito in una struttura normale, in un penitenziario vero, confuso tra i detenuti comuni, nelle sezioni riservate a chi ha già avuto la condanna definitiva. Quando? In qualsiasi momento. Sino a 25 anni resterà però sotto la tutela del Tribunale dei minori. Costretto abbandonare i «suoi» assistenti sociali gli psicologi che lo hanno seguito con cura particolare, attenta a cogliere ogni sfumatura, ogni mutazione, della personalità per allontanarlo infinite pazienza dall'«altro» Omar, quello che - alle 19,20 del 21 febbraio 2001 - con fidanzata Erika De Nardo (condannata a 20 anni, in carcere al «Beccaria» di Milano), massacrò con 120 coltellate nella villetta di famiglia di Novi Ligure, la madre di lei, Susy Cassini, e Gianluca, il fratellino di 13 anni.

Omar, in questi tre che valgono un'eternità, ha studiato informatica e lavorato con metodo e passione nei laboratori del «Ferrante Aporti». I responsabili del carcere proteggono la sua privacy in modo ferreo, poco trapela su ha trascorso le giornate, i mesi, gli anni, guardando il mondo dalle stesse finestre che regalano uno spicchio di giardino e di traffico. Almeno in teoria, Omar dovrà trascorrere da prigioniero ancora 11 anni. Poi, compiuti i 32 anni, sarà un libero, libero di coltivare anche quel sogno che si dice abbia confidato, a suo tempo, ai familiari e ai legali: gestire un bar, lui e il padre. E' un ragazzo pensoso, che passa molte ore in compagnia del computer; scrive lettere, riceve molte, da tutta Italia. Di Erika si che, mesi fa, aveva un nuovo un dj veneto, di nome Mario. Di lui, invece, nulla.

Omar ed Erika il giorno dell'arresto

Al «Ferrante Aporti» si alternano i genitori, Maurizio e Patrizia, e gli avvocati, Lorenzo Repetti Vittorio Gatti. Ed è Repetti che, oggi, svela qual è il complesso inquisto stato d'animo di Omar. «Siamo di fronte a provvedimento amministrativo, obbligato, previsto. E' che, da tempo, ne parliamo. Abbiamo analizzato le possibilità. E sarà lui stesso, i genitori, a dirci quando ci sarà il trasferimento. Questione di ore, di giorni. Non sappiamo nulla di preciso». Non difficile interpretare cosa gli passa per la testa, tre anni dopo il massacro: «E' preoccupato. No, forse questa non è esattamente la parola giusta. Ha iniziato un percorso preciso, un viaggio per diventare un uomo nuovo. A Torino ha trovato un forte sostegno. Andarsene via, anche è psicologicamente preparato, ben consapevole di dovere affrontare questo passo, sarà comunque un trauma». dovrà dire addio alle persone, le guardie, i funzionari del «Ferrante Aporti», gli operatori che hanno condiviso ogni attimo, i momenti di crisi, di disperazione, di speranza anche; appena si chiuderà la serratura dell'ultima porta, prima di percorrere i cinque metri sul vialetto di ghiaia bianca che lo separano dal grosso furgone blu della polizia penitenziaria, nulla sarà più come prima. Omar cercherà di imprimersi nella memoria ogni particolare, le emozioni e i pensieri più segreti.

«Avvocato, dove mi manderanno? Sarò in cella con altri avrò uno spazio tutto mio? Potrà continuare a studiare, a lavorare?», ha chiesto spesso al legale. La destinazione più prevedibile sarà di Asti. Una struttura di piccole dimensioni, dove potrà seguito con gli stessi criteri «Ferrante Aporti». Repetti: «Ma anche questo aspetto è incerto, ancora da definire. Noi auspichiamo che venga destinato dove ospitati i condannati più giovani, dove potrà trovare le condizioni migliori per pletare il programma di recupero». Avvocato, quando chiederà le misure alternative a) carcere? «Adesso è presto. Vedremo. Intanto cercheremo di assicurarci che Omar venga tutelato e protetto, che gli siano assicurate le stesse possibilità di vivere in pace. Con se stesso, intanto».


Circondato dall'affetto dei suoi cari teneramente mancato

**Francesco Ioli**

piangono la moglie Tina, i figli Veronica, Francesco e Benedetta; Giovanna con Alberto e Tommaso. Un particolare ringraziamento prezioso medico: l'amico di sempre prof. Giovanni Ravanno e il prof Poli. Il Santo Rosario sabato alle ore 18 presso la parrocchia di S. Secondo - via Magenta 7. I funerali lunedì 17 alle ore 14,30 nella stessa parrocchia. salma proseguirà per Roccavaldina.
— Torino, 13 maggio 2004.

Giuseppe N. Candiano con i figli Tommaso e Antonella è vicino alla sorella Tina ed ai nipoti nell'affettuoso ricordo del cognato

**Francesco Ioli**

— Torino, 13 maggio 2004.

Luciana Accati con le sue figlie partecipa profondamente commossa al dolore di Tina e dei suoi cari per la scomparsa dell'indimenticabile amico

**Franco Ioli**

— Torino, 13 maggio 2004.

I Soci del Rotary Torino Sud partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico e consocio PHF FRANCESCO.
— Torino, 14 maggio 2004.

I nipoti Filippo e Marinella con Monica, Giovanna e Carlo con Francesco e Silvia, Marinella e Pierpaolo con Giovanni e Francesca e le loro famiglie ricorderanno sempre teneramente la ZIO perché il suo amore è stato la loro vita.

Antonio e Tina Salerno, Carlo e Mariagrazia Peisino si stringono con tanto affetto a Tina Antonio e Giovanna nel ricordo del caro

NOTAIO
**Francesco**
— Torino, 14 maggio 2004.

Marco e Roberto Benadì con Barbara e la piccola Beatrice, ricordano con affetto

**Francesco Ioli**

— Settimo T.se, 14 maggio 2004.

Le famiglie Benadì di Firenze, sono vicine commosse al dolore dei congiunti per la perdita di

**Francesco Ioli**

— Settimo T.se, 14 maggio 2004.

La Società Fudex Group Srl con tutti i suoi collaboratori partecipa al famiglia per la perdita del

NOTAIO
**Francesco Ioli**

— Settimo T.se, maggio 2004.

Francesco, Sandra, Giovanni e Maurizio La Croce, addolorati per la scomparsa caro, insostituibile, amico

**gr. uff. dott. Francesco Ioli**
notaio a r.

affettuosamente vicini a Tina, nio e Giovanna.
— Milano, 14 maggio 2004.

Lo Studio La Croce dottori commercialisti è vicino al notaio dott. Giovanna Ioli ed a tutta la famiglia nel ricordo dello stimatissimo padre

**dott. Francesco Ioli**

— Milano, 14 maggio 2004.

Giorgio Zucchetti è vicino a Giovanna, Antonio e familiari in questo momento di grande dolore.
— Torino, 14 maggio 2004.

Lorella Maritano sentitamente partecipa al dolore dei notai Antonio e Giovanna Ioli.

Rosanna e Silvano Ghirlone partecipano al dolore della signora Tina, Antonio e Giovanna.

I collaboratori dello studio Dante Giovanna Ioli sono sentitamente vicini alla famiglia nel dolore per la scomparsa del

**grand uff. Francesco Ioli**

— Torino, 14 maggio 2004.

Lo Studio Dante & Associati partecipa sentitamente al dolore e al cordoglio per scomparsa del

NOTAIO
**Francesco Ioli**

— Torino, 14 maggio 2004.

Franco e Francine sono affettuosamente vicini a Tina, Giovanna, e loro figli.

Marco Dante partecipa sentitamente al dolore di Tina, Giovanna e Antonio ricordando con affetto l'amico FRANCO.

Affettuosamente vicini a Tina e figli, con profondo rimpianto ricordano il caro FRANCESCO, gli amici Carlo e Lidia, Lucia, Stefania.

dio Cellerino partecipa al dolore.

Paola e Mauro Trojan partecipano profondo cordoglio al dolore di Giovanna.

studio Bilbo e collaboratori partecipa al dolore del notaio Giovanna Ioli

Gian Carlo e Renata sono vicini a Giovanna e famiglia per la perdita del papà

NOTAIO
**Francesco Ioli**

ricordandolo con sincero affetto per la professionalità ed amicizia.
— Torino, 14 maggio 2004.

Torna nella sua amata Roccavaldina iniziando una nuova vita il

NOTAIO
**Francesco Ioli**

Rimane in Umberto e Vanda Tomaselli il ricordo affettuoso ed il rimpianto dolce per il suo cuore generosissimo e per la sua signorilità d'altri tempi.
— Torino, 14 maggio 2004.

Giorgina e famiglia abbracciano con tanto affetto Giovanna in questo momento tristissimo per la morte del caro PAPA'.

I condomini, l'amministratore e la custode di corso Re Umberto 47 ricordano con stima e affetto il notaio FRANCESCO.

Carla e Bruno Cavaglià partecipano commossi al dolore della famiglia

Salvo Oddo prende parte al dolore della famiglia.

Il Presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO
**Francesco Ioli**

— Torino, 14 maggio 2004.

Carlo e Gigi Perotti unitamente a Mimo, Raffy ed Emanuele sono affettuosamente vicini a Giovanna e famiglia.

Antonio, Menena e Michele a Maria e Luisella, commossi, si stringono affetto a Tina, Giovanna e Antonio in questo momento di grande dolore e ricordano FRANCESCO, uomo di eccezionali doti morali e professionali.

Partecipano al dolore di Tina famiglia Laura Avondoglio e Gianfranco, Luigina Rista, Silvestro Nella Sacchi

Giuseppe, Mirella Muccio con Franca, Marinella, Francesco ricordano il caro AMICO, partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

e Garelli partecipano con grande affetto dolore di Tina, Antonio e Giovanna.

Maria Luisa Offidani Mestrallet è vicina con tenero affetto a Tina, Antonio e Giovanna con l'amicizia di sempre.

Titolari e collaboratori società Edilcase partecipano commossi al dolore del notaio Giovanna Ioli e notaio Antonio per la scomparsa del padre notaio

**Francesco Ioli**

— Torino, 14 maggio 2004.

Vittorio e Lucia sono vicini a Tina, Giovanna e Antonio in questo triste momento.

Il Gruppo Ferrero partecipa al lutto famiglia Ioli.

L'Allianz Subalpina Spa partecipa al dolore del notaio Giovanna Ioli per la perdita padre

NOTAIO
**Francesco Ioli**

— Torino, 14 maggio 2004.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Sicme Spa e Scet Spa partecipano al lutto che ha colpito il notaio Giovanna Ioli.

Diego e Paola sono vicini a Giovanna con tanto affetto.

Il Presidente della Confcommercio Sergio Billè, i componenti del Consiglio, il Direttore Generale, i Dirigenti tutti, partecipano commossi al lutto di Antonio Ioli e della sua famiglia per la scomparsa di FRANCESCO.

Lo Studio Casetta & Associati partecipa al dolore del notaio Giovanna famiglia, per la scomparsa del PAPÀ.

Mariella e Aldo Palma si uniscono al dolore di Pina, Giovanna e Antonio.

Carla Berardo e Maurizio Mentigassa Farè partecipano affetto al dolore di Giovanna e Antonio.

Dr. Romualdo Cerato e Maria Teresa ricordando Ti affettuosamente.

Cara Giovanna, un forte abbraccio a te, alla mamma e ad Antonio ed un affricordo per il tuo grande PAPA'. Caterina

Beatrice Ramasco e Marco Ciani sono vicini amicizia a Giovanna per la perdita del PAPA' e MAESTRO.

Con , amicizia e rimpianto partecipano al dolore famiglia per la scomparsa del

NOTAIO
**Francesco Ioli**

gli amici:
Caterina Fassio Ferrero
Giuseppe e Gabriella Ferrero
Silvia e Paola Ferrero
Franco e Nena Martina.
— Torino, 14 maggio 2004.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

**Ioli**
notaio a riposo
— Torino, 14 maggio 2004.

Gli amici e colleghi della Commissione Preselezione Informatica del Consiglio Nazionale del Notariato sono vicini con affetto all'amica Giovanna per la scomparsa del padre

NOTAIO
**Francesco Ioli**

Alessandra, Antonio, Beppe, Elio, Federico, Flora, Giuseppe, Marialuisa, Marina, Paola, Paolo, Patrizia, Pierluisa, Pippo, Roberto, Salvatore, Stefania.
— Torino, 14 maggio 2004.

Claudio Castiglioni Dompè e Franco Minardi di Michetti si stringono con affetto a Giovanna per la perdita del suo caro papà

NOTAIO
**Francesco Ioli**

— Milano, 14 maggio 2004

La Sviluppo Immobiliare SA partecipa al dolore del notaio Giovanna Ioli per la perdita del caro papà

**Francesco Ioli**

— Milano, 14 maggio 2004.

Lo Studio Hammonds Rovlotta partecipa al dolore di Giovanna e Antonio per la scomparsa del loro caro PAPA'.

Nando e Ada sono affettuosamente vicini a Giovanna e Antonio.

Le famiglie Mollo e Teardo partecipano al dolore di Tina, Giovanna e Antonio.

Laura, Walter, Pietro Passone partecipano al dolore della famiglia Ioli per la scomparsa del

AVV. GRAND'UFF.
**Francesco Ioli**

— Vinovo, 14 maggio 2004.


(continua a pagina 12)

IL CALCIO SCOMMESSE

L'ex portiere del Siena Generoso Rossi

## I legali dei giocatori: nelle telefonate anche pronostici sbagliati

Gli interrogatori riprenderanno con l'inizio della prossima settimana. E saranno giornate di lavoro intenso per i pm Giuseppe Narducci e Filippo Beatrice, titolari dell'inchiesta sul calcio e per gli investigatori (carabinieri e Dia). Giovedì hanno cercato, attraverso gli interrogatori di dirigenti e allenatori di Siena e Chievo, di capire se davvero quell'1-1 maturato sul campo fosse frutto di accordo «generalizzato» come si ipotizza in base a una telefonata intercettata a poche dal fischio d'inizio all'ex portiere dei toscani Generoso Rossi. Tutti, compresi i tecnici Papadopulo e Del Neri, hanno negato con fermezza di essere al corrente di accordi illeciti. E l'avvocato di Rossi ha fatto sapere ieri che ci sarebbero altre telefonate intercettate in cui l'ex portiere parla con amici e conoscenti di risultati di partite di calcio che poi non si verificano sul campo. Affermazione smentita dai pm. Che ora potrebbero ascoltare nel giro di pochi giorni dirigenti e tecnici delle altre dodici società finite nel mirino dell'inchiesta perché nelle conversazioni telefoniche si fa riferimento a risultati «taroccati» (Lecce, Reggina, Ascoli, Piacenza, Crotone, Catanzaro Fermana, Lumezzane, Sassari Torres e Taranto). Indagini non facili perché gli indizi che emergono intercettazioni necessitano, affinchè le accuse trovino sostegno, anche di rivelazioni provenienti dall'interno del mondo del calcio. Ma l'appello lanciato nei giorni scorsi dai magistrati («il mondo del calcio collabori, basta con l'omertà») sembra caduto nel vuoto, ieri ammettevano gli investigatori. Al momento nessun nome nuovo è stato iscritto nel registro degli indagati. L'indagine dunque si sposta sugli accertamenti bancari, per verificare se vi siano state vincite sulle presunte combine, e sull'eventuale coinvolgimento della camorra nella vicenda. In particolare occorre approfondire il ruolo di Antonio Di Dio, impiegato di banca e consigliere circoscrizionale, ritenuto legato al boss Giacomo Cavalvanti ed in rapporti con l'ambiente del calcio

QUATTRO ARRESTI A RIMINI

# Presi i pusher di Pantani C'è anche l'ultima donna

Sono accusati di aver venduto al Pirata la dose fatale di cocaina
La ragazza è una russa di 30 anni, che lavorava come «cubista»

**Andrea Rossini**

RIMINI

C'è anche l'ultima donna del campione nel «poker» di spacciatori arrestati con l'accusa di aver venduto la dosa fatale di cocaina, che ha stroncato Marco Pantani il 14 febbraio scorso in un residence di Rimini. E' una ragazza russa di 30 anni, cubista, che ha lavorato per la stessa agenzia della fidanzata storica del «Pirata», Christina, e che nei deliri della droga ha incarnato il fantasma del suo unico amore oltre al ciclismo.

Proprio a partire da un biglietto da visita nero dell'agenzia di ragazze immagine, che ha sede quasi di fronte all'hotel dov'è morto Pantani, gli investigatori della squadra mobile di Rimini sono riusciti a incastrare i presunti spacciatori. Sul retro del biglietto e su un secondo foglietto di carta, trovati nella stanza 5D del residence dove fu trovato Pantani ormai cadavere, c'erano segnati nomi e battesimo e numeri di telefono di due degli uomini finiti in manette: «Fabio» Carlino, 27 anni, leccese, titolare dell'agenzia di cui per le discoteche, e «Ciro» Veneruso, 31 anni, napoletano, operaio. Quest'ultimo, per gli investigatori, è il «visitatore», l'uomo che ha portato l'ultima dose in riviera. A indirizzarlo sarebbe stato Fabio Carlino, pronto a mettere a disposizione la propria casa per perfezionare lo scambio della droga, in cambio di 10 mila euro.

Ma per l'accusa Carlino è solo un tramite con il fornitore vero e proprio: Fabio Miradossa, napoletano, di 29 anni, difeso dall'avvocato Monica Cappellini. «Non c'entra nulla la morte di Pantani», ha invece sostenuto ieri Miradossa ai poliziotti che l'hanno trovato in possesso di 30 grammi di cocaina (per la detenzione della sostanza è già stato giudicato a Napoli con rito direttissimo e condannato a 5 anni e 4 mesi di reclusione). I tre uomini, al contrario della cubista, implicata in uno solo dei quattro episodi contestati tra il 26 dicembre 2003 e il 9 febbraio 2004, oltre che di spaccio devono rispondere anche della morte di Pantani.

Miradossa, all'indomani della morte del Pirata, ha fatto le valigie e ha lasciato la riviera romagnola. Veneruso, appresa la notizia in tv, ha gettato la scheda telefonica. «Pantani - scrive il giudice Lorena Mussoni nell'ordinanza di custodia cautelare - era diventato un abituale consumatore di considerevoli quantitativi di cocaina» e gli spacciatori, «erano perfettamente consapevoli dello stato di alterazione psicofisica in cui si trovava». A incastrarli è stato l'esame dei tabulati: al vaglio sono passati 3 milioni di telefonate, tra cui le chiamate fatte agli indagati dal campione proprio dalla camera del residence. Ma un contributo importante l'hanno dato anche le persone davvero vicine al ciclista nel corso della sua inarrestabile discesa: la madre Tonina e il padre Ferdinando, l'amico di Predappio Michael Mengozzi, la manager Manuela Ronchi e il medico ravennate Giovanni Greco.

La mamma del ciclista aveva addirittura individuato il numero del cellulare dell'ultimo fornitore di Pantani e inviato alcuni Sms per allontanarlo dal figlio: era convinta, però, che corrispondesse a quello di un conoscente cesenate. La donna non sapeva che i «pusher» di Cesenatico e dintorni avevano Pantani, cliente troppo ingombrante e ormai divenuto inaffidabile. E non sapeva che lui aveva trovato un nuovo contatto.

L'incontro è avvenuto a dicembre nella discoteca Pineta di Milano Marittima. Pantani era in compagnia della arrestata, Elena Korovina. Bella, straniera, cubista, come Christina, la fidanzata storica con cui aveva cominciato a drogarsi dopo la tappa fatale di Madonna di Campiglio. Come Christina legata in passato alla stessa agenzia per ragazze immagine.

Ora la Korovina è sospettata di essere il tramite tra gli amici di Miradossa e lo stesso spacciatore che ha indirettamente provocato la morte del Pirata. Anche lei però, dopo qualche incontro notturno anche nella villa del campione, si era spaventata dagli atteggiamenti del campione, ormai ombra di se stesso e in preda ad allucinazioni. La sera del 27 dicembre, ad esempio, lascia il Pirata ai suoi e indica agli amici dove andarlo a prendere: un albergo che era stato indicato sicuro per ricevere la cocaina. Il campione accoglie Mengozzi, i familiari e il dottor Greco in condizioni pietose: riscaldamento al massimo, polvere bianca ovunque e lui che sniffa sotto i loro occhi forse per evitare di dare spiegazioni.

«Ci vuole il Tso, il Trattamento sanitario obbligatorio», suggerisce il medico (lo farà anche qualche settimana dopo), ma il Pirata reagisce male e i familiari si oppongono. Inutili anche i successivi tentativi della manager di allontanarlo dalla droga: Pantani a più riprese torna a Rimini e spende per la cocaina 22 mila euro in un Poi, all'insaputa di tutti, lussa alla porta di Carlino per rintracciare Miradossa, suo ospite fino a due settimane prima. Non c'è e Pantani si ferma a due passi da lì, nel residence Le Rose.

Elena Korovina dopo l'arresto

L'indagine è partita da alcuni biglietti trovati nella camera del residence C'erano segnati i nomi e i numeri di telefono di due degli uomini finiti in manette

Elena Korovina è stata assunta dalla stessa agenzia di «public relations» per la quale aveva lavorato Christina, la fidanzata storica unico vero amore del campione

LA FESTA PER IL 152° ANNIVERSARIO DELLA POLIZIA

# Pisanu: il terrorismo non è sottovalutato

## Medaglia d'oro a Calabresi. La vedova: premiata la sua dignità

**Maido Ruotolo**

ROMA

Sembra rivolgersi polemicamente alla Lega, quando dice: «Noi non abbiamo mai sottovalutato i rischi dell'estremismo islamico a l'Italia è esposta altri paesi europei». E condanna senza appello «le esecrabili opposte violenze» - con evidenti riferimenti alla decapitazione del cittadino americano e alle torture nelle carceri irachene - che «aggiungono superfluo dolore nel tormentato quadro politico-militare dell'Iraq e del Medio Oriente». E' il giorno del 152° anniversario della fondazione della Polizia e il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, nella cerimonia di piazza del Popolo, parla dei rischi incombenti: terrorismo islamico, delle «difficoltà del compito cui oggi sono chiamate le forze dell'ordine», dei loro successi e degli impegni del governo nel contrasto della criminalità, della violenza e naturalmente del terrorismo. Cita le medaglie d'oro che il Capo dello Stato ha assegnato alla memoria ai caduti della Polizia, primo tra tutti il commissario Luigi Calabresi, vittima del terrorismo e della violenza politica che «insanguinarono» gli anni Settanta.

Quello che però colpisce del discorso di Pisanu è un passaggio: concedendo nulla all'ottimismo - «lo vieta la durezza del tempo che stiamo vivendo» - il ministro vuole riconoscere agli uomini della polizia «di saper fronteggiare anche le situazioni più complesse, operando con determinazione, equilibrio e del dovere».

anniversari sono sempre occasioni di bilancio di anno appena trascorso. I successi sul fronte della lotta al terrorismo (un riconoscimento è stato assegnato al capo della Digos Franco Gabrielli per le indagini che hanno portato a neutralizzare le Br), le indagini sul terrorismo islamico, poi i fenomeni di violenza politica, gli arresti di latitanti eccellenti delle varie mafie.

Sono ore giorni drammatici, tesi, cupi. Piazza del Popolo ne è consapevole, epperò ieri mattina si respirava, come dire?, un clima di serenità. Nel suo intervento, il capo della Polizia, Gianni De Gennaro, non ha nascosto le preoccupazioni: «L'estrema gravità degli episodi di terrorismo che negli ultimi mesi hanno insanguinato il mondo impone a tutti noi di moltiplicare gli sforzi per tutelare la cittadini. E' una sfida globale, che richiede una risposta ferma e determinata».

Il gioiello della Lamborghini a strisce bianche e azzurre che sarà impiegata sulla tratta Reggio Calabria-Salerno per attività di soccorso, è bene in mostra. E loro, i poliziotti, vengono passati in rassegna dal presidente del Senato, Marcello Pera, che ha sostituito il Capo dello Stato che è infortunato. Eppoi il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, via via tutte le autorità politiche istituzionali, affollano la tribuna applaudendo le prove virtuose di un plotone di motociclisti.

Gemma Calabresi, la vedova del commissario di polizia ucciso a Milano nel lontano 1972, commenta la medaglia d'oro alla memoria di suo marito: «Ringrazio il presidente Ciampi e il ministro Pisanu per il riconoscimento dato a marito, non solo per la vita stroncata, solo per la dedizione, l'onestà con cui lui ha sempre lavorato, anche soprattutto per grande dignità con cui lui, solo, affrontò quei terribili di linciaggio che lo portarono alla morte. Penso che questa medaglia sia il chiaro segno che non si è perduta e che per guardare al futuro con fiducia sia molto importante riuscire ad degnamente le vittime cadute per servire istituzioni della Repubblica».

La memoria passato serve per guardare al presente, anzi al futuro. Il ministro Pisanu insiste «difficoltà del compito cui oggi sono chiamate le forze dell'ordine», che «dipende» anche «dalla mutevolezza della minaccia» e rivolgendosi al presidente del Consiglio, ricorda le tre direttrici indicate da Berlusconi per quanto riguarda la sicurezza interna e l'ordine pubblico: «L'alto coordinamento delle forze dell'ordine e dei servizi di informazione, il controllo scrupoloso del territorio e il potenziamento della prevenzione, sempre nel rigoroso rispetto della legalità repubblicana».

Ciampi consegna alla vedova la Medaglia d'Oro alla memoria per il commissario Calabresi

DAL 2005

## Passaporto elettronico Il primo a Berlusconi

Entro il 2005 l'Italia potrebbe attivare il passaporto elettronico, dotato di un microchip per la registrazione delle impronte digitali e che, con la foto stampata e applicata, consentirà così l'identificazione certa del portatore.
In attesa che diventi effettivo i cittadini italiani, il «primo» esemplare di passaporto elettronico andrà al premier Silvio Berlusconi. Il presidente del Consiglio, visitando lo stand della Polizia Scientifica al termine dei festeggiamenti a Piazza del Popolo per il 152mo anniversario della Polizia di Stato, si è infatti personalmente «sottoposto» alla procedura per il «rilascio» del documento elettronico. «Il microchip, posto sulla copertina posteriore del passaporto, -spiega Massimo Gneo, direttore centro elaborazione dati della polizia scientifica - conterrà la foto e le impronte digitali del titolare del documento, mentre la foto viene direttamente stampata e non più applicata sul documento, rendendone così impossibile la sostituzione».

(segue da pagina 11)

Carlo, Rossella, Francesco e Laura Candiani sono con affetto Giovanna e Antonio e alla loro mamma nel dolore per la scomparsa del carissimo papà

**Francesco Ioli**

notaio in quiescenza

— Venezia, 14 maggio .

Luciano e Cristina con Federico, Gipi e Zita con Francesco, Fabio e Laura con Nicola Daria Francesco si stringono affetto a Tina, Antonio e Giovanna.

Tito e Maria Antonella, Livia e Claudio piangono l'AMICO di sempre.

Piergiorgio e Antonella si stringono a Tina, Antonio e Giovanna nel ricordo di FRANCO.

Alberto e Florence ricordano con affetto l'avvocato FRANCESCO e sono vicini a Giovanna e a tutta la famiglia in questo triste momento.

Nucci e Cristina con Federica, Benedetta e Margherita abbracciano Giovanna e sono vicino alla sua mamma ed Antonio con tutto affetto.

I Condomini, l'Amministratore e il Custode di via Alfieri 17 partecipano al dolore della famiglia Ioli per la scomparsa dello stimato notaio FRANCESCO.

Achille con Piera Andrea ed Enrico e Cettina Paolo Anita Toti e Laura affettuosamente vicini ai cugini ricordo di

Ciao Gio, non lo dimenticheremo mai neanche Dado e Emanuela, Toa, Pietro e Alice.

Ettore Morone
Pinuccia Morone
Benedetta Lattanzi
Francesco Rene Videri
sono vicini con amicizia ad Antonio e Giovanna nel triste momento della scomparsa del papa

**Francesco Ioli**

— Torino, 14 maggio 2004.

Giovanni e Cristina Baduini partecipano al dolore di Tina e famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico FRANCO.

Livia, Cristiana, Eric Minetto ricordano affettuosamente il

NOTAIO

**Franco Ioli**

— Torino, 14 maggio 2004.

Ennio e Graziella Ercoli con i figli, Mario e Maria Diana con la figlia Marina ed il nipote Alessandro Cataldi profondamente colpiti per la scomparsa del carissimo amico

**Franco Ioli**

partecipano con fraterno affetto al dolore della famiglia.

— Roma, 14 maggio 2004.

Puni Marisa partecipano affettuosamente.

, Giuseppina e Lucrezia sono vicini con affetto a Giovanna e Antonio.

Rita, Elisabetta e Paolo Deangelis partecipano al grande dolore.

Giovanni e Virginia partecipano all'immenso dolore di Tina, Antonio e Giovanna.

Gli amici Marina ed Armando, Gianna e Franco, Daniela e Marco, Silvia e Roberto sono vicini con affetto a Giovanna Antonio e famiglia per la scomparsa del PADRE.

veramente caro notaio FRANCESCO riconoscenti e con tanto affetto, Anna, Enrico Ciria.

Osvaldo, Mariola e figli sono affettuosamente vicini a Tina, Antonio e Giovanna ricordando l'impareggiabile amico

AVVOCATO

**Francesco Ioli**

— Torino, 15 maggio .

Renata, Renato, Susy e famiglie si stringono affettuosamente a Tina, Antonio e Giovanna nel ricordo dell'indimenticabile amico FRANCO.

Affettuosamente vicina a Tina e famiglia. Annamaria Patti Colonna.

Carlo e Aldo Bruno sono vicini ad Antonio e Giovanna in questo triste momento.

La Società GE.D.MI. partecipa al profondo dolore che ha colpito il notaio Giovanna Ioli per la scomparsa dell'adorato papà

**Francesco Ioli**

— Torino, 14 maggio 2004.

Pippo e Nennella Vicari si stringono affettuosamente alla signora Tina, a Giovanna, Antonio e ai familiari per la perdita del carissimo

**Francesco Ioli**

— Torino, 14 maggio 2004.

Nicola Angela Riccardino, Elda Raso ricordano FRANCO con grande affetto.

Barbara e Daniele con Ema abbracciano Giò e Tommy con affetto e amicizia.

Roberto e Paola Testore, Carlo e Luisa Pavesio, Paolo, Enrico e Luisa Genta abbracciano con affetto Giovanna in questo triste momento.

Emilia e Angelo Burzi partecipano commossi al profondo dolore di Giovanna e Antonio Ioli per la scomparsa del PAPA'.

Ornella Giovanni Cavallo, Rossana Iredi ano Boggio commossi partecipano.

Roberto e Tiziana Caramello sono vicini a Giovanna e Antonio in questo triste momento.

Giampiero Gabottin è vicino a Tina, Gio- e Antonio e partecipa al loro dolore.

È mancata

**Silvia Grassotti**

L'annunciano la sorella Luisa con il marito, i nipoti Paolo e Massimo, parenti e amici. Funerali in Rivarolo chiesa parrocchiale San G sabato maggio ore 10,30.

— Torino, 14 maggio 2004.

Sono vicini a Luisa e figli:
Rina Faletto
famiglia Casetsa
Michele Bietto
Nenna, Paolo Anglesio
Oscar Ghione
Clara Caltanea
Rina, Franco Helin
Pippo Merlo
Pia Diemoz
Mina Giachetti.

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Martire**

anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie Piera, il figlio Luca con Alessandra, il nipote Ugo con Loredana. Funerali oggi sabato 15 corr. ore 11 parrocchia Maria Madre della Misericordia.

— Torino, 14 maggio 2004.

Condomini Amministratore Custodi corso Sebastopoli 202-204 partecipano al dolore della famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari un uomo buono e giusto

**Domenico Villani**

Lo annunciano la moglie Luciana, il figlio Federico Monica e le adorate nipotine Martina e Lorenza, la sorella Lucetta e il fratello Beppe, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 14,30 parrocchia Santa Rita.

— Torino, 14 maggio .

Le famiglie Girardi Aggradi Gagna vicine a Luciana e Federico.

Franco Debenedetti partecipa con affetto al dolore di Ezio Mauro per la scomparsa del padre

**Edoardo Mauro**

— Torino, 14 maggio 2004.

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Almondo in Bergadano**

di anni 74

Nel ricordo della sua rettitudine la piangono il marito Ernesto, la figlia Teresina con Nanni e l'adorato nipote Luca. Un ringraziamento particolare a Luisa e Nella, alle rev.me suore, ai medici e tutto il personale infermieristico dell'ospedale Cottolengo, reparto oncologico «S. Teresina», per l'assistenza, l'aiuto morale e la disponibilità prestata nel lungo periodo della malattia. Funerali sabato 15 maggio ore 10,30 nella parrocchia di Montà (Cn).

— Torino, 14 maggio .

Cristiana e Adriano ricordano con affetto la cara MARIUCCIA.

La famiglia Motta partecipa con profondo dolore alla scomparsa del grande amico

**Enrico Tamagno**

— Torino, 13 maggio 2004.

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Ceravolo**

Lo annunciano le moglie Olga Chiosso, le figlie Luisa e Anna con Giovanni, Alessandro e Federico. Funerale lunedì 17 9 parrocchia «Stimmate Francesco».

— Torino, 14 maggio 2004.

O.f. Aterna - Torino

Gli amici
Giacomo Ausilia
Remo Marina Bonichi
Andrea e Luca Borgonovo
Silvia Comaglia
Antonio Lucia Figoli
Pierfrancesco Giraudi
Giovanni Lepori
Gabriele Silvana Levy
Andrea Daniela Martra
Giulia Moiraghi
Guido Elisa Mosca
Alessandro Pavanello
Piero Maria Penco
Franco Palma Rabajoli
Alberto Riccio
Paolo Risso
Piero Loredana Saracco
Massimo Tarantino
Fabrizio Vinardi
piangono commossi l'improvvisa scomparsa del

**Giovanni Cametti**

— Torino, maggio 2004.

Improvvisamente è mancata

**Nina Mella ved. Burzi**

Addolorati lo annunciano la figlia, il genero, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Santa Croce.

— Torino, 15 maggio 2004.

(continua a pagina 13)

www.fiatpunto.com

# Un altro punto forte: 5 anni di garanzia.

## 5 anni di Garanzia Fiat per Te.
## Finanziamento in 60 mesi.
## Zero anticipo, zero maxirata finale.

Fiat Punto da **8.850** euro. **Diesel Multijet** 1.3 16v 70 CV (25,6 Km/l) da **11.000** euro.

Multijet
La rivoluzione del diesel

**FIAT PUNTO. È COSÌ IRRESISTIBILE CHE TI SEMBRA GIÀ TUA.**

Fiat per te Compresa nel prezzo, la garanzia* completa con assistenza stradale per 5 anni o 120.000 Km. E nel caso vendessi l'auto prima di 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.**

Punto 3p, prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa da 8.850. In alternativa: importo finanziato per Punto 3p da 10.000 euro. Finanziamento in 60 mesi, 60 rate da 187,50 euro. TAN 3,75%. TAEG 5,49%. Punto diesel Multijet 3p prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa da 11.000 euro. Punto diesel Multijet 11.000 euro. Finanziamento in 48 mesi. 48 rate da 270,50 euro. TAN 3,75%. TAEG 5,55%. Spese gestione pratica 150 euro + bollo. Rata comprensiva di copertura assicurativa Presto Protetto. Scade il 31.05.04. Salvo approvazione Alfa Consumi da 4,3 a 18,3 l/100 km, fonte combinato. Emissioni CO2 da 119 a 197 g/km. * 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva offerta dalla rete concessionaria. ** Nuovo di marca Fiat, Lancia o Alfa Romeo, in caso di rottamazione, entro i primi tre mesi e le condizioni della Garanzia Fiat per te e comprendente al valore residuo della garanzia Fiat per te non fruita. I termini e le condizioni della

Frigo doppiaporta Bosch Classe A, capacità 290 lt, estetica bianco bombato, freddo ventilato tecnologia AG1ON

349,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

50,00€ Classe A

299,90€

Lavatrice Ariston Classe A+/A, 1400 giri di centrifuga, super silent, partenza ritardata fuzzy logic per una più facile ed accurata selezione dei programmi di lavaggio. Bianca. H85 L60 P54

449,90€

VALUTANDO IL

60,00€ Classe A+/A

389,90€

NOKIA 7210 GPRS, TRIBANDA, invio MMS, integrato con radio polifoniche, tecnologia java, batteria al litio

PREZZO NETTO

169,90€

COMPRESA carta ricaricabile Wind con € 5,00 di traffico telefonico

**COMPUTER ACER**

computer portatile ACER processore 3000 64 BIT, monitor 15" TFT memoria interna 512MB hard disk da 40Gb SCHEDA VIDEO 64MB DEDICATA dvd

1.299

100

1.199,90€

# IL TUO USATO DA UNIEURO VALE FINO A 400 €

su centinaia di modelli segnalati - chiedi informazioni

Le foto possono essere a solo scopo indicativo. Salvo es. Scorte, [illegible] ed omissioni fino al 30 maggio 2004

[illegible] LG dvd-rhw, compatibile dvd-rw, vcd, svcd, cd-r-rw,mp3 sintonizzatore tv con 88 canali memorizzabili, uscita audio digitale ottica e coassiale, 2 scart, uscita s-video e composita, ingresso audio.

399,90€

VALUTANDO [illegible] TUO USATO

50,00€

349,90€

[illegible] 42" + HOME CINEMA

plasma 42" Thomson contrasto 1000:1, luminosita' 1000 CD/Mq, comodato di sistema video Nordmende,audio digitale 5.1 "all in one" lettore dvd/vcr 6 testine,2 scart,legge CD audio, dvd,file mp3, jpg,wma integrato c/sintonizzatore RDS

3.889,90€

IL TUO USATO

890,00€

2.999,90€

**TELECAMERA CANON**

Telecamera CANON mini dv zoom ottico18x con moltiplicatore digitale fino a 360x risoluzione 800.000 pixel. Display Lcd da 2,5" gestione del segnale in/out

599,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

50,00€ IN/OUT

549,90€




**MACCHINA FOTO NIKON**

fotocamera digitale sensore 3,2 MP dotata di zoom ottico 3x e digitale 4x, monitor lcd 1,5" registra filmati audio e video, memoria integrata 16 mb espandibile con SD card

319,90€

299,90€ 20,00€

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.



**LISTA NOZZE**

fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e troverai

UN TV LCD SAMSUNG CHE TI ASPETTA!

regolamento interno ai punti vendita

SAMSUNG

Benvenuti nell'era dell'abbondanza

UniEuro

www.unieuro.com

**UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte ■ Valle D'Aosta li trovi a:**

(TO) RIVALTA C.Sebastiano V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638886
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.c.comm.Panorama tel.011 [illegible]
(TO) BUROLO [illegible] Statale [illegible] Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abbà Alpino V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C. Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Matteotti,33 [illegible].0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc.Gran Charrier, 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Iang Ovest P.le Carrefour t.0161/294692
(BI) BIAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinone t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località" Borgo S.Martino,60 [illegible] 72/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Bargamercato t.0171/261190
(CN) ROREto di Cherasca v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nelva,18 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossanello,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama Tel 010/6018683
(GE) GENOVA Pza della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Corso PERTINALE V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Beneissea 3/21 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE v.Vernetti,5 t.019/505378

City UniEuro

[illegible] S.G.Elemosiniere C.Codera,38 [illegible]
TORINO P.ZZ CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626

TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, [illegible]
TORINO Corso [illegible] Telaviore C.so Montegrappa,39 t.011/751642
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,69 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL.CENA V.Torino, 1271, 011/6809023
(TO) MONCALIERI Curino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 136 T.011/9173562
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele,-17 Tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo Torinese Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
[illegible] Emiliani Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO) RIVOLI Fiorentino S.a.S Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(TO) VILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susina, 20 S.S.25 km.36+550 tel.011/9645469
(NO) BORGOMANERO Casati P.zza XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Marinotti via Chambery, 96 tel. 0165/361008

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2005 SCEGLI LA FORMULA DI PAGAMENTO CHE PREFERISCI

Findomestic Banca

Chiedi informazioni al box finanziamenti

LA DECISIONE DELLA COMMISSIONE UE

L'ultimo via libera è per il mais anti-piralide

## Mercoledì prossimo stop alla moratoria sulla commercializzazione degli Ogm

La Commissione Ue metterà fine mercoledì prossimo, 19 [illegible], alla moratoria sulle nuove autorizzazioni di Ogm (Organismi geneticamente modificati) in Europa. L'agenda della riunione dell'Esecutivo comunitario prevede la decisione di autorizzare la commercializzazione nell'Unione del mais Syngenta Bt11, geneticamente modificato in modo da essere letale per le larve di piralide, un coleottero infestante. La notizia è stata confermata ieri ad Apcom dal portavoce della Commissione europea, Rejo Kemppinen. La proposta di autorizzare il mais Bt 11 non è riuscita a raccogliere la maggioranza qualificata degli Stati membri nè nel comitato Ue sulle derrate alimentari, nè nel Consiglio dei ministri dell'Agricoltura del 26 aprile scorso. Non essendoci, tuttavia, neanche una maggioranza qualificata contraria, la Commissione ha il potere di concedere l'autorizzazione che può passare per il via libera degli Stati membri, in virtù delle procedura della cosiddetta «comitologia» comunitaria. L'approvazione del mais 11 riguarda solo l'importazione, la trasformazione e la commercializzazione del prodotto, in particolare [illegible] dolce» in scatola, non la coltivazione in Europa. Fortemente favorevole all'autorizzazione è il commissario responsabile, l'irlandese David Byrne, sostenuto comunque dalla grande maggioranza dei commissari, compresa la responsabile dell'ambiente, Margot Wallstroem («Spero che venga approvato», ha affermato ieri il suo capo di gabinetto, Catherine Day). Il «dossier» sull'Ogm anti-piralide presenterebbe - a detta delle organizzazioni ambientaliste - forti dubbi dal punto di vista scientifico. Mercoledì prossimo i Verdi Europei torneranno infatti sul piede di guerra: alcuni deputati dell'Europarlamento [illegible] dati appuntamento all'ingresso della sede della Commissione Ue, «per ricordare a Prodi che questa decisione va contro ai principi democratici». Le statistiche più recenti dicono che più del 94% degli europei rivendica il suo diritto di scelta, mentre quasi il 71% non vuole gli Ogm in tavola

L'ALLARME DEL GESTORE DELLA RETE. GLI AMBIENTALISTI: LICENZA DI INQUINARE

# Rischio black out sulle vacanze

## Tra luglio e agosto tre settimane «critiche»

Giacomo Galeazzi

ROMA

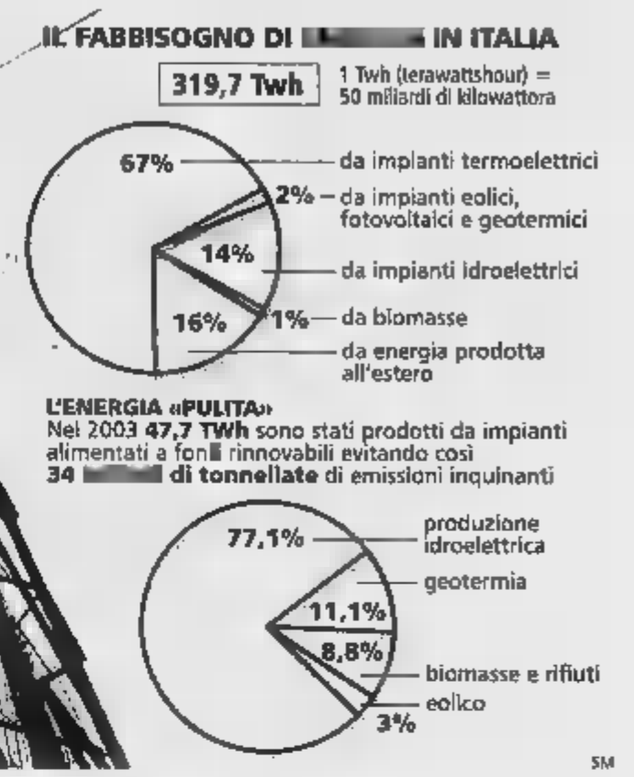
Rischio black out alle porte. L'«allarme rosso» riguarda tre settimane tra luglio e agosto. «Stiamo ampliando la rete elettrica e il pericolo di distacchi programmati di elettricità potrà essere ridotto solo applicando le deroghe ambientali previste dal decreto raffreddacentrali», avverte il presidente del Gestore della rete (Grtn) Carlo Andrea Bollino alla giornata conclusiva del Forum della pubblica amministrazione. Le associazioni ecologiste, però, insorgono denunciando il pericolo di un'«escalation» nell'inquinamento ambientale.

L'estate, dunque, potrebbe riservare di nuovo brutte sorprese, oltre all'aumento delle tariffe della luce dovuto al caro-petrolio e all'avvento della Borsa elettrica (+1,2% a partire da luglio, secondo le previsioni del governo). Dopo i due casi clamorosi dell'anno scorso, con le temperature roventi che hanno portato ai distacchi programmati del 26 giugno e il black out nazionale del 28 settembre, il Gestore delle reti ha fatto il punto della situazione per capire a che cosa andiamo incontro nei prossimi mesi. Grafici e tabelle alla mano, Bollino ha incrociato i dati sulla domanda prevista (+3% circa l'anno fino al 2006) e sulla copertura del fabbisogno, a cui vanno aggiunte voci importanti come l'apertura di nuove centrali o la riattivazione di impianti in arresto di lunga durata, il nuovo protocollo d'intesa con i gestori dei Paesi confinanti, le azioni messe in campo per la protezione della rete.

«Si possono prevedere tre settimane di criticità - spiega il presidente del Grtn -: l'ultima di luglio, la prima e l'ultima di agosto, contro il mese e mezzo previsto l'anno scorso. Si tratta di periodi sensibili perché le elevate temperature si con gli stabilimenti industriali aperti. Alla di agosto (quando le principali industrie chiudono i battenti per ferie) si assiste a un crollo della domanda.

Contro il rischio «black out» il Gestore punta sul decreto raffredda-centrali approvato alla fine dello scorso agosto e duramente contestato dagli ambientalisti. «Il sistema elettrico deve garantire la fornitura di elettricità anche nei momenti di maggior richiesta di energia - mette in guardia Bollino - ci sono serie di variabili sulle quali non possiamo nulla, come le piogge e le temperature fuori norma. Perciò si sta lavorando per garantire la copertura di un tasso di crescita dei consumi del 3% annuo, superiore al prodotto interno lordo». Ma oltre alle misure-tampone, secondo il Gestore, occorre mettere alle capacità produttiva per poter disporre lungo periodo di ulteriori 8.000-9.000 megawatt. Coordinamento, programmazione, dialogo istituzionale e certezza normativa: una linea operativa condivisa da governo, imprese ed enti locali.

Per i Verdi, però, il Gestore chiede licenza di inquinare: «Manca una politica basata sul risparmio energetico, quindi si mettono le avanti prefigurando scenari di crisi». Secondo il Wwf esistono soluzioni migliori al problema: «E' assurdo che nelle rete elettrica nazionale siano disponibili solo 51.000 mw dei 76.000 mw installati e che non venga migliorata l'efficienza del sistema elettrico, recuperando almeno una parte dei 25.000 che esistono ma attualmente non sono utilizzabili». Le sigle ecologiste, insomma, chiedono al governo un impegno maggiore nell'attuazione di quegli interventi sull'efficienza energetica che «consentirebbero di abbattere i consumi per condizionamento d'aria che provocano i black out tanto temuti». Ciò consentirebbe, a giudizio degli ambientalisti, di evitare il rischio di restare tutti al buio, con costi molto inferiori rispetto alla produzione di energia. E con il beneficio di favorire l'innovazione tecnologica e la maggiore competitività delle imprese italiane. Secondo Legambiente i consumi energetici nazionali viaggiano al ritmo di un nuovo record a stagione. «Oltre ad annunciare l'incubo black out per la prossima estate, bisogna chiedersi perché continuano a lievitare senza controllo - sottolinea il presidente dell'associazione, Roberto Della Seta -. In Italia avviene il contrario di quanto accade nei paesi più avanzati: Pil fermo e consumi energetici al galoppo».




NEL PAVESE

## Inaugurata una nuova centrale

A due anni esatti dalla posa della prima pietra, è stata inaugurata ieri mattina la centrale termoelettrica a ciclo combinato di Ferrera Erbognone, nel Pavese, realizzata da Enipower con un investimento di 500 milioni di euro a ridosso della raffineria del Po di Sannazzaro, con la quale opererà in stretta sinergia. E' il primo impianto ad essere realizzato in Italia dopo la liberalizzazione del mercato elettrico avviata nel 1999 con il decreto Bersani. La centrale, alimentata a gas e quindi a bassi livelli di emissioni, ha una potenza installata di 800 megawatt: la produzione prevista è di 8 miliardi di chilowattora all'anno, pari circa al 2,8% del totale nazionale: una preziosa iniezione di energia in vista dell'estate, nella prospettiva di scongiurare il rischio black out. L'impianto è dotato di tre gruppi di generazione, due dei quali alimentati a gas naturale e il terzo da una miscela di metano e gas di sintesi prodotto dalla vicina raffineria attraverso un impianto di gassificazione ancora in fase di completamento, per il quale l'Eni sta investendo altri 170 milioni. (c. b.)

(segue da pagina 12)

Marco, Gabriella, Tullio e tutti i familiari annunciano l'improvvisa scomparsa di

**Luisa Bozzi**

Una cerimonia di commiato si svolgerà questa mattina alle ore 12,20 presso il Tempio crematorio del Cimitero Monumentale.
— Torino, 14 maggio.

Laura Beani e Francesco Dessì
Alexa Capra e Giorgio Malacarne
Roberto Compagnoni
Aldo Fasolo
Cristina Giacoma e Emilio Balletto
Cristina Lorenzi e Chicco Restagno
Patrizia Messeri e Francesco Gullo
Gabriella Sella
Marina Verna
sono affettuosamente vicini a Marco e tutta la sua famiglia nel ricordo dell'insostituibile amica

**Maria Luisa Bozzi**

— Torino, 14 maggio.

LUISA, mia dolce, intelligente, amica, mi mancherai. Ti piango e, insieme a Roberto, Matteo e Lorenzo, vicina a Marco e Gabriella. Patrizia.

Pinuccia e Alberto si stringono affettuosamente a Gabriella.

Cristianamente è mancata

**Margherita Rocca in Beolchi**

anni 83

Lo annunciano il marito Bruno, il figlio Carlo, il fratello Vittorio con Maria, nipoti e cognati. Un particolare ringraziamento ai dottori Ello Villata e Sergio Gribaudo. Un sentito grazie alla cara Maria per l'assistenza e le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 15 corr. ore 11,30 parrocchia S. Anna.
— Torino, 14 maggio.
O.F. Sola Nichelino 011 6809050

Ricordano la cara zia MARGHERITA le nipoti Carla con Marco, Giovanna con Alberto e i pronipoti Emanuele, Elisabetta, Emilio.

Partecipano al dolore della famiglie Beolchi e Rocca: Affubine, Bar 77, Ciraolo, Dellesarti, Leone, Malcar, Michelini Piera, Mori e Serafino.

Sergio, Silvana, Massimo Franca ed Emma sono vicini al grande dolore degli amici Bruno e Carlo.

È mancata ai suoi cari

**Sigrid Scheitlin Knight**

Lo annunciano con infinito dolore il marito Mark, i figli Shaun e Jason, i genitori Leila e David, le sorelle Ingeborg ed Astrid con le rispettive famiglie e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 17 maggio ore 16 a Opfikon (Zurigo).
— Zurigo, maggio.

La famiglia, commossa per la testimonianza di devozione e di affetto riservata al proprio congiunto

**Divo Gualandini**

esprime il più sentito ringraziamento a tutti coloro che con la presenza o con il pensiero hanno preso parte al proprio dolore.
— Bologna, 15 maggio 2004.

Fernanda Caetani con Monica ringraziano commosse dell'affettuosa partecipazione per la scomparsa del caro

**Gian Piero Anselmi**

— Torino, maggio 2004.

1984

**ing. Gianni Capitelli**

Sempre nei nostri cuori.
— Torino, 15 maggio 2004.

2002 2004

**Maria Maddalena Serra ved. Rossetti**

Con immutato affetto ti ricordiamo sempre tanto. Messa 16 maggio 18,30 Galdani.

15 MAGGIO

**Bruno e Gina Vico**

Sempre vivi nel ricordo dei vostri cari.

2004

**Gualtiero Carboni**

Ciao PAPÀ

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**

**Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)**
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
**TEL. 011 6665259**

**Sportelli PK. Via Marenco, 32**
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
Dom. e festivi 18,30-21
**Tel. 011**

**Acquisizione telefonica adesioni**
(solo privati)
**011.65.48.711** Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
**011.66.65.280** Lu/Sab 17-20
Dom. e festivi 18,30-20

LE VELE TRA SPORT E MONDANITA'

# I trofei Zegna e Pirelli si passano il timone nel mare di Portofino

## La giornata di gare se l'è aggiudicata il maxi di Raffaele Raiola A bordo di «La forza del destino» anche il ministro Castelli

Tra le imbarcazioni anche l'«Alfa Romeo», il 27 metri di Neville Crichton vincitore dell'edizione 2003 del Trofeo Zegna

Marco Tronchetti Provera

Paolo Zegna

**Fabio Pozzo**

PORTOFINO

La grande vela ha fatto un balzo di tre chilometri, pardon un miglio e mezzo, e nell'arco di una settimana s'è spostata da S. Margherita Ligure, dove lo scorso weekend erano di scena le Regate Pirelli, a Portofino, che ospita questo fine settimana il Trofeo Zegna. Un ideale passaggio di testimone, tra Marco Tronchetti Provera e Paolo Zegna, timonieri di due eventi, nelle acque dello stesso golfo e nel nome della stessa passione.

Sono regate-vetrina, quelle griffate Zegna, una manifestazione che dall'82 apre la stagione sportiva primaverile della vela che conta, ma anche quella mondana. Più che indovinare il bordo giusto, cosa piuttosto difficile a sentire l'immobiliarista milanese Riccardo Bonadeo, vincitore di tre edizioni («E' un campo di regata da non-tattica, per via delle condizioni meteo che variano continuamente»), è importante esserci. Per i velisti, ma anche per gli imprenditori di settore (Paolo Vitelli, il patron dell'Azimut, è sbarcato nel borgo con tre yacht), per la moda, per i marchi di lusso (Veuve Cliquot presenta oggi una «veste» da bottiglia) e per gli aperitivi organizzati da San Pellegrino.

Quanto alle vele, non poteva mancare «Alfa Romeo», il 27 metri dello skipper-armatore Neville Crichton, che dopo aver vinto tutto nel 2003, rivelandosi la barca più veloce del mondo, intende inaugurare proprio da Portofino un'altra stagione di successi. Ieri, per due volte consecutive, ha conquistato la «line honours», tagliando per primo il traguardo in tempo reale. «Un debutto positivo», il commento di Crichton, che ha provato una nuova randa in carbonio e ha lasciato in banchina quattro componenti d'equipaggio, imbarcandone 20 anziché 24, per essere più leggero. La giornata di regate, due prove con massimo dieci nodi di vento, se l'è però aggiudicata il maxi dell'imprenditore napoletano Raffaele Raiola, con Lorenzo Bressani alla ruota e Tommaso Chieffi alla tattica, che si è imposto grazie al gioco dei tempi compensati nella classe Ims-Orc Club.

L'Ims, il fronte che qui allo Zegna conta più iscritti e sul quale si affrontano tanti protagonisti della vela d'altura, ha visto anche il ritorno di «Shining», il prototipo firmato Frers dell'industriale Mimmo Cilenti, che ha scelto di stare al timone, anziché cedere la ruota ad un professionista (al suo fianco Francesco Bruno). C'è stato poi il debutto di «Damiani Ourdream», un 80 piedi disegnato da Rachel Puig, con a bordo fuoriclasse come Vasco Vascotto, Nicola Celon, Dede de Luca e Alberto Barovier. E ancora, «My Song» del re del cachemire Pigi Loro Piana, «Quinta Santa Maria» dell'editore Silvano Borolli, «Edimetra» del patron di Artemide Ernesto Gismondi.

Nelle altre classi la battaglia non è stata da meno. Tra i Wally s'è imposto «Y3K», il nuovo 94 piedi di Claus Peter Offen, davanti a «Magic Carpet Squared» (con la chiglia modificata) del numero uno de L'Oreal Lindsay Owen-Jones, a «Kauris III» di Marco Tronchetti Provera e a «Wallyno» di Luca Bassani, il patron del cantiere monegasco che sforna queste fuoriserie del mare. Nei Farr ha vinto «Rrose» di Riccardo Bonadeo, mentre dalle fila degli Swan 45, i «cigni» varati dalla Nautor di Leonardo Ferragamo, è emerso su tutti «Jeroboam» di Vittorio Codecasa. A bordo di «La forza del destino» di Aldo Fozzati s'è visto il ministro di Giustizia Roberto Castelli, che ha lasciato a terra la tradizionale pochette verde per un'immacolata bianco-divisa Zegna, mentre c'era Paul Cayard al timone di «Cuor di Leone», lo scafo del patron Ferragamo: per l'ex timoniere del «Moro» un quarto posto. Tra gli Swan anche «Mascalzone Latino» di Vincenzo Onorato e il debutto di «Papastilla Thuraya» del finanziere milanese Fabio Montauti, che è alla quarta regata della vita come timoniere e che s'è piazzato al terzo posto.

Oggi la seconda giornata di regate, ma anche i primi eventi a banchina. Sarà consegnato il premio «Una vita per la vela» al progettista German Frers, si parlerà di design in un incontro con Andrea Pininfarina e Philippe Starck e poi la cena di gala al Castello Brown.

DIRETTORE DELL'IRCC

# «Italia leader nel piano anticancro dell'Ue»

## Comoglio: così l'istituto di Candiolo coordinerà la ricerca postgenomica

**intervista**

**Gabriele Beccaria**

TORINO

Chi ha sentito ripetere che la ricerca italiana è povera di fondi, povera di cervelli, povera di futuro? Ieri si è celebrato un evento che, almeno per una volta, rompe tutto e rivela che anche nella scienza il made in Italy può diventare un modello e diventare un numero 1. L'evento si è svolto a Bruxelles con una firma dal valore strategico: l'Ue ha dato il via a uno dei grandi programmi comunitari per la scienza di punta. Si chiama «Trans-Fog», intende sferrare un attacco considerato decisivo al cancro attraverso la ricerca postgenomica e a coordinare 16 istituti illustri del Vecchio Continente è stato scelto dopo una gara internazionale il giovane Ircc di Candiolo.

**Professor Paolo Comoglio, lei è il direttore scientifico dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro nei pressi di Torino: come si batte una concorrenza così agguerrita?**

«E' un vanto della comunità scientifica italiana e ne siamo orgogliosi. Il nostro istituto, ultimo nato tra quelli oncologici, è stato chiamato a organizzare il lavoro dei fratelli maggiori, dalla Germania alla Spagna, dall'Olanda alla Svezia. Ci hanno scelto perché il nostro centro di oncogenomica, di cui il professor Enzo Medico è animatore, è stato tra i pionieri nella disciplina e oggi colloca l'Ircc in una posizione di leadership proprio nella ricerca postgenomica. Combinando biologia molecolare e informatica, questa nuova scienza esplora lo stato funzionale dei 30 mila geni del Dna e apre la strada a una rivoluzione: non solo permetterà di identificare i meccanismi molecolari responsabili dell'insorgenza del cancro, ma consentirà diagnosi e prognosi di accuratezza finora inimmaginabile. A Candiolo sono in corso studi clinici che applicano questa tecnologia al cancro del colon e della mammella».

Paolo Comoglio, direttore dell'Ircc

**Il successo è evidente. Eppure i punti deboli della ricerca italiana - secondo il «Piano» del governo - sono 3: pochi investimenti, età media dei camici bianchi troppo alta, pochi studenti a materie scientifiche. Perché la crisi si aggrava da un decennio?**

«Sfatiamo un luogo comune: l'Italia si fa ottima ricerca. Purtroppo se ne fa poca. Le risorse sono proporzionalmente inferiori a quelle degli altri Paesi europei e i ricercatori sono troppo pochi. E' un circolo vizioso, riassumibile nella parafrasi del famoso "Comma-22": no research, no money; no money, no research».

**Quali sono i rimedi efficaci e capaci di produrre effetti rapidamente visibili?**

«Non è sufficiente aumentare le risorse né le strutture. E' necessario creare una classe di ricercatori "professionisti" in grado di produrre risultati tangibili».

**I ricercatori, intanto, continuano a emigrare. Oppure anche quello della fuga dei cervelli è uno stereotipo?**

«Guardi che oggi i cervelli non emigrano più tanto, per il semplice fatto che non ci sono. Il numero di studenti di materie scientifiche continua a calare, è evidente che crolla il numero dei ricercatori, che è una frazione del totale. E far rientrare chi è all'estero è difficile, come testimoniano gli sforzi della nostra Fondazione, la Firc, dell'Airc, di Telethon e della Armenise-Harvard Foundation. Si offrono opportunità allettanti, però il numero delle richieste di tornare in Italia resta limitato».

**Quante possibilità concrete ha un giovane scienziato di trovare lavoro da noi?**

«Limitandomi alla ricerca sul cancro posso dire che, se un giovane è preparato, ha un progetto di ricerca interessante e ha una esperienza documentabile, può trovare da sé le risorse necessarie. L'Ircc, per esempio, ha difficoltà ad arruolare tutti i ricercatori di cui ha bisogno: dovremo reclutarne altri ducento nei prossimi quattro anni e abbiamo lanciato una campagna internazionale: nessun concorso pubblico vecchio stile, ma un arruolamento meritocratico sul modello delle imprese private. Una commissione esamina i candidati, li sceglie e stabilisce gli stipendi in proporzione a titoli e capacità. Il posto non è mai "fisso"».

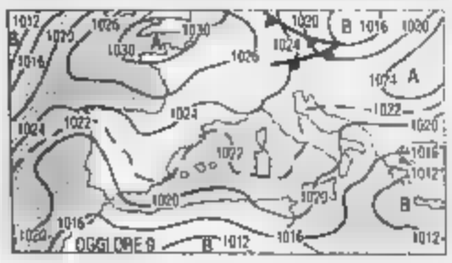
**E' una condizione che significa una forma di precariato intellettuale, un altro dei mali che si attribuiscono al nostro sistema scientifico?**

«Assolutamente no. Tutta la ricerca in Occidente trae beneficio da queste regole. I laboratori reclutano giovani dai 25 ai 40 anni, con mansioni e responsabilità proporzionali all'esperienza. La mancanza di posto "fisso" non vuol dire mancanza di posto "stabile". Chi lavora bene rimane e fa carriera. Nel programma dell'Ircc, per esempio, i contratti sono per un periodo iniziale di 2 anni, seguito da un possibile rinnovo per altri 3 e per altri 5: quindi un totale di 10. Poi i migliori possono ambire a posizioni di vertice, nell'ambito clinico o universitario. Nel nostro Paese, per fortuna, da qualche anno esiste un "mer- cato" dei cervelli, un fenomeno di cui si parla ancora pochissimo: i nostri grandi istituti se li contendono e assistiamo a un "cannibalismo" fraterno. Il fenomeno è comunque fisiologico, dato che una sana competizione non può che essere di stimolo».

**Per ora il governo non allarga i cordoni della borsa e i finanziamenti sono scesi allo 0,9% del Pil, meno della metà della media Ue e un terzo rispetto agli Usa. Lei che cosa chiede?**

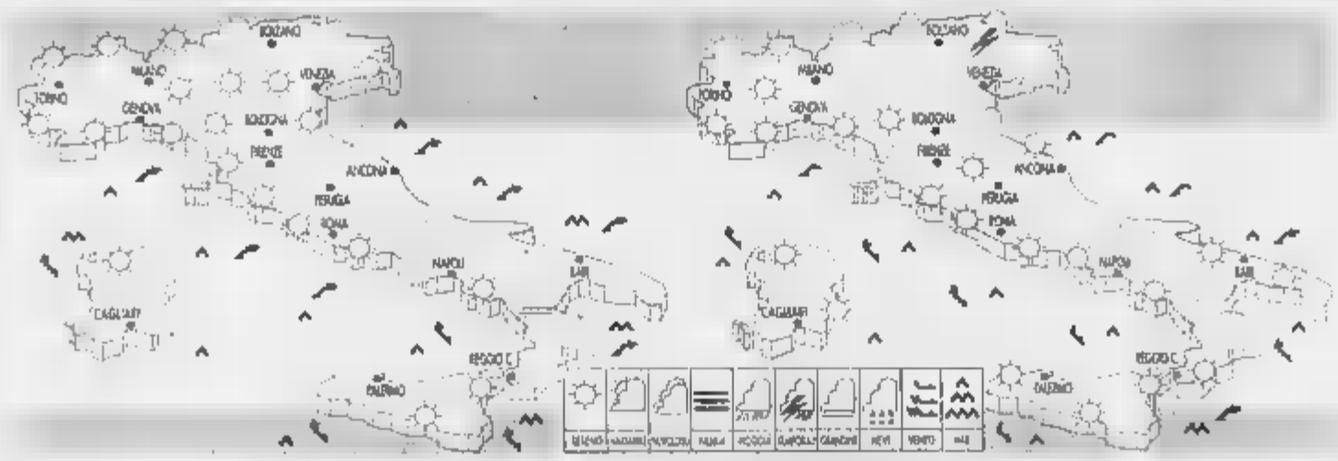
«Di salire a percentuali europee. Ma non è solo dallo Stato che si devono ottenere gli investimenti. L'incremento delle risorse non sarà sufficiente a correggere la bassa produttività del sistema, se non si eliminano burocrazia e assistenzialismo. Solo i criteri di produttività che motivano l'impresa privata, nella selezione e nella retribuzione dei ricercatori e nell'allocazione delle risorse, renderanno la nostra scienza capace di autoalimentarsi, generando le risorse necessarie a nuovi studi. Il "Comma-22" verrà capovolto: more research, more money; more money, more research».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



**SOLE E CALDO.** La mancanza dell'alta pressione delle Azzorre sul continente europeo e sul Mediterraneo, è stata la causa di questa primavera anomala. Ora però sta invadendo il continente, spingendosi anche sull'Italia, dove il tempo migliora e le temperature tendono a salire fino a raggiungere punte di 25-27°. Il tempo soleggiato e caldo proseguirà fino a giovedì prossimo.

**Tendenza per dopodomani.** Sulle regioni settentrionali, quelle tirreniche e sulle due isole maggiori, sereno. Sul Molise, sulla Basilicata, sull'Irpinia, sulla Puglia e sulla Sila nubi temporalesche pomeridiane.



**OGGI.** Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso in mattinata. Nel pomeriggio locali nubi cumuliformi sulle Alpi e sulle zone appenniniche. Al Sud poco nuvoloso ma con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi pomeridiane. Temperature in aumento.

**DOMANI.** Sarà una giornata prevalentemente soleggiata su tutta la penisola. Nelle ore pomeridiane sviluppo di nubi temporalesche locali sul Trentino Alto Adige. Nubi cumuliformi anche sulle zone appenniniche meridionali. Temperature diurne in aumento di alcuni gradi.

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 7 | 25 | Bologna | 11 | 22 | | 13 | 20 |
| Bolzano | 6 | 24 | Firenze | 13 | 25 | Napoli | 12 | 21 |
| Verona | 12 | 22 | Pisa | 12 | 24 | Potenza | 10 | 15 |
| Trieste | 14 | 21 | Ancona | 13 | 20 | S. M. Leuca | 14 | 19 |
| Venezia | 11 | 21 | Perugia | 10 | 20 | Reggio C. | 16 | 23 |
| Milano | 13 | 25 | Pescara | 13 | 20 | Palermo | 15 | 20 |
| Torino | 10 | 22 | L'Aquila | 7 | 17 | Catania | 11 | 23 |
| Cuneo | 12 | 22 | Roma Ciamp | 14 | 20 | Messina | 17 | 22 |
| Genova | 15 | 22 | Roma Fiumi. | 12 | 21 | Alghero | 11 | 21 |
| Imperia | 15 | 21 | Campobasso | 9 | 14 | Cagliari | 11 | 24 |

**CITTA' ESTERE** (PREVISIONE DEL 16 MAGGIO)

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 9 | 18 | parz. nuv. | Lisbona | 13 | 21 | parz. nuv |
| Atene | 14 | 23 | piovaschi | Londra | 21 | 22 | parz. nuv. |
| Bangkok | 27 | 35 | piovaschi | Los Angeles | 12 | 23 | sereno |
| Berlino | 10 | 18 | parz. nuv. | Madrid | 10 | 23 | sereno |
| Bruxelles | 9 | 19 | sereno | Montecarlo | 13 | 22 | parz. nuv. |
| Budapest | 8 | 12 | piovaschi | Montreal | 8 | 19 | temporale |
| Buenos Aires | 9 | 19 | sereno | Mosca | 4 | 17 | parz. nuv. | Mosca | 8 | 16 | sereno |
| Copenaghen | 9 | 18 | sereno | New York | 17 | 28 | temporale |
| Dublino | 11 | 19 | parz. nuv. | Parigi | 11 | 23 | sereno |
| Francoforte | 11 | 19 | parz. nuv. | Pechino | 13 | | |
| Gerusalemme | 12 | 21 | sereno | Praga | 7 | 16 | piovaschi |
| Ginevra | 11 | 24 | sereno | Rio de Janeiro | 21 | 24 | parz. nuv. |
| Helsinki | 8 | 17 | parz. nuv. | Sofia | 7 | 13 | pioggia |
| Il Cairo | 18 | 29 | sereno | Sydney | 12 | | parz. nuv. |
| Istanbul | 12 | 18 | parz. nuv. | Tokyo | 18 | 24 | piovaschi |
| Johannesburg | 7 | 18 | sereno | Varsavia | 6 | 15 | parz nuv. |
| | | | | Vienna | 9 | | piovaschi |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681 (1 r.a.), fax 011.655306; Roma, via Barberini 86, tel. 06.47661, fax 06.488039, 06.4745305; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780949 Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627958. Italia (numeri arretrati compresi nel prezzo di tariffa): Una La Stampa (Sped. abb. post. 45% 353) 1 anno € 399; Estero: €790. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di tariffa. Una La Stampa (Sped. 45% 353) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento (oppure la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite lettera indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011 56361: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.511, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Farmeggiano 8, tel. 051 6496626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8754717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6225100 Roma via Barberini 86, tel. 06.4200891, fax 06.42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publitalia Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.

# CHIUDI GLI OCCHI CHE FACCIAMO UN BEL GIOCO

PROVA AD ASSAGGIARE DIVERSE ACQUE
SENZA CONOSCERNE LA MARCA.
**LURISIA VINCE!**
LE SUE CARATTERISTICHE COMBINATE DI LEGGEREZZA, BASSO CONTENUTO DI SODIO, ACIDITÀ EQUILIBRATA E BASSISSIMA DUREZZA LE DANNO UN GUSTO UNICO ED INCONFONDIBILE.
**LURISIA È PROPRIO UN'ACQUA FORTUNATA.**

| la fortuna di Lurisia | |
|---|---|
| Residuo Fisso 35.4 mg/l | leggerissima ma gustosa |
| Contenuto di Sodio 2.7 mg/l | pochissimo sale |
| pH a 20° C 6.9 | più compatibile con l'organismo |
| Durezza totale °F <1 | rapido smaltimento dei minerali |
| Bicarbonati 40% dei minerali | facilita la digestione |

te la portiamo a casa
(casse da 12 bottiglie da 1 lt.)
costa poco, eviti fatica
e nel vetro è più buona
TELEFONACI
800-277756

ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

LURISIA È
ANCHE TERME
CLASSIFICATE DAL MINISTERO DELLA SALUTE
1° LIVELLO
per informazioni e prenotazioni
chiama il num. verde 800.062921
o visita il sito : www.lurisia.it

E' un progetto eataly, alti cibi

VERCELLI: DOPO DUE PROCESSI LA RABBIA DEI SOCI DELLA COOPERATIVA ITALIA

# Prigionieri delle villette-truffa

## Costose, mal costruite, a rischio pignoramento

Il caso

Roberta Martini

LE case, trenta villette a schiera alla periferia di Vercelli, disposte a ferro di cavallo. Davanti una spruzzata di verde, un giardino minuto che accompagna ad ogni ingresso. Oltre la porta, famiglie di poliziotti e carabinieri: abitano in queste case da da 13 anni lottano con cancelli sempre rotti, infiltrazioni d'acqua, muri storti, piastrelle che si sfaldano. Un elenco di magagne infinito, com'è infinita la delle loro case, passate attraverso un aumento di costi iperbolico, due processi, con condanne per truffa, corruzione, malversazione ai danni dello Stato, e dal finale ancora più incerto.

Nessuno lo immaginava quando, a metà degli Anni Ottanta, l'allora vicequestore di Vercelli, Domenico Privitera, sottopose a un gruppo di colleghi la possibilità di costruire alloggi a costi agevolati, in regime di edilizia economica popolare, formando una cooperativa tra appartenenti alle Forze armate. Le villette a schiera (oltre a Vercelli sarebbero anche a Biella e Santhià) sarebbero costate 110 milioni l'una, ogni socio della cooperativa avrebbe potuto ammortizzare il in 35 anni, versando 3 mila lire al mese. «All'epoca - ricorda uno dei soci - era l'affitto di un piccolo appartamento. Un gruppo di persone aderì. Versarono 30 milioni e attesero la loro fiduciosi. Nell'estate del '91 cominciarono a occupare le villette. E cominciarono le sorprese. Il brigadiere Pietro Piredda racconta, due anni fa, in Tribunale: «Il primo giorno in cui accesi l'impianto di riscaldamento, la casa si allagò. C'era un tubo rotto nel . Si scoprirà poi che le caldaie appena installate sono fuori produzione da dieci anni, che l'impianto fognario è intasato, che accendendo un camino si aprono letteralmente le pareti della camera da letto.

La case non sono gran che, ma a Roma vengono fatte richieste di nuovi finanziamenti per costruire: le villette arrivano a costare esattamente il doppio. E a Vercelli, ma anche a Biella e Santhià, c'è chi ha iniziato a insospettirsi. Dove va tutto questo denaro? Sicuramente altrove. Il doppio processo spiegherà come vicequestore e presidente della Cooperativa (che però si prepara al ricorso in Cassazione), società costruttrici degli alloggi, alcuni funzionari ministeriali e del Provveditorato alle Opere pubbliche di Torino, i legami siano strettissimi e d'interesse. Nessuno rileva anomalie, il denaro viene erogato. La sentenza, in primo grado a Vercelli, in appello a Torino, pochi giorni fa, parla di tre condanne e di altri reati prescritti. Parla anche di primi risarcimenti, per la stessa cooperativa, passata nel frattempo attraverso diversi commissari, e per i soci. Ma a chi chiederli, visto che i tre condannati oggi risultano nullatenenti?

Chi chiede invece è l'Inpdap, per conto del ministero del Tesoro, che ai tempi del processo, pur essendo lo Stato il maggiore danneggiato, è rimasto dietro le quinte. E chiede ai soci: il vecchio mutuo da 350 mila lire mensili, nel '96 sale a 1 milione e 570 mila lire. Una somma impensabile per chi guadagna due milioni al mese. I soci versano le prime rate (chi nessuna) e poi bloccano pagamento per protesta. Possibile che non si tenga conto del processo, del fatto che le perizie in Tribunale dimezzino il valore delle case, tra l'altro senza collaudo? Offrono, come controproposta, zo milione al mese. L'Inpdap non accetta e segue la procedura che porta, oggi, alla richiesta di pignoramento degli alloggi, una causa aperta davanti ai giudici di Vercelli e di Biella.

ministero dei Lavori pubblici dichiara fallita la cooperativa, una procedura che renderebbe gli alloggi non pignorabili e ne affida le sorti all'ex Istituto Case popolari. Carabinieri e poliziotti s'interrogano: che cosa succederà alle case, da cui non possono andarsene perchè hanno impegnato quasi tutto il loro denaro nella costruzione e nelle migliorie per renderle abitabili?

Le villette a schiera, alla periferia di Vercelli, in cui vivono una trentina di famiglie di appartenenti alla Forze armate

## «Noi, vittime di quei fallimenti»

### La lunga odissea di migliaia di famiglie che potrebbero perdere la loro casa

Gianfranco Mogliotti

CASTELL'ALFERO

Sono circa 8 mila in Piemonte, le famiglie «vittime» dei fallimenti immobiliari: in sostanza, avevano acquistato una casa «sulla carta», cioè prima dell'inizio della costruzione; poi prima che venga registrato l'acquisto, il crack della ditta costruttrice fa rientrare nel fallimento anche gli immobili per cui si era già ve buona parte o tutta la somma dovuta.

valuta che in Italia siano almeno mila le famiglie colpite; il Piemonte in questa classifica, si attesta all'ottavo posto (in testa ci sono Lazio, Campania, Lombardia). Da qualche tempo è nata un coordinamento nazionale, il Conafi, che raccoglie i Comitati delle «vittime» dei fallimenti immobiliari.

L'attuale legge sui fallimenti immobiliari è del 1942. Una normativa ritenuta «vecchia lontana dalle regole e dagli andamenti del mercato», dicono al Conafi. Un testo per l'adeguamento del codice è approvato dalla Camera, ma ora fermo alla commissione Giustizia del Senato. I punti cardine del nuovo testo sono l'obbligo dell'apertura di una fidejussione bancaria sulle cifre versate dagli acquirenti, la cancellazione obbligatoria dell'ipoteca e la creazione di fondo comune per le vittime dei fallimenti immobiliari.

Famiglie coinvolte

8.000 in

200.000 in ITALIA

Fonte CONAFI

Spiega Antonio Salerno, coordinatore regionale del Conafi insieme a Riccardo Barabani: «Senza una legge precisa ci troviamo ad improvvisare strategie di difesa e di tutela per i cittadini che ci chiedono aiuto». Tra i casi di insolvenza fallimento del costruttore e conseguente rischio di perdita della casa è significativo quello delle due famiglie Castell'Alfero d'Asti entrate in pieno possesso della propria solo nei mesi scorsi dopo ripagato al Tribunale fallimentare la propria casa, con esborsi che hanno superato i 500 milioni di vecchie lire. Il Conafi ha anche un sito internet all'indirizzo www.conafi.net, e-mail conafi.net@conafi.net . La sede del coordinamento nazionale è a Milano in via Montevideo 19, tel. 02 4985123.

CENTRO BENESSERE NELLA VALLE DEL TICINO

Il centro benessere è stato realizzato in un nuovo complesso alberghiero, il «Ticinum Hotel», in fase di ultimazione tra Novara e l'aeroporto di Malpensa 2000. Filo conduttore dell'iniziativa è l'acqua con tutte le sue potenzialità

# Una vasca-nuvola annullerà il jet lag

Gianfranco Quaglia

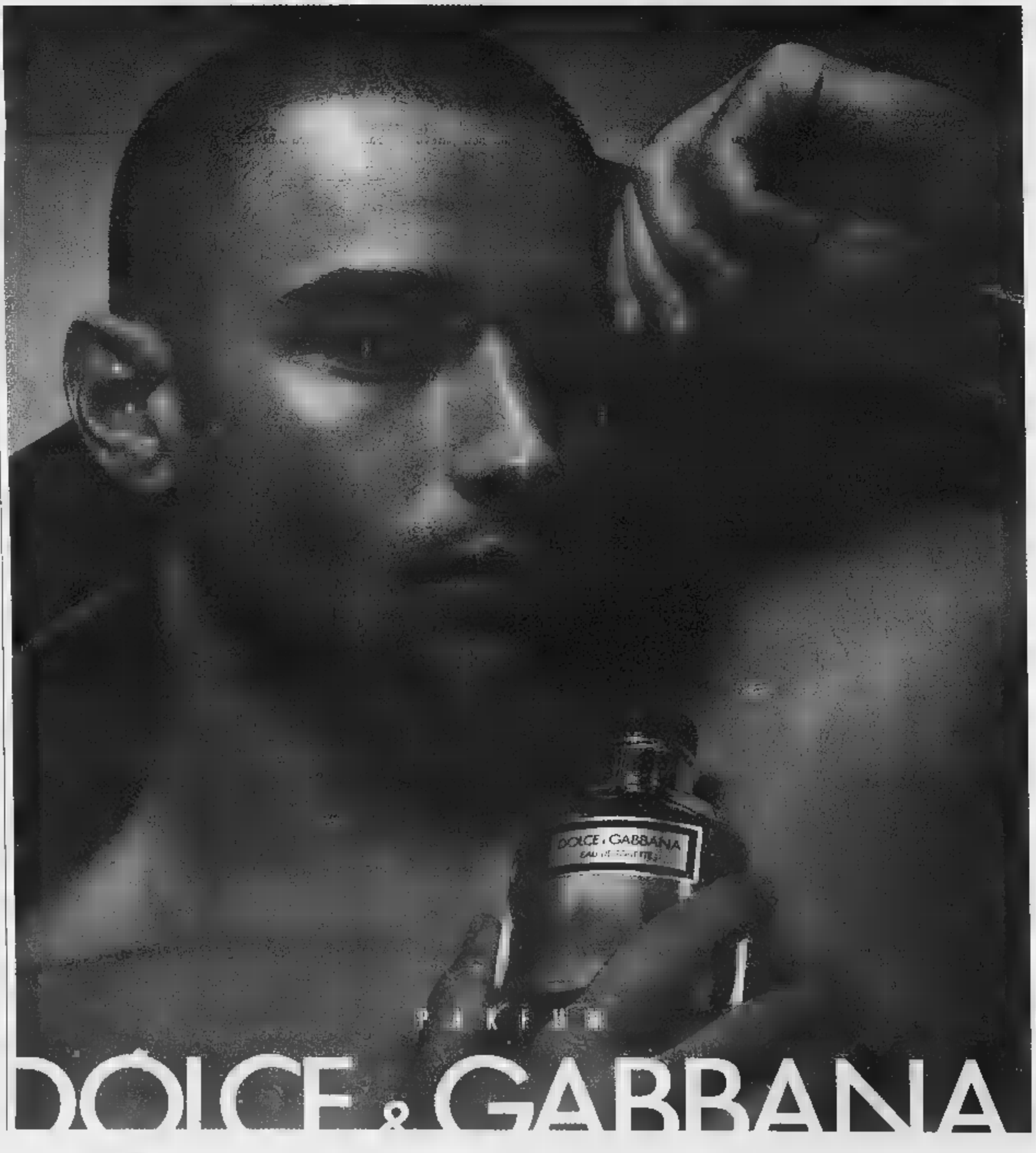
NOVARA

Venti-trenta minuti nella galleria benessere, dotata di «wasserparadise» «vasche-nuvola». E' l'ultima frontiera del «wellness» che restituisce carica e ripristina le condizioni ottimali dopo volo intercontinentale di parecchie . Valle del Ticino, dieci chilometri dall'aeroporto di Malpensa 2000, una ventina da Novara, altrettanti dal Lago Maggiore. Il paradiso che rigenera è stato ricavato all'interno di un complesso alberghiero, nuovo di zecca, il «Ticinum hotel», realizzato nel territorio Oleggio dalla catena internazionale «Ramada», con tre soci fondatori (Oreste Primatesta presidente degli albergatori sul Lago d'Orta, Luigi Bonza e Carlo Vergani). Investimento di 32 milioni di euro, per complesso alberghiero nel suo genere, 400 posti letto a regime completo. Studiato una filosofia nuova che s'ispira linee asiatiche e con l'acqua come punto di riferimento, non solo all'esterno anche nella zona ricevimento: cascate colorate e zampilli.

E, seguendo questo concetto, l'acqua è stata il filo conduttore del percorso-benessere per chi utilizza con frequenza gli aerei (non solo piloti, steward e hostess), ma naturalmente i passeggeri, a dieci minuti d'auto o pulmino da Malpensa. Daniele Cantoni, responsabile del gruppo che ha ideato questo angolo di Eden nel verde del Parco del Ticino: «Il jet-lag è il male più frequente di chi vola molto, non solo per gli effetti negativi prodotti dai fusi orari, ma per tutte le conseguenze che derivano dallo stare a lungo in posizione seduta. Sappiamo che i passeggeri si lamentano soprattutto del gonfiore provocato alle caviglie, delle gambe pesanti, insomma di una circolazione che va ripristinata. Ebbene, l'esperienza maturata nel settore dei centri benessere ci ha stimolato a studiare un percorso su per chi viaggia in e ha bisogno di riprendere in breve tempo la sua forma psico-fisica».

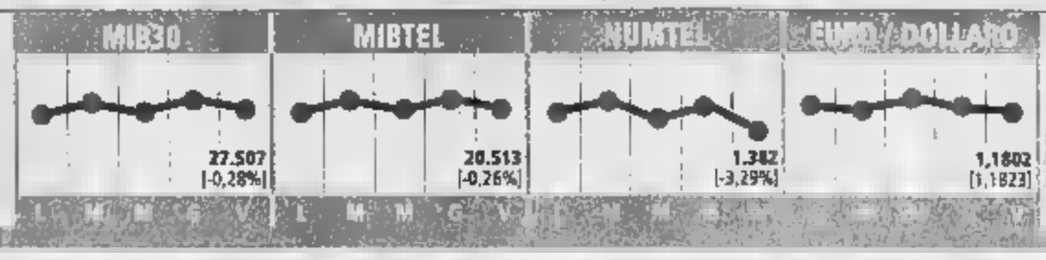
La «vasca-nuvola» è il fiore all'occhiello di questa galleria rigeneratrice che sarà pronta entro l'anno e vuole ricostruire un ambiente naturale, anzi primordiale, donando a chi si immerge un effetto-placenta: 400 litri d'acqua che sfiorano il paziente, dando la sensazione di essere immersi senza sentirsi inzuppati. All'interno giochi di cromoterapia che hanno colore a seconda delle necessità: verde per chi vuole rilassarsi, rosso per il manager rampante che cerca la prima di affrontare di vertice. Poi bagni turchi, erbe, fanghi, aromaterapia, un laconicum (l' tica sauna romana). Infine un percorso definito «flebologico» per il ripristino della circolazione degli inferiori, con docce a lama, soffi di ghiaccio, nebbie fredde alla menta. In questa oasi l'uomo o la donna che hanno fretta di ritemprarsi, dovrebbe recuperare il sonno perduto durante il viaggio. Mezz'ora di trattamento - assicurano gli esperti - equivale a un effetto recupero di otto ore di sonno. Provare per verificare.

Percorso acquatico studiato per piloti, hostess e passeggeri che subiscono danni dallo stress da volo



### Bnl: 100 milioni di utile netto (+30%)

Bnl ha chiuso il primo trimestre con un utile netto cresciuto del 30% rispetto allo stesso periodo del 2003 a 100 milioni di euro. L'azione di ristrutturazione del gruppo, spiega una nota, ha influito in questa prima fase sui margini ma «l'evoluzione dell'attività nel secondo trimestre 2004 lascia comunque intravedere una moderata ripresa dei margini operativi, che dovrebbe divenire più vigorosa nella seconda parte dell'anno».




### Primo trimestre in crescita per Bim

Nei primi tre mesi 2004 Banca Intermobiliare, che consolida anche le attività di Symphonia sgr, ha registrato rialzi del 43,1% a 35,5 milioni per il margine di intermediazione e del 31,1% a 9 milioni l'utile netto. Le masse amministrate e gestite hanno superato i 10,7 miliardi (+5,9%), di cui 4 rappresentati da raccolta gestita (+2,6%). La banca anche quest'anno proseguirà nella crescita del private banking con nuove aperture di filiali.

LE AUTORITA' INTERNAZIONALI INVITANO A NON PREOCCUPARSI TROPPO: LA RIPRESA NON E' A RISCHIO. IN APRILE IN ITALIA INFLAZIONE STABILE AL 2,3%

# Petrolio senza freni, toccata quota 41,5 dollari

## Nuovo record del prezzo del barile. L'Istat: in 4 mesi super più cara del 5%

ROMA

Nuovo record del prezzo del petrolio greggio, nuovo record del prezzo della benzina in Italia, 1,44-1,54 al litro nei dati ufficiali. Il governo sta studiando di moderare il rincaro alla pompa abbassando un poco il carico sul prezzi, ma potrà fare poco dato che già cerca 6 miliardi di euro in più per far quadrare il bilancio 2004. Il ritmo di aumento annuo del costo della vita resta al 2,3%, secondo i dati definitivi di aprile diffusi ieri dall'Istat; dall'inizio dell'anno la benzina costa il 5% in più.

E' un record assoluto il prezzo toccato nella giornata di ieri, e seguito da un ripiegamento, al Mercantile Exchange di New York: 41,56 dollari al barile (1 barile = 159 litri). Però se si considera l'inflazione siamo ancora ben lontani dal livello del 1980, provocata dalla rivoluzione in Iran: i 36 dollari al barile di allora equivalevano, in potere d'acquisto, a ben 78 di oggi. Non sono record nemmeno in cifre i prezzi toccati su altri mercati, per esempio a Londra per il greggio del mare del Nord, 38,05 dollari; restano inferiori la punta toccata dopo l'invasione del Kuwait nel 1990. Il prezzo medio praticato dall'Opec è salito a 36,93.

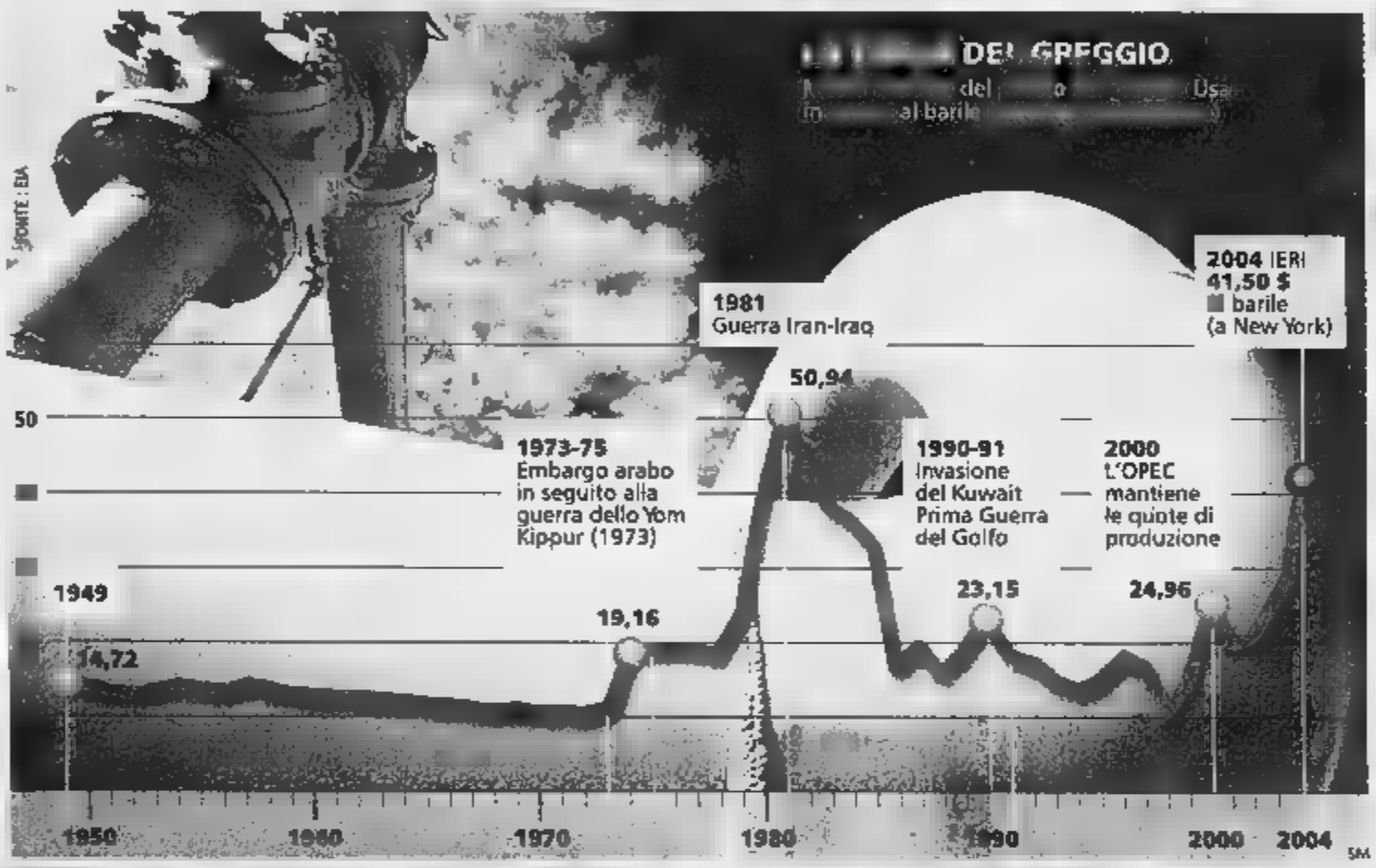
Le autorità internazionali invitano a non preoccuparsi troppo, sostenendo che non si tratta di rincari tali da mettere a rischio la ripresa economica. Secondo i ministri dell'Ocse (i trenta maggiori Paesi industriali) riuniti ieri a Parigi, «poichè l'indice ponderato del prezzo del petrolio non è salito in modo significativo, il rischio potrà essere gestito a patto che i prezzi non salgano ancora». Ma saliranno ancora? Più che su altre materie, qui i pareri degli esperti divergono; anche perché quanto effettivamente producano e quanto possano accrescere la produzione i governi Opec, tra cui quasi nessuno è un modello di trasparenza, non lo si sa con certezza.

Sta di fatto che i consumatori di tutto il mondo si trovano di fronte a prezzi della benzina mai prima. Noi, non era mai costato di pagare un litro di benzina verde fino a 1,17 euro (2,265 lire). Negli Stati Uniti ci si preoccupa per prezzi che in Europa paiono risibili, 1,95 dollari al gallone in media, un massimo di 2,27 in California (60-70 centesimi di euro al litro), ma rispetto alle abitudini degli americani sono spropositati. E visto che la ragione prima dei rincari è l'instabilità del Medio oriente, non è escluso che anche per questo motivo da qualche giorno siano passati in gli americani convinti che la guerra in Irak non sia stata una buona idea.

Pur con la difficoltà di conoscere i dati esatti, lo squilibrio tra offerta e domanda non pareva tale da spingere i prezzi oltre i 40 dollari. Eppure in questi giorni di affanno speculativo già si intravedono prezzi di 45-50 dollari il barile. La situazione dell'Irak e del Medio Oriente in generale è talmente cattiva che molti credono alle voci di un possibile attacco di al-Qaeda ai terminali petroliferi dell'Arabia saudita (che, se avesse successo, potrebbe far toccare anche i 50 dollari). Ed è la prima volta che riesce a fare da calmiere una proposta ufficiale dell'Arabia saudita, maggiore dei Paesi produttori, di accrescere le quote Opec, che probabilmente sarà approvata forse già venerdì prossimo.

Parecchi esperti sono convinti che già la produzione degli 11 Paesi riuniti nell'Opec sia vicina al massimo tecnico, ovvero a sia ora di circa 26,5 milioni di barili al giorno rispetto ai 23,5 delle quote ufficialmente dichiarate. La decisione attesa dei prossimi giorni potrebbe condurre tutt'al più a 26 milioni di barili al giorno. Oltre al rischio di attentati nel Golfo arabico, tra i grandi produttori Opec il Venezuela soffre di difficoltà tecniche e la Nigeria di conflitti etnici. Fuori dall'Opec, la Russia «ha raggiunto il massimo di consegne possibile» dichiara alla *Reuters* il supremo responsabile degli oleodotti, Semyon Vainshtok.

L'unico fattore capace di alleggerire la tensione è dunque un rallentamento della domanda. Si parla di una frenata dell'economia cinese; il rialzo dei tassi di interesse negli Stati Uniti potrebbe prima della domanda attenuare i fenomeni speculativi. Comunque ci attende un futuro complicato se si realizzano i timori esposti dall'economista inglese Peter Odell, grande esperto di energia, sul *Financial Times*: la rottura del rapporto di reciproca fiducia tra Usa e Arabia saudita porterà ad oscillazioni selvagge del prezzo del greggio «tra 10 e 50 dollari al barile nel prossimo decennio». [r. r.]




PRESSING DI DELL'ELCE SU TESORO E COMPAGNIE

# «Per compensare i rincari meno tasse sulla benzina»

intervista

Il sottosegretario dell'Eice

PRESSING sulle compagnie petrolifere e sul ministero dell'Economia. La patata bollente caro petrolio è nelle mani del sottosegretario alle Attività Produttive Giovanni Dell'Elce.

**Qual è la strategia del governo per arginare l'impennata del prezzo del petrolio?**

«Ho scritto una lettera a tutte le compagnie petrolifere per invitarle a non dare seguito ad aumenti automatici della benzina in questo momento di folle corsa del prezzo del petrolio. In una parola, senza volere abbandonare il riferimento del mercato, chiediamo più flessibilità».

**E come hanno risposto?**

«Si sono detti, così come l'Unione Petrolifera italiana, disponibili ad agire con discrezione sui prezzi della benzina. Certo è che le strade per contenere i prezzi non molte *perché l'Italia è un paese importatore* e dipenda dal petrolio. Bisogna far notare comunque che l'impatto da noi è minore rispetto a quanto sta accadendo in altri paesi europei. E' un problema per tutti e allora mi sembra il caso che tocchi all'Unione Europea cercare di mettere a punto una soluzione definitiva.

**Il governo può sempre agire sulla fiscalità come aveva fatto all'inizio dell'anno, ma in quell'occasione con un mento, per coprire il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri?**

«Stiamo studiando una defiscalizzazione delle accise sulla benzina in modo da compensare il riducendo il prelievo fiscale. Il nostro obiettivo è evitare che questi rialzi finiscano tutti sulle spalle dei consumatori».

**Ridurre le accise significa però accettare la possobilità di un calo delle entrate fiscali. Cosa ne pensa il ministro Tremonti che da tempo ormai corre sul filo del rasoio per far quadrare i conti?**

«La decisione finale spetta proprio al ministero dell'Economia. Noi abbiamo fatto la proposta per creare un cuscinetto al rialzo del greggio. Ora vediamo cosa rispondono. In ogni caso è un problema che non possiamo metter da parte. E' un'urgenza momentanea da affrontare».

**Avete previsto un prezzo massimo oltre il quale non è proprio possibil dare?**

«In questo momento è bene non fare previsioni. Gli ultimi aumenti, *dovuti in gran parte alla guerra in Iraq*, erano stati previsti. Sono stati una sorpresa anche per gli americani».

**Credete che ci sarà un impatto sull'inflazione?**

«Mi auguro di no. L'inflazione, nonostante il petrolio, dovrebbe rimanere stabile e basso».

**Nell'ultima trimestrale di cassa, il governo ragionava e fondava la e proiezione su un prezzo del greggio a 29 dollari il barile. Ora siamo a 41. Crede che ci potranno dei problemi nei dello stato?**

«Il rialzo è momentaneo e, a mio parere, anche ingiustificato. Mi sembra reazione eccessiva, vogliamo troppo emotiva. Credo comunque che si tratti fenomeno di breve periodo, momentaneo. Sono convinto che presto l'impennata si fermerà e il prezzo del petrolio tornerà a scendere».

**La messa a punto della Finanziaria è alle porte. Bisognerà tenere conto di questi prezzi alle stelle?**

«Credo che per quell'epoca l'allarme petrolio sarà rientrato».

[f. mon.]

ALLEANZE TRA STATI SEMPRE PIU' VARIABILI, LEGATE A SETTORI O AD AREE GEOGRAFICHE

# «Globalizzazione dimezzata Brilla solo la stella dell'Oriente»

## Mario Deaglio presenta il nono rapporto Centro Einaudi-Lazard «Europa a rischio emarginazione, Italia con una marcia in meno»

L'economista Mario Deaglio curatore del rapporto Centro Einaudi-Lazard

**Francesco Manacorda**

MILANO

Una «ripresa americana che convince», un'Europa stretta fra i rapporti difficili con Washington e il «rischio di diventare irrilevante nel mondo» anche per motivi demografici e al interno un'Italia «le cui anomalie in campo produttivo si sono accentuate». In questo quadro assai poco esaltante - spiega l'economista Mario Deaglio - brilla solo la stella dell'Oriente. Giunto alla sua nona edizione, il rapporto che nasce dalla collaborazione tra il Centro Einaudi di Torino e la banca d'affari Lazard e curato, oltre che dallo stesso Deaglio, da Pier Giuseppe Monateri e Anna Caffarena, ferma l'istantanea su quella che fin dal titolo si delinea come una «globalizzazione dimezzata». «La globalizzazione - spiega Deaglio - fino al 2001 ha interessato sostanzialmente il mercato ed è stata fatta di deregulation, privatizzazioni e detassazioni. Ma negli ultimi anni, complice sia il quadro politico internazionale e la guerra in Iraq, sia l'emergere di nuovi soggetti sulla scena economica, la tendenza si è - se non invertita - almeno interrotta: «Adesso gli Stati regolano e sussidiano e le alleanze passano per settori e aree geografiche che variabili a seconda dei casi». Due esempi per tutti questa «globalizzazione à la carte»: l'accordo tra Cina, Giappone e Malesia per sganciarsi dal monopolio nel software della Microsoft e l'alleanza tra alcuni partner comunitari per l'Eurofighter.

E' la partenza a razzo Cina, naturalmente, l'elemento che caratterizza questo nuova fase del mappamondo economico disegnato dal rapporto. Deaglio tratteggia evidenze che da sole bastano a dare la misura del fenomeno cinese e l'esplosione della sua produttività: «In Cina ci sono 500 milioni di agricoltori, in tutto il mondo occidentale non ci sono complessivamente 500 milioni di lavoratori. Se gli agricoltori cinesi lavorassero la nostra produttività produrrebbero tutto il pil del mondo». Ma al di là dell'aneddottica i numeri spiegano che dal 1985 al 2003, in diciott'anni, Cina, India e Tigri asiatiche assieme sono passate dal 12,8 al 24% del Pil mondiale (ponderato in base alla parità del potere d'acquisto) a discapito sia del blocco ex-socialista, sia dei paesi occidentali. Una sorta di super-blocco orientale che ha il suo centro di propulsione proprio tra Pechino e Shanghai e che è strettamente integrato, dimostra anche il fatto che ormai esportazioni e le importazioni giapponesi verso la Cina superano abbondantemente quelle verso gli Usa.

Ma tra le novità del rapporto, spiega Deaglio, c'è anche il ritorno all'attenzione sull'Italia, «il paese una marcia in meno», recita il capitolo dedicato proprio a noi. Il perché, Deaglio lo chiarisce subito: «Dall'85 al 2001 il Pil italiano si progressivamente da quello dei paesi dell'Unione monetaria e ancor di più dai paesi Ocse ad alto reddito». Una «crescita avvizzita» che, secondo il rapporto, trova la sua ragione anche nella sempre maggior specializzazione dell'industria manifatturiera italiana in quei settori nei quali il nostro paese è tradizionalmente forte - dal tessile-abbigliamento ai mobili - e che sono legati a una bassa tecnologia, mentre al contrario decresce la presenza in settori ad alta tecnologia come le macchine per ufficio o le comunicazioni. Nel «paese precario» - altra definizione del rapporto - Deaglio individua poi quattro punti di particolare anomalia: un dell'energia elettrica maggiore rispetto agli altri paesi europei, unito a una qualità delle forniture, come insegnano i blackout estivi; un «razionamento, per legge o di fatto» dei trasporti, legato alla carenza cronica di infrastrutture, ma anche a ostacoli normativi; il ritardo e la attenzione dell politiche verso due settori come quello dell'istruzione («l'istruzione formale sta diventando di nuovo un ingrediente importante della produzione - avverte Deaglio - ma terzo dei miei studenti all'Università ha difficoltà nel fare le divisioni») e della ricerca e sviluppo. Ricette facili perché l'Italia riesca a ingranare quella marcia in più che le consentirebbe almeno di correre alla stessa velocità degli altri paesi occidentali - sostengono gli autori del rapporto - non ce sono. «Ma senza fare nè vittimismo nè allarmismo - dice Deaglio - serve una terapia sobria per problemi che per quanto seri possono risolti, anche attraverso scelte di politica industriale».

LA FIOM PRONTA A RIAPRIRE IL DIALOGO UNITARIO CON GLI ALTRI SINDACATI

# Epifani a Montezemolo: «Un patto tra produttori»

## Il leader Cgil: aspettiamo l'elezione del presidente di Confindustria per capire se ci sarà davvero un terreno comune sui cui lavorare

**Roberto Giovannini**
inviato a CHIANCIANO

Guglielmo Epifani lancia un nuovo segnale alla Confindustria di Luca Cordero di Montezemolo. «Vediamo, aspettiamo il 27...», dice il leader Cgil riferendosi all'assemblea del 27 maggio, in cui Montezemolo diventerà formalmente numero uno degli industriali. Ma in realtà Epifani - che ieri ha chiuso l'assemblea dei quadri e delegati Cgil - si aspetta qualcosa di più dalla dirigenza di Confindustria: non solo rapporti «civili», come non è accaduto con la presidenza D'Amato, ma una riflessione comune che porti a una sorta di «nuovo patto tra i produttori» per trovare «soluzioni condivise» per far uscire il paese dalla grave impasse che lo affligge.

«Aspettiamo di vedere se nel discorso di insediamento di Montezemolo - spiega il leader della Cgil nella replica data ai delegati - quelle aperture annunciate trovino, nelle sede solenne dell'assemblea, un riscontro effettivo». Ma l'offerta è chiara: «a noi interessa un confronto ravvicinato tra Confindustria e Cgil, Cisl e Uil per mettere insieme, sulla carta, delle idee su come fronteggiare la crisi industriale visto che il documento firmato lo scorso anno con D'Amato è rimasto lettera morta: questo sarà possibile - prosegue il sindacalista - vorrà dire che si può essere un'idea condivisa della gravità della crisi, oltre a un tavolo di lavoro comune».

La Cgil, dunque, punta ad un nuovo documento sulla crisi industriale del paese. Un progetto che vada oltre il documento siglato con Cisl, Uil e Confindustria molti mesi orsono, che va «riletto e aggiornato». Sul piatto della bilancia, tra le altre cose, Epifani pone il «no» del suo sindacato al progetto del governo di taglio al sistema degli incentivi e agevolazioni alle imprese: il passaggio a nuove regole paralizzerebbe la capacità di investimento delle imprese, dice. «Ricordo - spiega Epifani - quando il governo Berlusconi cambiò da un giorno all'altro le leggi, gli strumenti e le certezze di risorse su cui si erano costruite le prospettive di sviluppo. Per un anno e mezzo gli investimenti al Sud furono paralizzati». Del resto, afferma, si tratta soltanto di «trucchi contabili per Bruxelles». Una disponibilità, quella a dialogare con Confindustria, condivisa anche dal leader della Cisl Savino Pezzotta.

In ogni caso, Epifani - che ha formulato un applauditissimo augurio a Sergio Cofferati per la battaglia elettorale a Bologna - alle proposte (nuova politica dei redditi, nuova concertazione e nuova «programmazione industriale») ha ribadito il durissime critiche al governo. Per le scelte di politica economica e sociale - nel mirino soprattutto il ministro del Welfare Maroni, che «di fronte a una vertenza difficile non solo non cerca di risolverla mai, ma fa di tutto per aggravarla» - ma anche per quelle di politica internazionale (la guerra) e di rapporti con l'informazione (la Gasparri e gli attacchi alla libertà dei media, a partire dal «Tg3» e dalla «diretta/differita» del Primo Maggio).

Da registrare, nella giornata conclusiva dell'assemblea, anche l'intervento di Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom. Molto applaudito ha aperto a una possibilità di ripresa del dialogo con Fim e Uilm, sulla falsariga della scelta della Fim di non firmare l'intesa per Melfi prima di un referendum tra i lavoratori. In altre parole, dice Rinaldini, se le altre organizzazioni si dichiareranno disponibili ad ammettere anche il referendum abrogativo dopo la firma ma il referendum di mandato sull'ipotesi conclusiva di accordo, su questa strada è possibile aprire un percorso nuovo e diverso. Se è così, ci metteremo rapidamente d'accordo per riprendere un rapporto unitario». Sempre Rinaldini ha espresso grandi preoccupazioni per le prospettive del gruppo Fiat: «Mirafiori con 800 auto e 18 mila dipendenti andrà alla chiusura, perché in queste condizioni non ce la può fare». Di qui l'urgenza di iniziative per evitare «il vero e proprio dissesto del sistema imprenditoriale»: ricerca e innovazione, ma anche «un nuovo ruolo dell'intervento pubblico».

GUIDA LOTTO ESTONEFLY - SUCCEDE A SERGIO BELLATO

### Unindustria Treviso, Tomat presidente

Andrea Tomat, 47 anni, presidente di Lotto Sport Italia di Montebelluna e amministratore delegato di Stonefly di Asolo, è il nuovo presidente di Unindustria Treviso, una delle maggiori associazioni del sistema Confindustria. Andrea Tomat è stato eletto nel corso dell'assemblea generale degli Industriali Treviso che si è tenuta ieri al CastelBrando di Cison di Valmarino e succede a Sergio Bellato che ha concluso il mandato di presidenza. Il neo presidente ha delineato nel suo [illegible] i punti principali che saranno al centro del suo programma alla guida di Unindustria Treviso: la centralità dell'impresa, la valorizzazione del capitale umano, l'investimento in [illegible]. «Rinnovarsi per competere. Fare impresa in un mondo che cambia» questo il titolo dell'assemblea 2004 degli industriali trevigiani.

Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani

RAPPORTO 2003: VIGILANZA DI QUALITA' ELEVATA

# L'Fmi promuove la Banca d'Italia

ROMA

La Banca d'Italia ha una vigilanza bancaria di qualità elevata ed è apprezzabile la trasparenza con la quale rende noti i principi e i criteri dell'attività di vigilanza. A indicare le [illegible]i del rapporto elaborato dal Fondo Monetario Internazionale per verificare l'adeguatezza del sistema italiano agli standard internazionali è la stessa Banca d'Italia in una nota. La vigilanza, ricorda via Nazionale, ha ottenuto pieni voti per 24 su 30 principi stabiliti dal comitato di basilea, una promozione per altri 5 e «bocciature» solo sulla tutela legale degli ispettori.

Il rapporto «Rosc del Fondo monetario ha valutato positivamente, aggiunge la nota di via Nazionale, «l'indipendenza della Banca d'Italia nell'attività di vigilanza e la collaborazione» con le altre autorità di controllo. Il rapporto, effettuato sulla base dei dati raccolti in una missione degli esperti di Washington svolta nel giugno del 2003, ha riconosciuto anche «la completezza e la continuità delle analisi» da parte della struttura, «gli accertamenti ispettivi approfonditi e di frequenza crescente» nonchè «l'integrità e la professionalità del personale».

Il problema della tutela legale degli ispettori di via nazionale emerge dalla constatazione, da parte del Fondo monetario, che il sistema legislativo italiano non offre all'istituto alcuna protezione legale per possibilità di azioni legali derivanti dalle misure adottate in buona fede nell'esercizio delle funzioni di vigilanza.

La Banca d'Italia nella nota commenta che è stata positivamente superata «un'importante e rigorosa procedura di valutazione» sia riguardo al rapporto sulla vigilanza bancaria sia per un secondo rapporto che a esaminato il Bi-rel, il sistema di regolamento dei pagamenti interbancari che è un fiore all'occhiello di via nazionale e che è stato preso a modello nella [illegible] dal [illegible] europeo target.

Dopo le polemiche degli ultimi mesi, dal fronte politico ieri [illegible] arrivati diversi commenti di plauso all'indirizzo dell'operato della Banca d'Italia. [illegible] singolare che mentre in Europa e nel mondo, come dimostrano le prese di posizione della Bce e del Fmi, vengono tributati grandi riconoscimenti al ruolo, alla funzione e alla capacità [illegible] un'istituzione come la Banca d'Italia, che gode di notevole prestigio anche per la sua [illegible] e indipendenza dalla politica, nel [illegible] Paese vi sia chi vorrebbe delegittimarla, metterne in discussione le prerogative e ledere la sua autonomia e indipendenza dalla politica», ha dichiarato il presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato, Riccardo Pedrizzi di An. Sulla stessa linea il vice presidente della Margherita, Natale D'Amico, che definisce «strumentali» i tentativi di riforma che tendono a ridimensionarne il ruolo di via Nazionale e «a sottoporla alla politica». Chi ha cercato di delegittimare Bankitalia «non l'ha fatto per il bene del Paese - rileva invece il vicepresidente dei senatori dell'Udc, Ivo Tarolli - ma perchè coltivava calcoli di potere che sono stati clamorosamente smentiti». [r. e. s.]

TUTTE LE VINCITRICI DELLA SEDICESIMA EDIZIONE

# Il premio Bellisario alle donne del turismo

ROMA

Sono state le donne del turismo le protagoniste del Premio Marisa Bellisario giunto alla sua sedicesima edizione. Alla cerimonia, svoltasi all'Auditorium della Tecnica in Confindustria, hanno partecipato anche il vicepremier Gianfranco Fini, il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano - in collegamento video - il presidente designato degli industriali Luca Cordero di Montezemolo.

«Se nel nostro Paese c'è un potenziale imprenditoriale - ha dichiarato Montezemolo - è quello legato allo stile di vita italiano, al bello italiano, all'arte, alla cultura, e quindi al turismo». «E poi - ha aggiunto con una battuta - ci sono Capri, Pompei, Taormina, Venezia: con tutto il rispetto, qualunque cinese avrà grande difficoltà a copiarle».

Queste le premiate: per la sezione manager Maria Carmela Colaiacovo, vicepresidente Federturismo; Elena David, Una Hotels&Resorts; Susanna Zucchelli, ad Geasar. Per la sezione imprenditrici: Fiorella Federica Alvino, presidente Castello di Spaltenna; Maria Criscuolo, presidente del gruppo Triumph; Paola Michelacci, presidente Michelacci organization. Il premio speciale per il giornalismo è stato assegnato al direttore dell'Espresso Daniela Hamaui, quello per la moda alla stilista Anna Molinari, quello per il cinema a Lina Wertmuller, quello per l'impegno ecclesiastico a Madre Alba Nani (generale della Congregazione Piccole Figlie dei Sacri cuori di Gesù e Maria). Il premio speciale alla carriera è stato assegnato ad Adele Cavalleri, direttore produzioni News Gruppo Mediaset. Premio straordinario a Barbara Contini, governatore di Nassiriya. Premio internazionale a Amat Al Aleem Ali Alsoswa, ministro per i Diritti umani dello Yemen. Il premio per l'impegno nel dialogo sociale è stato conferito a Maria Grazia Fabrizio, segretario generale dell'Ust Cisl di Milano. Il Germoglio d'oro è stato consegnato a Eleonora Bortolotti della Eureka cooperativa sociale. Per la sezione laureate sono state premiate Chiara Taddia dell'Università di Ferrara, Monica Pellegrino dell'Università di Roma e Laura Tin dall'Università di Bologna.

Finanza & Futuro Banca
Gruppo Deutsche

Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Sede in Torino, Corso G. [illegible], 26
[illegible] Sociale Euro 1.075.195.737
Iscritta nel Registro [illegible] di Torino n. 00514230018

**Relazione Trimestrale**

Si rende [illegible] che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, la relazione trimestrale al 31 [illegible] 2004 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale e presso la sede Borsa Italiana S.p.A.. La relazione sarà inoltre disponibile sul sito INTERNET: www.[illegible].it.

Società per Azioni
ISTITUTO FINANZIARIO INDUSTRIALE
Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26
Capitale Sociale Euro 163.251.480
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n. 00470400011

**Relazione Trimestrale**

[illegible] rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione [illegible] per le Società e la Borsa, la relazione trimestrale al 31 marzo 2004 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale e presso [illegible] Borsa Italiana S.p.A.. La relazione sarà inoltre disponibile sul sito INTERNET: www.gruppoifi.com.

MENO 7% IERI A PIAZZA AFFARI. FINMECCANICA SI CHIAMA FUORI, SPUNTA L'IMMOBILIARISTA MATTEO CORSINI

# Salvataggio in salita, nuovo tonfo di Alitalia

## La Ue mette paletti rigidi al prestito-ponte

Fine dell'effetto Cimoli, in Borsa, per Alitalia? Dopo la relativa calma, effetto appunto dell'insediamento al vertice della compagnia dell'ex presidente delle Ferrovie Giancarlo Cimoli, ieri in Piazza Affari è stato un'altra giornata di passione per i titoli Alitalia, travolti (-7,01% con l'1,8% del capitale passato di mano) e per i bond convertibili (-1,96% a 66,8 punti) anche loro abbattuti dalle incertezze sul futuro, dai numeri sempre più disastrosi dell'andamento economico della compagnia (nel primo trimestre dell'anno il rosso è salito a 206,3 milioni di euro dai 198 di un anno fa) e la disponibilità monetaria si è dimezzata: dai 515 milioni di fine dicembre a 256), dalle prese di distanza dei potenziali privati (Finmeccanica ha fatto sapere che non esiste alcun tipo di discussione) e dall'emergere di progetti d'acquisizione dai contorni ancora poco chiari come la presunta cordata italo-araba ufficializzata dall'immobiliarista Matteo Corsini («Disponiamo di un budget illimitato, uno dei soggetti della cordata è uno dei primi dieci gruppi al mondo, adesso si tratta di capire cosa vuol fare il governo»).

Voci, incertezze, numeri in rosso e, se non bastasse, le prime ipotesi sul piano di salvataggio emerse al termine, l'altro ieri, del primo consiglio d'amministrazione Alitalia presieduto da Cimoli: la richiesta di un prestito ponte garantito per traghettare la compagnia verso la riorganizzazione e la costituzione di nuove società nella quali far confluire alcune attività in supporto al volo e al servizio, ipotesi quest'ultima subito bocciata dal "spezzatino" da una parte del sindacato. Insomma, l'effetto del supercommissario Cimoli, l'ultima speranza (così l'ha definito ieri Bruno Tabacci, presidente della Commissione della attività produttive della Camera («Se fallisce Cimoli, fallisce anche Alitalia»), sembra veramente finito in Borsa che adesso chiede atti concreti, scelte, decisioni.

Non a caso, ieri mattina, a spiegare senza troppi giri di parole cosa vuole il mercato per scommettere ancora su Alitalia è stato l'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera, uno dei responsabili cioè di quelle grandi banche che potrebbero essere coinvolte nel piano di salvataggio e di privatizzazione di Alitalia. «C'è bisogno di un piano credibile, di risanamento e di rilancio veros, ha fatto sapere Passera. Aggiungendo: «Cosa che non è stata fatta fino adesso». Un progetto vero e credibile, dunque. Quello che Cimoli si è impegnato a fare nei prossimi tre-quattro mesi, entro settembre, periodo nel quale per evitare il crack Alitalia avrebbe appunto bisogno di un prestito ponte, garantito da un soggetto pubblico. Prestito sul quale ha subito drizzato le antenne la Commissione europea, contraria a ogni aiuto di stato, che già l'altro ieri ha fatto sapere di attendere comunicazione ufficiali aggiungendo però che una società per chiedere un prestito ponte (a 6 sei mesi) deve essere dichiarata "impresa in difficoltà" vale a dire deve essere detto chiaro e tondo che senza questo aiuto pubblico crollerebbe al collasso.

Insomma, mentre Bruxelles vigila, il caso Alitalia torna in ebollizione: la Borsa brucia le quotazioni, i sindacati vogliono chiarimenti sul presunto "spezzatino" e sulle voci, smentite, di tagli quantificati in almeno 4 mila dipendenti, e chiedono un incontro chiarificatore a Cimoli prima del consiglio d'amministrazione del 20 maggio, quello che dovrebbe licenziare il bilancio 2003 e fare il punto sul futuro, i politici seguono a ruota frenando o accellerando con il vicepremier Gianfranco Fini che, a proposito del prestito ponte, dice che «l'ipotesi da sola non è risolutiva» ma nulla è da escludere» mentre a Milano, in un convegno, Tabacci chiede di smetterla con la difesa, trasversale agli schieramenti politici, dei particolarismi («Storacce che difende la Magliana, Veltroni Fiumicino, Albertini Linate e il varesino Maroni la Malpensa») e di lavorare tutti insieme al salvataggio di un'Alitalia «tecnicamente fallita». [a.z.]

NEL PRIMO TRIMESTRE 31,2 MILIONI DI ROSSO CONTRO I 143,5 DI 12 MESI PRIMA

### Ifi riduce le perdite e conferma l'utile per il 2004

Nel primo trimestre 2004 le perdite consolidate dell'Ifi (finanziaria controllata dalla famiglia Agnelli) si sono ridotte rispetto al 2003 da 143,5 a 31,2 milioni di euro, i dati sono stati esaminati dal cda riunitosi a Torino. Umberto Agnelli l'ha presieduto in collegamento telefono. Il risultato del primo riflette sostanzialmente la quota di competenza della perdita della partecipata Ifil (27,2 milioni). Il patrimonio consolidato del Gruppo ammonta a 2.231,3 milioni in lieve crescita rispetto ai 2.221,3 di fine 2003 mentre la posizione finanziaria netta evidenzia un saldo negativo 301,9 milioni contro i 295,4. Per quanto riguarda Ifi Spa, che il risultato di esercizio 2004 positivo, tenuto conto delle proposte di distribuzione dei dividendi formulate dai cda di Ifil ed Exor Group». Il cda ha anche deciso per il 23 e 24 giugno l'assemblea dei per l'approvazione del bilancio ed inoltre ha approvato il nuovo modello organizzazione, gestione e controllo e l'organismo di vigilanza. Sempre ieri Clive Worms comunicato in una nota che il progetto di riassetto azionario di Worms, holding francese controllata da Ifil, «è sospeso». Worms mirava a ricomprare il 54% detenuto da Ifil e il 14% detenuto da Agf assieme a cordata di investitori. Che però non si è mai materializzata.

**Alitalia** — CONSOLIDATO IN MILIONI DI EURO

| | | |
|---|---|---|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 1.034,7 | 898,4 |
| COSTO DEL LAVORO | 283,6 | 306,9 |
| RISULTATO OPERATIVO | -172,6 | -189,7 |
| RISULTATO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE DELLE | -198,1 | -206,3 |
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO | 1.440* | 1.634 |

(*) Dati al 31 dicembre 2003 — FONTE: Alitalia

LA CIMOLI
1 PRESTITO PONTE CON GARANZIA PUBBLICA
2 DIVISIONE IN DUE DELLA SOCIETÀ
3 PIANO E RIASSETTO DA ATTUARE IN 3-4

IL TITOLO PERDE OLTRE IL 16% SUL TIMORE DI UN AUMENTO DI CAPITALE PER RIFINANZIARE IL DEBITO

# Tiscali crolla in Borsa ai minimi storici

MILANO

Venerdì nero per Tiscali, che ventila la possibilità di un aumento di capitale e viene subito punita in Borsa: l'Internet service provider (Isp) sardo ha perso ieri oltre il 16 per cento a 3,33 euro, nuovo minimo storico per un titolo che all'apice della bolla speculativa aveva superato i 111 euro.

Il consiglio d'amministrazione dell'azienda fondata da Renato Soru ha dato mandato al presidente di convocare un'assemblea straordinaria per varare un'operazione sul capitale. L'azienda sarda in realtà non ha ancora precisato nulla in merito all'aumento, inquadrando la decisione di convocare l'assemblea più come una possibilità. Il cda, precisava infatti la nota della vigilia, «ha deliberato di dare mandato al presidente di convocare, in data da definirsi, un'assemblea straordinaria per approvare un aumento di capitale», con una delibera «funzionale a dotare il gruppo Tiscali di ulteriore flessibilità finanziaria nell'accesso a fonti di finanziamento disponibili sul mercato dei capitali».

Gli analisti di Piazza Affari hanno valutato che, nel caso in cui la società varasse un'operazione sul capitale, questa si aggirerebbe attorno ai 200-300 milioni di euro. Tiscali deve onorare le obbligazioni in scadenza quest'anno, pari a 70 milioni di euro, e quelle a scadenza il prossimo anno, pari a 160 milioni di euro. La società vanta disponibilità pari a circa 150 milioni di euro, per cui per i bond 2004 non ci sono problemi di sorta, tenendo conto che da qui ai prossimi mesi, secondo quanto ribadito dalla società la settimana scorsa in assemblea, Tiscali dovrebbe annunciare alcune dismissioni (in Sudafrica e in Svizzera). Comunque, al di là delle esigenze strettamente necessarie per ripagare le obbligazioni (attorno a 180 milioni di euro) è ipotizzabile che la società punti a reperire risorse anche per il rilancio dell'azienda.

Ieri i vertici di Tiscali hanno approvato anche i dati trimestrali (perdita lorda di 52,1 milioni di euro, in miglioramento del 39 per cento rispetto al rosso di 85,3 milioni dello stesso periodo 2003), che secondo l'azienda sono in linea con le attese di mercato, anche diversi analisti considerano deludenti. «Nei primi tre mesi dell'esercizio i margini sono stabili rispetto a quelli di fine 2003» ha notato Edoardo Bonanno di Centrosim.

Il mercato ha penalizzato soprattutto l'incertezza su modi e tempi, in una situazione di nervosismo che ha già punito i titoli Tiscali in passato, a causa dell'alta esposizione sul mercato dei bond. E per quanto riguarda l'andamento delle azioni, per adesso la maggior parte degli esperti raccomanda cautela. Actinvest conferma «view cauta» sul titolo, mentre Rasbank e Centrosim raccomandano di vendere, anche se «va tenuto conto però che le azioni hanno già perso talmente tanti punti, è probabile quindi che a breve diventino nuovamente appetibili» commenta Bonanno. Controcorrente Goldman Sachs, che ribadisce il rating di «outperform». «I timori circa la posizione finanziaria della società sono già incorporati nei prezzi», hanno gli esperti della banca d'affari, che invece hanno individuato in 8 euro il valore corretto per le azioni. [a.m.]

Renato Soru

**RCS IN RECUPERO**
Forte recupero della redditività per Rcs Media Group: nel primo trimestre 2004 la perdita lorda è scesa da 33,5 a 4,4 milioni di euro, i ricavi consolidati salgono invece del 12% a 565,1 milioni.

**ITALMOBILIARE, UTILE +75%**
Italmobiliare (gruppo Pesenti) ha concluso il primo trimestre dell'anno un del 6,6% del fatturato consolidato, pari a 1.037,7 milioni, l'utile netto complessivo è salito del 75,1% a 47,5.

**BALZO DI CALTAGIRONE**
Utile netto di competenza del gruppo di 12,6 milioni (+100%) per Caltagirone spa nel primo trimestre. Il valore della produzione sale del 23,6% a quota 120,6 milioni.

**ZUCCHI IN PAREGGIO**
ha chiuso il primo trimestre con «sostanziale pareggio», contro un utile di 4,8 milioni di euro del. In calo del 5,8% il fatturato a 90,3 milioni di euro.

**CREMONINI VEDE ROSA**
Cremonini ha chiuso il primo trimestre con un utile consolidato ante imposte di 4,4 milioni di euro (-3,4 del 2003) e ricavi per 427,3 milioni (+16,3%). Il gruppo quest'anno si attende un incremento dei ricavi del 9%.

**BUZZI, RICAVI -2,6%**
Buzzi Unicem ha chiuso il primo trimestre 2004, che per la prima volta include integralmente i risultati della controllata Dyckerhoff, con un fatturato pari a 544,9 milioni (-2,6%) e un utile netto di 11,5 (contro 4,3).

**IMMSI MIGLIORA**
Immsi, la holding guidata da Roberto Colaninno che tra l'altro controlla la Piaggio, ha chiuso il primo trimestre con consolidati di 235,2 milioni e con un risultato netto negativo per 800mila euro. L'ebitda è stato positivo per 27 milioni. Via libera dai soci ai conti 2003 e alla distribuzione di un dividendo di 0,03 euro.

**BREMBO, FATTURATO +25%**
Il primo trimestre del si è chiuso per il Gruppo Brembo con un utile netto di 8,1 milioni (+25,5%) grazie soprattutto a oneri finanziari dimezzati e plusvalenze non operative. I ricavi raggiungono i 171,5 milioni (+8,5%).

**PRIMA INDUSTRIE IN NERO**
Prima industrie ha chiuso il primo 2004 tornando in utile (21 mila euro contro i -795 del 2003) e migliorando la posizione finanziaria netta.

**DE LONGHI, VENDITE +10%**
*La De Longhi migliora i conti trimestrali*: i ricavi aumentano del 10,4% a 270 milioni di euro e il mol sale del 5,1% a 28,8 milioni.

IL PUNTO SUI MERCATI

# Giù Finmeccanica, bene Ifi

FINALE in calo a Piazza Affari, con perdite dello 0,26% per il Mibtel, mentre il Mib30 cede lo 0,28% in una seduta ampliamente influenzata [illegible] preoccupazioni per l'impatto economico del caro-petrolio, tra dati congiunturali non entusiasmanti in arrivo dagli Usa. Il tonfo di Tiscali contraddistingue invece la performance del Nuovo Mercato, dove il Numtel cede il 3,29%. Nuova debacle di Borsa per Alitalia(-7,07%) . Bene Generali (+0,77%) e Mediobanca (0,24% ). Mediolanum avanza dell'1,09%, mentre tra le banche anche Unicredit termina in positivo (+0,13%). Tra le peggiori del Mib30 il SanPaolo Imi (-1,81%), il Banco Popolare di Verona e Novara (-1,47%) e Banca Intesa (-1,52%). Pesante Finmeccanica (-2,82%) all'indomani di [illegible] trimestrale un po' deludente, sull'andamento della controllata Stm (-0,92%). Tra gli altri industriali, Fiat arretra dell'1,24%. Ma [illegible] bene le finanziarie di casa Agnelli, con Ifi che avanza dell'1,01% dopo aver ridotto le perdite nel trimestre prevedendo un risultato positivo per il 2004 a livello della spa. Ifil avanza dello 0,91%. Tonfo di Tiscali sul Nuovo Mercato (-16,37%). Nell'energia, Enel avanza dello 0,86% sull'ottimismo anche per l'ipo di Terna, mentre Eni cede lo 0,04%. Tra i titoli media, Rcs avanza dell'1,81%. [illegible] distingue Sias (Società Iniziative Autostradali e Servizi), con un balzo del 7,40% sulle voci non confermate di un'offerta da parte della stessa Autostrade To-Mi (+2,57%). [illegible] Olcese (-7,42%). Male Immsi (-1,28%) dopo la trimestrale.

[illegible]

| | Quot. (€) | % | Var% | Var % |
|---|---|---|---|---|
| Ordinarie Fiat | 6,1852 | 1 | -0,0473 | -0,76 |
| Fiat gruppo privil. | 4,25 | 100 | 0,7779 | -0,24 |
| Ordinarie Ifil | 9,6779 | 1 | 1,4829 | -0,52 |
| Ordinarie Ifi | 1,5499 | 1 | 0,6494 | -0,11 |
| Ordinarie Olivetti | 31,942 | 100 | 3,134 | -0,15 |
| Ordinarie Pirelli | 2,441 | 10 | 1,344 | |
| Ordinarie Telecom | 15,643 | 100 | 6,791 | -0,08 |
| Ordinarie Mediaset | 12,589 | 100 | 1,168 | 0,24 |
| Ordinarie Mediobanca | 8,185 | 10 | 1,222 | -0,77 |
| Ordinarie Generali | 48,795 | 100 | 3,488 | -0,35 |
| Ordinarie Unicredito | 5,164 | 10 | 1,881 | -0,25 |
| Ordinarie Autostrade | 1,738 | 1 | 0,581 | 0,33 |
| Ordinarie Autostrade | 1,548 | 1 | 0,887 | |
| Ordinarie Hong Kong | 0,205 | 1 | 0,189 | 0,10 |
| Ordinarie Unipol/Quinta | 1,164 | 1 | 0,589 | 0,00 |
| Ordinarie Saipem | 2,815 | 1 | 0,498 | 0,07 |
| Ordinarie Snam Rete Gas | 3,56 | 100 | 0,398 | -0,11 |
| Ordinarie Stmicroelectronics | 15,45 | 100 | 1,533 | 0,26 |
| Ordinarie Telecom Italia | 4,645 | 1000 | 0,347 | -0,25 |
| Ordinarie Tiscali | 1,946 | 1 | 0,514 | -0,10 |
| Ordinarie Unipol | 0,588 | 1 | 1,708 | 0,00 |
| Ordinarie Unipol Pref. | 0,424 | 1 | 2,358 | -0,17 |
| Ordinarie Fondiaria-Sai | 17,1405 | 1000 | 0,593 | 0,82 |
| Ordinarie Acea | 5,531 | 100 | 0,181 | 0,00 |
| Ordinarie Acegas-Aps | 5,845 | 1 | 0,171 | 0,34 |
| Ordinarie Acq. Marcia | 0,118 | 100 | 0,846 | 0,00 |
| Ordinarie Acq. Nicolay | 2,488 | 100 | 2,165 | 0,00 |
| Ordinarie Acque Potabili | 20,798 | 100 | 17,961 | 21,648 | 86 | 1 |
| Ordinarie Aedes | 1,053 | 1 | 0,953 | 0,00 |
| Ordinarie Amga | 4,454 | 100 | 0,522 | 0,00 |
| Ordinarie Ascopiave | 1,738 | 1 | 0,581 | 0,33 |
| Ordinarie Astaldi | 1,548 | 1 | 0,887 | |
| Ordinarie Autostrade Meridionali | 20,795 | 100 | 3,488 | -0,35 |
| Ordinarie Azimut | 9,164 | 10 | 1,881 | -0,25 |
| Ordinarie Banca Carige | 1,738 | 1 | 0,581 | 0,33 |
| Ordinarie Banca Fideuram | 6,548 | 1 | 0,887 | |
| Ordinarie Banca Intesa | 2,815 | 1 | 0,498 | 0,07 |
| Ordinarie Banca Lombarda | 9,164 | 10 | 1,881 | -0,25 |
| Ordinarie Banca Mediolanum | 7,738 | 1 | 0,581 | 0,33 |
| Ordinarie Banca Monte Paschi | 2,815 | 1 | 0,498 | 0,07 |
| Ordinarie Banca Popolare Emilia | 9,164 | 10 | 1,881 | -0,25 |
| Ordinarie Banca Popolare Milano | 4,454 | 100 | 0,522 | 0,00 |
| Ordinarie Banca Popolare Verona | 7,738 | 1 | 0,581 | 0,33 |
| Ordinarie Banco Popolare | 1,548 | 1 | 0,887 | |
| Ordinarie Bca Intermobiliare | 2,815 | 1 | 0,498 | 0,07 |
| Ordinarie Bca Lombarda | 9,164 | 10 | 1,881 | -0,25 |
| Ordinarie Bca Popolare Milano | 4,454 | 100 | 0,522 | 0,00 |
| Ordinarie Bca Popolare Verona | 7,738 | 1 | 0,581 | 0,33 |
| Ordinarie Bca

LOVE PIRELLI

Andriy Shevchenko

ANCHE TU MERITI UN SECTOR.

IL SOLO CHE RESISTE ALLE TUE IMMERSIONI IN PROFONDITÀ.

SECTOR

DIVER 300

SECTOR

www.sectorgroup.it - N. Verde 800.25.42.71

# Fondi e SICAV

PIONEER Investments®
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse [illegible] - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 13/05/2004

| COMPARTI MONETARI | Cl.E | Cl.F | Cl.G |
|---|---|---|---|
| Pioneer Funds - Euro Short-Term | 5.59 | 5.54 | 5.57 |
| Pioneer Funds - International Short-Term | 5.21 | 5.16 | 5.21 |
| Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term | 4.48 | 4.44 | 4.46 |
| **COMPARTI OBBLIGAZIONARI** | | | |
| Pioneer Funds - Euro Bond | 6.11 | 6.01 | 6.06 |
| [illegible] Funds - International Bond | 5.93 | 5.84 | 5.89 |
| Pioneer Funds - Euro Corporate Bond | 5.87 | 5.75 | 5.84 |
| Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond | 5.32 | 5.21 | 5.29 |
| Pioneer Funds - Emerging Markets Bond | 6.02 | 5.8 | [illegible] |
| Pioneer Funds - Strategic Income | 5.1 | 5.06 | 5.08 |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1 | 51.02 | - | - |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2 | 50.84 | - | - |
| **COMPARTI AZIONARI EUROPEI** | | | |
| Pioneer Funds - Italian Equity | 6.49 | 6.33 | 6.44 |
| Pioneer Funds - French Equity | 10.92 | 10.68 | 10.89 |
| Pioneer Funds - Core European Equity | 5.21 | 5.08 | 5.17 |
| Pioneer Funds - Euroland Equity | 3.19 | 3.13 | 3.19 |
| Pioneer Funds - Top European Players | 4.51 | 4.34 | 4.29 |
| Pioneer Funds - Top European Research | 3.24 | 3.15 | 3.2 |
| Pioneer Funds - European [illegible] Companies | 6.28 | 6.11 | 6.23 |
| Pioneer Funds - Eastern European Equity | 8.09 | 7.81 | 7.93 |
| **[illegible] AZIONARI AMERICANI** | | | |
| Pioneer Funds - U.S. Research | 3.87 | 3.78 | 3.83 |
| Pioneer F[illegible] - America | 3.88 | 3.79 | 3.85 |
| Pioneer Funds - U.S. Value | 4.21 | 4.09 | 4.18 |
| Pioneer Funds - U.S. Growth | 3.18 | 3.1 | 3.15 |
| Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value | 5.14 | [illegible] | 5.09 |
| Pioneer Funds - U.S. Small Companies | 5.1 | [illegible] | 5.08 |
| **COMPARTI [illegible] INTERNAZIONALI** | | | |
| Pioneer Funds - Global Equity | 4.08 | 3.96 | 4.03 |
| Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical | 3.37 | 3.3 | 3.36 |
| Pioneer Funds - Japanese Equity | 2.19 | 2.15 | 2.18 |
| Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity | 3.75 | 3.65 | 3.73 |
| Pioneer Funds - Greater China Equity | 4.91 | 4.77 | 4.85 |
| Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth | 3.76 | 3.65 | 3.71 |
| **COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI** | | | |
| Pioneer Funds - Global Financials | 3.62 | 3.53 | [illegible] |
| Pioneer Funds - Global Healthcare | 3.15 | 3.06 | 3.15 |
| Pioneer Funds - Global Technology | 1.42 | 1.39 | 1.43 |
| Pioneer Funds - Global Telecoms | 1.76 | 1.72 | 1.75 |
| Pioneer Funds - Global Consumers | 4.14 | 4.05 | 4.13 |
| Pioneer Funds - Global Energy | 4.36 | 4.27 | 4.35 |
| Pior[illegible] - Global Industrials | 4.3 | 4.2 | 4.29 |
| **COMPARTI A PR[illegible]** | | | |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 1 | 6.27 | 6.15 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 2 | 5.4 | 5.28 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 3 | 4.5 | 4.42 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer [illegible] 4 | 3.84 | 3.76 | - |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 5 | 3.25 | 3.18 | - |

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

## Global Select Sicav

| FUND | DENOMINATION | CCY | DATE | NAV |
|---|---|---|---|---|
| GLOBAL SELECT* | Sub-Fund [illegible] | GBP | 13-05-2004 | 601.5812 |
| GLOBAL SELECT | Sub-Fund [illegible] | USD | 13-05-2004 | 736.7764 |
| GLOBAL SELECT | Sub-Fund [illegible] | USD | 13-05-2004 | 515.5102 |
| GLOBAL SELECT | Sub-Fund [illegible] | EUR | 13-05-2004 | 537.5088 |
| GLOBAL SELECT | Sub-Fund [illegible] | JPY | 13-05-2004 | 67322.7000 |

## CITTÀ DI TORINO

***Avviso di proroga termini asta pubblica n. [illegible]***

Riqualificazione di Piazza San Carlo e realizzazione di parcheggio pubblico interrato. Bando pubblicato sulla Gazzetta [illegible] della Repubblica Italiana [illegible] 20 marzo 2004.
Si avvisa che per consentire l'acquisizione della determinazione dirigenziale del [illegible] Ambiente in [illegible] al giudizio sulla compatibilità ambientale delle [illegible] da eseguirsi, i termini di cui al bando datato 10 marzo 2004 sono così prorogati:
- ricezione offerte: entro le ore 10 di [illegible] martedì 25 maggio 2004;
- apertura buste: ore 10 di giovedì 27 maggio 2004
- termine per la visione della documentazione tecnica: 21 maggio 2004.

Le offerte pervenute entro la precedente data di scadenza e non sostituite sa[illegible] comunque prese in considerazione
Non saranno richieste ai concorrenti ulteriori integrazioni della cauzione provvisoria di cui al punto (II.3.1) del bando di gara.
Rimangono inalterate tutte le altre prescrizioni del bando di gara.
Torino, 6 maggio 2004
IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI
dott.ssa Magda Iguera

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, [illegible] - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.63.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.244.60

# EURONICS

I grandi negozi d'Europa

# GIOCA D'ANTICIPO
# COMPRA SUBITO!
# PAGHI A GENNAIO 2005*

In un'unica soluzione SENZA INTERESSI oppure fino a 48 rate*

Lettore DVD
**Orion**
G 900
Legge: DVD/CD/CD-R/CD-RW/MP3

49,"€

Televisore
**Mivar** 28 M 6
Schermo 28", presa scart, televideo, OSD, silver

199,00€

Lavatrice
**Bosch**
WFH 1661
CAPIENZA 6KG
Classe "AA", centrifuga 800 giri, Sistema antiallagamento, AQUAVIGIL, Maxi oblò 30 cm con apertura 140°, Termostato regolabile

389,"€
85 cm
59 cm
60 cm

Fotocamera digitale
**Olympus**
C 160
3,2 megapixel, digitale 2,5x, Xd card 16Mb, batterie ricaricabili

Telefono cellulare
**Motorola**
V 300
Triband, GPRS, WAP, MMS, display a colori, fotocamera integrata, vibracall, suonerie polifonicha, batteria litio

279,

Notebook
**Compaq**
PRESARIO R 3112
Intel Celeron 2,8Ghz, RAM 256Mb, HD 40Gb, Masterizzatore CD, Lettore DVD, Wireless integrato
15,4" WIDESCREEN
intel inside celeron

Offerta valida fino al 20 Giugno 2004 su tutti gli acquisti a carrello da 200 Euro.

Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici

Gruppo VIPIANA
www.vipiana.it

Alessandria
Corso
Viale 6
75
Via 26

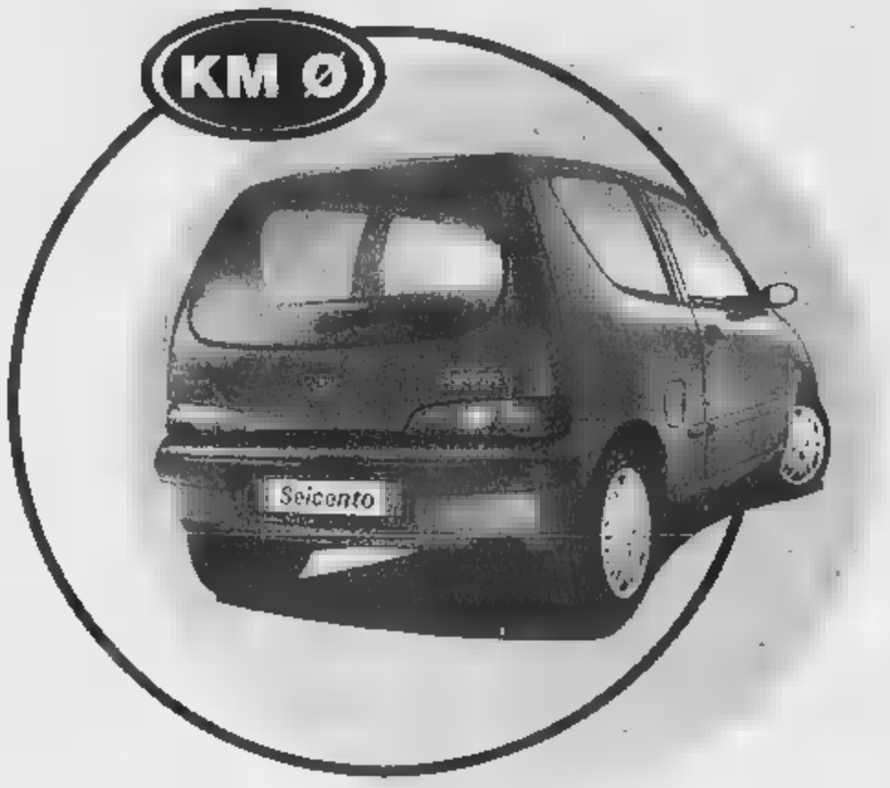
APERTO LA DOMENICA
Centro
Novara
Via 70
Torino
Via Nizza, 30

Tortona
APERTO LA DOMENICA
Verbania
Viale 94
Parco Commerciale
Villanova M.to

LA COPPA DEL MONDO PAFFA CHIAPPA

# Partire da zero ha i suoi vantaggi.

## Scegli come risparmiare.
## Scegli un'auto aziendale a chilometri zero.




### *Nuova* Fiat Seicento 1.1 Actual

**Accessori di serie**

| | |
|---|---|
| Prezzo listino | € 7.150,00 |
| Sconto rott. | € 1.350,00 |

**Prezzo TO AUTO € 5.800,00***

***ANTICIPO ZERO* - Rata da € 114,00**

### *Nuova* Fiat Punto 1.2 Actual

**Chiusura centr. • alzacristalli elettrici • dual drive • 2 airbag**

| | |
|---|---|
| Prezzo listino | € 10.000,00 |
| Sconto rott. | € 2.400,00 |

**Prezzo TO AUTO € 7.600,00***

***ANTICIPO ZERO* - Rata da € 148,00**

### *Nuova* Fiat Stilo 1.9 JTD Actual 80cv

**Abs • climatizzatore • vernice met. • autoradio • 2 airbag**

| | |
|---|---|
| Prezzo listino | € 16.650,00 |
| Sconto rott. | € 2.750,00 |

**Prezzo TO AUTO € 13.900,00***

***ANTICIPO ZERO* - Rata da € 268,00**

## ZERO ANTICIPO - ZERO MAXIRATA FINALE

**torino auto**
concessionaria

**TORINO**
**Corso Unione Sovietica, 115 - Tel. 011.316.64.64**
**GRUGLIASCO**
**Via Grandi, 8** *(200 metri da Le Gru)* **- Tel. 011.770.53.00**
*(Vetture nuove - Veicoli commerciali - Vetture d'occasione)*

**www.torinoauto.it**

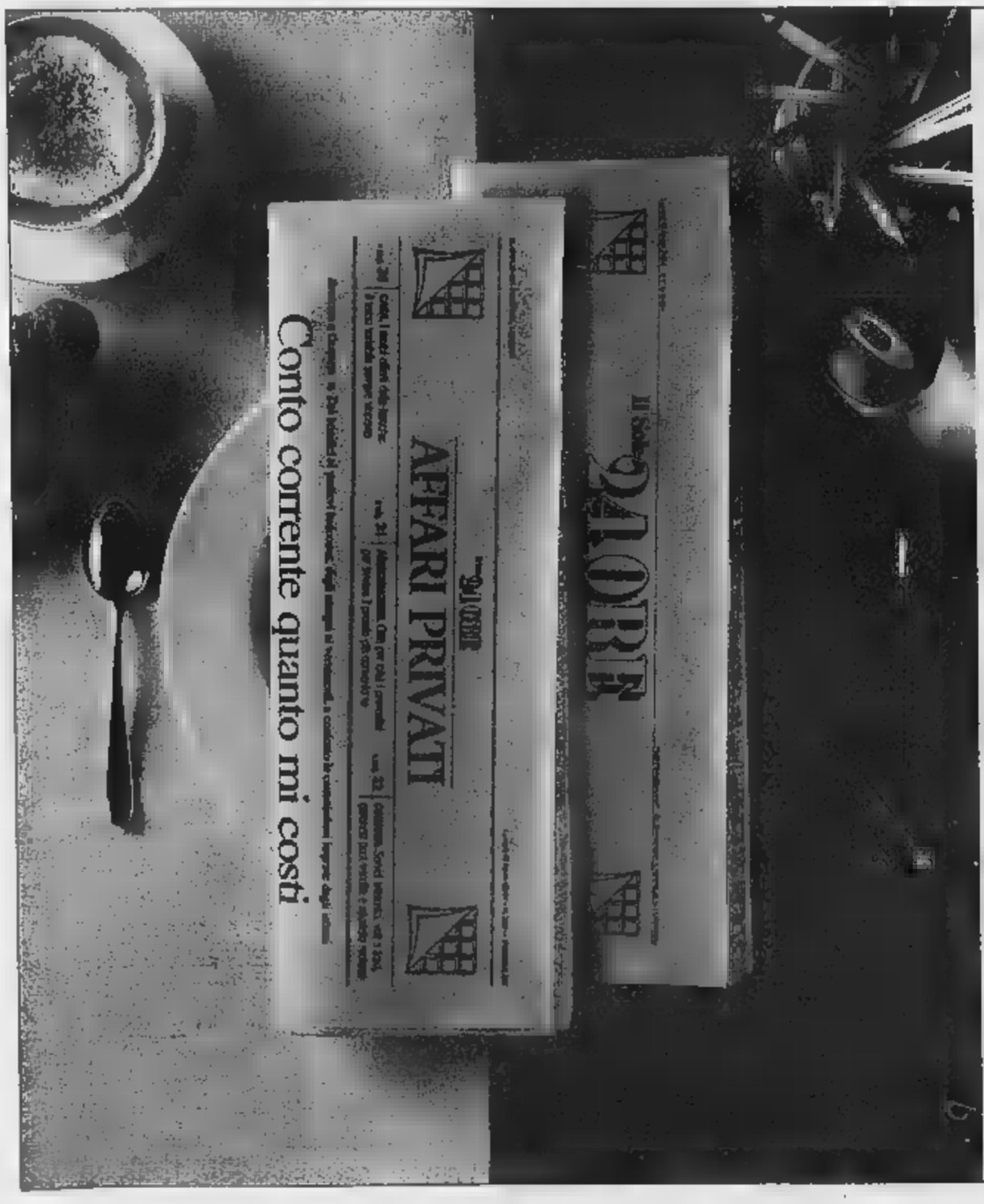
INTERGEA GRUPPO

* VOLTURA, SPESE DI ROTTAMAZIONE, SPESE DI FINANZIAMENTO

La fotografia vale puramente indicativo

© Copyright Torino Auto

Il nuovo Lunedì del Sole 24 Ore.
Tutti gli interessi sono serviti.



NUOVO PER IL PROFESSIONISTA.
Più spazio a economia, finanza e mercati con nuove analisi tecniche, focus su titoli, indici di borsa e nuove tabelle: uno strumento di lavoro per chi inizia la nuova settimana lavorativa. E per gli operatori del diritto una nuova sezione sulla giurisprudenza, con analisi di sentenze e servizi sulla loro vita professionale. E più tutte le informazioni normative e le pagine su Enti Locali e PA dedicate a Imprese e professionisti.

NUOVO PER IL PRIVATO.
Per i lettori che vogliono gestire al meglio il proprio denaro, la casa e le assicurazioni, Affari Privati offre tutto quello che c'è da sapere sugli investimenti personali, e soprattutto i consigli pratici sulle offerte del mercato. Una vera bussola per orientarsi nel mondo dei consumi e dei servizi, che in più informa sui propri diritti del consumatore. E l'esperto risponde con il suo servizio di consulenza sulle problematiche fiscali e non.

DAL 17 MAGGIO IN EDICOLA.

Il Sole 24 ORE
www.ilsole24ore.com

# Pensiero. Energia. Possibilità.

Classe C
New Generation.

**▶ Nuovo stile.**
Dedicata a chi chiede di più: a se stesso e alla vita. Classe C New Generation è uno straordinario insieme di linea e del dettaglio. Berlina, Station e Sportcoupé: a te la scelta.

**▶ Nuovo dinamismo.**
Con Direct Control, nuovo assetto, nuovo sterzo e nuovo cambio, per una dinamica di marcia formidabile ed un controllo assoluto.

**▶ Nuove strade.**
Classe C New Generation apre nuove possibilità. Con Light-Lease da € 140 al mese*. E puoi vincere una fantastica esperienza "body&soul" al Canyon Ranch in Arizona, USA.

*L'esempio è riferito a una Classe C 180 Kompressor Classic. Prezzo chiavi in mano 30.490,00 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo 11.627,06 o eventuale permuta e 35 rate mensili di e possibilità di riscatto di € 15.549,90. Spese d'istruttoria € 218,4 (T.A.N. 3,1% e T.A.E.G. 3,9%). Iniziativa valida fino al 30 giugno 2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 12,4 - extraurbano 6,5 - combinato 8,7. Emissioni di CO2: 209 g/Km.

Oggi sabato 15 e domenica 16 maggio.

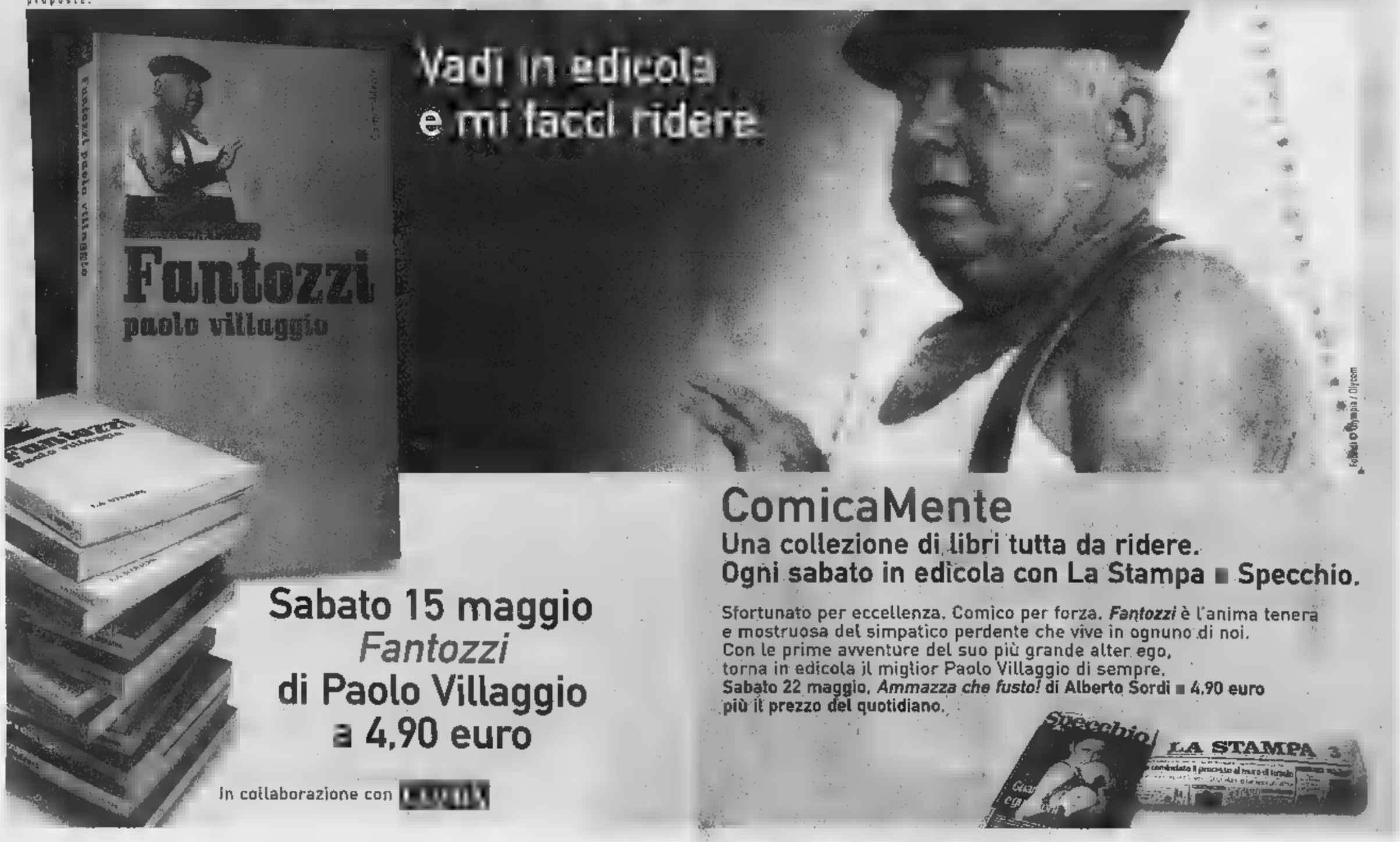
CENTRAL-CAR
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102
Tel. 011/597670
TORINO: Via Caboto, 35
Tel. 011/5803350

autocentauro
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: Sarre: Fraz. Condemine 26 - Tel. 0165/217232

EMMEBI CAR
MONCALIERI (TO): Corso Trieste, 132
Tel. 011/6536311 - Fax 011/6536350

Mercedes-Benz

proposte:



## Il premio «Alassio»

E' stato assegnato alla Bollati Boringhieri, di cui è presidente Romilda Bollati (foto), il premio «Alassio 100libri - Un editore per l'Europa». La giuria presieduta da Giuliano Vigini lo ha assegnato all'unanimità per il ruolo nella diffusione di testi scientifici e per la ricchezza di proposte, dalla narrativa all'antropologia.

## Donna Internazionale

Cristina Mondadori (foto), autrice del libro *Le mie famiglie* (ed. Bompiani), è la vincitrice del Premio Internazionale Donna Istituto Banco di Napoli Fondazione. Il premio le sarà assegnato il 25 maggio a Roma in una serata condotta da Rosanna Vaudetti. Letture a cura di Alberto Rossatti.

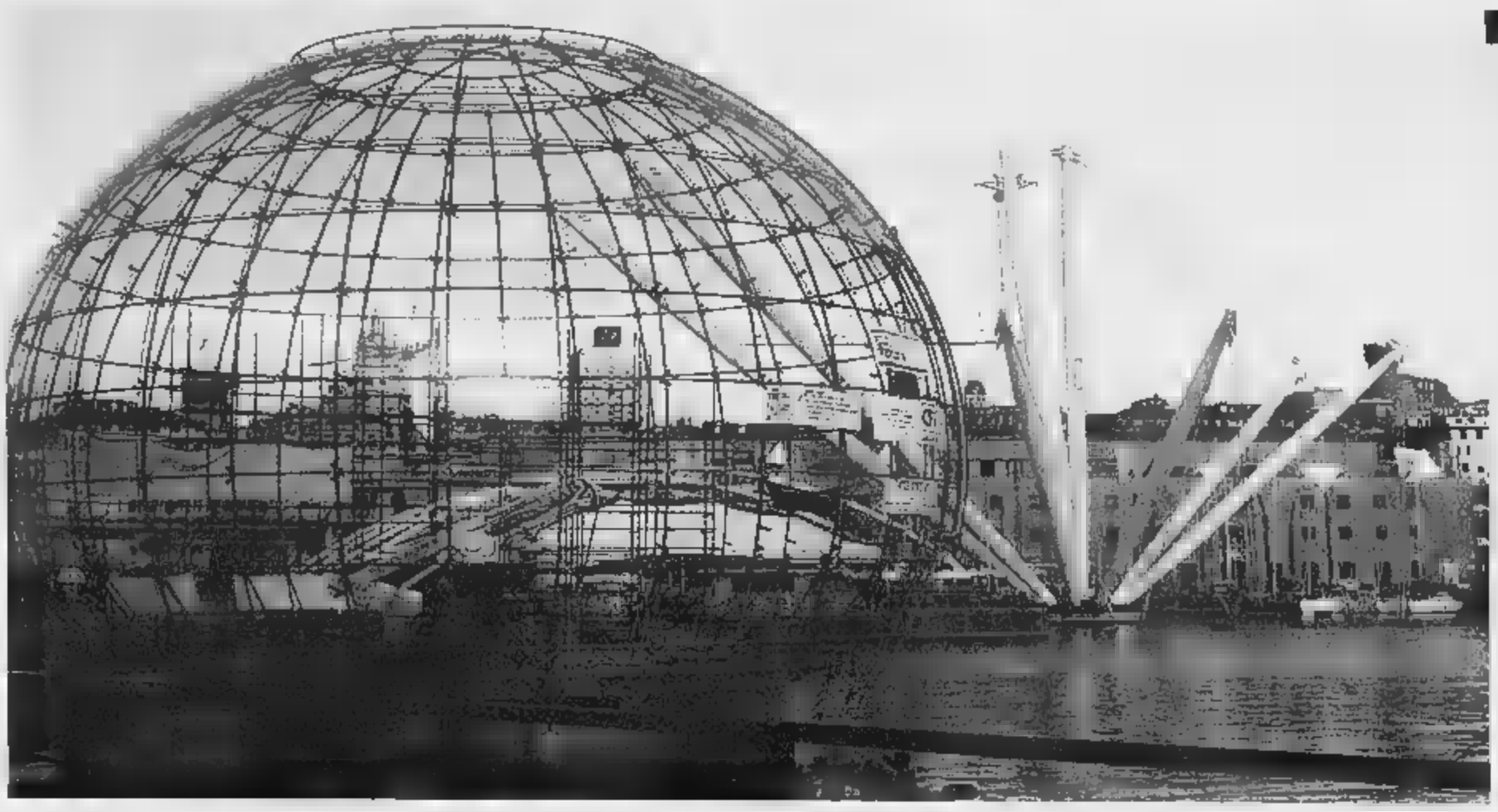
## «Biella» a Zaccuri

Lo scrittore e giornalista Alessandro Zaccuri (foto), con il romanzo *Milano, la città di nessuno* (ed. L'ancora del Mediterraneo) ha vinto la quarta edizione del Premio Biella. Zaccuri è prevalso su una rosa di cinque finalisti che comprendeva Giuseppe Lupo, Paola Mastracola, Ferruccio Parazzoli e Ugo Riccarelli.

UNA STRAORDINARIA STORIA UMANA E PROFESSIONALE NELLA MOSTRA CON CUI GENOVA CELEBRA IL GRANDE ARCHITETTO

Si apre oggi l'esposizione a Porta Siberia: viaggio dentro la leggerezza di un artista-artigiano che ha saputo aggiornare la bottega rinascimentale

Un costruttore con l'immaginazione d'un poeta. Dal Centre Pompidou alle «torri» di oggi le tappe di un lavoro storico



«Bolla» del Porto Antico una delle più celebri creazioni di Renzo Piano (foto a destra) realizzata nel 1992 per le Colombiadi: fu il primo intervento urbanistico dell'architetto per Genova

# PIANO fortissimo

**Fiorella Minervino**

GENOVA

E' giusto che il suo porto, quello Antico, che con infinito amore e passione lui ha ricreato e restaurato per l'Expo alle Colombiane nel 1992, restituendo l'apertura sul mare alla Superba, a celebrarlo finalmente, per Genova 2004, dopo che l'universo intero gli ha tributato onori, manifestazioni, onorificenze che trovano rari confronti. Ancor più doveroso è che sia proprio il Museo di Porta Siberia, mirabile edificio ideato dall'Alessi tra il 1551 e il '53 come via per sfamare Genova (qui passavano le derrate da *Cibaria* il «genovesizzò» *Siberia*) che lui ha ripensato e concepito come Museo per l'amico scenografo, pittore, illustratore Lele Luzzati. «La porta si chiamava così, scherza Renzo Piano, anche perché d'inverno era gelido, faceva un terribile freddo. L'Alessi era grande come lo erano allora, tutto più semplice e regolare».

L'architetto è appena arrivato alla conferenza stampa che ha annunciato ieri, con il Sindaco Pericu, la mostra «Renzo Piano & Building Workshop, progetti in mostra», che si apre al pubblico oggi per durare fino al 31 ottobre). Lui è sempre lo stesso, simpatico, disinvolto, spiritoso, incurante di gloria e fama, quasi fosse appena sceso da una barca a vela o, se preferite, da un antico galeone. Fu così che lo vidi la prima volta trent'anni fa nella villa di Pegli, giovane architetto attivo all'estero, ma tuttavia genovese innamorato del mare, del vento, del sole, della luce, dell'aria e anche della levità, la famosa «leggerezza» che lui tanto ammira nell'altro ligure, Italo Calvino.

Renzo Piano porta questi amori per le vie del mondo, coniugandoli con la tecnologia più avanzata e con le conoscenze più diverse, poi li imprime alla pari d'un artigiano con una sigla personalissima e immediatamente riconoscibile. Non è neppure, pur assai maturato negli anni e nel lavoro, troppo diverso dal ragazzo che gioia e divertimento costruiva con l'amico Richard Rogers il Beaubourg, entusiasta, felice di capire la società e quella speciale stagione, ricreandone taluni aspetti nelle architetture. Colto, brioso, attento ai temi e ai costumi, alla musica come al teatro, all'arte come alla scienza, preciso, pignolo nel lavoro, Piano resta un vero costruttore con l'immaginazione d'un poeta. Questo è l'artista-artigiano che affiora dalla mostra: un tavolone lungo 18 metri, con sedie da regista dalla tela rosso fuoco, ricolmo di oggetti, progetti, cataloghi, disegni, sovrastato da foto che paiono volare. «E' una tavolata, una "grande buffa" senza niente da mangiare - spiega compunto -, ma con oggetti e modellini prelevati dal mio studio a Punta Nave (vicino a Voltri) e portati qui. E' il nostro regalo a Genova, città che per me è la madre. E l'esposizione è dedicata a precisa persona, lo scomparso amico - e firma della *Stampa* - Mario Fazio».

Sul tavolo, nell'apparente disordine allegro e brioso (in realtà con tutto perfetto, studiato, in scala, in regola), sfilano i lavori e i progetti d'una vita. Non è senza commozione che si rivede il modellino del Centre Pompidou a Parigi, terminato nel 1977 che continua e «figlia» perfino a San Pietroburgo, dove l'aeroporto nuovo è un richiamo alla celebre «astronave calata nel cuore della Parigi dei grandi Musei». Seguono il delicato Museo De Menil a Houston e lo Stadio San Nicola di Bari a forma di margherita, dove ogni petalo serviva a far defluire i tifosi così da scontrarsi ed evitare drammi. Piano ha presentato il proprio studio e la propria casa, mirabile per soluzione continuativa della collinetta a fasce. Ha pure aggiunto che questo suo studio, cominciato l'Unesco di cui Piano è ambasciatore, diviene Fondazione e da fine anno resterà legato per sempre alla città di Genova, un luogo memorabile con decine di giovani che possono dal mondo seguire per sei mesi lo studio nel suo lavoro quotidiano, nella «bottega rinascimentale», da intendersi, spiega l'architetto, nel senso antico e insieme più moderno del termine, dove è utile l'esempio, più che mai nell'era di Internet. Alla bottega arrivano giovani dalla Cina piuttosto che dal Brasile, e quattro sale della mostra (le antiche cannoniere) sono destinate allo studio ricerca dei progetti per giovani e studenti.

Allorché vinse il concorso del Lingotto a Torino, Piano cominciò con il magnifico Auditorium nel '94, poi seguitò con l'hotel Méridien, con il Centro Commerciale sino alla Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli nel 2002, esponendo pure il modello d'una vettura per la Fiat, la VSS, che progettò nel 1981. Non manca nulla: l'Aeroporto del Kensai a Osaka un'isola a forma d'un vecchio aliante che lo fece fremere e sudare per 5 anni, ma non subì scosse neppure sotto i colpi del terremoto più crudele. Vediamo l'inizio d'un lavoro storico: la Potsdammerplatz di Berlino con la ricongiunzione delle due Germanie dopo la caduta del muro nel '97. Segui la Torre Debis della Daimler Benz: Piano camminò per giorni intorno all'area per cercare di capire il contesto, per fiutare l'ambiente, per indagare il significato, la sfida che doveva intraprendere.

E' sempre così. Si dedica anima e corpo ai lavori più impegnativi per conservare le tracce della realtà intorno, non ne fa creazioni isolate, quasi fossero sculture scaturite dal nulla. Splendido con le forme scultoree di dieci padiglioni, che riprendevano le capanne e le imbarcazioni della cultura kanak contro i venti rovinosi, è il Centro culturale Tjibaou di Noumea nella Nuova Caledonia, impresa realizzata tra il 1991 e il '98. Ancora elencando, ecco il prezioso museo, tutto trasparenze e acqua, di Beyeler a Berna; poi i lavori più recenti, l'Auditorium «Parco della Musica» a Roma, il Paganini a Parma, fino a quello delizioso per la Banca Popolare di Lodi. Poi i grattacieli (per Hermès a Tokyo) e i progetti in corso: la Chiesa di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, alla quale medita e lavora da un decennio, che verrà inaugurata il 1° luglio; il Museo Paul Klee a Berna, la trasparente London Bridge Tower a Londra, l'ampliamento della California Academy of Science di San Francisco e i tre impegnativi lavori in corso a New York: grattacielo *New York Times*, ristrutturazione della Morgan Library e un progetto che ha specialmente a cuore per l'aspetto sociale che assumerà la Columbia University prolungata a Harlem.

«Il mio progetto più caro - dice Piano - è sempre l'ultimo, quello che ha più bisogno di me». Poi che nel suo immaginario dei cinque anni, figlio di costruttore, c'era già Genova con i suoi molteplici aspetti, quello della città stretta fra una mare troppo ampio e i monti troppo vicini, senza piazze perché la sua vera fabbrica era il porto, dove si vedevano i «carichi sospesi» volare per aria. «Questa città diversa da tutte, tagliata nell'ardesia come notava Paul Valéry, ha questo luogo di avventura, precarietà, poesia dei riflessi dell'acqua che è il porto». Alla città Piano dedica il progetto Leonardo: la trasformazione della Collina Erzelli in un parco tecnologico da 370 mila metri quadrati con dodici torri flessuose che si estenderà verso l'aeroporto. Ciò che invece non è esposto è il Water Front: un progetto-riflessione per l'intero Porto di Genova, da Voltri fino a Italia, che verrà presentato fra una decina di giorni. Oggi Piano e il Sindaco daranno il nome dell'amico scomparso Luciano Berio all'Isola delle Chiatte, «la piazza più instabile d'Italia» aggiunge l'architetto.

E' soddisfatto Piano di ciò che è diventato il suo Porto Antico? «Come porto non è perfetto, si deve modificare. Ma ha cambiato anche il turismo in città. Genova è stata sempre un luogo di turisti colti, con il centro storico più grande d'Italia. Oggi la gente riscopre il mare, arriva un turista mediobasso che vuole visitare il Porto, l'Acquario, il Bingo. E' giusto per questa città restia e introversa, che apprezzo anche per questo, per la sua resistenza al gusto superficiale e consumista». Allegro, Piano verso la magnifica Punta Nave, dove l'aspetta l'adorata famiglia.

A

Si inaugura oggi alla Porta Siberia del **Porto Antico** di **Genova** la mostra *Renzo Piano Building Workshop*. Inserita nelle manifestazioni di Genova 2004 capitale europea della Cultura, è la più ampia rassegna espositiva, dedicata al grande architetto, realizzata fino ad oggi in Italia. Tra modelli di grandi dimensioni, disegni, fotografie e immagini virtuali, si snoda un **immenso percorso** progettuale realizzato nei più diversi luoghi del mondo. Le creazioni sono pervase dall'idea del «**workshop**», che per Piano è un concetto chiave, un banco di sperimentazione che gli permette di intrecciare la sapienza artigianale all'innovazione tecnologica. La scelta di documentare al Porto Antico l'attività di Piano non è casuale. Quest'area così centrale nella vita di Genova ha segnato il primo intervento urbanistico di Piano per la sua città nel 1992, in occasione delle Colombiadi. Oggi viene considerata un simbolo di rinascita culturale. Sulla mostra l'editore **Tormena** ha pubblicato un catalogo a cura di **Stefano Fera** (pp. 350, €18,00)

UN VIAGGIO DI SCOPERTE, DI MEMORIE E DI INIZIAZIONE NEL ROMANZO DELL'ATTORE DI «MEDITERRANEO»

# Cederna alle sorgenti del Gange

**Raffaella Silipo**

NEL piccolo gruppo di viaggiatori in *Marrakech Express* di Gabriele Salvatores era il più prudente e dubbioso, quello che a ogni sosta si fermava e telefonare alla moglie e, per calmare l'ansia, sentiva il profumo delle sue bambine addormentate. Nel drappello di soldati scalcagnati in *Mediterraneo* era il più timido, ben poco disinvolto le donne, per nulla a agio il sole implacabile di Kastellorizo. Vinte le resistenze, però, era il più disponibile a farsi conquistare nel profondo da nuovi territori e nuove esperienze. E' prima di tutto un viaggiatore dell'animo Giuseppe Cederna, uno che accoglie i luoghi dentro di sé e vi cammina alla ricerca dell'ignoto. «Anche viaggio nasce, cresce, invecchia e poi muore. Ma appena è grande, capace di farci e disfarci a suo piacimento. Ci riconoscerà? Assomiglierà almeno un po' anche a noi? Ci vorrà bene? Ci aspettiamo grandi cose da lui».

*Il grande viaggio* (Feltrinelli, 15 euro, pagg.) è il racconto sorta di pellegrinaggio fatto da Cederna nel 1999 con alcuni amici nel nord-ovest dell'India, verso le sorgenti del fiume Gange. Un percorso iniziazione lungo la via delle Confluenze, «affamato di segni e coincidenze», guidato dal *Kim* di Rudyard Kipling, tra incontri con personaggi carismatici, sogni, memorie e «l'inizio di qualcosa che non è mai stato». A far da cornice, la bellezza esplosiva della natura, regali cime montuose, acque purificatrici e animali affascinanti. La distanza e la profonda differenza dei luoghi spinge Cederna a ripercorrere con la mente la propria infanzia in Valtellina, i monti della sua fanciullezza e la figura del padre morto da anni, che torna per emblematico passaggio di testimone: «All'improvviso spunta dagli occhi, dietro un labbro e si impadronisce delle mie espressioni».

In fondo alla strada, a Nuova Delhi, Cederna ha un appuntamento con l'amica Paola, con cui ha percorso le strade dell'India tempo prima e che nel frattempo è in missione umanitaria in Kosovo. Ma non la incontrerà mai: è morta in incidente aereo, lasciando un vuoto di parole dette e abbracci interrotti. Eppure è proprio il cammino percorso che aiuta Cederna a dare un significato al suo dolore: «Improvvisamente scopro il significato di una parola che mi ripeto da molti giorni: mahaprasthan, il "grande viaggio", la fine che coincide con la partenza. Il mahaprasthan di Paola, come un compagno segreto, mi ha seguito ovunque. E' lui il viaggio che mi parlava e mi inviava segnali di inquietudine e meraviglia. E' lui che doveva rimanere nell'ombra e nel tempo di una telefonata si è rivelato trasformandoci in pellegrini».

Il libro di Cederna è ricco di emozioni: è un percorso «di parole» che porta alla scoperta e al tempo stesso alla perdita di sé, un'immersione in una sapienza lontana e misteriosa. Il vecchio ragazzo di *Mediterraneo*, che non a caso Salvatores dedicava tutti quelli che fuggono», è dovuto andare ben lontano per ritrovarsi. E' bello pensare che poco dopo quel viaggio Cederna sia stato protagonista a teatro di un altro viaggio dell'anima, questa volta fino alle radici più profonde della nostra cultura occidentale: l'*Odissea* con la Compagnia di Gabriele Lavia, un progetto «folle e geniale» che toccava cinque luoghi di Siracusa, tra il Teatro Antico e le spiagge Fontane Bianche, per mettere in scena i canti omerici in dieci capitoli e «raccontare uno dei viaggi più belli del mondo, dove si intrecciano uomini e dei, poesia e azione, atrocità e prodigi meravigliosi». Cederna non era Ulisse. Era Omero.

Giuseppe Cederna è autore del *Grande Viaggio*

# Che pasticcio: la Germania vuole un posto all'Onu

**Aldo Rizzo**

È un fatto nuovo in Europa. Un altro. La Germania chiede ufficialmente un seggio permanente al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e inoltrerà la relativa domanda formale «entro l'anno», probabilmente nel corso della prossima Assemblea generale.

È un fatto nuovo ed è un fatto europeo per due ragioni, perchè l'ingresso della Repubblica Federale nel massimo consesso dell'Onu, dove già siedono per loro conto la Gran Bretagna e la Francia, segnerebbe la fine del progetto di seggio per l'Unione europea in quanto tale, e perché ciò porterebbe di fatto a «declassamento» dell'Italia, l'unico dei quattro grandi Paesi dell'Ue a restare escluso dal più importante organo decisionale mondiale

Il desiderio della Germania di avere un seggio nel Consiglio in realtà non è nuovo. Comincia subito dopo la riunificazione tedesca, con l'emergere di un colosso economico e geopolitico di oltre 80 milioni di abitanti. Viene portato avanti in modo blando, fondamentalmente affidandosi all'iniziativa degli Stati Uniti, che, clima introdotto dalla fine della superpotenza sovietica, puntano a un ingresso rapido in Consiglio di due alleati di ferro, quali il Giappone e a quel tempo anche la Germania. Il cosiddetto «quick fix», la soluzione veloce e indolore.

E forse tale sarebbe stata se non avesse incontrato la ferma opposizione dell'Italia, impersonata più che da ogni altro dal capo della nostra Rappresentanza al Palazzo di Vetro, l'ambasciatore Paolo Fulci. La posizione ufficiale dell'Italia, espressa per la prima volta dal ministro degli Esteri Andreatta nel governo Ciampi, e sostenuta da tutti i successivi governi, era che bisognasse sì allargare e rinnovare il Consiglio, fermo allo schema vincolante dei cinque vincitori della seconda guerra mondiale, ma non mediante la cooptazione di due nuovi membri permanenti, bensì con un articolato sistema di rotazione di membri semipermanenti, scelti tra gli Stati più rappresentativi di tutti i continenti, in aggiunta alla consueta rotazione biennale di tutti gli altri. Negli ultimi anni Novanta, l'ambasciatore Fulci difese questa «dottrina» con una ferrea determinazione, cercando e ottenendo il consenso di un crescente di Paesi piccoli e medi, fino al successo di fissare a due terzi dell'Assemblea generale il criterio di votazione di nuovi membri. Fu la fine del «quick fix», alla quale si accompagnò il tema emergente di un seggio per l'Europa, invece che per un qualsiasi altro Paese europeo.

La situazione sembrò congelarsi, finché non è stata riaperta dalla Germania, passata dal «lobbying» alla candidatura ufficiale, anticipata tre giorni fa da una «fonte governativa» all'agenzia Reuters (ma un'indicazione esplicita era venuta già a marzo dallo stesso Cancelliere Schroeder). Che farà ora l'Italia? La battaglia di Fulci ebbe il merito o la fortuna di non pesare sui rapporti bilaterali, che restarono politicamente stretti in Europa, per una sorta di realismo tedesco. Ma ora la Germania è convinta di avere i due terzi dell'Assemblea, per un progetto di allargamento del Consiglio che prevede, oltre al Giappone, altri tre grandi Paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America latina, forse India, Nigeria e Brasile. Il suo residuo problema sono i cinque membri con diritto di veto, ritiene di averne quattro. Il quinto sono gli Usa, ora assai freddi, dopo l'Iraq. Berlusconi può dunque puntare a Bush, per evitare il declassamento italiano? Forse, ma correndo il rischio, solo a Berlino, di apparire l'uomo dell'America, più ancora di Blair. E quanto poi conterebbe tutto questo se a novembre Bush fosse sostituito da Kerry?

È un bel pasticcio quello che si Per fortuna, è ancora solo potenziale. Bisogna cominciare a pensarci seriamente. Una strada da seguire è quella di adoperarsi, di far valere il proprio peso, per il varo a breve della Costituzione europea. Dopo, può prendere una qualche consistenza la prospettiva di un seggio europeo, in assenza del quale, in attesa del quale, la Germania potrebbe acconciarsi a condividere il seggio francese, visto che, nonostante i molti requiem, l'asse Parigi-Berlino è ancora vivo e non gli manca la fantasia. Ora anche con il contributo di Madrid.

ISRAELE E IL TERRORISMO

# NON CRITICATE LA NOSTRA LINEA DURA

**Ehud Gol**

QUESTA settimana si sono consumati due atti crudeli che sconvolgono e turbano qualsiasi essere umano. Il primo è stata la decapitazione, filmata e trasmessa via internet, di ostaggio americano in Iraq, dopo la sua esposizione e la proclamazione dei suoi «capi d'imputazione». Il secondo è stato quello di una folla scatenata e infervorata che ostentava brandelli dei corpi di alcuni soldati israeliani e li esibiva con grida di esultanza e di vittoria. Persino la testa di uno dei militari, recisasi al momento dell'esplosione del carro armato in cui viaggiavano i commilitoni, è servita al gruppo dei festeggianti. Al culmine della loro meschinità cercano, adesso, di fare resti dei corpi merce di scambio, approfittando dello stato emotivo dei familiari dei militari uccisi.

Il mondo in cui viviamo, saturo di cinismo e ipocrisia, si è ormai *assuefatto* da tempo a *fenomeni* anomali atti raccapriccianti come questi. Non sembra non esservi limite alla barbarie impressionante di quegli stessi individui che pretendono di parlare in nome di gente discriminata e privata dei propri diritti. Il terrorismo internazionale ha colpito, negli ultimi anni, in varie forme e in modi differenti. Ma purtroppo, negli ultimi tempi, siamo costretti a subire ripetutamente atti di una brutalità bestiale. Così è stato settimane fa, quando madre e le sue quattro figlie sono state massacrate da un gruppo di assassini. La madre, agli ultimi mesi di gravidanza, e le quattro figlie, di età compresa tra i due e i dodici anni, erano state colpite dal fuoco sparato in un primo attacco dagli assassini, nella Striscia di Gaza, ma questi ultimi si sono premurati di accertarsi, sparando a bruciapelo, della loro morte definitiva.

È possibile concepire tale atrocità? È un atto accettabile per un essere umano? Dov'è il confine tra comportamento inumano e animalesco e comportamento umano?

Numerosi giornalisti, opinionisti e politici di molti paesi occidentali tendono a criticare la linea dura adottata da Israele nella guerra ai terroristi. Si sente ripetere continuamente la tesi secondo cui l'intransigenza contro il terrorismo, assieme alla povertà e alla miseria, non fa altro che alimentarlo ulteriormente. A mio parere queste affermazioni non hanno alcun tipo di fondamento. Bin Laden e coloro che hanno portato a termine gli attacchi alle Torri Gemelle e al Pentagono provengono forse da famiglie povere? O forse la linea adottata contro di loro è crudele e intransigente? Il terrorismo nasce, cresce e si nutre dell'incitamento fondamentalista privo di qualsiasi freno che fa leva sugli istinti più animaleschi del genere umano. Da questo punto in poi non abbiamo più a che fare con esseri umani, ma con delle bestie. Persino gli animali, a volte, mostrano sentimenti di compassione questo non lo abbiamo visto nell'orrore degli ultimi giorni.

Ambasciatore d'Israele in Italia

STIAMO PRECIPITANDO TUTTI ANCORA PIÙ IN BASSO NEL BARATRO DELLE BARBARIE

Donne e parenti in attesa fuori del carcere di Abu Ghraib

DALLA PRIMA PAGINA

# Bestialità della tortura una nuova Apocalisse

**Enzo Bianchi**

Scomparso il comunismo, nemico osteggiato per settant'anni, l'Occidente non ha saputo far nulla per evitare il sorgere di altro nemico, anzi è sembrato quasi volerlo suscitare per ricompattare il fronte interno. Una ubriacatura da potenza unica e incontrastata ha condotto l'attuale governo della nazione che nel bene e nel male incarna maggiormente l'Occidente a pensare di essere sempre e comunque nel giusto e ad agire di conseguenza, imponendo la propria forza come diritto e illudendosi di esportare la democrazia come un qualsiasi prodotto, per di più in assenza di concorrenza. Così, stabilito una volta per tutte chi ha ragione e chi ha torto, dove sta il bene e dove il male, nella mentalità di chi, «democraticamente eletto», detiene il potere, si è diffusa come un morbo l'idea che si potesse fare a meno dell'istanza del diritto internazionale e si dovesse dare compimento alla missione superiore di cui l'Occidente sarebbe l'unico depositario.

Così, ad un anno dalla fine della guerra, non c'è nessun «nuovo ordine mondiale», anzi, è cresciuto il terrorismo, e la barbarie dei terroristi si è manifestata essere anche la barbarie della forza militare dell'Occidente «impegnata a impiantare la democrazia» in Iraq e a portare un preteso ordine morale superiore a quello esistente. Va anche detto che oggi la credibilità e la legittimità dei governi delle nazioni impegnate in questa guerra si è fortemente indebolita a causa delle loro menzogne, come ha affermato con forza il primate di Canterbury, Rowan Williams. Sì, aveva ragione Giovanni Paolo II, le cui parole sulla guerra e sulla pace abbiamo più volte ricordato e commentato su queste colonne «Se gli avessero dato ascolto - hanno detto ripetutamente il card. Laghi, il card. Tauran, il card. Martino, mons. Lajolo - ora non dovrebbero rammaricarsi tanto: perché violenza chiama violenza, guerra chiama guerra». Le parole martellanti del Papa negavano legittimità alla guerra unilaterale e preventiva, chiedevano di non strumentalizzare il nome di Dio e la religione condannavano il prevaricare della legge del più forte, manifestavano la necessità di attenersi al diritto anche nel tempo della guerra e ricordavano il diritto e il coraggio di far fronte al disumano terrorismo. Queste parole inequivocabili non sono state mai smentite, come invece pretenderebbero quanti invocano uno schieramento incertezze della Chiesa al proprio fianco in nome del realismo diplomatico e politico.

Ma ora impariamo una nuova apocalisse: dove si la forza della legge e si afferma la legge della forza ci si incammina sulla strada che vede la vittoria della legge della ferocia: allora le torture, ecco poi la risposta attraverso la decapitazione di ostaggio, ed ecco la contabilità e la contrapposizione sui mass-media della barbarie da ambo le parti quasi messe in concorrenza, una sorta di gara per ostentare la barbarie maggiore...

In realtà la tortura - come afferma la storica Claire Mauss-Copeaux - è intimamente legata alla guerra odierna perché lo scopo consegnato ai militari è quello di raggiungere la vittoria a tutti i costi e con tutti i mezzi esibendo forza e superiorità. Occorre far paura, intimidire, d'altronde l'odio e la non considerazione del nemico come persona strutturano la guerra e generano atti che umiliano e annichiliscono l'avversario. Tuttavia ciò che è apparso nuovo nella tortura praticata dai soldati americani e inglesi in Iraq è la dimensione ludica e di messa in scena. Non si tortura più un essere per costringerlo a parlare o per farlo soffrire, occorre disumanizzare il prigioniero, percepito come alleato del Male, un terrorista. Se l'«altro» non è un uomo, allora non si ha bisogno di dar prova di umanità! Solo una intossicazione ideologica della politica permette di operare questo processo e solo una società permeata da pornografia banalizzata può mettere in scena le torture che abbiamo visto e che non potremo mai più dimenticare. Al terrorismo si è risposto con una repressione che è peggio della rappresaglia perché è al di là della bestialità che è in noi. Non dimentichiamo queste immagini di orrore: chiediamoci chi noi siamo, di cosa siamo capaci quando lasciamo che la guerra generi odio, l'odio scateni violenza e la violenza richieda la vertigine dell'umiliazione dell'altro. Così dovremmo imparare la verità: ogni volta che si umilia un si crea in lui risposta ancora più aggressiva.

Sì, è la nostra comune appartenenza al genere umano, siamo noi, tutti noi a essere nudi nelle foto che in questi giorni scuotono le nostre coscienze e le nostre certezze. Siamo messi a nudo dalla barbarie che quelle foto documentano: esse ci dicono - al di là di chi e perché le ha scattate, di chi e perché ha deciso di renderle pubbliche - che quando la distanza o il muro che ci impedisce di vedere e di entrare in contatto con l'altro viene a mancare, cade anche ogni difesa e l'altro diventa concretamente per noi quello che è stato nella nostra immaginazione, e noi diventiamo per lui quello che ci siamo allenati ad essere.

Sì, la tortura suscita perché ci pone di fronte all'annientamento di due esseri umani: la vittima ridotta ad animale, a corpo, a cosa di cui abusare, e il torturatore ridotto a bestia accecata dalla *ubris* del potere. Per questo i danni prodotti dalle torture sono irreversibili, non solo nel corpo e nella psiche del torturato, non solo nei sentimenti di chi gli è solidale per comune appartenenza etnica, religiosa, politica, anche nell'anima dell'umanità intera. Questa nuova apocalisse ha messo a nudo il corpo sfigurato del genere umano, ci ha rivelato che stiamo precipitando tutti ancora più in basso nel baratro della barbarie, nell'abisso della disumanità, ma proprio per questo richiede a chiunque abbia ancora a cuore le sorti dell'umanità reazione degna dell'uomo, di quella dignità insopprimibile inscritta in ogni essere umano.

NUMERO UNO AL MONDO DA 19 ANNI

# I SOGNI DI KASPAROV

**Alberto Papuzzi**

IN quale sport, qualcuno è il numero 1 al mondo da 19 anni? Soltanto negli scacchi, grazie a un giocatore che porta il nome di Garry Kasparov, capace di competere con tre generazioni: quella che lo ha preceduto, quella a lui contemporanea e quella dei futuri campioni. Ci vuole naturalmente il lampo della genialità. Ma anche una determinazione che non accetta confini, come s'è capito alla festa in suo onore e del suo nuovo libro, mercoledì sera al Meridiàn di Torino (con l'avvocato Fresco e il governatore Ghigo). È stato di scena il Kasparov politico: temperamento di dissidente, tornato a vivere a Mosca, non ha nascosto l'avversione a Putin, ha analizzato come la posizione d'una partita le debolezze dell'attuale politica russa, ha annunciato l'intenzione di partecipare alla prossima competizione elettorale, con un nuovo movimento: «Democrazia 2008». Nel cuore dei suoi impegni futuri, ha messo l'opera della Kasparov Chess Foundation (nata nel 2003, dotata di 2 milioni e mezzo di dollari e di due *scholarship*): l'obiettivo è promuovere gli scacchi nelle scuole, come strumento di sviluppo della mente e di inserimento sociale, mescolando le élites degli istituti privati agli studenti delle malandate scuole pubbliche. Anche lui dice *I have a dream*: «Quello di coltivare le speranze dei ragazzi che si innamorano degli scacchi».

# LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

## Soldati europei al posto dei marines?

CARO Direttore, e se usciamo dall'alternativa che ci tormenta in questi giorni a proposito dell'Iraq - ritiro sì ritiro no - con un colpo di reni apparentemente avventuroso, ma a ben vedere il solo che prometta ancora un risultato realisticamente possibile? Del resto, spesso si è detto (e gli inglesi lo hanno anche fatto) che il modo di venir fuori dal pantano era quello di inviare altri soldati. Basterebbe prendere non quantitativo qualitativo l'espressione «altri». Infatti, dopo la scoperta delle torture, è difficile, anzi impossibile, credere ancora a una transizione democratica a cui sovrintendano le attuali forze occupanti. Alle basi (o agli errori, per chi ancora li creda tali) che hanno messo in moto l'invasione, si aggiungono ormai le immagini di orrore che hanno fatto il giro del mondo, e che probabilmente graveranno sui rapporti tra l'Occidente - almeno quello angloamericano - e il mondo arabo per i prossimi decenni. Senza una svolta radicale - che dal resto tutti, o quasi, invocano - questa guerra non può che estendersi all'infinito, a meno che gli Usa non vogliano risolverla con l'atomica che metterebbe solo fine alle ostilità ma a molte altre cose ancora. L'Europa «codarda, ipocrita, pigra» contro cui oggi si scagliano i tanti falchi, potrebbe trovare qui l'occasione storica di assumere quel ruolo «terzo», tra Occidente in guerra e mondo musulmano in rivolta, che la sua storia e i valori in cui crede le assegnano. Un esercito europeo, di europei (Francia e Germania, anzitutto; e anche Italia, se il nome del nostro Paese non è ancora definitivamente compromesso) dovrebbe al più presto *interporsi* fra le truppe angloamericane e le milizie irachene, in vista di una sostituzione completa degli attuali occupanti. Per riuscire a produrre una pacificazione, questo esercito europeo dovrebbe essere ed apparire davvero *terzo* rispetto ai contendenti attuali. E' forse questa, con tutte le sue difficoltà, la sola alternativa ad abbandonare l'Iraq a quella guerra civile che tutti tanto ci spaventa.

Gianni Vattimo

CARO Vattimo, la sua proposta è originale ma, temo, impraticabile. Gli americani, già poco disponibili a cedere il comando delle operazioni a Bagdhad all'Onu, non accetterebbero di farsi sostituire in modo punitivo, pagando come prezzo del risarcimento delle torture l'intera loro irachena. Francesi e tedeschi non mi sembrano al momento molto attirati da un coinvolgimento in Iraq. Per gli italiani, poi, si tratterebbe, in qualche modo, di cambiare alleanze: cosa che in guerra è già accaduta ma che è opportuno ripetere neppure in uno scenario di *peace-keeping*. La in Iraq è ormai tale da stimolare qualsiasi esercizio di fantasia pur venirne a capo. Ma purtroppo è difficile astrarsi dalla realtà, quando poi tutti i giorni, come ieri, ci arriva un richiamo come quello Nassiriya.

**Marcello Sorgi**
marcello.sorgi@lastampa.it

Dov'è si scandalizzava per Passion?

## In Italia c'è posto per il «Matamoros»

### A PROPOSITO DI SCENE CRUDE

A proposito di scene crude. In riferimento alle immagini degli orrori che ripetutamente vengono diffuse dai mass media a dimostrazione che certi uomini si comportano peggio delle bestie, ci poniamo la seguente domanda. Dove finiti quanti coralmente hanno criticato le scene «crude» di *Passione di Cristo* mostrate da Gibson? Dove sono finiti i cosiddetti cattolici che si sono rifiutati di visionare il film perché «violento»? Si sono ammutoliti di colpo all'unisono?

Dr. Amigo Mundo
Presidente Associazione Genitori Cattolici

### MAGGIORANZA A VISTA

La maggioranza naviga a vista. L'opposizione forse è ancora ferma in porto. Dimostrazione ne è la sempre minore fiducia (stando ai sondaggi) che i naviganti (elettori) di avere in questi ultimi giorni per il centrosinistra. Evidentemente, qualcuno (moderati) inizia a percepire che è meglio arrivare lentamente al traguardo, anziché non arrivarci mai.

Leo Bonsecolo

### MURO GOMMA SULLE SEVIZIE

Rilevo che la vita pubblica italiana di questi ultimi giorni, settimane e mesi ci presenta alcuni paradossi. Per cominciare, il muro di gomma opposto dal nostro ministero degli esteri alle denunce di tortura che Amnesty International fece già l'anno scorso: in quel ministero occupa posizione rilievo Margherita Boniver, che dovrebbe conoscere bene la serietà e l'attendibilità di Amnesty perché, molti anni fa, vi ricoprì mansioni direttive da cui fu molto aiutata nella sua successiva carriera. In secondo luogo, poi, rilevo che la stessa Boniver sta al governo senza alcun imbarazzo con Bossi e i suoi seguaci, Blob, però, ha riproposto diverse volte la sequenza in cui Bossi, con finezza tutta leghista, di fronte a un'assemblea estasiata e signorile come lui apostrofa così la Boniver: "A bonazza, vieni qui che ti facciamo assaggiare i nostri manici padani!" e accompagna la frase con un gesto esplicativo. Una digressione: la cosiddetta Padania semplicemente non esiste come entità né politica, né culturale, né geografica. Da ultimo, mi ha divertito leggere che Galliani ha invocato il pugno di ferro contro il nuovo calcioscommesse: se non ricordo male, anni fa la magistratura dovette indagare a carico del Milan per accuse riguardo a calciatori comprati, venduti e retribuiti in nero. Mi spiace per gli interessati, ma natura ed esercizio mi hanno donato una buona memoria e quando i ricordi affiorano la contestazione delle incoerenze diventa inevitabile.

Daniele Barbieri

### ARMIAMOCI E PARTITE

Non ritenendo la politica una fede ma il mestiere regolare la pubblica, non riesco a definirmi di destra né di sinistra, limitandomi ogni volta a votare per il partito il cui programma ritengo al momento il meno peggio nei confronti della situazione contingente in Italia e nel mondo. Questo mi porta naturalmente ad osservare soprattutto chi sta al governo in quanto consapevole che le conseguenze di ogni scelta da essi compiuta ricadranno inevitabilmente anche su di me e sulla mia famiglia. Avendomi i ricordi e lo studio della storia insegnato che l'ostentato sventolio delle bandiere e l'inflazione hanno sempre portato con sé puzza di bruciato, mi sono preoccupata di controllare quanti, tra i miei conoscenti che per queste cose si esaltano e che simpatizzano o addirittura militano in partiti che fortemente appoggiano l'intervento dell'Italia in questa ed in altre guerre, abbiano almeno prestato servizio militare in qualche tranquilla padana. Sorpresa: molti di loro vel dei loro figli, spesso i più arrabbiati, si sono dichiarati obiettori di coscienza o si sono fatti addirittura riformare. Dalla serie carnevalo-ci e partite».

Maria Cristina Marconi, Parma

### LA RIMOZIONE DI SANTIAGO

Scrivo perché sono amareggiato ed indignato per il la decisione di trasferire la statua di San Giacomo, Santiago «matamoros», dalla bella cattedrale di Santiago de Compostela... Va bene rispettare gli altri, ma chi rispetta le nostre millenarie tradizioni, la nostra Storia? Senza poi voler parlare della nostra fede, per non offrire pretesti. Questo è autolesionismo, lasciamo cose come stanno, i nostri ospiti ci devono portare rispetto, come noi a loro. Perché volete nascondere in un museo mille anni di storia della Spagna? Vergogna! Chiediamo asilo politico per Santiago matamoros, lo porteremo nelle nostre chiese, qui in Italia il posto c'è!

Mauro Gallo, Savona (SV)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568511

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STE spa, Quinto Strada 20, Cairo
Nuova SAMI, spa, via della Ginestra 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
G.E.A. printing, Manastirat 13, Macedonia (R)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5055 del 25-11-

La tiratura di venerdì 14 maggio 2004 è stata di 409 444 copie

# AUTORENATO

## CONCESSIONARIO DAEWOO
## COMPRAVENDITA NUOVO E USATO

**Via G. Domenichetti, 19 (ang. via Ormea) Torino**
**Via M. Cristina, 93 - Torino - Tel. 011.6688852 - www.autorenato.com**

**ALFA 147 JTD 16V 140 CV**
INT PELLE FULL OPT. KM 0

LISTINO EURO 28.500,00
**OFFERTA KM 0 - EURO 19.900,00**

**MERCEDES A 170 CDI**
SEMESTRALE FULL OPTIONAL

**EURO 14.950,00**

**NUOVA DAEWOO MATIZ LUCKY**

**KM ZERO EURO 5.500,00**

**NUOVA DAEWOO KALOS 1200 SP**
CLIMA-ABS-DOPPIO-AIRBAG RADIO RDS

**KM ZERO EURO 8.700,00**

**HYUNDAI ACCENT 1.6 16V**
FULL OPTIONAL

**KM ZERO EURO 12.800,00**

**DAEWOO LACETTI 1.4 /1.6**
FULL OPTIONAL
GRANDE PROMOZIONE

**a partire da EURO 12.500,00**

**BMW 318 ARRO 2000**
FULL OPTIONAL

**EURO 15.950,00**

**FIAT STYLO JTD**
SEMESTRALE
FULL OPTIONAL

**EURO 11.950,00**

**FIAT PUNTO 1.6 AUTO**
FULL OPTIONAL

**EURO 3.950,00**

**FIAT PUNTO**
ANNO 1996

**EURO 1.950,00**

**FIAT 500**
ANNO 95

**EURO 1.450,00**

**DAEWOO MATIZ 99**

**EURO 3.950,00**

**RENAULT SCENIC 1900**
FULL OPTIONAL - FINE 2002

**KM 12.950,00**

**PUCCIATTI RAGA LADA NIVA KM 0**

LISTINO EURO 15.000,00
**EURO 11.450,00**

**NISSAN TERRANO CLX**
7 POSTI ANNO 97

**EURO 4.950,00**

**OPEL TIGRA 1.6**
ANNO 98

**EURO 4.950,00**

**SUZUKI BALENO FULL**

LISTINO EURO 12.200,00
**EURO 9.950,00**

**FORD FOCUS SW TDCI**
ABS-CLIMA-FULL OPTIONAL

LISTINO EURO 18.500,00
**EURO 12.950,00**

**FIAT MULTIPLA JTD 1900**
2001 ANNO
FULL OPTIONAL

**EURO 11.950,00**

**NUOVA SYNCRO**
FULL OPTIONAL
cc.2000 Km 0

**KM ZERO EURO 16.950,00**

**NUOVA HYUNDAI I 200**
FULL OPTIONAL
Km 0

**KM ZERO EURO 11.950,00**

**APERTO LA DOMENICA**

Ci dispiace per i clienti degli altri mobilifici.

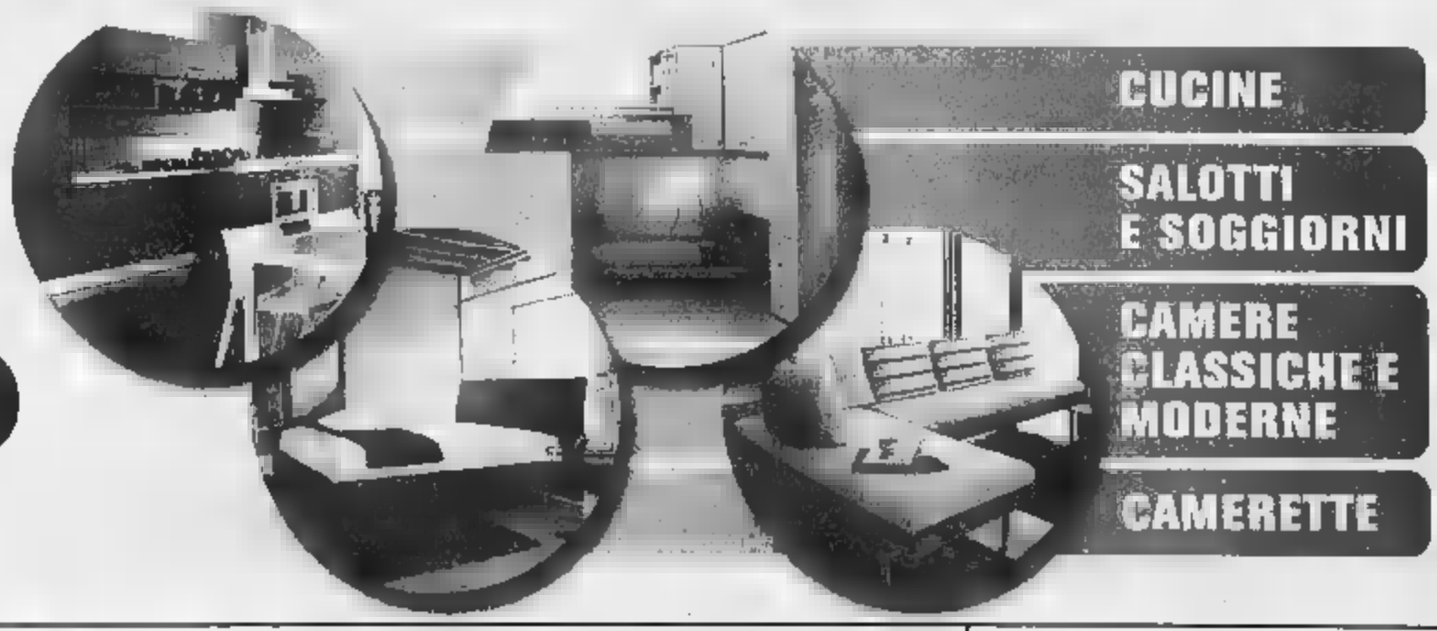
# Giordano Arreda: serenità garantita.

## Tante proposte d'arredamento interamente finanziabili

# TASSO ZERO

Giordano Arreda vi segue e vi consiglia durante ogni fase dei vostri acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle vostre esigenze e definire la migliore formula di pagamento, e a casa vostra, per un montaggio accurato e preciso.

**Tutta la scelta e la qualità Giordano Arreda *anche in pronta consegna.***
***Svendite con sconti fino al 50% sui prodotti "Grandi Affari".***




giordano arreda

## "Il migliore mobilificio del Piemonte!"

*Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più [illegible].*

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
*(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).*
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina

Aperto [illegible] le domeniche e i festivi
Sabato e domenica orario continuato
[illegible] potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

OGGI AL FESTIVAL DI CANNES PROTAGONISTA L'ANIMAZIONE: SHREK 2 E LA RIVISITAZIONE DI UN MANGA GIAPPONESE

## L'ora dei cartoon

■ **In concorso.** *Shrek 2* ■ Adamson, Asbury, Vernon, Usa. *Old Boy* di Park Chan Wook, Corea
**Fuori concorso.** *Five* (Cinque) di Abbas Kiarostami, Iran. *Cinéastes à tout prix* di Frédéric Sojcher, Francia. *Dawn of the Dead* (L'alba dei morti viventi) di Zack Snyder, Usa.
**Un certo sguardo.** *Mooladé* di Ousmane Sembene, Senegal/Francia. *A ce soir* (A stasera) di Laure Duthilleul, Francia.
**Quinzaine.** *Tarnation* di Jonathan Caouette, Usa. *L'odore del sangue* di Mario Martone, Italia. *The Heart is Deceitful Above All Things* (Il cuore è ingannevole più d'ogni altra cosa) di Asia Argento, Usa.
**Settimana della critica.** *Brodeuses* (Ricamatrici) di Eléonore Faucher, Francia. *Koktebel* di Boris Khlebnikov e Alexei Popograbeski, Russia.

Asia Argento

## Lezione ■ cinema per Max von Sydow

■ Attore di cinema e di teatro, interprete di capolavori bergmaniani, ma anche ■ tanti film spettacolari e d'azione, Max von Sydow ha svelato ieri, durante la lezione di recitazione, i segreti di quella che definisce «una professione, ma anche una ■■■

IL TG SATIRICO DI CANALE 5 CONTRO «LA VITA IN DIRETTA» PER UNA VICENDA DI PUBBLICITÀ OCCULTA

Paolo Bonolis

### La lite precedente per «Affari tuoi»

■ Quello tra «Striscia la notizia» e la «Vita in diretta» è solo l'ultimo capitolo di guerra tra Mediaset e Rai che quest'anno è stata particolarmente intensa e che, per la verità, ha visto soprattutto il tg satirico ■ Antonio Ricci, spodestato dal gradino più alto del podio degli ascolti, all'attacco in prima battuta. Dopo anni di dominio Auditel, infatti, ■ ottobre Ricci perde lo scettro di re ■ prime time per colpa ■ «Affari Tuoi» su . A novembre inventa «il tirapacchi» con evidente riferimento al gioco di Bonolis definendolo «democratico». In dicembre «Striscia» manda in onda ■ clamorosa lite tra ■ Noce ■ Valerio Staffelli. Il direttore di Raiuno strappa il microfono all'inviato di «Striscia» e lo colpisce sul ■ Dell'11 gennaio è il famoso «Vergognati» diretto da Bonolis a Ricci durante «Domenica in», perché «Striscia» ■ attaccato per aver «speculato sul dolore ospitando ■ medium». ■ giorni dopo l'affondo di «Striscia»: la denuncia, grazie a telecamere e microfoni nascosti, che ad «Affari tuoi» vittorie e concorrenti sono taroccati. ■ arriva alle querele. È l'unica settimana in cui gli ascolti di «Striscia» risalgono a livelli record.

Michele Cucuzza

IL CONDUTTORE DEL POMERIGGIO DI RAIUNO. VIALE MAZZINI: RESPONSABILITA' SOLO DI ESTERNI

# Cucuzza, abbandono in diretta «Un attacco a me e alla Rai»

## Dopo le accuse di Striscia il direttore Del Noce aveva già sospeso regista e inviato Ricci: Cattaneo mi ha dato ragione e ha detto che ha scoperto qualcosa di grosso

**Simonetta Robiony**

ROMA

«Striscia la notizia», il tg satirico di Antonio Ricci accusa «La vita in diretta» ■ Michele Cucuzza di fare pubblicità occulta un «canale» più o riservato ■ Cucuzza, colpito su ■ gentiluomo, si autosospende dopo che il direttore ■ Raiuno Del Noce già allontanato Gianfranco Agus, il conduttore del servizio incriminato e Pietro Pellitteri che ne era il regista. La denuncia, a detta di quelli di «Striscia», si sarebbe messa in moto al seguito di una telefonata partita dall'interno di «La vita in diretta» da parte di qualcuno stufo di assistere a un «mangia mangia» irregolare.

Lunghissimi i tempi per realizzare quella che a «Striscia» viene definita «L'operazione Cucuzza d'oro», andata in onda mercoledì, giovedì e ieri sera promessa di continuare oggi. Dunque, un falso ristoratore che è in realtà uomo di «Striscia» telefona a un numero che corrisponderebbe al canale più o meno riservato di «La vita in diretta». Gli risponde l'organizzazione di Pasquale Mammaro, agente di vecchie glorie canore, da Bobby Solo a Mario Tessuto e Mino Reitano. Chiede di poter fare pubblicità al suo locale, «La pentola d'oro» di Sesto San Giovanni dentro «La vita in », viene detto che è possibile. Un parente di Mammaro, Stefano Grandi, si reca nel locale dove, con la complicità del proprietario, incontra finto ristoratore e gli propone di inventare per l'occasione il Premio culinario «La pentola d'oro», visto che il nome del locale si può fare. Un premio cui parteciperanno alcuni cantanti della loro scuderia. I due discutono sul prezzo da pagare: da 8000 euro si scende a 7000 e l'affare è concluso. Come d'accordo, mercoledì scorso, arrivano nel ristorante quelli di «La vita in diretta»: il regista Pellitteri e il conduttore Agus, prendono gli ultimi accordi con il falso ristoratore, discutono, parte il collegamento. Nel bel mezzo della gara, tra un piatto e l'altro, appare però Staffelli, l'inviato di «Striscia», che davanti a un attonito Agus annuncia di voler consegnare un Tapiro a Cucuzza.

Ma Cucuzza è in studio a Roma e la consegna del tapiro (vista ieri sera a «Striscia») avviene solo giovedì, all'uscita dagli studi Rai. Lui è in motorino. Riconosce Staffelli e si ferma. E' già irritato perché la trappola ideata da «Striscia» è stata intitolata col suo nome: «Cucuzza d'oro». Fa buon viso a cattivo gioco. Ritira il tapiro. Risponde domande di Staffelli. Finge di sorridere. Finché Staffelli non gli chiede a bruciapelo se conosce Stefano Grandi. A lui quel nome non dice niente e risponde di no. Poi comincia a riflettere. Si ricorda che Grandi è un parente di Mammaro e che il suo agente Beppe Caschetto proprio con Mammaro aveva organizzato quest'anno per una serie di serate . Capisce di essere in prima persona l'oggetto della denuncia di «Striscia» e decide di autosospendersi dalla Rai finché una inchiesta interna non chiarirà tutto.

Intanto per tutelare la sua immagine si rivolge alla magistratura. Il sospetto, infatti, è che possa esistere qualcuno, ma chi?, che da dentro la trasmissione garantisce agli organizzatori di eventi la certezza di poter andare in onda previo versa- di molti soldi. Mam è certamente uno di quelli con cui «La vita in diretta» ha già collaborato in passato. Stavolta, ha spiegato Daniele Toaff, il capostruttura, li aveva contattati per far andare in studio Reitano. Inoltre, per renderlo più appetibile, aveva offerto un collegamento da un ristorante di Sesto San Giovanni dove, a suo dire, c'era la quinta edizione del concorso «La pentola d'oro», una gara di cucina per cantanti nel bel mezzo della quale, a mò di «carràmbata», sarebbe pure la figlia ■ Reitano, fresca mamma con fantolino tra le braccia.

In Rai si fa sapere che nessun dipendente è coinvolto e che comunque Mammaro con loro ha chiuso. Intanto Antonio Ricci se la ride: «Per la prima volta mi ha chiamato Flavio Cattaneo facendomi i complimenti e mi ha detto di aver scoperto qualcosa molto grosso, neanche siamo arrivati. Aspettiamo fiduciosi di vedere di cosa si tratti. Ha detto che è sua intenzione fare pulizia. Non c'era bisogno di "Striscia" per scoprire che "La Vita in diretta" fosse un lo di collegamenti improbabili con ristoranti, discoteche, gelaterie, saune, hotel, gioiellerie... Noi volevamo esplorare il cono d'ombra in cui si trova Cucuzza e abbiamo mosso alcuna accusa personale ma al sistema».

## «Mai avrei pensato di dovermi difendere»

### Il giornalista: gli ottimi ascolti non sono una colpa. Mi hanno teso una trapppola

ROMA

**Michele Cucuzza è pallido e stravolto come fosse davanti ■ un plotone d'esecuzione. Per tutelare il suo onore già deciso ■ rivolgersi alla magistratura. Adesso, però, ha pensato fosse meglio autosospendersi. Il programma che lui conduce da sei anni con ottimi risultati d'ascolto è stato affidato per le prossime due settimane a Luca Giurato. Cucuzza ha avuto la solidarietà dell'intera sua redazione, la fiducia del direttore di rete Del Noce, l'appoggio dei suoi capi diretti Toaff e Donat-Cattin. Ma evidentemente non gli basta. Chiede il sostegno della stampa.**

**Quando ha capito che «Striscia» ce l'aveva proprio con lei?**

«Un sospetto l'avevo già. La certezza l'ho avuta giovedì quando Staffelli, dopo avermi consegnato ■ Tapiro d'oro, mi ha chiesto Grandi. Lì per lì ho detto di no. Poi m'è venuto in mente che l'avevo incontrato qualche volta con Mammaro. E siccome il mio agente proprio con Mammaro aveva organizzato per me alcune serate estive, tutto mi è apparso chiaro. Vogliono colpirmi».

**Ma che prove avrebbero?**

«Sono un giornalista. Mai avrei pensato di essere costretto un giorno a dichiarare pubblicamente che sono una persona onesta e non ho mai preso lira men che lecita. Per fortuna, pur occupandomi per l'intera giornata di "La vita in diretta" non tocca a me stabilire di dove fare i collegamenti esterni. Non e scegliere i ristoranti, le beauty-farm, gli alberghi, i club, le piazze a dove vanno in onda i nostri izi. Quindi posso esser coinvolto in alcun modo in queste faccenda. Ma dubito anche che qualcuno dei nostri collaboratori lo possa essere. Questa è una trappola organizzata da Striscia. Anche se lo ripeto non ne vedo la ragione. E' vero il mio programma ottiene ottimi ascolti con Ricci non ho mai avuto a che dire».

**Perché frequenta Mammaro, un agente di vecchie glorie canore che ha lavorato saltuariamente con la sua trasmissione?**

«D'estate, quando non sono in video, come molti conduco alcune serate non riprese dalla televisione. Lo faccio alla luce del sole: non c'è nulla di cui vergognarsi. Mammaro è anche un organizzatore di eventi con cui collabora il mio agente. Mi son fatto parte perché non voglio che la trasmissione strumentalizzata. Anzi, che quelli di Striscia fossero condannati per calunnia». [si.ro.]

«FORSE FARÒ SANREMO»

# Bonolis «Basta domenica»

Paolo Bonolis fa il bilancio del suo primo, e ribadisce unico, anno alla testa di Domenica in e primo, ma non unico, di «Affari tuoi». Domenica in ha fatto 4 milioni e 274mila con il 24,22% contro il 22,94 di domenica di Costanzo ma soprattutto o 3 punti share in più sull'edizione dell'anno scorso. «Affari tuoi» ha addirittura sbaragliato «Striscia». 9 milioni 872 spettatori con il 34,24% di share rispetto ai 7 milioni e 465mila di «Striscia» con il 26,21%. Poco da dire su «Affari tuoi». «E' stata un'avventura sorprendente. Un gioco esploso tra le mani. E' andato talmente bene da irritare Ricci. No, non abbiamo ancora fatto pace perchè non sono io ad aver dichiarato guerra. Il contenzioso è mano alla magistratura». Assai più lungo il discorso su in, trasmissione-monstre di sei ore e passa, difficilissima da regg che l'anno prossimo Bonolis non farà perchè sua moglie aspetta un secondo figlio e lui vuole più tempo per la famiglia. Potrebbe esserci per lui Sanremo: ma è presto per dirlo. Nessun pentimento sul caso Bilancia: «Volevamo illustrare la psicologia di un serial killer. Volevamo spiegare l'aiuto di tecnici le zone buie umano. Vero, a quell'ora ci sono i bambini. Ma quante immagini dissacratrici e violente vedono i bambini? Noi abbiamo solo fatto sentire parole. E le parole impressionano meno». Perchè l'attacco allora? La risposta è ma è evidente che si riferisce a Lucia Annunziata e alla sua decisione di abbandonare la presidenza Rai: «Credo che una certa iniziativa sia partita in quel momento».

Bonolis è fiero di aver raccolto fondi per l'ospedale pediatrico Bambin Gesù e ancora di più di aver portato a Domenica in temi difficili di cui in tv si discute solo in orari peregrini: la notte o l'alba. «Credevo di rivolgermi a un pubblico bollito. Non è così. Ho potuto parlare di fede prendendo lo spunto dal film di Mel Gibson. Ho parlato di Aids, fecondazione assistita, cellule staminali, esorcismi, pena morte, privatizzazione dell'acqua, perfino di anarchia con un uomo straordinario. E tutti mi hanno seguito». Dov'è finita però la hit-parade dei «Basta» che in principio col «Basta a Berlusconi» fece rumore? «La ripoporremo nell'ultima puntata». [si.ro.]

# A Bardonecchia i vostri sogni diventano realtà...

## Vendesi prestigiosi appartamenti in villa esclusiva di fronte al Campo Smith immersi in un parco di 5.000 mq.

**A Bardonecchia, importante protagonista delle Olimpiadi 2006, in uno degli immobili più ambiti della zona vendiamo alloggi prestigiosi di circa 90 mq.**

- La costruzione in un'ampia villa frazionata, si trova in un'area ricca di servizi e poco distante dal centro storico, in una zona pianeggiante immersa nella natura di un parco di 5.000 mq.
- Per la stagione invernale la comodità degli impianti di risalita (sky invernale a soli 200 mt) e per l'estate i vicini centri sportivi attrezzati ne fanno un'eccezionale e ricercata zona turistico-residenziale.
- Gli appartamenti di circa 90 mq sono provvisti di autorimessa, giardino o terrazzo, parcheggio privato condominiale.
- Possibilità di MUTUO IMMEDIATO

**Per informazioni:**

## IMMOBILIARE G.D.S. S.r.l

**Corso Re Umberto, 56 - Torino - Tel. 011.218.666 - cell. 348.27.18.100**

**VENDITA DIRETTA SENZA SPESE AGENZIA**

# LA CARICA DEI 1001

INAUGURAZIONE
15 - 16 MAGGIO
NUOVA APERTURA
20[illegible] CENTRO PERSEMPRE

perSempre arredamenti

il mobilificio più grande d'Italia

VERRONE
BIELLA

PREZZI INAUGURAZIONE
ai primi 1001 clienti

LEVANTE camera da letto moderna completa come foto

PREZZO INAUGURAZIONE € 399,00 50 PEZZI

CAMERA COMPLETA

€ 598,00

PREZZO INAUGURAZIONE € 790,00 50 PEZZI

€ 920,00

cucina completa di elettrodomestici di marca da 2,55 lineari

EDWARD poltrona in vera pelle con meccanismo relax 3 posizioni, disponibile in vari colori

VERA PELLE

PREZZO INAUGURAZIONE € 390,00 50 PEZZI

€ 490,00

PREZZO INAUGURAZIONE € 79,00 71 PEZZI

MATILDE letto matrimoniale in ferro colore nero grafite

€ 129,00

GABIBBO VI ASPETTA... domenica 16 maggio

perSempre®
arredamenti

VERRONE (Biella) Strada Trossi, 14 - Tel. 015.25.56.1

SEMPRE ORARIO ...

MILANO ... GENOVA ... FIRENZE ... NAPOLI CASERTA

TIVÙ

Alessandra Comazzi

Gli spot possono essere anche ideologici

Questi si piazzano bene negli sceneggiati

# Pubblicità occulta? Dappertutto

LA morte è sempre un grande espediente, nel cinema mondo dello spettacolo. C'è un personaggio che non funziona più e che ha voglia di andarsene per fare altro, ecco un punto di partenza forte o un punto arrivo tragico? La morte risolve, la morte benigna, sebben che sia la morte. L'ultima puntata della «Squadra», la serie di Raitre, si era conclusa per l'appunto con la morte di uno dei poliziotti più amati, Sergio (Gaetano Amato, cognome ispiratore) saltato in aria nella sua automobile. E da lì la storia è ripresa, l'altra sera di fronte a 3 milioni 709 mila spettatori.

Lacrime, composto strazio, funerali, perdono negato, desiderio di vendetta, rabbia, indagini. Momenti ricostruiti di quanto la realtà ci offre. Quelle chiese affollate, quei pianti, quelle inchieste irate, «siamo stati perché hanno ammazzato uno di noi»: tutti questi elementi nella «Squadra» sembrano ancora più veri grazie alla tecnica con cui si gira. Una tecnica a basso costo, e dunque dall'aspetto documentaristico, simile alle immagini dei telegiornali e di certi reportage. La serie si gira a Napoli, a Scampia elevatissimi, e ciò si basano sul mestiere degli attori, per i quali deve essere buona la prima» il maggior numero di volte possibile. Ce ne sono tante, adesso, di fiction realizzate a basso costo, in onda soprattutto di pomeriggio, ma il fatto che sia «buona la prima» si vede nell'estrema approssimazione dell'interpretazione, nella mancanza di costruzione dei personaggi. Con la «Squadra» si realizza invece quella che si può definire una «docu-soap», un quasi documentario intrecciato con la soap opera, storie di lavoro e storie d'amore. Tutto questo con la supervisione della Polizia, che verifica l'attendibilità di ogni puntata.

Non si potrebbe dunque intendere, «La squadra», un gigantesco spot alla Polizia? E «Carabinieri» o «Il maresciallo Rocca» all'Arma, naturalmente? Non sarà pubblicità occulta? Ideologica, magari? «Striscia la notizia» ha fatto il colpo dimostrando che a «La vita indiretta» qualcuno si vendeva pubblicità, come raccontiamo in un'altra pagina; una cosa simile avevano già dimostrato le «Iene». D'altronde. Che volete che faccia il malcostume, con tutte quelle ore di programmazione, con tutto quel parlare che si fa di tv, con tutta l'invadenza che il mezzo mostra di nella vita quotidiana? Imperversa, dilaga. Signora mia, chissà che verminaio ribolle sotto i riflettori. Possiamo solo rifugiarci nelle fiction. Ma anche lì: supervisioni, pubblicità occulte, attori che recitano male si ritrovano puntualmente in prima fila, amicizie, giri, camarilli, appalti, denunce. «Striscia» ha costretto la Rai a non far finta di niente: ma poi cambierà qualcosa? Oh, gattopardianamente tutto, perché non cambi niente.

REGISTRARE

## Merry-Go-Round

Jacques Rivette, sempre rivoluzionario-sperimentale firma una suggestiva «crime story» con Maria Schneider e Joe Dallesandro. Una serie di misteriosi eventi (un incontro, un rapimento, un traffico) legano i personaggi di una vicenda «circolare», e ognuno conosce una parte di verità ■ 1.35 RAITRE

## Il della cetogna

Victor Erice, autore di «Lo spirito dell'alveare», firma un documentario scarno ma efficace sul rapporto arte-realtà. Il pittore Antonio Lopez Garcia predilige un soggetto: un di mele cotogne da lui stesso piantato anni fa. Ma i tentativi di rendere le sfumature luce... ■ 4.05 RAITRE

I FILM DI OGGI

Andie McDowell e John Travolta in una scena del film «Michael» di Nora Ephron

## Michael ★★

**16.20 CANALE 5** USA 1996. REGIA: NORA EPHRON. CON TRAVOLTA, ANDIE DOWELL, WILLIAM HURT, BOB HOSKINS, ROBERT Il CARLA DUR. 1H48'

Fantacommedia, sull'onda «new age», su misura per uno scatenato Travolta (allora) di in ascesa. Quinlan, scalcinato reporter, viene inviato a verificare se quello che si è rifugiato nella di un'anziana coppia è veramente un angelo sceso dal cielo. deve portare con sé, oltre l'amico fotografo, un'aspirante collega...

## Asterix contro Cesare ★★

**21.05 ITALIA 1** FRANCIA 1987. REGIA: PAUL E GAETAN BRIZZI. DUR: 1H10'

Nuova avventura d'animazione per il grande schermo, dei personaggi di Goscinny e Uderzo. Asterix e Obelix, in lotta contro il perfido Cesare che non risparmia loro filo da torcere. Ma, ovviamente, riescono a beffarlo ancora volta. E Obelix si innamora perdutamente di Falbalà...

## Un per Hope

**21.00 RAIDUE** USA 2001. REGIA: CHRISTOPHER LEITCH. CON BRIAN DENNEHY, DEBORAH FARENTINO E ROSALIND CHAO. DUR: 1H26'

Il Dennehy (nel frattempo diventato regista tivù) in un dozzinale dramma thriller di stampo televisivo. Un anziano avvocato difende un ex commilitone della guerra del Vietnam, accusato di aver ucciso immigrati vietnamiti. Ma il caso non è così semplice come sembra e...

ANTENNA DI G

**OGGI**
Le torture in Iraq a *L'infedele* (La7, 21), a *Ulisse* le mummie e la ricerca dell'immortalità (Raitre, 21), Baglioni, Littizzetto e Pezzali ospiti di Fiorello (Raiuno, 21), la nuova Beirut a *Tg2 Dossier-Storie* (Raidue, 23,45), *Mediterraneo* si occupa della tratta di esseri (Raitre, 13,25), Amadeus festeggia le 500 puntate a *L'eredità* (Raiuno, 18,40).

In media gli spettatori *Elisa di Rivombrosa* sono stati 8.248.000, quelli *Orgoglio* 8.516.000. A gradire di più la serie Canale 5 state le donne tra 15 e 19 anni e tra 45 e 54 anni. Raiuno è stata seguita invece soprattutto da ultrasessantacinquenni.

**ULTIME PUNTATE**
Gli episodi conclusivi più seguiti nella storia dei telefilm : record spetta a *Mash* che nel 1983 fecero il 77 per cento di share. Al do posto *Cin Cin* (64 per cento nel 1993). L'ultimo grande successo risale a sei anni fa, quando 40 milioni di seguirono la conclusione di *Seinfeld*.

Luciana Littizzetto

«Dopo avuto due figli dall'ex suocero, essere andata a letto con il cognato, aver avuto un figlio dal genero, ora di nuovo incinta ma non sa se in seguito ad notte di follia con un altro cognato o dopo una serata con l'attuale marito (che poi sarebbe l'ex coniuge risposato in terze nozze)» (Brooke di *Beautiful* secondo il critico televisivo del «Manifesto»Norma Rangeri).

**DESTRA**
La politica secondo Giampiero Galeazzi: ragazzo ero di destra. All'università finito a sinistra. Poi ho votato Berlusconi, ma adesso, dopo la guerre in Iraq non ...».

**EMMA**
Franca Rame, che quando conduceva *Canzonissima* tv, fu invitata dalla dirigenza mostrare solo gamba volta».

## I PROGRAMMI DI OGGI

### TG

**RAIUNO**
13.30 23.45
17.00 0.25
20.00 5.50

**RAIDUE**
13.00 0.30
18.00
20.30

**RAITRE**
12.00 19.00
14.00 19.30
14.20 23.05

**CANALE 5**
8.00 1.10
13.00 3.10
20.00 5.30

**ITALIA 1**
12.25
18.30

**11.30**
13.30

### GIORNO

**Ricominciare** Soap Opera
6.45 **Unomattina Sabato** Domenica
10.20 **ApriRai** Varietà
10.30 **Settegiorni Parlamento** A cura della T.S.P.
11.00 **Appuntamento al cinema**
11.05 **Quark atlante** Documentari
11.35 **La prova del cuoco** Gioco
**Occhio alla spesa**
14.00 **Easy driver**
14.30 **Stella del Sud**
15.00 **L'ispettore Derrick** Telefilm
Le avventure del più popolare ispettore tedesco
16.00 **Italia che vai**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **A sua Immagine** Rubrica religiosa
17.45 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentari
Gioco

**Scanzonatissima** Nicoletta Leggeri
6.15 **L'Editoriale**
**L'avvocato risponde**
Un programma di Stefania Barone
6.30 **Speciale anima**
6.45 **In Famiglia** - Varietà
10.25 **Sulla via di Damasco** Rubrica religiosa
10.55 **Euro: Zone**
11.05 **In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno** Varietà
13.25 **Dribbling**
14.05 **Cd Live - La musica in Tv**
15.15 **Format**
15.40 **Ragazze a Beverly Hills** Telefilm
16.30 **Disney**
18.05 **Music Farm** Reality show
19.00 **Nuoto: Campionati** europei
19.45 **Excalibur - Anteprima Lunedì Italia**

7.00 **Rai Educational** Rewind la Tv a grande richiesta: Visioni private "Alberto Bevilacqua"
7.30 **Rai Educational** - grande talk con Massimo
9.05 **Il videogiornale** Fantabosco nella grande casa blu - Milo - Bosco di rovo
10.30 **Tgr Economia e Lavoro**
10.45 **Tgr Estovest**
11.00 **Tgr Levante**
11.15 **Tgr Italia Agricoltura**
11.30 **Ciclismo 87° Giro d'Italia**
12.25 **Tgr Il Settimanale**
13.00 **Tgr Bellitalia**
13.25 **Tgr Mediterraneo**
14.50 **Ciclismo: 87° Giro d'Italia**
18.10 **Sabato Sport** Rubrica sportiva
18.15 **Nuoto: Campionati Europei**
18.55 **Meteo3**

**Tg5 Prima Pagina** All'interno: Traffico - Meteo Lettura e commento delle prime dei giornali in edicola
8.30 **Verissimo Mattina** Il nuovo formato rotocalco del Tg5
9.15 **L'antipatico** (R)
9.30 **Figli minore** Film
12.00 **Ciak junior**
12.25 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
12.30 **Doppia coppia** Telefilm "La coppia giusta"
13.40 **Don Luca** Serie
14.10 **Amici** Reality show
**Corto 5 - Le regole del gioco** Cortometraggio
16.15 **Corto 5 - Eddy Loves Mary** Cortometraggio
16.20 **Michael** Film
18.40 **Passaparola** Gioco con Gerry Scotti

7.00 **Cartoni animati** Ferdy - Viaggiamo con Benjamin - Tiny planets: avventure di Bing & Bong - Fi-eek stravaganza - What a mess Slump e Arale - Sherlock Holmes: indagini futuro - Tazmania - Spiderman - Vladimiro e Placido - Ting ducks
10.50 **Ziggie** Varietà condotto Ellen Hidding, con la partecipazione di Alessandro Cattelan
11.25 **Tequila Bonetti** Telefilm "La vendetta" con Jack Scalia
13.00 **La fattoria** Reality show
13.35 **Top of the Pops**
14.30 **Grand Prix**
16.10 **Tennis Foro Italico 2004**
Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
19.30 **Papirazzo con i Munchies**

6.00 **La grande vallata** Telefilm "La mascherata diavolo" Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter , Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting
6.55 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
7.10 nel cuore Film
9.30 **Commissario Les Cordier** Film-tv
11.40 **Forum**
14.00 **Genius** Gioco con Mike Bongiorno
15.00 **Tv Moda** Varietà con Jo Squillo
16.00 **Alta Società**
17.00 **Free ride, viaggio in U-**
18.00 **Mediashopping**
19.35 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
19.45 **Walker Texas Ranger** Telefilm

### SERA

20.35 **Rai Sport Notizie** Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.40 **Affari tuoi** Gioco conduce Paolo Bonolis
21.00 **Stasera pago io... Revolution** Varietà con Fiorello. Regia di Duccio Forzano
23.50 **Cinematografo** Rubrica cinematografica con Gigi Marzullo
0.35 **Che tempo fa - Estrazioni del lotto**
0.45 **Krakatoa ad Est di Giava** Film (dramm., 1968)
Keith
2.45 **Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
2.50 **Lui e lei** Film-tv "Segreti familiari"
4.35 **Poliziotti d'Europa** Film-tv "Transito morte"
5.25 **anni di successi**

20.00 **Warner Show** Cartoni animati Il simulatore - Il bel pepè
20.20 **Il lotto** otto Varietà
21.00 **Un per Mettew Hope** Film (dramm., 2001) con Brian Dennehy
22.40 **Ralsport** Rubrica sportiva
23.45 **Tg2 Dossier Storie** a cura di Mauro Mazza
0.40 **Palcoscenico** Varietà "Guarda che luna!"
2.05 **Nuoto: Campionati Europei da Madrid**
2.35 **Pallacanestro: Varese-Siena** Serie A1
3.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
3.30 **Il Caffè'**
**Fantasticamente**
4.45 **Cercando cercando**
5.00 **NETTUNO**

20.00 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva
20.05 **Ciclismo: 87° Giro d'Italia** TGiro
20.20 **Che tempo che fa**
21.00 **Ulisse: Il piacere della scoperta** Documentari
23.25 **Tg3 Agenda del mondo**
23.40 **Dove le quaglie**
0.50 **Appuntamento al cinema**
1.00 **Ciclismo: 87° Giro d'Italia Giro notte**
1.35 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Presenta (Immagina) Fermo in moto (2) - Forme i film: **Merry-Go-Round** (1978) con M. Schneider, J. Dallesandro. Regia Jacques Rivette - **Il sole della mela cotogna** (1992) con Antonio Lopez Garcia, Maria Morano. Regia Victor Erice

**Striscia** la - **La voce della renitenza** Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio Regia di Antonio Ricci
21.00 **L'album della Corrida** Varietà conduce Gerry Scotti, con Elisa Triani, Roberto Pregadio
23.40 **Terra!** con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini
0.40 **Nonsolomoda è... contemporaneamente** Condotto Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero
1.40 **She's So Lovely - Così carina** Film
Eddie e Maureen si amano follemente, tant'è che lui finisce in manicomio. quando esce dieci anni dopo, non pensa ad altro che riconquistarla ma..
3.40 **Striscia notizia** - renitenza Varietà satirico

20.30 **3, 2, 1** Varietà duce Enrico Papi, la partecipazione di Julia Smith. Regia di Stefano Mignucci
21.05 **Asterix contro Cesare** Film (animaz., 1987) Regia di Paul Brizzi, Gaetan Brizzi. All'interno: -TgCom - **Meteo**
22.45 **Senior tour tennis Roma 2004** Rubrica sportiva
0.30 **Grand Prix Moto** Rubrica sportiva
1.05 **3** con **Mediashopping - Speciale Motomondiale** Televendita
1.10 **Studio Sport** Notiziario sportivo
Un programma di Fabio Caressa
1.35 **Cielo, speciale:** . In my country
1.40 **La fattoria** Reality show con Daniele Bossari (R)
2.10 **Shopping by night** Televendita

22.45 **Immagine** Varietà con Emanuela Folliero
**Parlamento In** conduce Piero Vigorelli
23.20 **Tracce di un delitto** Film-tv (dramm., 2001) con Michele Greene, Marc Singer. Regia di Michael Miller. All'interno: **TgCom** -
Reese avuto figlio con Ginny, ma poi ha sposato la sorella che pone a violenze psico-fisiche. Non contento, ricatta la vecchia fiamma
1.10 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime giornali in edicola
1.35 **Letti separati** Film (comm., 1963) con James Garner, Remick, Phil Harris, Chill Wills. Regia Arthur Hiller. All'interno: **TgCom - Meteo**
3.20 **Shopping by night** Televendita

### LA 7

Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 **La7 del mattino** Notiziario - **Rassegna stampa**
8.00 **Hill Street** Telefilm "C'è poco da gay"
9.05 **L'intervista** Alain Elkann
9.35 **Effetto reale** Il settimanale di approfondimento dedicato alle inchieste e reportage a cura della redazione giornalistica de La7
10.30 **I mastradieri**
12.30 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
13.00 **Cartoon Cartoon** Cartoni animati
14.00 **Due tipi incorreggibili** Film
16.15 **Giuria**
17.15 **Sportissimo**
17.45 **Superbike: Superpole Italia-Monza**
18.50 **Cartoon cartoon**
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Sport 7** Notiziario sportivo
21.00 **L'infedele**
23.15 **The Hunger** Serie
0.15 **Tg** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura

### MTV

News Notiziario
7.00 **Wake up!**
10.00 **Pure Morning**
12.00 **Flash** Notiziario
12.05 **European Top 20**
14.00 **Cartoni animati**
15.00 **Trl a Napoli**
**Top selection**
16.55 **Flash** Notiziario
17.00 **Diary of Nelly Furtado**
17.30 **New edge**
18.00 **The Mtv R'n'B Chart**
18.55 **Flash** Notiziario
19.00 **Mash**
19.30 **Camp Jim** Varietà
20.00 **Cartone animato**
20.30 **Hit list Italia+**
22.30 **Flash** Notiziario
22.35 **A Night with Justine**

### RETEA/ALLMUSIC

6.00 **All the best**
12.00 **TgA** Notiziario
12.05 **All the best**
14.00 **Inbox** La nostra musica i vostri sms al n. 48447
15.00 **All music chart** con Yan e Ilenia
16.55 **TgA** Notiziario
17.00 **Free music**
18.05 **Azzurro Solo** italiana con Lucilla. Ospite: Raf
18.55 **TgA** Notiziario
19.00 **All the best**
20.00 **The Club week end**
21.00 **Soda+**
22.00 **All the best**
23.00 **I love Rock'n'Roll**
24.00 **- The dance night**

### CINEMA SKY 1

11.50 **Kissing Jessica Stein**
13.30 **Il sindaco di Casterbridge** Film (dramm., 2003)
15.15 **Identikit: R. Williams**
15.55 **People I Know** Film
17.35 **Extra**
17.45 **Austin Powers Goldmember**
19.25 **Sotto gli occhi di** Film
20.45 **Extra**
21.00 **Confessioni di una mente pericolosa** Film
22.55 **L'avversario** Film
1.05 **Sky Cine**
1.35 **Wasabi** Film (pol., 2001)

### CINEMA SKY 3

8.35 **Sky Cine News**
9.05 **L'ultimo bicchiere** Film (comm., 2001)
11.00 **Sposami, Kate!** Film
12.55 **Identikit: R. Williams**
13.25 **Toys - Giocattoli** Film
15.25 **Sky Cine News**
16.00 **Il mio grosso grasso matrimonio greco** Film
17.35 **Da ladro a poliziot-**
19.10 **Lost Junction** Film
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **Ricomincio da capo** Film
22.45 **Audition** Film
0.40 **Amen** Film (dramm., 2002)

### SPORT SKY 1

15.30 **Sky Calcio Show** (Diretta)
16.00 **Calcio: Arsenal-Leicester** (Diretta)
18.00 **Lo sciagurato Egidio** (R)
19.00 **Sport Time** Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 **Rugby: Conad L'Aquila-Admo Leonessa** (Differita)
21.15 **Volley: Italia-Russia** Qualificazioni olimpiche (Replica)
22.45 **Sport Time** (Diretta)
23.15 **Boxe: Juan Manuel Marquez-Manny Pacquiao** Incontro Pesi Piuma WBO/IBF
0.15 **Calcio: Liverpool-Newcastle**

## ALLA RADIO

**RADIOUNO**: Gr 6; 7; 8; 9; 11; 12; 12.10; 13; 15; 17; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.08 Diversi chi?; 10.13 In Europa; 11.48 Voci dal mondo; 12.33 Fantastica mente; 13.19 Sport; 14.01 Break; 14.10 Sabato Sport; 15.20 Speciale Motomondiale; 16.45 Speciale F1; 17.08 Tutti i calci minuto per minuto; 20.16 Ascolta, si fa sera; 20.25 Calcio: tutti il calcio minuto per minuto - Serie B; 21.20 Gr1; 23.33 Demo; 23.50 Oggidueemila - La Bibbia; 0.33 Stereonotte.

**RADIODUE**: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 19.30; 20.30; 21.30; 8.00 Cosa bolle in pentola; 9.00 Black out; 10.00 Boomerang; 11.33 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; Tutti i colori del giallo; 13.38 Giocando; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Classifica Top 20 album; 18.00 Milano in Concert - Enrico Ruggeri; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Dispenser; 21.00 Stasera pago io... Revolution; 24.00 Rock wave.

**RADIOTRE**: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.02 Il Terzo Anello Musica. Strumenti ad 9.30 Uomini e profeti. Domande; 10.15 Il Terzo Anello Strumenti ad ancia; 10.52 Il Terzo L'evoluzione permanente; 11.50 Ritorni di fiamma; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Strumenti ancia; 14.30 Ragione K; 15.30 spettacolo; 17.15 La Grande Radio: anni!; 19.01 Il Terzo Anello Il custode del 19.51 Radio3 Suite; Il Cartellone; 24.00 Esercizi di memoria.

**RADIO 102.5**: Non stop Scienza; a con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Balduini. All'interno: F. Oreglio (12.30); 13.00 Mai visto alla radio con F. Santini, J. Altafini; 15.00 The flight con Federico; 17.00 S.V.F. la musica con A. Palmieri; 18.00 Tv Sorrisi & Canzoni. Classifica dei singoli; 19.00 Shaker con A. Cattelan; 21.00 Protagonisti (Stiamo lavorando Voi); 24.00 Freddy's Midnight Show con Federico; 2.00 W. Il. Revolution con A. Palmieri.

oggi dalle 20.30 IN DIRETTA

# Serie B

Il campionato Serie B entra nel vivo: gli ultimi 15 punti a disposizione sono necessari a molte squadre per la promozione nella massima divisione: decisivo il posticipo Atalanta-Livorno, domenica alle 20.30.
E per seguire tutti i gol in diretta dai campi SKY, non perderti **Diretta Gol Serie B.**

*DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SU WWW.SKYTV.IT O AL NUMERO 199.100.900** PROMOZIONE VALIDA PER L'OFFERTA PRONTO SKY PER ABBONAMENTI AD ALMENO 2 PACCHETTI CON PAGAMENTO CC O RID. **TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA: 0,12 EURO/MIN.

ABBONATI SUBITO:
FINO AL 30 GIUGNO,
INSTALLAZIONE STANDARD
E PARABOLA GRATUITE*

Chiama 199.100.900**
www.skytv.it SKY CENTER

SKY
Ti sorprende sempre.

mazda

Mazda3. Auto ufficiale dell'87° Giro d'Italia.

# Sturbo-diesel common rail.

## Vieni a provarla sabato 15 e domenica 16 in anteprima assoluta.

Mazda3 è ancora più audace, con il motore 1.6 turbo diesel common rail di ultima generazione da 110 CV.
È ancora più sfrontata: è la più bella della categoria ed è arrivata seconda all'Auto dell'Anno 2004.
È ancora più intrepida: è attaccata alla strada come nessuna nella sua categoria, con sospensioni posteriori multilink e anteriori di tipo Mac Pherson.
È ancora più combattiva: è prima nella sicurezza attiva e passiva, con ABS, EBD e BAS, airbag frontali e laterali di serie.
È ancora più aggressiva, con i suoi cinque anni di garanzia a chilometraggio illimitato che la rendono unica nella sua categoria.
È ancora più competitiva: è tua a partire da 17.600 euro*.
È pronta a mordere la strada. E tu?

87° giro d'Italia

5 anni di garanzia CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

*Esempio di Mazda Montage: Mazda3 da 17.600 €, prezzo [illegible] in [illegible], I.P.T. esclusa; anticipo 5.529,69 €, 24 quote mensili da 209 €; Valore Futuro Garantito 9.152,00 €; Tan 7.75 %; Taeg 8.84 %. Salvo approvazione Mazda [illegible] Emissioni di $CO_2$ (g/km): 138. Consumo sul misto (l/100 km): 5,0.

Mazda3. Essere audace.

**AZZURRA**
[illegible] Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
**MONDOVÌ:** Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

**D. MOTORS**
**SAVONA:** Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
[illegible] **(IM):** Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
[illegible] Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - [illegible]
[illegible] V. delle Brigate Partigiane, 142/144 - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

**MAZDA TORINO**
**TORINO:** C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

**MOTORLAND**
**MONCALIERI:** Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

**NUOVA SA.CAR.**
**CARESANABLOT (VC):** S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

**PRESTIGE [illegible]**
**CAMERI (NO):** S.S. Del Sempione, 32 km 4 - Tel. 0321 - 474007
[illegible] **(NO):** Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
**VERBANIA:** Via Renco, 59 - Tel. 0323 - [illegible]

**UNICAR**
**ALBA (CN):** Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
**ASTI:** Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
**BRA (CN):** Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 31 SABATO 15 MAGGIO 2004

OGGI

6,00 Volley. Italia-Russia F. qual.olimpiche Sky Sport1
13,00 Tennis. Masters Series Amburgo ■ Roma Sky Sport2
13,15 Moto. GP di Francia, prove Eurosport
13,15 Basket. Nba: Kings-Timberwolves Sky Sport1
14,50 Ciclismo. 87° Giro d'Italia: 7ª tappa Raitre
16,10 Tennis. Internazionali d'Italia, 2ª semif. Italia1
17,30 Nuoto. Europei da Madrid Raisportsat
19,00 Sport Time Sky Sport1
20,15 Sport7 La7
2,35 Basket, playoff: Pompea-Scavolini (diff.) Raidue

## Mondiali 2010, oggi si sceglie ■ sede

ZURIGO. Quattro anni fa il Sudafrica (nella foto Nelson Mandela) perse la volata la corsa per organizzare i Mondiali ■■■ (la Germania ■ impose per un solo voto). Oggi la Fifa sceglierà la sede dell'edizione del 2010 e ■ Sudafrica è la favorita di ■■■ pronostico davanti ■ tre rivali: Marocco, Libia, Egitto (la Tunisia si è ritirata). Lo stesso presidente Blatter ha lasciato intendere che il Sudafrica ■ in vantaggio rispetto alla concorrenza.

LO SHOW DEL PRESIDENTE DELLA ROMA AGITA IL CONSIGLIO FEDERALE

# Sensi contro tutti: attacca Galliani e può perdere Totti

Insegue e insulta il capo della Lega: «State giocando una partita strana
E' assurdo squalificare il nostro campo e poi salvare quello della Lazio»

**Guglielmo Buccheri**

■■■

L'affondo, duro ■ inaspettato, ■■■ ri-porta Sensi sul ring e Galliani al tappeto trova il pretesto nell'esilio forzato della Roma sul campo di Palermo. ■■■ ha detto che uso due pesi e due misure, ■■■ non sono io a dare le sentenze della giustizia sportiva. Certo, quella di passare per laziale era l'ultima cosa che volevo sentire dire», spiegherà il presidente ■ della Lega e vicepresidente del Milan, Adriano Galliani quando il «vaffan...» a lui indirizzato ■■■ patron romanista ha già fatto il giro d'Italia.

Tutto avviene nella sala stampa dell'Olimpico ■ davanti alle telecamere: fra ■■■ tramezzino e l'altro e in attesa che lo studio della *Deloitte* snoccioli i suoi dati ■■■ calcio (di 1,2 miliardi di euro all'anno, ■ la dote che il pallone porta all'erario a fronte di un risultato netto negativo per il 2003 di 824 milioni di euro), Sensi annuncia ad Antonio Ghirelli la tempesta. «Galliani gestisce la Lega a modo suo. Ci hanno mandato a Palermo per due cavolate mentre in Juve-Lazio ■ ■■■■ ■ tutto ■ non ci sono stati provvedimenti», così il patron giallorosso all'amministratore delegato bianconero. Poi, l'assalto a Galliani. «State facendo una partita strana. Devi essere educato e stare ad ascoltare: io le ■■■ le dico in faccia», ■■■■ Sensi che chiude il monologo mandando a quel paese il presidente ■ Lega prima di sparire verso la macchina.

I fatti di San Siro (Dida e Gattuso a terra storditi da petardi) ■ quanto accaduto al Delle Alpi mercoledì scorso ■ fumogeni lanciati ■■■■ ■ campo dopo il primo gol laziale segnato da Corradi) avrebbero dovuto portare il giudice sportivo alla stessa sentenza toccata alla Roma, ovvero Lazio in campo neutro. Quella ■■■ la teoria esposta da Sensi ■ Galliani.

Ma dietro allo rabbia del numero ■■■ romanista c'è il senso di ■■■■ chiamento in cui si trova da mesi. La strada del risanamento economico della Roma appare in salita con scadenze da rispettare per evitare il baratro. Ottenuta la licenza-Uefa all'ultima chiamata (e grazie al nuovo intervento di Capitalia) si avvicinano le date per l'iscrizione ■ prossimo campionato: ■■■ cessione dei giocatori dovranno entrare nuove risorse (almeno 15 milioni di euro) che, se non accompagnate dalla buona riuscita dell'aumento di capitale deliberato il 22 aprile scorso (da 150 milioni di euro) non saranno sufficienti per far quadrare ■■■ (stando all'ultimo, e ■■■■ condono, la società dovrà versare in tre rate entro l'anno ben 82.394 milioni di euro).

I possibili acquirenti del club giallorosso rimangono sullo sfondo in attesa di salire al timone di una società in parte risanata dagli ulteriori sforzi economici di un presidente Sensi che guarda al calcio-mercato con timore. La necessità di far entrare nelle casse nuovi capitali è un segreto di Pulcinella, così ogni trattativa è condizionata dalla posizione ■ forza delle società che bussano ■■■ porte di Trigoria: il Real Madrid vuole Samuel, ma non offre più di 10 milioni di euro o uno scambio alla pari con Morientes. Nell'agenda dei Galacticos ■ Madrid ■ ■■■ anche i nomi di Emerson ■ Dacourt, ■■■ per entrambi l'offerta viene giudicata al ribasso. Così, l'unica ■■■ d'uscita sembra ■■■■ quella che porta ■■■ corte di Abramovich, il magnate russo del Chelsea, unico teoricamente in grado ■ offrire cifre fuori mercato. Destinazione che, però, ■■■ suscita in Samuel ■ compagni le stesse suggestioni di ■■■ trasferimento a Madrid.

Ma a far sentire ■■■ ■ spalle al muro Sensi è l'incertezza sul futuro ■ ■■■■■ Totti, ■■■ situazione che sta frenando anche la trattativa per il rinnovo del contratto televisivo con Sky. La pay-tv offre circa 40 milioni di euro a stagione per il prossimo biennio, Sensi chiede di più, ma nelle valutazioni della tv a pagamento pesano proprio le varianti di mercato: una Roma con Totti significherebbe tournée all'estero (Canada e Stati Uniti) ed amichevoli ■ lusso. Una comitiva giallorossa ridimensionata avrebbe un altro effetto sul ■■■■■. Ieri Totti ■■■ aveva convocato microfoni e taccuini per rispedire al mittente le accuse di voler interpretare il ruolo di dirigente che, prima il direttore sportivo Franco Baldini e poi lo stesso Capello, ■ avevano lanciato. Le verità dell'ex Pupone sono rimaste negli uffici di Trigoria in un colloquio con i vertici societari, ma l'ultimatum del capitano giallorosso resta intatto al suo posto: «Al ritorno dagli Europei voglio trovare una Roma da scudetto». L'ultima parzialità di Totti non ha fatto ridere Sensi.

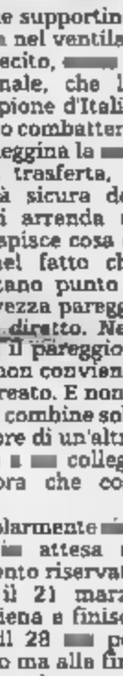
Il Pupone evita i microfoni ■ parla solo in privato: «Quando torno dagli Europei voglio trovare una squadra da scudetto» Oppure andrà ■ Real

Un momento dell'animata discussione di ieri: Sensi tira ■ giacca a Galliani

## ALL'ESORDIO

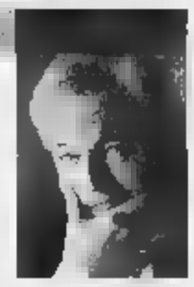
| | | TV |
|---|---|---|
| CHIEVO - BOLOGNA | Tagliavento | Sky Calcio 9 |
| EMPOLI - INTER | Farina | Sky Calcio 2 |
| LAZIO - MODENA | Messina | Sky Calcio 4 |
| LECCE - REGGINA | Rocchi | Sky Calcio 7 |
| MILAN - BRESCIA | Giannoccaro | Sky Calcio 3 |
| PARMA - UDINESE | Trefoloni | Sky Calcio 6 |
| PERUGIA - ANCONA | De Santis | Sky Calcio 8 |
| SAMPDORIA - ROMA | Castellani | Sky Calcio 5 |
| SIENA - JUVENTUS | Preschern | Sky Calcio 1 |

In neretto gli arbitri esordienti



IN BARBA AL PALO

## Zona d'ombra tra taroccatori e millantatori



**■igi Garanzini**

PERSINO la nipotina ■ Matarrese capirebbe che cinque giocatori sono pochi per taroccare tutte quelle partite. Avendolo garantito il nonno, ■ lo zio, un barlume di speranza che lo scandalo non sia destinato ad allargarsi comincia a farsi strada. Tutto ■■■ ■ distinguere il grano dal loglio, il corruttore dal millantatore.

I pronostici di cui si è saputo ■■■■■

IL SINDACO: ROBI CITTADINO ONORARIO DI

## Baggio conferma il ritiro «Scelta presa, non torno indietro»

. «Ormai Brescia è conosciuta addirittura come la patria di Roberto Baggio, pertanto Baggio di diritto un cittadino onorario della nostra città»: è con queste parole che il Brescia Paolo Corsini ha accompagnato consegna a Robi della «Vittoria Alata», simbolo della città lombarda. campione di Caldogno, visibilmente commosso, ringraziato dicendosi molto onorato, ma confermando il ritiro dal calcio agonistico. «È scelta difficile, ma ormai è stata presa. È dura, ma così».

Roberto Baggio, 37 anni

L'ANTICIPO DEL QUINT'ULTIMO TURNO DEL CAMPIONATO CADETTO

## Il Cagliari batte in rimonta la Triestina conquista comando solitario

CAGLIARI. Settima vittoria consecutiva per Cagliari Raja che, battendo in rimonta la Triestina nell'anticipo della 42ª giornata, conquista il provvisorio primato della B. Giuliani in vantaggio 13' con Baù, frizzante attaccante di scuola milanista; pareggio rossoblù al 9' della ripresa l'uruguaiano Abejon e vantaggio firmato di testa onnaionale Lopez. Al 39' Suazo fissava il punteggio sul 3-1. I sardi salgono così a quota 74: con una partita in più hanno punti margine sul 5° posto.

| IERI | | | |
|---|---|---|---|
| CAGLIARI-TRIESTINA | 3-1 | PESCARA-TREVISO | Pieri |
| OGGI ORE 20,30 | Arbitro | TERNANA-SALERNITANA | Nucini |
| ASCOLI-VERONA | Palanca | TORINO-PIACENZA | Tombolini |
| COMO-BARI | Bolognino | VENEZIA-FIORENTINA | Dattilo |
| MESSINA-ALBINOLEFFE | Gabriele | DOMANI ORE 15 | Arbitro |
| NAPOLI-CATANIA | Romeo | AVELLINO-GENOA | Girardi |
| PALERMO-VICENZA | Pellegrino | ORE 20,30 | |
| | | ATALANTA-LIVORNO | |

| Classifica | | | |
|---|---|---|---|
| 74 | | 53 | Vicenza |
| 72 | Palermo | 51 | Ascoli |
| 70 | Livorno | 50 | Treviso |
| 69 | Messina | 49 | Albinoleff |
| 69 | Atalanta | 48 | Venezia |
| 67 | Piacenza | 47 | Genoa |
| 63 | Fiorentina | 47 | Salernitana |
| 62 | Triestina | 43 | Bari |
| 59 | Ternana | 42 | Pescara |
| 56 | Catania | 41 | Verona |
| 53 | Torino | 33 | Como |
| 53 | | 31 | |

UN ANNO DOPO IL «GIORNO DELL'ORGOGLIO», ALTRO CORTEO IN CITTÀ

# Toro nel caos, i tifosi marciano per protesta

## Alle 16 ultrà e moderati manifestano contro la società e la squadra «Toni duri ma civili: siamo stanchi, vogliamo che qualcuno ci liberi»

**Roberto Condio**
TORINO

Dopo la tempesta, la quiete. Così è stato ieri, il giorno dopo la crisi tra il Toro e la cordata lèttone, tra Cimminelli e Basarins. Ma calma e silenzi registrati di venerdì non fanno altro che confermare il «muro contro muro» emerso di giovedì tra controparti che parlano lingue diverse. Nessuno ha intenzione di schiodarsi dalla propria posizione: i basariniani ritengono di aver già prodotto credenziali sufficienti per accesso alla «data room» granata; il Toro ha intenzione di aprirla soltanto quando riceverà quella documentazione «di qualità» promessa personalmente dall'imprenditore di Jurmala a Cimminelli il 3 maggio scorso.

Così, è ovvio, non si da nessuna parte. A meno che Basarins e soci non decidano di presentarsi direttamente dal signor Ergom con la valigia piena di soldi e comprino a scatola quasi chiusa. Una follia, considerati tutti i dubbi che circondano la situazione conti e degli immobili club granata. Un'idea che la cordata *non prende nemmeno in considerazione*. «Anche perché - argomenta Carlo Piazzolla - tra stadi da costruire e debiti, per chi vorrebbe comprare Toro ogni giorno che passa gli oneri aumentano mentre diminuiscono i terreni a disposizione nel "pacchetto Filadelfia"».

Club in vendita: gelo tra le parti. Piazzolla, uomo di Basarins, chiede l'intervento del sindaco: «Faccia da mediatore»

Granata ancora arbitri della promozione: stasera c'è il Piacenza imbattuto in trasferta dal 6 gennaio Ferrante e Mezzano pronti

Piazzolla, comunque, oggi vola a *Mosca*, dove si fermerà fino martedì mattina. Oltre a osservare calcio e calciatori e a curare affari personali, incontrerà naturalmente Basarins e i suoi russi per fare il punto della situazione. «Non decideremo nuove mosse, non raccoglieremo altre garanzie - assicura l'ex dg dell'Udinese -. Quel che abbiamo trasmesso al Toro per noi basta e avanza, in questa fase. Mi rendo perfettamente conto che da questo stallo si rischia di non uscire. Perciò provo a suggerire una soluzione: sia Chiamparino a fare da supergarante, da pe re. Visti gli impegni presi dal Toro con Torino città in chiave olimpica, chi più del sindaco è interessato a vigilare ma pure ad accertare che i compratori siano solidi e a evitare che Cimminelli alzi bandi bianca con in corso i lavori del nuovo stadio?».

Molto più di maniera, prevedibilmente distensiva, l'unica dichiarazione di giornata in arrivo dall'altro fronte. «Non si fanno passi avanti, lo confermo - dice il presidente Romero -. Ma ribadisco anche piena disponibilità qualora Basarins ci faccia pervenire la documentazione garantitaci. È un momento critico, però credo che le cose si possano chiarire e, quindi, ripartire».

Oggi, intanto, sarà giornata piena per il Toro e la sua gente. Due gli appuntamenti: il meno sentito, come capita da qualche settimana, è quello serale con la partita di una squadra mai vittoriosa nelle ultime giornate. Di certo, vedere Toro-Piacenza ci sarà meno gente rispetto a quanta nel pomeriggio parteciperà in città alla marcia di protesta voluta dagli Ultras e dagli altri club della Maratona aperta anche ai tifosi più moderati. Negata dalla Questura la partenza davanti Al Comune, il corteo si radunerà alle 16 in piazza Carlo Alberto, toccherà l'Atrium di piazza Solferino e approderà in zona piazza Statuto, dove il Torino Calcio ha la sede.

Massimo l'impegno da parte degli organizzatori a evitare qualsi eccesso e degenerazione, che diventerebbero clamorosi autogol. «Questa manifestazione deve essere un esempio di forza e civiltà per tutti i tifosi italiani», si legge sul sito internet degli Ultras. «Sarà una marcia dai toni fermi e duri, ma assolutamente pacifica. Un'occasione per dimostrare quanto ma sia la nostra gente con quanta serenità in grado opporci a chi vuole seppellire la nostra dignità», aggiungono . Dicono molto le prime righe del volantino che sarà distribuito durante il percorso cittadino: «Un dopo e siamo per strada. Stavolta non per difendere il nostro orgoglio, ma per ottenere la liberazione. E per far capire che siamo stanchi».

La protesta continuerà in serata al «Delle Alpi», in occasione del quint'ultimo episodio del disastroso campionato granata. In questo finale, il peggior Toro di sempre è affidato il gravoso compito di arbi della promozione. Dopo aver perso a Trieste (1° ko «notturno» dopo quasi 7 mesi) e prima di incrociare Livorno, Fiorentina e Messina, ai granata tocca un Piacenza -2 dal 5° posto, che in trasferta non perde (e non va in svantaggio) dal 6 gennaio. Rossi torna alla difesa a 4 con Marchese a sinistra e Balzaretti traslocato a destra per ovviare al ko di Martinelli e alla pessima forma di Adani. Spazio assicurato per Mezzano e Ferrante, reduci da lunghissimi stop: più probabile, però, loro impiego a partita in corso.

Ferrante (a sinistra) e Mezzano (a destra) sono reduci da lunghi stop per infortuni: stasera saranno impiegati part-time

CALCIO SKY 14 ORE 20,30

| | Torino (4-3-1-2) | | Piacenza (4-3-3) | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | | | GUARDALBEN | |
| 17 | BALZARETTI | | CRISTANTE | 55 |
| 20 | GALANTE | | FATTORI | 13 |
| 5 | FERNANDEZ | | VE | 24 |
| 27 | MARCHESE | | RADICE | 8 |
| 18 | CONTICCHIO | | LICENTI | 11 |
| 15 | DE ASCENTIS | | EDUESI | |
| 19 | RIZZATO | | RICCIO | 8 |
| 10 | PINGA | | D' | 19 |
| 9 | TIRIBOCCHI | | | 90 |
| | FABBRINI | | COLOMBO | 10 |
| | Arbitro: TOMBOLINI | | | |
| 33 | FONTANA | | ORLANDONI | 1 |
| 16 | ADANI | | CAMPAGNARO | 27 |
| 30 | MEZZANO | | ABBATE | 5 |
| 6 | WALEM | | PATRASCU | 7 |
| 22 | OSMANOVSKI | | CACIA | 21 |
| 11 | FERRANTE | | | 33 |
| 21 | | | AMBROSETTI | 23 |
| | All.: ROSSI | | All.: CAGNI | |

Pensare all'ambiente conviene.

Fiat Veicoli Commerciali
rafforza gli incentivi statali ti offre:

Ducato Natural Power da € 15.600
Doblò Cargo Natural Power da 9.800
Punto Van Natural Power da € 8.170

e in più, 5 anni di garanzia compresi nel prezzo con Fiat professional per te*

www.veicolicommerciali.fiat.com

Scopri tutti i vantaggi della Gamma Natural Power domenica 16 maggio al "Muoversi inquinare" in Piazza San Carlo a Torino.

NATURAL POWER

Gamma Natural Power: i modelli ecologici a metano + benzina che aumentano i tuoi vantaggi.

- La doppia alimentazione metano + benzina ti consente di non fermare mai il tuo lavoro, neppure in caso di provvedimenti restrittivi del traffico di fare più strada grazie all'elevata autonomia.
- Con il metano risparmi sempre, grazie bassi costi di gestione e ai vantaggiosi incentivi all'acquisto.
- La disposizione dei serbatoi ottimizza il volume di carico lasciando spazio al tuo lavoro in piena sicurezza.

Esempio su Fiat Ducato Furgone 15Q, PM Natural Power, prezzo di (IVA, IPT e messa in strada escluse) 21.550 euro con incentivo statale di 2.500 euro e contributo del Concessionario di 3.450 euro. *Fiat Professional per Te: 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntive del costruttore, compresa nel prezzo. Termini e condizioni del contratto "Fiat Professional per Te" disponibili presso le Concessionarie Fiat. È un'iniziativa delle Concessionarie Fiat di Torino e dei Comuni limitrofi che aderiscono alla Convenzione Progetto Metano. Offerta valida fino al 30 giugno 2004 riservata a chi risiede e opera nei Comuni interessati e in caso di rottamazione di veicolo non ecologico.

FIAT com

### Il popolare magazzino di corso Grosseto si sposta dal numero 18 al 22

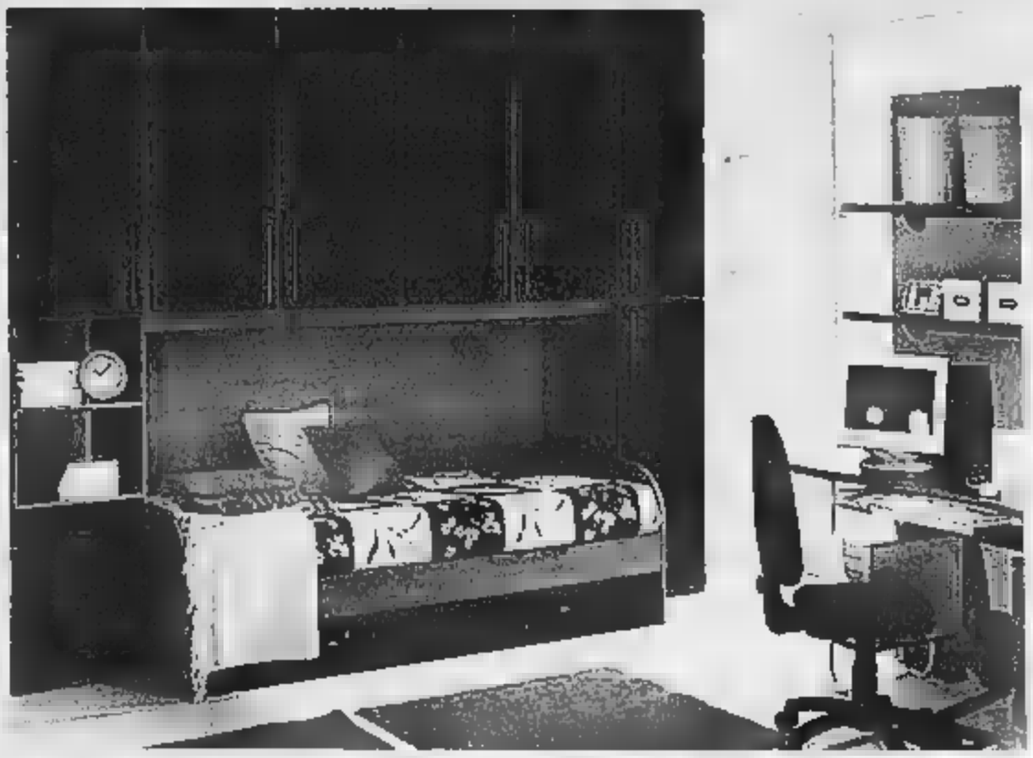
# Mobilandia cambia casa

## *Sconti per svuotare i saloni della vecchia sede*

Dal 18 al 22 di corso Grosseto. Il passo sembra breve, ma in realtà è un passo da gigante: Mobilandia, la popolare ed apprezzata sigla dell'arredamento a Torino, cambia sede e si sistema in un'area più grande, più funzionale e più elegante. Per festeggiare l'evento, che si consumerà alla fine di questo mese nonché per evitare sempre costosi traslochi (che sono tali anche quando si tratta di spostarsi di poche decine di metri), i responsabili di Mobilandia hanno deciso di dare un taglio ai prezzi. «Un taglio fatto con grande trasparenza ed onestà, sui prezzi del catalogo attualmente in corso, e cioè sui mobili della produzione 2004, quelli che racchiudono le più moderne tendenze nei colori più attuali. Si tratta, nella stragrande maggioranza dei casi, di mobili prodotti 2-3 mesi fa».

Il cambio di sede è annunciato, in questi giorni, anche su un migliaio di mezzi pubblici in circolazione in città, un'iniziativa che è tesa a sottolineare un momento importante per Mobilandia. «Al 18 non ci stavamo proprio più - spiegano i titolari - ed allora abbiamo pensato di trasferirci non troppo lontano, anche per non disorientare la clientela, ma in una struttura capace di offrire spazi e prospettive diverse. La nuova sede è praticamente pronta, già completa di tutta la merce negli spazi espositivi, ma anche la vecchia sede è ancora perfettamente operativa, con i suoi due piani colmi di arredi di qualità. Su questi pezzi siamo pronti a fare sconti, partendo dai prezzi del catalogo che, come è noto, sono già in partenza i più convenienti della città». Cosa si può trovare in corso Grosseto 18? Tutto, assolutamente tutto. Cucine e cucine di cucine, in laminato, in rovere, in ontano, in ciliegio, in legno massello, in arte povera, in tulipier: cucine da vedere, da accarezzare, da scegliere con amore. E con la sorpresa di un prezzo proprio speciale. Date un'occhiata anche alla zona del rustico, coi prodotti in pino massiccio, oppure alla zona dell'etnico, con le mitiche poltrone a banano (che sono ormai un must per i salotti estivi). Quanto ai divani c'è da perdersi, tanti letto a 2, 3 posti, diritti ed angolari, con penisola oppure no, con letto matrimoniale oppure singolo oppure senza niente. Se amate il pezzo di gran classe ecco pronta la vera pelle di bufalo o, se preferite, la comunque morbida ecopelle. In tanti, anzi in tutti i colori. E poi soggiorni, mobili per l'ingresso o per il bagno. Tanta arte povera, con pezzi anche di grandissimo gusto, a prezzi da 100 euro! E, se volete divagare un po', ecco i piccoli mobili etnici. Dall'armadio bar coloniale (imperdibile e supereconomico) alle vetrinette, agli originali tavolini, alle specchiere, alle librerie.

Senza scordare le camere da letto, davvero in ogni stile, e le originali cameretta, per far crescere i vostri bambini insieme ai loro sogni.



PRIMA
SVENDIAMO
C.so
GROSSETO 18

DOPO
APRIAMO
C.so
GROSSETO 22

MAGGIO MOBILANDIA 2004

SIAMO APERTI DOMENICA 23 MAGGIO con orario 15.00 - 19.30

# Nuova Opel Corsa.
## Di rovente c'è solo la tua passione.

**Opel.** Idee brillanti per auto migliori.

## È un'offerta che scotta

Opel Corsa e Brake airbag poi, un vero Rail km con un il mt. sistema la da completa che lascia solo della scelta

## Opel Corsa da € 7.950* con ABS e doppio airbag.

### In più, l'finanziamento da 99 euro al mese**.

800-705187

Offerta valida fino al 31/05/04 in collaborazione con i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio finanziamento: Opel Corsa Club 1.0 3 porte con climatizzatore, prezzo promozionale chiavi in mano escluso € 8.900, importo finanziato € 7.000, anticipo € 3.900, 60 rate mensili da € 99,00, costo dell'auto a pronta € 170, spese di bollo € 10,33, TAN 6,90%, TAEG 7,09%. Salvo approvazione finanziaria. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto), emissioni di CO 2 da 115 a 179 g/km. Foto a scopo indicativo, immagine ha equipaggiamenti extra non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

**Vedelago**
CARMAGNOLA
Via Polirino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

**FASANO AUTOMOBILI**
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

**AUTOCLUB**
CHIVASSO
St. Torino 113 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/99522
ifas
Dal 1951, auto e servizi

**GARDA auto**
CHIANOCCO
Fne Vernetto 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

**Svara**
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

**IVRA**
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

**GENCAR**
TORINO
Via 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6833111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
ifas
Dal 1951, auto e servizi
www.gencar.it

GIRO TRA IMPRESE E POLEMICHE

### Oggi la settima tappa: si parte da Frosinone e in provincia di Avellino cominciano le difficoltà

■ SESTA TAPPA. Spoleto-Valmontone, arrivo: 1. Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo) km 159 in 4h00'55" (abb. 20"); 2. Pollack (Ger, abb. 12"); 3. Borrajo (Arg, abb. 12"); 4. Mazzoleni; 5. Nauduzs (Lett); 6. Rodriguez (Usa); 7. Aug (Est); ■. Usov (Blr); 9. McEwen (Ausi); 10. Albasini (Svi), tutti con il tempo del vincitore; 163. Cipollini ■ 9'42". CLASSIFICA. 1. Simoni; 2. Cunego a 13"; ■. Popovych a 21"; 4. Pellizotti ■ 29"; 5. Trampusch (Aut) a 41"; 6. Figueras a 45"; 7. Cioni ■ 52"; 8. Gontchar (Ukr) a 58"; 9. Garzelli a 1'05"; 10. Mazzoleni a 1'06"; 11. Noè a 1'07"; 21. Rebellin a 1'52".
OGGI. Si corre la settima tappa, Frosinone-Montevergine ■ Mercogliano, km 214. Tutte le difficoltà sono nel finale, quando si entra in provincia ■ Avellino e si affronta la salita conclusiva ■ ■ km, non proibitiva, adatta ■ passisti-scalatori.

Alessandro Petacchi più forte della pioggia ha fatto tris

PER L'ESTONE AUG UNA ROVINOSA CADUTA: SI FRATTURA IL BACINO, LA CLAVICOLA E UN DITO. SIMONI E' SEMPRE IN MAGLIA ROSA

# Sprint da brivido, vince Petacchi

## Cipollini: «Basta arrivi decisi dagli sponsor»

**Giorgio Viberti**
inviato a VALMONTONE

Dopo la battuta d'arresto nella volata di giovedì a Spoleto vinta dall'australiano McEwen, la sesta tappa del Giro ha riportato sul trono dello sprint Alessandro Petacchi, più forte anche della pioggia battente. Sul rettilineo conclusivo ■ Valmontone ha preceduto il tedesco Pollack, l'argentino Barrajo, Mazzoleni, il lettone Nauduzs, l'americano Rodriguez e l'estone Aug. Ancora ■ volta, però, la tappa ha avuto un epilogo drammatico: Aug, subito dopo ■ traguardo, ha infatti toccato con la ruota anteriore della bici quella posteriore di Nauduzs, ■ compagno di squadra nella Domina Vacanze, schiantandosi ai 60 orari contro le transenne e restando esanime al suolo. Soccorso, Aug ■ stato trasportato all'ospedale di Colleferro, dove la diagnosi ha purtroppo confermato la gravità delle ■ condizioni: frattura del bacino (con necessità di un intervento chirurgico), della clavicola sinistra e del quinto dito della mano sinistra.

Forse si ricorderà che proprio il corridore estone soltanto tre giorni fa era stato l'involontario artefice del pauroso ruzzolone del suo capitano Cipollini in seguito a un contatto dalla dinamica molto simile a quella di ieri. Una conferma che i meccanismi del treno Domina Vacanze non sono ancora perfetti, ma anche - almeno secondo Mario Cipollini - che certi arrivi in volata si sono rivelati molto pericolosi. Re Leone, ancora malconcio per la caduta di mercoledì ■ giunto ieri 163° con 9'42" di ritardo, ha infatti tuonato contro gli organizzatori, rei a suo parere di non tutelare la ■■■ corridori: «Finora in questo Giro non c'è stata nemmeno una volata vera - ha detto Cipollini -. Ai tempi di Saronni le tappe per i velocisti finivano su viaioni larghi e rettilinei, qui invece ■ tutto diverso. Nella prima tappa di Alba si è voluto compiacere lo sponsor, facendo arrivare la ■■■ davanti ■ ■■■ stabilimento dopo un percorso cittadino stretto e pericoloso. Nella 4ª tappa finita a Civitella il traguardo era posto 600 metri dopo una curva pericolosa e il ■■■ successivo ■ circuito conclusivo ■ Spoleto aveva una strettoia a 700 metri dall'arrivo». ■■■ perché si scelgono strade così pericolose? «Per assecondare gli interessi di Comuni o Province, senza badare ai corridori. Poi i velocisti cadono ■ e si fanno male: vorrà dire che gli sprint del Giro li faranno i sindaci, gli assessori e gli sponsor».

In effetti anche ieri c'era un sottopasso non molto distante dal traguardo che è stato fatale a Ferrigato, caduto per fortuna senza conseguenze. E' anche vero, tuttavia, che nei quattro arrivi finora definiti «per velocisti» si sono imposti tre volte Petacchi e una volta McEwen, ovvero due fra gli sprinter più forti del mondo. I fatti però quindi dar torto a Cipollini, come ha lasciato intendere Carmine Castellano, direttore del Giro e responsabile dei tracciati: «Spero che Cipollini si rimetta presto dall'incidente e torni a parlare con le volate invece che lanciare critiche al via delle tappe». Re Leone ha trovato però solidarietà nel «velocista gentiluomo» Petacchi: «L'ho detto anch'io a Castellano che l'arrivo di Alba era pericoloso. Il fatto che abbia vinto io non significa nulla. L'anno scorso, nella tappa di San Donà di■ Cipollini cadde e poi si ritirò dal Giro, c'era una curva ai 160 metri finali perché volevano l'arrivo davanti al Comune. Ma chi se ne frega del Municipio se non ci sono le necessarie garanzie di sicurezza per i corridori. Io per fortuna quest'anno ho un treno perfetto che mi tira le volate e un po' mi protegge, ma anche qui a Valmontone ho sperato che i miei compagni restassero in piedi sull'asfalto bagnato lungo quella strettoia a meno di ■ km dal traguardo. Nel ciclismo professionistico ci sono mille controlli medici, si parla tanto di tutela della salute ■ poi si mandano i corridori al macello in sprint spesso pericolosi. Cipollini ha ragione, ■■■ non ci ascoltano». Una piccola vittoria per Re Leone, che però oggi potrebbe decidere di ritirar■ se passerà un'altra notte insonne per i dolori alla gamba ■ al braccio infortunati.

### Re Leone medita il ritiro ■ lancia accuse: «Non c'è sicurezza Le volate le facciano i sindaci e gli assessori»

### Anche lo spezzino ■ unisce alla protesta: «Si parla di controlli e poi si mandano i corridori al macello»

Andrus Aug, compagno di squadra ■ Mario Cipollini, dolorante a terra

## UNA SALITA DISEGNATA PER CUNEGO

**Gianni Romeo**
VALMONTONE

La tattica, studiata dalla Saeco nei minimi particolari, oggi porterà Damiano Cunego in rosa. Detto così, sembra un disegno facile ■ anche intelligente. In sintesi: sulla strada che sale alla Madonna di Montevergine lo squadrone rosso guidato da Simoni impedisce ogni fuga. Poi, in prossimità del traguardo, toglie i lacci al giovanotto veronese che studia da campione. Cunego, dotato negli ■■■ brevi ■ uno scatto alla dinamite, va ■ vincere e con i ■■■ secondi di abbuono diventa Maglia Rosa, senza distanziare troppo il capitano. ■■■ la Saeco i vantaggi a questo punto sono (sarebbero) almeno tre. Primo, Simoni viene alleggerito del peso psicologico ■■■ primato, visto che Milano ■ ancora molto lontana; secondo, dando via libera allo scalpitante Cunego si evita ■ rischio che ■ ■■■■■ faccia un colpo di testa e vada a cercar gloria da solo, perché ■■■ tutti ■■■ convinti della sua assoluta fedeltà alla causa; terzo, sarà lui ■ domani a spendere maggiori energie ■■■■■ e sulle montagne finali per Simoni diventerà un giochetto riprendersi la Maglia Rosa.

Tattica perfetta. Applicabile, anche, perché la salita che parte da Mercogliano (quota 496) e sale in 15 km ai 1260 metri di Montevergine ha ■■■ pendenza media del 5per 100; non è cattiva. Se una squadra tiene alto il ritmo, i margini per l'avventura solitaria sono esigui. Ma le tattiche non sempre ■■■■■ nel calcio, figuriamoci nel ciclismo dove ■ variabili si nascondono dietro ogni pedalata. Ad esempio non sarà certamente d'accordo Garzelli, perché il suo Giro si sta compromettendo ■ se ■■■ sfrutta una salita come questa ■■■ avrà più molte carte da giocare. ■ vorrà provare Pellizotti, che è in una posizione di classifica ideale. Vuol giocare d'audacia Rebellin, finora non all'altezza della fresca fama. E poi c'è Popovych, in lista d'attesa, eccetera eccetera. La tesi più gettonata è quella dell'arrivo di un gruppetto; l'impresa solitaria sembra esclusa dai più. Ricordiamo che nel 2001, stesso percorso, vinse Di Luca davanti a Simoni e Garzelli, in volata. In ogni ■■■ l'ascesa a Montevergine oggi procurerà almeno un po' di solletico a un Giro troppo inchiodato dagli arrivi in gruppo. Petacchi è formidabile, dipinge volate da riportare sul manuale del perfetto velocista, ma ci mancano le emozioni forti che soltanto la salita sa procurare.

Il casco entra a fatica Anche in pista per Rossi non è stato facile: solo 7° dietro a Gibernau (5°) e al compagno di squadra Checa, terzo alle spalle di Edwards e Hayden

MOTOGP. NELLE PRIME PROVE SOLO MELANDRI (4°) AI VERTICI: «NON MI ILLUDO»

# Le Mans, largo ai peones

## Per un giorno i campioni vanno in vacanza

**Enrico Biondi**
inviato a LE■■■

I campioni per una volta si prendono una vacanza e danno libero sfogo ai «numeri due» anche se nel motomondiale nessuno ci ■■■ a fare il gregario. «Non ci sono seconde guide», tuona Valentino Rossi in difesa dei «peones». Che però tutta le prime guide ieri pomeriggio, nella prima giornata di prove del Gp di Francia, sulla mitica pista di Le Mans, siano dietro ai propri colleghi di scuderia, è ■■■ assai strana. E' come se tutti, per un tacito accordo, avessero deciso di dare la libera uscita ai compagni di scuderia. Basta scorrere la classifica e si scopre che Edwards, californiano della Honda, è in pole ■■■ tre il suo capitano, l'6 spagnolo Gibernau, è quinto. L'altro americano Hayden (Honda) è secondo e il brasiliano Barros solo decimo, lo spagnolo Checa 3° e Valentino Rossi 7°, il giapponese Tamada sesto e Max Biaggi ottavo. Non fanno eccezione i piloti Ducati (Bayliss 12° e Capirossi 14°), alle prese con un mezzo che continua a dare grattacapi anche se il gap dai primi si assottiglia sempre più.

Insomma, ■■■ rivoluzione. Valentino Rossi abbozza, ci ride sopra e ■■■ una spiegazione: «Nel mio caso il guaio è che qui non riesco ■ guid■■■ al cento per cento, ho fatto una serie di errori che mi hanno fatto capire che non siamo a posto. Abbiamo stravolto la moto un paio di volte e fortunatamente, nel finale, abbiamo trovato una strada che sembra quella giusta. ■■■ lo sapremo solo d■■■■ (oggi, ndr). Ecco perchè mi auguro non piova. Riguardo agli altri, devo dire che questo circuito non è tecnico, è la classica pista "stop and go", fatta di grandi frenate e violente accelerazioni. Insomma, livella le prestazioni». Che rimangono, comunque, di livello assoluto e questo è merito dell'asfalto nuovo di zecca, con una aderenza «eccellente - come dice Biaggi - meno scivoloso ma non ha fatto la selezione che ci si aspettava».

Alla ■■■ dei conti l'unico felice di ■■■ sono andate la■■■ è Marco Melandri, quarto e primo degli italiani: «Una bella giornata, peccato ■■■ solo il primo turno di prove. Non mi illudo, se i big si svegliano saranno dolori per tutti noi. Ma io non mollo, dopo la gara di Jerez (era terzo prima della scivolata fatale, ndr) ho capito che gli altri non sono dei marziani ■■■ esseri umani come ■■■. E quindi battibili».

In attesa di rivedere i piloti italiani occupare posti più ■■■ soni al loro lignaggio nella Moto-Gp, le soddisfazioni maggiori ■■■■■ dalla classe 125, dove Andrea Dovizioso (Honda), si è messo alle spalle la Derbi di Lorenzo e le Aprilia di Ui e Barbera. Nella 250 terzetto Aprilia al comando (Porto, ■■■ Puniet e Poggiali) e a seguire le Honda di Pedrosa e Rolfo, ottimo quinto ■■■ una pista che non ha mai «digerito» a fondo. ■■■ segnalare infine la brutta caduta di Max Sabbatani (Yamaha) all'inizio delle prove: il pilota di Forlì ha riportato le fratture del malleolo della gamba destra e del mignolo della mano sinistra; ha chiesto al dottor Costa ■ poter ■■■■■. Difficile che ottenga il benestare. ■■■ non son matti, nel motomondiale non li vogliono.

### Rossi: «Ho fatto errori in serie, tali da capire che non siamo a posto» Biaggi: «E' un circuito che non fa selezione»

SPI■■■AS

■ **MORTO GIL, EX ■■■■■ DELL'ATLETICO MADRID.** Jesus Gil, vulcanico azionista di maggioranza ed ex presidente dell'Atletico Madrid, è morto ieri nella clinica Centro di Madrid. Gil, 71 anni, si trovava ■■■ domenica scorsa nel reparto di terapia intensiva in seguito all'ictus che lo aveva colpito mentre si trovava nella sua casa di Toledo.

■ **DIEGO JR, UN MESSAGGIO A PAPA'.** Diego jr, da Napoli, manda un messaggio di affetto a Maradona: «Sono vicino a papà, gli voglio molto bene, spero di vederlo al più presto». L'ex campione argentino continua il ricovero in una clinica psichiatrica di Buenos Aires. Diego è uscito quattro volte per passeggiate nel parco del nosocomio accompagnato dai ■■■ specialisti che si occupano esclusivamente di lui.

■ **VOLLEY, AZZURRE IN SCIOLTEZZA.** Terzo successo su ■ partite per l'Italia nel torneo di qualificazione olimpica di Tokyo che assegna gli ultimi 4 posti per Atene. Le azzurre hanno battuto ieri Taipei per 3-0 (15, 19, 16) e hanno ancora bisogno di una vittoria: la cercheranno tra stamane alle 5 contro la Russia (diretta Sky Sport 1) e domani contro ■ Thailandia.

■ **BASKET, OGGI ■■■ DEI QUARTI.** Stasera gara2 dei quarti dei playoff maschili di basket. Questo il programma (tra parentesi la situazione dopo la prima sfida): Metis Varese-Mps Siena (0-1); Lottomatica Roma-Skipper Bologna (0-1); Oregon Cantù-Benetton Treviso (0-1); Pompea Napoli-Scavolini Pesaro (0-1). Tutte gli incontri inizieranno alle 20,30 tranne quello di Napoli che comincerà alle 18,30.

■ **JUDO, CAVAZZUTI OLIMPICA.** Cinzia Cavazzuti ha conquistato il bronzo nella categoria ■■■ kg. agli Europei in Romania. È un piazzamento che le vale anche l'ammissione alle Olimpiadi. Salgono così a 6 gli azzurri qualificati per Atene: gli altri promossi sono Ylenia Scapin, Michele Monti, Paolo Bianchessi, Lucia Morico e Pina Macrì. Oggi potrebbe essere la volta di Roberto Maloni e Francesco Lepre, che devono difendere la loro posizione nel ranking (rispettivamente 9° negli 81 kg. e 7° nei 90 kg.) che li promuove ai Giochi.

■ **TRIS: ■■■ 3-11.** Koburg ■■■ vinto la corsa Tris disputata ieri a ■■■ (galoppo). Combinazione: 4-13-11. Quota: 1.966,12.

EUROPEI DI NUOTO: NELLA PIATTAFORMA DA 10 METRI ARGENTO DI DELL'UOMO

# Max ■ Pippo, una medaglia per due

## Rosolino e Magnini bronzo ex aequo nei 200 sl dietro ■ VdH

**Silvia Garbarino**

Abituati ogni giorno a mangiare caviale, sembra riduttivo addentare per una volta un cibo meno pregiato. Invece è solo un grave errore di valutazione. Il pensiero per un attimo ha comunque sfiorato il team del ■■■ azzurro, che ci sta coccolando agli Europei ■ Madrid ■ ■■■ di podi, tanto ■■■ contendere alla regina Russia il primato per nazioni. I due bronzi incassati nel pomeriggio parevano un brodino rispetto alle scorpacciate dei giorni passati. Ma la qualità della gara, i 200 stile, e il modo in ■■■ ■■■ arrivati i metalli meno pregiati, ex aequo, ha cancellato ogni traccia di delusione. In serata poi l'argento di Francesco Dell'Uomo nella piattaforma da 10 metri ha rimpinguato il bottino e amplificato il buonumore.

A dividersi lo spazio sul più basso gradino del podio la coppia Magnini-Rosolino, i nostri più accreditati quali della velocità, capaci di toccare insieme la piastra (1'48"69) dietro i piedi del principe della specialità, l'olandese Pieter Van den Hoogenband (1'47"09). Il tulipano, battuto da «SuperPippo» Magnini nei 100, non ha lasciato spazio alle ■■■ prese schizzando dal blocco e tenendo un ritmo sempre molto alto, ineguagliabile per gli avversari. In mezzo, tra VdH ■ gli italiani, c'è il russo Kapralov (1'48"28).

«Sono più che felice - sorride Max Rosolino, al secondo bronzo della manifestazione -. Cercavo■■■■■■ di un certo tipo da questi Europei ■ lo ho avute. Nella testa valgo 1'40", nel fisico purtroppo no. Ma ad Atene sarà un'altra musica». Stropicciato ■■■ fatica, il pesarese Magnini racconta la sua terza medaglia in cinque giorni. «Ero molto stanco alla fine dei 200 - dice -, quando ho capito che non riuscivo ■ riprendere Van den Hoogenband mi sono concentrato sul ritorno di Rosolino, lasciando perdere anche ■ ■■■ ■ un bronzo strano ma bello, strappato coi denti».

Riscontri positivi anche da Federica Pellegrini: protagonista di ■■■ gara senza sapore nella finale dei 100 stile, si ■ in parte riscattata nella semifinale dei 200, ottenendo il terzo crono ■ qualifica. «I miglioramenti dovuti al riposo si ■■■ visti - sottolinea la 15enne mestrina -. Spero domani ■■■■ ndr) di dare tutto quello che ho». Astro nascente■■■■■ del nuoto non solo italiano, la Pellegrini ha subito più del previsto l'ansia e l'emozione del grande palcoscenico. «Sono arrabbiata per la mia prova precedente - aggiunge - e ora vorrei prendermi una rivincita, con me stessa almeno. Alle Olimpiadi penserò poi».

Ancora dalla vasca, buon quinto posto per due outsider del ct Castagnetti, la dorsista Alessandra Cappa (nei 100) e il mezzofondista Simone Ercoli (1500), eliminate in semifinale Simona Ricciardi (200 sl) e Chiara Boggiatto (200 rana).

■■■ chance di portare a casa oggi una medaglia sono affidate, oltre che alla Pellegrini, alla staffetta veloce 4x200 (con il trio torinese Magnini, Baccari, Cappellazzo) e ai fachiri del fondo, impegnati nella 25 km.

**Il medagliere.** 1. Russia 23 (8 ori, 12 argenti, 3 bronzi); 2. Italia 20 (7, 4, 9); 3. Ucraina 15 (9, 2, 4).

Seconda medaglia per Rosolino

TENNIS, FUORI NEI QUARTI

## La Farina ■■■■ l'impresa contro la Mauresmo

ROMA. Finisce sul 5-3 del ■■■ set, in una Roma umida e piovosa, il sogno di Silvia Farina Elia: l'italiana si arrende alla tenacia e alla concentrazione di Amelie Mauresmo (6-1, 2-6, 7-5 il punteggio), testa di ser■■■■■ due del tabellone. La francese vince 6-4 il primo set ma la milanese reagisce portando a casa il secondo per 6-2.

Nel ■■■ set, sull'1-0 15-15 per la Mauresmo, la pioggia costringe la tennista a rientrare nello spogliatoio. Poi, in serata, l'incontro riprende. Dopo un avvio alla grande l'italiana gioca ad alti livelli andando in vantaggio 5-3. Un errore sulla smorzata e ■■■ di diritto minano però la sicurezza della Farina che inizia a commettere errori tattici.

Da quel momento la francese riprende in mano le redini del gioco e chiude set e partita. Nel pomeriggio ■ uscita di scena anche Francesca Schiavone, battuta con un doppio 6-3 dalla scatenata Vera Zvonareva. La russa e la Mauresmo sono le prime due semifinaliste.

# SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maremco 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Pormiggiani 8, t. 6494526; **BIELLA**, piazza Cassiegno 8/A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573856; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Ovidio Fontana 15, t. 4520911; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo 4 Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

**LA DELLE**
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

**Euro 2,76**

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

**Euro 2,53**

- **Lavoro Domanda**
  - operai, autisti, fattorini, personale pubblico esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

**Euro 0,88**

  - tecnici

**Euro 1,54**

  - altre domande

**Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi e [illegible]

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.A.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

## ATTIVITA' COMMERCIALI 1

### NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

**ALASSIO** bar ristorante ampie metrature con magazzino adiacente adatto pizzeria, cedesi € 220.000. Tel 335.834.9686.

[illegible] a mt 100 mare cedesi albergo 20 camere adatto a conduzione familiare. Trattative riservate. [illegible]. 338.726.4967 [illegible] 18 - 20.00.

**PINEROLO** [illegible] attività piuttosto redditizia, volendo anche vuoto, adatto varie attività. Studio Bortolin 011.433.1940.

## LAVORO OFFERTE 3

### PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

**COMMESSA/O** mercato calzature, partenza Michelino. Tel. 339.280.3909, Binaria Raffaele via Martin Luther King, 7 - Michelino.

**ESSE EFFE** cerca cuoco/a, e cameriere/a orario serale. Presentarsi via Mellinor Gioia 8/E Torino 10.00 - 23.00.

**PRESTIGIOSO** ristorante in Torino cerca giovane aiuto cuoco ambosesso. Tel. oggi stesso dalle 8.30 alle 14.00 al numero 011.669.4707. San Carlo dal 1873 Piazza San Carlo, 169/173 - Torino.

### IMPIEGATI

**CERCASI** impiegato/a pratica commerciale, gestione ordini, pc, contatto clienti, prima nota, fatturazione, conoscenza lingua inglese, max 25 anni. Tel. 011.772.4038, Popeu Color via Francesco [illegible] Santià 46 Torino.

**SOCIETA'** operante settore edile ricerca impiegato/a amministrativo/a con esperienza nell'ambito contabile (prima nota, partita doppia, fatturazione, gestione banche, cassa, clienti, ecc.). Si richiede massima serietà. Inviare proprio curriculum fax 011.950.9581. La Foca Costruzioni srl - via Rivoli, 95 - Villarbasse.

**STUDIO** Codore corso Vittorio Emanuele 78 Torino, amministrazione immobiliari cerca collaboratore/trice, futuro inserimento societario. Richiedesi diploma tecnico, dinamismo e intraprendenza. Inviare [illegible] curriculum con [illegible].

### TECNICI

**AZIENDA** in Alpignano cerca [illegible]ista software/sta PLC Allen Bradley e Siemens. Ambosesso tel. 011.966.1524 - 011.966.1550. Serum Srl - Strada 24 km 16,200 - Alpignano.

**AZIENDA** metalmeccanica settore realizzo macchine utensili ricerca ambosesso [illegible] ristrutturazione manageriale unità torinese: 1 responsabile tecnico, 1 responsabile commerciale, 1 responsabile ufficio, 1responsabile acquisti, 2 tecnici elettronici, con provata esperienza settore. Richiesta età massima 45 anni. Conoscenza PC e lingua inglese. Inviare curriculum a sca.ufficipersonale@libero.it Sirmac srl via Prestinari 13 Roma.

**IMPRESA** costruzioni stradali ed idrauliche cerca geometra [illegible] residente di cantiere di provata esperienza per gestione autonoma cantieri stradali e fognari, disponibile a trasferte nord Italia. Inviare curriculum dettagliato allo 0121.393.216 Cantieri Modenesi [illegible] Torino 365 Pinerolo.

**IMPRESA** edile Edilgma spa corso Unione Sovietica 612/3b, esaminerebbe [illegible] dati per i propri quadri direttivi con [illegible] sioni di coordinatore o capo cantiere. Sede di lavoro Torino e Provincia. Si richiede esperienza pluriennale maturata nel settore edile civile ed industriale. Titolo di studio: diploma di geometra / laurea Ingegneria o architettura. Attenzati ne requisiti. Ambosessi, si prega inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5208 - 10100 Torino.

[illegible] **GUERRINI** spa via Medici 36 Torino ufficio gare cerca ambosesso geometra con esperienza in appalti pubblici e prevenzivazione. Scrivere: Publikompass 5207 - 10100 Torino.

**MERLO LINO IMPIANTI SRL**, via Faraggio 49 Torino, ricerca tecnico/a gestione commesse impianti riscaldamento/condizionamento, possibilità trasferta. Tel. ore ufficio 011.453.0170.

[illegible] Via Nanni, 77 - Settimo Torinese ricerca responsabile ambosesso commerciale/vendita settore motori/ant. Curriculum: cristianoriegis@promecautomotive.it

### LAVORI VARI E PART TIME

**PROCONTACT** gruppo Acidevolution call center di Torino via Bogetto 4 ricerca [illegible] specializzati in telemarketing outbound, gestione agenda appuntamenti. Per informazioni 011.569.6400 e-mail: job@proconract.it

[illegible]

**AZIENDA** leader produttiva preparati per sorbetto yogurt orzoespresso liquori grappe selezionate macchinari selezione agenti introdotti bar alberghi ristoranti (ambosessi). Telefonare 0385 434.92 Stabilimenti Chiesa Srl, [illegible] Stradella, [illegible] - 27040 Ponzibbera - PV.

**AZIENDA** Winner Team [illegible] Unione Sovietica 395 Torino, necessita 15 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alla qualifica. Ambosessi tel. 011.316.0903.

**BALESTRIERI** [illegible] - via Amendola, 1 [illegible] Piadena (CR). Prestigiosa agenzia prodotti eno-gastronomici ricerca [illegible] laboratori/frici. Per ulteriori informazioni telefonare: 334.354.5607.

**CONCESSIONARIO** [illegible] prodotti destinati alla large distribuzione ricerca venditori/trici mono e plurimandatari introdotti c/o bar, tabaccherie, distributori carburante, edicole. Offresi ottimo trattamento economico, elevati incentivi con inquadramento Enasarco. Telefonare a Mellarose, piazza A. De Gasperi, 3/1- Padova, h.u. 049.8876402.

**SOCIETA'** editrice [illegible] agenti e venditori ambosessi per la raccolta di spazi pubblicitari su annuario Europeo. Offriamo fisso da € 500 a 1.500, provvigioni, premi. Curriculum Vitae fax 02.256.5368 ricerca@eurofax.it , tel. 02.256.5689, Eurofax srl, via Dal Pozzo Toscanelli 3 - 20100 Milano.

**TECNOCASA** Affiliato Studio Piossasco via Palestro 29 Piossasco, ricerca giovani diplomandi/e, militesenti, da inserire nel proprio settore. per le zone di Torino e cintura sud, per un colloquio tel. 011.995.203 - 011.904.1468.

**VUOI** avere una tua agenzia con agevolazioni ? Traverso Gruppo Immobiliare v. XX Settembre 26 - Genova offre opportunità ambosessi diplomati laureati per apertura nuova agenzia Liguria - Piemonte - Lombardia e tutto territorio nazionale. [illegible] 339.502.6727 Campese

**PR** [illegible]

[illegible] automatica certificata ISO [illegible] ricerca n. 1 [illegible]onte qualità ambosesso con esperienza nel settore. Tel. orario ufficio al n. 011.959.1564 - Lanzetti [illegible] G. di Vittorio, [illegible] Cascine Vica - Rivoli.

### ASSISTENZA SANITARIA

**NOGARD** Odontostomatologia San Giorgio corso Giulio Unzi, 61 - Torino cerca personale ambosesso [illegible] esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Tel. al n. 011.548.005 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30.

## LAVORO DOMANDE 4

### IMPIEGATI

**RAGIONIERA** in mobilità ventennale esperienza contabilità generale industriale controllo gestione bilanci adempimenti fiscali esamina proposta. Tel. 011.749.3372.

**RESPONSABILE** ufficio commerciale ottimi inglese e tedesco [illegible] lingua 38-[illegible], valuta proposte. [illegible].

### PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

**SIGNORA** peruviana 44enne, cerca lavoro come baby-sitter anche assistente anziani, pulizia. Massima serietà. Tel. 338.549.0638 - 011.749.0826.

### LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] proveniente [illegible] metalmeccanica [illegible] e altre esperienze offresi per [illegible] lavori domestici, guardiano, centralinista e lavori simbani. Tel. 011.611.541 - 338.665.9792.

### ASSISTENZA SANITARIA

**MOLDAVA** 30enne, infermiera professionale, massima serietà offresi come assistenza ospedaliere diurna, notturna, anche part time, pulizia. Telefonare 329.875.9067.

## IMMOBILIARE VENDITA 5

### TORINO CITTA'

**ADIACENZE** tribunale nuovo libero piano [illegible] no ascensore, ristrutturato 2 camere cucina bagno. Tel. 011.347.2257.

**GRAN MADRE** mansarda Vita Regina, vista Cappuccini, pezzo unico, da ristrutturare, ascensore, € 135.000,00. Tel. 340.053.4990.

**VIA SERVAIS** impresa vende ampi in edificio di architettura innovativa, vista spettacolare. [illegible] 7 - 335.853.5589.

### TORI[illegible]

**PIOBBASCO** posizione panoramica vendiamo villa epoca 1.400, abitazione mq. 400, parco mq. [illegible]. Gangi srl - 02.541.22635.

**PRESTIGIOSA** casa immersa nel verde con splendida vista sulla Sacra di San Michele realizzata ristrutturando un antico edificio. Superficie abitabile mq 400 più accessori. Terreno circostante di mq 11.000. San Mauro Immobiliare 011.935.0598.

**RIVALTA** Villaggio Aurora direttamente [illegible] impresa, ultima villa unifamiliari in complesso residenziale di pregio quasi ultimato. Stripponi [illegible] 011.437.4615 - 335.589.8048.

**RIVOLI**, collina, impresa vende villa singole immerse nel verde, vista su città. Telefonare 011.799.017 - 335.853.5589.

[illegible] prestigioso appartamento, ampia [illegible] con giardino, posizione unica, in piazza pedonale. Trattativa privata. Telefonare 349.091.4067.

### LIGURIA

**ANDORA** [illegible] Cà [illegible] 01[illegible] - [illegible] vende in nuova costruzione, pronta consegna, appartamento a 600 mt dal mare, salone, cottura, bagno, terrazzi, scala interna, grande mansarda finestrata, box, cantina

**ANDORA** Pinamare, splendida villa, posizione ineguagliabile, fronte tutto mare, terrazzi giardini, divisibile due appartamenti, occasione irripetibile. Tel. 349.787.5834.

[illegible] in palazzina 150 mt. [illegible] alloggi mq. 40 e mq. 105 con box. [illegible] competente 01[illegible].0008.

**BORDIGHERA** Vallecrosia soggiorno cucina 2 camere bagno cantina balcone vista mare ristrutturato € [illegible]. Tel. 333.466.1193.

**BORGHETTO SANTO SPIRITO** in vendita a 20 metri dal mare spazioso bilocale ristrutturato Tel. 0182.941.051.

**DIANO MARINA** bilocali in costruzione vista mare, 200 mt. spiaggia, giardino, posto auto. Tel. 0183.496.991 - 347.462.4247.

[illegible] Angoli, metri [illegible] mare, [illegible] villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € 295.000,00. Tel. 328.324.7575.

**LAIGUEGLIA** fronte mare prestigiosa ristrutturazione, trilocali climatizzati, doppi servizi. Tel. 346.225.9060 - 348.410.1919 www.lnsariabitart.com.

**LOANO** primo entroterra trilocale nuova costruzione, termoautonomo, [illegible] prego, vista mare monti € 190.000,00. Golondrina 019.675.5176.

### COSTA AZZURRA

**A. [illegible] CASA** 0182.555.627 Nizza [illegible] universitaria, ideale investimento ultimi nuovi appartamenti. Resa garantita € 55.000,00. Mentone a piedi, nuovi appartamenti [illegible]zza a partire da € 132.600,00.

**AFFARE** Costa Azzurra, tra Nizza e Cannes a pochi metri dal mare, lussuoso trilocale nuovo quasi ultimato. 2 parcheggi sotterranei: € 231.500,00! Piscine, parco. Redditività ottenibile [illegible] Italgest 048.842.842.

**AREA CASA** 0182.555.627 Juan Les Pins vicinissimo mare, nuovi splendidi [illegible] appartamenti centrine. Garage da € 120.000,00.

### ESTERO

[illegible] Hurgada fronte [illegible] splendidi nuovi appartamenti in piena proprietà accesso spiaggia diretto. Possibilità elevato rendimento garantito. Prezzo affare da € 35.000,00. Area Casa 0182.555.627.

## IMMOBILIARE ACQUISTO 6

### TORINO PROVINCIA

**ACQUISTO** ad Alpignano alloggio di 3 [illegible] cali a prezzo modico. Tel. 011.967.8696.

## AFFITTI OFFERTI 7

### TORINO CITTA'

**A. GEDIM** 011.562.7565 piazza [illegible] stabile prestigioso, [illegible] radiali, panoramici. Aria condizionata.

**AFFITTASI** alloggio di camera, cucina, servizi, termoautonomo, zona comoda, € 208,00. t. C.B.D. 011.637.355.

**AMPIA** [illegible]a arredata con servizi, affittasi € [illegible] Tel. 011.433.0693.

[illegible] ben servita affittasi alloggio di camera, cucinetto, bagno e bagno € 330,00. Telefonare 011.869.9629.

**VIA GARIBALDI** corso Valdocco affittasi alloggi in casa d'epoca [illegible] / 160 mq solo referenziati. Telefonare mattino 011.500.384.

### TORINO PROVINCIA

**RIVOLI** precollina privato affitta in palazzina giardino condominiale, due camere, salone, cucina, doppi servizi, garage. Tel. 333.226.7110.

### LIGURIA

**BORGHETTO SANTO SPIRITO** affittasi alloggi vicino al mare anche 15 giorni. Tel. 0182.941.051.

**BORGHETTO** [illegible] **SPIRITO** vicino mare alloggi confortevoli uso vacanze, lavatrice, tv, settimana, quindicina mensile. Aurora 0182.950.771.

**DIANO MARINA** 10 metri mare casa indipendente 5 letti giardi[illegible]si giugno [illegible] settembre. Tel. 0183.495.998.

**SAN BARTOLOMEO AL MARE** (im) [illegible] 600 bilocale 4 posti, privato affitta. Tel. 347.445.0217.

### LOCALI UFFICI [illegible]I

[illegible] in Città ufficio open space di 90 mq circa. Nuova costruzione dotato di aria condizionata fronte nuovo tribunale. Intermediari. Tel. 011.920.5655.

**AFFITTASI** uso [illegible] da 150 a 600 mq moderno stabile zona Mirafiori. Tel. 011.347.2267.

**AFFITTASI** Via Luini uso ufficio, villetta indipendente, sei camere, servizi, seminterrato, cortile, box. Tel. 011.210.873.

**AFFITTASI** via Pianezze angolo corso Cincinnato, [illegible]e commerciale mq. 1400, ristrutturato, aria condizionata, abbinabile con altro mq. 2000. Carle immobiliare 011.560.7324.

**VIA GARIBALDI** affittasi ufficio 130 mq in casa d'epoca, ingresso 3 vani. Tel.011.500.384 mattino.

## AUTOMOBILI 9

**A. ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con volture. Via Sant'Ottavio [illegible] Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

**AUTOTORTONA** acquista vetture e furgoni [illegible] ogni tipo [illegible] serietà, [illegible] Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

**PORSCHE** Carrera 2 cabrio 2002 full [illegible] tronica 20.000 km, grigio piombo, unico proprietario. Tel 011.500.384 mattino.

## VIAGGI E VACANZE 10

### ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

**A. LIMONE** Piemonte - Hotel 3 stelle, piscine, qualità/prezzo eccellente. Tel. 0171/92.81.75 - www.hotelsamia.it.

**ALASSIO**, Hotel [illegible] Nicola 0182.542.087, parcheggio, giardino, 200 mt. mare, giochi bimbi, camere servizi, Tv - Sat, scelta menù. www.sennicolahotel.it.

**ALBERGO SILVANO** * * * Diano Marina, centrale, elegante, 70 mt. dal mare, garage, camere con tutti i confort, ideale per famiglie. 40 anni di ospitalità, gestito dalla famiglia Novaro. Appartamenti monobilocali con vista mare. Tel. 0183.403.014, www.hotelsilvano.it

**AL** mare Cervia, Pinarella, Milano Marittima, affittiamo da subito appartamenti anche settimanalmente. Prezzi imbattibili fino agosto - settembre. Barbieri 0544.971.245 - www.barbierivacanze.com

[illegible] residence Sanfrancisco affitta appartamentini centrali tranquilli ogni comfort, [illegible] settimana. Piscina, solarium. www.residencesansfrancisco.it - [illegible]57.391.

**ATTENZIONE!!** Novità 2004, finalmente a Cattolica il Residence Promenade con annessi piscina, giardino, parcheggio. Vicinissimo mare, isola pedonale. Nuovissimi bilocali climatizzati da 300,00 a € 950,00 settimanali. Tel 0541.961.554 Fax 0541.835.165. www.hotel-elite.it.

**CATTOLICA** Hotel Globus 3 stelle. Tel. 0541.962.252. www.globushotel.it. Sulla passeggiata, climatizzato 3 menù con pesce, colazione / insalata buffet. Camere ogni confort. Piscina, idromassaggio, palestra, parcheggio. Pensione completa da € 35,00. Bimbo gratis.

**CATTOLICA** Hotel Ines *** - www.hotelines.it - Tel. 0541.954.775 - Fax 0541.953.382. Moderno, climatizzato, vicino mare, ampia piscina, idromassaggio, parcheggio adiacente hotel. Scelta menù carne / pesce tutti giorni, buffet [illegible], [illegible] buffet. Camere [illegible]alizzate, tv-sat, telefono, frigo, cassaforte, phon, balcone. Maggio, giugno, settembre € 35,00 / 44,00, 3 - 30 / 7 € 47,00, 21 / 8 - 3 / 9 € 48,00 / 44,00 sconto [illegible]bini fino 50%, maggio fino 11 / 6 e dal 4 / 9 gratis bimbo fino 6 anni.

**DIANO** [illegible]A Hotel Metropol * * *, 0183.495.545, vista mare, piscina, parco, parcheggio. Settimana promozionale: 12/06 - 19/06, pensione completa, spiaggia privata co[illegible], € 330,00. Piano famiglia.

**DIANO MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. www.fanzresidences.com - tel. 0183.400.739 - fax 0183.403.638

[illegible] di Campo, affittasi appartamenti [illegible]. A richiesta prenotazioni traghetto. Tel. 0565.977.355 - www.elbacasa.it

**RIMINI** Hotel Azzurra 3 stelle. Tel. 0541.390.704. Centralissimo, fronte mare. Conduzione familiare. Pensione completa da Euro 30,00. Telefonate sarete soddisfatti.

**SAN BARTOLOMEO AL MARE** Hotel Europa nuovo 20 metri dal mare. Visitate promozioni www.hoteleuropa-riviera.com - tel. 0183.406 063

**VARAZZE** Hotel Bucciti 019.934.040, posizione centrale, tranquilla, condizioni speciali terza età, bambini gratis! [illegible] residence.

## MATRIMONIALI 11

**A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la cerezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

**AGATA** 33[illegible]e, sensuale, passionale frequenterebbe coetaneo/a maturo, responsabile scopo matrimonio. L'altra metà 011.516.0019.

**ANGELA** [illegible] splendida donna, [illegible] mulissima frequenterebbe lui dolce romantico scopo matrimonio. L'altra metà 011.516.0019.

**COSTANZA** 44enne impiegata pubblica amministrazione. Dolce creatura occhi nocciola, cerca uomo passionale coinvolgente che sappia conquistarla scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

**DIRIGENTE** separato benestante conoscerebbe signora giovanile max sessantaduenne scopo matrimonio. Scrivere Patente Auto TO5036729F - F.P. Via Alfieri Torino.

**ELEONORA** 34enne medico belle occhi verdi ragazza molto incontrerebbe spiritoso affettuoso frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

**MAURIZIA** 40enne nubile. Sorriso splendente ultima cuoca cerca uomo per condividere i piaceri della vita e maturità scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

**PABLO** 46enne divorziato. Catalano d.o.c. [illegible] multinazionale cerca donna coinvolgente amante balli latini donerà allegria benessere, [illegible] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

**SAMANTA** 31enne rappresentante capelli lunghi rossi occhi nocciola frequenterebbe libero brillante simpatico scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

**SIMONE** 55enne vedovo. Ex direttore attualmente [illegible] solitudine desidererebbe compagna per condividere [illegible]re per viaggi scopo matrimonio. [illegible] Monti 011.839.4771.

## VARIE 13

**A.A. GIOIELLERIA M.C.** 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

**A. OREFICERIA GEMA** [illegible]1.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

**ALBA GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

# I prezzi? Un cinema.

379,00

**THOMSON**

Audio Stereo.

949,00

**SONY** FX 68

Trinitron Audio stereo.

A/V

DVD rec

349,00

**LG** DR 4800

DVD-RECORDER

DVD rec · DV in

499,00

**PHILIPS**

DVD-RECORDER

49,00

**ACCESS MEDIA**

DECODER

Interattivo MHP.

**Decoder MHP. Interagite con la TV, interagite con il contributo statale.**

**150 euro di sconto.**

Le offerte sono valide fino al 29/05/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto

Saturn for You

800 992300

Apertura domenicale 10 e 23 maggio.

www.saturn.it

# SATURN

the digital planet.

TORINO - Lingotto - Lunedì 14-22 Da martedì a domenica 10-1

Ford Authos

Fiesta 1.2 75CV, è l'unica con 16V
■ 2 airbag
■ ABS con EBD
■ **Climatizzatore**

**€ 9.750**

Grazie al contributo Authos
Risparmio € 1.650

Common Rail **TDCi**
Con soli 1.500 euro in più

Con IdeaFord
**anticipo zero**
**prima quota 90 gg.**

**inoltre in esclusiva da Authos**
**solo su 100 Fiesta**
**PALMARE ASUS® MYPAL**
**con NAVIGATORE SATELLITARE**
**compreso nel prezzo!!!**

A tutti i Clienti che si presenteranno con il buono prenotazione, scaricato dal sito
**www.authostorino.it**

Caratteristiche tecniche:
- [redacted] Navigation [redacted]
- CPU [redacted] Mhz Intel
- Windows Mobile 2003
- [redacted] MP3
- Pred. [redacted]

In collaborazione con e group

**Offerta valida fino ad esurimento vetture promozionate.**

**Authos S.p.A.**

www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
PROSSIMA APERTURA NUOVA SEDE DI CIRIE' Via Torino, 116

ifas Dal 1951, auto e servizi

LA CENA? SCONTATA!
10% DI SCONTO NEI RISTORANTI
SE NELLO STESSO GIORNO VAI DA PATHÈ!
8

LA STAMPA
PAGINA 37 SABATO 15 MAGGIO 2004
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

IL FILM? ANCHE!
PATHÈ! A 6 EURO
SE NELLO STESSO GIORNO MANGI DA NOI.
8 Gallery

# CRONACA

**va bene**

■ Ogni giorno nelle mense scolastiche delle elementari si buttano via chili di frutta e 150 di pane. Da lunedì le ditte dei pasti confezioneranno il pane e la frutta consumati a favore di tre enti di assistenza per i poveri.

**va male**

■ A prescindere dalle ragioni e dai torti, che i non udenti siano di fatto esclusi dalla campagna elettorale è scandalo. Ora li chiamano «diversamente abili», facciamo di tutto per farli sentire inabili.

**da seguire**

Tutte pazze per Gianni Morandi, che da questa sera a martedì sarà al teatro Colosseo per la conclusione del tour «L'amore ci cambia la vita». Ci sono ancora biglietti disponibili, da 27,50 a 40 euro). Un ritorno al palcoscenico dopo una pausa durata un anno e soprattutto dopo diverse stagioni di «ingorgo» tv: «Non potevo più», dice lui.

**il tempo**

■ L'anticiclone delle Azzorre si lentamente espandendo sul Centro Europa garantendo condizioni di stabilità anche sul Piemonte dove avremo schiarite al mattino e poche nubi al pomeriggio a carattere cumuliforme. Ieri soleggiato con 24,8° di massima, 11,8° di minima, 35 per cento di umidità e 0,5 millimetri di pioggia alle ore 16. Giornata molto bella e ventilata l'anno con 26,7° di massima, 15,5° di minima e 21 per cento di umidità.

TERZA DOMENICA ECOLOGICA, STOP AI MOTORI DALLE 10 ALLE 19

# Domani tutti a piedi in centro per 9 ore

## I trasgressori saranno puniti dai vigili con una multa da 68,25 euro ma dall'autunno i controlli saranno effettuati anche dalle telecamere

**Alessandro Mondo**

Terzo appuntamento con la domenica ecologica, domani, nel quadrilatero centrale ed in nove circoscrizioni. Ci stop alla circolazione, solito, ed un ampio ventaglio di nei quartieri. Ci sarà pure il bel tempo a sancire l'ennesimo «rendez-vous» con domenica più domenica delle altre, tirata un elastico da detrattori e sostenitori. Se il presidente provinciale di An Agostino Ghiglia liquida l'iniziativa come «inutile e costosa», il Comitato Largo Respiro invoca la mobilitazione delle telecamere per punire chi si ostina a portare a spasso l'auto in centro. «Niente da fare, replica l'assessore Maria Grazia Sestero (Mobilità). Gli occhi elettronici del «Grande Fratello» subalpino verranno impiegati anche in occasione delle domeniche ecologiche ma solo dall'autunno, quando il sistema sarà entrato definitivamente a regime.

Partiamo dai fondamentali, riepilogati dall'assessore Dario Ortolano (Ambiente). Auto e moto saranno «off-limits» dalle 10 alle 19 nel parallelepipedo compreso fra i corsi Vittorio Emanuele II, Inghilterra, Principe Eugenio, Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, Ponte Umberto I. Esclusi i corsi che delimitano il perimetro dell'area. L'unica variante riguarda piazza San Carlo e via Roma: qui la chiusura al traffico decorrerà dalle ore 8 alle . I confini della zona vietata ai motori saranno presidiati dalla Protezione civile. Chi sgarra rischia una multa di 68,25 euro.

Questo non significa che ci si debba spostare a piedi. Non solo si potrà viaggiare tutto il giorno con un unico biglietto da 90 centesimi su tram e autobus della rete ma GTT mobiliterà dalle 9 alle 19,30 i bus elettrici della linea «Star 1»: collegheranno il centro con i parcheggi Palagiustizia, Bolzano, Stati Uniti, Galileo Ferraris e Fontanesi attraversando il quadrilatero chiuso al traffico.

Come si anticipava, hanno aderito dieci. Esclusa solo la terza, che però è assente giustificata: domenica scorsa ha già aperto le sue strade alla Fiera del Libro. L'elenco degli appuntamenti quartieri non potrebbe più : mostre, caccia al tesoro, biciclettate, gara di roller, visite guidate al parco della Pellerina, volo in mongolfiera. Ma anche tornei di calcio e pallavolo, spettacoli teatrali, e gogò.

Informazioni: 800-272130 (viabilità); 800-019152 (trasporti pubblici); www.comune.torino.it/ambiente (iniziative nelle circoscrizioni).

A proposito di mobilità sostenibile, Ortolano ha sottolineato l'importanza del «Progetto Metano» varato da ministero, Fiat e Unione Petrolifera. I buoni risultati dell'iniziativa, alla quale hanno già aderito 35 capoluoghi di provincia e 800 Comuni, sono stati illustrati da Vincenzo Ruocco, responsabile del Dipartimento Ambiente per la Fiat.

**L'AREA INTERESSATA**

I CAPRICCI DELLA TOPONOMASTICA

# QUANTE AVVENTURE DIETRO QUEL CORSO

**Gorlier**

PAREGCHI anni sono affrontai all'Università l'esame di Storia Moderna. Accennai a «Madama Cristina» e il venerando professore, accigliato, mi interruppe: «No! Si dice Madama Reale!». Mi tolse un punto e, riflettendoci, mi domandai se il rimprovero valeva per i responsabili dell'intitolazione della via. Approfitto dell'episodio per riprendere un discorso vecchio ma sempre nuovo sulla toponomastica cittadina. La solida permanenza dei Savoia mi sembra fuori discussione, diretta o trasversale. E' vero che nel secondo dopoguerra caduti alcuni idoli: corso Duca di Genova (chi era costui?) diventato felicemente Stati Uniti - a suo tempo ho insistito anche per George Washington -, corso Oporto, città portoghese dove morì in esilio Carlo Alberto, altrettanto felicemente trasformatosi in Matteotti.

Vada per Vittorio Emanuele II, padre della patria. Nutro scarsa simpatia per Umberto I, costo di sembrare provinciale a qualcuno: la tragica morte non ha mai cancellato, per la strage perpetrata a Milano dal generale Bava Beccaris. Singolare il caso della regina Margherita, dominatrice di uno dei più accattivanti corsi Torino, e il cui campeggia in molti istituti magistrali in tutta Italia, nonostante che la consorte di Umberto offrisse il suo patronato a tutti i più biechi congressi contro l'educazione popolare. Amava le avventure galanti? Così si dice, e quando portò la sua alta parola agli alluvionati della del Calore, la «Voce Repubblicana» titolò perfidamente, fingendo un refuso: «La regina madre in calore».

> Nessun revisionismo, ma sono pochi a sapere perché esiste una via Sacchi

Parlavo di trasversalità: il Gabetti dell'omonimo corso era banda e corte alle soglie del Risorgimento, compose la Marcia Reale che, l'aggiunta di parole di rara comicità, diventò poi l'inno nazionale. Non faccio professione il revisionista, e i nomi restino tali e quali, da corso Unione Sovietica a via Sacchi, dedicata ad un modesto militare che salvò una polveriera colpita da un fulmine a costo della vita, un Pietro Micca con lieto fine. Piuttosto, che colpe aveva Marsiglia, dove negli Anni Trenta sorgeva il campo della Juventus, ora cancellata? Sappiate che ben 112 vie sono dedicate a membri illustri della Massoneria. Le troverete in un elegante libretto pubblicato dal Grande Oriente d'Italia.

Un caso singolare riguarda via Carmelo Borg Pisani, in San Paolo. Maltese nazionalista rifugiatosi in Italia, fu spedito su un sottomarino a Malta nel '42 per fare la spia. Catturato, venne condannato a morte per alto tradimento. Bene: la via si trova ad angolo rispetto - ebbene sì - a via Malta. Quando lo segnalai la prima volta in questa sede, intervenne spiritoso commento Giorgio Calcagno. Non se ne abbiano i miei colleghi maltesi. In quella occasione, proposi invece dedicare via al gobettiano Fernando Rosa, autore di un attentato puramente dimostrativo contro il principe Umberto a Bruxelles nel 1929, liberato nel '33, caduto eroicamente nel '36 combattendo con i repubblicani spagnoli e di cui resta un intenso epistolario. L'attuale presidente del Consiglio comunale Marino mi scrisse una cortese lettera di consenso, ma non se ne è fatto niente. Nessun partito ne rivendica la memoria, e poi i Savoia si offenderebbero. Pace alla sua memoria.

**all'interno**

**TERREMOTO**

LA SCOSSA DEL 4° GRADO CITTA'
E' accaduto l'altra notte
poco dopo le 2,30
Tanta paura
ma nessun ferito
né danni gravi
L'epicentro rilevato
tra Val di Lanzo
e bassa Val Susa
E' il secondo episodio
nel giro di pochi giorni
GIACOMINO E POLETTO
A PAGINA 39

**SCACCHI**

KASPAROV PRESENTA LE 2006
Il grande campione
fa da padrino
all'edizione torinese
della rassegna iridata
nello stesso anno
dei Giochi invernali
GIACCHINO
A PAGINA 38

ALLA VIVALDI

## Un fiore per ogni «giusto»

Inaugurato ieri, alla scuola media Vivaldi, un roseto che gli allievi hanno piantato e innaffiato. E' il «Giardino dei Giusti»: ogni pianticella è dedicata a un uomo, una donna, o a un'intera comunità che sessant'anni fa rischiarono la vita per salvare gli ebrei dalle camere a gas e dai crematori. Nel giardino i 528 allievi, con i genitori e gli insegnanti, hanno ascoltato i compagni suonare l'inno del popolo di Israele, «Ha-Tikvà», «la speranza», e altre musiche della tradizione ebraica come quella che parla della bellezza di una Gerusalemme d'. Questo giardino, ha spiegato il preside della scuola, farà parte di un percorso di insegnamento dei valori di tolleranza e di pace.

Giovanna Favro A PAGINA 41

SASSO
SANITARI
RUBINETTERIA
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI
E PARQUET
DELLE MIGLIORI MARCHE
1° SCELTA
(Consegne ovunque)
TEL. 011/859.710-859.942 - VIA CARCANO 30 - TO

# I monumenti adottati dai ragazzi

LA Reggia sabauda di Miraflores e il Palazzo dei Longobardi non sono del tutto scomparsi dalla storia di Torino. Della residenza regale che accolse Torquato Tasso rimane la splendida Cappella Ducale, più nota oggi come chiesa di San Barnaba, in strada Castello di Mirafiori 42, dove trovò sepoltura anche la Bella Rosina. Mentre l'antica dimora dei duchi longobardi, eretta su vestigia ne, viene evocata dalla cosiddetta «Casa del Senato», in piazza IV Marzo 17.

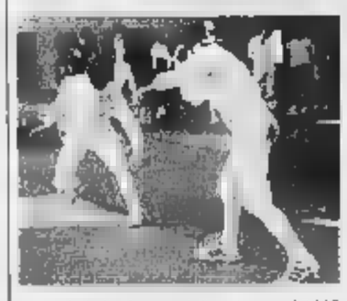
Sono due presenze che da domani al 24 maggio potranno riscoperte e visitate, grazie all'iniziativa «La scuola adotta monumento», promossa nell'ambito della settima edizione di «Torino Porte Aperte». Propone un itinerario fra i monumenti della città, adottati dai bambini e dai ragazzi delle scuole torinesi, che ne promuoveranno l'accesso e l'animazione. Alcuni sono beni culturali di cui molto si è già detto, come il Museo del Risorgimento, scelto dagli studenti del D'Azeglio o il Borgo Medievale prediletto dal Liceo Alfieri.

Altri, come la Basilica Mauriziana in via Milano o la Chiesa di Santa Pelagia di via San Massimo 21, sono meno frequentati dai circuiti turistici ordinari. Altri ancora sono antiche proprietà patrizie, come il palazzo dei marchesi Birago di Vische di via Vanchiglia 6 o l'appartata quanto affascinante chiesetta che in via Gaidano 71 arricchiva la Cascina Anselmetti, ormai distrutta.

Ma per chi crede di conoscere già abbastanza Torino c'è di più e di sorprendente. E' il caso dell'interessante «area urbana di via Arquata», adottata dalla scuola elementare Falletti di Barolo. E' il quartiere compreso fra le vie Pagano, Rapallo e i corsi Turati e Dante. Nacque come edilizia popolare nei primi Anni 20 del Novecento e ancora oggi è ricordato come esempio d'eccellenza urbanistica. Perché con l'ambizione di creare una microcittà, servizi d' guardia per l'epoca. I residenti, non solo operai, ma anche professionisti e piccoli borghesi alla «Monsù Travet», avevano bagno privato interno quando tanta Torino li ospitava ancora sui ballatoi e furono fra i primi torinesi ad ottenere il telefono, apparecchio ricevente in casa e quello trasmittente, e moneta, sul pianerottolo.

Vi sono scuole che invece hanno privilegiato le cascine: la «Roccafranca» di via Gaidano 76, quella del «Giajone» di via Guido Reni 114, la «Grangia» di via Berlia 543, la «Fossata» fra le bealere della Barriera di Lanzo. Gli studenti potevano dimenticare le scuole, alcune dismesse, altre ancora attive. Fra le proposte vi sono anche il sommergibile Provana di viale Marinai d'Italia e le stazioni ferroviarie «Porta Milano» e «Lingotto». qualche sito sono previsti intrattenimenti e spettacoli. Per conoscere gli orari sono disponibili i numeri telefonici 011/4429104 e 011/4429140.

(m. lup.)



I Mondiali di scherma si disputano nel 2006

### Quanti avvenimenti mondiali per Torino fino al 2008

■ Torino al centro dell'attenzione mondiale per ■. Tutto è cominciato ■ Seul, il 19 giugno 1999, quando la città subalpina conquistò le Olimpiadi della neve in programma dal 13 al 27 febbraio 2006. Il mese dopo (10-19 marzo) si svolgeranno le Paralimpiadi riservate ai ■. Poi, ■ maggio, ecco le Olimpiadi degli scacchi che hanno cadenza biennale: s'inizieranno il 20 maggio, chiusura il 4 giugno. Non sono ■ state organizzate in Italia, le ultime ■ state ospitate da Bled (Slovenia) nell'autunno 2002, vi hanno preso parte 140 nazioni (le prossime, a Maiorca, in ottobre). Oltre mille e settecento i giocatori. Nei quattordici giorni della manifestazione, i contatti Internet per seguire le partite furono oltre ■ milioni e mezzo. Le Olimpiadi di Re e Regine porteranno a Torino ancora più squadre: tra giocatori e famigliari, tecnici e giornalisti, e appassionati (nel mondo i tesserati alle varie federazioni sono circa 130 milioni) si calcola che la kermesse comporterà oltre ■ mila pernottamenti. La rassegna torinese sarà la 37ª (nel '27, a Londra, la prima): 25 volte ha trionfato l'Urss-Russia: i russi hanno vinto anche a Bled, davanti a Ungheria ■ Armenia. Nel «magico» ■ sotto la Mole, ■ settembre, ■ ■ i Campionati mondiali di scherma, manifestazione che manca ■ Italia da decenni. Nel 2007, sempre in settembre, si disputeranno le Universiadi. Altro appuntamento kolossal, nel 2008: a fine agosto, arriveranno da tutto il mondo migliaia di architetti, per ■ congresso planetario della categoria. Dopo di che la città comincerà a pensare alle celebrazioni del 2011 per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

MAI DISPUTATE IN ITALIA, APPRODERANNO SOTTO LA MOLE DAL 20 MAGGIO AL ■ GIUGNO, VI PARTECIPERANNO 2000 GIOCATORI

# Anno 2006, Torino dà scacco matto

## Il grande Kasparov presenta le Olimpiadi della specialità

**Claudio Giacchino**

Nel 2006 Torino sarà città due volte olimpica. Perché a febbraio ospiterà i Giochi della neve e del ghiaccio e a maggio quelli degli scacchi: e■■■ dall'eco planetario, dato che vi prenderanno parte circa centocinquanta paesi. Porteranno all'ombra della Mole, per 15 giorni, quasi duemila giocatori e 500 giornalisti.

Le Olimpiadi scacchistiche ■ svolgeranno dal 20 maggio al 4 giugno. Sono così chiamate anche se si tratta di ■■ campionato del mondo per nazionali. Non si sono ■■■ disputate in Italia. Per presentarle, è venuto nientepopodimeno che Garry Kasparov, la stella dell'antico gioco-arte-scienza-sport. Il superasso che ■■ diciannove anni domina l'universo delle 64 caselle della ■■cchiera: non è più padrone del titolo iridato, tra scissioni e litigi, l'universo di Re ■ Regine assomiglia purtroppo a quello della boxe dove i campioni mondiali sono più d'uno, a seconda dell'organizzazione che li riconosce. Però, Kasparov è sempre gli scacchi, è il personaggio che calamita l'interesse delle folle e, di conseguenza, degli sponsor. Non un posto libero c'era nella sala di Atrium dove il Campione è arrivato a metà ■■■■ per sedersi tra il sindaco Chiamparino ■ Paolo Fresco, il presidente del comitato organizzatore delle Olimpiadi di Torri, Alfieri ■ pedoni. Duecento persone, quasi tutte contagiate dal virus degli scacchi, in adorazione di colui che è stato presentato con piccola esagerazione a non poca adulazione «il più grande campio■■ di tutti i tempi» (e Fischer, o Capablanca?).

Kasparov con il sindaco Chiamparino e Paolo Fresco, abile scacchista

Folla, dunque, e molte. Specie considerando che l'Italia è il quar■ mondo degli scacchi: basti pensare che un mese fa Garry si offrì al pubblico a Dresda e accorsero in oltre duemila. Entusiasmo, comunque, sposato a emozione, attenzione e reverenza per quest'uomo di 41 anni che ha risposto in inglese alle domande, fissando ■ proprie mani gesticolanti ■ davanti a sé, sfiorando spesso la pila di volumi che rappresentano la ■■ ultima fatica: raccontare I fuoriclasse del passato rivisitandone la vita, le partite, svelando ■■ miriade ■ aneddoti. La fatica di Kasparov s'intitola «I miei grandi predecessori», è giunta alla seconda pun■■ta, è pubblicata ■ Italia da Ediscere. Il libro è andato a ruba, per Kasparov una maratona di autografi, una copia se l'è fatta firma■ Fresco «sarà il prémio per il vincitore del torneo vip» che si disputa oggi a Portofino.

Spigolando tra le risposte di Garry: «Nella seconda puntata prend■■ ■■■ i campioni mondiali che vanno da Euwe a Tal, e quest'ultimo lo reputo il più forte, il gigante insieme ad Alekine»; «E' vero, non sono il campione riconosciuto dalla Fide, la federazione internazionale, ma che ci posso fare se Kramnik da quattro anni fa di tutto per evita■ di affrontarmi?», «La Fide non ■ saputo trasformare gli scacchi in un grande sport, è stata incapace ■ raccogliere attorno alla scacchiera le maxi sponsorizzazioni», «Devo ringraziare mia madre che mi ha insegnato ad applicarmi a ciò che amo con determinazione ■ dedizione: volontà, concentrazione e, appunto, dedizione e determinazione sono le armi per realizzare i propri sogni», «Lo so (sorriso) che tanti attendono il mio ritiro, però ho ancora tante cose da compiere negli scacchi», ■■ iniziato a giocare a ■ anni, gli scacchi aiutano ■ crescere, formano il carattere». Applausi al campione■ E un applauso Chiamparino ha sollecitato per Michele Cordara, ■ presidente ■■ Scacchistica di ■■ Goito 13, «che ■■ sabato mattina ■■■ da me e propose "Perché ■on approfittiamo delle Olimpiadi per cercare di ottenere anche quelle scacchistiche,: sindaco, ■ ■ ■■ mano?». Così, quella che pareva ■■ chimera (bisognava battere la concorrenza fortissima dell'India) è diventata, clamorosamente, realtà ■ tra due anni Kasparov tornerà a Torino per guidare la Russia alla conquista dell'ennesima medaglia d'oro.

L'UOMO DEI RECORD

### Senza sconfitte per dieci anni

■ Garry Kasparov è nato il 13 aprile 1963 a Baku, capitale dell'Azerbaigian. Cominciò a giocare a 5 anni e nel 1972, a dodici ■■i, vinse il campionato sovietico juniores. Quattordicenne conquistò il titolo di Grande maestro e nel 1980 diventò campione mondiale juniores. Batten■■ Anatoly Karpov al termine di ■■ match-fiume. ■ 9 novembre 1985, a Mosca, conquistò il titolo iridato diventando il più giovane detentore nella storia. Uomo di ■■■ i record, nel gennaio ■■■ Garry infranse il record di Fischer superando il punteggio di 2785 punti Elo ■ nel '99 lo migliorò arrivando ■ 2850 punti. Dal 1981 al '91 è rimasto imbattuto, vincendo tutti i grandi tornei. ■ anni fa è stato detronizzato dalla Fide.

LISTA UNITARIA

## Fassino: «Noi siamo la novità»

«La lista unitaria è la ■■■ novità della ■■■na politica italiana, l'unica formazione in grado di battere Berlusconi. Quando si apriranno le urne più saranno i voti assegnati ad Uniti per l'Ulivo più sarà evidente la sconfitta del primo ministro. Per questo ■■■ lo strapotere ■ ■■■ economici e televisivi di Berlusconi noi dobbiamo riuscire a parlare direttamente con i citta■■■. Dobbiamo essere in grado ■ convincere gli incerti e i delusi dal centrodestra». Piero Fassino, segretario nazionale dei Ds, prosegue il viaggio elettorale nel ■■■o collegio elettorale con l'obiettivo di spiegare a militanti della Quercia ed elettori ■ perché di una scelta che ha portato i Ds, insieme alla Margherita, allo Sdi e ai Repubblicani ad accogliere l'appello del presidente della Commissione Ue, Romano Prodi.

Piero Fassino

Ieri pomeriggio il leader diessino era Venaria, affiancato dalla presidente della provincia di Torino ■ candidata ■■■ Europee, Mercedes Bresso, e dalla candidata alle provinciali, Silvana Sanlorenzo. Fassi■■ ha chiesto ai cittadini ■ «dare forza alla lista unitaria per farla diventare il timone di tutto il centrosinistra in modo da rendere effettiva agli occhi degli italiani l'alternativa al centrodestra». Il portavoce della lista Uniti per l'Ulivo sottolinea come il problema del «nostro paese sia il solco, ormai sempre più profondo, tra le potenzialità economiche, culturali e finanziarie che nascono nei terri■■■ e l'incapacità del governo di farle crescere». Aggiunge: «In questi tre anni Berlusconi non ha reso più sicuri gli italiani. Le sue politiche hanno impoverito il paese. Le proposte del centrosinistra sono in grado ■ dare più ■■■■■ su lavoro, sviluppo e servizi sociali». Per Fassino il centrosinistra «è in grado ■ garantire ■■■ politica ■■■■ che faccia parlare l'Unione Europea con una voce sola, forte ed autorevole, capace di concorrere alla soluzione della grave crisi in Iraq». [m.tr.]

FORZA ITALIA

## Ghigo: Polo più unito della sinistra

**Giuseppe Sangiorgio**

Un minuto di silenzio in ricordo di Bepi Dondona, per ■■■ ■■■■ in Comune, poi a Palazzo Cisterna, ■■■■■ del partito di E■■■■ni. «Come responsabile dell'Arredo urbano riportò in città i giusti colori», ricorda il coordinatore di Forza Italia, Guido Crosetto, in un palazzo Barolo ■■■■to dai 45 candidati alla Provincia, con a fianco il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ■ l'assessore Franco Botta, aspirante alla successione di Mercedes Bresso per la Casa delle Libertà. Presenti anche candidati per Strasburgo: da Jas Gawronski a Luigi Florio. E assessori regionali come Giampiero Leo e Caterina Ferrero.

«Per noi - di■■■ Ghigo - ■ competizione sotto la Mole non sarà facile a causa di un radicamento di poteri forti difficile da sgretolare». «La richieste di candidatura - afferma Crosetto - sono ■■■ ■■ per 45 posti, ■ dimostrazione dello spirito di servizio esistente nel nostro partito». E Ghigo: La diversità fra noi e il centro-sinistra ■ duplice: ■ Polo ■ coeso ■■ una strategia di governo, l'Ulivo con Rc ■ diviso su tutto e vorrei sapere ■■■■ risolverà i nodi dell'inceneritore, dell'Alta velocità e della tangenziale Est».

Jas Gawronski

Affermazione avallata da Franco Botta che, assessore all'Urbanistica per ■ anni, ha gestito senza problemi i piani regolatori dei 1200 Comuni del Piemonte. Fra i candidati, oltre a Botta, Angelo Burzi (Strambino), Caterina Ferrero (Rivarolo), Emilio Bolla (Perosa Argentina), Rocco Lospinuso (Mirafiori), Tiziana Salti (Gerbido), Dario Troiano (Santa Rita), Beppe Cerchio (Chieri), Paolo Ferrero (Poirino), Paolo De Nigris (Avigliana), Gaetano Turone, Fabrizio Comba, già in ■■■■ per il collegio da deputato ■ Mirafiori, Stef■■■ Ruffini (Campidoglio) e Carlo Boetti Villanis Audifredi (San Paolo). «Una bella squadra - commenta ■ margine Jas Gawronski - che dimostra quanto Forza Italia abbia saputo creare una serie classe dirigente a tutti i livelli».

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Volkswagen

Con Volkswagen la festa continua ■ le sorprese pure.

Per festeggiare i 50 anni di Volkswagen in Italia, dai Concessionari Vi aspettano tantissime sorprese: vantaggi ■■ 1000 a 4000 euro IVA inclusa, finanziamenti a tasso zero o con minirate* da 49 ■■■ al mese. Per autovetture disponibili in rete ed immatricolate entro ■ 31 maggio.
Salite in Volkswagen, la festa continua.

Automobili per amare

Di Viesto
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253311

Monticar
c.so Ferrucci, 24
10138 Torino
tel. 011.4335044

Pastorino
c.so Sebastopoli, 227
10137 Torino
tel. 011.3299322

Rinaldi
c.so Marche, 74
10146 Torino
tel. 011.7796611

Simoni
via G. Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.3153411

Valmotor
via Torino, 95
10073 Ciriè (TO)
tel. 011.9212022

Valwagen Ivrea
via statale, 73
10012 Bollengo (TO)
tel. 0125.676006

(*) Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Lupo 1.0 escluso ■■■ € 8.980. Finanziamento € 6.000, n° 36 rate da € 49,20 al mese più rata finale a saldo. TAN 0%, TAEG 1,69%. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31 maggio 2006 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

CONVIVERE CON IL TERREMOTO

**12 febbraio '90**

**GIAVENO**

La scossa che fa tremare l'intera della ValSangone, sulla carta è devastante, ma il terremoto non distrugge nulla

**17 gennaio '94**

**VALCHIUSELLA**

L'osservatorio di Montalenghe rileva un sisma del quinto grado Mercalli: tutto si risolve con qualche crollo di camini e tanta paura

**21 agosto 2000**

**MONFERRATO**

Una settimo grado Mercalli arriva all'ora di cena. Colpisce Piemonte e Liguria; l'epicentro, dicono i tecnici, nel Monferrato

**11 aprile '03**

**ALESSANDRIA**

Alle 11,27 venti secondi di terremoto fanno vibrare la città. La magnitudo è di 4,9 gradi Richter; i danni causati sono ingenti

**11 aprile '03**

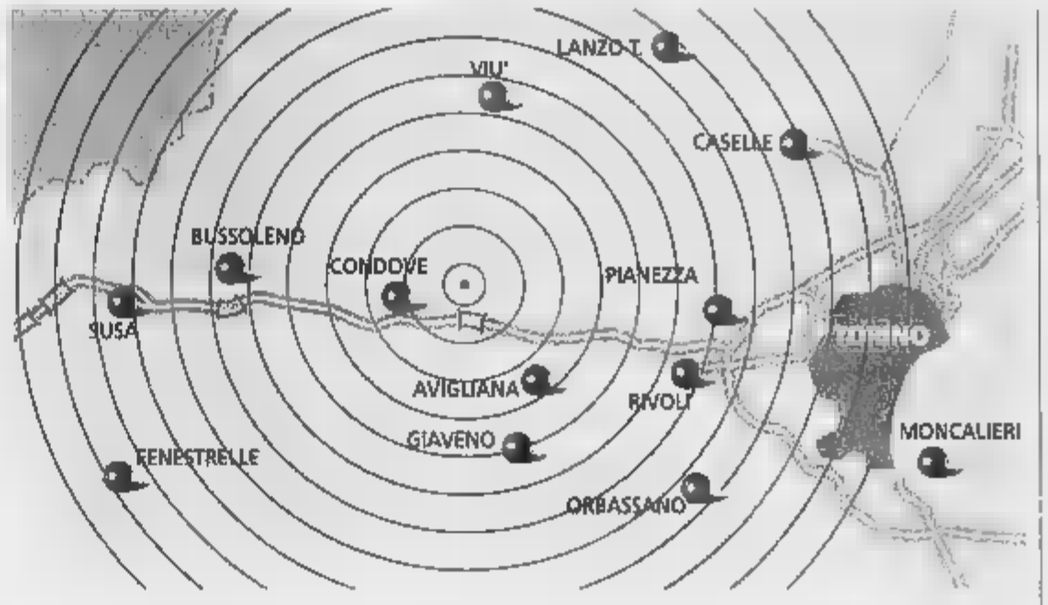
**CHIUSA MICHELE**

Una scossa di magnitudo 2,7 ( dati rilevati dall' Ingv) interessa la stessa di ieri. E' troppo debole per provocare danni

SCOSSA ALLE 2,31: L'EPICENTRO VICINO ALLA SACRA DI SAN MICHELE

# La terra trema le valli si scoprono a rischio sismico

L'intensità registrata è stata pari al quarto grado della scala Mercalli
E' la seconda volta in 18 giorni: il movimento avvertito anche a Torino




**Lodovico Poletto**

Trema la terra a Torino. E lo fa per due volte in diciotto giorni. L'ultima l'altra notte: ore 2,31, epicentro tra le valli di Lanzo e la bassa di val di Susa, poco lontano dalla Sacra di San Michele, dicono quelli all'osservatorio della rete regionale antisismica. Tecnicamente la scossa ha avuto una magnitudo 3,9, gradi scala Richter, più o meno l'equivalente del quarto grado della scala Mercalli.

Una scossa di media potenza che ha provocato danni visibili, che ha fatto crescere la paura. Perché sarà anche vero che molti comuni delle valli del torinese sono considerati a rischio sismico, due eventi, a distanza così ravvicinata, erano anni che non si verificavano. E poi, entrambi stati avvertiti anche in città: intensità minore, è vero, ma con una forza sufficiente per svegliare di soprassalto centinaia di persone. Ed è per questa ragione che è considerata perfettamente comprensibile la reazione della gente. I centralini delle sale del soccorso - vigili del fuoco per primi, seguiti da carabinieri, polizia e vigili urbani - sono stati tempestati in pochi minuti da centinaia di . Poche quelle dei nottambuli incuriositi dal fenomeno; tante, invece, quelle di gente normale, impaurita.

Nella notte le prime informazioni dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma localizzano l'epicentro a 3 chilometri da Ala di Stura e Lemie: zona valli Lanzo. In qualcuno scende in strada, ma tutto sommato l'apprensione di dissolve in pochi minuti. Ad Avigliana, in val Susa, a meno di dieci chilometri in linea d'aria da Lemie, la gente racconta di una scossa fortissima, spaventosa. E qualcuno, per paura, ha preferisce trascorrere parte della notte in auto, al sportivo, lontano da eventuali, seppur improbabili crolli.

«E' l'effetto terremoto: tutto questo è perfettamente comprensibile» dicono i tecnici, spiegando, però, che quella scossa non avrebbe potuto provocare danni. Localizzata a circa 10 mila metri profondità, di intensità troppo lieve per creare problemi gli edifici. E la conferma arriva anche dai vigili del fuoco che, nonostante alcuni sopralluoghi, non hanno rilevato danni.

In mattinata, invece, l'osservatorio della regionale antisismica, che dispone di una rete di rilevazione più diffusa sul territorio, definisce meglio le coordinate del sisma: l'epicentro era in val di Susa, a Chiusa San Michele. la Sacra, imponente monumento del periodo romanico, sulle rocce valsusine, non ha risentito di nulla.

Dall'osservatorio sulla radiopropagazione di Montalenghe, l'anziano professore Giovanni Ferrero parla di scosse successive, molte ore più tardi: «Decisamente più leggere di quella della notte ed avvertite soltanto dagli strumenti».

Impossibile determinare causa degli eventi. Ferrero, che ha sposato le teorie del Oleg Victorovic Martinov, non le spiegare. dice che sisma era prevedibile. «Nei giorni scorsi - puntualizza - si sono stati sbalzi di pressione pure troppo repentini ed ingiustificati. Martinov ha ragione quando dice che questi sono segnali da tenere in considerazione quando si parla di sismologia...». Ma queste sono teorie di studiosi, non condivise da tutti e che, già in passato, avevano causato qualche polemica. Quindi valutate con grande attenzione.

E' indiscutibile, invece, la paura di chi ha sperimentato in pochi giorni, e per due volte, l'esperienza del terremoto. Specialmente quella di chi vive in montagna, in comuni che, da sempre, considerati a rischio sismico. «Stanotte - dice qualcuno - ritorniamo dormire dentro casa, ma potete immaginare quale stato d'animo...».

## Il geologo: «Un bene perché così l'energia si accumula»

«No, la scossa dell'altra notte non poteva provocare problemi di alcun tipo. Per certi è addirittura strano che stata avvertita da tante persone. Forse è perché è verificata notte, ma comunque non era cosa grave...».

Andrea Bertea è il responsabile della rete antisismica della regione, gestita dall'Arpa. Geologo, ma esperto di terremoti, scompone per nulla parlando di ciò che è accaduto alle 2,31 di ieri: «Sono fenomeni che si verificano con una certa frequenza, non c'è di anomalo».

**Ma due scosse in settimane non possono essere sintomo qualcosa ben più grave?**

«Direi quasi che è bene che si siamo questi eventi. Se la terra riesce a liberare l'energia poco alla volta, i sisma che si verificano saranno leggeri. Se, invece, l'energia si accumula, allora il terremoto può avere una portata devastante».

**Ma anche in una zona la nostra, possibile?**

«Certo. Non dimentichiamoci che terremoto del 1808, nel pinerolese, fu un evento di proporzioni devastanti e che provocò danni ingenti e molte vittime».

**Insomma: si può dire che vallate della provincia di Torino siano in pericolo?**

«Alcune sono certamente a rischio sismico e sono anche ufficialmente classificate tali. Anzi, recentemente, abbiamo anche aumentato il numero dei comuni che censiti in queste fette di territorio. Fino a qualche tempo fa erano quarantina, compresi tra la valle di Susa e il pinerolese. Oggi i centri sono diventati 168: abbiamo inglobato anche alcune aree dell'alessandrino e del verbano».

**Qualcuno si è stupito per la valutazioni sul terremoto differenti offerte voi e dall'Istituto di geofisica. Perché questa disparità, anche in fatto di rilevazione dell'epicentro?**

«Perché noi abbiamo una pre- sul territorio più capillare e più distribuita. E' questo che ci consente di avere una maggiore precisione. Tutto lì. Loro avevano individuato l'area un'approssimazione di pochi chilometri, noi arrivati sull'epicentro. Per quanto riguarda l'intensità anche loro avevano buone misura-: 3,2 contro i 3,9».

LA LUNGA NOTTE RACCONTATA DAGLI ABITANTI DI VAL DI LANZO E VAL DI SUSA

# «Io, come in un quadro di Van Gogh»

Una negoziante: pensavo che la finestra si staccasse dal muro

**reazioni**

**Gianni Giammino**

Di colpo, alle due e trenta della notte, Simona ha sentito qualcosa che le ha fatto fare un balzo sul letto. Ed è stato come ritrovarsi in un quadro di Van Gogh: «Ho guardato la finestra della mia : sembrava sul punto di dal muro, venirmi addosso». Simona Perino, negoziante di Pessinetto, è un tipo da incubi, figuriamoci le . «L'ho capito subito dopo che era il terremoto», racconta con enfasi il giorno dopo, come se la avvertita molte ore prima le attra- ancora corpo con la forza di una scarica elettrica. «In si muoveva tutto. E' stato terribile. Per fortuna ci sono state altre scosse».

Che paura, tra le case seminate lungo queste vallate finalmente battute da un sole caldo, quasi estivo. Adesso, tutti raccontano di boati, vibrazioni, della sensazione di impotenza che si prova solo davanti ai grandi disastri naturali. Qualcuno, è vero, ha continuato dormire. Come Monica Leva, giovane commerciante di Ala Stura. O come la madre, Annamaria Castagneri. Ma sono casi isolati. La maggior parte della gente ha spalancato gli occhi all'improvviso. E ha trattenuto fiato.

Nella Bassa Valle di Susa è stato il panico. Ad Avigliana parecchia gente è scesa in strada sconvolta, qualcuno ha infilato moglie e figli in macchina e poi, l'ok del primo cittadino Carla Mattioli, ha parcheggiato all'interno del campo sportivo dove ha bivaccato quasi tutta la notte riparandosi dal vento e dal freddo con delle coperte.

A Giaveno vice sindaco Daniela Ruffino ha allertato la protezione civile. In molti si sono gettati sul telefono hanno chiamato il centralino del 112: «Abbiamo sentito un botto, potrebbe esplosa bomba». Psicosi di questo periodo. Scossa e boato hanno fatto andare in tilt una marea di antifurti che hanno costretto a schizzare giù dal letto anche gli ultimi ghiri. E poi c'è anche chi Giosuè Scannella, pensionato residente in piazza Europa, nel centro di Ceres, dal terremoto non è stato assolutamente turbato. Anzi. «Pensavo che fosse caduto un mobile in casa - dice - La mia compagna si è spaventata morte e si è avvinghiata a me stringendomi fortissimo».

Simona Perino

Monica Leva

In mezzo a chi gode di un sonno di piombo, a chi è rimasto terrorizz- e a chi scherza sopra anche chi, in quei secondi che hanno fatto traballare quasi tutto il torinese e le valli, è riuscito analizzare il fenomeno con grande lucidità. E' il professore Francesco Carraro, docente di Geologia pres- l'Università Torino, che tra l'altro abita a Caselette, nella Bassa Valle di Susa. «Ho sentito la scossa, ho aperto gli occhi e ho notato che il lampadario sospeso sopra la mia testa non oscillava, segno che l'epicentro terremoto proprio sotto i piedi - spiega docente -. D'altronde la sismicità della (da febbraio in Piemonte state registrati 130 movimenti sismici) è caratterizzata da una scossa del terzo o quarto grado della scala Ritter ogni sette otto . Adesso, anche se non si sa mai cosa può accadare nel sottosuolo, possiamo stare tranquilli».

Giosuè Scannella

CONVEGNO SUL FUTURO DEL PIEMONTE: DANNOSA LA RIFORMA DELLE PENSIONI

# «Taglio delle tasse, beneficio illusorio»

Il segretario Cisl Pezzotta: soldi sottratti allo sviluppo del Paese

Il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta - concludendo di fronte a oltre persone il convegno promosso dalla sua organizzazione sul tema dello sviluppo del Piemonte - riesce a farsi applaudire persino quando dice di amar .

E' una lezione di etica quella che fa: «Bisogna uscire dalla logica che le un'estorsione dello Stato confronti dei poveri cittadini altrimenti si arriva diritti all'evasione e ai condoni. Le tasse sono legate al diritto di cittadinanza e alla solidarietà». Respinge d'ipotesi del governo di abbassare le tasse in modo generalizzato».

Polemizza: «Se ci sono quei soldi allora sarebbe meglio definire tutti insieme obiettivi di sviluppo. E se qualcuno obietta che se i cittadini hanno più soldi consumano di più rispondo: allora fate il contratto ai dipendenti pubblici che è fermo da mesi».

Secondo Pezzotta sui temi dello sviluppo «è venuto il momento, visto che il governo non ci convoca, che le forze della rappresentanza economica definiscano tra di loro obiettivi per rilanciare l'economia del Paese».

Il segretario Cisl Savino Pezzotta

Dice: «La situazione non può restare com'è. Si assiste ad un continuo processo di degrado e deindustrializzazione. La necessità di nuova politica industriale è sempre più stringente. Se non si fa qualcosa, le tensioni, i conflitti, le esasperazioni sono destinati ad aumentare».

Molto negativo il giudizio sulla decisione del governo di mettere la fiducia sulle pensioni. Assicura: «Faremo tutto il possibile per contrastare decisione del governo. Non escludiamo nemmeno altre forme mobilitazione che decideremo nelle prossime ore insieme a Cgil e a Uil».

E aggiunge: «Credo che questa riforma non serva al sistema previdenziale e che introduca elementi iniquità e disparità gli stessi lavoratori. E' fatta per far vedere all'Europa che si prendono decisioni».

Sulla Fiat Pezzotta afferma che «l'azienda sembra avviata verso una situazione migliore, ma rimane aperto il problema della dimensione scala per competere sul mercato internazionale». Giudica positivo l'avvio di un tavolo di confronto azienda-sindacato e ricorda: «E' fondamentale salvaguardare il futuro di Mirafiori». [m. cas.]

IL SINDACO ANNUNCIA AI SINDACATI UN INCONTRO

# Chiamparino alla Fiat «Parliamo di Mirafiori»

Il sindaco Sergio Chiamparino - che ieri ha incontrato Fim, Fiom, Uilm e Fismic - chiederà un incontro alla Fiat sul futuro di Mirafiori. Ha anche comunicato che intende privilegiare l'acquisto di auto Fiat, ecologicamente compatibili, per il rinnovo delle flotte pubbliche del Comune e delle aziende municipalizzate e anche di questo discuterà con l'azienda.

A Chiamparino il sindacato ha ribadito preoccupazioni per la stabilità occupazionale stabilimento e ricordato che il documento unitario richiede che qui venga prodotto un nuovo modello di auto e un cambio e un nuovo motore, scelta questa che compere a Powertrain con cui i metalmeccanici incontreranno il 28. Secondo il sindacato oggi a Mirafiori non si produco- le mille al giorno previ- nel piano di rilancio quindi non è possibile mantenere i livelli occupazionali. Chiamparino ha detto di condividere l'impostazione della piattaforma sindacale ha noto inoltre che sosterrà l'ordine del giorno dei Comunisti Italiani per una giornata di mobilitazione che ponga la questione Fiat al tro del dibattito.

I dirigenti di Fim, Fiom, Uilm e Fismic - che si sono dichiarati soddisfatti dell'incontro il sindaco - hanno lanciato un appello alle forze politiche affinchè in campag elettorale non ci siano speculazioni sul tema di Mirafiori. Inoltre chiedono a tutti i partiti un incontro affinchè «Mirafiori diventi una questione bipartizan».

Intanto lunedì si apre una intensa settimana sindacale la riunione delle segreterie, tra martedì ci sarà assemblea di tutte le Rsu di Mirafiori per decidere a sostegno del confronto avviato con l'azienda. [m. cas.]

L'INTESA RIGUARDA LA PROVINCIA ■ I COMUNI DI BORGARO, SETTIMO E TORINO

# Aree Borsetto, la Regione non concorre all'acquisto

## La giunta Ghigo ha accolto la proposta dell'assessore all'Urbanistica di congelare la partecipazione in attesa di ulteriori approfondimenti

**■zio Tropeano**

La Giunta regionale ha sospeso l'adesione al protocollo d'intesa tra la Provincia di Torino ed i Comuni di Borgaro Torinese, Settimo e Torino, per l'acquisizione al patrimonio pubblico delle aree BOR.SET.TO. Il presidente, Enzo Ghigo, e gli assessori hanno accolto la proposta del responsabile dell'Urbanistica, Franco Maria Botta, di «congelare la delibera che prevede l'adesione della Regione al protocollo in attesa di ulteriori approfondimenti». Secondo Botta, infatti, «dall'esame della documentazione è nata la necessità di approfondire alcune problematiche legate alla concentrazione edilizia nella zona di Settimo e, soprattutto, a Borgaro». L'assessore, inoltre, vuole «verificare con estrema attenzione la transizione che prevede la cessione gratuita dei terreni da parte della Borsetto ai Comuni in cambio della concessio- dei diritti edificatori per i appartamenti in quelle aree». Aggiunge Botta: «E' evidente che fino a quando non arriveranno i risultati delle verifiche da noi richieste non potremmo concedere il via libera alle varianti dei piani regolatori».

Che succederà adesso? Il parco della Tangenziale verde si presenta come un elemento di raccordo e di connessione per la realizzazione di un «continuum» di verde pubblico che dai parchi della Mandria e Chico Mendes ■ Borgaro arriva fino al Parco Regionale del Po. Mercedes Bresso, presidente della Provincia, è convinta che «il protocollo d'intesa andrà avanti con i soggetti interessati, che sono la Provincia e i Comuni». Poi spiega: «I Consigli comunali e il Consiglio provinciale hanno già deliberato l'accordo: ci vogliono soltanto i tempi tecnici per la stesura definitiva del protocollo e per la firma materiale del documento. Stia- facendo il necessario per chiudere il tutto prima delle elezioni».

I problemi potrebbero nascere in quando le richieste dei Comuni di cambiare i loro piani regolatori e quella della Provincia di istituire il parco della tangenziale verde tra Borgaro, Settimo e Torino, e l'area adiacente dei Laghetti Falchera arriveranno all'esame della Regione. Botta, come dichiarato, non darà il via libera senza nuovi approfondimenti. «E' evidente - precisa Bresso - che la partecipazione della Regione al protocollo d'intesa avrebbe potuto sicuramente accelerare l'iter relativo all'istituzione del parco». Per quanto riguarda i piani regolatori invece «la mancata partecipazione potrebbe evitare eventua- situazioni di conflittualità visto che i funzionari regionali dovranno esprimere un giudizio su documenti firmati anche dalla Regione».

Per Botta «dall'esame della documentazione è nata la necessità di verificare problematiche legate alla concentrazione edilizia in alcune zone»

Bresso: «I Consigli comunali ■ provinciale hanno già deliberato Facciamo il massimo per chiudere la partita prima delle elezioni»

Il parco della tangenziale verde tra Borgaro, Settimo e Torino, comprenderebbe i laghetti della Falchera

Bresso precisa: «L'intesa due soli beneficiari: l'ambiente e l'interesse pubblico, in quanto è previsto che l'88 per cento dell'area passi agli Enti locali. La principale conseguenza dell'accordo, infatti, è la costituzione di un parco su un'area che in origine avrebbe dovuto ospitare centinaia di appartamenti a due passi dalla città». Aggiunge: «Spero che dietro la decisione della Regione non si nascondano motivazioni di carattere elettorale». Bresso si riferisce al fatto che l'assessore Botta è il candidato del centrodestra alla presidenza della Provincia. Interpellato in merito Botta risponde indignato: «La Regione è preoccupata di evitare un'eccessiva concentrazione edilizia. Tra l'altro vorrei ricordare che l'intesa è stata contestata in Consiglio provinciale anche dall'estrema sinistra che oggi appoggia il mio avversario Saitta».

RAI, ASSOCIAZIONI DISABILI

# «Tribune elettorali per tutti»

Le associazioni dei non vedenti ■ non udenti promuovono una petizione contro il mancato stanziamento di fondi da parte della Regione Piemonte per le tribune elettorali Rai tradotte nel linguaggio dei segni. Tra i promotori dell'iniziativa Paolo Osiride Ferrero, presidente CPD (Consulta per le persone in Difficoltà), presidenti regionale (Ente Sordo muti), Giovanni Gambalfonso, ■ provinciale Chiapparo. Il Corecom (Comitato regionale per le Comunicazioni), con il presidente Pierumberto Ferrero, voleva sostenere la spesa di 7 mila euro per la traduma gli uffici legali della Regione non hanno dato l'assenso, pur condividendo il contenuto dell'iniziativa. «La questione non è politica - osserva il direttore Comunicazione del Consiglio regionale, Luciano Conterno - ma investe la legittimità di un provvedimento sotto profilo squisitamente amministrativo». I dubbi vertono su chi debba assumersene l'onere finanziario». L'Ufficio Legislativo del Consiglio esclude - in base alla vigente normativa - che il Corecom abbia titolo a sostenere la spesa per questo tipo di intervento. Il Corecom, replica Pierumberto Ferrero, ha tra i suoi compiti quello di tutelare ■ lingue di minoranza e quella dei segni lo è: «Il Comitato sull'argomento ha ottenuto il pieno appoggio del senatore Petruccioli, presidente della commissione ■ vigilanza Rai. Inoltre la legge Gasparri prevede l'adozione di misure che facilitino l'accesso dei cittadini con disabilità sensoriali programmi radiotelevisivi».

Pierumberto Ferrero

I Ds, in un'interrogazione, chiedono quali ragioni hanno impedito finora un simile intervento «che sarebbe di indispensabile aiuto - scrive Pietro Marcenaro - per i non udenti, oltreché passo in avanti verso una vera democrazia fondata sulle pari opportunità per tutti nella formazione delle proprie idee politiche». [L. bor.]

SGOMBERATA DAGLI SQUATTER, IL COMUNE L'AFFIDO' ALLA COLDIRETTI: «RISTRUTTURARLA COSTA PIU' DEL PREVISTO»

# La Cascina Marchesa rischia la demolizione

**Alessandro Mondo**

C'ERA una volta una grande cascina a due piani annegata nel verde di un parco, un bell'esempio di architettura contadina trasformata in un rudere: prima da un lungo abbandono, poi dall'occupazione ad opera di un gruppetto di squatter. Alla fine il Comune si ricordò di quell'edificio, ■ dopo averlo sgomberato un piccolo capolavoro di diplomazia lo affidò alla Coldiretti sulla base di un progetto ambizioso: trasformarlo in un'occasione di incontro fra città e campagna. Centro didattico, punto vendita di prodotti tipici, sede di un ristorante gastronomicamente corretto... Questo e molto altro ancora sarebbe dovuto diventare ■ «Cascina Marchesa», nel parco della Pellerina.

Invece, a due anni dallo «sfratto» degli abusivi, solo resta inutilizzata, ma ■ diventata un problema che in una delle prossime giunte tornerà all'attenzione del sindaco e degli assessori competenti (Ambiente, Patrimonio, Urbanistica). Possibile che l'idea ■ un agriturismo in città, applaudita da molti, si sia persa per strada? Se lo chiedono i frequentatori del parco: gli stessi che, pur senza rimpiangere la convivenza con gli squatter, osservano perplessi l'edificio murato.

Come ogni interrogativo, anche questo ha le sue risposte. «Le fasi del recupero sono due - precisa Carlo Gottero, presidente Coldiretti -. La prima, basata su una struttura leggera vicino ■ cascinale per ospitare ■ nostre iniziative in attesa di risistemare l'edificio, è ormai al progetto esecutivo. I finanziamenti sono assicurati; attendiamo solo il via libera da parte degli uffici comunali». Il secondo fronte, cioè il cantiere vero ■ proprio, è quello che riserva le maggiori difficoltà: economiche, perchè le condizioni dello stabile - alluvionato nel Duemila e devastato dagli occupanti - sono risultate peggiori del previsto (le stime della Coldiretti oscillano fra i 4 ed i 5 milioni in gran parte da trovare); tecniche, visto che si tratta di concordare con l'Autorità di Bacino una piccola sponda che lo metta al riparo dalle bizze della Dora; procedurali, essendo un'ala della cascine tuttora occupata da un'affittuario forte di un vecchio lascito e per questo deciso a non mollare. «Stiamo procedendo ma in effetti abbiamo trovato parecchie sorprese - aggiunge Gottero -. Né hanno aiutato la lentezza e le trafile burocratiche pa degli uffici comunali. Pesa l'assenza di una figura di riferimento, di un coordinatore con cui trattare la soluzione dei numerosi problemi che via via si presentano».

Lamentele motivate ■ la dimostrazione di un entusiasmo raffreddato da difficoltà impreviste? Certo ■ che Gottero non è il solo ■ sollecitare la necessità di sbloccare l'impasse. L'assessore Mario Viano (Urbanistica) concorda sull'urgen- di accelerare i lavori riservandosi di sollevare ■ questione in giunta: «Basta temporeggiare. A suo tempo ho dato la mia disponibilità a seguire la faccenda, ma adesso delle due l'una: o il progetto va in porto oppure, d'intesa con ■ Soprintendenza, converrebbe optare per ■ progressiva demolizione della cascina». E dagli uffici comunali alcuni convengono sul fatto che, dopo i primi entusiasmi, ci sarebbe stato «un calo di tensione» anche da parte del Comune. Possibile? «Nessun pregiudizio - taglia corto l'assessore Dario Ortolano (Ambiente) -. L'impostazione resta valida anche alcune varianti in corso d'opera imporranno la stipula di una convenzione fra Comune e Coldiretti. I nostri uffici continueranno a fornire l'assistenza necessaria. Però sia chiaro: recuperare l'edificio è compito dell'Associazione». La rinascita della Cascina non sembra dietro l'angolo.


IO VIVO TORINO... MI MUOVO E NON LA INQUINO!

16 MAGGIO 2004: DOMENICA ECOLOGICA

UNA DOMENICA DIVERTENTE E SALUTARE ALL'INSEGNA DEL "MUOVERSI SENZA INQUINARE"!

**A Torino, auto e moto ferme dalle 10,00 alle 19,00 nell'area compresa tra i corsi Vittorio Emanuele II, Inghilterra, Principe Eugenio e Regina Margherita, Ponte Regina Margherita, corso Casale, Moncalieri e Ponte Umberto I (esclusi i corsi che delimitano il perimetro dell'area).**
**Piazza San Carlo e via Roma saranno chiuse al traffico dalle 6,00 alle 20,00.**
**Il perimetro dell'area chiusa sarà presidiato dalla Protezione Civile della Città.**
**Per i trasgressori è prevista una sanzione amministrativa di 68,25 €.**

Un unico biglietto ordinario GTT da 0,90
sarà valido per tutto il giorno, tutte le linee urbane.
Per informazioni: GTT 800.019152 dalle 9.00 alle 19.00

INIZIATIVE IN CITTA'

**In centro**
**Piazza San Carlo e via Roma**
*dalle 10 alle 19*
• Stand informativo della Città di Torino, organizzato dall'Assessorato all'Ambiente e Verde Pubblico.
• Stand informativi ed esposizione mezzi delle case costruttrici di veicoli a metano.
• Esposizione di mezzi elettrici e a metano della Città di Torino, di mezzi a basso impatto ambientale a cura di GTT e AMIAT e di veicoli elettrici a due e quattro ruote.
• Punto informativo del car sharing.
• Percorsi per chi vuole nello slalom in bici, bike, roller e pattini.
• Esposizione bici varie epoche, a tema sull'uso della bici e corsi di manutenzione.
• Cicloanimazione con canguro bike.
• Quiz per bimbi con casco in regalo e questionario per tutti con T-shirt in omaggio.
• Animazione e banda musicale.
• "Il tandem più lungo del mondo" a disposizione dei cittadini.
*dalle 9 alle 10*
Iscrizione in piazza San Carlo alla bicicletta per le vie del centro.
Ore 10, partenza da piazza San Carlo (anche punto d'arrivo).
Le iscrizioni possono anche essere effettuate presso
Club Amici della Bicicletta: sede di via Boucheron, 8.
Orario: sabato, 10-12/15-18.
*dalle alle 19*
Punto noleggio biciclette della Città di Torino.

**Circoscrizione 1**
**Piazza San Carlo**
*15*
Partenza per la caccia tesoro in bicicletta con arrivo ai Murazzi sul Po (ore 19).

**Circoscrizione 2**
**Giardino di corso Salvemini, interno 19**
*dalle 10 alle 19*
Gara di roller, presentazione un manuale sull'uso della bici in città e distribuzione gratuita di sacchetti per deiezioni canine a cura dell'AMIAT.

**Circoscrizione 4**
**Parco della Tesoriera**
*ore 9*
Partenza pedalata lungo le piste ciclabili della Circoscrizione.
**Parco della Pellerina, presso i campi di calcio di corso Appio Claudio**
*dalle 9 alle 13*
Mostra "Fiumi, laghi e biciclette", sulla manutenzione della bici visite guidate al Parco.
• 13: arrivo pedalata e rinfresco.

**Circoscrizione 5**
**Piazza Martirolo**
*dalle 9 alle 9,45*
Iscrizione e partenza pedalata per le vie della Circoscrizione.
• 11,30 sosta con rinfresco Parco Calabria.
• 12,30 arrivo in piazza Martirolo.

**Circoscrizione 10**
**Via Pisacane**
**(tra le vie Artom e Millelire)**
*dalle 14 alle 19*
Spettacolo teatrale a cura del circolo "Teatro Carillon", cicloanimazione e stand delle associazioni del quartiere.
**Cortile dell'ex scuola Pavese, via Candiolo 79**
*dalle 10 alle 22*
Inaugurazione della struttura sportiva, tornei di calcio a cinque e pallavolo, mostra fotografica "Sport e paesaggi olimpici del 2006".

**Circoscrizione 9**
**Piazza Galimberti, lato corso Corsica**
*dalle 15 alle 19*
Musica dal vivo e campo di volano.
*dalle 15 alle 16*
Iscrizione e partenza pedalata ecologica per le vie della Circoscrizione.
Arrivo in piazza, premiazione finale per i partecipanti e pasta-party per tutti.

**Circoscrizione 6**
**Via Bologna**
**angolo via Gottardo**
**(piazzetta del mercato)**
*dalle 9 alle 12*
Pedalata per le vie della Circoscrizione, arrivo nella piazzetta e rinfresco.

**Circoscrizione 8**
**Davanti al Villino Caprifoglio viale Medaglie D'oro 88**
*dalle 10 alle 18*
Percorsi in bicicletta Valentino e circuito per roller e pattini a rotelle.

**Circoscrizione 7**
**Parco Crescenzio, dietro Lungo Dora Colletta 51/53**
**Bocciodromo Comunale**
*dalle 15 alle 17*
Volo vincolato in mongolfiera.

*Le iscrizioni a gare, pedalate e caccia al tesoro gratuite.*

CITTA' DI TORINO

www.c

INAUGURATO IERI ALLA «VIVALDI» DI VIA CASTELDELFINO

Il «Giardino dei Giusti» della scuola Vivaldi di via Casteldelfino 24, inaugurato ieri mattina: ospita 36 pianticelle

# A scuola il giardino dedicato ai giusti

## Ogni rosa è un omaggio a chi aiutò gli ebrei a salvarsi

**Giovanna Favro**

In una scuola media è spuntato roseto che gli allievi hanno piantato innaffiato. Accanto ad ogni cespuglio gli studenti hanno posato una pietra, e ognuna di queste è spuntata una piccola targa. Un nome e un cognome sono stati incisi ciascuna, grazie una colletta tra le famiglie. E' il «Giardino dei Giusti» della scuola Vivaldi di via Casteldelfino 24, inauguratosi ieri mattina. Le pianticelle sono 36. Ogni nome corrisponde quello di un uomo, una donna, o un'intera comunità torinese o piemontese, che sessant'anni fa rischiarono la vita per salvare gli ebrei dalle camere a dai crematori. Il più noto è forse quello di Carlo Angela, papà di Piero, che, medico neuropsichiatra, nascose decine di ebrei e partigiani ricoverandoli come pazienti psichiatrici. Una delle rose è dedicata al comune di Rorà, nel Pinerolese.

Ieri, alla Vivaldi, è stata fa. Nel giardino i 528 allievi, con i genitori gli insegnanti, hanno ascoltato i compagni suonare, grazie all'impegno dei docenti di musica Pasquale Totaro Raffaele Mancino, l'inno del popolo di Israele, «Ha Tikvà», «la speranza», e altre musiche della tradizione ebraica quella che la bellezza di una Gerusalemme d'oro. «Inseriamo giardino - ha detto il preside Salvatore Perna - in un percorso di insegnamento dei valori di tolleranza pace, per far crescere nei giovani il senso di giustizia proprio degli uomini liberi». Nato da un'idea dei docenti di musica a partire dalla «Giornata della del 27 gennaio, sposato poi con entusiasmo da tutto il corpo insegnante, il giardino si riallaccia idealmente al «viale dei Giusti» di Gerusalemme, in cui incisi, ad esempio, i nomi di Schindler o di Perlasca. Anche la scelta del numero, 36, è casuale: Sonia Brunetti, insegnante alla scuola ebraica torinese, i allievi di quarta hanno letto alla cerimonia di ieri una poesia, spiega che «Nella tradizione ebraica, trentasei sono i giusti che salveranno il mondo».

Franca Loewenthal ha preso ieri il microfono per spiegare che «Nel '43 sei famiglie di ebrei torinesi, tutto 21 persone, cercarono scampo ai crematori rifugiandosi a Rorà. Qui furono accolte e protette. Ero una di loro: nessuno mai ci tradì, quando lasciammo Rorà, il 25 aprile del '45, tutti vennero a salutarci, in una festa organizzata dalle autorità, felici perché potevamo tornare a Torino vivi. Per questo, da allora, facciamo ogni anno ritorno questo piccolo paese, per dimostrare la nostra riconoscenza eterna». Le ha fatto eco il sindaco di Rorà, Giorgio Odetto: «Quando salivain valle i nazifascisti, tutta la popolazione accendeva e spegneva le luci due tre volte per dare l'allarme. Rorà vi aiutò perché i valdesi sanno da sempre significa essere perseguitati».

Ai bimbi della scuola ebraica è arrivato, in segno di amicizia, un piccolo dono dei ragazzini della Vivaldi: medaglie e portachiavi realizzati dalla biblioteca della scuola, con l'incisione «Un libro per amico». Prima del termine della cerimonia Pasquale Totaro, l'insegnante di musica, ha lanciato dal microfono una proposta: «Nella nostra scuola fiorisce oggi questo giardino. Ma, soprattutto di fronte ai segnali di un ritorno dell'antisemitismo, sarebbe bello che ne nascesse un altro, più grande, del Comune, cui possa accedere tutta la città».

> Le famiglie dei ragazzi sono autotassate: «Di fronte ai segnali di un ritorno dell'antisemitismo volevamo fare qualcosa che andasse oltre una commemorazione»

INCONTRO IN PROVINCIA

## Il «Marchesini» chiede garanzie

Troppe scuole, pochi spazi. E quelli che ci sono si riducono progressivamente, esasperando una coabitazione obbligata. Da qui le lamentele dell'istituto «Gobetti Marchesini» (Chimica Biologia), rappresentato da alcuni insegnanti ed una delegazione di studenti ricevuti in Provincia dal direttore generale Giuseppe Ferrarelli. Il problema nasce dal fatto parte dei locali della scuola, via Figlie dei Militari 5, sono condivisi con altri due istituti: il «Liceo Europeo» e l'«Altiero Spinelli». Ma lo spazio, si sa, basta... «Questa scuola, unica nel suo genere e fucina di ottimi studenti - protesta Mariateresa Serra, mamma uno studente «Marchesini», nella lettera giornale - sta perdendo poco poco sue aule ed i laboratori occupati altre scuole. Possibile realtà così prestigiosa venga compromessa?». Ieri l'incontro a Palazzo Cisterna, con l'impegno della Provincia a studiare nuove soluzioni.

IL PRESIDE APPENA ELETTO INVIA UNA E-MAIL DI SOSTEGNO A GIAU, MA L'USCENTE LO CONTESTA

# Medicina si spacca sul nuovo rettore

Corre anche per posta elettronica la diatriba per la scelta del nuovo rettore dell'Università, un ateneo in cui lotta tra Bruno Giau ed Ezio Pelizzetti vede gli schieramenti per l'uno e per l'altro ormai definiti. L'ultimo atto di ieri e riguarda la facoltà di Medie Chirurgia, più grande di tutta l'Università. Il neo eletto preside Giorgio Palestro ha invito a tutti i colleghi un'e-mail a sostegno di Giau, cui è seguita a stretto giro di posta una contro-e-mail del preside in carica fino all'autunno, Giuseppe Piccoli. Dall'invito di Palestro ai camici bianchi a compattarsi sul ger, ha preso distanze Francesco Di Carlo, ex preside, ricandidatosi antagonista a Pale e sostenitore di Pier Maria Furlan fino all'annuncio dell'abbandono della competizione.

Fattosi da parte Furlan, che ha gettato la spugna proprio per il rifiuto Palestro di firmare una lettera a sostegno della sua candidatura, Palestro - intronizzato numero uno di Medicina a marzo - s'è ieri alla tastiera per Giau: «Prendo atto che una parte molto consistente della facoltà si esprime favore di Giau, il cui programma e il cui impegno a mio parere ben corrispondono alle necessità e alle aspettative di sviluppo della nostra facoltà».

Ezio Pelizzetti e Bruno Giau sono i candidati alla carica di rettore dell'Università Uno di loro succederà a Rinaldo Bertoli, rimasto in carica per due mandati

Un'ora dopo preside uscente, Giuseppe Piccoli, ha inviato sua volta un'e-mail cui indirettamente ribadisce d'essere lui, e non il collega Palestro, il solo a poter parlare nome di Medicina: «La facoltà non ha espresso né ufficialmente né ufficiosamente preferenza per alcuno dei candidati. Entrambi sono degni della carica e attenti alle esigenze della facoltà». Un contro-messaggio pro-Pelizzetti? Piccoli dice di no: «Volevo sottolineare che Medicina è schierata con ».

Ne è seguito un bollente dicedice facoltà, con la presa di distanza Di Carlo, il sostenitore di Furlan che ebbe nella sfida Palestro per diventare preside circa 100 voti, contro i circa 150 dell'antagonista. «Palestro - dice Carlo - non può dire che facoltà è Giau. Io, dovessi scegliere oggi, opterei per Pelizzetti». Palestro: «Ho inviato un testo in cui sottolineo anche che entrambi i candidati sono in grado di rispondere alle necessità di Medicina. Ho il diritto di rilevare che la maggioranza dei colleghi pare sostenere tu, anche farò campagna elettorale contro suo competitore». Sì a Medicina c'è polemica, in tutte le facoltà la sfida è come aguerrita. Appuntamento con le urne il 18 e 19. [g.fav.]

# Specchio dei tempi

**«Perché far spendere all'Inps soldi che si possono risparmiare?»**
**«Il miraggio della prenotazione per una visita endocrinologica»**
**«Parcheggio bloccato dall'Università» - «La "navetta" introvabile»**

Un lettore ci scrive:

«Negli ultimi tempi, molti pensionati Inps della categoria SO, hanno ricevuto richiesta di compilazione del modulo RED entro fine maggio. Nella lettera è specificato che il pensionato può rivolgersi "gratuitamente" ad Caf per l'espletamento della pratica. Siccome intendo la parola "può" come possibilità, ho telefonato al call center dell' Inps per sapere se c'erano alternative al farsi aiutare dal Caf.

«Mi è st risposto che bastava ritirare da una sede Inps il modulo Red, compilarlo e riconsegnarlo allo ufficio. Alla sede Inps di competenza mi hanno risposto che non distribuiscono né ritirano duli Red dai privati che bisogna per forza rivolgersi ad un Caf; precisando che il call center mi aveva dato un'informazione sbagliata. Poiché mi pare assurdo spendere denaro dell' Inps (anche mio) per espletare un lavoro che possiamo fare molti autonomamente, chiedo lumi a chi si fosse già imbattuto questo problema».

Ambrogio Avanzato

Un lettore ci scrive:

«La prenotazione telefonica per ottenere una visita specialistica sembrerebbe conquista di civiltà e un miglioramento nella qualità del servizio, che la Sanità torinese offre ai cittadini. Ma la mia esperienza. Per prenotare una visita endocrinologia: l'ospedale Gradenigo mette a disposizione un numero telefonico, disponibile dalle 10 alle 15, perennemente occupato, se per hai la fortuna di prendere la linea, "troppo tardi" rispondono, i posti disponibili sono già spariti da un pezzo.

«Se poi si tenta di prenotare di persona (rigorosamente dalle 12 alle 17), dopo una lunga attesa, si arriva allo sportello e dicono che non c'è più posto, consigliandoti poi (pure la beffa), di prenotare p telefono. Stesso discorso alle Molinette al Mauriziano, cambiano solo le fasce orarie, questi due ospedali sono più ristrette, rispettivamente 11-15,30 e 14-15,30. Se questo è un servizio valido...».

Segue la firma

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«Rispondo alla lettera con titolo "Parcheggio sbarrato per la domenica". L'area del piazzale Aldo Moro è di proprietà della Città di Torino, bensì dell'Università, ha provveduto a realizzare l'attuale sistemazione superficiale a parcheggio e ad affidare la gestione dello stesso alla GTT, riservandone l'utilizzo agli studenti ed agli addetti all'università a tariffe agevolate. Il problema dell'eventuale utilizzo notturno o nei giorni festivi è legato alla proprietà privata dell'area.

«Su richiesta dell'Università, la GTT chiude il parcheggio nelle ore notturne e nei giorni festivi perché sosta vetture autorizzate viene prolungata nelle ore diurne giorni feriali. Dal momento che l'area è privata, non è possibile intervenire sanzionando chi parcheggia abusivamente. In tal modo gli utenti dell'Università, che peraltro hanno già acquistato l'abbonamento, ci sono delle auto non possono utilizzare parcheggio occupato impropriamente.

«Nel maggio 2002 era già stata inviata una comunicazione all'università a mia firma per richiedere la possibilità di utilizzo del parcheggio nelle ore notturne nei giorni festivi, ma l'Università non ha fornito indicazioni in merito».

Maria Grazia Sestero

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo per segnalare un problema che credo abbia interessato molti lettori diretti alla Fiera del libro con i mezzi pubblici. Nella mia stessa situazione, lunedì scorso, c'erano almeno 50 persone. Per disincentivare l'utilizzo dell'auto è stato messo a disposizione un sistema di navette che collegava il Lingotto con le principali stazioni cittadine. Io ho di utilizzarle lunedì da Porta Nuova. L'ufficio informazioni della stazione peva solo che partiva da Vittorio, nessun sistema di segnalazione indicava il luogo della fermata. Mi sono così recata alla fiera utilizzando (e pagando) la linea 1. Ma con mia grande sorpresa, neanche l'ufficio informazioni della fiera sapeva indicare la fermata per il ritorno, solo la via. Perché le fermate della navetta sono segnalate (in fondo si tratta di pochi punti)? Perché la navetta non partiva dal Lingotto ma da via Genova? perché la navetta effettuava tutte le fermate dei bus normalmente in servizio?

«Credo infatti che, se vuole veramente incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici, necessario migliorarne l'organizzazione e cominciare da queste piccole

Antonella

specchiotempi@lastampa.it

lavaggi e restauri
ambientazione a domicilio
pagamento dilazionato senza interessi
corso Maurizio 1
Torino (Giardini Reali)
lunedì 15.30-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.30-19.30
Tel. 0115629665
PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
ASTA di ANTIQUARIATO
Importante vendita di mobili d'epoca, librerie, comò, credenze, tavoli pranzo, sedie, tavolini, comodini, specchiere, salotti, dipinti antichi dal '600 all'800, stampe, argenti, oggettistica cinese, lampade, icone russe, collezione di bronzi, antichi tappeti: Sennneh, Kirman, Laver, Sarouk, Kashan, Heritz, Shirvan, Karabagh, Kasak ecc. provenienti da procedure fallimentari ed credità giacenti.
Sessione Speciale per realizzo procedure e fine mandati
ESPOSIZIONE:
Tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30
ASTA
Oggi ore 16
Domani ore 16
Lunedì ore 21
Catalogo in Sede
FIVER srl Via Renier 39/A - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472
TORINO

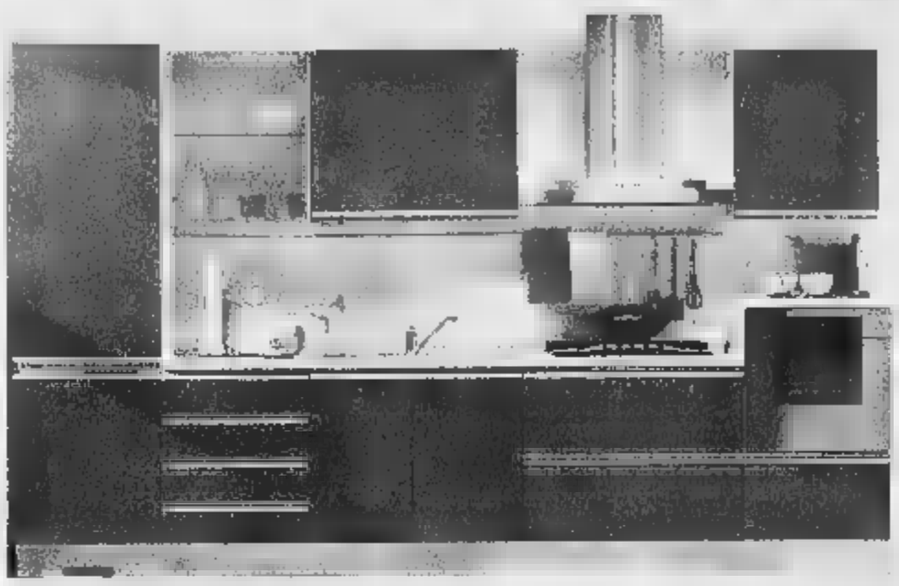
LAP DANCE
TABLE DANCE
H2O DISCOTEQUE
EROTIC SHOW
Addii al celibato
Località
MOMBELLO di Torino
STATALE - DIREZIONE
CHIERI - CASTELNUOVO DON BOSCO
INFO
348.0114382
VEN SAB
dalle 22,00 alle 04,00
EVA TALK
Giovedì - Venerdì - Sabato

# COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO, PAGHI

MATTEO COMUNICAZIONE

CUCINA MODERNA LINEARE L.3,60. DISPONIBILE IN [illegible] COLORI, CON [illegible] A GOLA IN ACCIAIO INOX, [illegible] CAMINO IN ACCIAIO [illegible]. VETRINE A TELAIO [illegible] ALLUMINIO E VETRO SATINATO, CESTONI ESTRAIBILI, [illegible] FRIGO [illegible] CONGELATORE

€ 2.450,00



IN VERA PELLE

SALOTTO [illegible] PELLE, COMPOSTO DA DIVANO A [illegible] E DIVANO A 2 POSTI

€ 990,00

# La casa

# Paghi a Pasqua 2005! Senza

PREZZO DI LISTINO € 8.968,00 — PREZZO SCONTATO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di: cappa estetica inox, L.120,colonna con forno elettrico,piano [illegible] inox, colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — PREZZO SCONTATO € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano [illegible] inox a colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — PREZZO SCONTATO € 992,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool. Disponibile anche [illegible] ante in finta noce

PREZZO DI LISTINO € 7.000,00 — PREZZO SCONTATO € 4.270,00

Bellissima cucina in [illegible] tinta povera, con [illegible] in massello, composta di cappa a camino [illegible] L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello finta avena

PREZZO DI LISTINO € 6.000,00 — PREZZO SCONTATO € 3.350,00

Cucina moderna laccata ocrà, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 1.670,00 — PREZZO SCONTATO 590,00

Comodissimo salotto in ecopelle composto [illegible] divano a 3 posti e divano a 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — PREZZO SCONTATO [illegible]0,00

Divano trasformabile a letto con rete elettrosaldata, materasso a molle, completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — PREZZO SCONTATO 740,00

Salotto in tessuto completamente [illegible] con piedini in alluminio

PREZZO DI LISTINO € 3.700,00 — PREZZO SCONTATO 1.580,00

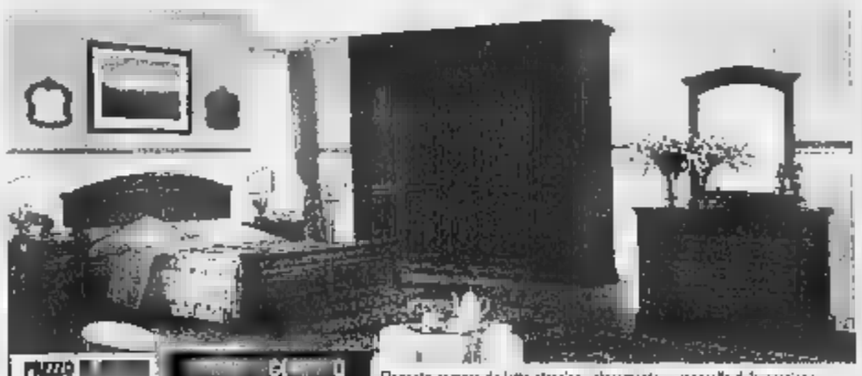
Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo

PREZZO DI LISTINO € 3.419,00 — PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Parete soggiorno moderna con struttura bianca e frontali in rovere sbiancato e particolari vetrine sabbiati [illegible] telaio alluminio

PREZZO DI LISTINO € 3.980,00 — PREZZO SCONTATO € 1.700,00

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti



PREZZO [illegible] € 5.600,00 — [illegible]0 € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodino a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 2.150,00 — PREZZO SCONTATO € 599,00

Eccezionale camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, 2 pratici comodini, comodissimo letto matrimoniale e un capiente comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

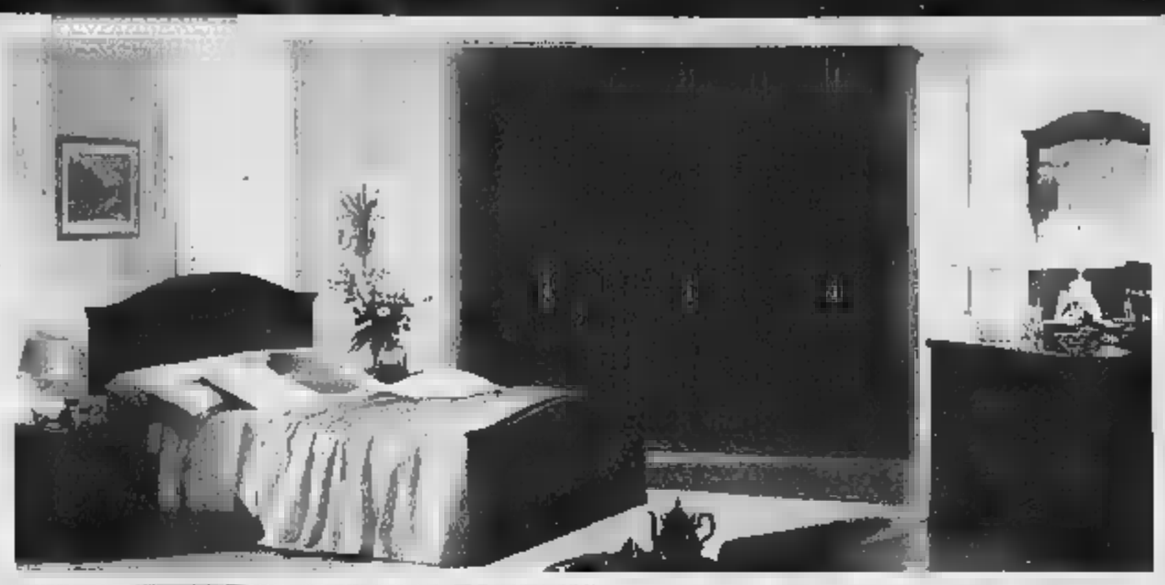
# STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel.. 011/966.14.35

# A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI



€ 1.670,00

CAMERA DA LETTO CLASSICA, COMPOSTA DA [redacted] ARMADIO, COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE, [redacted] A 8 CASSETTI, E [redacted] IMPORTANTE COMO' COMPLETO SI [redacted]

NON PAGHI NULLA FINO A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

# che sogni anticipo e senza interessi!

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

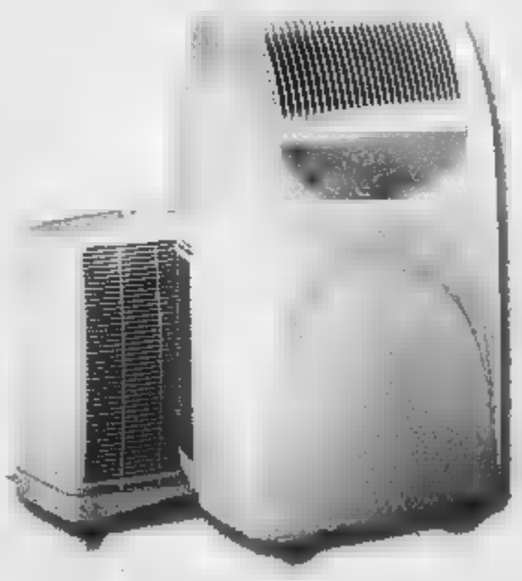
## NON TIRI FUORI UN EURO... LO USI SUBITO, E LO PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI!

**SUPER CLIMA**
*Climatizzatore trasferibile monoblocco*
*Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni*

€ 560,00

**SUPER CLIMA**
*Climatizzatore trasferibile split*
*Per ambienti di circa 100 m³ - Gas refrigerante ecologico - Climatizzazione e ventilazione - Deumidificatore*

€ 790,00

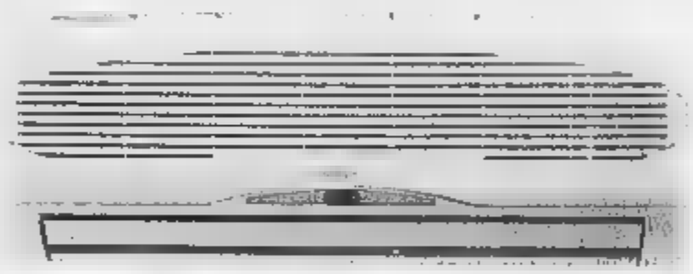


argo *Climatizzatore trasferibile monoblocco*
*Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antimuffa*

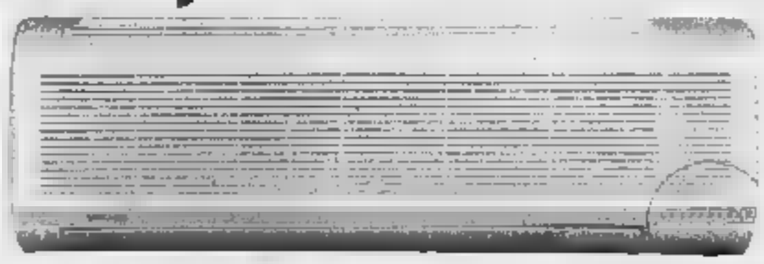
€ 450,00

**SUPER CLIMA**
*Climatizzatore fisso*
*Per ambienti di circa 100 m³ - Climatizzatore fisso con telecomando e funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico - Funzione deumidificatore - Climatizzazione autogestita*

€ 599,00



€ 399,00 **STILCLIMA**
*Climatizzatore fisso*
*Per ambienti di circa 75 m³ - Climatizzatore fisso - Telecomando - Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente*



## MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI RIBASSATI!

# STIEVANI

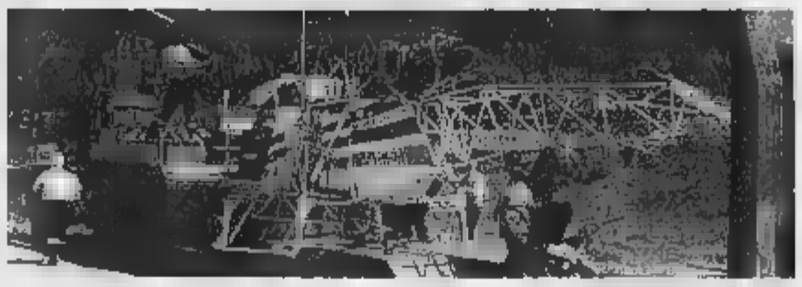
ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

IL MEZZO [illegible] DEI PERITI

## Recuperato dai vigili del fuoco l'elicottero precipitato sopra Salbertrand

■ «Drago 66», l'elicottero AB412 del reparto volo dei vigili del fuoco del Piemonte ieri pomeriggio ha recuperato il "Lama" SA 315 dell'Elisusa che venerdì scorso [illegible] caduto sulla frana di Salbertrand. Nell'incidente erano rimaste ferite tre persone in modo non grave. L'operazione di recupero è stata coordinata dal comandante della Compagnia dei carabinieri di Susa Andrea Fabi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Susa, la Guardia di Fina[illegible] di Bardonecchia ed i carabinieri di Oulx. Dopo aver portato a valle alcune parti dell'elicottero che durante l'incidente si [illegible] staccate sulla frana, il potente [illegible] dei pompieri ha p[illegible] agganciato il "Lama" pesante oltre dieci quintali. Per sicurezza i carabinieri hanno bloccato il traffico sulla statale 24 del Monginevro a monte ed a valle dell'abitato di Salbertrand [illegible] circa tre chilometri.



Il velivolo dell'«Elisusa» era precipitato venerdì [illegible]

L'ALTRA NOTTE [illegible]

## Rapinati mentre fanno rifornimento al distributore della «Tamoil»

■ Brutta avventura giovedì sera [illegible] una giovane coppia di Feletto. I due ragazzi si sono fermati intorno alle 22,30 [illegible] distributore della Tamoil, sulla ex statale 460 nei pressi di Lombardore, per fare rifornimento [illegible] carburante. Mentre Enrico P. si stava apprestando alle solite operazioni [illegible] per attivare la pompa di benzina, dal buio, come dal nulla, sono sbucati [illegible] individui con il volto coperto da passamontagna e armati, due di pistola e uno di coltello, e gli hanno intimato la consegna del portafogli. Enrico, prudentemente, [illegible] ha reagito alle [illegible] mentre la sua compagna tremante [illegible] barricata in auto, temendo peggiori conseguenze. Ai due sfortunati giovani, spaventati a morte, sono stati rapinati [illegible] euro.

IN MANETTE IL CAPOBANDA DI ORIO, INDAGATO UN PASTICCIERE DI PAVONE

# Il furto in una villa fa scoprire un giro di opere d'arte rubate

**Giampiero Maggio**

I carabinieri stavano indagando su una rapina commessa [illegible] Strambino [illegible] novembre scor[illegible]. Dalle intercettazioni telefoniche ed ambientali i militari sono stati però indirizzati su un'altra pista: quella che ha permesso di stroncare un giro di opere d'arte rubate che coinvolgeva diverse province piemontesi per un traffico di centinaia di migliaia di euro. Due gli arresti, nove le persone indagate per ricettazione e favoreggiamento.

In manette [illegible] finiti Giovanni Ghiggia, 52 anni, di Orio Canavese, considerato dagli investigatori il capo della banda di ricettatori, e Mario Pasqualo[illegible] [illegible] anni, residente a Cagliari ma domiciliato a Torino. Tra [illegible] persone sotto inchiesta c'è anche un pasticciere, Carlo Caramello, 59 anni, [illegible] Pavone: alla [illegible] attività principale affiancava, secondo i militari della Compagnia di Ivrea, l'hobby molto redditizio legato a quadri, mobili e [illegible] d'arte.

In un magazzino alla perife[illegible] di Strambino, che lo stesso Caramello avrebbe utilizzato come deposito, sono stati trovati [illegible] secretaire del '700 intarsiato in avorio, dal valore di 36 mila euro, [illegible] tra quadri, uno di questi [illegible] [illegible] olio [illegible] tela del '600 dipinto da Francesco Guardi e stimato 20 mila euro. Opere risultate rubate ad Orbassano nell'ottobre dello [illegible] anno. Non solo: in un furgone di proprietà dello stesso Caramello i militari hanno trovato anche un mobile ed un tavolo, parte del bottino di un furto che [illegible] stato [illegible] ad Adorno Micca, nel Biellese. In totale [illegible] una trentina le opere d'arte sequestrate, per [illegible] valore che supera i 300 mila euro.

Un'indagine complessa quella che ha impegnato i militari di Strambino, incominciata subito dopo la rapina commessa [illegible] novembre [illegible] ai danni di [illegible] famiglia che vive in una villetta nella frazione Masaro di Scarmagno. Era notte fonda quando due banditi si erano introdotti nell'abitazione dei coniugi facendo sparire dai cassetti orologi e monili. I rumori provenienti dal salotto avevano svegliato la coppia che si trova-

Giovanni Ghiggia

va al piano superiore e che poi aveva tentato, inutilmente, di bloccare i due ladri. I militari però erano riusciti a rintracciare l'auto, una Fiat Bravo di proprietà di un nomade di Barone, utilizzata per il colpo. E questa è diventata la chiave dell'inchiesta. Dalle intercettazioni ambientali [illegible] telefoniche, utilizzate inizialmente per far luce [illegible] quella rapina, i militari hanno scoperto la rete di collegamenti dei ricettatori.

Dialoghi [illegible] quadri, monili, mobili molto costosi che venivano scambiati nel Torinese [illegible] nel Biellese, ma anche nel Vercellese e nel Cuneese. La trappola è scattata alcune settimane fa con la perquisizione del capannone e dell'abitazione di Ghiggia, dove i militari hanno trovato moltissima refurtiva.

Un carabiniere mostra una delle tante opere d'arte trovate in un magazzino a Strambino

CONDANNATO [illegible]

## L'Arsenio Lupin d[illegible]lla collina

■ L'hanno soprannominato l'«Arsenio Lupin» delle ville in collina: ladro scaltro e astuto, [illegible] passione per i quadri d'autore, per i bolidi sportivi, per berline di lusso, in particolare Audi. Semir Kapetanovic, 30 anni, origine bosniaca, è stato condannato ieri a 2[illegible] anni di reclusione e 500 euro di multa dal giudice di Moncalieri, Luca Ferrero, per un colpo messo a segno la notte del [illegible] ottobre 2001 a Pi[illegible] Torinese. Un furto [illegible] tutto rispetto, compiuto mentre i padroni di casa dormivano: nel bottino, quadri del pittore ottocentesco [illegible]otti Maggi, una stampa autografata da Picasso, gioielli del valore di circa [illegible] mila euro. Il ladro, aiutato probabilmente [illegible] altri complici, mai identificati, si allontanò con la refurtiva a bordo dell'Audi A8 del proprietario di casa, prelevata in garage. Ma si lasciò alle spalle una traccia: un'impronta digitale su [illegible] tavolino [illegible] sal[illegible]. I carabinieri di Chieri riuscirono così a risalire a Semir Kapetanovic, arrestato [illegible] [illegible] dopo il furto dalla squadra Mobile torinese al termine di un inseguimento rocambolesco.

VERÒLENGO INCHIESTA SULL'ALLARME DI UNA CENTRALINA SCATTATO IL 9 MARZO

# «A scuola radiazioni sopra i limiti»

## Il pm: la Snam ha eseguito lavori senza avvertire del pericolo

Verolengo, 9 marzo scorso, alle 11 scatta l'allarme radioattività di una centralina di rilevazione posta nel cortile di una scuola. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha scoperto [illegible] fonte radioattiva e aperto un'indagine ad ampio raggio per un fenomeno che può essere assai diffuso: a pochi metri dalla scuola, quel giorno, era stato aperto un cantiere [illegible] Snam Metano in cui venivano eseguite verifiche delle elettrosaldature delle tubazioni della rete del gas. Nessun cartello avvertiva i passanti che i controlli erano effettuati con macchine radiografiche. L'Arpa ha poi accertato che 36 sono state le p[illegible] radiografiche per un'esposizione a 5 metri di distanza di 1,79 microsaver (l'unità di misura convenzionale). Per l'organismo [illegible] la soglia tollerabile di radiazioni ionizzanti è [illegible] [illegible] microsaver l'anno. Per Guariniello queste prime indicazioni sono allarmanti.

Il caso (una stazione di rilevazione in zona) ha fatto scoprire un problema che non [illegible] conosceva e posto la necessità di accertamenti [illegible] tutto il territorio nazionale e di lavorare anche [illegible] questo settore per la prevenzione. Il magistrato ha già [illegible]certato che l'impresa appaltatrice dei lavori di Verolengo (e a ruota la committente Snam Metano) non aveva chiesto la prevista autorizzazione né all'Asl né all'Arpa. Tanto meno aveva provveduto a segnalare il pericolo di radiazioni ionizzanti [illegible] passanti [illegible] a quanti vivono [illegible] dintorni del cantiere aperto quel giorno. Guariniello ricorda che vi è una scuola a pochi metri e che, per assoluta assenza di informazioni, allo scattare dell'allarme, gli allievi sono stati fatti evacuare e sostare nel cortile, esposti così a maggiori radiazioni ionizzanti.

Quante volte si sono verificate queste situazioni? Le procedure di comportamento prevedono standard di sicurezza a tutela [illegible] popolazione esposta (oltre che dei lavoratori impegnati nei lavori). Vanno rispettate e ora il magistrato vuol sco[illegible] quante volte lo sono state. Il caso ha voluto che [illegible] Verolengo, [illegible] via interessata dai lavori il 9 marzo (via Di Vittorio), fosse più trafficata del solito per la chiusura di un'arteria vicina. Se il Comune fosse stato informato dell'improvvisa fonte radioattiva avrebbe potuto provvedere diversamente. Si pensi soltanto al caso di una donna incinta che si trovi esposta a queste «fonti» senza alcuna segnalazione del rischio. Nemmeno un cartello stradale. **[al. ga.]**

TORINESE TITOLARE DI UN'OFFICINA A CUNEO

# Meccanico muore travolto dall'auto che sta riparando

Vincenzo Goldone, 30 anni, originario di Torino ma domiciliato a Borgo San Dalmazzo, è morto ieri pomeriggio nella sua officina meccanica, la «King Car», in via Cascina Colombaro a Cuneo, in seguito ad un incidente sul lavoro. L'uomo era intento a cambiare l'olio motore da una vettura sollevata su un ponte quando ha chiesto [illegible] proprietario della vettura di accendere il motore: la marcia però era innestata e la vettura ha fatto un balzo in avanti. Le ruote sono uscite dalla guida del ponte [illegible] Vincenzo Goldone è rimasto schiacciato. Scattato l'allarme sono intervenute squadre dei vigili del fuoco, pattuglie dei carabinieri e l'équipe del «118». Tutti i soccorsi [illegible] stati inutili. L'uomo è morto sul colpo. Il proprietario della vettura, sotto choc, è stato accompagnato per controlli all'ospedale «Santa Croce».

Conclusi gli accertamenti il magistrato ha autorizzato il trasferimento della salma all'obitorio [illegible] cimitero di Cuneo. Alle porte dell'officina «King Car» [illegible] no stati posti i sigilli: il ponte e la vettura sono stati posti [illegible] sequestro su ordine della procura della Repubblica. I familiari della vittima sono stati avvertiti dai carabinieri.

Vincenzo Goldone aveva attivato l'officina «King Car», specializzata anche nel cambio di marmitte, alcuni anni fa. Inizialmente aveva continuato a fare la spola, tutti i giorni, [illegible] Torino e Cuneo. Recentemente aveva però deciso di trasferirsi definitivamente [illegible] Borgo San Dalmazzo, per essere più vicino al posto di lavoro. **[c. g.]**

■ **SUSA, SIRENE.** Dopo l'approvazione del documento di protezione civile da parte della Prefettu[illegible] [illegible]lla diga delle Gorge, alle porte di Susa, sono state installate le [illegible] di allarme oltre ad alcuni cartelli. Le sirene verranno azionate ad ogni apertura degli scarichi della diga. Dopo il [illegible] delle sirene quindi dovrà sempre essere evacuato l'alveo della Dora Riparia. Mercoledì prossimo alle ore 13,30 [illegible] effettuata la prima prova [illegible] funzionamento del dispositivo.

■ **CASTIGLIONE, MUSICHE.** Alle ore 21, in piazza degli Alpini, (posteggio nuovo davanti alla scuola media), musiche e danze occitane con il gruppo Controcanto.

■ **SAN RAFFAELE, UNITRE.** Oggi, ore 16, chiusura dell'anno accademico 2003-2004 dell'Università della Terza [illegible] con esibizione del coro Polifonico e le premiazioni.

■ **TORRAZZA, CONCERTO.** Stasera, ore 21, presso il Salone Comunale, in p[illegible] del Municipio, concerto degli allievi che hanno partecipato ai corsi della banda musicale.

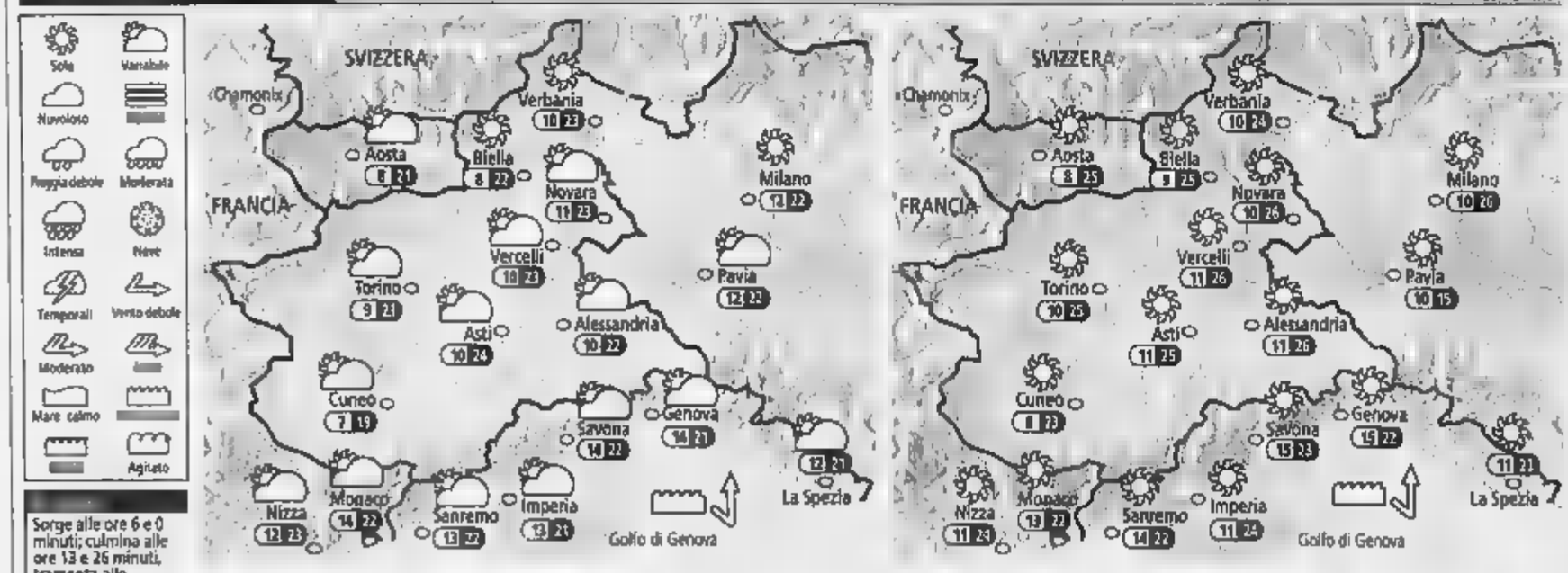
■ **VEROLENGO, VISITE.** Su iniziativa della Lega Italiana per la Lotta Contro il Cancro, [illegible], dalle 14 alle 16, presso l'ambulatorio di via Cesare Battisti 5, il dottor Pelucelli effettuerà visite urologiche. Informazioni al 347-0547711.

[illegible], [illegible]. Nell'ambito del 25° anniversario di fondazione della sezione della Croce Verde, alle 20,45, in piazza dell'Abazia, concerto di musiche celtiche a cu[illegible] del gruppo musicale «Tùatha Dè Danann».

■ **CA[illegible]GNOLO, ASL 7.** Oggi, alle 10,30, il direttore generale Carlo Tabasso, inaugurerà la nuova sede sub-distrettuale di Cavagnolo dell'Asl 7, in via della Stazione 8. [illegible] questa moderna struttura troveranno spazio un ufficio prenotazioni che funzionerà tutti i mercoledì dalle 13,30 alle 15,30, l'ambulatorio infermieristico aperto dal lunedì al venerdì, dalle 11,30 alle 12,30, un centro prelievi operativo tutti i lunedì dalle 7,30 alle 8,30, un ambulatorio di medicina generale e pediatrico. Per informazioni, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30, allo 011/915.10.72.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE ■ LIGURIA ■ VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA www.meteoitalia.it




**OGGI** Al mattino locali addensamenti su Liguria, Cuneese, Astigiano e Alessandrino, con basso rischio di pioggia. Altrove ampie schiarite. In giornata dissoluzione della nuvolosità sulle pianure e sviluppo di cumuli su Alpi Marittime, Alpi Cozie e Appennino Ligure, con qualche rovescio o breve temporale possibile, in attenuazione [illegible] tarda serata. Temperature stazionarie. Venti deboli, con brezze in Liguria.

**DOMANI** Tempo soleggiato fin dal mattino [illegible] tutti i settori. Nel corso della giornata qualche nube cumuliforme potrebbe interessare i rilievi, ma con basso rischio di temporali. Temperature in aumento nei valori massimi, con punte di 25-26° sulle aree pianeggianti. Venti deboli, con brezze lungo le coste della Liguria. Peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi città.

**ASTA in TORINO**

- Arredi Antichi vari: ribalte, comò, librerie etc dal '500 all'800; Argenti antichi; Tappeti antichi; Dipinti dal [illegible] all'800; Sculture '5-6-700; Smalti, Soprammobili vari di epoca; disegno di CASORATI; ROASIO, DUDREVILLE ecc.;
- BENI EREDITÀ GIACENTE TRIBUNALE DI TORINO;
- Lotto gioielli [illegible] disposto del giudice; varie
- ESPOSIZIONE: da OGGI, tutti i giorni [illegible] 10-13 / 15-19

ASTA: Sabato 15 Maggio ore 16
Domenica 16 Maggio ore 16
Lunedì 17 Maggio ore 21
Martedì 18 Maggio ore 21

a cura di IFIR PIEMONTE I.V.G. via Bonzanigo 16
TORINO (Zona P.zza Statuto)
(ingresso dal controviale c.so Regina Margherita, ang. via Bonzanigo)
www.astepiemonte.it
Catalogo in sede
Tel. 011.47.31.217 - 48.53.38 - 48.28.22

IDROCENTRO [illegible]

MONCALIERI MENTRE INFURIA LA POLEMICA SUL NUOVO CENTRO

# «E' giusto accogliere gli islamici moderati»

## Don Ruggero, parroco di santa Giovanna Antida, in visita alla comunità musulmana: è ora di abbandonare quei pregiudizi che creano solo odio

**Giuseppe Legato**

Un invito, quasi una preghiera rivolta ai cittadini, affinché sappiano cogliere un'opportunità storica, perché «laddove c'è gente che vuole pregare il suo Dio in pace, il minimo è accoglierli». Don Ruggero Marini, il «parroco della gente» come lo chiamano nel borgo di corso Roma a Moncalieri, parte dalla parrocchia alle due del pomeriggio, lasciando fedeli e funzioni, per andare a solidarizzare con Mohammed Elyandouzi, il presidente del centro culturale islamico «Moncalieri» che, a breve, potrebbe aprire i battenti in via Pininfarina 18.

E mentre in città impazza la polemica politica per le recenti interrogazioni in Consiglio di Alleanza nazionale e una petizione in corso a firma Lega Nord, lui esce allo scoperto e invita tutti a riflettere: «L'accoglienza è fondamentale per creare, passo dopo passo, le condizioni di una reciprocità che non possiamo imporre, ma dobbiamo raggiungere con pazienza». Chiama in causa i cittadini e lancia un monito contro le manifestazioni di intolleranza: «Alimentare un rigurgito verso l'Islam è sbagliato perché non discerne i terroristi dai normali musulmani. C'è un Islam moderato, costruttivo - aggiunge - che merita attenzione e deve essere valorizzato. Ben venga un centro culturale e guai a chi strumentalizza questioni come queste per infiammare ed esasperare gli animi della gente».

E' secco e categorico, il parroco di santa Giovanna Antida: «Chi crede nel Dio cristiano ha una fede forte che si basa sull'amore e sulla tolleranza, non può aver paura di persone che vogliono pregare il loro Dio. Ovvio - aggiunge - che se non si trattasse solo di questo, ma ci fossero collegamenti di altra natura, la stessa comunità religiosa saprebbe reagire, di concerto con le istituzioni e le forze dell'ordine». «Dobbiamo imparare - continua don Ruggero, appena rientrato da un viaggio di solidarietà in Israele - a non chiuderci. Se ognuno si barrica nel suo fortino, allora è proprio finita. In Israele da quattro anni i genitori hanno ritirato i bambini dalle scuole francescane. Vogliamo arrivare allo stesso punto?».

Sorride don Ruggero, mentre guarda i volti della comunità musulmana che qui ha trovato spazi e risorse di lavoro. Occhieggia nel phone center, entra in macelleria e parla con tutti. Qualcuno, incuriosito, lo squadra da capo a piedi. Lui, impassibile, continua a regalare espressioni distese e sottolinea la necessità di abbandonare quei luoghi comuni «che hanno creato odio e pregiudizi e che dilaniano la società». Elyandouzi rimane sorpreso, quasi non replica. Poi si apre al parroco. «La voglio invitare all'inaugurazione. La prego mi lasci il suo numero». Il compromesso è realtà: «Ma vuoi mi faccia passare per buon musulmano?», domanda il prete e aggiunge: «Ho conosciuto almeno trecento arabi che sono passati dalla mia parrocchia negli ultimi 16 anni. Nessuno di loro, posso garantire, aveva a che fare con quella leadership problematica e sanguinaria che è tipica del fondamentalismo. E' per questo che mi appello alla città».

Don Ruggero Marini (a destra) insieme a Mohammed Elyandouzi

COLLEGNO IERI MATTINA, STAVANO USCENDO CON IL BOTTINO DALL'AGENZIA DELLA BANCA BRIGNONE

# In manette i banditi partiti da Catania

## I carabinieri bloccano i rapinatori pendolari dopo il colpo

**Patrizio Romano**

I primi clienti? Tre rapinatori. E' iniziata così, ieri, la mattinata alla Banca Brignone in viale Italia a Collegno. Sono le 8,30 quando due uomini entrano, si calano il passamontagna sul viso e aprono al complice che aspetta fuori. Poi, veloci e sicuri, salgono al primo piano. Lì si trovano le casse della banca. Ai dipendenti ancora intenti a prepararsi spianano davanti le pistole. «Consegnateci le cassette di sicurezza dove tenete il denaro, state tranquilli e non succederà nulla» dicono con calma; da veri professionisti.

Ma un impiegato, di nascosto, con il cellulare allerta i carabinieri. Sul posto in pochi minuti arriva una pattuglia. Il maresciallo e il collega notano che la porta girevole è bloccata, poi, guardando verso l'alto, scorgono da una finestra aperta uno dei rapinatori che tiene sotto mira un dipendente. «Per questo hanno deciso di non intervenire - spiega il colonnello Cosimo Damiano Apostolo -, per evitare un conflitto a fuoco con dei civili presenti». E così i due militari si preparano a tendere un'imboscata all'esterno. A dargli man forte arriva anche una radiomobile della compagnia di Rivoli, che si posiziona davanti all'ingresso della banca. Per i tre rapinatori non ci sono più vie di fuga. E quando dalla porta di sicurezza, che dà sul cortile interno, sono in gabbia. Non fanno in tempo a togliersi il passamontagna che si trovano di fronte il maresciallo e il carabiniere. «Fermi, mani in alto» gridano. I tre cercano di scappare, ma l'uscita è bloccata. «Non sparate, non sparate: ci arrendiamo» rispondono.

Vittorio Spampinato, 27 anni, Carmelo Mauro, 30, e Giuseppe Pulvirenti, 26, tutti residenti a Catania, finiscono in manette. Per terra posano la refurtiva: tre cassette di sicurezza con dentro circa 39 mila euro, dei libretti di assegni e degli assegni circolari. Non oppongono alcuna resistenza, anche perché, come scopriranno in seguito i militari, avevano solo delle pistole giocattolo.

Per i militari però ci sono alcuni punti oscuri. Chi ha dato le informazioni ai tre pendolari del crimine? C'era un basista ad aspettarli con un'auto ed è fuggito all'arrivo dei militari? Quando e come sono arrivati a Torino e qualcuno li ha ospitati in attesa dell'assalto alla banca? Su questi interrogativi si stanno concentrando le indagini.

RIVOLI

### Mamma distratta, vigili cortesi

Vigili gentlemen a Rivoli. Ieri mattina, infatti, verso le 10, un'auto attraversa un incrocio con il rosso in corso De Gasperi. Una pattuglia dei civich rivolesi la nota e la ferma. A bordo della vettura una donna, E.O. di 38 anni, e il suo bambino di pochi mesi. I vigili, però, mentre fanno un controllo notano anche che l'assicurazione è scaduta. «L'ha pagata mio marito, sono sicura» dice la donna. Ma il codice prevede il sequestro immediato della vettura e la «Vista la situazione i miei agenti hanno deciso di non applicare la legge alla lettera - spiega il comandante Franco Berera - e hanno scortato la signora fino a casa». Poi svolti accertamenti hanno scoperto che l'assicurazione era davvero pagata. «Così le hanno stilato un verbale di per il semaforo rosso e per non aver esposto il tagliando e le hanno tolto sei punti dalla patente - conclude il comandante -. Ma comprensivi non l'hanno lasciata a piedi con il suo bambino in fasce».

NELL'EX FABBRICA

# Damanhur «riapre» l'Olivetti

A guardarlo da fuori sembra che il tempo non sia mai passato: l'ex stabilimento Olivetti ha le pareti bianche e le vetrate incorniciate d'azzurro proprio come negli Anni Sessanta, quando qui duecento persone lavoravano alla produzione di valigette per macchine da scrivere.

Ma che sia cambiato tutto, da allora, lo dimostrano l'arancione e il giallo con i quali sono stati colorati i muri di negozi, saloni e laboratori nuovi di zecca, ricavati in 4000 metri della vecchia fabbrica. Fino a pochi anni fa questo era soltanto un gigantesco contenitore vuoto, mentre adesso è un viavai di operai, artisti e artigiani. La scritta, sempre a tinte forti, sistemata all'ingresso rimanda a quello che è diventata, l'Olivetti di Vidracco: la «Damanhur Crea».

«Un polo artistico, artigianale e culturale per l'intera Valchiusella», lo definiscono alla comunità esoterica di Baldissero. Adesso che l'inaugurazione è una questione di giorni (il taglio del nastro è previsto per martedì) lo possono ben dire: «Abbiamo fatto qualcosa di più di recuperare una fabbrica dismessa. Noi abbiamo fatto rivivere un sogno, quello di Adriano Olivetti».

In Valchiusella, era la fabbrica simbolo dell'azienda di Ivrea. La sua storia ripercorre quella della società: gli anni d'oro, quelli in cui prendevano forma i progetti di una «città dell'uomo», quando nelle valli il fenomeno dello spopolamento si arginava creando opportunità di lavoro. Poi la crisi, inesorabile, e la chiusura alla fine degli Anni Ottanta. Damanhur ha concluso la trattativa per l'acquisto dello stabile nel maggio del 2003, proprio mentre giorni in si dava la notizia della fusione tra Olivetti e Telecom e dell'uscita da Piazza Affari dei titoli dell'azienda. Da allora, giorno dopo giorno, ha preso vita un progetto che ha l'ambizione di ricreare gli ideali di Adriano Olivetti: quello di racchiudere in uno stabilimento l'attività e le aspirazioni di diverse realtà produttive, «un luogo dove si rispetta l'importanza delle idee e la tutela dell'ambiente è al centro di ogni [illegible] come dicono a Damanhur. E' il motore che li ha spinti ad investire un milione di euro e anni di lavoro per trasformare le pareti grigie della fabbrica, diventata negli ultimi anni un magazzino inutilizzato, in uno spazio polifunzionale.

IN

**RIVOLI, LADRI.** Si alzati presto per fare un colpo pulito e veloce e invece sono finiti in manette. Fabrizio Scarpellino, anni di Rivoli, e Giancarlo Fulgori, 36 Collegno, sono stati arrestati, l'altra mattina, dagli agenti del commissariato di Rivoli mentre stavano rubando del materiale in un cantiere in via Bruere.

**RIVOLI, SCIPPO.** Al mercato di viale Colli a Rivoli, una ragazza di 17 moldava, C.P., è stata fermata e denunciata dai vigili urbani dopo aver preso il portafogli dalla borsa di una donne che stava facendo la spesa.

**[illegible] LUCI.** Stasera, alle 21 s'inaugura la nuova illuminazione di piazza Cavour. I tanto discussi globi bianchi disegnati da Giugiaro installati all'inizio degli Anni sono finiti in soffitta. Con il piano di riqualificazione del centro storico l'amministrazione ha cominciato a mettere mano anche alle luci, rimpiazzando le vecchie «palle» con i nuovi lampioni stile Ottocento che stati collocati ai quattro angoli della piazza. Intorno alla fontana, invece, stati posizionati fari a luce radente.

**POIRINO, GARA.** Domani, a partire dalle ore 10, si svolgerà il 2° "Trofeo Sagittario" valido per il campionato italiano di resistenza panca orizzontale. L'incontro, organizzato da Carlo Mulatero Dalla Proloco, avrà luogo nel Salone Italia di Passeggiata Marconi. L'ingresso è gratuito.

**SETTIMO, MOSTRA.** E' una mostra davvero particolare quella preso avvio ieri pomeriggio nella Rocca Medievale di Settimo Torinese, recentemente restituita al suo antico splendore. Un percorso scintillante ed affascinante nella storia della moda e del costume attraverso 500 spille, appunto «le mille una spilla», appartenute grandi protagoniste del jet-set americano dagli Anni 20 agli Anni 60, per citarne alcune Jacqueline Kennedy, Joan Crawford, Audrey Hepburn e la mitica Marilyn Monroe.

**SETTIMO,** Tradizionale Fera d'Arlev oggi e domani. Il ricco programma prevede oggi alle 17 alla pieve di San Pietro inaugurazione della personale «I sogni dei colori» di Susanna Vitale e alle 17,30 alla Suoneria, esibizione del pianista ungherese Peter Balatoni. Domani dalle 9 alle nelle vie Italia, Roma, Torino, isola pedonale e piazze del centro storico mostra mercato, rassegna ortoflorofrutticola ed alimentare primavera; in via Italia 13 «Corte del buongusto» con degustazione di prodotti tipici delle Langhe e stand gastronomico della pro loco; in via Italia 47 esposizione di bonsai; in via Torino antichi me- nell'isola pedonale, angolo con tante iniziative promosso dal consorzio Cioccolatieri torinesi.


NOTIZIE dalle AZIENDE

Grande successo alla FAMIG

Sabato Maggio 2004, presso la di Famig, in Corso 38, si è svolto il Racing Day, organizzato in collaborazione con i fornitori DeWalt e Tyrolit. È stato un grande successo, una "giornata campionì" a tutti gli effetti, come ne hanno la presentazione. La S.r.l. e la GALINA s.a.s. ringraziano tutti i che hanno partecipato e i fornitori DeWalt e Tyrolit, che ci hanno assistito nella realizzazione di una giornata ricca di eventi. Un particolare ringraziamento a tutti i nostri collaboratori che hanno contribuito alla riuscita dell'evento: Ivan, Franco, Antonio M., Marco C., Gianfranco, Riccardo, Salvatore, Massimo, Giuseppe C., Luca, Mary, Luciano, Elisabetta, Emanuela, Antonio D., Lidia, Simone, Gianni, Marco B., Tiziano, Davide, Elisa, Carmen, Rossano, Antonella, Ernesto, Stefano, Gabriele, Michela, Luciano e Giuseppe Gauna.
Famig Srl C.so Allamano 36, Grugliasco – To tel. 011-4062900 www.famig.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

NUOVO IN ITALIA

LA BELLEZZA È ANCHE DI UOMINI

Corporación Dermoestética, leader europeo nel campo dell' è anche esperto in trattamenti per uomini. Infatti molti dei 250.000 trattamenti che realizziamo ogni anno per uomini che decidono di migliorare qualche aspetto del loro corpo le soluzioni estetiche d ultima generazione.

- Dimenticarsi del pelo corporeo grazie alla depilazione laser
- ed eliminare trattamenti personalizzati
- Trattamento di rughe e macchie mediante Ossigenoterapia e
- Migliorare la salute e la dei capelli mediante dei trattamenti capillari avanzati

Non rinunciare a migliorarti. E soprattutto, non rinunciare mai alla professionalità: mettiti sempre nelle mani di professionisti ed esigi le migliori tecnologie. Quello che ti offre l'Organizzazione Medica più avanzata d'Europa.

Consultaci riguardo al tuo caso.

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Prima consultenza gratuita
Numero Verde
800 17 17 17
www.corporacionedermoestetica.it

Finanziamento fino a anni

SPAGNA - REGNO UNITO - PORTOGALLO
ROMA - MILANO - NOVA - BOLOGNA - PALERMO - BARI - LIVORNO - LECCE - CATANIA - MODICA - TRAPANI - AGRIGENTO - CAGLIARI
Ioanelli, 7/A - 10100 go Ferraris, 14 - 10121

Da oggi a domenica 23 la Mostra Commerciale pone l'accento sulla buona tavola

# Fieraffari vi prende per la gola

## *«Itinerari alla scoperta del gusto» a Pinerolo*

Dopo i notevoli successi registrati nelle edizioni degli anni passati, la primavera regala quest'anno un'altra ancor più brillante Mostra Mercato «Fieraffari - Pinerolo Commerciale», l'ormai tradizionale rassegna qualitativa nata come accattivante vetrina per mettere in risalto sul mercato le aziende commerciali pinerolesi e organizzata [illegible] «Expo Fiere ed Eventi» di Amalia Pagliaro, via del Duomo 42, Pinerolo (informazioni tel. 335/5301625).

La settima edizione della mostra - realizzata dal Comitato Pinerolo Fiere in collaborazione con Provincia di Torino, Città di Pinerolo, Camera [illegible] Commercio [illegible] Torino e Istituto Alberghiero Prever - vede affacciarsi sul palco delle attività pinerolesi numerose interessanti novità che non mancheranno di [illegible] attenzione e curiosità da parte del pubblico, atteso numeroso come è tradizione di questo evento.

Il sindaco [illegible] Pinerolo Alberto Barbero e l'assessore al Commercio Giuseppino Berti sottolineano[illegible] alla luce della consapevolezza che non c'è città viva senza commercio e che un comparto commerciale dinamico è utile per l'intera città, sia cresciuta la collaborazione tra Amministrazione e commercianti».

Procedendo lungo il consueto percorso obbligato i visitatori avranno ancora una volta la possibilità di approfondire in un'ampia carrellata [illegible] varie categorie merceologiche del Pinerolese. Tra le curiosità di questa edizione risalta lo stand del Nizza Cavalleria che propone al pubblico della città del cavallo l'arruolamento in ferma annuale.

L'inaugurazione [illegible] Fieraffari avrà luogo oggi, sabato 15, alle 18, e la mostra resterà aperta fino [illegible] domenica 23: sabato [illegible] domenica dalle 14,30 alle 23,30 e nei feriali dalle 18 alle 23,30, con ingresso sempre gratuito.

Come tutti gli [illegible] Fieraffari avrà comunque un punto centrale e stavolta si tratta dello spazio in cui, sotto l'accattivante titolo [illegible] «Itinerari alla scoperta del gusto», il pubblico avrà modo di conoscere e apprezzare diversi aspetti enogastronomici legati in particolar modo alle tradizioni della Provincia. In proposito l'es[illegible] provinciale all'agricoltura e montagna, Marco Bellion, ribadisce come Fieraffari sia una grande occasione per collaudare, in vista delle Olimpiadi Invernali 2006, «la capacità di dare un'immagine positiva non solo della nostra offerta turistica ed enogastronomica, ma anche del nostro tessuto produttivo, della [illegible] capacità organizzativa, [illegible] qualità della nostra accoglienza».

Proprio in questo spazio, ogni [illegible] alle 19, alcuni tra i più rinomati ristoratori del Torinese metteranno alla prova la propria creatività proponendo agli avventori, al p[illegible] di soli 13 €, un menù degustazione basato soprattutto sui prodotti dell'ormai celebre «Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino», messo a punto in proiezione delle Olimpiadi 2006. Piatti davvero particolari come, per citarne alcuni, il soffiato al luppolo con delicata toma del Castello, ravioli di barbabuc con vellutate delle valli torinesi, strudel di salampatata [illegible] Canavese ai semi di papavero, risotto con tome del lait brusc, spume di peperoni corni di Carmagnola al cucchiaio, gnocchetti in fonduta e Cevrin di Coazze avvolti in lardo di salamoia cassata [illegible] tome di Trausela con salse di ciliegie di Pecetto caramellate, melanzane alla menta di Pancalieri sott'olio di oliva e rollé di trota farcita di asparagi di Santena e peperoni di Carmagnola: una parata di squisitezze....

Ogni sera un noto personaggio animerà la serata col giornalista-scrittore Mauro Sonzini, di cui è in uscita il libro sulla Resistenza «Abbracciati per sempre».

### LE [illegible]

**SABATO 15:** [illegible] 18 inaugurazione; animazione del gruppo A.S.A. Piemonte Danze & Sport di Bricherasio, danze latino americane, caraibiche [illegible] break. Ore 19 cena di Andrea Aimoretto, chef del ristorante Il Melograno di Bra (Cuneo), strada Montepulciano [illegible] Mezzogiorno 8. Ospite della serata di Mauro Sonzini sarà Riccardo Chiaberge, giornalista de Il Sole 24 Ore [illegible] autore del romanzo «Salvato dal nemico», edito da Longanesi.

**DOMENICA 16:** [illegible] 18,30-19,30 danze con il gruppo A.S.A. Piemonte Da[illegible] & Sport di Bricherasio; ore 19 cena di Mario Lixi, chef del ristorante Al Gufo Bianco di Torino, corso Dante 129. Ospite di Mauro Sonzini sarà Davide Banfo, giornalista di Repubblica, autore di guide del Touring Club Italiano.

**LUNEDI' 17:** ore 19 [illegible] [illegible] Pina Piccolo, chef del ristorante del Buongustaio [illegible] Torino, corso Taranto 14. Ospite [illegible] Mauro Sonzini sarà Elena Del Santo, giornalista de La Stampa, coautrice di una guida [illegible] Torino edita [illegible] Giunti.

**MARTEDI' 18:** ore 19 cena [illegible] Mario Albano, chef del ristorante Ca' Mia di Moncalieri, strada Revigliasco 138. Ospite [illegible] Mauro Sonzini sarà Piergiovanni Trossero, giornalista e scrittore de L'Eco del Chisone.

**MERCOLEDI' 19:** [illegible] 19 cena di Sergio Leggero, chef del ristorante Celestino di Piobesi Torinese, corso Italia 10. Ospite di Mauro Sonzini sarà Gian Vittorio Avondo, giornalista e scrittore.

**GIOVEDI' 20:** ore 19 [illegible] di Maurizio Pietropaolo, chef [illegible] ristorante La Ca [illegible] Buc di Garzigliana, regione Case Nuove 30. Ospite di Mauro Sonzini sarà Roberto Mantovani, direttore della Rivista della Montagna.

**VENERDI' 21:** ore 19 [illegible] di Adriano Mesa, chef del ristorante Adriano Mesa di Frossasco, via Principe Amedeo 57. Ospita della [illegible] [illegible] Barbara Ronchi della Rocca, scrittrice.

**SABATO 22:** ore 19 cena del ristorante I Portici di Torre Pellice, via Repubblica 8. Ospite della serata Suor Germana, scrittrice.

**DOMENICA 23:** [illegible] 19 [illegible] di Massimo Moriondo chef del ristorante Torricelli di Torino, via Torricelli 51. Ospite di Mauro Sonzini sarà Bruno Gambarotta, scrittore e intrattenitore.

*Itinerari alla scoperta del gusto • Appunti di [illegible]memoria*

**15-23 MAGGIO 2004**

**PINEROLO - PIAZZA III ALPINI**

*Nove serate enogastronomiche con il Paniere dei prodotti della Provincia di Torino*

Sabato 15 17.30-23.30 Domenica [illegible] 14.30-23.30 Lunedì 17 18.00-23.30
Martedì 18 18.00-23.30 Mercoledì 19 18.00-23.30 Giovedì 20 18.00-23.30
Venerdì 21 18.00-23.30 Sabato 22 14.30-23.30 Domenica 23 14.30-23.30

INGRESSO GRATUITO

**SABATO 15/05/04**

IL MELOGRANO E IL CONSORZIO TIPICO
S[illegible] Montepulciano di Mezzogiorno, 8
12042 Bra (CN) - Tel. 0172.44474

Menù:
*Risotto alla fragola mantecato alla quarantaine tostata e basilico.*
*Soffiato al Luppolo con delicata toma del Castello.*
*Tonno marinato al Gianduiotto con gelato di peperoni su [illegible] da meliga delle Val Chisone.*

**DOMENICA 16/05/04**

RISTORANTE AL GUFO BIANCO
Corso Dante, [illegible]c
10126 Torino - Tel. 011.6692577 / 6505431

Menù:
*Ravioli di Barbabuc con vellutate delle Valli Torinesi*
*Bavarese di merda di Pancalieri con cioccolato Guanaja*

**LUNEDI' 17/05/04**

RISTORANTE DEL BUONGUSTAIO
C.so Taranto [illegible] - 10155 Torino - Tel. 011. 2463284

Menù:
*Strudel di Salam Piasna del Canavese ai semi di papavero*
*Fiori di zucchini con pesto di fave al profumo di basilico e menta fresca di Pancalieri*
*Jambonette della Val di Susa con tronco di fave del Buongustaio*
*Spiedi di arrosche miste piemontesi*
*Degustazione Gempy Ocram*

**MARTEDI' 18/05/04**

RISTORANTE CA'ILLA
Strada Revigliasco, 138 - 10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011.6472808

Menù:
*Agnolotti Accademia al sugo d'arrosto*
*Risotto con toma del Lait brusc*
*[illegible] di fragole [illegible] Manzo con salsaine Frena*

**MERCOLEDI' 19/05/04**

RISTORANTE CELESTINO
Corso Italia, 10 - 10040 Piobesi T.se (TO)
Tel. 011.9650343/9657034

Menù:
*Spume peperoni corni di Carmagnola al cucchiaio*
*Sformatino di asparagi di Santena*
*Semifreddo di Fiocone al Caprino*
*Coccole di ciliegie di Pecetto*

SERATE GASTRONOMICHE A 13 EURO

ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

EXPO

www.fieraffari.it
di Amalia Pagliaro
Via del Duomo 42 - 10064 Pinerolo
Tel. 0121.374.322

**GIOVEDI' 20/05/04**

RISTORANTE LA CA DEL BUC
Regione Case Nuove, 30 - Garzigliana (TO)
Tel. 0121.341234

Menù:
*Buffet aperitivo con assaggio vegie piemontesi selvatiche, abbinate a salsine di stagione con peperoni*
*Gnocchetti in fonduta e Cipolla di Cretaz speziata in tandoor al salmone con pesto d'amaro farcito di mascarpone e cuoppi di mele cotogne*

**VENERDI' 21/05/04**

A[illegible] M[illegible]
RISTORANTE DI MESA A DRIANO
Via Principe Amedeo, 57 - Frossasco (TO)
Tel. 0121.353455

Menù:
*Carpaccio di anatra di Trausela con salsa di ciliegie di Pecetto caramellate e julien di asparagi Camerino alla crema*

**SABATO 22/05/04**

I Portici
RISTORANTE I PORTICI
Via Repubblica, 8 - 10066 Torre Pellice (TO)
Tel. 0121/91252

Menù:
*Melanzane alla menta di Pancalieri sott'olio d'oliva*
*Ravioli agli asparagi alla crema del Lait brusc*
*Bonet rabaurato con il cioccolato della Provincia di Torino*

**DOMENICA 23/05/04**

Torricelli
RISTORANTE TORRICELLI
Via Torricelli, 51
(ang. C.so Duca degli Abruzzi)
10129 Torino - Tel. 011.5998114

Menù:
*Rollé di trota farcita di asparagi e peperoni*
*Crostata calda di ciliege*

Nello stand della Fiera e nei tre punti-vendita di Nichelino, Torino [illegible] Pinerolo

# C'è la tenda giusta per ogni occasione

## *Grosso garantisce qualità superiore e ottima assistenza*

L'arrivo della bella stagione invoglia a guardar fuori: ore all'aperto, pranzi in terrazza, in giardino... e a preoccuparci che il sole possa darci fastidio. E allora, ecco le tende da sole che valorizzano le caratteristiche architettoniche di un edificio e rendono più abitabile lo spazio all'aperto facendo ombra e garantendo privacy; ma le tende da sole servono anche per riparare le tende interne e l'arredamento dai raggi del sole e i serramenti dalla pioggia. E nei dehors dei locali pubblici le tende da sole [illegible] sinonimo di igiene oltre che un efficace strumento pubblicitario.

Acquistare una tenda da sole però non è compito facile: occor[illegible] prestare [illegible] attenzione per evitare spiacevoli inconvenienti e l'ideale [illegible] rivolgersi agli specialisti, [illegible] la ditta Grosso, che [illegible] oltre trent'anni opera sul mercato delle protezioni solari ed è in grado di fornire soluzioni personalizzate per ogni cliente, dando la sicurezza di avere l'assistenza [illegible] un tecnico sempre a disposizione per qualsiasi problema o chiarimento, garantendo la riparazione [illegible] sostituzione di qualsiasi parte meccanica, [illegible] curando la reperibilità, negli anni, di qualsiasi pezzo di ricambio e l'assistenza pre e post vendita.

Proprio in questa ottica di alta qualità dei prodotti [illegible] dei servizi, la ditta Grosso ha scelto come partner il Gruppo Gibus, che possiede il maggior numero di tende certificate e garantisce una gamma di prodotti sempre all'avanguardia: tutti i modelli proposti rispondono alle [illegible] di sicurezza e qualità indispensabili per un prodotto di alto livello.

E nella scelta di una tenda da sole occorre tener presente tanti particolari, non soltanto l'aspetto strettamente economico: bisogna badare alla qualità, alle cuciture col filo Tenara garantite 10 anni, alle viterie in acciaio inox, alla posa in opera effettuata da personale qualificato e assicurato (non occasionale), alle certificazioni, al libretto di uso e manutenzione corredato al prodotto: tutte componenti essenziali per prodotti della durata di 10-15 anni.

Grosso Tende, nei suoi tre punti vendita di Nichelino (sede), Torino e Pinerolo, propone oltre 35 svariate soluzioni in tema di protezione solare, con oltre [illegible] tessuti delle migliori marche [illegible] a livello nazionale che mondiale.

Tra [illegible] variegate proposte di settore spicca l'elegante tenda a bracci estensibili, racchiusa in un cassonetto di protezione denominata Scrigno, progettata in modo che in fase di chiusura nasconda in un elegante e funzionale cassonetto ovoidale, dal particolare design, [illegible] solo il telo [illegible] tutto il meccanismo, offrendo una protezione totale dell'intera struttura, soprattutto nel periodo invernale, garantendone la pulizia [illegible] una maggiore durata nel tempo. A completare [illegible] vasta gamma di tende [illegible] sole, dalle capottine alle tende per finestre, dagli attici ai tunnel, è la Linea Rossa, sistema modulare elegante, funzionale che permette [illegible] va soluzioni di copertura, [illegible] tessuto e policarbonato. Ogni tenda può essere motorizzata. Grosso Tende inoltre ha la tenda veran[illegible] [illegible] chiusura ermetica, unica nel suo genere, che protegge bal[illegible]i e terrazzi dal sole e dal freddo. E poi tende per pergolati [illegible] legno, gazebo in acciaio, alluminio, [illegible] strutture componibili [illegible] retrattili. Zanzariere su misura per porte, finestre [illegible] abbaini, fino all'ultima novità: la zanzariera plissettata. Grosso Tende produce e installa anche tende a rullo, verticali, [illegible] pannelli, veneziane per uffici, scuole [illegible] comunità.

Grosso Tende è [illegible] Fiera Affari, oltre che nei suoi show-room di via Cacciatori 64 a Nichelino, via Pianezza 64 a Torino e via Bignone 81 a Pinerolo, e sul sito www.grossotende.it.


**GrossoTende**

*presenta la*

NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE

**La più completa produzione di tende da sole con oltre 35 modelli [illegible] 150 tessuti, [illegible]rilici, impermeabili e antifiamma.**

**NOVITA' "SCRIGNO"**
**la tenda ermetica e protetta**

**Per la tua sicurezza**

Gibus Le tende da sole

**omologate, certificate e cucite con filo Tenara**

[illegible] *con* [illegible] *all'ingrosso*
Nichelino (TO):
Via Cacciatori, 64
Tel. 0116 27 32 31-0116 27 12 38
Fax 0116 27 16 [illegible]

Torino: Via Pianezza, 75
Tel. 0114 55 28 53
Fax 0114 55 19 81

Pinerolo (To): Via Bignone, 81
Tel. 0121 37 27 12
Fax 0121 37 74 19

www.grossotende.it
grossotende@interfree.it

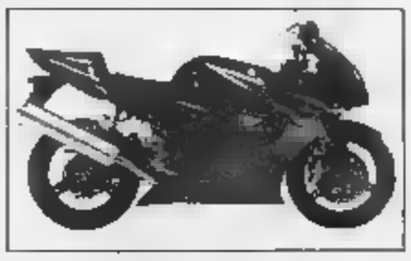
**GrossoTende**
*Se ne intende.*



**Godino MOTO**
di Godino [illegible]

CONCESSIONARIO
[illegible] Husqvarna

[illegible] – [illegible] – [illegible]
– SIAMO PRESENTI IN FIERA –



[illegible] SUZUKI
GSX - [illegible]

Viale T. Mamiani, 33/19 - 10064 Pinerolo (TO)
Tel. e Fax 0121.77.460



[illegible]
VIA [illegible]
TEL. 011.906.51.12
338.58.04671

C.FERAUDO
Intermediazioni Immobiliari

[illegible] - VILLETTE - RUSTICI - ALLOGGI - TERRENI

[illegible] centro, **ALLOGGI** abitabili subito, splendida posizione, camera soggiorno angolo cottura bagno a partire da Euro 58.000, minimo anticipo, resto mutuo con rate pari affitto.

**ADIACENTE BIVIO FROSSASCO, VILLE** indipendenti su tre lati, nuova costruzione; ingresso living su soggiorno, salone, cucina, due camere bagno su unico piano con portico; spaziosa mansarda con servizi, seminterrato box tavernetta bagno, giardino 800 mq. [illegible].

**PISCINA** centro, **CASETTA** totalmente ristrutturata, salone con camino, cucina, tre camere bagno, [illegible] auto, giardino, indipendente su due lati.

**CUMIANA VILLETTE** in fase di ultimazione; piano terreno salone cucina bagno, 1° piano due camere bagno, più spaziosa mansarda [illegible] servizi; seminterrato box tavernetta, giardino tre lati.

[illegible]TTO di Scalenghe, **RUSTICO** da ristrutturare, indipendente su quattro lati, con 1.000 mq terreno, possibilità due [illegible] alloggi da 100 mq. cadauno, Euro 112.000.

**PIOSSASCO** alloggio zona centrale, recentissima costruzione, ingresso living su salone, cucina, due camere bagno, box auto, Euro 183.000.

**PIOSSASCO,** zona centralissima, alloggio recentissima costruzione, salone cucina una camera bagno, spaziosa giardino privato.

# GIORNO E NOTTE

**Lettere e comunicati a:** Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
**Fax:** Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
**E-Mail:** giornonotte@lastampa.it

## IL CANTO DELLA BORGHESIA

Domani (la domenica 30 maggio) alle ore 17 Raffaella De [illegible] torna a [illegible] Cavour con [illegible] spettacolo realizzato [illegible] della mostra «La borghesia allo specchio». [illegible] tratta di una carrellata storica, musicale e teatrale sulla nascita, [illegible] splendore e il declino del Caffè Concerto, [illegible] al 1920, con brani che spaziano [illegible] «A Frangesa» di Mario Costa a «Reginella» di Libero Bovio e Gaetano Lama. Con [illegible] Vita (nella foto), Aldo Rindone, Silvano Biolatti e Enrico Fasella.

## CONCERTO DI SOLIDARIETA'

L'Asociasión Nicaraguita, in occasione del suo decimo anniversa- [illegible] organizza un concerto di solidarietà [illegible] Cascina Marchesa, di corso Vercelli 141, [illegible] 20,30 con la partecipazione dei Gusci di Lumaca, Fausto Amodei (foto), Zauber, [illegible]. Ingresso 8 euro. L'incasso verrà devoluto a favore dell'Asociasión Nicaraguita che si dedica a bambine e ragazze vittime di abusi e abbandono con l'obiettivo di riavvicinarle alle famiglie di origine e di prevenire il distacco familiare. Durante il concerto viene offerto [illegible] rinfresco [illegible] prodotti del [illegible] equo e solidale.

la città della terza età

**«VIGILI» DAVANTI ALLE SCUOLE**

# C'è un NONNO all'incrocio

ELENA DEL SANTO

A qualche tempo, il percorso casa-scuola dei bambini è diventato più sicuro. Merito di un gruppo [illegible] volontari che, davanti [illegible] elementari [illegible] medie, in orario di entrata e di uscita, fermano il traffico e danno il «via libera» ai piccoli allievi. Sono impegnati tutti i giorni del calendario scolastico, [illegible] non hanno stipendio: ricevono solo un piccolo rimborso spese, [illegible] [illegible] euro al dì, l'equivalente di [illegible] ticket restaurant, più una scheda telefo- [illegible] di servizio per eventuali emergenze. Il loro ruolo è quello di «angeli custodi», [illegible] loro nome: «nonni-vigile».

A tutt'oggi in via di sperimentazione, il servizio - promosso dal Comune, in particolare dagli assessori Tom Dealessandri (Lavoro) [illegible] Paola Fozzi (Sistema Educativo) - coinvolge trenta volontari [illegible] otto scuole collegate ai «Progetti [illegible] proposti dal Laboratorio Città Sostenibile delle Bambine e dei Bambini: T[illegible] seo, Foscolo, Fattori, Battisti, Salgari, Chiara, Anna Frank [illegible] XXV Aprile. Ma da settembre i numeri dovrebbero raddoppiare. [illegible] [illegible]i.

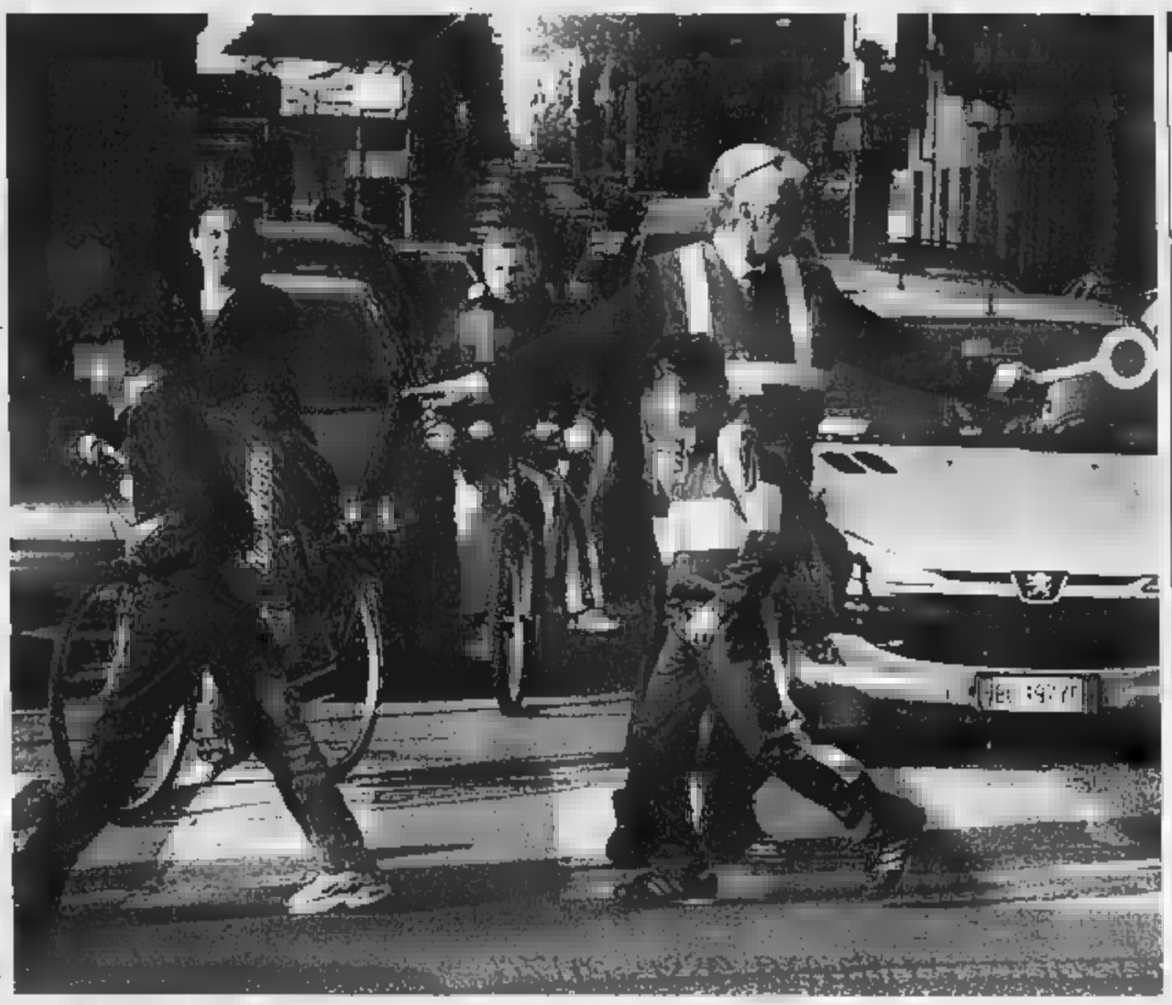
Tra le candidate figurano la Vittorino da Feltre in via Finalmarina, la Mazzini in corso Orbassano, l'Ics P. Turoldo di via delle Magnolie, la Falletti di Barolo della Crocetta, la Pellico di via Madama Cristina e l'Ics Mirafiori. Le richieste, però, superano abbondantemente la domanda.

Spiega Giuseppe Lo Giudice dell'Auser, associazione a cui il Comune ha affidato il coordinamento di questa prima fase del progetto: «C'è molto interesse, sia da p[illegible] dei potenziali nonni-vigile sia dalle scuole. Un p[illegible] avanti [illegible] stato fatto, allargando il numero delle Circoscrizioni. Da un punto di vista sociale, impegna una risorsa importante, [illegible] gli anziani. Ci [illegible] persone che mi hanno confessato quanto ha risollevato la loro vita un impegno del genere, togliendoli dalla noia e dal senso di inutilità».

Da non sottovalutare la questione economica, uno dei motivi che negli Anni Ottanta, periodo in cui nacque la figura del nonno-vigile, ha fatto naufragare [illegible] progetto, poi ripreso nel 2002 [illegible] una gestione diversa: il Comune interviene nell'organizzazione iniziale [illegible] stanzia i contributi (35 mila euro nella prima fase sperimentale, 28 mila euro per il 2004-2005); le associazioni (all'Auser si sta aggiungendo l'Antea-associazione nazionale terza età attiva) coordinano i volontari, si occupano dei rimborsi-spe- [illegible] e seguono in prima persona il servizio.

I nonni-vigile vengono reclutati [illegible] istruiti in concerto con la Polizia urbana, ci [illegible] poi le divise da acquistare, le palette da dare in dotazione. Luca Palese, dirigente del Settore Tempi e Orari della Città, annuncia che dal prossimo settembre, con l'ingresso di altre [illegible] scuole, «per i nonni si profila una possibile evoluzione, potranno [illegible] chiamati, oltre che per vigilare sui bimbi in strada, anche per tutelare l'uso di determinati spazi che sono stati "adottati" dai bambini come, ad esempio, le aree gioco». Intanto, per contenere le spese, dal Comune, sta per partire [illegible] di sponsor, e un maggior coinvolgimento delle varie Circoscrizioni.

Chi fosse interessato a ricoprire il ruolo di nonno-vigile può rivolgersi a: Centro Auser, via delle Orfane 5/a, tel. 011/436.55.53; Antea, via Barbaroux 43, tel. 011/545.450; Città di Torino, Ufficio Tempi e Orari, via Palazzo di Città 21, tel. 011/442.38.27.



Vincenzo Giglio «nonno vigile»

Giuseppe Lo Giudice

LA TESTIMONIANZA

## «Il piacere quotidiano di essere utile»

GIORGIA GARBEROGLIO

Sopra un vestito blu, [illegible] cravatta abbinata, il signor Vincenzo Giglio indossa la divisa ufficiale da «nonno vigile». I bambini lo salutano: «ciao», «buongiorno», mentre lui impone l'alt alle auto per aiutarli [illegible] attraversare. Paletta in alto, fischietto, pettorina [illegible] catarifrangente: «Arri- [illegible] dal mondo del volontariato - spiega Vincenza, 54 anni - e l'anno scorso mi avevano parlato di questa nuova iniziativa.

«Sembrava un grande aiuto per i bambini: mi sono informato e ho partecipato alle selezioni, quindi al corso dei vigili. Oltre al servizio offerto, trovo sia un momento di educazione civica della strada per i bambini, che attraverso [illegible] figura amica imparano le regole. E per gli automobilisti, sorpresi di vederci fermare il traffico. In realtà [illegible] abbiamo mai avuto problemi, tutti rispettano i nostri segnali. Spesso passano i vigili urbani per chiedere come va, riempiendoci di complimenti».

E' quasi un lavoro, anche se non retribuito e volontario: «Un impegno tutte le mattine - annui- [illegible] Vincenzo - [illegible] è anche [illegible] gioia. Il saluto [illegible] il sorriso dei piccoli è impagabile, [illegible] Natale mi hanno regalato una poesia di ringraziamento. L'unico rimprovero [illegible] arrivato da uno dei miei nipotini: mi ha chiesto perché [illegible] vado [illegible] davanti alla sua scuola». Vincenzo spera di ripetere l'esperienza anche il prossimo [illegible] «Di recente ho partecipato [illegible] un in[illegible] dedicato ai futuri nonni-vigile, le nuove leve. Ho trasmesso loro i valori positivi che ti riempiono l'anima. E' un impegno che dà tanto: agli altri ma anche a te stesso».

I bambini sono entrati a scuola, [illegible]no [illegible] 9 ormai, Vincenzo [illegible] toglie la divisa. Improvvisamente s'accorge di un piccolo ritardatario. E corre di nuovo nel cuore dell'incrocio per aiutarlo ad attraversare. «Non ci sono orari o momenti in cui ci si considera fuori servizio. E' un piacere essere utile. Un giorno è passato il sindaco Chiamparino, si è fermato e [illegible] ha ringraziato. Bisognerebbe estendere quest'iniziativa a tutte le scuole. Dà [illegible] motivazione in più a qualche nonno e aiuta le forze dell'ordine nel loro lavoro».

LA FESTA

## Tra attenzione e odor di business si propone una nuova ricorrenza

Mancava nel calendario delle festività laiche. [illegible] quest'anno però anche i [illegible] avranno [illegible] loro ricorrenza. Già fissata la data: 13 giugno. Cadrà di domenica. La proposta arriva [illegible] lontano, suggerita dall'Ufficio olandese dei fiori [illegible] Alsmeer che in questa celebrazione - sarà [illegible] europeo - intravede un nuovo business.

Dopo [illegible] primo lancio [illegible] Milano, la «festa» viene ufficialmente presentata in Piemonte quest'oggi (ore 17-22) e domani (ore 16-21) a Rivoli, in via Pavia 84, in concomitanza con l'inaugurazione del «Quick flora», [illegible]o spazio di composizioni floreali - mille metri riservati agli operatori del settore - aperto [illegible] torinese Stefano Pirollo, titolare dell'atelier fleuriste Carlo Fiori, [illegible] Danilo Terenzi, che è un noto importatore e grossista di fiori. In questa occasione, il maestro ol[illegible] Max Van De Sluis - [illegible] classificato alla Coppa del Mondo di specialità - realizza bouquet e composizioni appositamente dedicati ai nonni. Ma sono [illegible] anche intenditori [illegible] esperti in arrivo dal Nord Europa. Oggi e domani, l'ingresso è libero al pubblico. La «Festa dei nonni» entrerà, inoltre, nelle scuole di Rivoli attraverso un [illegible]so sul tema, di poesia e disegno. Info, [illegible]. 011/95.88.167.

(e.d.s.)

## la bacheca

### La vecchia anatra

Quel giorno Vecchia Anatra era davvero troppo stanca e decise [illegible] mettersi a sonnecchiare nel canneto. Appena chiuse gli o[illegible]hi sentì dei singhiozzi. Girò la testa, allungò il collo, ma non vide nessuno.
S'alzò sulle zampe ormai lente e s'affacciò tra i fili d'un ciuffo d'erba. Eccolo lì, chi era: quello che gli altri anatroccoli avevano soprannominato Il Tonto. «Cosa fai qui da solo?» chiese. Lui piagnucolò: «Ho paura dell'acqua, io!». Vecchia Anatra rimase perplessa. Mai sentito niente del genere. «Ma tu sei nato per nuotare...» disse. Lui singhiozzò ancora più forte: «Sì... ma [illegible] ho paura dell'acqua!». Lei sospirò, chiamando [illegible] raccolta tutte le sue forze. «Avanti - disse - Salta su». «Suuu?». «Sulla mia schiena!» ordinò lei. Lui obbedì [illegible] Vecchia Anatra scivolò nel fiume, muovendo le zampe pian piano. Lui sfiorava l'acqua fresca con le alucce e, ad [illegible] certo punto, disse: «Ehi, non è come credevo... Forse... forse ce la faccio!» e... pufff! saltò giù, agitando felice le zampette vivaci. «Il Tonto nuota!» gridarono gli altri. Lui passò veloce tra loro, il becco alto, gli occhi pieni di gioia. Poi si fermò e guardò indietro. La vide scuotere la coda là nel canneto.
«Grazie» mormorò. E continuò a nuotare.

**Giulia Lenci**

Scrivete [illegible]:
Elena Del Santo, «La bacheca», via Marenco 32, 10126 Torino; all'indirizzo e-mail giornonotte@lastampa.it, oppure direttamente a elena.delsanto@lastampa.it. Ogni settimana selezioneremo i vostri scritti giunti in redazione - lettere, racconti, poesie, riflessioni ma anche denunce - e li pubblicheremo in questa rubrica.

[illegible]

## Un servizio per le emergenze

Anche Rivoli avrà un Servizio Emergenza Anziani. La nuova sede del Sea s'inaugura stamane nella parrocchia S. Maria della Stella, via Fratelli Piol 44. Offrirà - gratuitamente - assistenza domiciliare agli anziani soli e in difficoltà: acquisto di medicinali, visite di compagnia, disbrigo pratiche. Il servizio entrerà in funzione il 7 giugno (lunedì-mercoledì e venerdì ore 15-18; martedì e giovedì 9-12). Tel. 011/95.03.725. Con l'occasione, viene consegnata l'auto donata dal Lions Club Rivoli Host.

[illegible] ÉTA'

[illegible]

[illegible] medico Carlo Alberto Zaccagna tiene una conferenza dal titolo "Come diventare medico di se stesso". Ingresso libero. Info 011 43.42.450.
[illegible] Martedì 18, via Cherasco 10, ore 15,30

### Gli Appuntamenti

Incontro che trae spunto dal libro "Mille saluti da Torino: Testimonianze di vita torinese dagli archivi fotografici della casa Editrice [illegible]oni [illegible] Capricorno". Intervengono gli autori del volume e l'Editore.
[illegible] Mercoledì, Unione Industriale, via Fanti 17, ore [illegible]

[illegible]

Torneo [illegible] pinnacola a premi riservato [illegible] soci del Tempo di Alice. Quota di partecipazione: 3 euro.
[illegible] Lunedì, Centro Incontri Alice, via Verdi 7, ore 15,30

### [illegible] Medioevo in fiore

Domenica 23 maggio è in programma [illegible] gita a Candelo e al Parco della Burcina. Partenza alle [illegible] 8 da piazza castello angolo via Accademia delle Scienze. Quota di iscrizione [illegible] euro, tutto compreso. Prenotare.
[illegible] Il Tempo di Alice, via Verdi 7, tel.011/88.45.71

[illegible] Amanuensi

Fino a giovedì 20 si può visitare la mostra collettiva di tavole calligrafiche [illegible] miniate "L'Arte degli Amanuensi", a [illegible] degli allievi dell'Unitre. Dal lunedì al venerdì dalle [illegible] alle 19; domenica dalle 16 alle 20. Info 011/43.42.450.
[illegible] Torino Associa, via Grassi 12, ore 17,30

GLI ALTRI [illegible]

[illegible] Migliorare [illegible]

Loredana De Michelis [illegible] [illegible] conferenza sul metodo Bates, il nuovo metodo naturale per vedere [illegible] lenti.
[illegible] Libreria Paravia, via Garibaldi 23, ore 16

[illegible] Genitori e figli

«Come riuscire ad ascoltare i propri figli?», [illegible] il tema dell'incontro durante [illegible] quale [illegible] presentata una pubblicazione dal titolo «Per il tuo bene...». Info, tel. 011/648.21.40.
[illegible] Ex Fornaci (piazzale Europa), Trofarello, ore 9,30-13

### Donne [illegible]

Viene presentato dall'Associazione Artigianato C.A.S.A. (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Torino, nell'ambito della giornata conclusiva del progetto «Una C.A.S.A. per le donne», il Comitato interno per lo sviluppo ed il sostegno dell'imprenditoria femminile e del lavoro autonomo.
[illegible] Residence Saffi, via Saffi 14 bis, ore 11-13

### Spazio ludoteca

Oggi e domani è in funzione uno spazio ludoteca per bambini dai 4 ai 12 anni ed i l[illegible] genitori.
[illegible] Cascina Brero, Parco La Mandria, Venaria Reale, ore 14,30-18,30

[illegible]

Conferenza di Claudio Gorlier su «Charles Bukowski poeta maledetto a dieci anni dalla scomparsa»
[illegible] Centro Pannunzio, via M. Vittoria 35 b, ore 17

CHARLES BUKOWSKI

### Notre Dame

Monica Becco presenta il suo libro «Notre Dame de Paris: oltre il palcoscenico».
[illegible] Scenario-libri, via Piazzi 7 bis, ore 18

### Eventi Atrium

«La storia rievocata», appuntamento organizza- [illegible] in collaborazione con ATL - Montagnedoc: un percorso [illegible] scoperta [illegible] le più importanti [illegible] storiche che "cala" dalle Valli fino al centro di Torino. Durante tutta la giornata i visitatori possono incontrare e dialog[illegible] con i par[illegible]aggi interpretati dai figuranti per scoprire la storia del territorio. Durante il pomeriggio, sfilata dei gruppi storici.
[illegible] Atrium Città, piazza Solferino, [illegible] 11

[illegible] Nuovo Sabato del Balôn

Oggi, sono protagonisti 80 studenti dell'Accademia Albertina [illegible] Belle Arti: gli allievi del profes- [illegible] Galbusera prendono parte ad una lezione pubblica che si svolge al Cortile del Maglio.
[illegible] Zona del Balon, via Bordora e dintorni, [illegible] 10-18

### Kermesse enogastronomica

Oggi e domani, degustazioni di formaggi, salumi, vini e ortofrutta tipici piemontesi.
[illegible] Market D&B, via [illegible], Settimo

### Festa di primavera

Mostra [illegible] bonsai, a favore delle [illegible] associazioni di volontari dell'ospedale. A cura del Sakura Bonsai Club.
[illegible] Mollette, ingresso di corso Bramante, [illegible] 9-19

### Orto botanico

Mini mostra mercato [illegible] arbusti fioriti e fiori che si mangiano.
[illegible] Viale [illegible] 25, ore 15-19

### Camminate in collina

Domani sono in programma due camminate in collina. [illegible] prima dalla Fontana dei dodici mesi [illegible] Valentino alle ore 8,30. La seconda [illegible] Strada S. Vito a Revigliasco, numero 460.
[illegible] Pro Natura, Info, tel. 349/400.80.99.

### Giovani e fotografia

Oggi e domani dalle [illegible] alle 19 si svolge «Incontri & Fotografia», due giornate dedicate alla [illegible] di portfolios permettendo agli autori di confrontarsi con professionisti.
[illegible] Fondazione Italiana per [illegible] Fotografia, via La Salle, 17, tel. 348.310.49.91 - 011.61.54.17

### Golosità e cultura

A Pinerolo alle ore 19 Riccardo Chiaberge, de Il Sole 24 Ore [illegible] autore [illegible] romanzo «Salvato dal nemico», edito [illegible] Longanesi, presenta il libro durante la cena «Tipico Pinerolese» (13 euro).
[illegible] Piazzale III° Alpini, Pinerolo, ore 17

### Azeglio

Per la rassegna dedicata alle tradizioni azegliesi, mostra fotografica «A specchio di lago», vista all'ecomuseo «La Cadrega [illegible]urija». Alle 20 Granfittomisto.
[illegible] Azeglio ore 17 piazza M. D'Azeglio

[illegible] Torino Chambéry

L'Accademia Musicale San Massimo del maestro Griva organizza un concerto vocale con la corale Ensemble Vocal Passacaille diretta [illegible] Marie-Claude Hoyrup. Voci recitanti Giorgio Lombardi e Antonella Palumbo. Il concerto nasce dall'amicizia con la città di Chambéry, gemellata con Torino e prevede l'esecuzione di brani a cappella con un repertorio prevalentemente francese.
[illegible] Ore 21, Oratorio San Filippo, via M. Vittoria 5

### Piemonte [illegible] musica

Il coro Gospel Beam tiene un concerto ad ingresso libero. Si raccolgono offerte in favore della missione Iringa in Tanzania.
[illegible] Chiesa di San Francesco, Piossasco, ore 20,45

## MUSEI E [illegible] DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Ner conoscere e giocare con il genoma» Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540 382) Sala studio – or.: da lun. a [illegible] 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 889) Chiuso per lavori di riallestimento [illegible]ra Beaumont.
■ **[illegible] DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 859.7456) Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9, 10-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30
■ **BIBLIOTECA [illegible]** (p. Castello 191, tel. 011 543 855) Or: lun., mer. e ven. 8,15-18,45, mar. e gio 8,15-14; sab 8,15-13,45. Mostra «Raffaello, Michelangelo, Perugino e Ghirlandaio» di 13 artisti del '500». Or.: aperto il 5-16-19 maggio dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800 329 329
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca [illegible] mart. a dom. 9-19 Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303) Or.: gio., sab. e dom. 9-18
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812 6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra «143ª Mostra sop.» Or.: tutti i giorni [illegible] 16-19.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE [illegible] DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198 31600). Mostre «Carol Rama» fino al 6/6. «Katrin Sigurdardottir». Fino al 16/5. Or.: tutti i giorni da mar. a dom 12-20, gio 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SARAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible] ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. [illegible] 8,30-19,30. [illegible] chiuso
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [illegible]. «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7; e «Le case della fotografia - 1956-2003». [illegible] Mario Cresci. Fino al 25/7. [illegible]: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Matilde di Canossa, tel. 011 956.5222) Mostra «Pier Huyghe» Fino al 18/7. Or.: da mar. a gio 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun chiuso.
■ **[illegible] DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433 Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, [illegible] 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30
■ **MUSEO [illegible] RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione [illegible] Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666). Mostre: «Colori e forme emergenti da superfici di acciaio», di Marzio Anni, fino al 23/5, «Magnum auto» fino al 23/5. Or.: tutti i giorni 10-18,30; gio 10-22, dom 10-20,30, lun chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436 5832) Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra «Dall'avventura alla scienza», fino al 30/6 Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeoditattica 011 64.21.75.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706) Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776) Mostra «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI[illegible] MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18; festivi 14,30-18 lun. chiuso
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812 5658). Or.: tutti i giorni 9-20, sab. 9-23, lun. chiuso
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 13-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104) Chiuso per lavori. Riapre il 4 giugno
■ **MUSEO [illegible] MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317) Chiuso fino al 7 luglio.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di mineralogia», «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte», Fino al 24/5, «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» «Scheletriniluce». [illegible] al 31/10 Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.
■ **MUSEO STORIA NATURALE [illegible] BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29) Mostra «Animali del museo - Ritratti da Aldo Coccio» fino al 30/5 Or.: [illegible] lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione Sab 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220) Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565/349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, [illegible] 10-12, sab. e dom 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20; tel. 011 571.1888). Mostre: «Depero futurista»! Fino al 30/5 e «Aqua, vita e mors». Fino al 27/5. Orario lun 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30, giov., ven. e sab 9,30-22,30
■ **P[illegible] CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Mostra «La Borghesia allo specchio Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920». Fino al 27/6 Or.: [illegible] mart. e dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442 9912) [illegible] da mar. a [illegible] 10-20, [illegible] 10-23; lun chiuso
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19 Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA [illegible] MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, [illegible] 011 696.3245). [illegible]: [illegible], sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

## M[illegible] ABR [illegible] PARIS

**FERRO SOLD OUT.** Tutto esaurito per Tiziano Ferro, che stasera alle 21 canta al MazdaPalace.
**BENVEGNU'.** Paolo Benvegnù, già leader degli Scisma, e oggi [illegible], s'è fatto notare [illegible] «Piccoli fragilissimi film», l'album [illegible] presenta alle 18 alla Fnac in via Roma 56 e in concerto alle 21,30 al Centro Giovani [illegible] Rivoli, in piazza Marinai d'Italia (Parco Turati).
**CENTRI SOCIALI.** Seconda e ultima serata del mini-festival della Mastello Recorts al Paso (via Passo Buole 47): alle 23 suonano Arsenico, No Info, Il Teatro delle Ombre. Al Gabrio (via Revello 3, ore 23) i Vallanzaska presentano il nuovo album; [illegible] spalla, i

BOB MARLEY

Rimozione Koatta. Al Csa Murazzi alle 22 Thee Stp [illegible] The Kelvins.
**PUNK [illegible] OCCITANI.** Due band dominano la serata: i punk Derozer sono alle 22 a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83), [illegible] la musica occitana dei Lou Dalfin tiene banco nella seconda serata della rassegna «Spazio ex Fornaci» che [illegible] tiene in piazzale Europa a Trofarello (ore 21).
**CANTAVALLI.** Per la rassegna folk «Cantavalli», [illegible] alle 21,30 la pista coperta di Pramollo, in frazione Rue, ospita la musica irlandese del Christian Vesvre Trio.
**ROCK.** I Mavery Chuid, con i Catastrophe Ballet e i Combachrist, sono protagonisti live della serata all'On Gaia (via Valprato 68) dominata dalla [illegible] presenza del dj Ronan Harris.
Al Barrio (strada Cuorgné 81, ore 22) suonano i [illegible] e i Seminole.
**PER MARLEY.** «Celebration» nel nome di [illegible] Marley al Centro Giovanile di Chieri, in piazza Caselli 19: alle 21,45 suonano Bf Foundation e Tequila Sunrise.

### DA OGGI AL COLOSSEO

# Gianni, l'amico delle donne: «Della tv non ne potevo più»

TIZIANA PLATZER

Quando si nomina Morandi versione concerto è come dare per scontati migliaia di spettatori, platee esaurite, promoter felici e famiglie intere che fanno di tutto per assicurarsi almeno due serate da sogno nella stessa stagione. «Scontato? E' una bellissima sorpresa, [illegible] c'è nulla di certo: [illegible] negli Anni Sessanta ho venduto [illegible] milioni di dischi, eppure questo non ha impedito la crisi che ho vissuto successivamente» ha voglia di ricordare Gianni Morandi in conclusione del [illegible] tour, che non può che averlo felicemente stupito allora: partito il 15 gennaio da Firenze ha raccolto in 65 date circa 130 mila spettatori.

Cifre che già tengono conto del Teatro Colosseo gremito da stasera alle 21 a martedì (ci [illegible] ancora biglietti disponibili, da 27,50 a 40 euro), dove la tournée «L'amore ci cambia la vita» [illegible] chiude. Ma solo momentaneamente, «sì, perché la riprenderemo in autunno apportando alcune varianti legate alla probabile uscita del nuovo disco, che io spero sia prima di Natale». Un ritorno al palco dal vivo dopo [illegible] pausa durata un anno e soprattutto dopo diverse stagioni di [illegible] go» tv, dal quale Morandi, come spesso succede agli ipersensibili da piccolo schermo, ha sentito il bisogno di disintossicarsi. E' così terribile fare la televisione?

«Io [illegible] ne potevo più di lotterie, di mutande, di guerra all'audience con la De Filippi, tutto troppo. E poi arrivavo già dalla trasmissione precedente "C'era un ragazzo", dalle apparizioni a Sanremo».

Necessario [illegible] stop, reso ufficiale dallo stesso Morandi che dichiarava il desiderio di voler seguire il figlio Pietro al suo primo anno di scuola. «Ho fatto la persona normale, [illegible] ricaricato. Così è nata la voglia di fare questo spettacolo, perché il mio lavoro, quello di cantare, di scrivere canzoni, nonostante siano passati più di quarant'anni continua [illegible] divertirmi».

Proprio questa parte più intima del ragazzo di Monghidoro è al centro dello spettacolo, pensato per dare più spazio alla confidenza, al racconto di sè, «anche se poi sempre di canzoni si tratta. Ho cercato [illegible] modo nuovo, per me, di presentare il mio repertorio, da quello più recente dell'ultimo disco ai brani che non posso non cantare, come "Uno su mille" o "C'era un ragazzo", la canzone che forse in assoluto mi ha dato il successo e che impressiona, oggi, per la sua attualità».

In scaletta una trentina di brani, eseguiti da una formazione ridottissima, con Adriano Martino alla chitarra, Alessandro Gwisse al pianoforte e [illegible] voce di Federica Camb; chiaro segnale quindi di un'ambientazione raccolta, teatrale: è piaciuta al pubblico? «Credo di sì, in teatro la gente è più portata a ascoltare e a lasciarsi andare magari verso il finale, sui bis. Io mi racconto, sempre con ironia, nel lato A [illegible] B di [illegible] stesso; attraverso Gianni, il personaggio pubblico, il cantante, e Gian Luigi, ovvero il Morandi che ha una sua famiglia, vive i rapporti con i suoi figli, con il quotidiano come chiunque del pubblico. E poi io non sono quello che alla decima serata si è già stufato, io faccio i concerti perché la gente si diverta, niente routine fin dove posso».

Leit motiv dei concerti del Gianni nazionale le tante donne, dalle [illegible] alle bis-nipoti, la maggioranza fra quei 130 mila spettatori. «E' vero, sempre [illegible]me[illegible], chi viene per [illegible]e la sua storia, qualcuna per sentire la mia con la curiosità [illegible] un artista che da così tanto tempo [illegible] in scena, e chi ascoltatrice delle mie ultime canzoni. Ma sarà anche la canzone d'amore a sortire quest'effetto».

E

# Il sogno diventa un copione da far recitare

Dei sogni spesso non riusciamo a ricordare nulla e quelli che ci rimangono impressi talvolta sono così strani da turbarci anche se molto positivi. Perché sappiamo che il copione di quelle strane rappresentazioni è [illegible] proprio da noi. Ci appartiene anche se non ci piace e se ci piace troppo non riusciamo a capire come abbiamo fatto a scriverlo.

Sabato 23 maggio e domenica allo spazio Pmr di via Balestreri, 18/28 (tel. 011 201 854) l'esercizio che viene proposto [illegible] proprio quello [illegible] interpretare (non nel senso freudiano) i sogni.

Occorre quindi portarsi appresso un sogno. Lo si racconta e poi si scelgono, fra i compagni, gli attori che devono recitarlo, oggetti compresi. Nel senso che [illegible] qualcuno verrà chiesto di recitare anche la parte degli oggetti che fanno parte del racconto: un libro, un albero, un coltello forse.

L'allenatrice di questo stage è Luisa Brachet, trainer in Programmazione Neurolinguistica, esperta di Comunicazione (per Pmr conduce anche laboratori sulla comunicazione) utilizzando il modello dello psicodramma junghiano.

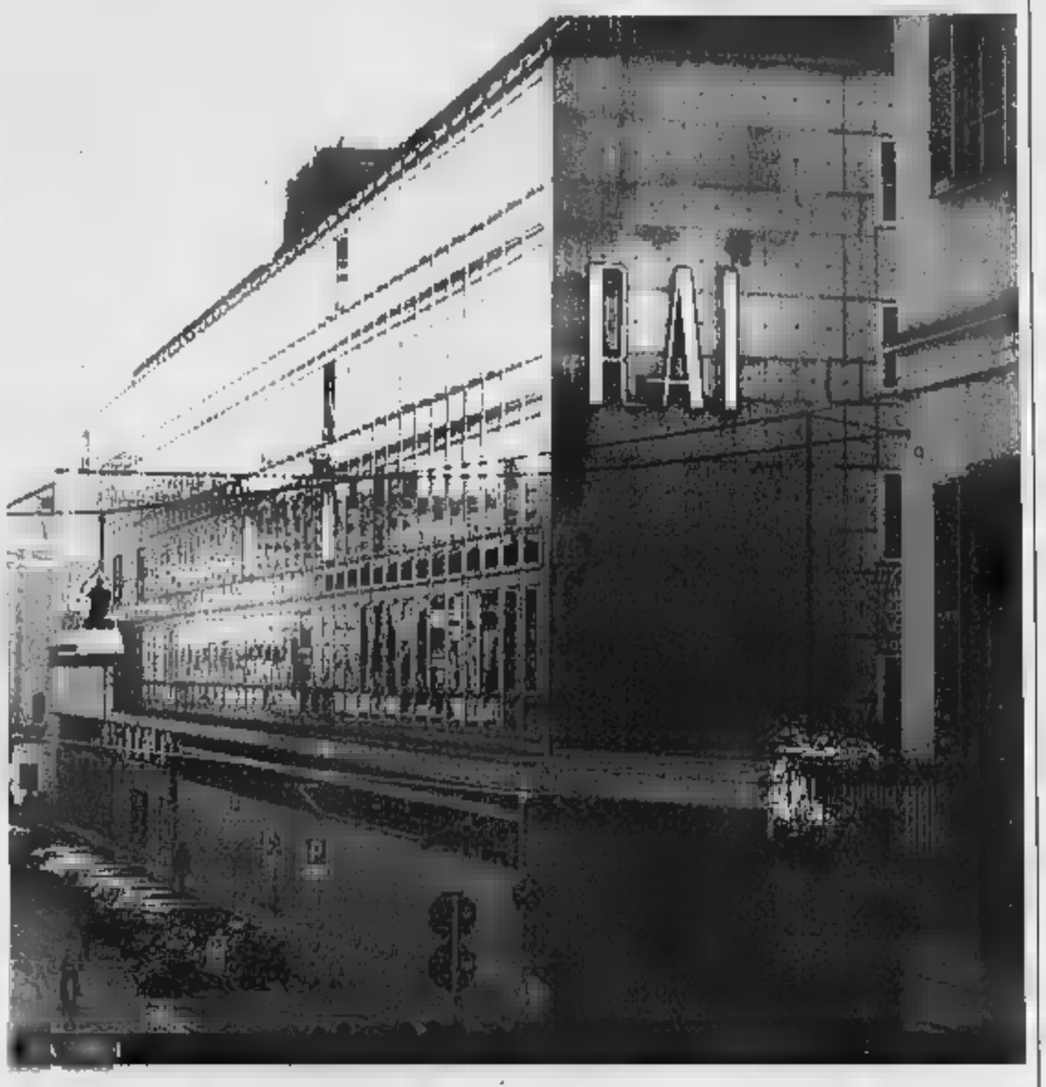
Come precisa l'esperta l'obiettivo [illegible] [illegible] cercare di conoscere meglio se stessi attraverso l'interazione con il gruppo. «Il sogno - sostiene Luisa Brachet - è una modalità di comunicazione estremamente ricca e creativa. Esplorarla significa anche riconoscere i cambiamenti che stanno avvenendo nella nostra vita e il modo [illegible] [illegible] li [illegible] affrontando». E' come comporre il mosaico di noi stessi, piccole parti da mettere insieme. Una prova per pacificarsi. irene.cabiati@lastampa.it

IL BUGIARDINO: La città

# Dall'hip-hop all'«Uni»

## Via Verdi la si può usare con profitto ogni sabato per fuggire la pazza folla

GIUSEPPE CULICCHIA



**ISTRUZIONI.** Via Verdi è composta da una pavimentazione in selciato che porta da Piazza Castello fino a quella che in teoria dovrebbe diventare o sta diventando o è già diventata o diventerà la cosiddetta «cittadella universitaria», formata da Palazzo Nuovo e dai collegi universitari, edifici adiacenti alle sedi della Rai (finché durano) e al Cinema Massimo nonché alla Mole Antonelliana, ovvero al Museo del Cinema. Imboccare Via Verdi da Piazza Castello richiede un minimo di attenzione se si è in auto (i passanti sbucano dai portici senza che li si possa avvistare in anticipo) e può riservare sorprese spettacolari nel caso i b-boys che ormai da vent'anni praticano la break-dance nell'atrio del Teatro Regio escano all'opera con i loro ghetto-blaster sprigionanti hip-hop e le loro acrobatiche evoluzioni. Un tempo a quest'altezza di Via Verdi ovvero nell'atrio del Regio si davano appuntamento anche gli skater che ora invece praticano il loro sport filosofico al riparo di Piazza Castello sulle pendici del monumento al Duca d'Aosta. In Via Verdi hanno sede un distaccamento dell'Esercito e un commissariato di Polizia, alcune segreterie universitarie con annessa biblioteca e un paio di ristoranti. Qui inoltre si apre l'ingresso alla Cavallerizza, di cui si è già detto qualche tempo fa. L'albero al centro del cortile del collegio universitario adiacente al commissariato è molto bello e vale senz'altro una visita.

**CATEGORIA.** Via Verdi appartiene di diritto alla categoria «vie» ma anche alla sottospecie «di fuga», nel senso che la si può utilizzare con grande profitto il sabato pomeriggio per fuggire la pazza folla che compatta si accalca sotto i portici della parallela Via Po.

**INDICAZIONI.** Via Verdi è indicata per raggiungere l'Università in occasione di esami o tesi di laurea: essa infatti è scarsamente trafficata e permette all'esaminando o al laureando di mantenere una certa concentrazione (non solo intellettuale). Gli edifici che si affacciano su Via Verdi sono in genere belli, specie quelli dotati di facciata con i mattoni a vista, sullo stile di Palazzo Carignano. Via Verdi è dunque una strada che si presta per eventuali gite turistiche.

**CONTROINDICAZIONI.** Via Verdi la si può percorrere in bicicletta, ma oltre a essere piuttosto stretta è dunque un po' pericolosa è comunque controindicata ai ciclisti con problemi articolari per via del pavé, che va bene per i corridori della Parigi-Bastogne ma non per i comuni mortali dalle rotule tenute insieme con lo scotch.

**PRECAUZIONI E AVVERTENZE.** Via Verdi è assai battuta dagli automobilisti disperati in cerca di parcheggio nei pressi di Via Po, che battendo Via Verdi si illudono di essere i soli a batterla, salvo poi rendersi conto che la realtà è tutta un'altra cosa. Trovare parcheggio in Via Verdi è infatti difficilissimo, e chi batte Via Verdi per interi pomeriggi senza fortuna. Essendo Via Verdi a senso unico, è possibile invertire la marcia in caso di necessità.

**POSOLOGIA E MODALITA' D'USO.** Via Verdi la si può usare a qualsiasi ora del giorno o della notte in alternativa a Via Po, ma solo da Piazza Castello a Palazzo Nuovo se si è in auto. A piedi invece è possibile il percorso inverso.

**EFFETTI COLLATERALI.** Ci si può ritrovare in Via Verdi al commissariato dopo aver commesso un qualche reato o per denunciare lo smarrimento della propria patente o il furto della propria auto, nel qual caso Via Verdi perde molto del suo fascino.

## come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

### Se tu fossi un Ufo... prenderesti contatto?

Notizia su La Stampa: in Messico aerei militari avvistano un UFO, le autorità AMMETTONO l'avvistamento; [illegible] domanda: perché scappano anziché prendere contatto? Colazione, notizia-chiave di ieri al TG: civile americano decapitato in Iraq (barbari! Seguono dettagli raccapriccianti, ho ancora un minuto, trangugio il latte, [illegible] fuori). Pullman: LEI. Da quanto tempo l'ultima ragazza amata. Come va? Finita l'università, non trova lavoro. Avrebbe (avremmo) l'età per sposarsi (sposarci), [illegible] amarezza nella sua voce! Pomeriggio è una sorpresa bionda, [illegible] negli occhi una luce dannatamente «particolare»; così particolare che potrei... [illegible] mi. Si siede vicino a me, non mi faccio avanti. Treno della sera, sfoglio questo giornale che è metafora della vita in cui la nostra generazione affonda. NON siamo preparati alla pazzia dell'uomo, mai. Voglia di innamorarmi, credere che fra un paio di anni potrò avere un figlio. E ripenso a lei, mai amata così tanto, e mi amareggiata: non trova lavoro, è qui oggi, sarò io fra poco, presa la laurea? Un bimbo, un'altra pagina del giornale: pedofili, figli rapiti, venduti. Barbari [illegible] mi. Sfoglio il 2004: è adolescenza, una ragazza innocente che muore a Napoli uccisa da un proiettile «vagante». Barbari! L'amore vero è voglia di progettare una [illegible] vita? La foto del padre del civile americano decapitato sta lì, un pugno nello stomaco. Non voglio innamorarmi perché non voglio divenire lui. Madre Teresa diceva: «Ciò che costruisci può essere distrutto. Non importa, costruisci». Tornerò a cercare la ragazza-sorpresa? Sto pensando che il treno si muove [illegible] è l'ora [illegible] punta, l'ora perfetta perché Torino diventi Madrid. La mia generazione non è capace di fare colazione e vedere decapitato [illegible] ed essere indifferente. Avevo voglia di costruire, ed ora non più: sono [illegible] «giovane»? Senti, Stefania, [illegible] tu pilotassi un UFO, scenderesti sulla Terra a prendere contatto? «... Io hanno catturato, lo hanno impalato vivo e poi...». Spegni quella dannata TV, papà! Idea: prendi il direttore ed obbligalo a pubblicare una pagina al giorno di notizie per cui vale la pena vivere!

Renato

UNA notizia per la quale vale la pena vivere? Questa lettera, per esempio: sfogliare le ordinarie immagini d'orrore quotidiano e dire: non sono preparato»; la mia generazione non è capace di [illegible] indifferente». Secondo me, è proprio una bella notizia.

### Speranza 1

Gentilissima Stefania Miretti, nonostante le molte lettere giunte in questi giorni alla sua rubrica, mi permetterei di aggiungere un piccolo pensiero in merito alla tragedia appena [illegible]. Secondo il parere di uno studente diciottenne il quieto vivere della propria anima non risiede in una nove, effimero piacere scolastico (ma sempre ben accetto, per carità), ma si cela dietro ad una grande intelligenza o a particolari capacità.

La felicità è come bere in un giorno d'estate: non si finirebbe mai di dissetarsi. Il dolore è l'arsura: infido, inizia lentamente e finisce col distruggere il suo ospite con metodica lentezza. Senza voler attribuire la responsabilità a nessuno, i professori (egregia Prof.ssa Lanza) dovrebbero essere un'oasi nel deserto, dispensatori di passione quanto di comprensione, e non arde pietre insensibili alla vita dei propri, disperati, assetati. Il compito, lo capisco, è gravoso quanto povero di risultati: ma, forse, piuttosto che essere miraggi, appetibili in lontananza ma sempre fugaci e impalpabili, potrebbero avere la consistenza di una pozza d'acqua, soggetta alla sicità e sempre pronta ad essere ricolmata. Nella speranza di un generoso acquazzone.

Riccardo Piano

### Speranza 2

Riflettendo sulle missive di tanti prof. Povera disillusa e forse «cattiva» maestra elementare madre di due figli che frequentano il liceo Cavour, credente nell'importanza della relazione educativa (tanto sbandierata nei corsi di aggiornamento frequentati), ma poco praticante in quanto occupata a «sopravvivere» facendo malamente, con [illegible] titolo e competenza, la psicologa piuttosto che l'assistente sociale, la neuropsichiatra o il sessuologa nei confronti di alcuni alunni disturbanti e a volte anche disturbati a discapito di quelli più tranquilli, timidi, normali (?) ma (perché no?) anch'essi bisognosi di attenzioni chiede: «Si può ancora sperare o credere che l'azienda (sigh! Moratti) autonoma (sigh! Berlinguer) scuola, oltre ad occuparsi della propria promozione e delle sue feste di accoglienza possa competere con le svariate reti (talk e reality) nell'affrontare i problemi e i valori legati all'«essere uomo» con la concretezza, umanità e preparazione culturale di molti insegnanti profondamente autonomi e pensanti in contrapposizione alla faciloneria, superficialità e falsità che la macchina televisiva sta espropriando alla scuola? Vorrei essere ancora ottimista... grazie!

Lucia Rossati

DAL tono di molte delle lettere ricevute e in parte pubblicate questi giorni - insegnanti, studenti, genitori - direi proprio di sì, si può ancora sperare che, eccetera eccetera.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it


ASTEAS CONDIZIONAMENTO
Condizionamento estivo ed invernale con pompa di calore a basso consumo energetico, residenziali e per attività commerciali
Corso [illegible] T. [illegible]

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[illegible] 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

BancoPosta www.poste.it
C'è una novità in famiglia:
oggi il mutuo lo fai alle Poste.
mutuoBancoPosta
- Conveniente, semplice, trasparente.
Posteitaliane

MEMORIE DI COSE
L'UNICA ENCICLOPEDIA DELLA CULTURA MATERIALE E DELLA TRADIZIONE DEL PIEMONTE
La più importante indagine sugli oggetti, sulla cultura materiale e sulla tradizione del Piemonte, frutto dell'enorme ricerca di Luciano Gibelli durata più di 50 anni, effettuata direttamente [illegible]. Una incredibile «enciclopedia» in [illegible] oltre 1280 e più di 270 tavole disegni, da conservare nello scaffale dei più preziosi ricordi.
€ SOLO 8,90*
L'ULTIMA DEFINITIVA
IL [illegible] E CONCLUSIVO [illegible] DI UN'OPERA [illegible] UNICA
GIOVEDÌ 13 MAGGIO
EDICOLA CON LA STAMPA
UN [illegible] ESCLUSIVO
LA STAMPA
PARRAVICINO & VERLUCCA EDITORI

GENOVA - [illegible] - LA MADDALENA
20.000 POSTI AUTO A 1 EURO.
50% DI SCONTO GENOVA-PALAU-GENOVA DIURNE
PALAU-LA MADDALENA-PALAU OPEN BASSA STAGIONE TUTTO L'ANNO
PALAU-LA MADDALENA-PALAU PARTENZE [illegible]
PALAU-LA MADDALENA ANDATA E RITORNO AUTO + 1 PERSONA 8,00 EURO
GENOVA-PALAU 30,00
sito www.enermar.it
[illegible] al netto di [illegible] e diritti. Offerte soggette a [illegible]
EneRmaR [illegible] in Sardegna.

# Perdi peso restando soda!

Dimagrire è diventato l'imperativo categorico per un sempre più vasto numero di persone, assillate dal gran tormento delle forme e dei chili di troppo. Infatti dimagrire non è solo un fattore estetico ma è direttamente collegato allo star bene ed alla salute.

Il grosso problema è ridurre il peso corporeo in maniera mirata dove serve, cioè dov'è il grasso. E' noto infatti che quando una persona decide di mettersi a dieta perde prima di tutto la massa muscolare magra.

Per aiutare a risolvere questo problema dai laboratori **SIRC** è nata **Sirc Well Metabolase**, un rivoluzionario integratore, utile per la riduzione della massa grassa* con benefici effetti sul tono muscolare.

**Sirc Well Metabolase** agisce grazie a principi attivi innovativi, quali: il Calcio Glicerofosfato che accelera il metabolismo ed il CLA che è una sostanza preziosa per salvare la tonicità muscolare.

**Sirc Well Metabolase**, prodotto **SIRC**, è reperibile in tutte le migliori Farmacie Italiane. Chiedi pure consiglio al tuo farmacista di fiducia.

* associato ad una dieta ipocalorica

**ALFIERI IN ESCLUSIVA**

**ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL - MEDUSA**
**OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE**



**IL CORAGGIO DI LOTTARE PER LA LIBERTÀ,**
**IL NUOVO GRANDE WESTERN DI KEVIN COSTNER**

**NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA**

**AI CINEMA**
**MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO**
**STUDIO RITZ**





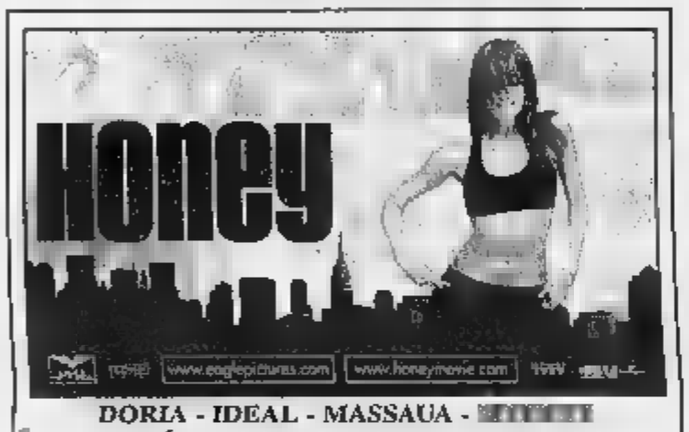

**AL CINEMA**
**AMBROSIO**



L'AVVENTURA VIVE PER SEMPRE

**ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA**
**PATHÉ LINGOTTO - REPOSI**






**DORIA - IDEAL - MASSAUA -**
**PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE**






**OLIMPIA**

**IDEAL**
**MASSAUA**
**MEDUSA**
**PATHÉ LINGOTTO**
**REPOSI**



**NAZIONALE**

*«Semplicemente geniale»*
(R. Nepoti - *La Repubblica*)
*«Un film bellissimo»*
(L. Tornabuoni - *La Stampa*)
*«De Oliveira ci incanta come una sirena»*
(A. De Luca - *Ciak*)

CIÒ CHE PIÙ DESIDERI
È GIÀ DENTRO DI TE.

**ROMANO**

**ARLECCHINO**
**IDEAL**
**MASSAUA**
**PATHÉ LINGOTTO**
**WARNER VILLAGE**

**NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA**



**SCEGLI IL CINEMA**

**Dove c'è fantasia per la fantasia.**

IL SENIORES MEDAL MASCHILE AL CIRCOLO DELLA MANDRIA VINTO DA LANG

# La Boeri si riconferma primadonna del golf

**Giovanni Capponi**

Con il miglior punteggio sulle 18 buche delle tre giornate di gara del Campionato nazionale Seniores medal, conclusosi ieri in una bella giornata di sole sui magnifici campi del Circolo Golf Torino La Mandria, un socio del Golf Club Bogogno - Federico Lang - si è imposto sui due tenaci avversari torinesi che gli contendevano il successo, Guida Vigna dell'A.S. Roveri e Vanni Mandelli del club organizzatore. Il primo è un ex socio Le Fronde passato recentemente ai Roveri ed il secondo è un finanziere torinese, figlio dell'ex ct del calcio Walter Mandelli. Lang del resto può considerarsi un outsider in quanto era accreditato di un handicap uno.

Il 71 fatto registrare nello score del terzo giro ha consentito a Lang di staccare di 3 colpi Vigna e addirittura di 4 Mandelli nella graduatoria finale. Al quarto posto è finito con 234 Piergiorgio Vigliani (Milano) che era stato in testa dopo il primo giro e al quinto il campione 2003, Mario Molteni (Villa d'Este) che con una prova non proprio smagliante non è stato in lizza per la vittoria.

Degli altri torinesi, al 23° Rinaldo Camaioni (Le Fronde) che è stato campione italiano di salto triplo, ma in questa gara non ha avuto molta fortuna, e subito dopo lo stesso score Guido Tinivello (Torino). Molto più indietro Sergio Clot (Le Fronde) con 259 ed altri due dei Roveri, 34° Giuliano Cortese e 36° Giampiero Campanile, primo anche lui con 259 ed 4 secondo con 260.

In campo femminile, dopo un testa a testa appassionante con la consocia Clotilde Costa, la campionessa uscente - Boeri - è riuscita a confermarsi anche quest'anno. Le quattro golfiste torinesi che lottavano per il titolo si sono battute molto bene anche nella giornata conclusiva e sono finite in classifica nello spazio di tre colpi: 1° la Boeri (Torino) con 236, 2° la Costa (Torino) con 239, 3° Laura Forneris (I Roveri) con 240, che con il 78 del giro finale ha scavalcato Nicoletta Bolaffi (Torino) che è finita quarta con 241. A 4 lunghezze di distacco Francoisa Colmant (Paradiso) che pure figurava tra le favorite.

Le altre concorrenti torinesi si trovano oltre la metà classifica: 16° Gabriella Campanile (I Roveri) con 272 colpi; 17° Federica Graziosi (I Roveri) con 274; 18° Emma Dogliani (Stupinigi) con 275; 20° Luigina Rebezzana (Stupinigi) con 288.

In conclusione al Torino, l'ottuagenario circolo della Mandria, è sfuggito il titolo maschile anche per il ritiro inatteso di Lorenzo Silva che tutte le carte in regola per cogliere un'ennesima affermazione, nella prima giornata è incappato in qualche che gli ha consigliato di lasciare la competizione. Il Circolo di Sergio Pininfarina è però ampiamente rifatto grazie alle sue brillanti socie che gli hanno consentito di piazzarsi primo, secondo e quarto posto.

Come sempre lo staff del circolo è stato all'altezza nell'organizzazione delle giornate: si tratta degli stessi che hanno in piedi e condotto a termine qualche anno fa brillantemente l'Open d'Italia.

Sergio Pininfarina, Grignolo, Pastore, Accosciati Dal Podio e Dado Molinari

## Molinari e Garbaccio super

### I giovani vincono 2 scudetti a squadre trascinati dalle prove dei cinque fratelli

**Gian dell'Erba**

Mentre sul percorso del Circolo Golf Torino si è disputato il campionato nazionale Seniores Medal, i giovani del club hanno dato un'altra grande soddisfazione al loro presidente, Sergio Pininfarina, arricchendo il palmarès di altri due titoli tricolori, a livello dilettantistico: i Campionati a Squadre A1, maschili e femminili.

I protagonisti del torneo maschile disputatosi sull'impegnativo percorso laziale de Le Querce sono stati ancora una volta i soliti Francesco ed Edoardo Molinari, che hanno dato un contributo essenziale per la conquista della vittoria, ben coadiuvati dagli altri tre azzurri - Matteo Delpodio, Antonio e Luca Garbaccio - presenti in squadra. Nella finale contro il Modena, i fratelli Molinari hanno vinto sia il doppio sia i singoli, mentre i Garbaccio e Matteo Delpodio hanno pareggiato contro i rispettivi avversari.

In campo femminile, Anna Roscio, Giulia Garbaccio, Alessandra Salvi e Roberta Tirante, hanno offerto anch'esse una prova superlativa, confermando il titolo ottenuto l'anno scorso: il duo Roscio-Garbaccio ha battuto, l'ultimo giorno, nella finale il club della Montecchia le avversarie Quintarelli-Scalabrin; nei singoli punti decisivi di Giulia Garbaccio e Anna Roscio e pareggi importanti di Alessandra Salvi e Roberta Tirante.

Buone notizie per il Circolo Golf Torino anche in campo professionistico. Al 19° Italian Tessali-Metaponto Open di Puglia e Basilicata, unica prova italiana del Challenge Tour (vinto dallo svedese Leif Westerberg con 274 colpi sulle 72 buche giocate), Francesco Guermani ha ottenuto un onorevole 5° posto assoluto con 280 colpi: «Indubbiamente sono molto soddisfatto - ha dichiarato il "pro" torinese - perché ho giocato abbastanza bene, soprattutto il primo giorno, quando ho chiuso il giro con 65 colpi. L'essermi classificato primo degli italiani mi fa piacere, anche da troppo tempo non si aggiudichiamo questo torneo».

CICLO: TOUR IN SAVOIA

## La Brunero-Boeris ancora alla ricerca della prima vittoria

Ancora alla ricerca del primo stagionale, sei dilettanti della Camel-Brunero-Boeris Ciriè (Bailetti, Bruson, Buoso, Cavaliere, Cravero e Gambone) partecipano e domani al Tour du Chablais, mini-corsa a tappe transalpina che si disputa sulle strade della Savoia e che nel recente passato ha spesso costituito fertile terreno di conquista per i ragazzi del team canavesano. Intanto gli azzurri Marenco e Giuliani stanno disputando a Sydney, in Australia, la quarta e ultima prova di Coppa del Mondo su pista, dove cercano il lasciapassare per i mondiali che si disputeranno a fine a Melbourne.

AI CAMPIONATI EUROPEI

## Judo, a Bucarest Bruyère visto per i Giochi

Ultima chiamata olimpica per Francesco Bruyère dell'Akyiama Settimo. Oggi a Bucarest, nella seconda giornata degli Europei di judo, deve centrare il podio per staccare un biglietto per Atene. La manifestazione continentale infatti è l'ultima possibilità di qualificazione per il torneo olimpico. Nella classifica decisiva per le Olimpiadi di Atene i giochi sono ancora aperti: in caso di vittoria, Bruyère sarebbe di diritto ai Giochi anche il secondo e il terzo posto potrebbero essere sufficienti. Oltre a Bruyère, a giocare l'ultima carta qualificazione Lepre e Meloni, rispettivamente settimo e nono nel ranking maschile.

LE RAGAZZE DI SETTIMO

## Volley: Lilliput a un passo dalla serie B1

**Enrico Zambruno**

Un'occasione da cogliere al volo. La Carioca Lilliput Settimo, in cerca di successo questa sera a Brembate (ore 20,30) conquisterebbe finalmente la B1, dopo i tre tentativi falliti nelle stagioni precedenti. Il passaggio alla terza categoria nazionale è diventato quasi una maledizione per le settimesi, che dopo il successo per 3-2 in gara 1 non sono state così vicine al loro sogno. Vincere il match e fare festa: il tecnico Massimo Moglio desidera questo lieto fine, e si aggrappa alle mani delle sue giocatrici più rappresentative, Serrano e Galanti. Seconda nella regular season, dopo che al giro di boa erano davanti a tutte le avversarie, la Lilliput con un eventuale risultato positivo diventerebbe la seconda squadra in assoluto del volley torinese, alle spalle della Pallavolo Chieri. «Sarà un bel duello - ammette Moglio - sia dal punto di vista agonistico che tecnico. Noi arriviamo da una settimana buona, ci siamo allenati bene e per fortuna dispongo di giocatrici che non accusano problemi fisici. Vogliamo chiudere la serie senza andare alla "bella": dovremo lottare, ma credo fermamente in queste ragazze». La regia sarà affidata all'ex Tortoli, Bettas in diagonale con Merlopich, Galanti e Moruzzi agiranno al centro, con bomber Serrano e Bacciottini di banda (libero Brero). Nelle orobiche attenzione a Jenny Arnoldi, schiacciatrice dalla mano pesante.

Nella provincia bergamasca sarà battaglia, così come nel pomeriggio (ore 17,30; viale Grande Torino 2) a Pinerolo. Anche il Bentley Soa è impegnato nei playoff promozione della B2, e per la peggior classifica rispetto alla Carioca è costretto ad affrontare ben tre turni eliminatori. Nel primo, stretto il quotato Adda Merate, la situazione è in perfetta parità: 1-1, per effetto del delle piemontesi sabato scorso (3-2) e del pareggio lombardo (1-3) tre giorni or sono. Anche sul fronte maschile, è un momento d'oro per la città di Pinerolo: il Gold Gallery ha infatti battuto Alessandria nella finale della serie C, e da settembre entrerà a far parte del girone A della B2.

**CANOTTAGGIO.** Oggi il Po ospita il Trofeo dei Giovani organizzato dal Circolo Caprera e dalla Circoscrizione 8. Dalle 15 sono in programma 28 gare per le categorie Allievi (B e C), Ragazzi Cadetti e Junior in singolo, doppio, quattro di coppia, due e quattro senza. Fra i 240 atleti il doppio Palma-Messina (Sisport) dall'argento azzurro a Monaco. I padroni di casa schierano Cavalieri-Muscato, al completo lo squadrone Esperia allenato da Pippo e Mary Bouquiet.

**CANOA.** Lo stadio cittadino della canoa a Ivrea ospita da (alle 14.30) la gara nazionale giovanile di slalom (Ragazzi, Allievi e Cadetti) che apre la stagione canavesana che culminerà con i campionati italiani del 27 giugno.

**Nella 13ª giornata della B maschile, la Libertas Dino Rora ospita alla piscina Usmiani la Triestina (ore 18,45) per un importante scontro salvezza; a seguire (ore 20) la Torino '81 attende l'imbattuta capolista Bergamo.**

**BASKET.** Oggi. C2 masch., playoff: Noicom Cus To-Abet Bra (21; Braccini). masch., playout: Michelin To-Omega At (20,45; v. Pilo).

**SOFTBALL.** Stasera, per la 6ª di andata in A2, il Madige La Loggia conferma del primato in casa del Porpetto; il Torino Junior va a far visita all'Azzanese.

**IN** A Monza, per l'ultimo turno di campionato, i Draghi Torino festeggiano stasera (ore 21) la promozione in A2 già acquisita.

**HOCKEY SU PRATO.** Per l'andata dei playout di A2 maschile, oggi (ore 17) al Tazzoli l'Hc Torino ospita la Moncalvese.

**FOOTBALL.** In serie B (10ª giornata), i Blacks Rivoli ospitano stasera i Bengals Brescia (ore 21), via Sestriere 182, a Cascina Vica).

**CALCIO.** Cominciano oggi il «Memorial Goria» organizzato dal Savonera Maroso per Giovanissimi B (via Venaria, finale il 13 giugno) e i «Rocchetti» del Settimo per Juniores (via Levi, finale il 25 m o).

**CHISOLA** Battendo in finale il Bra (3-1) dopo i supplementari (doppietta di Cambria e gol Ariaudo) il Chisola si è aggiudicato il titolo regionale juniores.

La nuova S-Type Diesel Twin Turbo 2.7 V6 in anteprima esclusiva. Un nuovo, straordinario motore con una nuova, silenziosa potenza. Il primo diesel twin turbo della sua categoria, in un esemplare unico disponibile per la prova da noi.

Da €41.900* chiavi in mano.

## TEATRI

**AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI"** - Lingotto - via Nizza 280 - Torino - Turno rosso 20,30 - turno blu 21 dal 10 giugno al 1 luglio 2004 BEETHOVEN 2004 dal 10 giugno al 1 luglio 2004 4 concerti per [illegible] sinfonie [illegible] Beethoven eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Rafael Fruhbeck de Burgos. Abbonamenti in vendita fino a martedì 8 giugno abbonamento ridotto giovani 4 concerti solo 15 euro Biglietteria - Palazzo della Radio, via Verdi 31, orario continuato lun-ven - 10-18 - Tel. 011.8104853-8104961.

## RITROVI

**AMERICA** - 4477171 ok. [illegible].
**BEVERLY HILLS** - Santhià - Il salotto [illegible] liscio 0161.935243 - 987109 - Questa sera grande serata con Tidi Bianchi. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio per tutti.
**CLUB 84** - c. M. D'Azeglio 9. T. 011.6599560 - Ore 15,30 e 21 danze by Tropicalia.
**[illegible] MITHO** - ore 21 orchestra Boghini Show, nella sala superiore [illegible] latino americana. Piobesi Torinese per prenotazioni Tel. 338.8545148.
**OU PARC - LA [illegible]ZZA** - 011.5215275 - h. 21,15 Rok e Gruppo.
**GARDEN** - h. 15-21 Gribaudo Erina con piatto caldo offerto a tutti.
**LA LUCCIOLA** - 011.280097 - 15-21.
**LE ROI** - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284600.
**PATIO DISCOTECA** - Tel. 011.6614841.
**PIPER** - Vigone. Tel. 011.9801402. Due zone - ore 21 liscio orch. Luigi Gallia e latino americani con animazione.
**[illegible]NGO - SALA DANZE** - Un g[illegible] sabato ore 21-2 orch. Anita.
**TROCADERO NIGHT CLUB** - via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5620988.

## GALLERIE

[illegible] - Piero Dorazio.
**AVERSA** - Ottocento piemontese.
**BOTTISIO** - Silvio Brunetto Acquarelli.
**DAVICO** - Francesco Tabusso.
**FOGLIATO** - Antologica di T. Deabate.
**PIRRA** - Paesaggi Urbani.
**ROCCATRE** - Opere dal Vero di Quaranta.
**SALA DELLE [illegible]I** - Collegno - Il mito delle esperidi: E. Bono - G. Grosso - V. Quaranta, M. Sevaso. Dal 14 al 30 [illegible] tutti i giorni (no lunedì) orario 15,30-19.
**SANT'AGOS[illegible]** - [illegible].

**ASSOCIAZIONE LIGURE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA CONTEMPORANEA**

**ARTEINCORNICE** - Michela Roccatelli.
**BERMAN** - S. Capellini - A. Kossuth - F. Severino - S. Unia scultori.
**BIASUTTI** - Bongiovia - 011.6173511.
**GALLERIA TESORIERA** - T. 011.7792147 - A. Volpe "Acqua e magia della natura".
**NARCISO** - Gianfranco Ferroni.0

**CRAZY ONE**
Via Gattinel, 15 bis - tel. 011.6505470
[illegible] spogliarelli in libertà
[illegible] BELLI, [illegible] ANDREA [illegible] STONE, ecc.
[illegible] spogliarelli e go-go, parcheggio gratis

**METROPOL** - LUCI ROSSE
IN[illegible]TO SUCCESSO
DELLA RASSEGNA [illegible]
con LAURA ANGEL
LA NIPOTE PERVERSA
Vietato ai minori di 18 anni

**NAZIONALE**
ROSARIO RINALDO presenta
certi bambini
ANDREA e ANTONIO FRAZZI DIEGO DE SILVA
MIRADO

«Un film forte e bello» (La Stampa)
«Un bel film d'autore - anzi d'autrice... con una MAYA SANSA "ardente"» (L'Unità)

Maya Sansa
Andrea Di Stefano
Piera Degli Esposti
il vestito da sposa
un film di Fiorella Infascelli
www.luce.it Luce

VUOI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA [illegible]
Programmazione dal 1[illegible] al 20 maggio

**BOWLY**
14.10[1] - 16.30 - 19.10
21.50 - 0.20[2]

**VAN HELSING**
14.00[1] - 15.30 - 16.40
18.15 - 19.20 - 21.00
22.00 - 23.45[2] - 0.40[2]

**[illegible]DUO 2 - MOSTRI [illegible]**
13.40[1] - 15.50

**[illegible] WINDOW**
12.50[1] - 18.00 - 22.50 - 1.05[2]

**MONSTER - V. M. 14**
14.50 - 17.15 - 19.40
22.20 - 0.50[2]

**PETER PAN**
13.30[1] - 16.10

**[illegible] DEI MORTI VIVENTI - V. M. 14**
18.05 - 20.20 - 22.40 - 0.55[2]

**KILL BILL VOL.2**
18.50 - 21.40 - 0.30[2]

**IDENTITÀ VIOLATE**
13.05[1] - 15.20 - 17.35
19.50 - 22.10 - 0.35[2]

**LA [illegible] DI CRISTO**
15.10 - 20.10

**[illegible]**
15.00 - 17.30 - 20.00
22.30 - 1.00[2]

[1] Sabato e domenica - [2] Venerdì e sabato
La proiezione dei film inizia circa 25 minuti dopo l'orario indicato
con maxischermo
WARNER VILLAGE CINEMAS
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per prenotazioni tel. 011.36[illegible]
[illegible] SPETTACOLI A [illegible] RIDOTTO
GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI PREZZO [illegible]

Teatro Cardinal Massaia
CITTÀ DI TORINO
[illegible] Cardinal Massaia 104 - 10147 [illegible]
[illegible] 011.25.78.61 - [illegible] 011.25.39.45
ORARIO SEGRETERIA
dal lunedì al sabato ore 16:00 - 19:00
Venerdì 14 e Sabato 15 Maggio ore 21:00
Compagnia Teatrale I BARCAIOLI
FORTUNA CON LA EFFE MAIUSCOLA
di A. Curcio ed E. De Filippo
Venerdì 28 e Sabato 29 Maggio ore 21:00
Domenica 30 Maggio ore 16:00
Compagnia I TEATRANTI in
ANFITRIONE
di Tito Maccio Pl[illegible]
Intero 11 € - Ridotto 9 €
www.teatromassaia.it
info@teatromassaia.it

DAL BEST SELLER DI MARGARET MAZZANTINI
UN FILM DI SERGIO CASTELLITTO
NON TI MUOVERE
PENELOPE [illegible]
SERGIO CASTELLITTO
CLAUDIA GERINI
cattleya
ALFIERI E MASSAUA

"Una Serial-Killer da Oscar" (La Repubblica)
VINCITORE OSCAR 2004
BERLINO 2004
CHARLIZE THERON CRISTINA RICCI
MONSTER
IL 9 OTTOBRE CONDANNATA A MORTE
LA PRIMA DONNA SERIAL-KILLER DEGLI STATI UNITI
AI CINEMA REPOSI - MEDUSA MULTICINEMA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE (BEINASCO)

CANI DELL'ALTRO MONDO!
PATHÉ LINGOTTO

DUE GIARDINI
... Il miglior debutto italiano degli ultimi tempi ... 3 attori straordinariamente sintonizzati
film bellissimo... da vedere. (Maurizio Porro - Corriere della Sera)
Elegante, molto ben scritto e interpretato, diretto con finez- [illegible] davvero insolita. (F. Ferzetti - Il Messaggero)
Barbora [illegible]
e Bogi
la spettatrice
Franchi
www.luce.it Luce

MANDY MOORE
MATTHEW GOODE
AMORE IN CORSA
PATHÉ LINGOTTO

4ª SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
PUBBLICO E CRITICA UNANIMI:
«Applausi e risate, un'ora e mezzo di [illegible] divertimento intelligente» Maria Pia Fusco - (La Repubblica)
«Intelligente e vivacissimo» Tullio Kezich - (Corriere della Sera)
«Risate ed emozione: Ferrario, un grande ritorno» Fabio Ferzetti - (Il Messaggero)
«Originale ed incantevole, ironico ed elegante» Lietta Tornabuoni - (La Stampa)
«Delizioso» Alberto Crespi - (L'Unità)
UN FILM DI DAVIDE FERRARIO
DOPO MEZZANOTTE
GIORGIO PASOTTI
FABIO TROIANO
CA PICOZZA
www.medusafilm.it
MASSIMO E MEDUSA

L'HORROR CHE IN ORIENTE HA BATTUTO TUTTI I RECORD D'INCASSO
PHONE
www.eaglepictures.com
ARLECCHINO - LUX - MASSAUA - [illegible]
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

MASSIMO
«Un film eccezionale. Da non perdere» (Corriere della Sera)
«Straordinario e intenso. Cinema puro. Il più bel film americano della stagione» (L'Unità)
«Potente e scioccante. Non lo dimenticherete facilmente» (Newsweek)
UNA STORIA AMERICANA
ANDREW MARECKI
I codici genetici decideranno [illegible]
CAPITOL E PATHÉ LINGOTTO
TIM ROBBINS
SAMANTHA MORTON
CODICE 46
MICHAEL WINTERBOTTOM

LE TV PRIVATE

**TELESTAR**
15.30 Medica Center; TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

**TELECUPOLE**
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 14.10 Turnover; 20.30 Speciale musica; 24.00 Notte sexy.

**TELECITY**
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

**VIDEOGRUPPO**
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autoexpo.

**PRIMANTENNA**
21.00 Aristos; 22.00 Grandangolo; 22.30 Video Top; 23.00 Primantenna news; 23.30 Natashia Kiss Show.

**QUARTA RETE TV**
17.30 Fox Kids, 19.30 Antenna 13 Anticipo; 22.55 Coming soon; 23.30 Penthouse.

**TELETIME**
9.30 **La signorina miliardo,** Film; 14.30 **La torta in cielo,** Film; 21.00 **Interemezzo,** Film.

**QUINTA RETE**
20.00 Il meglio di vacanze, Doc.; 20.30 Mu[illegible] e big; 22.30 Speciale Comrade del Piemonte; 23.45 A[illegible] d'oggi.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**
20.30 Cartoni animati; 21.00 Sincerità; 22.15 Weekend; 23.30 **Giochi d'amore,** Film.

**RETE CANAVESE**
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale.

**SESTA RETE**
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

**U.R.P.**
15.00 Shopping; 19.10 Università; 19.30 AdnKronos; 19.45 Blocknotes; 20.00 Tv web; 20.30 Novastadio; 23.15 Look Tv.

**RETE 7**
19.30 [illegible] studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.30 Popolo della notte.

**INTV**
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

**TELESUBALPINA - TORINO**
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **Dio vede e provvede,** Film; 23.00 Il Regionale.

**TELESUBALPINA - ASTI**
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.45 Puzzle; 23.00 Tg Asti.

**TELESTUDIO**
20.00 Buonanotte bambini; 21.00 **American kick boxing,** [illegible]; 0.15 Auto d'oggi.

**VIDEONORD**
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - **Film-Tv** - Week end; 22.30 Shopping.

**RETETRE**
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videogame; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

**ASS. CULTURALE EIKONTEATRO** (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com. Arianna Scommegna in "La moll" di G. Vacis e A. Scommegna. Regia di Gabriele Vacis. Ore 20.45

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Oggi aperto dalle 9 alle 13. Martedì [illegible] al Centre Culturelle Ciclo "Les parcours de la mémoire" Racine, Richard Copans. Ore 16. Inoltre Voyage à [illegible] mer, Denis Gheerbrandt. Ore 18. Presso il Rettorato dell'Università (via Verdi, [illegible] - Aula Principe [illegible] Acaja) Conferenza-dibattito tenuta da Antoine Garapon "L'Etat [illegible] le droit, l'Etat et la justice: pratiques et risques de dérives dans la France actuelle". Ore 17.30.

**IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI [illegible]** (via [illegible] 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 25, mercoledì 26 e giovedì 27 maggio presso L'Espace (via Mantova, 36bis) andrà in scena la prima dell'spettacolo teatrale "Innocenti - Czarodzieje" con Wanda Kocpeska. Regia di Michal Znanlecki. Ore 21. Produzione Il Mutamento Zona Castalia 2004

**SANTIBRIGANTI TEATRO** (via Artisti, 10, tel. 011643038). Da giovedì 20 presso il Teatro Juvarra "Com'è lemo uno sciocco a morire-primo studio" con A. Balla, C. D'Anna, [illegible] Guaraldo. Ore20.45

**STALKER TEATRO** (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro all'interno della Rassegna **"Il gioco del gesto e della parola"** sabato 15 alle ore 21 e domenica 16 alle ore 17, presenta lo spettacolo di poesia e musi[illegible] "Canto all'incanto" presso l'Officina Caos - Teatro Sociale di inn[illegible] [illegible] Orione in piazza Montale 14 bis/a a Torino. Per informazioni Officina Caos telefono:. 011.7399833

**TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS** (via Bligny 10, [illegible]. 0115211570) - [illegible]nabolens.it. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20.

**RADIO**
FM 93.9 Mhz **Notiziari** (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Nitteck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

**CINEMA A LUCI ROSSE**
[illegible] **ARCO PUSSECAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 434 621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14,30; ul. 22.30.
[illegible] **HOLLYWOOD** corso S. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 feriali ap. ad mezzanotte 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22.30. Festivi ap. 14,30 ul. 22.30.
[illegible] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10,30, ul. 22.30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **ROMA BLUE** [illegible] Donato 40. tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] **SPEZIA** via Nizza [illegible]. Tel. 011 696.361? Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] **SEXY MOVIE** vi[illegible] 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

A/R ANDATA + RITORNO
www.ar-andataritorno.it
ELISEO - [illegible]

SIENTE VANITÀ
dal regista di Almost Blue
www.lisierodellevanità.it
REPOSI

Dopo "Good bye, Lenin!" ... Schultze batte il record di incassi in Germania
ROMANO
PREMIO SPECIALE PER LA REGIA
SCHULTZE GETS THE BLUES
"L'applaudito Schultze, divertente e spiritoso" (Corriere della Sera)
"Esilarante... consigliamo la visione" (Cinefestival)
"Un gioiellino... da vedere" (Io Donna - Corriere della Sera)

BIG FISH
www.bigfis[illegible]
AL CINEMA [illegible]

Luigi e Aurelio De Laurentiis presentano
che ne sarà di noi
un film di GIOVANNI VERONESI
www.chenesaradinoi.it
DO[illegible]

La protagonista di "AMELIE" sbarca a New York per [illegible] nuova e divertente commedia romantica.
eliseo
«Una piacevole [illegible] dia sentimentale, ottimistica [illegible] allegra, [illegible] lieto fine.» (La Stampa)
IMPARA A CREDERE AI SOGNI.
AUDREY TAUTOU
TU MI AMI
DAVID THEWLIS
UN FILM DI AMOS KOLLEK
www.bimfilm.com

## film

LISTA FORMALIONI
**** BELLO
*** INTERESSANTE
** MEDIOCRE
* BRUTTO

■ **E LA TEMPESTA** Commedia. Regia di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe La storia di Agata, intraprendente libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane Bidanza e il fratello architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●■ **(Romano)**

■ **L'ALBA DEI MORTI VIVENTI.** Horror. Regia di Zack Snyder, con Sarah Polley e Ving Rhames. Alle 6,37 del mattino l'infermiera Anna Clark (Sarah Polley, l'attrice de «La mia vita senza me») si sveglia per le urla del marito, lo trova in fin di vita, poi lo vede risvegliarsi e aggredirla. La giovane donna riesce a fuggire e con altri sopravvissuti si rifugia in un centro commerciale assediato dai morti viventi. Riadattamento del classico horror di George Romero. **(Medusa, Pathé)**

■ **IO CON** Commedia. Regia di Andy Cadiff, Mandy Moore e Jeremy Piven. L'irrequieta Anna, figlia del presidente degli Stati Uniti, fugge dalle guardie del corpo e si avventura in un viaggio attraverso l'Europa. **(Pathé)**

■ **ANDATA + RITORNO.** Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero De Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano la vigilia di Natale a Torino: Dante è un pony express in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto, Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la Mole per uno sciopero. Lui deve restituire soldi, lei lo aiuta. Dal regista di «Santa Maradona». ●● **(Ellena)**

■ **BIG FISH.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» sullo schermo il romanzo di David Wallace. Si narra le vicende di un giovane giornalista (il Billy Crudup di «The Hi-Lo Country») che va a trovare il padre (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il fantasioso racconto della vita. ●●● **(Empire)**

■ **CERTI** Drammatico. Regia di Andrea e Antonio Frazzi, con Gianluca Di Gennaro e Carmine Il film è un ragazzino cresciuto sulla strada, tra camorra e malavita, che frequenta Scampia e Secondigliano, cioè un delinquente e un volontario di un centro di accoglienza. Dall'omonimo romanzo di Diego De Silva, dirigono i registi de «Il cielo cade». ●●● **(Nazionale)**

■ **CODICE 46.** Fantascienza. Regia di Michael Winterbottom, con Tim Robbins e Samantha Morton. William è un investigatore delle assicurazioni che, nella Shangai del futuro, indaga su una frode: la principale sospettata è Maria, di cui l'uomo s'innamora. Dal regista di «Jude» ●●
**(Capitol, Pathé)**

■ Commedia. Regia di Davide Ferrario con Sergio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al di Berlino, il nuovo film regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Marino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Rosetta, cameriera di fast food braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da ●●● **(Massimo, Medusa)**

■ **L'EREDITA'.** Drammatico. Regia di Per Fly, con Karina Skands e Nicolaj Norby. Il danese Christoffer vive con la moglie attrice a dove un Alla morte del padre, potente proprietario a Copenaghen, egli chiamato dalla madre ad occuparsi dell'azienda di famiglia. ●●● **(Ritz)**

■ **PARIS CLINICAL.** Commedia drammatica. Regia di Antonio Bocola e Paolo Vari, con Mauro Serio e Valeria Solarino. Claudio e Manuel due amici cresciuti nella piazza del quartiere anche se hanno preso strade diverse (uno vita lunga vende droga, l'altro ha un lavoro faticoso e mal pagato), continuano a frequentarsi un giorno nella loro vita entra Maja, ragazza di cui entrambi s'innamorano. ●● **(Fratelli Marx)**

■ **SOTTOVIA.** Thriller. Regia di Matthieu Kassovitz con Halle Berry e Penelope Cruz. Il premio Oscar per «Monster's ball» Halle Berry è la psichiatra di un penitenziario femminile che una risveglia come paziente del dove lavora: non ricorda nulla del passato. Esordio americano del regista de «L'odio» ●●● **(Fragoli)**

■ Musicale. Regia di Bille Woodruff, con Jessica Alba e Mekhi Phifer. Honey è una ragazza che sogna di come ballerina insegna danza nel centro sociale del quartiere, nei club di giorno viene da un produttore musicale ●● **(Ideal, Doria, Massaua, Medusa, Pathé)**

■ Thriller. Regia di D.J. Caruso, con Angelina Jolie e Ethan Hawke. Angelina Jolie è una detective FBI in missione a Montreal per la polizia locale nella caccia a un inafferrabile serial killer che l'identità propria vittima. di omonimo di Michael Pye, dirige il regista de «The Salton Sea». ●● **(Arlecchino, Ellena, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé)**

■ **MY COUNTRY.** Drammatico. Regia di John Boorman, con Juliette e Samuel L. Jackson. Un giornalista di colore «Washington Post» e una sudafricana s'incontrano alle udienze della Commissione per la Verità e la Riconciliazione istituita dopo l'apartheid in Sudafrica. di Antje Krog, dirige il regista di «Excalibur» e «Il sarto di Panama» ●●
**(Centrale, Due Giardini, F.**

■ **KILL BILL VOL. 2.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. ultimo capitolo delle avventure della Sposa (Uma Thurman), la giovane componente delle Vipere che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la caccia a Bill, capo dell'organizzazione ●●●
**(Ideal, Due Giardini, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi)**

■ **LUTERO.** Drammatico. Regia di Eric con Joseph Fiennes e Alfred Molina. La storia religiosa di Martin Lutero, che nel si oppose al cattolicesimo. ●● **(Ambrosio, F. Marx)**

■ **E VOI** Commedia drammatica. Regia di Khyentse Norbu, con Deki Yangzom e Sonam Kinga. Il monaco buddista Norbu («La coppa») narra di un giovane del Bhutan, a piedi dell'Himalaya, che decide di abbandonare il ruolo di ufficiale e la bellezza del luogo dove vive per andare in America. Perso l'autobus, egli comincia un lungo viaggio con due donne e un monaco **(Romano)**

■ **RADIO.** Regia di Michael Tollin, con Ed Harris e Cuba Gooding Jr. Radio è un giovane mentalmente ritardato che vive isolato in una cittadina del sud degli Stati Uniti: un giorno l'allenatore della squadra di football della scuola lo coinvolge nella formazione. Da una storia vera. **(Ambrosio)**

■ **MONSTER.** Drammatico. Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia vera di Aileen Wournos, una prostituta che tra il 1989 e il luglio del 1990 uccise sette uomini: braccata dalla polizia della Florida, venne poi arrestata e condannata a morte. Oscar per la ventottenne Theron. ●●● **(Reposi, Medusa, Pathé)**

■ **NON TI MUOVERE.** Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento, un ricco e affermato chirurgo ricorda un momento particolare della sua vita: la passione improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz). Dal romanzo di Margaret Mazzantini. ●●●
**(Alfieri, Massaua)**

■ **LA PASSIONE DI CRISTO.** Drammatico. Regia di Mel Gibson, con Jim Caviezel e Monica sua fedelissima Mel Gibson racconta le ultime dodici ore della vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino, viene proposta nelle sale la versione con sottotitoli in italiano. ●●● **(Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé)**

■ Horror. Regia di Ahn Byung-Ki, con Ha Ji-Won e Kim Yoo-Mi. Arriva dalla Corea del Sud questa storia d'incassi in patria, che di una giornalista che, al termine di un'inchiesta sulla pedofilia, comincia a ricevere angosciante telefonate sul suo cellulare. ●●●
**(Arlecchino, Lux, Massaua, Medusa, Pathé)**

■ **PIENO AMORE.** Drammatico. Regia di Matteo Garrone, con Trevisan e Manuela Cescon. Il rapporto d'amore tra Paolo, orafo inquieto, e Sonia, commessa in un negozio del commercio equo e solidale, la induce lei a dimagrire ●●●
**(Arlecchino)**

■ **VUOLE SPOSARE IL GUARDIANO.** Commedia. Regia di Michael Schorr, con Horst Krause e Hannelore Warmbrunn. Un pensionato appassionato di musica decide di lasciare il paesino tedesco dove vive per andare a negli Stati Uniti, in Louisiana, con la sua fisarmonica ●●● **(Massaua)**

■ **SCOOBY-DOO 2: MOSTRI SCATENATI.** Fantasy. Regia di Raja Gosnell, con Prinze Jr. e Sarah Michelle capisaldo dell'adattamento live action in carne e ossa (e pane il cane, in digitale) del cartoon creato da Hanna e Barbera, vede Daphne e i suoi amici lottare contro un misterioso personaggio che vuol dominare la ●● **(Pathé, Medusa)**

■ **SECRET WINDOW.** Thriller. Regia di David Koepp, con Johnny Depp e Maria Bello. Mort Rainey (Depp) è un noto scrittore in crisi sentimentale: visto che sta divorziando dalla moglie, e creativa, Mort che non riesce più a scrivere. Isolato in un cottage sulle rive di un lago, viene raggiunto da uno strano e pericoloso (John Turturro) che lo accusa di plagio. Da un breve racconto di Stephen King ●● **(Ritz, Pathé, Massaua)**

■ **IL SUSINO VANITA'.** Regia di Alex Infascelli, con Francesca e Margherita Buy. Alcuni noti personaggi del mondo dello spettacolo scompaiono misteriosamente: le indagini della polizia convergono sulla conduttrice di un talk show. ●●● **(Reposi)**

■ **SOTTO IL SOLE DELLA TOSCANA.** Sentimentale. Regia di Audrey Wells, con Diane Lane e Raoul Bova. Il una scrittrice americana che, in cerca d'ispirazione e creatività, viene in Italia, di una villa nella campagna toscana, l'acquista e comincia a ristrutturarla. Nel frattempo, incontra l'affascinante Marcello **(Olimpia)**

■ **LA SPETTATRICE.** Drammatico. Regia di Paolo Franchi, con e Andrea Renzi. Valeria è una giovane che conduce a Torino una vita monotona. La sua vera improvvisamente interrotta dall'interesse nei confronti di un vicino di ignaro delle sue attenzioni. Quando lui si trasferisce a Roma, di seguito. ●●● **(Due Giardini)**

■ **TERRA DI CONFINE.** Western. Regia di Kevin Costner, con Robert e Annette Bening. Quattro cowboy in fuga dal passato arrivano in una Hartsonville governata con violenza dal ricco Baden. ●●●● **(Nuovo)**

■ **THE COMPANY.** Commedia drammatica. Regia di Robert Altman, con Campbell e James Franco. La preparazione da parte della compagnia Joffrey Ballet di Chicago di un nuovo spettacolo: sacrifici, rivalità, gelosie e Ry, ragazza che lavora da cameriera in un ristorante e s'impegna nel ruolo da etoile. ●● **(Nuovo)**

■ **TU MI AMI.** Commedia. Regia di Amos Kollek, con Audrey Tautou e Justin Theroux. La protagonista de all'esotico Amélie è Vesa, aspirante attrice che si trasferisce a New York in cerca di fortuna; ritrovatasi conosce personaggi vari, fra cui uno scrittore in crisi creativa. Dal regista di «Fast food fast women» ●●● **(Ellena)**

■ **STORIA** Documentario. Regia di Jarecki, con Jesse e Seth Friedman. Gran premio della giuria al Sundance Film Festival, descrive un caso che sconvolge l'esistenza della famiglia borghese il giorno della festa del fidanzamento agenti di polizia irrompono nella loro casa e accusano Friedman e il figlio Jesse di centinaia di crimini **(Massimo)**

■ **HELSING.** Fantasy. Regia di Stephen Sommers, con Hugh Jackman e Kate Beckinsale. Le di Gabriel Helsing, celebre di vampiri nella dell'800, e di un'intraprendente principessa zingara in missione per sconfiggere il male. ●●● **(Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi)**

■ **IL VESTITO DA SPOSA.** Drammatico. Regia di Fiorella Infascelli, con Maya Sansa e Andrea Di Stefano. Nel pomeriggio si prova il vestito scelto per il matrimonio, la sera è vittima di un'aggressione che le sconvolgerà l'esistenza: Stella decide di lasciare il fidanzato, abbandona l'università, si chiude in se stessa. ●●● **(Adua)**

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

# Due serate con La Nuova Arca concerti per voce, flauto e piano

Sono due le proposte musicali che l'Associazione Onlus La Nuova Arca propone nei prossimi giorni. La prima si consuma domani, 16 maggio, al Circolo Ufficiali del Presidio di Torino (corso Vinzaglio 6, ore 16, ingresso gratuito), protagonista l'Accademia della Voce di Torino che presenta «Le magiche virtù» di Gaetano Donizetti. Sul palco Ekaterine Bugianishvili, Natalia Lemercier Miretti, Maimi Kohashi, Silvana Bruno, Alberto Oddenino accompagnati al pianoforte da Mirco Godio. Tra le arie brani da «Don Pasquale», «Elisir d'amore», «Lucia di Lammermoor». Tre i tenori presenti, Massimo Musicò, Rodrigo Mora e Dario Prola. Mercoledì 19 è invece in programma il penultimo concerto dalle Petites Soirees. Nel salone del Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27, il cartellone allestito da Elda Caliari ospita il duo flauto e pianoforte formato da Laura Guatti e Loris Orlando impegnati in un repertorio di Donizetti, Poulenc, Schumann, Widor. La Guatti è nata a Savona nel 1970 ma ha studiato al Conservatorio di Udine dove si è brillantemente diplomata sotto la guida di Viviana Marella. Svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero, come solista sia come membro di formazioni cameristiche e partecipa a importanti rassegne musicali di prestigio europeo. Dal 1990 collabora con l'Orchestra del Teatro dell'Opera Giocosa di Savona e nella sua attività si segnalano diverse registrazioni per la casa discografica Musicaurea. Anche Loris Orlando è savonese e ha iniziato fin da giovanissimo gli studi musicali, diplomandosi brillantemente in pianoforte al Conservatorio Puccini di La Spezia. Di recente è stato invitato dall'Orchestra Filarmonica di Stato «Mihail Jora» in Romania dove ha eseguito il concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven. In sala l'attore Tiziano Satta che presta la sua voce recitante per letture di autori vari. La serata si svolge in collaborazione con l'Associazione Musicale Culturale Preludio Ensemble. Inizio ore 21, ingresso libero. Info ai numeri 011/650.44.22 e 011/500.957. **[s.n.]**

## TORINO PRIME VISIONI

**ALFIERI** ■ corso Globo Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; ■ 4,50 Alace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Il vestito da sposa | Adua 100 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Primo amore | Adua | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Van Helsing | Adua 400 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

**ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| Non ti muovere | Solferino 1 | 16.30-19.45-22.30 |
| Il signore ... - Il ritorno del re | Solferino 2 | 17.15-21.00 |

**AMBROSIO** ■ corso Vittorio 53, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75

| | | |
|---|---|---|
| Van Helsing | Sala 1 | 16.00-19.00-22.15 |
| Luther | Sala 2 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Mi chiamano Radio | Sala 3 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

| | | |
|---|---|---|
| Identità violate | Sala 1 | 18.05-22.30 |
| La Passione di Cristo | Sala 1 | 15.45-20.05 |
| Phone V.M.14 | Sala 2 | 16.30-18.30-20.30-22.30 |

**CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.805. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,70 lun+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Ovo

| | | |
|---|---|---|
| Codice 46 | | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

**CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

| | | |
|---|---|---|
| In My Country | | 16.10-18.20-20.30-22.30 |

■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero

| | | |
|---|---|---|
| Non ti muovere | | 17.30-22.30-1.00 |
| La Passione di Cristo | | 15.00-20.00 |
| Kill Bill - Volume 2 | | 15.00-19.30 |
| Secret Window | | 22.30-0.45 |
| Honey | | 15.20-17.40-20.00-22.20-0.40 |
| Van Helsing | | 15.00-17.35-20.10-22.45-1.20 |
| Phone V.M.14 | | 15.30-17.50-20.10-22.30-0.50 |

**DORA** ■ via Gramsci 9, tel. 011562.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

| | | |
|---|---|---|
| Che ne sarà di noi | | 15.45-18.00 |
| Honey | | 20.20-22.35 |

**DUE GIARDINI** ■ via Montebello 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; ■ 3,00 anziani e ragazzi

| | | |
|---|---|---|
| In My Country | Nirvana | 16.15-18.30-20.45-22.40 |
| La spettatrice | Ombrerosse | 16.05-18.20-20.30-22.35 |

**ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, ■ 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

| | | |
|---|---|---|
| Ali' Andata + Ritorno | Eliseo Grande | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Identità violate | Blu | 15.50-18.00-20.10-22.30 |
| Tu mi ami | Rosso | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

**EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

| | | |
|---|---|---|
| Big Fish | | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

**ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| L'eredità | Erba 1 | |
| Verdi teatro | Erba 2 | |

**F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; ■ 3,00 anziani e ragazzi

| | | |
|---|---|---|
| My Country | Groucho | 16.15-18.30-20.45-22.40 |
| Fame chimica | Chico | 16.45-18.45-20.45-22.40 |
| Luther | Harpo | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

**FIRPO** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 ridotto ■ anziani

| | | |
|---|---|---|
| Gothika | | 16.30-18.30-20.30-22.30 |

**GIOIELLO** ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768.

| | | |
|---|---|---|
| Teatro | | |

**IDEAL - CITIPLEX** ■ corso Vercelli 4, tel. 011521.4316. Prezzi: ■ 7,00 intero serale; ■ 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc; € 3,50 over 60

| | | |
|---|---|---|
| Van Helsing | Sala 1 | 15.00-17.30-20.00-22.40 |
| Kill Bill - Volume 2 | Sala 2 | 14.40-17.20-20.00-22.40 |
| La Passione di Cristo | Sala 3 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Honey | Sala 4 | 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 |
| Identità violate | Sala 5 | 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 |

**LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: ■ 7,00 intero, ■ 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Phone V.M.14 | | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

**MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; ■ 4,20 ridotto; € 3,60 Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

| | | |
|---|---|---|
| Dopo mezzanotte | Massimo 1 | 16.30-18.30-20.30-22.30 |
| Una storia americana | Massimo 2 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Salò o le 120 giornate di Sodoma | Massimo 3 | 16.00-20.15 |
| Il fiore del male | Massimo 3 | 18.15-22.30 |

**MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

| | | |
|---|---|---|
| Van Helsing | Sala 1 | 17.10-19.55-22.40 |
| Phone V.M.14 | Sala 2 | 17.40-20.05-22.30-0.50 |
| Dopo mezzanotte | Sala 3 | 16.30-18.35-20.40-22.45-0.50 |
| Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati | Sala 4 | 16.50-18.45 |
| L'alba dei morti viventi V.M. 14 | Sala 4 | 20.35-22.50 |
| Honey | Sala 5 | 16.05-18.15-20.25-22.35-0.45 |
| Identità violate | Sala 6 | 17.40-20.00-22.20-0.40 |
| Kill Bill - Volume 2 | Sala 7 | 16.50-19.40-22.25 |
| Monster V.M. 14 | Sala 8 | 17.30-19.50-22.15-0.35 |

**NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: ■ 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Corti bambini | Nazionale 1 | 16.05-18.15-20.25-22.30 |
| Un film parlato VO | Nazionale 2 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

**NUOVO** ■ corso d'Ancona 17, tel. 011650.0200. Prezzi: ■ 7,00 intero. ■ 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| The Company | S. Valentino 1 | 15.30-18.00-20.15-22.30 |
| Terra di confine | S. Valentino 2 | 16.00-19.00-22.00 |
| Verdi teatro | S. Valentino 3 | |

■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; ■ 4,40 Aiace; ■ 3,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Identità violate | Olimpia 1 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Il sole della Toscana | Olimpia 2 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: ■ 7,50 intero, € studenti, € 5,50 bambini; ■ 4,00 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati | | 15.25-17.50 |
| Codice 46 | | 20.15-22.35-0.40 |
| Amori in corsa | | 15.10-17.40-20.10-22.30-0.45 |
| Monster V.M. 14 | | 15.00-17.30-20.00-22.30-0.35 |
| Phone V.M.14 | | 15.00-17.30-20.00-22.30-0.45 |
| Secret Window | | 20.00-22.20-0.30 |
| Honey | | 15.20-17.40-20.15-22.35-0.45 |
| Van Helsing | | 16.00-19.00-22.00-0.40 |
| Kill Bill - Volume 2 | | 14.50-17.30-20.10-22.50 |
| La Passione di Cristo | | 14.50-17.30-20.10-22.50 |
| Con dell'altro mondo! | | 15.40-17.50 |
| L'alba dei morti viventi V.M. 14 | | 15.25-17.45-20.15-22.40-0.50 |
| Identità violate | | 15.20-17.40-20.00-22.25-0.40 |

**REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Monster V.M. 14 | Reposi 1 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| Kill Bill - Volume 2 | Reposi 2 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Van Helsing | Reposi 3 | |
| Il siero della vanità | Reposi 4 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Ali' Andata + Ritorno VO | Reposi 5 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

**ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18 universitari, militari. ■ 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Maghi e viaggiatori | Sala 1 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Schultze vuole suonare il blues | Sala 2 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Agata e la tempesta | Sala 3 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

**STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; ■ 3,30 over

| | | |
|---|---|---|
| Secret Window | | 16.30-18.30-20.30-22.30 |

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ Due Poltrone Cinema

## TORINO ALTRE VISIONI

via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429.
**Il signore ... - Il ritorno del re** 18.30-22.30
**CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011665.187. Pass 17.30-20.00
**ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474
Koda, fratello orso 17.30 ragazza con l'orecchino di perla
**MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Vedi teatro
**VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

## CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

**BERNASCO** ■ Bartolino ■ 011 349 0270. La casa dei fantasmi 21.00

**Warner Village Cinemas Le Fornaci** ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| Phone V.M.14 | Sala 1 | 15.00-17.30-20.00-22.30-1.00 |
| Van Helsing | Sala 2 | 15.30-18.15-21.00-23.45 |
| Identità violate | Sala 3 | 13.05-15.20-17.35-19.50-22.10-0.35 |
| Honey | Sala 4 | 14.10-16.30-19.10-21.50-0.20 |
| Peter Pan | Sala 5 | 13.30-16.10 |
| Kill Bill - Volume 2 | Sala 5 | 18.50-21.40-0.30 |
| Van Helsing | Sala 6 | 14.00-16.40-19.20-22.00-0.40 |
| Monster V.M. 18 | Sala 7 | 14.50-17.15-19.40-22.20-0.50 |

**La Passione di Cristo** Sala 8 15.10-20.10
**Secret Window** Sala 8 12.50-18.00-22.50-1.05
**Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati** Sala 9 13.40-15.50
**L'alba dei morti viventi V.M.** 18.05-20.20-22.40-0.55

**BORGARO TORINESE** - Digital
**Che ne sarà di noi** 20.30-22.30

**CASCINE VICA** - ■ Bosco Dig Riposo

**COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795.

| | | |
|---|---|---|
| Phone V.M.14 | | 20.30-22.30 |

**Studio Luce** ■ 011405.6601

| | | |
|---|---|---|
| Non ti muovere | C | 20.15-22.30 |

**Stazione** ■ 011785.792

| | | |
|---|---|---|
| Honey | | 20.30-22.30 |

**Regina** ■ 011781.623

| | | |
|---|---|---|
| Van Helsing | C | 20.00-22.30 |

**Regina Due** ■ 011781.623.

| | | |
|---|---|---|
| Identità violate | C | 20.30-22.30 |

**MONCALIERI** ■ K.H. Castello ■ 011641.236

| | | |
|---|---|---|
| Agata e la tempesta | | 18.45-21.15 |

**TORRESE** ■ Roberti ■ via dei Martiri della Libertà 17, ■ 011822.2192. Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati ■ 16.00

| | | |
|---|---|---|
| Big Fish | | 18.00-20.15-22.30 |

**SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, ■ 011800.7050

| | | |
|---|---|---|
| Van Helsing | Sala 1 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Tutto Sapore e la magica ... | Sala 2 | |
| Identità violate | Sala 2 | |
| The Company | Sala 3 | 15.30-17.50-20.10-22.20 |

■ ■ Supercinema ■ 011459.4406.

| | | |
|---|---|---|
| Phone V.M.14 | | 18.30-20.30-22.30 |
| Van Helsing | | 17.30-20.00-22.30 |
| Identità violate | | 18.30-22.30 |
| In My Country | | 20.30 |

## CINEMA ■ IN PROVINCIA

**AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403. Honey 20.15-22.30

**BARDONECCHIA** ■ Sabrinan, tel. 0122 996.33 C La casa dei fantasmi ■

**BUSSOLENO** ■ Narcisa ■ 0122 492.49. La Passione di Cristo 21.00

■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 C Honey 20.30-22.30

**TORINESE** ■ via 811.564 Riposo

**CINERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 C The Company 20.10 22.20

**Universal**, tel. 011 941.1867 C Secret Window 16.30-18.30-20.30-22.30

**CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737. Phone V.M.14 20.15-22.15

**Politeama**, tel. 011 910.1433 Van Helsing 19.40-22.05

**CINÉ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Honey 20.30-22.30

**CUORGNÈ** ■ Margherita tel. 0124 657.523 In My Country 21.30

■ Condovese, tel. 339 039.1871 Riposo

**GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Secret Window 21.00

**IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Il siero della vanità 20.00-22.15

**Ivrea** tel. 0125 641.480 Gothika 20.15-22.30

**Politeama**, tel. 0125 641.571 Terra di confine 20.00-22.30

**LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 Chiuso

**NONE** ■ Cinema Edea tel. 011 990.5020 Che ne sarà di noi 21.00

**PIANEZZA** ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 C Van Helsing 17.30 20.00-22.30
Sala 2 C Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 15.30

**PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201.142
**Phone** V.M.14 20.15-22.30
**Multisala** Italia 200, tel. 0121
**Identità violate** 20.30-22.30
Italia 500 Van Helsing 20.00-22.30

Ritz Kill Bill - Volume 2 19.45-22.15

■ D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 650.974 Riposo

**SESTRIERE** ■ Fraitevo, tel. 0122 763.38 C Chiuso

■ Il Comisio tel. 0122 622.686 Ritorno a Cold Mountain 21.15

**TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 21.15

■ Ambra Unic, tel. 0124 617 122 Van Helsing 21.30

Due Honey 20.30-22.30

■ tel. 0121 933.096 La Passione di Cristo 21.15

**VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 17
Ali' Andata e Ritorno 21

**VIRGILIO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181
I fiumi di porpora II - Gli angeli dell'Apocalisse 21.00

## TEATRI ■ TORINO

**ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA**. Lunedì 24 presso il Conservatorio 13° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma **Kleinere Kirchenwerke** di Mozart. Coro da Camera e degli Allievi dell'Accademia diretti da Teresio Colombotto. Ore 21. Info 011/5214766 € 13-7

**ALFA TEATRO** via Castelborgone 16/f, tel. 011 819.3529. La Compagnia Alfa Prosa presenta **Molto rumore per nulla** di W. Shakespeare. Ore 20.45. Dal 19 al 21 maggio la Compagnia Alfa Prosa presenta **La fisibetica domata**. Ore 20.45. Infoline 011.8193529 www.alfateatro.com

**ALFIERI** piazza Solferino 7, tel. 011 Il prenota **Quanti è che siamo fuori** commedia comicissima di V. Matthews e **Agata la signora degli unguenti** novità assoluta di E. Groppali. Info, Al 011.5623800 - Erba 011.66.15447 Giovello 011.5805768 www.torinospettacoli.it. Mercoledì 19 l'Associazione Piemonte danza musica e teatro presenta presso il teatro Alfieri al 21° concerto della rassegna "I concerti del Pomeriggio". **Luna tu... soluzione di aria, musiche e danze delle operette più amate** con S. Picchio, G. Sciavaglieri, O. Chianini. Ore 16 Info tel. 011.5623800 ■ 4,50-5,50

**ANGELO** via Chiomonte 3, tel. 011 499.676. **Le avventure del Re Difficile** di S. Girotto, Regia di N. D'Introna, con P. Buonarota e A. Pisci. Ore 21.15. Prenotazioni ore 18/19 casa teatro. Tel 011 331764 € 9-6,50

**AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI**

**LINGOTTO** Giovedì 20° Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 Orchestra Sinfonica della Rai. Dir. Klee, pianista S. Hough. Musiche di Ravel, Saint-Saëns, Stravinskij. Ore 30 (turno rosso) € 32-20-10

**BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 011/4730189

**CARCERE LE NUOVE/TEATRO STABILE TORINO** corso V. Emanuele II 127, tel. 011 Info Teatro Stabile Torino/Ufficio promozione tel. 011.5169420 - 011/5169430

via Verdi 11 tel. 011 517.6246 **Peste** di A. Camus, con F. Branciaroli, M. Polizio, W. Bentivegna. Regia di C. Longhi Teatro Stabile di Torino - Teatro di Gli incamminati. Ore 19.30. Biglietteria TST (via Roma, 49) tel. 011.5176246, orario 12-19, lunedì riposo. N. verde 800235333

**COLOSSEO** via M. Cristina 71. **Gianni Morandi in concerto** Ore 21. Lunedì 24 **Pino Daniele in concerto** Ore Info · www.teatrocolosseo.it

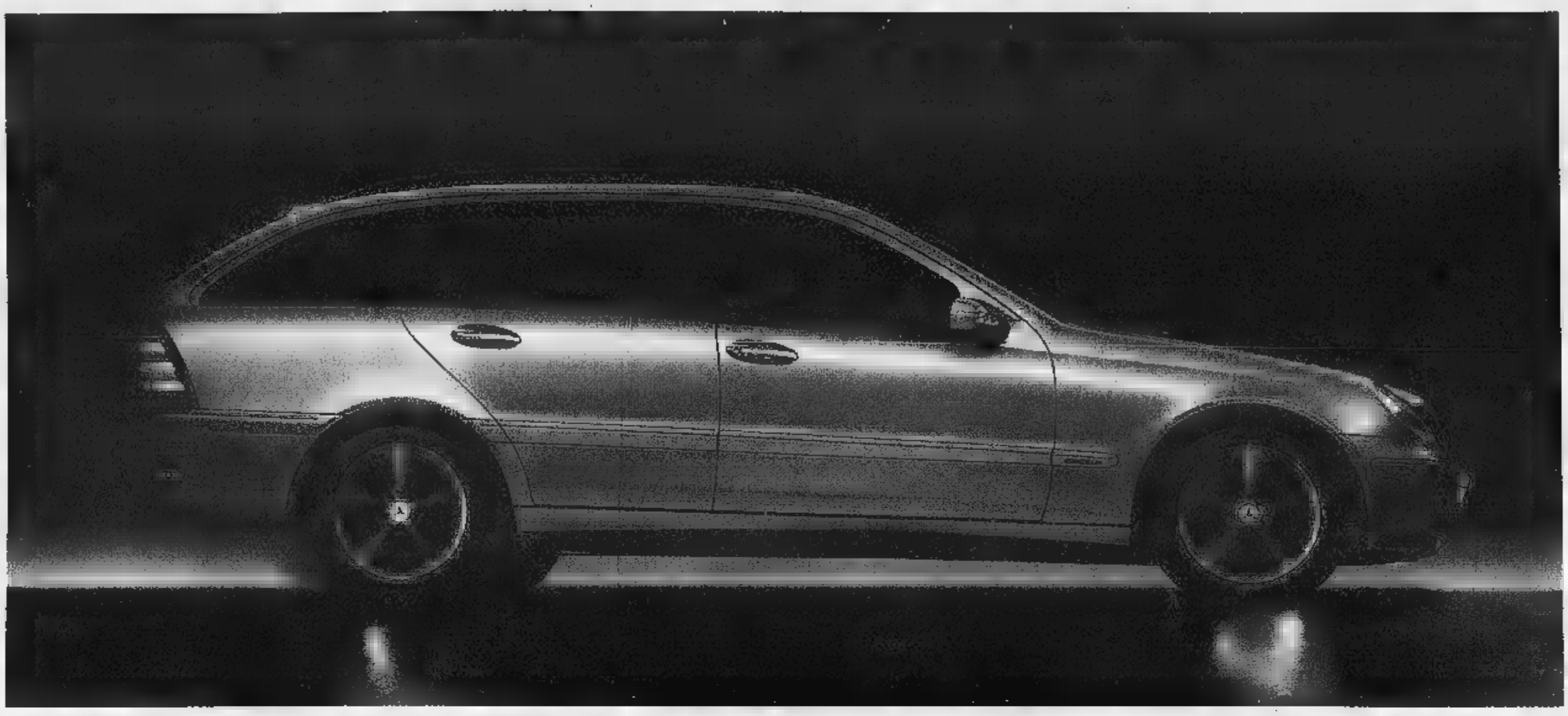
**CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Mercoledì 19 concerto di E. do (violoncello), P. De Maria (pianoforte). Musiche di Mendelssohn. Ore 21 (turno verde). Venerdì 21 Cabaret Satie Geneviève de Brabant, Mélodies et Chansons de cafè conc'. Sperm en divertissements. Ore 21 (ingr. lib.)

**EMMA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Agatha, la signora degli unguenti** di E. Groppali con A. Innocenti. P. Nuti. Regia di U. Gregoretti. Ore 15.30 e 21. Dalle biglietteria feriali 10-22; festivi 15-22

**GARYBAL

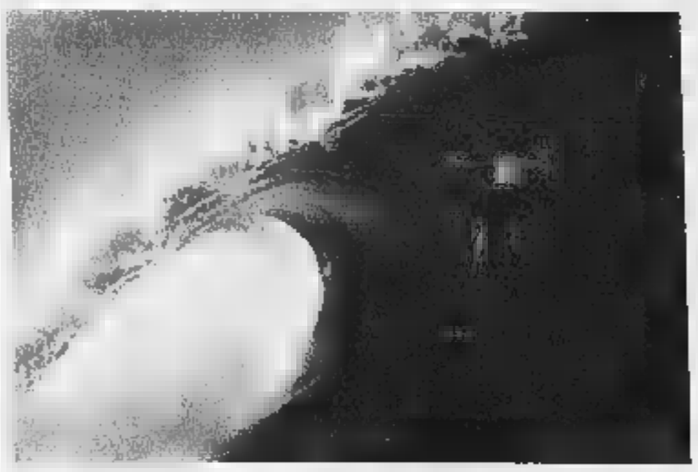
PREZZI LA NOTIZIA NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (A), SABATO € 1,20 DEBELLIA1 DRO PER TUTTI I TANDEM TRAINS GENOVA, MES E SASSARI; «LA GAZZETTA DEL SUD» A MESSINA E PROVINCIA; «UNIONE SARDA» A SASSARI E PROVINCIA; € ; SITONA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA : € 0,90 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (BN ; MACAU; ABBINAMENTO DOBBLIGATORIO € 1,20 DDK «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRAI MESSINA E SASSARI); PREZZO DEL QUOTIDIANO € 4,80 CON «CLASSICO» IN TUTTA ITALIA: € 3,57 ; SCOPRIRE E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE, E VALLE D'AOSTA: € 6,30 CON «SICI : VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA, ROMAGNA E IMOLA: € 4,90 CON VHS «SORRISO AMARO» NELLE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERCELLI, VERBANIA: € 4,90 CON «COME VAI?» A TORINO E PROVINCIA: € 4,90 CON LIBRO «ROSSO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: € 6,10 CON «IL SIGNORE DEGLI ANELLI» IN TUTTA ITALIA: € 4,6 «MEMORIE DI COSE» IN PIEMONTE: € 5,80 CON DVD «NATURA SELVAGGIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 4,90 CON LIBRI «COMICAMENTE» IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, FRANCIA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS. 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,20


# Pensiero. Energia. Possibilità.



Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler

# Classe C
## New Generation.



www.mercedes-benz.it

**▸ Nuovo stile.**
Dedicata a chi chiede di più: a se stesso ■ alla vita. Classe C New Generation è uno straordinario insieme di linea e cura del dettaglio. Berlina, Station o Sportcoupé: a te la scelta.

**▸ Nuovo dinamismo.**
Con Direct Control, nuovo assetto, nuovo sterzo e nuovo cambio, per una dinamica di marcia formidabile ed un controllo assoluto.

**▸ Nuove strade.**
Classe C New Generation apre nuove possibilità. Con Light-Lease ■ € 140 al mese*. ■ puoi vincere una fantastica esperienza "body&soul" al Canyon Ranch in Arizona, USA.

## Sabato 15 e domenica 16 maggio in tutti gli show-room.

Mercedes-Benz

Per saperne di più ✆ 800 774411

*L'esempio è riferito ■ una Classe C 180 Kompressor Classic. Prezzo chiavi in mano ■ 30.490,00 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo € 11.627,06 ■ eventuale permuta ■ 35 rate mensili di ■ 140 e possibilità di riscatto di € 15.549,90. Spese d'istruttoria ■ 218,4 (T.A.N. 3,1% ■ T.A.E.G. 3,9%). Iniziativa valida fino ■ 30 giugno 2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 12,4 - extraurbano 6,5 - combinato 8,7. Emissioni di CO2: 209 g/Km.

LA STAMPA
DOSSIER
SABATO 15 MAGGIO 2004

# orologi

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

Titanium Collection
[illegible] e
Funzionalità

TCM
TERRA
CIELO
MARE

TECNOLOGIA AL TOP [illegible] E AI NUOVI DESIGN

## L'orologeria mondiale ritrova l'ottimismo e lancia gustose novità

**Disma Sutti**

In questi primi mesi del 2004, [illegible] ventata di ottimismo sembra avvolgere il mondo orologiero. La fase negativa [illegible] 2003, dalla recessione, alla guerra, alla Sars, sembra essersi fermata. A Basilea [illegible] Ginevra si è sentito da più parti parlare non di un bicchiere mezzo vuoto, ma di un bicchiere che si riempie.

Il 2004 è anno [illegible] grandi novità con prestigiosi orologi e, nel settore dei movimenti, con soluzioni di grande valore. Una azienda come la Patek Philippe ha dedicato quattro anni per rendere sempre più affidabile e attuale [illegible] suo calibro automatico. La Jaeger-LeCoultre ne ha impiegati otto per mettere sul mercato automatici [illegible] il movimento Autotractor, al quale ha lavorato in collaborazione con tecnici [illegible] altre aziende. Infine il prototipo V4 della TAG Heuer (nella foto) rivoluziona il concetto dell'automatico ispirandosi al motore delle au[illegible]obili. Diamo solo un particolare comprensibile anche al grande pubblico: i tradizionali pignoni sono stati sostituiti [illegible] 13 cinghie di trasmissione sottilissime, ma che arrivano a sostenere un peso di 40 kg, mentre il rotore è un lingotto [illegible] platino che si muove in senso verticale e non circolare come accade in tutti i modelli automatici.

Molta importanza viene data all'eleganza della donna, lo pro[illegible] gli Zenith Baby Doll, Glam Rock e Queen of Hearts. In quest'ultimo, che il presidente Thierry Nataf ha voluto dedicare alla «regina di cuori», [illegible] finestrella proprio a forma di [illegible] sul quadrante, mostra il bilanciere che batte 36.000 alternanze ora.

Grande anno anche di anniversari, fra tutti accenniamo agli eventi che inizieranno in estate e culmineranno nel 2005 per i 250 anni della Vacheron Constantin, sempre in attività dal 1736.

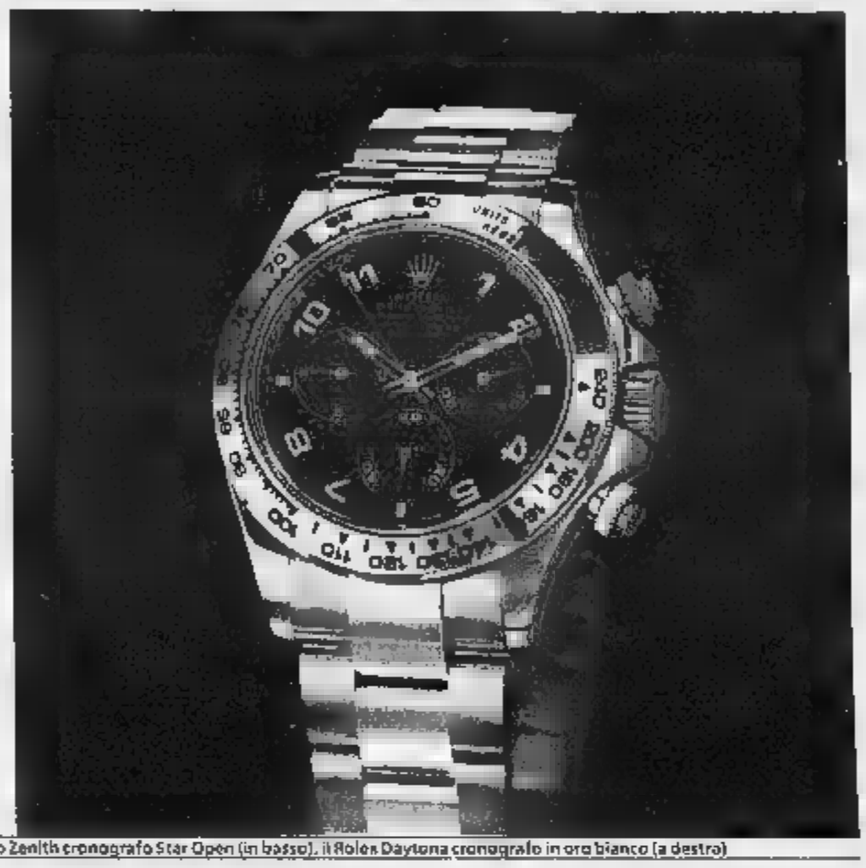
L'orologeria ci sembra stia superando [illegible] abbia superato, anche se a fatica, le secche della lunga crisi e ora vuole dimostrare la sua ripresa vivacità.

# Due lancette e un quadrante In fondo basta poco per sognare

Per chi ama gli orologi gli appuntamenti dei Saloni a Basilea e Ginevra sono quasi un pellegrinaggio. Produttori, distributori, commercianti, giornalisti lo fanno per lavoro, ma sono numerosi anche i semplici appassionati che a Basilea acquistano [illegible] biglietto o [illegible] Ginevra si affidano a qualche santo in paradiso per avere un invito valido per un giorno.

In questo fantasmagorico mondo si ammirano orologi haut-de-gamme, cioè della fascia più alta, capolavori che lasciano a bocca aperta. Qualcuno forse non sembra così esclusivo, come per esempio [illegible] doppio fuso orario Master Hometime di Jaeger-LeCoultre, [illegible] lo diventa per il movimento che custodisce.

Complicato e bello il nuovo Gondolo Calendario annuale di Patek Philippe, anche lui dotato di un nuovo movimento automatico e destinato agli appassionati [illegible] nuova edizione dei Calatrava. Sul quadrante di un Blancpain c'è l'indicazione dell'equazione del tempo «marchante»; la lancetta, che termina con un sole, ruota come quella del tempo «civile», due volte all'anno si sovrappongono. Nel Circus di Ulysse Nardin, un ripetizione a minuti con automi che si muovono, la scimmietta gioca con il clown, l'orso si inchina alla ballerina e il domatore domina la tigre. L'introvabile Rolex Daytona [illegible] anche in [illegible] bianco [illegible] indicazioni in rosso [illegible] il rosso gioca un ruolo importante sul crono femminile di Zenith. E' un'opera d'arte il Patrimony di Vacheron Constantin dedicato a Magellano e al cinese Zheng Hé, che nel XV [illegible] secolo comandava una flotta di 62 giunche, 10 navi e 30.000 uomini. Ha due quadranti in smalto dipinti, quello superiore celebra i due navigatori, su quello inferiore in un grande spazio semicircolare scorre il disco di ore e minuti.



Tre orologi di grande qualità: l'Ulisse Nardin Circo (in alto), lo Zenith cronografo Star Open (in basso), il Rolex Daytona cronografo in oro bianco (a destra)

[illegible] a fianco di orologi che quasi sempre sono riservati a una élite di collezionisti o facoltosi appassionati, stanno poi tutti gli altri modelli, svizzeri o [illegible]apponesi, che il grande pubblico può permettersi e molti dei quali [illegible] già presenti nelle vetrine. Il panorama è vastissimo e i sessanta che pubblichiamo nelle pagine seguenti non sono che un assaggio di ciò che il mondo orologiero ha preparato. Molti altri li pubblicheremo nel prossimo autunno quando si avvicina il tempo dei regali, come per esempio il doppio fuso [illegible] di Raymond Weil, il prezioso orologino da donna che Corum monta su tre diversi braccialetti, da indossare anche tutti insieme o lo squillante svegliarino di Wyler Vetta. [l.s.]

## Mario Boiocchi: «Il piacere di essere piccoli»

### Paul Picot è azienda monomarca che cerca la qualità prima dei grandi numeri

Paul Picot [illegible] un'azienda monomarca con uno stabilimento nel Giura, a Le Noirmont, dove [illegible] realizzati orologi e movimenti di notevole interesse.

Fondata nel 1976 la marca deve il suo successo soprattutto alla passione di Mario Boiocchi, che sin dagli inizi ne è stato l'anima e che oggi ne [illegible] il presidente. Sono stati i traguardi che agli inizi sembravano quasi impossibili.

Eppure la «piccola» Paul Picot è riuscita anche [illegible] realizzare delle prime mondiali. Come per esempio il Technicum, che ancora oggi è l'unico cronografo rattrapante certificato cronometro con calendario completo [illegible] indicazione della riserva di carica.

Così come ha ripreso un'arte antica e meravigliosa [illegible] quella degli smalti champlevés, posizionandoli con civetteria non già sul quadrante, [illegible] sul fondello protetti da un vetro zaffiro. Ma è stato [illegible] successo anche lo sportivo Le Plongeur, Ø 43 mm giunto alla quarta generazione [illegible] cassa sub a 300 metri.

Al presidente Boiocchi, che ha iniziato ed [illegible] gli orologi lavorando nella società Enrico Cervi che distribuiva [illegible] Italia i Levrette, abbiamo chiesto se in un mondo oggi dominato da grandi gruppi internazionali l'essere monomarca debba es[illegible]re considerato [illegible] vantaggio [illegible] uno svantaggio.

«Dipende - ci ha risposto -, è un vantaggio per il prodotto che è un prodotto artigianale, anch'esso con tutti i pro e anche i contro. Noi infatti dobbiamo confrontarci sui mercati con aziende che fanno parte di gruppi multimarche che godono di finanziamenti importanti. Mentre i nostri derivano solo dagli utili perché alle nostre spalle non c'è [illegible]. Siamo un prodotto [illegible] nicchia perché non possiamo fare investimenti che [illegible] consentano di raggiungere le grandi cifre, [illegible] devo anche dire che [illegible] ci teniamo per niente. Vogliamo essere identificati con un prodotto artigianale ben fatto, destinato [illegible] un ristretto numero di clienti che sono in grado di apprezzarlo».

INTERVISTA A PAG. 3

## Jean-Daniel Pasche «Si è cominciato [illegible] risalire la china»

Soddisfatto dell'andamento dei saloni di Basilea e Ginevra, Jean-Daniel Pasche, presidente di FH, la Federazione delle aziende orologerie svizzere si dichiara sufficiente[illegible] [illegible] ma cauto nell'esprimere eccessiva [illegible]. La tendenza negativa sembra essersi invertita, le esportazioni elvetiche si sono stabilizzate e si è iniziato a risalire la china. E' importante però che l'industria orologeria sappia difendere il suo know-how e il patrimonio dei prodotti, non come semplice rendita del passato ma come incentivo a nuovi investimenti e traguardi.

## Trapani: «L'eleganza va unita all'audacia»

### Bulgari punta su una produzione diversificata ma soprattutto sul suo stile

Bulgari è un nome famoso in tutto il mondo e sin dall'800 ha saputo conquistare il pubblico per la creatività dei [illegible] gioielli, che hanno sempre rappresentato la quintessenza dell'eleganza. Gli orologi si sono inseriti come pezzi unici, poi dagli Anni 70 [illegible] il successo del Bulgari-Bulgari con il doppio nome inciso sulla lunetta, si sono imposti in maniera sempre più decisa tanto che oggi l'azienda è diventata un vero e proprio gruppo del quale fanno parte anche le marche Gerald Genta [illegible] Daniel Roth.

In un mercato orologiero molto competitivo e affollato era importante presentare orologi eleganti, ma occorreva essere anche un pochino audaci. Senza l'audacia infatti si rischia di essere troppo banali [illegible] troppo allineati. Così la Bulgari ha deciso di continuare a percorrere una strada di successo dando alla produzione di segnatempo un design personale e diverso da quelli che [illegible] vedono comunemente, [illegible] mantenendo un suo stile. Questa ricerca ha coinvolto e coinvolge disegno, materiali e colori.

Nel megastand che la Bulgari ha [illegible] Baselworld sin dall'anno scorso, abbiamo incontrato Francesco Trapani che, entrato [illegible] azienda nel 1981, è diventato Chief Executive Officer nel 1984.

«Il nostro stile - afferma Francesco Trapani che come a.d. è responsabile per il management [illegible] per tutte le strate[illegible]ie di sviluppo - è allo stesso tempo elegante e audace. Se si batte troppo sui temi dell'eleganza classica si rischia di fare qualcosa [illegible] visto prima, però se [illegible] è troppo audaci si rischia di cadere nel pacchiano. Noi cerchia[illegible] di fare sempre dei prodotti eleganti [illegible] diversi, riconoscibili ovunque. Sotto il profilo tecni[illegible] invece posso affermare che Bulgari oggi ha una qualità tecnologica che non è seconda ai migliori marchi. Secondo [illegible] nella bella orologeria si può parlare di tre nicchie, quella del gioielliere, quella sportiva, quel[illegible] legata alle grandi complicazioni. Noi siamo presenti [illegible] tutte».

INTERVISTA A PAG. 2

[illegible] A.Ottaviani

**[illegible] Collection.**
**Deep [illegible] & [illegible] Attitudes**

Linee semplici e avvolgenti, pulsanti [illegible] scomparsa il tutto in abbinamento [illegible] Titanio... siamo [illegible] [illegible] presentare: AirFirst42 Manguste, dove tecnica e design si fondono in un cronografo davvero straordinario. "Big Size" [illegible] 42 [illegible] di diametro, comodo e leggero [illegible] indossare grazie alla cassa ergonomica e al particolare bracciale sempre in lega di titanio. Oltre l'estetica [illegible] funzionalità, di fatto, un orologio completo [illegible] cronografo, datario scala tachimetrica ed un'impermeabilità testata fino [illegible] 10 atmosfera (100 Metri).

TCM
TERRA
CIELO
MARE

Info: La.Fo.Ce. snc, [illegible] Victor Hugo 3, 20123 Milano
Tel. 02 804352, Fax 02 [illegible], www.laloce.it, E-mail: laloce@laloce.it

Per rendere [illegible] collezione TCM più completa, certamente mancava un orologio: il SeaFirst42 Delfino! Il nostro primo subacqueo[illegible] uno strumento per immersio[illegible] che da subito sorprende [illegible] la pulizia e [illegible] morbidez[illegible] della linee. Queste sensa[illegible] sono anche [illegible] [illegible] del Titanio un mate[illegible] speciale che grazie alla[illegible] leggerezza garan[illegible] un'ottima vestibilità [illegible] a robustezza e resistol[illegible] Tutte caratteristi[illegible] necessarie per un orolog[illegible] la cui impermeabilità [illegible] testata fino [illegible] 20 atmosfere... [illegible] metri!

# Il futuro di Bulgari
# Dai gioielli agli orologi

**Disma**

Con Francesco Trapani, a.d. del Gruppo Bulgari abbiamo parlato di molti argomenti: la posizione degli orologi Bulgari, la distribuzione, l'assistenza, l'export, le strategie future. Ecco quanto ci ha detto. «La nostra immagine è abbastanza articolata nelle nicchie dell'alta orologeria e riteniamo di poter figurare bene in ogni settore: dallo sport, alla tecnica, al gioiello seguendo sempre i canoni di un mondo di eleganza; questo comporta uno studio particolare per mantenere un giusto rapporto fra elegante e modaiolo con un giusto bilanciamento tra eleganza e audacia. Se si batte troppo sui temi dell'eleganza classica si rischia di fare qualcosa già visto prima, se si è troppo audaci si cade nel pacchiano. Per gli orologi con brillanti, noi, essendo nati gioiellieri, non abbiamo problemi; per gli orologi tecnici abbiamo una famiglia di prodotti: i Diagono con lo Scuba 2000 metri realizzato proprio per far vedere che siamo in grado di produrre orologi sfruttando le tecnologie più moderne per fare prodotti di qualità, conosciamo i materiali, il loro impiego e l'uso di soluzioni tecniche all'avanguardia. Dopo l'acquisizione delle marche Gerald Genta e Daniel Roth e una serie di investimenti, abbiamo uno stabilimento che produce movimenti di alta complicazione; quindi anche nei complicati abbiamo know-how che ci appartiene. Aggiungiamo che nostro stabilimento assemblea gli orologi. Quindi una produzione tecnica e tecnologica di altissimo livello sicuramente in linea con quella dei concorrenti: «Certo, Bulgari è un produttore di orologi con un'immagine diversa da quella dei classici produttori svizzeri, è più glamorous, più moda, ma il nostro prodotto dal punto di vista tecnico ha lo stesso livello di qualità dei migliori orologi. La distribuzione ci impegna dal punto di vista organizzativo e finanziario. Siamo presenti in tutto il mondo e dobbiamo portare ovunque gli orologi al cliente finale, cosa complicata da gestire e che richiede notevoli investimenti. Tutti i punti vendita che vendono orologi Bulgari sono in relazione diretta con la casa madre; non abbiamo distributori locali; o meglio li abbiamo, ma sono nostri: ogni negozio che vende Bulgari, con una piccolissima eccezione di percentuale dello 0,5%, è servito dalla Bulgari con personale nostro. Ci sono e ci saranno sempre più pochi negozi per vendere solo orologi, molti per orologi e gioielli e altri solo per gioielli. Anche nel panorama mondiale ci negozi che si intendono molto di orologeria e poco di gioielleria, di fatto sono orologiai che vendono orologi e pochissime referenze di gioielleria; ci sono invece tanti negozi esperti di orologi e di gioielli che tengono entrambi i prodotti, ci sono anche tanti negozi che sono grandi gioiellieri e per niente orologiai».

Gerald Genta: Octo Solitarello Bi-Retro

E il settore dell'assistenza? «Questa è una bella gatta da pelare, ma è molto importante per orologi di prezzo elevato, perché chi li acquista vuole mantenerli come si deve o riparare anche dopo molti anni. Occorre una struttura che garantisca questo alla clientela servizio di qualità, inoltre occorre pianificare la disponibilità di componenti anche quando siano passati molti anni dalla produzione. E un problema complesso che ci sta a molto cuore; secondo me il servizio dopo vendita è fondamentale per la costruzione e il mantenimento dell'immagine della marca. Non si può pensare di vendere un orologio e dopo 4-5 anni non dargli l'assistenza necessaria».

Bulgari è particolarmente legato a determinati mercati? «Non dipendiamo da mercati particolari; ce ne sono di importanti come l'Italia dove c'è la nostra casa madre, il Giappone per noi è il più grande Paese al mondo, poi gli Stati Uniti e la Germania, e dei pari merito fra nazioni europee e del Sud Est».

La recente crisi è alle spalle? «Più o meno tutti abbiamo attraversato una crisi, ora bisogna incominciare a crescere, il nostro piano di sviluppo del prodotto è molto intenso sia nel 2004 che in futuro. In un mercato competitivo dove tutti hanno tutto, se si vuole vincere bisogna proporre al cliente un prodotto diverso, distintivo, che racconti qualcosa di nuovo a chi ha già visto tutto. Abbiamo riposizionato Gerald Genta con un lavoro di riconcettualizzazione generale lavorando molto anche sul prodotto; in particolare sulla linea Octo del passato. Con Daniel Roth invece, che oggi a 10 anni ed è marca dal concetto ben chiaro, continuiamo nella grande tecnica con modelli complicati. Tra le novità di Bulgari, il tourbillon con movimento di nostra produzione, i Diagono GMT Flyback e Regatta, nuovi B.zero1 con largo cinturino e lo sportivo Ergon».

Bulgari-Bulgari Tourbillon

Grande Sonnerie

Bulgari: Ergon automatico

LA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vittorio Sabadin
Carlo Bastasin, Alberto Sinigallia
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni Giovannetti
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84,
SAME spa, s. della Giustizia 11,
Litosud srl, v. C. Passeri 130, Roma
STS Mail, Quinto
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas
Supplemento chiuso in tipografia il 12-5-2004

IN SVIZZERA, DOVE A LOSANNA HA IL SUO LABORATORIO, L'ARTIGIANO MANTIENE IL PASSAPORTO ITALIANO

# Vincent Calabrese, genio napoletano

**Angelo Conti**

Nel panorama dei grandi maestri orologiai si incontrano molti italiani, fra i quali spicca Vincent Calabrese. Da anni in Svizzera, dove a Losanna ha il suo laboratorio, Vincent ha tuttora passaporto italiano e anche parla correntemente il francese non ha perso del tutto l'accento partenopeo. E' infatti un napoletano verace e dei napoletani ha tutta la fantasia e la creatività che trasfonde suoi orologi. Ha anche uno spirito ironico, e tra lo sfottò e l'humour britannico, che lo spinge a battezzare i suoi modelli: Commedia, Poesie meccaniche o Baladin (cioè ballerino, ma anche saltimbanco) e ad affermare che il tourbillon non è complicazione in quanto non aggiunge nulla all'indicazione di ore, minuti e secondi, complica la vita dell'orologiaio che lo realizza perché la diversa sistemazione dei componenti lo scappamento nella gabbia tourbillon è tutt'altro che facile.

Esprit, un orologio «spaziale», ed il suo creatore, il Maestro orologiaio Vincent Calabrese

Ha iniziato a lavorare da ragazzino non al banchetto da orologiaio, ma facendo il garzone di bottega, però nei momenti liberi si incantava a guardare i movimenti degli orologi. Autodidatta, non appena giunto in Svizzera ha lavorato per Tissot, Cyma, Zenith, ma non appena ha potuto si è messo in proprio ed è riuscito in imprese mai tentate dai suoi colleghi.

Negli Anni 70 ha ideato un movimento con i componenti in linea presentandolo alla gara ginevrina delle invenzioni dove è stato premiato; acquistato dalla Corum divenne poi il Bridge, un modello rimasto a lungo in produzione. In quest'orologio il movimento è davvero «in linea» con il nome perché si protende come un ponte attraversando l'orologio come se fosse sospeso sul zaffiro. Su questa falsariga sono nati altri pezzi unici fatti su richiesta dei committenti, orologi dedicati all'Italia il movimento a forma di stivale, con ponti e che riprendono sigle e monogrammi. L'Esprit, che pubblichiamo, fa parte degli orologi che ama definire spaziali.

«Dopo tanta tecnica con movimenti particolari - spiega Calabrese - che possono essere identificati come arte figurativa, ho pensato all'arte astratta. Basta guardare il movimento dell'Esprit e pensare a due bracci, quello che parte dalle 6 rappresenta l'arte, quello 12 con lo scappamento la tecnica; si incontrano al centro, però nella realtà arte e tecnica sempre si incontrano, e perché parlo di arte astratta».

Negli Anni 80 ha proposto un «tourbillon volante», cioè fissato su un solo punto. Se si guarda alla storia dell'orologeria questo tipo di tourbillon era ideato negli Anni Venti da un orologiaio tedesco ma dopo la guerra e la separazione delle due Germanie l'idea era caduta nell'oblio.

Sicuramente Vincent non era affatto a conoscenza visto che l'orologeria tedesca di qualità dopo la crisi degli Anni Trenta, la guerra e il dopoguerra, è tornata alla ribalta solo negli Anni dopo la caduta del muro di Berlino. Calabrese è anche stato il primo a decorare con smalti policromi alcuni componenti del movimento superando grandi difficoltà per temperature allo smalto e che sono invece compatibili con il metallo di ruote e ponti. E' un alla perenne ricerca del nuovo che stupisca gli appassionati.

Oltre ai tourbillon o agli orologi complicati (il suo modulo aggiuntivo del calendario perpetuo ha uno spessore di un solo millimetro), i saltarelli per lui hanno segreti; sono come la ricetta di un piatto di pasta - a da buon napoletano se ne intende - presentata con diversi sughi. Da quello misterioso quello completamente senza lancette, sino al recente Demos, la dimostrazione di funziona un saltarello con indicazione di ora e minuti realizzati in vetro zaffiro, un'ora che Calabrese definisce sorridendo vagabonda.

Per il suo 52° compleanno si è offerto creazione che indicava sul quadrante 52 settimane dell'anno. A Basilea 2004 ha esposto, sotto la nuova ragione sociale dell'azienda NHC Nouvelle Horlogerie Calabrese, altre meraviglie a testimonianza di uno spirito giovane. La sede dell'azienda è adesso a Bienne dove un manipolo di maestri orologiai, guidati da lui e dal Herbert Gautschi, realizza idee sempre nuove e affascinanti per chiunque ami gli orologi.

Orologeria Fagnola Torino
Via A. Gramsci, 15 - TORINO - Tel. 011 533504

IL PRESIDENTE DI PAUL PICOT FA IL QUADRO SUL MERCATO MONDIALE PIÙ RECENTI

# Boiocchi: «Esportiamo in 36 Paesi ma ci sentiamo azienda artigianale»

Gigi Mattana

La conversazione con Mario Boiocchi, presidente di Paul Picot, inizia a Basilea mentre un gruppo di giornalisti giapponesi è in arrivo per intervistarlo.

A dispetto di quanto afferma sempre - cioè che la Paul Picot è un'azienda che non può fare grossi investimenti e che deve confrontarsi con marche che invece fanno parte di grandi gruppi finanziariamente potenti, scopriamo che il marchio al quale Boiocchi si dedica con passione dal 1976, è conosciuto a livello mondiale e che viene esportato in 36 nazioni. «Però continuiamo ad un'azienda artigianale - ribadisce Boiocchi - anche ci stiamo muovendo in ambito internazionale. Abbiamo agenti dagli Stati Uniti al Giappone, con poche esclusioni, per esempio la Corea, il Vietnam o l'India. Abbiamo avuto anche filiali, ma poi abbiamo cambiato parere e anche in qualche nazione dove siamo presenti direttamente stiamo cercando collaboratori adatti. Con l'agente si guadagna di meno, ma non si perde, mentre gestendo la situazione direttamente c'è sempre da investire».

Abbiamo chiesto qual è il mercato che più si addice alla marca e Boiocchi ci ha risposto «Non c'è un mercato particolare, non ne abbiamo, là dove siamo presenti, sempre compatibilmente con le nostre cifre e rapportando i risultati alle nostre dimensioni, siamo costanti, ben rappresentati e quel che conta è che abbiamo una clientela fedele».

Poi siamo passati ad argomenti più generali chiedendogli un'opinione sul mercato mondiale non solo in un'ottica aziendale, ma per l'orologeria di qualità e da ogni sua risposta è scaturita una successiva domanda. «Sono convinto che ci possa essere un buon sviluppo per quelle aziende che sappiano creare prodotti non dico di nicchia, esclusivi in qualche e che le possano ben rappresentare».

Mantenendo le caratteristiche proprie della casa e seguendo le richieste dei diversi mercati? «Direi seguendo le tendenze che vengono fatte proprio dalle perché alle volte un prodotto pensato per anni non ha un successo, mentre altre volte prodotto che casa non considerava ma che deve essere fatto perché ha speso tanti soldi investimento, e così finisce per dire "beh, proviamo a metterlo" ti scoppia fra le anche non se ne capisce bene il perché; facciamo il caso dell'orologio di grandi dimensioni che oggi tutti vogliono e che praticamente ha penalizzato quelli tradizionali. Oggi tutto il mondo chiede modelli grandi e massicci».

In occasione di uno stravolgimento di questo tipo cosa deve fare un'azienda? «Ecco in questa siamo privilegiati perché essendo piccoli ci possiamo muovere agilmente mentre le grandi aziende hanno dei freni. Queste marche hanno bisogno di programmi a lungo termine, noi no».

A questo punto Boiocchi mi mostra l'orologio che ha al polso, una cassa tonneau di notevoli dimensioni (37x52mm) ma soprattutto un quadrante dai colori molto invitanti: il primo pensiero che mi viene in mente è definirlo «allegro», un prodotto che quando lo si indossa al mattino mette di buon umore, non sono i soliti grigio, nero, blu e argenté o altri colori tradizionali. E' un Firshire 3000, Regulateur con riserva di e calendario che oltre alle funzioni meccaniche sviluppa un aspetto nuovissimo.

«Il nuovo concetto in orologeria - spiega Boiocchi - non è più solo quello di leggere l'ora; un orologio deve essere un piacere; se uno compra modello e non solo lo guarda con piacere ma vede che anche gli altri lo ammirano, ebbene l'acquisto si è già pagato da solo; oggi è importante avere qualcosa che attira l'attenzione degli altri. Così marchi famosi che tutti portano al polso fanno più notizia. A certi livelli è logico e normale averli, un orologio così è diverso e secondo chi lo porta finisce per fare tendenza. Sono convinto che molti orologi che oggi vanno per la maggiore abbiano seguito questo iter e mi auguro che ciò accada anche nostro; partendo dalla base bianco e nero, lo produciamo in quattro ognuna cento esemplari con quadrante bianco e contatore principale rosso e blu e nero contatore rosso o blu e sono tutti numerati. Qui a Basilea è piaciuto a tutti. Abbiamo lavorato anche sui cinturini e sulle fibbie con doppia sicurezza».

Quali sono le strategie future dell'azienda? «Cerchiamo di capire le tendenze - ha concluso - e se ci si riesce si è vinta la battaglia; certo non è una facile perché i gusti non semplici da captare in anticipo. A volte mi viene frenati dal pensiero che la cosa immaginata sia troppo azzardata, poi ci si convince che è proprio ciò che il pubblico voleva. Personalmente lo abbiamo verificato i primi Paul Picot carré galbé un mercato pieno di orologi la tradizionale rotonda».

Nel frattempo a Le Noirmont si lavora alacremente non solo per il pubblico maschile, ma anche per chi ama gli orologi-gioiello e per le donne; le più recenti creazioni sono i Limited Diamond Editions, il Majestic Rattrapante Pavée, cronografo cronometro automatico ha 84 diamanti sul quadrante in argento massiccio guilloché e 447 sulla cassa in oro bianco, giallo e rosa; su richiesta può essere personalizzato così da diventare un pezzo unico.

IL DELLA FORMULA UNO E' DI RIFERIMENTI AL MONDO

## Quando sono gli orologi in pole position

Sono molte le marche di orologi legate al mondo dell'automobile. E molte le marche che compaiono sui cartelloni degli ippodromi, sulle livree delle autovetture e sulle dei piloti che lottano per il campionato del mondo Formula 1 Gli appassionati ricorderanno certamente come Paul Picot, per accordo l'Autodromo Monza abbia realizzato per il 75° anniversario della celebre pista il Monza; per alcuni anni questo crono è stato regalato al vincitore della Pole Position. I tempi passati orologi e Corum avevano cassa che proponeva forma radiatore famose auto. I Girard-Perregaux pour Ferrari comprendono In tiratura limitata dedicati auto più significative della Casa di Maranello, Breitling dal 2003 si legata alla Bentley e alla 24 Ore di Le Mans. E' Chopard il Mille Miglia di British Masters il Silverstone; Omega ha più di uno Speedmaster per Michael Schumacher; di Oris, oltre al crono Williams F1 Team, ricordiamo l'edizione limitata per Ralph Schumacher; Eberhard ha il crono Tazio Nuvolari Vanderbilt Cup. Porsche Design si è ispirata alla Porsche Carrera GT per il crono Indicator. Ma ci anche modelli costosissimi esclusivi, perché riservati ai proprietari di auto da sogno. La Bugatti, per la quale la Parmigiani Fleurier ha terminato il suo avveniristico orologio; la 40.000 Euro la Mercedes-Benz SLR McLaren che di Euro costa di 350.000. Per la di Stoccarda la TAG Heuer ha presentato a Basilea cronografo, numerato come l'auto, Indicazione delle ore decentrate, automatico a 36.000 alternanze ora; sul quadrante ha i loghi delle Case, sulla carrure il design riprende quello delle prese d'aria della mitica Mercedes-Benz pilotata da Fangio.

Paul Picot Firshire 3000 Regulateur

PE LE PROSSIME OLIMPIADI DI , LE DUE CASE SVIZZERE HANNO PRESENTATO NUOVI

# Swatch e Longines a cinque cerchi

Maria Teresa Martinengo

Parlare di sport a pochi mesi dall'estate 2004 è ovviamente fare riferimento alle Olimpiadi. Il momento più importante per la vita di un atleta. Nel mondo dell'orologeria la Swatch, da alcuni anni timekeeper ufficiale dell'evento, ha già presentato la collezione dedicata ai Giochi Olimpici 2004 di Atene, ma anche Longines non si è fatta scappare l'occasione.

Memore sicuramente anche del fatto che nel 1912 fu la prima industria di orologi incaricata cronometrare ufficialmente una gara internazionale di atletica usando il tagliafilo. Un sistema meno empirico di quanto non appaia oggi, abituati come siamo al centesimo o al millesimo secondo. Allora l'atleta alla partenza e all'arrivo rompeva un filo unito a un peso, questo cadendo e fermava cronografo da fissato viti all'esterno di cassetta.

La collezione olimpica della Longines comprende due cronografi con movimento automatico L651 o al quarzo L541, cinturinati o con bracciale. quadrante dell'automatico i cinque cerchi olimpici sono sopra la finestrella della data, in quello al quarzo sono inseriti nel contatore delle cronografia. Ai cronografi si abbina anche una pubblicazione sullo sviluppo delle tecnologie di cronometraggio per gli eventi sportivi della Maison.

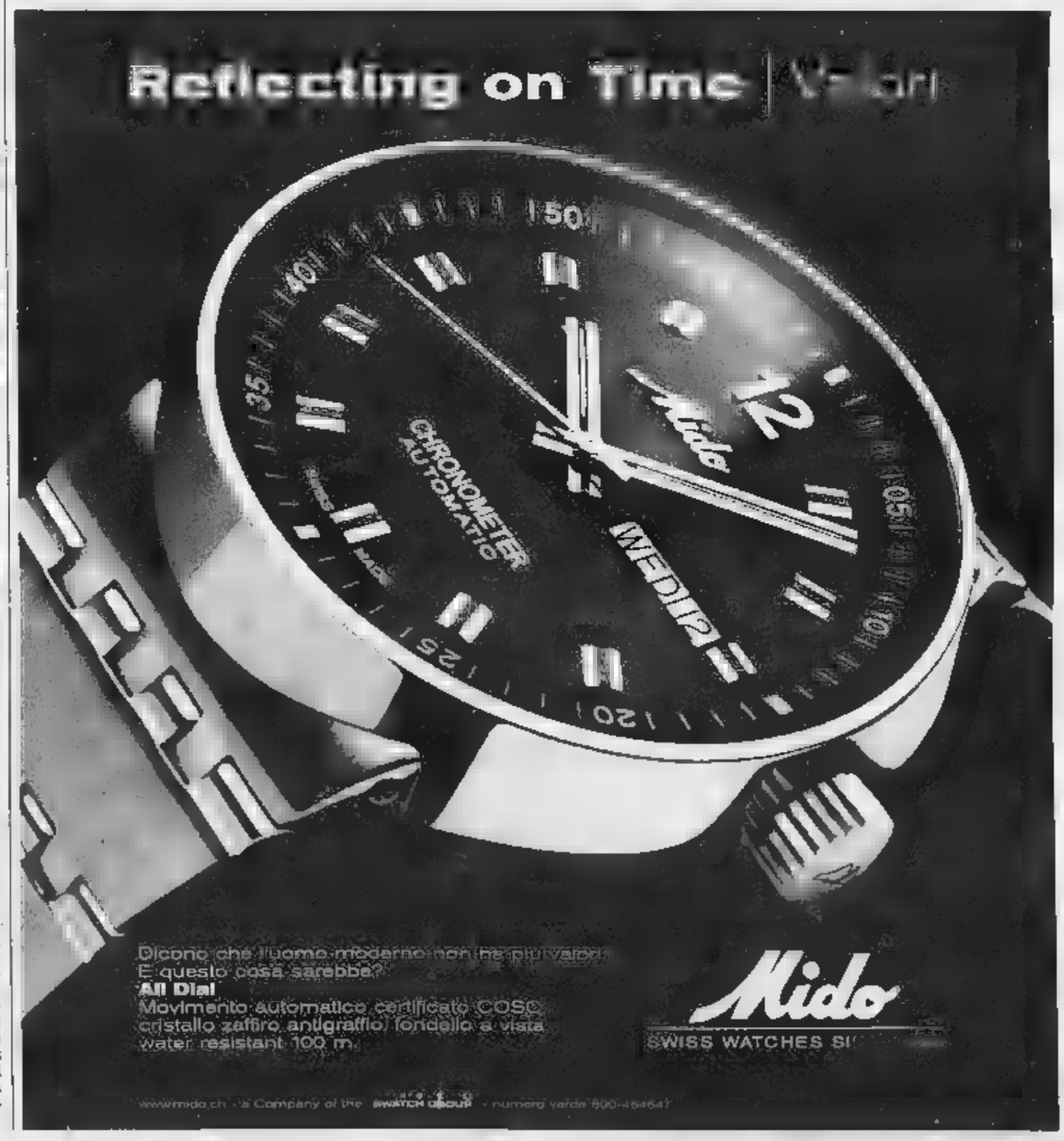
La Officine Panerai ha voluto presentare in anteprima in Italia alcune novità nell'ambiente sicura- a lei più congeniale, il Museo Tecnico Navale di La Spezia, dove sono riuniti tanti ricordi della nostra Marina Militare. Fino al prossimo settembre il Museo ospita una rassegna che sarebbe un peccato perdere. Dedicata al sommergibile italiano dal Delfino allo - il titolo è l'acronimo dei sommergibili - la comprende anche un ampio spazio per gli strumenti di precisione per gli orologi, ivi compresi il Panerai n°01 degli Incursori, il trittico composto da orologio, bussola, profondimetro affiancato dalla torcia e altri modelli che l'azienda fiorentina ha realizzato nel degli anni anche per le Marine di altre . Della produzione attuale che l'azienda ha esposto al SIHH Ginevra ricordiamo i Radiomir Black Seal, 8 giorni di carica, GMT, GMT Alarm e anche la bussola Black Seal, un'edizione speciale in cento esemplari della bussola usata dagli Incursori. La cassa ha un diametro di 60 mm; in acciaio e titanio ha ghiera girevole bidirezionale orientabile, realizzata in acciaio sulla quale sono incise 144 divisioni, ognuna delle quali misura 2,5°. La calotta in plexiglas ha un diametro di 50 mm e l'altezza è di 23 mm, il liquido contenuto nella capsula è a base di petrolio, l'impermeabilità garantita a 100 metri. Sul quadrante nero indici e numeri arabi luminescenti e scala da 0° a 360°.

Nello sport della vela che affascina sempre più con le grandi regate internazionali la collezione Corum Admiral's Cup si amplia l'automatico Trophy 41 una robusta protezione della corona; l'orologio ufficiale della regata Admiral's Cup ha oggi una cassa in acciaio Ø 41 mm sub a 100 m; sul fondello il logo del trofeo della regata; si può sceglierlo con cinturino in caucciù bracciale. Sul quadrante guilloché navy (oppure argenté) l'indicazione delle ore è fatta impiegando le coloratissime bandierine nautiche, quella dei minuti è su una fascia all'esterno del quadrante; elegante e simbolico il contrappeso della lancetta dei secondi che riprende forma della chiave, simbolo della Corum.

Restiamo sempre legati agli sport sopra e sotto il livello dell'acqua con la nuova famiglia degli Aquatimer IWC. L'Aquatimer Automatic è un professional impermeabile a 2000 metri, l'Automatic lo è a 1000, il Chrono automatic a 120; il Memory consente di cronometrare i tempi intermedi anche in immersione e infine l'Aquatimer Limited Edition è omaggio al comandante Jacques Cousteau (splendidi volume e il documentario girato dalla Società Cousteau durante le ricerche scientifiche effettuate nel Mar Rosso).

La suggestiva presentazione, piena di vento e di mare, del Corum Admiral's Cup Trophy 41

Il crono Olympic Collection della Longines



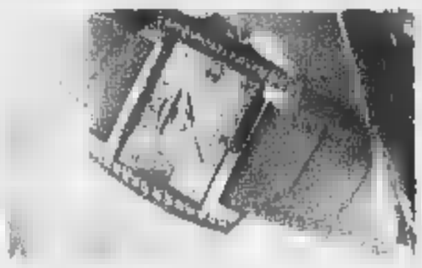
# PANORAMA DONNA

## L'OROLOGIO AGGIUNGE UN TOCCO DI CLASSE E AFFERMA LA PERSONALITA' DI CHI LO PORTA AL POLSO

**PIGUET**

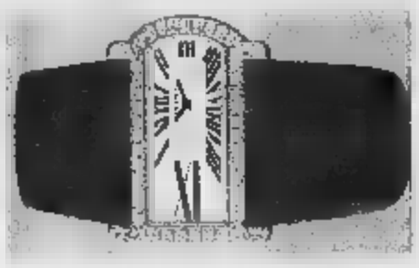
Nella collezione dei Royal Oak versione Lady con cassa in oro e diamanti, o in acciaio, quadrante madreperla e cinturino in cocco opaco.

**BAUME**



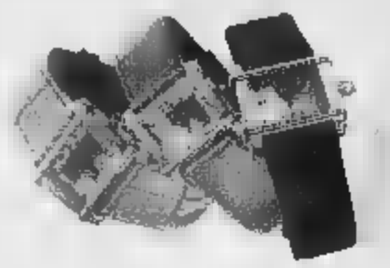
L'Hampton Spirit al femminile è impreziosito da diamanti sulla cassa e sul quadrante sul quale spiccano due grandi cifre arabe. Cinturino in tinta.

**CARTIER**



Creatività tondo nell'orologio gioiello Sofà, un connubio tra forme geometriche messo in risalto la lucentezza dei diamanti.

**CHARRIOL**



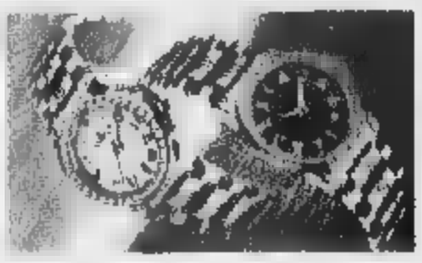
Un rettangolo che si sviluppa in orizzontale per i nuovi Actor Lady con cassa in oro e quadranti in madreperla coordinati contrasto con il cinturino.

**CHOPARD**

Sul quadrante degli Happy Sport Trèfle ruotano preziosi simboli portafortuna, in oro e brillanti secondo le tradizioni della Casa ginevrina.

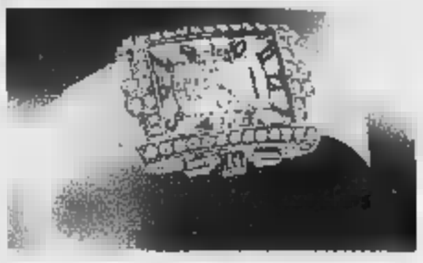
**CORUM**

Admiral Cup con brillanti diventa un gioiello di tono sportivo per le bandierine nautiche al posto degli indici tradizionali.



**HARRY WINSTON**

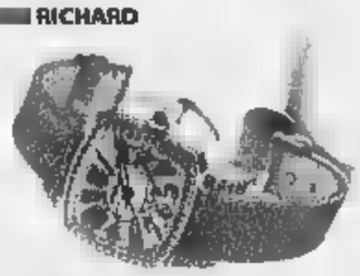
Avenue Collection, il cronografo di Harry Winston è un modello che affianca alla preziosità dei diamanti un movimento meccanico.



**HERMES**

Piacerà soprattutto agli appassionati di equitazione, il nuovo Arceau. Nello spirito della Maison, l'ansa superiore ha la forma di un ferro di cavallo.

**RICHARD**



Colori audaci e indici imponenti negli automatici Tv Screen Milady Joaillerie. Il cinturino in galuchat sembra riprendere le pietre preziose su lunetta e anse

**LOCMAN**

Nuovo Mini e diamanti con cassa ovale anatomica e quadrante in madreperla naturale. Cinturino in iguana.

**LONGINES**

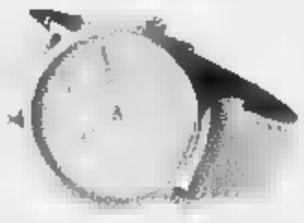
In versione femminile, o maschile come cronografo, il LungoMare ha la cassa in acciaio lucido e quadrante bianco o nero.

**MAURICE LACROIX**

Nel Masterpiece Grand Guichet Dame in acciaio o acciaio e oro con diamanti una linea tradizionale ma anche una finestrella per il datario.

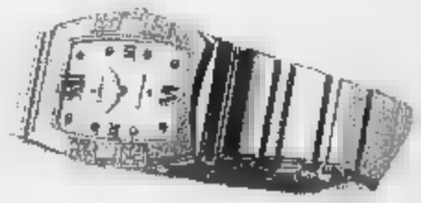
**MOVADO**

Nella famosa collezione dei Museum sempre bella e sempre attuale, un modello con cassa diametro 37 o 42 in acciaio o placcato.



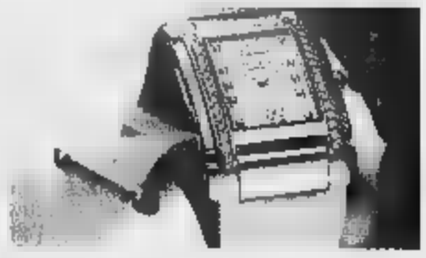
**OMEGA**

Si chiamano Quadrella i nuovi modelli Constellation con cassa tonneau e le famose graffe impreziosite da 48 preziosi diamanti.



**PATEK PHILIPPE**

Oro rosa o bianco e diamanti con cinturino in satin nei nuovi Twenty-4 Medium al quarzo con due cifre arabe.



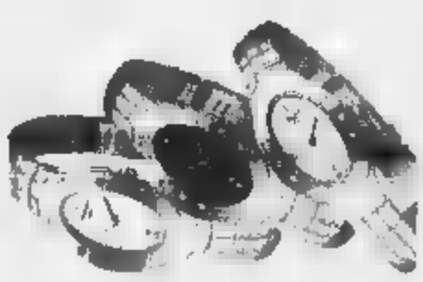
**RAYMOND WEIL**

Il Parsifal lady con cassa e bracciale in acciaio, sub a 100 metri, ha la lunetta impreziosita con 48 diamanti. Quadrante in madreperla.

**RADO**

Nei Superjubilé colori e tendenze esclusive. Cassa con o senza diamanti, cinturini in galuchat disponibili in cinque colori tenui o vivaci, in cuoio o in Aqualino.

**TISSOT**



Nella Gemstone Collection la T della Maison firma casse e bracciali. Il colore di zaffiri, granati, o diamanti dona ai modelli luce particolare. Il vetro è zaffiro.

**VACHERON CONSTANTIN**

Nella collezione 1972 l'elegante cassa incurvata asimmetrica in oro rosa si inserisce nelle tendenze più attuali. Movimento al quarzo, vetro zaffiro curvato.

**ZENITH**

Chi ha detto che l'orologio classico deve essere serioso? I Baby Star in acciaio, oro rosa o giallo con movimento Elite 67, sono deliziosamente impertinenti.

MAXI MARINE CHRONO

CONQUERING THE OCEANS

ABBIAMO SEMPRE CAVALCATO LE ONDE DEL MARE MERITANDO 18 MEDAGLIE D'ORO, CHE NESSUNA ALTRA MARCA OROLOGERIA HA MAI VINTO.

IL MAXI MARINE CHRONOMETER HA IL CERTIFICATO UFFICIALE DI CRONOMETRO (COSC). MOVIMENTO AUTOMATICO. INDICATORI DEI SECONDI (OVERSIZED), DI RISERVA DI CARICA E DATA BEN LEGGIBILE. OGNI CASSA È NUMERATA SINGOLARMENTE. IMPERMEABILE FINO A 300 MT. CORONA A VITE. DISPONIBILE IN ORO ROSA O ACCIAIO. CINTURINI IN COCCODRILLO O CAUCCIU' O ACCIAIO.

ULYSSE NARDIN
SINCE 1846 LE LOCLE - SUISSE

ASTROLABIO SRL - TEL. 02 864450 - FAX 02 864458
WWW.ASTROLABIO.INFO
INFO@ASTROLABIO.INFO
Info 02 36519965

TAG HEUER
TAGHeuer
WHAT ARE YOU MADE OF?
MONACO
STEVE MCQUEEN AND HIS TAG HEUER MONACO

# LA TRADIZIONE DI UNA GRANDE FAMIGLIA DI GLASHÜTTE

Noi della Nautische Instrumente Mühle Glashütte, siamo produttori di raffinati orologi meccanici. Robert Mühle fondò l'azienda 135 anni fa per produrre strumenti di misurazione del tempo. Esattezza e precisione fanno parte del nostro DNA. Per onorare Robert Mühle abbiamo creato una serie di orologi a tiratura limitata denominata: "HOMMAGE AN ROBERT MÜHLE" ...orologi unici ed irripetibili.

NAUTISCHE INSTRUMENTE
MÜHLE
GLASHÜTTE/SA.

[redacted]
Via Monte Carega 8 . 37057 S.G. Lupatoto . Verona . tel. 045 8750551. fax 045 8750166
e-mail: info@movitalia.it . www.movitalia.it . numero verde: 800 23 6010

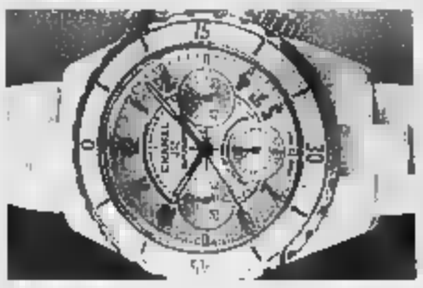
# PANORAMA UOMO

## UN TEMPO UNICO COMPAGNO INSEPARABILE, L'OROLOGIO OGGI VESTE I DIVERSI IMPEGNI DELLA GIORNATA

**BLANCPAIN**

Il cronografo monopulsante Le Villeret ha il [illegible] automatico; quadrante marrone avana o opaline; cassa in oro bianco o rosso, Ø [illegible] mm e fondo in vetro zaffiro.

**[illegible]**



Il cronografo cronometro automatico J12 con cassa Ø 41 sub a 200 m, è in ceramica high-tech bianca con lunetta girevole in carburo di tungsteno.

**CORUM**

Un cronografo classico con funzione di fly-back, movimento automatico certificato cronometro e indicazione della [illegible] di marcia.

**DE BETHUNE**

Nel nuovo calendario perpetuo [illegible] con fasi di luna il movimento è coperto [illegible] alcuni brevetti; la luna è una sfera in platino e acciaio che ruota sul suo asse.

**[illegible]**

La famiglia degli Extra-fort si amplia con il modello Grande date e riserva [illegible] carica. La cassa è in oro rosa, il movimento automatico; quadrante argenté.

**GLASHUTTE ORIGINAL**

Sul quadrante del nuovo cronografo automatico della Maison di Glashutte, il PanoMatic, un [illegible] modo di leggere le indicazioni cronografiche.

**[illegible]**

Con cassa tonneau in oro rosa il Panorama ha il vetro sagomato e bombato che amplifica il quadrante. Movimento automatico.

**MIDO**

Negli anni 70 la Mido presentò con successo l'automatico Baroncelli, oggi la riedizione di questo modello è stata accolta con molto interesse.

**MONTBLANC**

Il Chrono Walker con movimento automatico è una delle grandi novità 2004 della Montblanc. Cassa in acciaio diametro 43 mm, quadrante bianco.

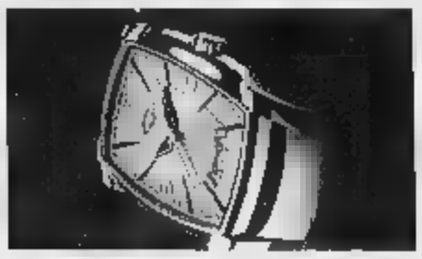
**MÜHLE GLASHÜTTE**

Una [illegible] collezione con 5 orologi ricorda Roberto Mühle, fondatore dell'omonima azienda. Qui il crono automatico in acciaio.

**OMEGA**

Il Railmaster del 1957 era in dotazione al personale delle ferrovie. Oggi la cassa Ø49,2 mm custodisce il calibro più grande di Omega.

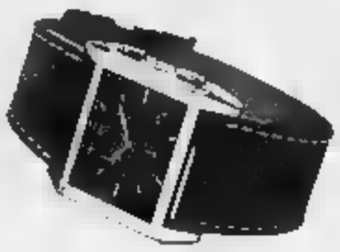
**PARMIGIANI**



Il Forma automatico in acciaio con movimento Calibre Parmigiani Fleurier 331, ha un piacevole quadrante a grain d'orge.

**PHILIP [illegible]**

Vintage, elegante e affidabile, ha una cassa imponente, ma non massiccia in acciaio lucido oppure placcata oro.



**QUINTING**

Il suo nome è Trasparency e come il cronografo ha movimento meccanico composto da dischi in zaffiro così da risultare trasparente.

**REVUE [illegible]**

Si chiama Airspeed Fly-back Big-date l'imponente cronografo in acciaio che la Grovana Watch, [illegible] presentato a Basilea.

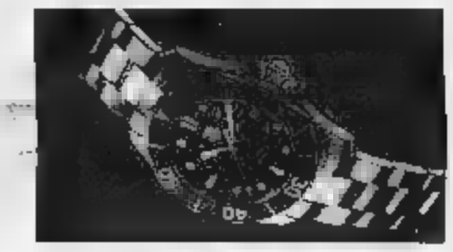
**[illegible]**

Nel 1952 fu presentato il primo Turn-o-graph, da cui poi sarebbe nato il Submariner; oggi torna in Rolesor bianco, giallo o ro[illegible]

**SECTOR**

Il cronografo 210 analogico digitale ha la cassa in titanio, leggerissima e anallergica che accoglie un movimento di Hong Kong al quarzo.

**TAG [illegible]**



Aquaracer è [illegible]to realizzato [illegible]n l'aiuto di Tanya Streeter campionessa del mondo[illegible] free-diving. Con lunetta girevole unidirezionale.

**TCM**

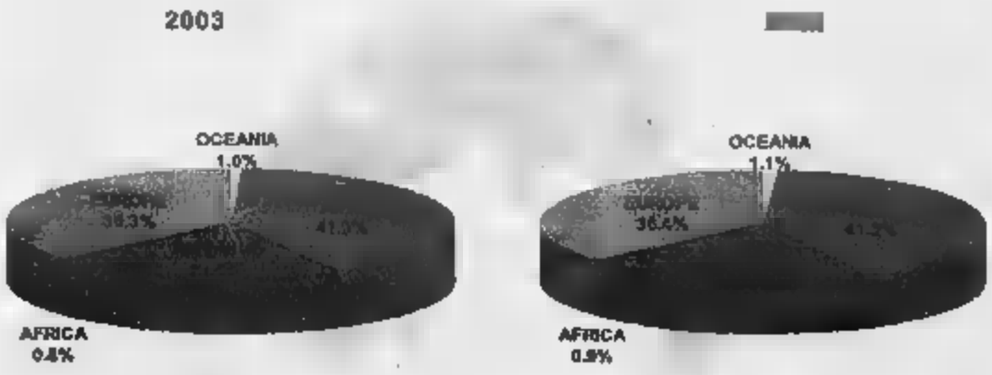
Il Vienna ricorda con 1200 esemplari il volo di d'Annunzio per lanciare volantini [illegible] pace. Ispirato ai Tasca [illegible] sul quadrante lo stemma dell'Aviazione.

**[illegible]**

Nella collezione Espacité la Wyler Vetta propone un modello di vertice, il crono rattrapante [illegible] movimento automatico ETA elaborato per Wyler Vetta.

**IN SVIZZERA LA PRODUZIONE E' SCESA DELL'8%, [illegible] NUMEROSI [illegible] PAESI SONO [illegible] CRESCITA**

# Export ed import nel mondo Dati contrastanti per il 2003



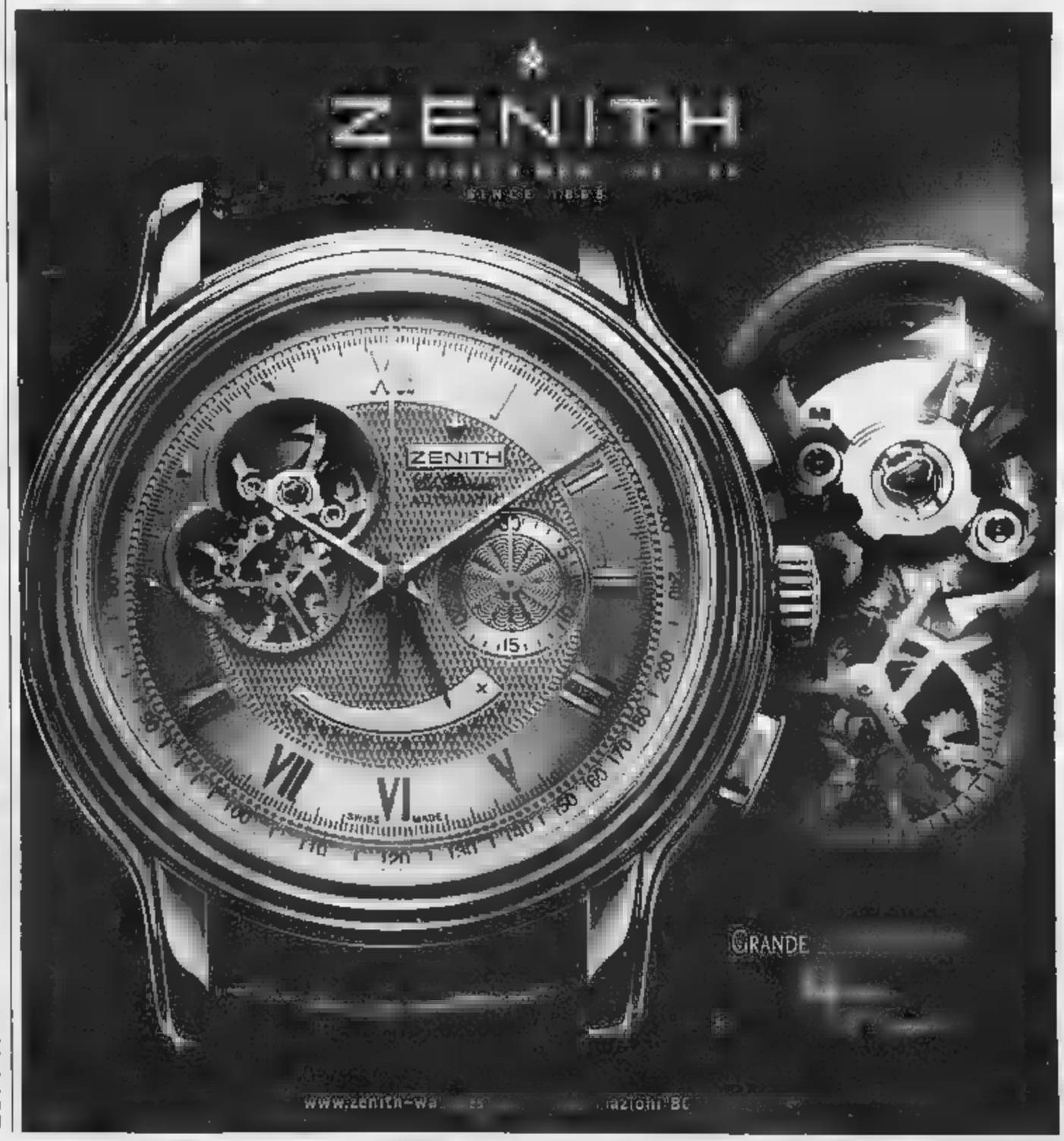

Nel [illegible] l'industria orologiera ha visto [illegible] molti mercati un'evoluzione alterna. I principali produttori [illegible] Svizzera, Giappone e Hong Kong, [illegible] anche l'Italia si inserisce accanto a loro [illegible] ciò [illegible] deve stupire. Secondo le analisi effettuate [illegible] dati ufficiali Istat [illegible] Giustino Giusti e Franco Marchesini, responsabili dell'ASI, Centro [illegible] analisi e studi industriali, esportiamo verso [illegible] Svizzera per un valore che supera il [illegible] di quello che importiamo grazie soprattutto alla produzione di [illegible] in acciaio, [illegible] platino.

In fatto di orologi la Svizzera resta il nostro principale fornitore con oltre il [illegible] del totale (526 milioni [illegible] euro) [illegible] diminuite le importazioni dal Giappone (-42%) [illegible] [illegible] tutte [illegible] nazioni europee con percentuali che [illegible] dal -3,[illegible] della Cina al -12,7% dalla Germania o [illegible] -15,8% [illegible] Francia, [illegible] quelle da Hong Kong [illegible] aumentate [illegible] oltre [illegible].

Le fonti ufficiali della Federazione elvetica comunicano che, in milioni di pezzi, gli orologi terminati hanno visto la produzione passare dai 28,3 milioni [illegible] unità del 2002 ai 25,9 del 2003 con [illegible] flessione dell'8,4%. In flessione sebbene più contenuta l'export che nel 2003 ha registrato globalmente in valore -4,4% (10.100 milioni di franchi svizzeri contro i 10.561 del 2002). Il mercato italiano, nonostante la flessione del 9,6% resta comunque per loro al quarto posto dopo Stati Uniti, Hong Kong e Giappone.

Il Giappone ha [illegible] dell'8% le sue esportazioni di orologi [illegible] movimenti, ma ha registrato una flessione del 3% in valore; secondo le loro stime sui 360 milioni di orologi di ogni tipo prodotti nel mondo l'industria giapponese [illegible] 2003 ha coperto il 7% della cifra con una flessione [illegible] 2% rispetto all'anno precedente. L'Hong Kong Trade Development Council ha diffuso dati molto interessanti sull'industria orologiera locale che conta oltre 280 aziende con quasi 2000 addetti; l'export nel 2003 è aumentato grazie soprattutto a orologi da polso terminati e a parti [illegible] componenti.

[illegible] particolare [illegible] [illegible] verso gli Stati Uniti che coprono il 24% dell'export globale [illegible] Hong Kong mentre l'Europa arriva al 24%; inoltre circa una decina di aziende si stanno affermando con brand di loro produzione, prova ulteriore di una [illegible]a ricerca [illegible] qualità che è sicuramente premiante ed indicativa di [illegible] svolta. In Germania sono in flessione produzione, export [illegible] import e anche la Francia denuncia [illegible] situazione poco favorevole. (d. s.)



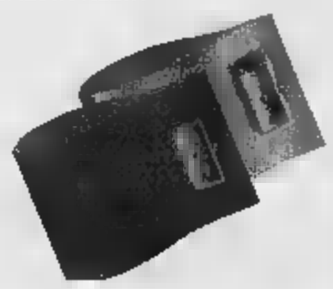
# PANORAMA FASHION

## LA MODA, I CROMATISMI, LE IDEE SBARAZZINE RENDONO L'OROLOGIO UN INDISPENSABILE ACCESSORIO

**[illegible]**

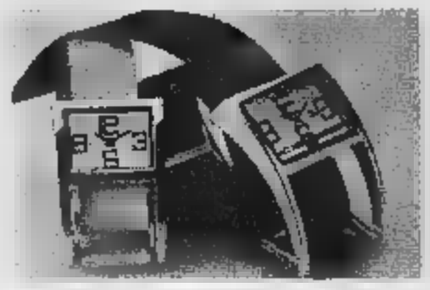
Master è una collezione unisex, ma il Lady è solo femminile. Il segnatempo [illegible] un diametro di 31 mm, sul quadrante una grande finestrella per la data.

**cK CALVIN KLEIN**



Dedicato solo al mondo femminile in dimensione lady e lady-lady il cK Reversible è incastonato in un cinturino double-face; quadrante a specchio.

**D&G TIME**



Per la donna allo stesso tempo femminile, ma decisa, la [illegible] asimmetrica della collezione Bay Rock di grandi dimensioni si complet[illegible] cinturini colorati.

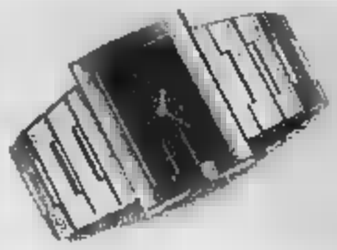
**[illegible]**

Malice Dior d'Trick abbina due fili di perle [illegible] ciondolo con la famosa D, ma questa è anche l'iniziale della grande Dietrich. Cassa in acciaio, cinturino in pelle

**FILA**

Con display numerico su un bracciale bombato Quark è un orologio originale proposto in numerosi colori; oltre a ore e minuti indica anche la data.

**GUCCI**

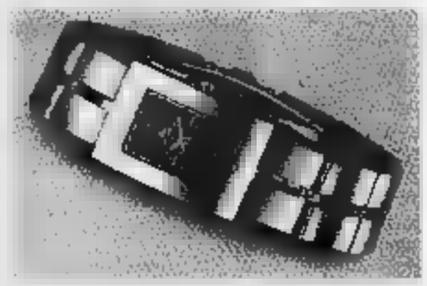


Nella collezione 2004 la cassa reinterpreta l'iniziale della Casa con geometrie che spaziano dal quadrato al rettangolo, al rotondo.

**JUST CAVALLI**

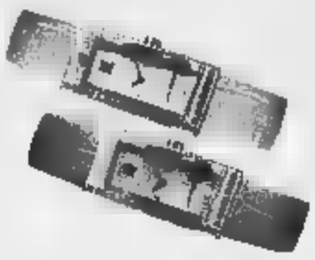
Con una personalità inedita la collezione Lion ha la cassa formata da un serpente e una tigre. E' disponibile in acciaio o placcato [illegible].

**LACOSTE**



Per gli sportivi e per i patiti delle belle T-shirt Casual Elegance, un modello femminile, [illegible] Sporting Spirit, crono da uomo, propongono casse rettangolari.

**LAURA BIAGIOTTI**



E' dedicato alla figlia Lavinia l'elegante rettangolare in numerose varianti di colore. Chic e metropolitano ha una L disegnata.

**LORUS**

Borchie di moda che si compongono a creare un insolito cinturino, ma anche cinturini in pelle rossa stampata effetto cocco.

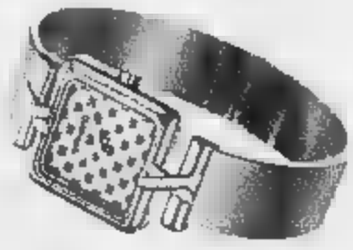
**MOSCHINO**

Per i più romantici un bracciale charms, cioè con tanti ciondoli, al quale sono appesi cuori dorati tempestati [illegible] brillantini.

**[illegible] TIMING**

Uno stile avveniristico per Big Al, con cassa in alluminio argenteo, quadrante digitale e funzioni di segnatempo, crono e alarm.

**NINA [illegible]**

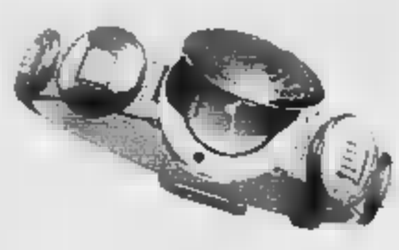


Sul quadrante le iniziali della firma parigina come su una scacchiera [illegible] come nome un semplice numero, il 14. Cassa bombata quadrata.

**[illegible] [illegible]**

Per chi ama la vela lo Yacht Timer è dotato di funzione per il cronometraggio dei tempi di regata. Movimento [illegible] al quarzo.

**ROBERTO CAVALLI**



Stile texano per il Rodeo Hollywood con borchie e decorazioni originali. Sul coperchio del quadrante il simbolo Roberto Cavalli Firenze.

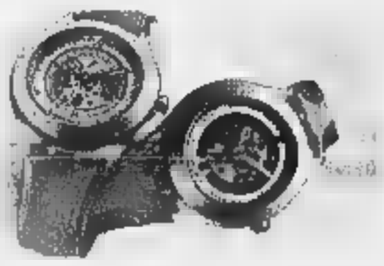
**[illegible]**

Una cassa quadrata maschile per il Belt Chrono. I cinturini in elastico scorrevole riprendono le tre varianti i colori del quadrante.

**SPAZIO [illegible]**

Technogel per le [illegible] più assolate con cinturino in gel che resiste alle più alte temperature, è disponibile in versione crono e in tempo e data.

**[illegible]**



Nei Diaphane automatici movimenti d'avanguardia con elementi in plastica [illegible] del tradizionale metallo. Colori nelle tinte estive: Wind up è arancione.

**[illegible] [illegible] [illegible] BENETTON**

Square slim è un curioso orologio che si fissa con un bottone sul cinturino [illegible] sagomata in eco-pelle, si può così variarne il look.

**VERSACE**

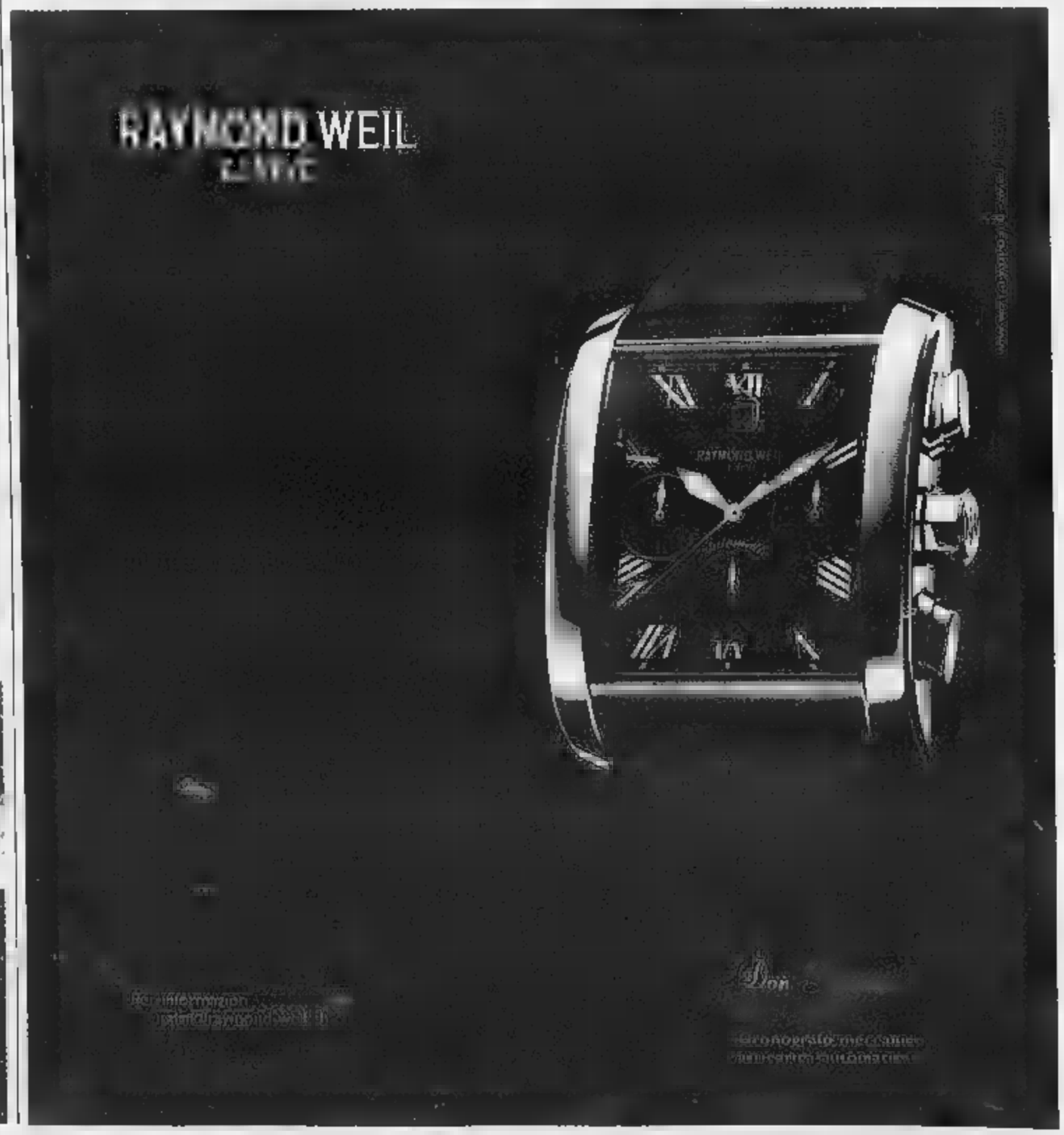
Faubourg de Paris, elegante come la via parigina, [illegible] 30x18,50. Sulla [illegible] in acciaio anche diamanti. Il bracciale è attraversato da [illegible] greca.

**C'E' ANCHE UN TASCA VENDUTO DA [illegible] PER 11 [illegible] DOLLARI**

# Il museo di Patek Philippe Quattro piani di meraviglie

Abbiamo visitato i 4 piani [illegible] Museo Patek Philippe a Ginevra con Arnaud Tellier (nella foto in basso) giovane direttore che [illegible] a 8 anni era un collezionista, ammirando miniature e migliaia di orologi. Quelli [illegible] Casa [illegible] esposti solo se non più [illegible] produzione a eccezione del Calibro [illegible] realizzato per il 150° della Maison. Per un accordo con il proprietario è esposto anche il Graves, un Tasca venduto da Sotheby's per 11 milioni di dollari. Sul Packard (nella foto) [illegible] costruttore di automobili volle sul retro la carta del cielo [illegible] i movimenti delle stelle viste dalla sua camera [illegible] letto [illegible] Ohio. All'ultimo piano la biblioteca con 7000 volumi [illegible] l'archivio della Casa [illegible] la storia di ogni singolo pezzo, [illegible] [illegible] referenza, data e luogo di vendita, riparazioni. È stato ricostruito l'ufficio di Henry Stern, il padre di Philippe presidente della Maison; vicino al suo cronografo [illegible] a orologi [illegible] altri collezionisti - dal banchiere americano Morgan allo svizzero Bieler - [illegible] capolavori che a volte nascondono storie d'amore [illegible] di potere. Come un Tasca di Breguet con [illegible] [illegible] in pietre preziose: lo comprò Luciano Bonaparte per la moglie Cristina, sorella di un albergatore, non gradita al fratello Imperatore [illegible] si dice che per ordine del ministro della polizia la poveretta [illegible] stata avvelenata.

Preziosa la raccolta [illegible] orologi con smalti. Uno, [illegible] Léopold Robert, è curioso: il pittore di paesaggi anche romani nei quali ha riprodotto il fascino dei colori italiani, colpito dalla neonata fotografia, per un Tasca con ritratti usò solo il bianco [illegible] il nero. Naturalmente [illegible] tutti possono andare a Ginevra così il Museo ha realizzato un fantastico DVD che dura più di due ore.



POTER I MOVIMENTO INSERITI NELLA GABBIA RUOTA E' SEMPRE

# Complicata e affascinante una vita con il «tourbillon»

La saga del tourbillon continua, sia affiancati da altre complicazioni come calendario perpetuo, ripetizione minuti, grande sonnerie, cronografo, sia in orologi di marche di fascia altissima che di questo dispositivo fanno un blasone nobiliare. Vedere i componenti del movimento inseriti nella gabbia che ruota è affascinante; però visto che il successo è spesso legato alla rarità e all'esclusività, una esagerata diffusione di movimenti più semplici di quelli tradizionali quindi meno costosi potrebbe portare una disaffezione magari non compensata dalla maggiore diffusione.

Già nell'Ottocento, quando il danese Bahne Bonnicksen brevettò un sistema definito «carosello», robusto e meno costoso una molto lunga l'idea diede il via ad altri tentativi che «degenerarono» - ci si passi l'espressione - la magìa del tourbillon. Negli Stati Uniti furono movimenti interi che ruotavano, ma erano bassa qualità tanto da meritarsi l'appellativo di «orologi da un dollaro»; così l'industria orologeria svizzera decise che solo i tourbillon tradizionali potessero avere questo nome.

Jaeger-LeCoultre Gyrotourbillon I

Storia parte abbiamo visto grandi novità tecniche nel 2004, per esempio il Gyrotourbillon di Jaeger-LeCoultre, che affianca he l'indicazione dell'equazione del tempo, cioè la differenza tra il tempo convenzionale e qu reale della rotazione della terra intorno al sole, che presenta scarti che arrivano + 14 a -16 minuti e coincidono solo due volte all'anno. Nel Gyrotourbillon, ci sono due gabbie, una esterna una interna in titanio e alluminio che ospita i componenti dello scappamento, che ruotano intorno ad assi diversi tra loro di 90°, annullando ancora di più gli effetti che l'attrazione della gravità terrestre ha sulla regolarità del movimento e quindi sulla sua precisione.

Zenith ha dotato suo Calibro Primero scappamento a tourbillon e nel Grande Chronomaster XXT fa vedere la gabbia che ruota dalla finestrella posizionata alto sul quadrante e intorno alla quale c'è l'indicazione della data, superando non poche difficoltà tecniche anche per il condizionamento imposto dai contatori cronografici.

Breguet ha presentato nella collezione Classique un Grande Complication Regulateur con tourbillon, l'indicazione delle ore appare sull'alto del quadrante. Il fascino della gabbia che ruota, ha superato l'Oceano e anche la Movado, che appartiene a un gruppo americano, in una versione del suo celebre Museum lascia vedere dal fondo zaffiro il movimento dominato da grande M, sul ponte l'incisione Movado Tourbillon 1/1.

La Gerald Charles si è rivolta all'abilità di Antoine Preziuso per fare del Tourbillon anche un'opera d'arte di cesello; Mr. Gerald Charles (cognome Genta) non smentisce la sua fantasia, dopo aver pensato alla forma di celebri ponti parigini, si dice si sia ispirato per il ponte del nuovo tourbillon lunghi baffi.

Anche Louis Vuitton ha ceduto al fascino del tourbillon che ha voluto coerente con l'idea di esclusività dei prodotti LV. La divisione orologiera del colosso del lusso ha impiegato ponti in zaffiro personalizzato il movimento. Il Monogram squelette ha il ponte della ruota media con il monogramma della Louis Vuitton, ma chi lo ordina può scegliere una sigla o una forma di suo gradimento.

Cabinet 4 Tradition d'Excellence di Audemars Piguet, che ha in platino anche il bracciale, è cronografo due bariletti 10 giorni, sul quadrante anche l'indicazione della riserva di marcia in giorni e per le ultime 24 , alle 9 si apre la finestrella del tourbillon.

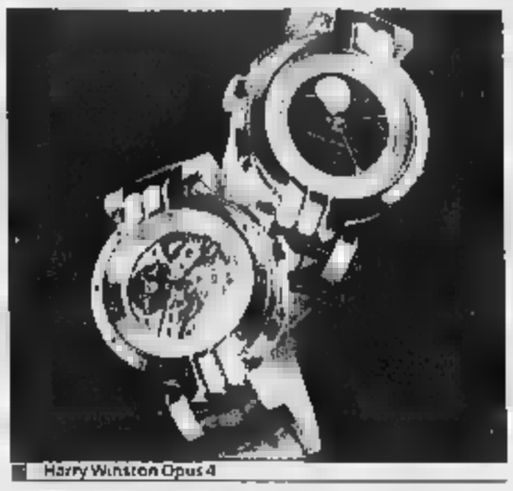
L'Emperador Tourbillon Piaget ha il movimento scheletrato grande abilità dai maestri e impreziosito da una lavorazione guilloché sessanta divisioni, pari ai secondi della rotazione della gabbia. Anche Omega ha scheletrato il suo Tourbillon la gabbia a forma del marchio centro del quadrante per chi ama l'orologio-gioiello vi ha aggiunto 24 brillanti sulla lunetta.Come negli ultimi tre anni Harry Winston è rivolto un grande orologiaio per il suo Opus . Christophe Claret - mago della ripetizione e che per primo su un Corum ha impiegato al posto componenti metallici dei vetri zaffiro - ha realizzato un orologio, 44 mm, con la cassa che ruota di 180°; entrambi i quadranti l'indicazione dell'ora, uno si vede il movimento con tourbillon ripeti- minuti con a cattedrale, sull'altro data e fasi lunari.

Nel Bulgari-Bulgari per la prima volta c'è movimento con tourbillon realizzato dal Gruppo nello stabilimento di Daniel Roth, sul retro anche l'indicazione della riserva di marcia. Tre le novità tecniche Daniel Roth Grande Sonnerie con carillon Westminster a quattro martelletti, tourbillon e ripetizione minuti; un tourbillon con il calendario perpetuo e data e retrograde un calendario perpetuo con equazione del tempo. Gerald Genta nella collezione Octo un Grande Sonnerie con ora a retrograde e un tourbillon con calendario perpetuo e l'indicazione dell'ora di 32 grandi città.

Naturalmente siamo di fronte orologi da capogiro realizzati in pochi esemplari numerati e spesso in quantità previste che raramente superano i 20/25 esemplari; le casse sono in oro più spesso in platino Vere prodezze orologiere che impegnano per mesi abilissimi maestri orologiai; pochissimi possono permetterseli; per il grande pubblico che li può vedere solo a Basilea a Ginevra o nelle vetrine dei più importanti negozi, sono un po' come i capolavori dei grandi pittori o scultori da ammirare solo nei musei. (e.d.s.)

Breguet Classique tourbillon regulateur

Gerald Charles Tourbillon


Harry Winston Opus 4

Piaget Tourbillon Emperador squelette

Zenith Chronomaster XXT Tourbillon

Louis Vuitton Tourbillon Monogram

AL POLSO MA ANCHE COME PENDENTE, CLIP, AL BAVERO DELLA GIACCA, INSERITI O NEI

# Da vedere a Ginevra «La montre sur soi» Per scoprire tutti i modi di portarlo addosso

Siamo così abituati indossare l'orologio da polso che abbiamo quasi dimenticato quanti quali i modi di portare un orologio eccezione forse dei Tasca che qualche marca propone tuttora per serate molto eleganti e impegnative. Monsignor della Casa più vicino a noi tutti coloro che predicano il bon-ton inorridirebbero infatti davanti a un cronografo portato con il frack o il tight, ma questi abiti sono riservati a particolari e pochi coloro i quali indossano. Tutto questo si parla orologi da uomo, anche le donne oltre all'orologio gioiello da allacciare sul polso o a quello a spilla, hanno visto passato molti modi indossare questo accessorio. A rinverdire memorie o a far conoscere bellissimi segnatempo a chi non li conosceva ancora, ha pensato il SIHH di Ginevra che da anni ospita anche rassegna culturale affidata all'abilità alla passione di Dominique Flechon, storico ed esperto di orologi.

Quest'anno il tema scelto è stato «La montre sur soi», l'orologio su di sé o da indossare, questo spaziando con modelli quadri lungo l'arco di secoli. «Purtroppo - dice Fléchon - molti esemplari dei quali narrano antichi libri che stati ricordati atti notarili di matrimoni o eredità andati perduti. Ci in celebri dipinti, par esempio nei quadri del Velasquez, ma non è facile trovarne nell'Ottocento o nel primo Novecento, così ci siamo rivolti ad antiquari a famiglie per trovare vecchie fotografie e abbiamo imparato molto su come in passato indossava l'orologio».

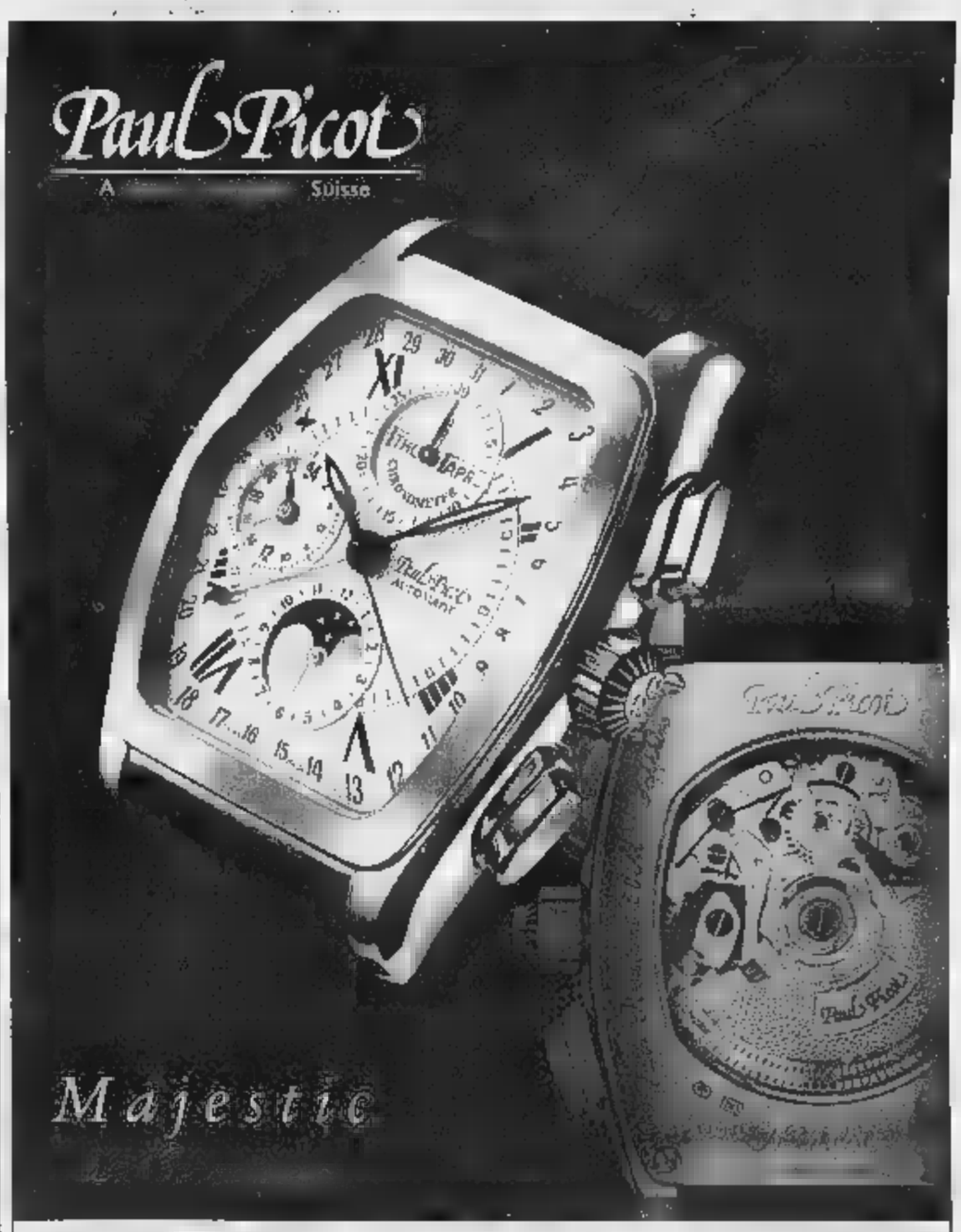
Dominique Flechon davanti al pannello della mostra La Montre sur Soi. Un orologio a spilla Cartier del 1918 (a destra)

Nella rassegna sono stati esposti orologi a spilla, pendente, clip, da applicare al bavero delle giacche, a boutonière inseriti nell'occhiello dei revers oppure inseriti nei bottoni delle camicie da nei gemelli polsini e modelli con doppia funzione, per esempio appesi a una collana ma che potevano trasformarsi in spilla, da tenere in mano con catene che avvolgevano polso e infine anelli che incastonano orologi. A proposito di questi ultimi ancora oggi Jaeger-LeCoultre realizza un orologio Reverso con il piccolissimo Calibro 101 che su se e lo incastona in anello con brillanti, mentre sono di Piaget anelli a fiori che si aprono mostrando un minuscolo segnatempo fra i petali.

Incredibili infine i pedometri di un tempo, realizzati per uomini o per cavalli, applicati alla gamba o su affa alla del cavaliere, contavano i passi.

Anche per i Tasca molti i modi di indossarli: la catena che attraversava il panciotto il gilet dei nostri nonni ha delle antenate.

Nel Settecento e nell'Ottocento gli uomini, anche le donne, usavano portare gli orologi alla cintura, appesi a quella che fu definita «chatelaine», un supporto abbastanza corto dotato di catenelle per affiancare all'orologio anche dei ninnoli, flaconcini di profumo, la chiavetta per caricare il movimento, un sigillo per le lettere o gli immancabili portafortuna, dal quadrifoglio al cornetto magari in corallo.




**Majestic Chronographe** - Movimento cronografo cal. Ele complicato a automatica con certificato rilasciato dal C.O.S.C. Massa oscillante in oro 22 carati. Visualizzazione ore, minuti, piccoli secondi e data. Finestrella giorno, mese, indicazione delli 24 ore. Quadrante in argento massiccio 925 guilloché, su 5 livelli in rilievo. Cifre dipinte per il modello in acciaio (disponibile nei colori silver, blu e nero) e indici applicati per la versione in oro. Cassa impermeabile fino a 50 metri profondità, corona a vite e pulsanti sagomati. Disponibile in acciaio nobile o in oro 18 carati, giallo, rosa o bianco. zaffiro bombato con trattamento antiriflesso. Fondello sagomato in zaffiro, chiusura a vite. Cinturino in Croco Louisiana con fibbia déployante o bracciale in metallo (versione in acciaio).

CLIENTI MILANO - Via Gesù, 7 - info@paulpicot.it
SOCIÉTÉ DES PICOT S.A. CH-2340 Le Noirmont Switzerland www.paulpicot.ch info@paulpicot.ch

# 2004, anno di anniversari orologieri C'è chi festeggia un secolo di attività

Cartier il Santos del centenario

Piaget Polo in versione gioiello per il 25°

Sono diversi gli anniversari di Case e modelli festeggiati quest'anno dando vita a edizioni speciali. In ordine di fama è obbligo partire con il Santos di Cartier, che nel 1904 fu al polso del miliardario Alberto Santos Dumont durante il suo primo volo ai comandi del suo aereo Demoiselle; Louis Cartier aveva realizzato il desiderio dell'amico che si lamentava perché, mani sulla cloche, non riusciva a estrarre il Tasca dal panciotto per cronometrare la durata del volo.

«Vedere tutto, andare dappertutto, sapere tutto e dire tutto» è stato scritto riferendosi a Dumont, eclettico pioniere che dettava legge nei locali alla moda di Parigi e sembra che quando nel il pubblico lo vide controllare sull'orologio il tempo impiegato per battere un primato aereo, molti si vinsero dell'utilità di un orologio da polso così nel 1908 Cartier ne realizzò su commissione alcuni esemplari. Dopo 70 anni la Maison lanciò il Santos moderno in oro e e oggi, per il centenario è arrivato automatico Santos 100 in acciaio, acciaio o tutto oro che sul fondo reca le due date. L'occasione ha dato il via anche alla nascita di un orologio femminile, che è stato battezzato Demoiselle. Altri traguardi di cento anni sono stati celebrati da Oris e da Swiza. La prima, fondata a Hölstein, gia quattro anni più tardi contava altri stabilimenti anche a Como e a Holderbank; il fondatore Georges Christian volle chiamarla Oris il fiume che nella cittadina svizzera. Oggi un orologio da polso, modello Worldtimer e sveglia con 8 giorni, entrambi numerati da 1 a 1904, hanno festeggiato il secolo; nella confezione anche un componente di un calibro Oris, il ponte del calibro 701 non più in produzione e una pubblicazione sulla storia della marca. La Swiza, specializzata nella produzione di pendolette, venne fondata Louis Schwab, oggi sempre a Delemont produce circa 40.000 pendolette, sveglie e movimenti i marchi Swiza e Matthew Norman e per terzi; la collezione Le Coup du Coeur 100ème comprende quattro pendolette a forma cuore con in palladio dorato o rodiato.

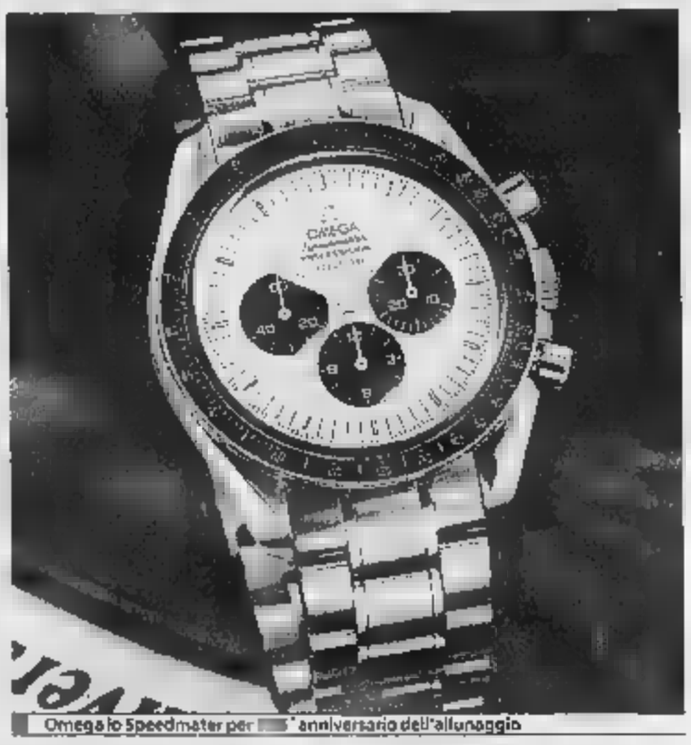
Omega ha voluto ricordare con uno Speedmaster professional il 35° anniversario dell'allunaggio; sul quadrante del cronografo a carica manuale in edizione limitata a 3500 esemplari numerati, la storica data 20 luglio 1969 e sul fondello l'incisione «Apollo 11 - 35° anniversario edizione limitata».

Sono stati 25 invece gli anni festeggiati dalla Concord per il Delirium che nel 1979 fu l'orologio al quarzo più sottile mondo. La collezione anniversario comprende un segnatempo e un modello carica e indicazione analogica della data, realizzati per uomo e per donna. E 25 anche gli dei Polo, una delle più fortunate collezioni di Piaget, che, al polso del jet-set, stanno riscoprendo una giovinezza. La serie speciale vede due versioni gioiello, con movimento automatico o al quarzo.

L'Hampton di Baume&Mercier ha invece compiuto dieci anni oltre a un libro che ne narra la storia, la Maison ginevrina ha realizzato una collezione decennale. Nella «Speciale Hampton anni» dedicata alle donne quattro modelli: Classic, Milleis, City e il nuovo Spirit con cassa in acciaio, sul quadrante bianco come il cinturino il logo della Casa e indice, il 10 in cifre arabe, gli altri sono geometrici.

L'America ha festeggiato Basilea i 150 di Timex, anche se la fondata nell'Ottocento era la Waterbury Clock poi Waterbury Watch nel 1880, ribattezzata New England Watch nel 1898; nel 1922 acquisì la Ingersoll e divenne U.S.Time Corp., produttori dei Timex, nel 1944. L'orologio dell'anniversario è un cronografo al qua con batteria che dura otto anni, ha l'allarme, calendario perpetuo e il quadrante luminoso Indiglo.

Avrebbe dovuto ricordato anche il centenario della fondazione della Rolex in quanto Hans Wilsdorf fondò la azienda a Londra nel 1905, registrando il Rolex nel 1908 e aprendo la Montres Rolex a Ginevra nel 1919, l'azienda ha deciso rinviare ogni celebrazione. Un anniversario che si preannuncia importantissimo quello della Vacheron Constantin che nel 05 compie 250 anni. Già a dirlo così fa impressione, ma lo fa ancora di più se si parla di un quarto di millennio, durante il quale l'azienda di Ginevra ha mai smesso di produrre orologi. In dicembre sarà ultimata la ristrutturazione del museo e del negozio nel cuore della città e il 3 aprile, il giorno prima del SIHH di Ginevra 2005, ci sarà una grande asta monotematica di Antiquorum. [e. s.]



Omega lo Speedmaster per anniversario dell'allunaggio

Oris Artelier due fusi orari del 100° anniversario

POSITIVE DALLA STAGIONE DELLE E GRANDI RASSEGNE

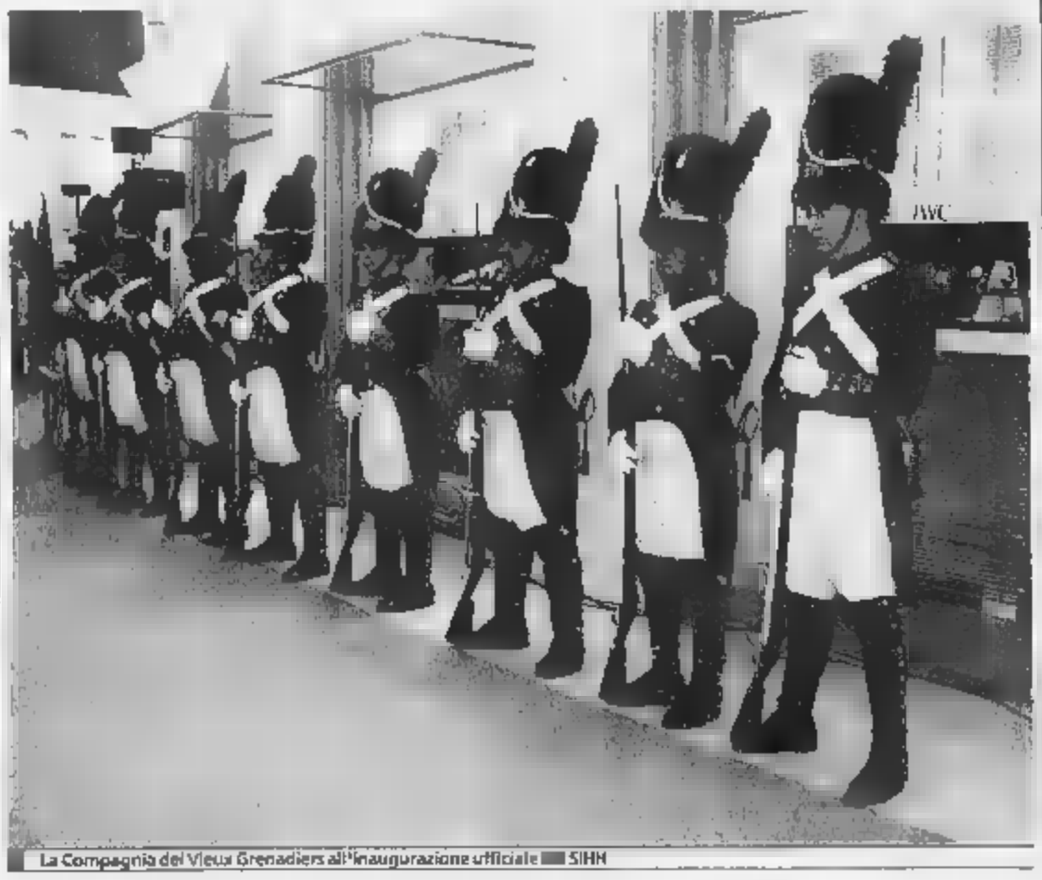
# Ottimismo da Basilea a Ginevra

Quest'anno sia Baselworld sia il SIHH, Salone Internazionale dell'alta orologeria, hanno registrato un andamento positivo. A Basilea oltre gli espositori: 329 marchi di orologi e 612 di gioielli, 535 nei settori affini e 710 nelle collettive nazionali. Passata la paura dell'anno scorso per la Sars, con soddisfazione di tutti tornati espositori e acquirenti Hong Kong, ma si sono viste per la prima volta anche presenze importanti dalla Russia, dozzina gli espositori in rappresentanza di un'industria che risale agli Anni Venti, ma che vide maestri orologiai sin dal XV secolo.

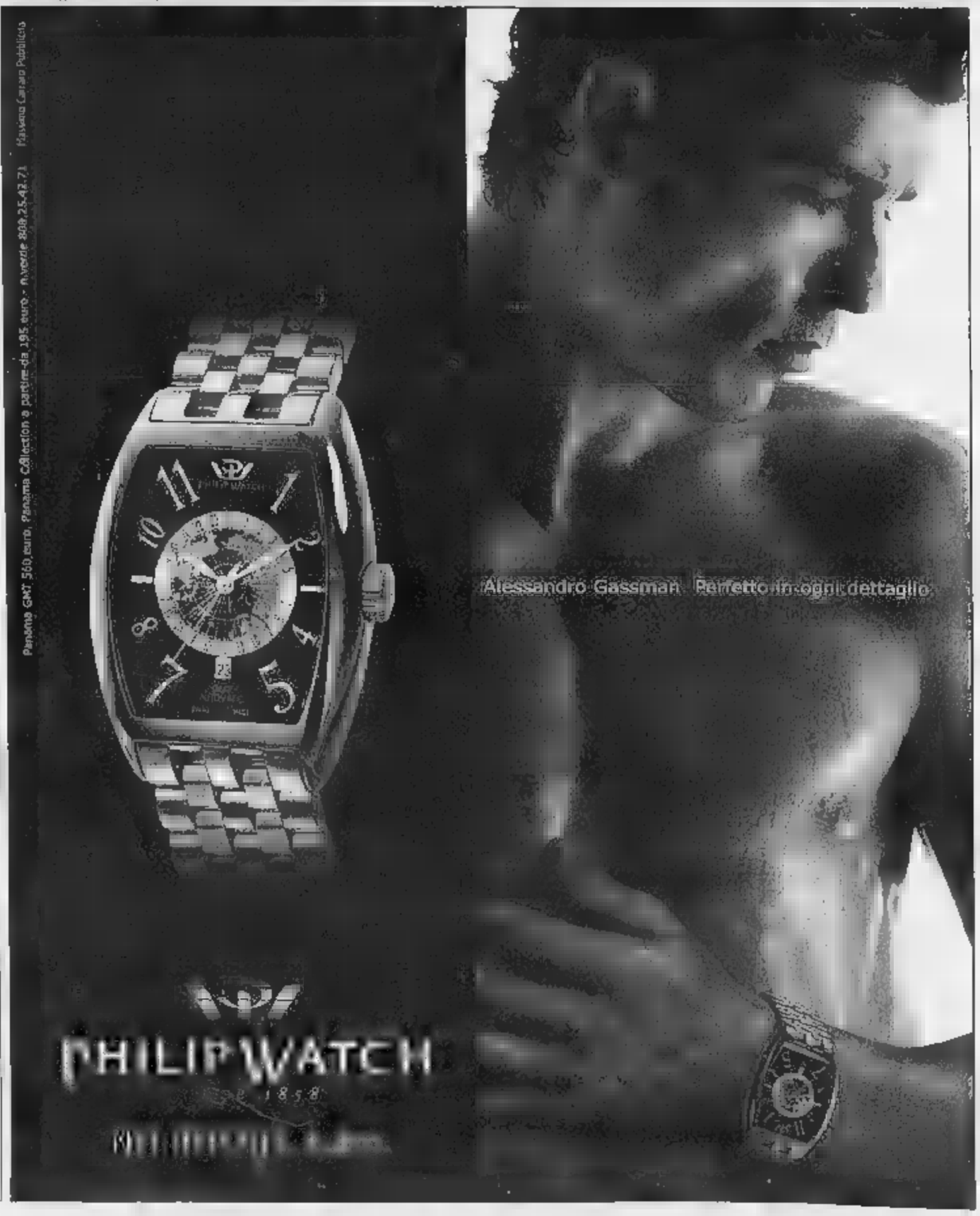
Il management di Baselword (René Kamm direttore esecutivo, CEO, di MCH Fiera Svizzera SA, Sylvie Sengelin-Ritter direttrice di Baselword e Jacques Duchêne, per anni colonna della Rolex, presidente del Comitato espositori) ha lavorato a tempo di record. Le collettive nazionali hanno esposto in un padiglione vicino agli edifici della Fiera. Ma operatori pubblici e privati hanno pensato anche agli uffici che vedono una destinazione nel grattacielo di 31 piani che sovrasta la piazza della Fiera. Questo simbolo della determinazione della città elvetica è stato terminato due anni e ospita anche il albergo Ramada Plaza; merita una visita il Red Bar agli ultimi due pani, tutta una vetrata da vertigini. Aperto anche grande pubblico, con il blocco almeno psicologico del costo: 45 franchi svizzeri, Baselword ha accolto 89.000 visitatori e 2026 giornalisti accreditati. Il Panel, da 20 anni commissione di controllo su prodotti copiati, ha avuto 28 segnalazioni, 23 violazioni riscontrate e, mentre vige più stretto riserbo tutti i nomi coinvolti, denunciati e denunciandi, si che cinque state le copie degli Happy Diamonds di Chopard.

Soddisfazione anche a Ginevra dove il Salone dell'alta orologeria al Palaexpo, che si può visitare solo a invito, ha esposto la produzione di 16 marche: Audemars Piguet, Girard-Perregaux, Jean-Richard, Parmigiani Fleurier, Roger Dubuis e quelle del Gruppo Richemont: A. Lange & Söhne, Alfred Dunhill, Baume Mercier, Cartier, IWC, Jaeger-Le-Coultre, Montblanc, Officine Panerai, Piaget, Vacheron Constantin e Van Cleef & Arpels; per tutte crisi del 2003 è ormai spalle e l'alta orologeria riprende suo cammino in ascesa.

Positivi risultati in America e Asia, il Giappone tiene, l'Europa è stabile con punte interessanti nei Paesi dell'Est, soprattutto in Russia; Medio Oriente e Africa a dispetto della situazione stupiscono per l'interesse dimostrato e l'Australia si è dimostrata più sensibile all'alta orologeria. Il SIHH ha accolto mille giornalisti accreditati e concessionari delle marche presenti, provenienti da tutto il mondo. [e.d.s.]



La Compagnia dei Vieux Grenadiers all'inaugurazione ufficiale SIHH



L'ATTENTA ANALISI DI QUATTRO MANAGER DEL E DELLA A AL

# L'opinione di chi vende nei negozi più conosciuti

Quattro operatori economici parlano della distribuzione e di problemi connessi al loro lavoro. Non sono semplici negozianti, ma manager con più punti vendita. Carlo Fontana di Rocca Calderoni: 11 negozi in Italia, 2 a Lugano e 5 in franchising all'estero; Fabio Bertini di Pisa Orologeria: 2 negozi a Milano e 1 a Brescia; Valter Franco Ricci: negozi in Piemonte e 1 in Liguria (a Genova a Torino hanno un nome famoso: Astrua); Valerio Verga della Luigi Verga ha 3 negozi a Milano.

Ritengo necessario arrivare a una distribuzione selezionata sul posizionamento e sulle qualità professionali dei rivenditori una politica che li stimoli di più, incentivi qualità del servizio. Realtà e spese sono diverse: nel cuore di Milano è costoso st anche professionalmente per la presenza di competitors di alto livello. Se il rivenditore è iperspecializzato ciò va riconosciuto. Chi ha un servizio di assistenza ha gli stessi diritti di chi non ce l'ha? Per me un'ingiustizia. L'Italia è variegata e distribuzione capillare giusta, ma altrettanto giusto valutare le realtà. I nostri margini non sono eccessivi, ma dovrebbero essere in partenza ancora più bassi come base minima; poi ogni negozio (anche chi opera nella gioielleria) dovrebbe essere valutato come posizione, costi di esercizio, impegno, capacità, erogazione dei servizi; chi è in grado con il suo centro servizi di affrontare risolvere un problema, evitando un Svizzera con costi anche d'immagine, dovrebbe avere un riconoscimento. Un grosso problema è lo sconto che distrugge il valore, perché può più dare la qualità di servizio e l'immagine prodotto. Più il prodotto è scontato, più si accentua la sua qualità negativa. A furia di sconti si può creare nel compratore il dubbio che il prodotto non sia valido, che nel tempo non conservi il suo valore a non farlo sentire cautelato nell'acquisto. Secondo me se il mercato orologiero vuole resistere, bisogna trovare modo di moralizzarlo nel prezzo, che deve essere giusto; oggi ci sono troppi sconti a doppia cifra; intervenendo sui margini si potrebbe riequilibrare le situazioni.

**CARLO** Dopo l'Euro produzione non ha più il controllo completo della distribuzione, cioè scegliere con chi lavorare; il tradizionale concessionario per legge europea è il «rivenditore autorizzato». L'idea è nata nell'America di 70 anni fa; il suo gigantesco mercato interno con equilibri e un grande consumo, ma si basava soprattutto su prodotti di qualità bassa relativi prezzi; nel frattempo le cose cambiate e soprattutto la cultura europea diversa perché si base sull'alta qualità. Così la produzione cerca di fare nuovi contratti e la distribuzione, che si è cautelata nei nostri confronti, non riesce a tutelarci. Per evitare il «parallelo», inteso come il fenomeno di chi all'estero compra solo 10 orologi di successo e poi li vende nel suo negozio, si vuole puntare sul servizio post-vendita e gli «specialisti» di orologi entusiasti; però in Italia rappresentano una percentuale molto ridotta - diciamo il 7%? - rispetto a chi vende orologi e gioielli. C'è da chiedersi come una gioielleria possa offrire al suo interno servizio post-vendita, per orologi di più marche, uguale a quello che può Casa dove gli orologiai lavorano solo sui loro modelli. Inoltre per vendere un orologio di alta gamma o bel gioiello, bisogna avere spazio giusto, l'atmosfera giusta che non coincide con quella un tecnico in camice bianco, che può arrivare in un secondo tempo se occorrono spiegazioni particolari. Dobbiamo vendere un servizio post-vendita, ma non solo questo. Sarebbe come vendere un'automobile dicendo attenzione che possono rompersi i freni, che le gomme, per quanto costose, cambiate! Bisogna tornare a «celebrare» il momento dell'acquisto, a renderlo «unico». Vende- il lusso non vendere un prodotto caro o complicatissimo, ma venderlo in certo modo. In quanto alla situazione attuale penso che la discesa finita e che una piccola ripresa ci sarà, soprattutto tornando a una distribuzione selettiva. Però bisogna anche ricordarsi che il mercato italiano non rappresenta più come tempo il gusto del intero.

L'orologeria Pisa in via Montenapoleone a Milano

**VALTER FRANCO RICCI.** Il con di a più che affermare la qualità dei prodotti volte una situazione standardizzata dal punto di vista distributivo per un target che si sta abbassando. D'altro canto la massificazione il prestigio perché antitetica al concetto esclusività quindi del lusso. La nostra clientela, che è di livello alto, è sempre più orientata ve prodotti costosi ed esclusivi, a tirature limitate. L'esclusività rimane in fondo stimolo che invoglia il compratore che in genere acquista per gratificare il proprio narcisismo o per ostentazione; è un processo evoluto rispetto alla spinta agli acquisti quan c'erano necessità da soddisfare, si scontra con il concetto di massificazione. La priorità di prodotti che di trasformarsi in Marca e cercano maggiore visibilità, cosa che secondo me sottolinea debolezza, crea di fatto quei rivoli che fuoriescono da negozi minori e sciupano le strade che dovrebbe percorrere chi compera deve scegliere un negozio piuttosto che un altro; si allargano sentieri per chi alla ricerca solo del miglior prezzo, ma non del migliore servizio. Sicuramente i distributori con la pubblicità favoriscono la domanda, ma la troppa presenza modelli sul territorio anche la alla ricerca del prezzo più seducente, fenomeno che occulta le strade giuste di chi propone una vendita un'assistenza qualificata. È una strana «punizione al merito» per coloro che per passione o per intendono aggiungere qualità prodotto che vendono. chi produce e distribuisce orologi avesse previsto incentivi piuttosto che sistemi repressivi o quantomeno sistemi di controllo che garantissero la vendita verso cliente finale, ci troveremmo una situazione di questo tipo.

**VALERIO VE** I produttori propongono un prodotto, la distribuzione conosce il mercato sa valutarne la capacità, equilibrarne il sistema di ordini e la presentazione dell'oggetto, perché sono pochi i dettaglianti che possono svolgere questi e per alcune marche non fa possa fare. Entrambi le azioni promozionali. noi compriamo l'oggetto, siamo l'ultimo anello di una catena e abbiamo il contatto diretto con il pubblico. Non sono tre cose distinte ma una sola che funziona perché lo scopo è vendere; non c'è guerra c'è solo collabo-

razione. Ognuno svolge una funzione, ma è importante che gli anelli siano congiunti nella maniera giusta. Un altro punto da prendere esame è come venga considerato il mercato italiano dalla produzione, in quale posizione: terza, quarta? Un mercato abbastanza forte in un contesto mondiale fornisce degli input quella che è la visione del prodotto. Per me il mercato mondiale non è condizionato da quello europeo, ma da altri mercati. Non essendo produttori, plici venditori di prodotto ed essendo a contatto con il cliente noi valutiamo le possibilità del mercato e le passiamo al distributore perché è lui che parla con la produzione. Oggi questa vede molti marchi riuniti in Gruppi che avendone molti hanno aumentato il loro potere.

alcuni anni però è stata creata l'Associazione internazionale dell'alta orologeria per un miglior rapporto tra produzione, distribuzione e dettaglio, da quest'ultimo partono i messaggi che la produzione deve valutare per cercare un punto di equilibrio. Dopo questi pareri facciamo gli auguri all'orologeria Piccinini di Mantova che, fondata nel 1936, festeggia il 24 maggio, con un'esposizione delle ultime novità, 40 anni di collaborazione con Rolex. E riportiamo anche il pensiero di **Franz Lindner**, presidente internazionale di Mido. Nel regno Swatch, Mido è stata l'ultima in ordine di tempo ad arrivare sul nostro mercato. «L'Italia - dice Lindner - sa apprezzare gli orologi di carattere, così come apprezza le belle macchine e i bei vestiti, e ritengo che anche per Mido e soprattutto per la collezione Baroncelli modelli eleganti, tradizionali, sportivi, si aprano buone prospettive. Oggi la nostra prima sfida è quella di avere buona rete distributiva e lì stia allargando a 150-200 punti vendita, a partire dal Piemonte. Le collezioni sono quattro, tutte movimenti meccanici, importate in tempi diversi». [d.s.]

# Parte da Patek Philippe un'azione moralizzatrice

distribuzione di Patek Philippe è gestita dalla Casa con filiali in alcune i: «Siamo distributori di noi stessi - dice il presidente Philippe Stern - perché siano seguite solo le strategie della Casa madre creando la domanda, conoscendo l'andamento delle vendite e adeguandovi la produzione». Un punto importante è quello avere propri negozi o concessionari.: «Abbiamo solo due negozi proprietà, storico a Ginevra uno a Parigi - continua Stern - e non è assolutamente nelle nostre intenzioni aprirne altri. Vogliamo lavorare con i dettaglianti che sono con noi da tempo e di cui ci fidiamo. Sfortunatamente alcuni hanno venduto al di fuori del loro territorio, per esempio negli Stati Uniti a Hong Kong». Si sono verificati infatti casi di negozi che hanno fatto del parallelo vendendo con sconti a negozi non agenti ufficiali della Marca. «Noi consideriamo il mercato parallelo una cosa del tutto negativa - continua Stern - chi lo fa rinuncia a parte del suo margine, guadagna di meno e distrugge il lavoro del distributore e si finisce per distruggere la marca. Per noi il problema non è enorme, ma si sta sviluppando e bisogna arginarlo. Siamo stati severi; non lo abbiamo mai detto ufficialmente, ma adesso vogliamo farlo sapere anche attraverso i media. Stiamo dicendo "se fate del mercato parallelo non potete essere i nostri dettaglianti". Dopo informazioni precise si invia un avvertimento, poi se la cosa continua si decide di scindere il contratto e non si effettuano forniture. Alla scadenza lo si potrà rinnovare, ma solo alle nostre condizioni». Dunque la Patek Philippe è decisa a non rifornire chi fa del mercato parallelo e forse altri la seguiranno. «Siamo distributori diretti e quindi responsabili dell'andamento del mercato - conclude Stern - con il parallelo si trova il prodotto dappertutto, l'immagine diminuisce e i negozianti guadagnano meno, alcuni alla lunga si sono trovati in situazioni incresciose perché facevano sconti che non consentivano loro alcun guadagno. A noi non interessa la cifra d'affari sviluppata, la nostra ambizione è quella di dare il miglior profitto al dettagliante. Naturalmente l'acquisto di uno o due pezzi non si potrà mai controllare, ma quello di dieci sì, e soprattutto si deve impedire il mercato parallelo organizzato che effettui acquisti regolari con cifre e quantitativi importanti. Bisogna arrivare ad agire e non limitarsi solo a parlarne». [d. s.]

IL SUCCESSO TUTTO TECNOLOGIE MA ANCHE DALLO STILE

# Acciaio, oro, platino Casse per ogni gusto

La produzione di casse per orologi, dall'acciaio al platino, con al risultato positivo della nostra bilancia dei pagamenti nel settore orafo.

L'abilità degli industriali che hanno saputo specializzarsi dotandosi di macchinari sempre più sofisticati, unita al tradizionale buon gusto del Made in Italy fa sì che spesso il produttore casse lavori in stretto contatto con il produttore orologi dandogli anche preziosi suggerimenti. Da Pietro Fontana, a.d. della società GTF abbiamo appreso molto interessanti.

Oggi si possono realizzare casse in metallo con tempi lavorazione molto più ridotti sotto il profilo della meccanica, grazie alle moderne tecnologie; i macchinari a controllo numerico, centri lavoro con 24/48 utensili hanno sostituito il tornio con solo utensile; però è diminuito il tempo che viene dedicato alla finitura del pezzo. «Da - dice Fontana - casse a bracciali sono tutti finiti a mano. Il 30% dei dipendenti è composto da specialisti, ma per competitivi su mercato sempre più difficile bisogna arrivare alla finitura a mano un'organizzazione e un'attrezzatura che comportano notevoli. Seguendo il sistema svizzero la Casa che ordina partecipa alle spese di investimento dello stampo, è l'esclusivista, ma lo stampo resta di nostra proprietà; abbiamo un patrimonio 300/400 stampi fra quelli della nostra prima azienda e questa che è nata nel 1986. Il cliente presenta un disegno estetico e il tipo di movimento che vuole inserire; da lì studiamo dall'a alla zeta l'incassatura con il sistema CAD-CAM trasferendo i disegni dall'ufficio tecnico alle macchine. La messa a punto delle macchine dipende dalla difficoltà del pezzo a dal numero degli utensili necessari. Il programma viene fatto su computer portatile e poi registrato sulla macchina che poi lavora in automatico ed è pronta a partire. La difficoltà risiede nel fare un programma ottimale per la e l'impiego dei attrezzi».

Uno scorcio dello stabilimento completamente automatizzato della GTF

Gli stampi si possono sia per in sia per quelle acciaio, per il platino invece occorrono stampi po' diversi per le difficoltà nel trattarlo. Basti pensare che il platino a 950‰ (con 50 parti di rame,) fonde a 1730/1750° mentre l'oro fonde a 1000° e ciò comporta già l'impiego di un forno differente. Inoltre per avere la lastra da lavorare a trasformare in una cassa con lo spessore voluto, bisogna fondere sotto vuoto o sotto atmosfera controllata per non avere alcuna impurità o i cosiddetti buchi».

Dopo aver fuso il platino la lastra ottenuta (per una cassa di 12 mm a parte da uno spessore di 20 mm) viene messa in un forno a mille gradi per circa un'ora così perdere po' della durezza poi «magliata», in pratica sottoposta a un colpo di martello che fa esplodere le impurità all'interno, ottenendo, appiattendola di escludere le impurità eliminando le bolle di ossigeno che appaiono in superficie, restano all'interno e si vedono magari a lavorazione ultimata costringendo a buttare via la cassa a ricominciare da capo. «Sono buchi infinitesimali - conclude Fontana - che si di chiudere ma che continuano ad aprirsi e ai quali non si può porre rimedio; problema può verificarsi anche con l'oro quando ci lastre molto spesse e soprattutto con l'oro 5N (750 parti d'oro e di rame) che danno l'oro rosso, una tonalità molto bella». [l. s.]

BVLGARI
BVLGARI

**EX OP [redacted]**

## La protesta alla Cms arriva dal prefetto

■ Un centinaio ■ lavoratori Cms ha manifestato ieri davanti [redacted] Prefettura. Dopo l'incontro con i rappresentanti di Regione, Provincia, dell'azienda e con i sindaci di Ivrea ■ Scarmagno, il prefetto Catalani ha incontrato una delegazio- [redacted] di lavoratori. E' stato chiesto alle istituzioni il massimo impegno per far ottenere ai 250 dipendenti almeno il sussidio della [redacted] integrazione.

Lavoratori all'ingresso di Scarmagno

**[redacted] POVERA» AD OZEGNA**

## «Un sorriso per Cernobil» raccoglie nuovi aiuti

■ Inizia alle 20, ■ palazzetto dello sport di Ozegna, una «cena povera» di autofinanziamento organizzata dall'associazione «Smile: un sorriso per Cernobil», gruppo di famiglie canavesane che da diversi [redacted] ospitano bambini bielorussi provenienti dall'area conta- [redacted] dalla drammatica esplosione nucleare del 1986. Per informazioni: 0124/422291 ■ 338/8083796.

Bambini bielorussi ospiti in Canavese

**A RIVAROLO**

## L'ufficio postale si prepara al trasloco

■ L'ufficio postale torna nella sede di corso Italia, dopo i lavori di ristrutturazione. Per consentire il trasloco dal prefabbricato, il [redacted] di sportelleria rimarrà chiuso al pubblico dalle 14 di lunedì a venerdì prossimo. La nuova sede sarà inaugurata alle 17 di venerdì 21 e sarà pronta [redacted] accogliere i clienti a partire da sabato 22. Il servizio [redacted] recapito della corrispondenza sarà garantito come sempre.

L'ufficio postale lascia il prefabbricato

VIDRACCO NEL COMPLESSO OSPITATE SEDI DI COOPERATIVE, SCUOLE E SPAZI PER GRANDI EVENTI

# «Noi siamo gli eredi di Olivetti»

## Damanhur riapre la fabbrica dell'Ingegnere

**Alessandro Ballesio**

A guardarlo da fuori sembra che il tempo [redacted] sia mai passato: l'ex stabilimento Olivetti ha le pareti bianche e le vetrate incorniciate d'azzurro proprio come negli Anni Sessanta, quando qui duecento persone lavoravano alla produzione di valigette per macchine da scrivere.

Ma che [redacted] cambiato tutto, da allora, lo dimostrano l'arancione e il giallo con i quali sono stati colorati i muri di negozi, saloni e laboratori nuovi di zecca, ricavati nei [redacted] metri della vecchia fabbrica. Fino a pochi anni fa questo era soltanto [redacted] gigante- [redacted] contenitore vuoto, mentre adesso è un viavai [redacted] operai, artisti e artigiani. La scritta, sempre a [redacted] forti, sistemata all'ingresso rimanda a quello che è diventata, l'Olivetti di Vidracco: la «Damanhur Crea».

«Un polo artistico, artigianale ■ culturale per l'intera Valchiusella», lo definiscono [redacted] comunità esoterica di Baldissero. Adesso [redacted] l'inaugurazione è una questione [redacted] giorni (il taglio del nastro è previsto per martedì) lo possono ben dire: «Abbiamo fatto qualcosa di più di recuperare una fabbrica dismessa. Noi abbiamo fatto rivivere un sogno, quello di Adriano Olivetti».

In Valchiusella, era la fabbrica simbolo dell'azienda [redacted] Ivrea. La sua storia ripercorre quella della società: gli anni d'oro, quelli in cui prendevano forma i progetti di una «città dell'uomo», quando nelle valli il fenomeno dello spopolamento si arginava creando opportunità di lavoro. Poi la crisi, inesorabile, e la chiusura alla [redacted] degli Anni Ottanta. Damanhur ha concluso la trattativa per l'acquisto dello stabile nel maggio del 2003, proprio nei giorni [redacted] cui [redacted] dava la notizia della fusione tra Olivetti e Telecom ■ dell'uscita da Piazza Affari dei titoli dell'azienda. Da allora, giorno dopo giorno, ha preso vita un progetto che ha l'ambizione di ricreare gli ideali di Adriano Olivetti: quello di racchiudere in uno stabilimento l'attività e le aspirazioni di diverse realtà produttive, «un luogo dove si rispetta l'importanza delle idee e la tutela dell'ambiente è al centro di ogni iniziativa», come dicono a Damanhur. E' il motore che li ha spinti ad investire un milione di euro e mesi di lavoro per trasformare le pareti grigie della fabbrica, diventata negli ultimi [redacted] [redacted] magazzino inutilizzato, in [redacted] spazio polifunzionale. Le nuove pareti di tutti i colori separano [redacted] sale delle quindici cooperative riunite in [redacted] consorzio. Si va dagli artigiani del vetro a quelli del restauro, da chi propone complementi d'arredo a chi opera nel campo degli effetti speciali per lo spettacolo. C'è [redacted] market [redacted] prodotti biologici che provengono dalle filiere controllate dell'allevamento e dell'agricoltura, testati [redacted] un laboratorio (anche questo è ospitato nella struttura) per evitare gli Ogm.

«Chi da [redacted] lavorerannno un centinaio di persone e i prodotti sono destinati al mercato di tutta Italia», specifica il responsabile del consorzio Damanhur Crea, Angela Toninelli, alias Formica Coriandolo. Ci sono le aule per i bambini della comunità che frequentano la scuola media, ■ un ente di formazione professionale, riconosciuto dalla Regione, per l'arte, l'informatica e le lingue straniere.

Non basta: lo spazio più grande è quello del centro congressi (con 450 posti), «destinato ad ospitare eventi [redacted] alto livello», spiega il direttore Gianni Carlo Fioruoci. Qui si lavora senza sosta per il giorno dell'inaugurazione: martedì, alle 19, verranno aperti alla visita tutti i locali, alle 21 andrà in scena lo spettacolo teatrale «Camillo Olivetti, alle radici [redacted] un sogno» [redacted] Laura Curino e Gabriele Vacis.

**IL SOGNO DI ADRIANO**

Il sogno di Adriano Olivetti, poi diventato realtà, si chiamava «I-Rur», ovvero istituto per il rinnovamento urbano e rurale. Nasce nel 1954 come associazione di privati ed enti pubblici con l'aspirazione di creare una rete che operi per risolvere il problema della disoccupazione. Il progetto si attuerà soprattutto in Canavese con insediamenti industriali di dimensioni controllate, decentrati nei paesi. A Vidracco l'esperienza iniziata nel 1961 presto diventa quella più significativa: la produzione di valigette per macchine da scrivere portatili e mobili per televisori raggiunge le più importanti aziende italiane.

Nuova vita per l'ex fabbrica di valigette per macchine da scrivere Olivetti in Valchiusella

**MEDIOEVO.** Il Torneo di Maggio alla Corte di Re Arduino di Cuorgnè giunge alla diciottesima edizione. Alle 20,30 si va a incominciare, in piazza Pinelli, con la presentazione e incoronazione della coppia reale del 2004: [redacted] Arduino ■ [redacted] consorte Berta saranno omaggiati dai gruppi [redacted] costume alla luce delle torce.

[redacted] Al Pala Leonis di Pratiglione, dopo le 22, concerto della band canavesana Stiliti, che presenta il [redacted] "Videogames", terzo album del gruppo che è attivo da oltre un decennio su tutto il territorio nazionale.

**LIBRI PER RAGAZZI.** Si inaugura alle 16, in biblioteca [redacted] Caluso, la Mostra del libro per [redacted] che sarà visitabile fino a venerdì 21: nell'occasione [redacted] esibisce il [redacted] dei bambini della scuola elementare, [redacted] i ragazzi [redacted] media presentano un breve spettacolo teatrale.

**I SEGGIOLAI.** "Mosaico di ricordi azegliesi" è il titolo della manifestazione che si tiene, oggi ■ domani, ad Azeglio. Oggi alle 17, in piazza Massimo d'Azeglio, apre la mostra fotografica "A specchio sul lago", quindi viene proposta una visita al neonato ecomuseo della sedia La Cadrega Fiurija, con dimostrazione di costruzione e impagliatura di sedie e l'apertura al pubblico della storica ghiacciaia. Alle 20, al padiglione, serata del fritto misto. Domani, dalle 10, apertura degli stand di prodotti tipici; alle 10,30, nel salone municipale, convegno "Ecomuseo dei seggiolai: un'opportunità per [redacted] territorio".

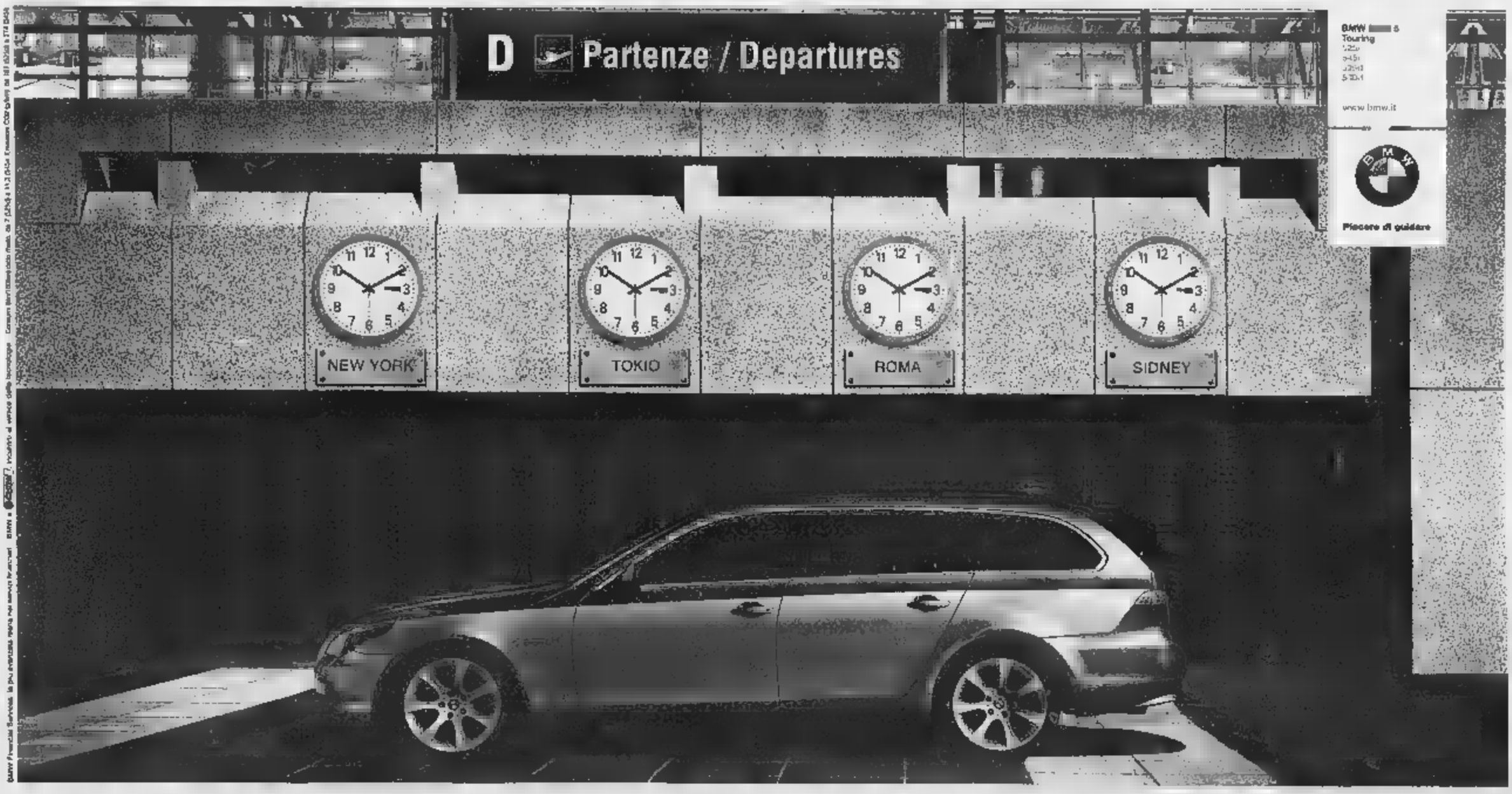
**AMILCARE SOLFERINI.** Al centro "Alberton" di Cascinette, alle 21, Lo Zodiaco di Caluso presenta «Amilcare Solferini - Suris e smorfie», scritto da Francesca Sinagusa sulla base delle opere del rodallese Vittorio Actis Dato, in arte Amilcare Solferini.

**ICONE.** Una bella [redacted] di icone bizantine, realizzate dal giovane artista romeno Iulian Miclaus, si [redacted] nella chiesa di Santa Croce (via Arduino) a Ivrea fino a domani. Apertura, oggi, dalle 15,30 alle 19,30, domani dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

**PITTURA E MUSICA.** Si inaugura alle 15 la mostra di pittura di Giampiero Tamagno, nella sala "Umberto Negri" di Albiano: sarà visitabile anche domani, giorno della fiera.

**IMPIANTI APERTI.** Alla Residenza di Tina di Vestignè la società Regia illustra il funzionamento degli impianti solare termico (per l'acqua calda) ■ fotovoltaico (produzione [redacted] gia) presenti nella struttura: caratteristiche, installazione, costo, rendimento, benefici ambientali ed economici. L'iniziativa viene proposta oggi dalle 10 alle 18, domani dalle [redacted] alle 18,30. Informazioni allo 0125/77462.


**NUOVA BMW SERIE 5 TOURING. FORSE IL MONDO È TROPPO PICCOLO.**




**VENITE A PROVARLA SABATO 15 E DOMENICA 16 NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA BMW.**

**Concessionaria [redacted] C.E.A.** - ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384 QUART (AO) - Strada Statale, [redacted] - Regione Amerique, [redacted] - Tel. 0165.765963

Da oggi a domenica 23 la XVIII edizione della rievocazione storica

# Cuorgnè incorona Re Arduino

## *Al Torneo di Maggio la città rivive nel medioevo*

Il «Torneo di Maggio alla Corte di Re Arduino» compie diciotto anni e a Cuorgnè si rinnova la magia. Da oggi fino a domenica 23 la città riscopre le sue antiche radici medioevali, grazie all'attenta regia della Pro Loco guidata dal presidente Giancarlo Guidetti. Di fronte ai protagonisti, Arduino e Berta, per due settimane si ritornerà indietro nel tempo, fra antichi portici, sullo sfondo del suggestivo slargo di Ponte Vecchio, al lume delle fiaccole, con spettacoli tradizionali.

Il Torneo è appuntamento fisso per Cuorgnè, la sua storia e il suo patrimonio di ricchezze turistiche. Teatro della rievocazione è il centro storico, nucleo di origine medioevale: conserva preziosi ricordi del suo antico passato, con portici e case sovrastate da torri del XIII-XV secolo e un palazzo medioevale con archi a sesto acuto e splendide decorazioni in cotto che la tradizione attribuisce a Re Arduino, marchese di Ivrea e Signore del Canavese, la cui figura ha iniziato a essere riscoperta dall'inizio del 1400 con un'oculata operazione nella quale la realtà è stata però abilmente confusa alla falsificazione dei documenti così da rendere indistinguibile, fino a tempi recenti, il vero dal falso.

La manifestazione in programma da oggi a Cuorgnè è collocata di diritto fra le principali rievocazioni storiche italiane sia per qualità che per quantità dei figuranti dei Borghi, dei gruppi storici, per la potente attrattiva del lavoro equestre oltre che per i giochi medioevali. E ancora: per la straordinaria atmosfera della saga medievale creata dalle bettole, dagli spettacoli di teatro popolare e dalle sfilate, e anche per l'enorme platea. Accanto alla manifestazione storica, va ricordato il suggestivo impianto di illuminazione di fuoco e torce che renderà suggestiva la via Arduino percorsa da un lungo corteo storico al suono di trombe e tamburi.

Si comincia questa sera alle 20,30 in piazza Pinelli: alla presenza dei Borghi cuorgnatesi e degli ordini delle ex Regine e dei Cavalieri, il suono del Corno annuncerà giorni di grandi eventi ed emozioni, iniziando dall'incoronazione della coppia reale 2004, dall'investitura feudale dei Nobili, dei Cavalieri e dei Vassalli. Terminata la cerimonia, [illegible] le danze, le animazioni medioevali e i combattimenti. Alle 22,30, il via al corteo storico che partirà da piazza Pinelli, proseguirà lungo via Parigi, via Arduino, piazza Boetto fino in via Garibaldi.

Domani è il giorno della grande festa nell'antico Borgo: Cuorgnè rende omaggio ai sovrani, re Arduino e regina Berta. Dalle 10 alle 19 il centro storico si [illegible] di spettacoli, ambientazioni d'epoca, giochi con i Borghi, i Comes, con Armigeri, Streghe e Beoni (nelle foto accanto alcune scene riprese da Foto [illegible]a di Cuorgnè). Alle 15 partirà il corteo storico con raduno dei gruppi in piazza Pinelli, seguendo il percorso della sera precedente, ma proseguendo poi in piazza Morgando fino in via Milite Ignoto e di fronte alla chiesa parrocchiale, dove alle 10,30 sarà celebrata la messa.

Alle 13 tutti a pranzo con il re e con i personaggi del Torneo medioevale lungo la via Arduino. Alle 15,30, di nuovo in piazza Pinelli, per l'omaggio ai reali e il sorteggio per l'abbinamento del diciottesimo Torneo Equestre. La giornata si chiuderà, dalle 21,30, con il corteo musicale in piazzale Ex Manifattura (ingresso libero).

Il «Torneo di Maggio alla Corte di Re Arduino» proseguirà altri sette giorni con diverse manifestazioni: mercoledì è di scena il teatro popolare, giovedì nella piazzetta del Municipio sarà organizzato il secondo Festival del Giullare: il vincitore sarà premiato con l'Arduino d'Oro, memoria dell'antica [illegible] battuta dai Monaci di Fruttaria. La manifestazione vivrà poi la sua tre giorni d'incanto, da venerdì a domenica sera, con l'apertura delle bettole nella caratteristica cornice del centro storico.

La passione per il lavoro.

Impossibile non amare il lavoro con la nuova gamma Stralis: la qualità della vita a bordo è straordinaria. La cabina di concezione innovativa, con il loro comfort e la loro versatilità, si adattano ad ogni esigenza di viaggio. Grazie ad un eccezionale sistema frenante la sicurezza è assoluta. In più, i motori Cursor garantiscono le vostre prestazioni [illegible] e [illegible] Iveco. Il bello di guidare italiano.

IVECO

www.iveco-italia.com

Non vedi l'ora di partire.

Concessionaria per Valle d'Aosta, Canavese, Chivassese e [illegible] di Lanzo

MOTTINO

VEICOLI INDUSTRIALI spa

E-mail: mottino@mottino.it

[illegible] D'IVREA (TO)
Via Candossino [illegible] - Tel. 0125.577625 r.a.

QUART (AO)
Loc. Amerique 25/A - Tel. [illegible]

[illegible] (TO)
C.so Ferraris I - Tel. 011.9101254

3 Mobile Video Company


# LA STAMPA

SABATO 15 MAGGIO 2004, ANNO 138, N. 133, € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it


3 Mobile Video Company

COLPI CONTRO LA SEDE DELL'AUTORITÀ DELLA COALIZIONE, I SOLDATI RISPONDONO AL FUOCO. PROCLAMATA LA GUERRA SANTA. A NAJAF SI COMBATTE NEI LUOGHI SACRI

# Attacco agli italiani, battaglia a Nassiriya

## Bush agli alleati: resteremo solo se gli iracheni lo vorranno

Le truppe italiane (Foto Lapresse/Cristiano La Ruffa) sotto attacco SERVIZI DI Bonazzi, Campana, Cándito, di Robilant, La Mattina, Rampino, Ruotolo, Tosatti, Zaccaria DA PAG. 2 A PAG. 8

## DUE MISURE DELL'ORRORE

**Enzo Bettiza**

UNA curiosa cornice, al tempo stesso simmetrica e asimmetrica, sembra inquadrare e legare da qualche tempo le sorti di George Bush e quelle di Vladimir Putin. Le bombe di Grozny hanno conferito un drammatico avvio al secondo mandato del Presidente russo, mentre gli orrori ed errori di Baghdad stanno dando un tono non meno drammatico alla fase finale del primo mandato del Presidente americano. Come la devastata e irrisolta Cecenia condizionerà in gran parte anche la seconda presidenza Putin, così l'Iraq delle torture, delle decapitazioni in diretta, degli attentati suicidi, dei cadaveri squartati, delle città sante assediate determinerà l'esito della competizione elettorale negli Stati Uniti e il destino politico di Bush.

La dinamite del 9 maggio a Grozny ha segnato l'inizio della nuova presidenza con un colpo politicamente assai più profondo di quelli già inferti al precedente mandato di Putin dal terrorismo e da altre calamità. I morti sono stati in tutto sei o sette. Ma la portata politica e simbolica dell'attentato, compiuto nel giorno in cui i militari russi e il vertice ceceno filorusso celebravano l'anniversario della storica vittoria sulla Germania, è stata devastante: la morte di Akhmad Kadyrov, presidente della Cecenia controllata dal Cremlino, e il grave ferimento del generale Valery Baranov, comandante supremo delle divisioni russe in Cecenia, hanno inflitto una netta sconfitta all'intera strategia putiniana di dominio e di recupero della ribelle repubblica caucasica. Quella strategia, ormai andata in pezzi, era basata sulla «cecenizzazione» delle istituzioni e delle forze di repressione repubblicane e quindi sul riciclaggio di ex capi guerriglieri islamici come l'ambiguo mufti Kadyrov. Il parallelo con la strategia dell'amministrazione Bush in Iraq salta agli occhi anche qui. Il 30 giugno dovrebbe infatti compiersi l'«irachizzazione» del potere politico e in parte militare di Baghdad, col passaggio delle consegne dal proconsole americano ai ministri di un governo riciclato, che cercherà di condurre il Paese alle elezioni democratiche in gennaio.

Ma le simmetrie finiscono grosso modo qui. Nei fatti prevalgono le asimmetrie, a cominciare dalla più importante e fondamentale: l'uscita di sicurezza. L'Iraq non è territorio americano mentre la Cecenia era ed è da secoli territorio integrante della Russia zarista, poi dell'Unione Sovietica e oggi della Federazione russa. Per gli americani resta sempre possibile prepararsi una strategia d'uscita, più o meno dignitosa, dal pantano iracheno. Per i russi una fuga dal labirinto ceceno potrebbe rivelarsi disastrosa. L'abbandono della Cecenia potrebbe innescare un effetto domino in una vulnerabile Federazione dove essi, slavi demograficamente in calo, governano su etnie diffidenti o potenzialmente secessioniste come quelle islamiche.

Poi l'angoscia del contagio ceceno, oggi inasprito dallo jihadismo terrorista, ha prodotto nei metodi di guerra e di profilassi usati dai russi in Cecenia un altro elemento asimmetrico rispetto ai metodi applicati dagli americani in Iraq. Oggi sulle oltraggiose torture inflitte dai carcerieri e dai marines ai prigionieri nel carcere di Abu Ghraib sappiamo, se non tutto, quasi tutto. L'orrore è stato meticolosamente mediatizzato dagli organi televisivi e di stampa americani; il segretario alla Difesa è stato costretto a spiegarsi e i suoi generali a testimoniare davanti alle commissioni del Congresso; una corte marziale giudicherà i malfamati seviziatori in divisa.

Nulla di tutto questo è mai accaduto in Russia. Nessun militare russo coinvolto nelle torture e negli eccidi di donne e bambini è stato mai portato in tribunale. L'unica città quasi europea rasa al suolo dopo il 1945 è stata Grozny, sappiamo vagamente che le vittime di quella guerra oscura sono centinaia di migliaia, ma nessuna voce forte si è mai levata a Mosca. E' dal 1994 che il serpente ceceno continua ad attorcigliarsi su se stesso, a divorarsi la coda, producendo torturatori e terroristi dall'una e dall'altra parte, ma quando mai s'è vista a Parigi o Roma una manifestazione pacifista che avesse per tema monografico quel permanente scandalo caucasico? La Cecenia non ha mai fatto notizia al modo in cui la sta facendo oggi l'Iraq, anche l'Iraq della vergogna occidentale, grazie all'intervento e alle denunce degli stessi media occidentali. Putin e le sue torbide pratiche cecene hanno sempre goduto d'una sorta di extraterritorialità etica da parte dei governi, delle televisioni, dei giornali e soprattutto delle piazze d'Occidente. Jacques Chirac, nei giorni ruggenti dell'antiamericanismo gollista, progettava l'asse Parigi-Berlino-Mosca e onorava pubblicamente Putin con diplomi di democraticità a tutto tondo.

Insomma, tra Baghdad e Grozny si applicano i due pesi e le due misure. Le brutte colpe, le visibilissime colpe degli americani, subiscono giustamente un lavacro che continua implacabile anche dopo la decapitazione di Nick Berg. Ma le tenebrose e invisibili colpe dei russi dobbiamo lasciarle giudicare e punire soltanto dagli spietati terroristi ceceni?

**«SIAMO TUTTI NON-AMERICANI»**
«Con le sevizie Rumsfeld ha rovesciato i nostri sentimenti»
Jean-Marie Colombani A PAGINA 8

INTERVISTA

**RUTELLI: VIA DALL'IRAQ LISTA PRODI COERENTE**
«L'abisso delle torture indebolisce l'Occidente»
Gigi Padovani A PAGINA 7

RETROSCENA

**IL MISTERO DEL DECAPITATO PORTA ALL'11 SETTEMBRE**
Berg aveva prestato la mail a un terrorista
Paolo Mastrolilli A PAGINA 6

## L'APOCALISSE TRA NOI

**Enzo Bianchi**

UN altro «velo» è caduto, un'altra apocalisse è apparsa, terribile e agghiacciante, ai nostri occhi. Quell'incalzante svelamento della presenza del Male nelle nostre vite, che ha assunto una dimensione universale con il crollo delle Torri Gemelle, continua. «Apocalisse» degli abissi del cuore umano, rivelazione di ciò che muove veramente il pensare e l'agire di ciascuno, svelamento di interessi più o meno abilmente occultati, smascheramento di menzogne organizzate o di silenzi complici: in questi primi anni del nuovo secolo molte cose che non avremmo mai più voluto vedere sono apparse davanti ai nostri occhi e, da lì, sono scese nei nostri cuori. Non è stato e non è un bel vedere: ancora una volta siamo costretti a chiederci «se questo è un uomo», se questo è l'uomo.

Caduti i muri che ci separavano dall'altro che potevamo ignorare o dipingere in base ai nostri parametri, ci siamo ritrovati faccia a faccia con noi stessi prima ancora che con l'altro.

CONTINUA A PAGINA 26 SECONDA COLONNA

NAPOLI, IL GIOVANE HA SPARATO CONTRO L'AUTO

## Ragazza madre di 17 anni uccisa da un ex fidanzato

PANTANI

**QUATTRO ARRESTATI PER LA DOSE MORTALE**
Tra i fermati anche l'ultima fidanzata
Andrea Rossini A PAGINA 12

**NAPOLI.** Vincenzina, ragazza-madre di appena 17 anni, è stata uccisa ieri mattina a Sant'Antimo, mentre andava a scuola. A sparare contro l'auto della madre, anche lei ferita, è stato l'ex fidanzato dal quale la giovane aveva avuto un figlio. Il ventiduenne, arrestato ieri pomeriggio, non aveva mai perdonato alla vittima di averlo lasciato. Milone A PAGINA 11

PERICOLO PER GLI ADULTI

## Stacchiamo la tivù dalla nostra vita

**Mina**

SORRIDENTI signore sedute in salotto. Per ore. Un tè, qualche biscottino per ingannare l'attesa. Molto spesso non accadeva niente. Qualche rara volta l'enorme scatolone di legno o finto legno, non so, si illuminava, appariva un simbolo fermo come la foto di un sasso. Le signore avevano come un frisson: «Forse comincia». Non cominciava. Il giorno dopo la stessa scenetta. Io passavo veloce come una schioppettata, dovevo andare a scuola, ma facevo in tempo a fotografare la scena. Mia madre, la signora Cabrini, la signora Pigoli e la signora Bianchi, molto chic nei loro tailleurini da pomeriggio, con una tazza in mano e con un'infinita sigaretta. Finalmente, un bel pomeriggio, lo scatolone parlò. Si trattava di programmi sperimentali e, ovviamente, arrivavano senza preavviso, anche a distanza di giorni uno dall'altro. Ma questo non poteva fiaccare le giovani amiche della mia giovane madre che si rendevano conto di stare per assistere ad un evento. Tornando a casa, una volta mi aggregai anch'io alla compagnia. Giusto il tempo per capire che quella roba non m'interessava proprio. Non ne sentivo la necessità. Mi sembrava tempo perso con tutto quello di meraviglioso che avevo da fare a quell'età.

Cinquant'anni dopo, in un paesino toscano, sperimentano su 74 bambini dai 6 ai 12 anni l'assenza totale di Tv, videogiochi e computer. Il test, organizzato dall'Università di Firenze, durerà una settimana e ha lo scopo di verificare gli effetti della disintossicazione da tubo catodico in un'età importante per lo sviluppo psichico. A casa mia si dice: «Voia de paan grataat». Ma tant'è. Ovviamente, nell'epoca del dispotismo mediatico, a riprendere i bimbi che giocano al pallone invece di ciucciarsi i cartoons, ci sono già decine di cliccatori.

Cinquant'anni. Che cosa è successo nel frattempo? La televisione ha divorato altre forme di espressione. Miniaturizzando il tempio del cinema e del teatro, ingigantendo dei nessuno e un po' di nessuno con progressiva e ingiustificata diffusione, ha millantato l'unicità della verità e della testimonianza di sé. Abbiamo così assistito a sequenze di revival senza vaglio storico, senza il tempo di capire, né giustificazione estetica. Il culmine del potere giunto con l'autoreferenzialismo e la finta libertà in una finta pluralità. Credo, dunque, che il pericolo sia per gli adulti, i giovani adulti, perché quelli della mia età e oltre non hanno troppi problemi di interpretazione.

E se invece di spegnerla, la sradicassimo dalla nostra vita? Hai voglia di sentire musica, classica, rock, quella che vuoi? Alzi il culo, vai a comprare il biglietto e te la vai a godere dal vivo. E così per il teatro, le mostre, il calcio. Col benefico effetto, in questi tempi, di risparmiarci l'orrore che ci sbattono in faccia a tutte le ore.

ANALISI

**«IL TAGLIO DELLE TASSE NON PRODURRA' SCOSSE»**
«Nessuna illusione: gli effetti concreti solo fra due anni»
Elsa Boeri A PAGINA 10

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

## La scelta di Santiago

NELLE stesse ore in cui Pera denunciava il relativismo culturale dei cristiani d'Occidente e Ferrara & Feltri pubblicavano le foto dell'americano sgozzato per bilanciare l'emozione di quelle degli iracheni torturati, in Spagna accadeva qualcosa che sembrava la rappresentazione plastica dei loro timori. I canonici della cattedrale di Compostela, meta di pellegrinaggi mistici allargati di recente ai vip, decidevano di togliere la statua di «Santiago Matamoros» raffigurante un San Giacomo a cavallo che calpesta i musulmani «per non turbare la sensibilità di altri gruppi etnici» e la sostituivano con quella di un San Giacomo pellegrino, subito ribattezzata «Santiago Zapatero».

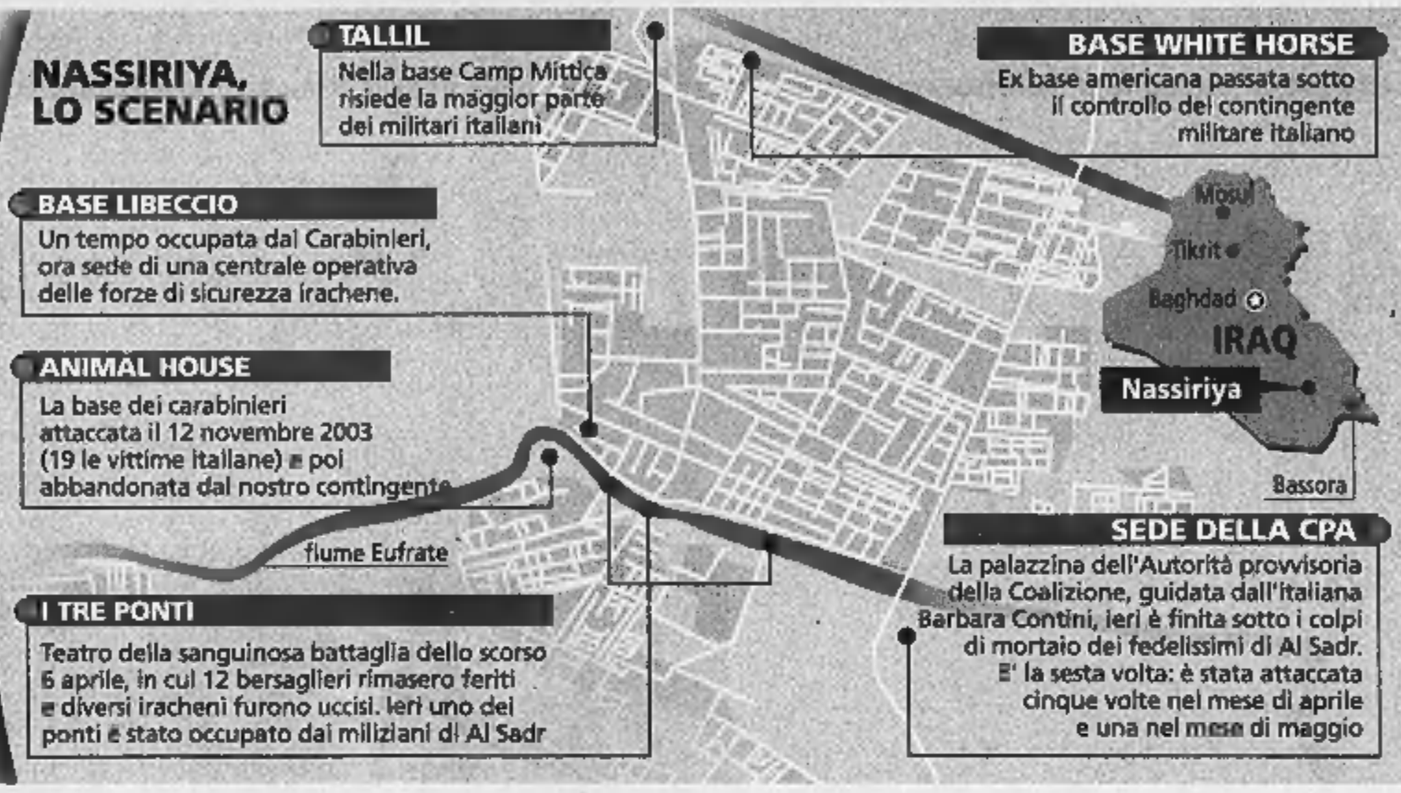
L'imbarbarimento degli animi è tale che il meccanismo della dimparcondicio scatta immediato. Quelli vengono a costruirci le moschee in casa e noi nascondiamo le statue che potrebbero offenderli. A quando una Madonna del Couscous? E' un modo di ragionare grezzo, quindi efficace. Eppure porta alla disfatta come il suo opposto: il pacifismo a senso unico. La nostra società infiacchita ha bisogno di un'iniezione di valori distintivi, senza i quali la tolleranza diventa viltà. Però il fondamentalismo non è uno di questi valori, né lo diventa perché gli islamici ne fanno ampio uso. Lo scontro culturale in atto si supera solo affiancando alla «fierezza di sé» evocata da Pera quella sensibilità per le ragioni degli altri che i canonici di Compostela hanno espresso con la loro scelta. Ci vuole il cuore di San Francesco dentro la corazza di un Templare.

Oggi in edicola
Fantozzi
di Paolo Villaggio

9 771122 176003 40515

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

UN CENTINAIO DI MILIZIANI TIENE SOTTO TIRO GLI ITALIANI




# «Siamo nella sede del nostro comando Ci sparano addosso»

Nel quartier generale italiano assediato dai guerriglieri di Al Sadr ci sono anche quattro giornalisti. Due filippini che lavorano per la sicurezza sono rimasti feriti. C'è l'oscuramento in tutti gli edifici

**Andrea di Robilant**

ROMA

«Sonobloccato dentro. Linee telefono interrotte. Solo e-mail. Proverò a chiamare se situazione si calma».

Al buio dal suo ufficio, il portavoce della Cpa Andrea Angeli, funzionario di lunga esperienza che militari e giornalisti conoscono per il suo «aplomb» nei momenti di grande pericolo, inviava questo messaggio succinto a chi cercava di contattarlo durante il violento assalto dei miliziani di Moqtad al Sadr contro la palazzina della Cpa a Nassiryia.

Nel corso di una giornata drammatica, che ha tenuto lo stato maggiore, il governo, il parlamento e le redazioni di giornali e tivù con il fiato sospeso in attesa di notizie, il computer portatile di Angeli è stato, per molte ore, l'unico modo di collegarsi con le persone asserragliate all'interno dell'edificio messo sotto assedio dai miliziani. Assedio che a mezzanotte ora irachena, le dieci in Italia, non accennava a finire.

Con Angeli c'erano una decina di funzionari della Cpa (tra cui cinque italiani), un plotone del Reggimento San Marco e i fucilieri di Marina del San Marco, una decina di vigilantes filippini che lavorano per una società di sicurezza e quattro giornalisti: gli inviati del Tg3 Maria Cuffaro e Beppe Belviso, Andrea Nicastro del Corriere della Sera e Meo Ponte di Repubblica.

La giornata aveva cominciato a prendere una brutta piega verso le quattro del pomeriggio (le due in Italia), quando un centinaio di seguaci di al Sadr, armati di pistole, kalashnikov e lancia razzi Rpg sono arrivati a bordo di un corteo di veicoli nella zona della ex Base Libeccio, nei pressi del ponte che fu già teatro di una violenta battaglia tra i soldati italiani e gli uomini dell'Esercito di Mahdi lo scorso 6 aprile in cui decine di iracheni rimasero uccisi.

Un clima di tensione è subito calato su quella zona della città e i militari hanno detto ai civili e ai giornalisti di non allontanarsi dalla sede della Cpa, situata poco lontano oltre il fiume. Dopo un'attesa snervante, i miliziani hanno occupato un piccolo distaccamento della polizia irachena. Poi si sono spostati verso la palazzina del governatore iracheno, che in quel momento non si trovava in sede. «Sono entrati, sono rimasti un po' e poi sono usciti», ha detto una fonte dello Stato maggiore descrivendo la scena.

Nelle settimane scorse alcuni funzionari che vivono e lavorano alla Cpa nel centro di Nassiryia si erano lamentati per l'eccessiva vulnerabilità della sede (tanto che era stata presentata un'interrogazione parlamentare proprio su questo tema). La prova di forza dei miliziani vicino al ponte riaccendeva i peggiori timori di chi adesso si trovava intrappolato nell'edificio. Tanto più che da Najaf e Kerbala arrivavano notizie allarmanti di un'offensiva generalizzata degli uomini agli ordini dell'Esercito del Mahdi.

Dopo l'occupazione del governatorato, invece, i miliziani si sono dispersi in gruppi per la città e il pericolo sembrava scampato. Tanto che Gianfranco Fini, interpellato dai giornalisti a Roma, diceva che la situazione destava ancora «qualche preoccupazione» ma che non c'erano «segnali concreti di allarme». In realtà la situazione a Nassiryia era impovvisamente peggiorata.

«Alcuni gruppi di miliziani, i più esagitati, hanno fatto ritorno verso il ponte e poi si sono diretti verso la sede della Cpa», ha raccontato un portavoce dello Stato maggiore. Erano armati di Kalashnikov e lancia razzi, e verso le otto di sera, all'imbrunire, hanno cominciato a sparare raffiche contro le mura di cinta della palazzina, senza avvicinarsi troppo per timore di essere colpiti dai soldati italiani.

Contattato via e-mail, Angeli ha cercato di descrivere per sommi capi quello che stava succedendo, e soprattutto come lui e i suoi compagni stavano vivendo l'improvviso attacco a fuoco: «Ci sono scontri tra i miliziani e le forze di posizione all'interno dell'edificio. La situazione è molto difficile. Hanno sparato numerosi colpi di mortaio e razzi. Almeno venti». I razzi sparaticon gli Rpg sono stati almeno dieci durante il primo assalto.

A Roma lo Stato maggiore confermava che i soldati italiani avevano risposto al fuoco. Aggiungeva che uno dei filippini che lavorava per la sicurezza era rimasto ferito. Poco dopo Angeli, al suo computer, confermava che almeno due filippini erano rimasti feriti ma che era difficile avere un'idea precisa della situazione: «Siamo bloccati dentro i nostri uffici e all'interno dell'edificio c'è l'oscuramento». Fuori, intanto, sporadiche raffiche di kalashnikov e nuovi colpi di mortaio continuavano a squarciare la notte.

Le linee telefoniche sono interrotte Il portavoce Andrea Angeli comunica soltanto attraverso le e-mail. La palazzina del quartier generale suscita da tempo polemiche per la sua posizione esposta

La sede dell'Autorità provvisoria della Coalizione a Nassiriya presa di mira ieri sera per la settima volta

GLI AVVENIMENTI NEGATIVI DELLE ULTIME SETTIMANE NON AIUTANO LA CAUSA DEI TRE OSTAGGI

# Arrestato il mediatore per gli italiani

## Gli americani avrebbero imprigionato un uomo degli ulema

Il commissario straordinario della Croce Rossa Italiana Maurizio Scelli

**retroscena**

**Guido Ruotolo**

ROMA

NON è stata certo una buona giornata, sul fronte degli ostaggi italiani. Troppi segnali negativi continuano ad arrivare dall'Iraq. L'assedio di Nassiriya contro la sede del governatore Barbara Contini, gli scontri di Najaf, l'offensiva degli estremisti sciiti di al Sadr complicano ancora di più la situazione, già di per sé critica per la vicenda delle torture ai prigionieri iracheni. Ma nonostante i segnali negativi il commissario straordinario della Croce rossa, Maurizio Scelli, continua ad essere ottimista. E' rimasto a Baghdad, in contatto continuo con i fratelli al Kubaysi, gli autorevoli e influenti esponenti sunniti del Consiglio degli Ulema che dovevano venire in Italia ma che hanno rinunciato, fiduciosi dello sblocco del sequestro di Agliana, Cupertino e Stefio. Ottimisti anche se gli americani, mercoledì, hanno arrestato un loro intermediario con i sequestratori delle Falangi verdi di Maometto. Non è chiaro se si sia trattato di un fermo casuale e non sono scontate neppure le ricadute che questo arresto avrà sui sequestratori.

In questa situazione, Roma si prepara al peggio. A un sequestro che si prolunga nel tempo, nel migliore dei casi, e comunque con esiti incerti. Nei contatti con diverse fonti istituzionali è questa la percezione che si coglie anche se, naturalmente, le stesse fonti confidano ancora in un «miracolo». Ufficialmente, il capitolo degli ostaggi italiani è stato rimosso, da quando il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha chiesto il silenzio stampa per le televisioni. Diverse fonti istituzionali, poi, non nascondono la loro diffidenza, se non contrarietà, nei confronti della missione «impossibile» di Gino Strada, di Emergency che da dieci giorni sta cercando di riportare in Italia i nostri connazionali.

Tace Gino Strada da Baghdad. A questo punto, Emergency probabilmente starà valutando, in assenza di sviluppi della situazione, dopo gli incontri di questi giorni con i diversi interlocutori-mediatori, il da farsi. Forse, ipotizzando anche di interrompere la permanenza in Iraq. E a Gino Strada non deve certo aver fatto piacere l'appello lanciato l'altro giorno da tre autorevoli esponenti del variegato fronte pacifista italiano, lo storico Franco Cardini, padre Jean Marie Benjamin e il giornalista Giulietto Chiesa. Un appello che ha il sapore della delegittimazione della missione «impossibile» di Emergency: «Ci sentiamo - scrivono, infatti - nella condizione morale di chi può parlare a nome di tutti coloro che hanno scolpite nel loro intimo le parole del Profeta Isaia: "E frutto della giustizia sarà la pace". Là dove c'è prevaricazione, incomprensione, ricerca smodata del profitto, volontà di dominio non potrà mai esserci giustizia, democrazia e pace. Nessuno uccidendo, torturando, rapinando ricchezze e risorse altrui ha mai portato pace e civiltà».

Né il commissario della Croce Rossa Maurizio Scelli né il leader di Emergency Gino Strada sembrano aver trovato un canale sicuro per un dialogo costruttivo con i rapitori

I tre ostaggi italiani nel video trasmesso dalla tv araba Al Arabiya e datato 25 aprile

Nel loro appello, indirizzato al patriarca di Baghdad Emmanuel Karim Delly, al più influente esponente degli sciiti, l'ayatollah Al Sistani e ai membri del Consiglio degli Ulema, i tre pacifisti scrivono: «Ci siamo schierati apertamente contro la guerra di aggressione all'Iraq sin dai primissimi momenti, abbiamo scritto a Berlusconi per chiedergli di non partecipare ad una avventura che avrebbe portato solo distruzione materiale e morale e abbiamo denunciato quel monstrum giuridico che è la dottrina della guerra preventiva». E dunque: «Ci rivolgiamo a tutti gli iracheni, compresi coloro che in questo momento tengono prigionieri altri uomini come ostaggi: vi preghiamo con tutto il cuore e con tutta l'anima e ci rivolgiamo alla vostra ragione ed alla vostra coscienza di musulmani affinchè siano tentate tutte le vie e le soluzioni possibili perchè non venga commesso ancora il tragico errore di uccidere altri ostaggi». Appellandosi ai sequestratori, Cardini, padre Benjamin e Chiesa chiedono un gesto d'umanità: «Avete una possibilità straordinaria: dimostrare a chi ha invaso ed occupato la vostra terra in nome della libertà e della democrazia, a questi uomini che rinchiudono i loro prigionieri a Guantanamo e in altri luoghi segreti sparsi nel mondo, che umiliano e torturano, come si trattano i prigionieri, che cosa significhi davvero un comportamento civile ed umano».

E' questo lo stato dell'arte dei tentativi umanitari per riportare in Italia i tre ostaggi. Sembrano in una fase di stallo anche le iniziative governative, attraverso la diplomazia e l'intelligence. Sopraffatte dall'evolversi della situazione irachena, dall'attacco delle brigate di al Sadr a Nassiriya. Un evento «prevedibile ma non prevenibile». Da giorni, a Nassiriya, tutti i segnali andavano in questa situazione.

**ALTROVE**
di Guido Ceronetti

*Et iacet hic talis, qui nunquam fraudibus iste laetatus post magnos actus pauperes reliquit liberos spe liberos.*

Giace qui un Tale che mai prese parte a qualche frode e che dopo aver nobilmente vissuto lasciò i figli in povertà, sperando siano fatti liberi.

*Iscrizione funebre romana proveniente dalla Numidia* - CIL VIII

**CONVIVERE CON IL TERREMOTO**

**12 febbraio '90**

**GIAVENO**

La scossa che fa tremare l'intera area della ValSangone, sulla carta è devastante, ma il terremoto non distrugge nulla

**17 gennaio '94**

**VALCHIUSELLA**

L'osservatorio di Montalenghe rileva un sisma del quinto grado Mercalli: tutto si risolve con qualche crollo di camini e tanta paura

**21 agosto 2000**

**MONFERRATO**

Una scossa del settimo grado Mercalli arriva all'ora di cena. Colpisce Piemonte e Liguria; l'epicentro, dicono i tecnici, nel Monferrato

**11 aprile '03**

**ALESSANDRIA**

Alle 11,27 venti secondi di terremoto fanno vibrare la città. La magnitudo è di 4,9 gradi Richter; i danni causati sono ingenti

**11 aprile '03**

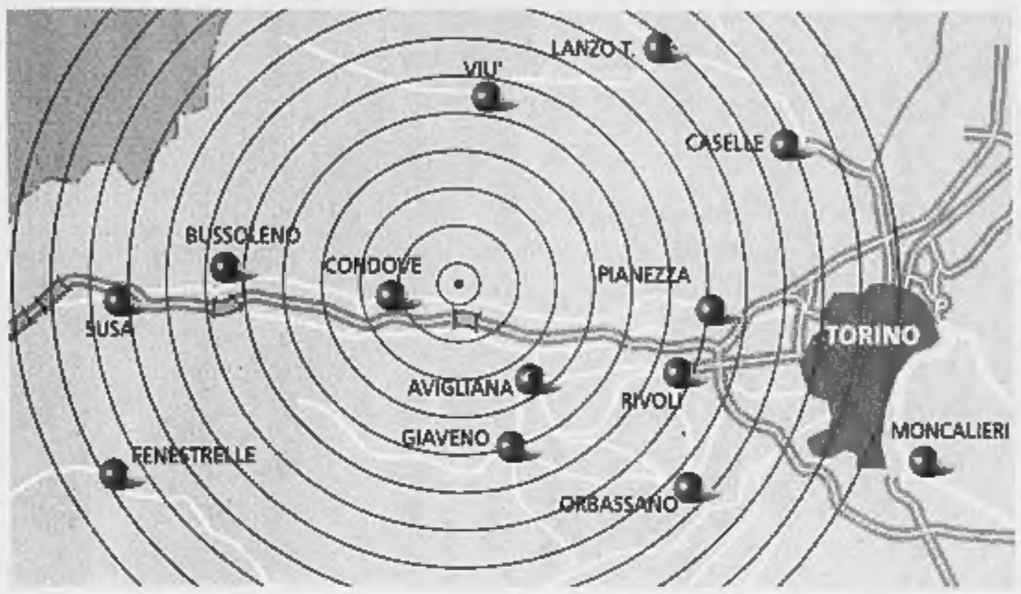
**CHIUSA S. MICHELE**

Una scossa di magnitudo 2,7 ( dati rilevati dall' Ingv) interessa la stessa area di ieri. E' troppo debole per provocare danni

SCOSSA ALLE 2,31: L'EPICENTRO VICINO ALLA SACRA DI SAN MICHELE

# La terra trema le valli si scoprono a rischio sismico

L'intensità registrata è stata pari al quarto grado della scala Mercalli
E' la seconda volta in 18 giorni: il movimento avvertito anche a Torino




**Lodovico Poletto**

Trema la terra a Torino. E lo fa per due volte in diciotto giorni. L'ultima l'altra notte: ore 2,31, epicentro tra le valli di Lanzo e la bassa di val di Susa, poco lontano dalla Sacra di San Michele, dicono quelli all'osservatorio della rete regionale antisismica. Tecnicamente la scossa ha avuto una magnitudo di 3,9, gradi della scala Richter, più o meno l'equivalente del quarto grado della scala Mercalli.

Una scossa di media potenza che non ha provocato danni visibili, ma che ha fatto crescere la paura. Perché sarà anche vero che molti comuni delle valli del torinese sono considerati zona a rischio sismico, ma due eventi, a distanza così ravvicinata, erano anni che non si verificavano. E poi, entrambi sono stati avvertiti anche in città: con intensità minore, è vero, ma con una forza sufficiente per svegliare di soprassalto centinaia di persone. Ed è per questa ragione che è considerata perfettamente comprensibile la reazione della gente. I centralini delle sale operative del soccorso - vigili del fuoco per primi, seguiti da carabinieri, polizia e vigili urbani - sono stati tempestati in pochi minuti da centinaia di chiamate. Poche quelle dei nottambuli incuriositi dal fenomeno; tante, invece, quelle di gente normale, impaurita.

Nella notte le prime informazioni dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma localizzano l'epicentro a 3 chilometri da Ala di Stura e a 6 da Lemie: zona valli di Lanzo. In zona qualcuno scende in strada, ma tutto sommato l'apprensione di dissolve in pochi minuti. Ad Avigliana, in val di Susa, a meno di dieci chilometri in linea d'aria da Lemie, la gente racconta di una scossa fortissima, spaventosa. E qualcuno, per paura, ha preferisce trascorrere parte della notte in auto, al campo sportivo, lontano da eventuali, seppur improbabili crolli.

«E' l'effetto terremoto: tutto questo è perfettamente comprensibile» dicono i tecnici, spiegando, però, che quella scossa non avrebbe potuto provocare danni. Localizzata a circa 10 mila metri di profondità, era di intensità troppo lieve per creare problemi gli edifici. E la conferma arriva anche dai vigili del fuoco che, nonostante alcuni sopralluoghi, non hanno rilevato danni.

In mattinata, invece, l'osservatorio della rete regionale antisismica, che dispone di una rete di rilevazione più diffusa sul territorio, definisce meglio le coordinate del sisma: l'epicentro era in val di Susa, a Chiusa San Michele. Ma la Sacra, imponente monumento del periodo romanico, sulle rocce valsusine, non ha risentito di nulla.

Dall'osservatorio sulla radiopropagazione di Montalenghe, l'anziano professore Giovanni Ferrero parla di scosse successive, molte ore più tardi: «Decisamente più leggere di quella della notte ed avvertite soltanto dagli strumenti».

Impossibile determinare la causa degli eventi. Ferrero, che ha sposato le teorie del russo Oleg Victorovic Martinov, non le sa spiegare. Ma dice che il sisma era prevedibile. «Nei giorni scorsi - puntualizza - si sono stati troppi sbalzi di pressione e pure troppo repentini ed ingiustificati. Martinov ha ragione quando dice che questi sono segnali da tenere in considerazione quando si parla di sismologia...». Ma queste sono teorie di stusiosi, non condivise da tutti e che, già in passato, avevano suscitato qualche polemica. Quindi vanno valutate con grande attenzione.

E' indiscutibile, invece, la paura di chi ha sperimentato in pochi giorni, e per due volte, l'esperienza del terremoto. Specialmente quella di chi vive in montagna, in comuni che, da sempre, sono considerati a rischio sismico. «Stanotte - dice qualcuno - ritorniamo a dormire dentro casa, ma potete immaginare con quale stato d'animo...».

## Il geologo: «Un bene perché così l'energia non si accumula»

«No, la scossa dell'altra notte non poteva provocare problemi di alcun tipo. Per certi versi è addirittura strano che sia stata avvertita da così tante persone. Forse è perché si è verificata di notte, ma comunque non era una cosa grave...».

Andrea Bertea è il responsabile della rete antisismica della regione, gestita dall'Arpa. Geologo, ma esperto di terremoti, non si scompone per nulla parlando di ciò che è accaduto alle 2,31 di ieri: «Sono fenomeni che si verificano con una certa frequenza, non c'è niente di anomalo».

**Ma due scosse in due settimane non possono essere sintomo di qualcosa ben più grave?**

«Direi quasi che è un bene che si siamo questi eventi. Se la terra riesce a liberare l'energia poco alla volta, i sisma che si verificano saranno leggeri. Se, invece, l'energia si accumula, allora il terremoto può avere una portata devastante».

**Ma anche in una zona come la nostra, possibile?**

«Certo. Non dimentichiamoci che il terremoto del 1808, nel pinerolese, fu un evento di proporzioni devastanti e che provocò danni ingenti e molte vittime».

**Insomma: si può dire che vallate della provincia di Torino siano in pericolo?**

«Alcune sono certamente a rischio sismico e sono anche ufficialmente classificate come tali. Anzi, recentemente, abbiamo anche aumentato il numero dei comuni che censiti in queste fette di territorio. Fino a qualche tempo fa erano una quarantina, compresi tra la valle di Susa e il pinerolese. Oggi i centri sono diventati 168: abbiamo inglobato anche alcune aree dell'alessandrino e del verbano».

**Qualcuno si è stupito per la valutazioni sul terremoto differenti offerte da voi e dall'Istituto di geofisica. Perché questa disparità, anche in fatto di rilevazione dell'epicentro?**

«Perché noi abbiamo una presenza sul territorio più capillare e più distribuita. E' questo che ci consente di avere una maggiore precisione. Tutto il Loro avevano individuato l'area con un'approssimazione di pochi chilometri, noi siamo arrivati sull'epicentro. Per quanto riguarda l'intensità anche loro avevano buone misurazioni: 3,2 contro i 3,9».

LA LUNGA NOTTE RACCONTATA DAGLI ABITANTI DI VAL DI LANZO E VAL DI SUSA

# «Io, come in un quadro di Van Gogh»

Una negoziante: pensavo che la finestra si staccasse dal muro

**reazioni**

**Gianni Giacomino**

Di colpo, alle due e trenta della notte, Simona ha sentito qualcosa che le ha fatto fare un balzo sul letto. Ed è stato come ritrovarsi in un quadro di Van Gogh: «Ho guardato la finestra della mia camera: sembrava sul punto di staccarsi dal muro, di venirmi addosso». Simona Perino, negoziante di Pessinetto, non è un tipo da incubi, figuriamoci le visioni. «L'ho capito subito dopo che era il terremoto», racconta con enfasi il giorno dopo, come se la scossa avvertita molte ore prima le attraversasse ancora il corpo con la forza di una scarica elettrica. «In casa si muoveva tutto. E' stato terribile. Per fortuna non ci sono state altre scosse».

Che paura, tra le case seminate lungo queste vallate finalmente battute da un sole caldo, quasi estivo. Adesso, tutti raccontano di boati, vibrazioni, della sensazione di impotenza che si prova solo davanti ai grandi disastri naturali. Qualcuno, è vero, ha continuato a dormire. Come Monica Leva, giovane commerciante di Ala di Stura. O come la madre, Annamaria Castagneri. Ma sono casi isolati. La maggior parte della gente ha spalancato gli occhi all'improvviso. E ha trattenuto il fiato.

Nella Basse Valle di Susa è stato il panico. Ad Avigliana parecchia gente è scesa in strada sconvolta, qualcuno ha infilato moglie e figli in macchina e poi, con l'ok del primo cittadino Carla Mattioli, ha parcheggiato all'interno del campo sportivo dove ha bivaccato quasi tutta la notte riparandosi dal vento e dal freddo con delle coperte.

A Giaveno il vice sindaco Daniela Ruffino ha allertato la protezione civile. In molti si sono gettati sul telefono e hanno chiamato il centralino del 112: «Abbiamo sentito un botto, potrebbe essere esplosa una bombe». Psicosi di questo periodo. Scossa e boato hanno fatto andare in tilt una marea di antifurti che hanno costretto a schizzare giù dal letto anche gli ultimi ghiri. E poi c'è anche chi come Giosuè Scannella, pensionato residente in piazza Europa, nel centro di Ceres, dal terremoto non è stato assolutamente turbato. Anzi. «Pensavo che fosse caduto un mobile in casa - dice - La mia compagna si è spaventata a morte e si è avvinghiata a me stringendomi fortissimo».

Simona Perino

Monica Leva

In mezzo a chi gode di un sonno di piombo, a chi è rimasto terrorizzato e a chi ci scherza sopra c'è anche chi, in quei secondi che hanno fatto traballare quasi tutto il torinese e le valli, è riuscito ad analizzare il fenomeno con grande lucidità. E' il professore Francesco Carraro, docente di Geologia presso l'Università di Torino, che tra l'altro abita a Caselette, nella Bassa Valle di Susa. «Ho sentito le scossa, ho aperto gli occhi e ho notato che il lampadario sospeso sopra la mia testa non oscillava, segno che l'epicentro del terremoto era proprio sotto i miei piedi - spiega il docente -. D'altronde la sismicità della zona (da febbraio in Piemonte sono state registrati 130 movimenti sismici) è caratterizzata da una scossa del terzo o quarto grado della scala Ritter ogni sette o otto anni. Adesso, anche se non si sa mai cosa può accadare nel sottosuolo, possiamo stare tranquilli».

Giosuè Scannella

# Specchio dei tempi

**«Perché far spendere all'Inps soldi che si possono risparmiare?»
«Il miraggio della prenotazione per una visita endocrinologica»
«Parcheggio bloccato dall'Università» - «La "navetta" introvabile»**

Un lettore ci scrive:

«Negli ultimi tempi, molti pensionati Inps della categoria SO, hanno ricevuto richiesta di compilazione del modulo RED entro fine maggio. Nella lettera è specificato che il pensionato può rivolgersi "gratuitamente" ad un Caf per l'espletamento della pratica. Siccome intendo la parola "può" come possibilità, ho telefonato al call center dell' Inps per sapere se c'erano alternative al farsi aiutare dal Caf.

«Mi è stato risposto che bastava ritirare da una sede Inps il modulo Red, compilarlo e riconsegnarlo allo stesso ufficio. Alla sede Inps di competenza mi hanno risposto che non distribuiscono né ritirano moduli Red dai privati e che bisogna per forza rivolgersi ad un Caf; precisando che il call center mi aveva dato un'informazione sbagliata. Poiché mi pare assurdo spendere denaro dell' Inps (anche mio) per espletare un lavoro che possiamo fare in molti autonomamente, chiedo lumi a chi si fosse già imbattuto in questo problema».

Ambrogio Avanzato

Un lettore ci scrive:

«La prenotazione telefonica per ottenere una visita specialistica sembrerebbe una conquista di civiltà e un miglioramento nella qualità del servizio, che la Sanità torinese offre ai cittadini. Ma ecco la mia esperienza. Per prenotare una visita di endocrinologia: l'ospedale Gradenigo mette a disposizione un numero telefonico, disponibile dalle 10 alle 15, perennemente occupato, e se per caso hai la fortuna di prendere la linea, "troppo tardi" rispondono, i posti disponibili sono già spariti da un pezzo.

«Se poi si tenta di prenotare di persona (rigorosamente dalle 12 alle 17), dopo una lunga attesa, si arriva allo sportello e dicono che non c'è più posto, consigliandoti poi (pure la beffa), di prenotare per telefono. Stesso discorso alle Molinette o al Mauriziano, cambiano solo le fasce orarie, in questi due ospedali sono ancor più ristrette, rispettivamente 11-15,30 e 14-15,30. Se questo è un servizio valido...».

Segue la firma

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«Rispondo alla lettera con titolo "Parcheggio sbarrato per la domenica". L'area del piazzale Aldo Moro non è di proprietà della Città di Torino, bensì dell'Università, che ha provveduto a realizzare l'attuale sistemazione superficiale a parcheggio e ad affidare la gestione dello stesso alla GTT, riservandone l'utilizzo agli studenti ed agli addetti all'università a tariffe agevolate. Il problema dell'eventuale utilizzo notturno o nei giorni festivi è legato alla proprietà privata dell'area.

«Su richiesta dell'Università, la GTT chiude il parcheggio nelle ore notturne e nei giorni festivi perché la sosta delle vetture non autorizzate viene prolungata nelle ore diurne dei giorni feriali. Dal momento che l'area è privata, non è possibile intervenire sanzionando chi parcheggia abusivamente. In tal modo gli utenti dell'Università, che peraltro hanno già acquistato l'abbonamento, se ci sono delle auto non possono utilizzare il parcheggio occupato impropriamente.

«Nel maggio 2002 era già stata inviata una comunicazione all'università a mia firma per richiedere la possibilità di utilizzo del parcheggio nelle ore notturne e nei giorni festivi, ma l'Università non ha fornito indicazioni in merito».

Maria Grazia Sestero

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo per segnalare un problema che credo abbia interessato molti lettori diretti alla Fiera del libro con i mezzi pubblici. Nella mia stessa situazione, lunedì scorso, c'erano almeno 50 persone. Per disincentivare l'utilizzo dell'auto è stato messo a disposizione un sistema di navette che collegava il Lingotto con le principali stazioni cittadine. Io ho cercato di utilizzarle lunedì da Porta Nuova. L'ufficio informazioni della stazione sapeva solo che partiva da corso Vittorio, ma nessun sistema di segnalazione indicava il luogo della fermata. Mi sono così recata alla fiera utilizzando (e pagando) la linea 1. Ma con mia grande sorpresa, neanche l'ufficio informazioni della fiera sapeva indicare la fermata per il ritorno, ma solo la via. Perché le fermate della navetta non sono state segnalate (in fondo si tratta di pochi punti)? Perché la navetta non partiva dal Lingotto ma da via Genova? perché la navetta effettuava tutte le fermate dei bus normalmente in servizio?

«Credo infatti che, se si vuole veramente incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici, sia necessario migliorarne l'organizzazione a cominciare da queste piccole cose».

Antonella Bena

specchiotempi@lastampa.it

**IN BREVE**

■ **DOMENICA ECOLOGICA.** Terzo appuntamento con la domenica ecologica, domani, nel quadrilatero centrale ed in nove circoscrizioni (esclusa la terza, che domenica scorsa ha già aperto le sue strade alla Fiera del Libro). Stop alla circolazione e un ampio ventaglio di iniziative nei quartieri. Auto e moto saranno «off-limits» dalle 10 alle 18 nel parallelepipedo compreso fra i corsi Vittorio Emanuele II, Inghilterra, Principe Eugenio, Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, Ponte Umberto I. In piazza San Carlo e via Roma la chiusura è dalle 6 alle 20. Chi sgarra rischia una multa di 68,25 euro. Si potrà viaggiare tutto il giorno con un unico biglietto da 90 centesimi su tram e autobus della rete urbana, e GTT mobiliterà dalle 9 alle 19,30 i bus elettrici della linea «Star1»: collegheranno il centro con i parcheggi Palagiustizia, Bolzano, Stati Uniti, Galileo Ferraris e Fontanesi attraversando il quadrilatero chiuso al traffico.

■ **PEZZOTTA E LA RIFORMA DELLE PENSIONI.** «Bisogna uscire dalla logica che le tasse sono un'estorsione dello Stato nei confronti dei poveri cittadini altrimenti si arriva diritti all'evasione e ai condoni. Le tasse sono legate al diritto di cittadinanza e alla solidarietà». Parole del segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, ieri a un convegno sul tema dello sviluppo del Piemonte. Pezzotta respinge «l'ipotesi del governo di abbassare le tasse in modo generalizzato» e polemizza: «Se ci sono quei soldi allora sarebbe meglio definire tutti insieme obiettivi di sviluppo. E se qualcuno obietta che se i cittadini hanno più soldi consumano di più rispondo: allora fate il contratto ai dipendenti pubblici che è fermo da mesi».

■ **IL FUTURO DI MIRAFIORI.** Il sindaco Sergio Chiamparino - che ieri ha incontrato Fim, Fiom, Uilm e Fismic - chiederà un incontro alla Fiat sul futuro di Mirafiori. Ha anche comunicato che intende privilegiare l'acquisto di auto Fiat, ecologicamente compatibili, per il rinnovo delle flotte pubbliche del Comune e delle aziende municipalizzate e anche di questo discuterà con l'azienda. Chiamparino ha detto di condividere l'impostazione della piattaforma sindacale e ha reso noto inoltre che sosterrà l'ordine del giorno dei Comunisti Italiani per una giornata di mobilitazione che ponga la questione Fiat al centro del dibattito.

IL MATRIMONIO DELL'EREDE DI DANIMARCA

# Alle nozze da fiaba il più commosso è il principe azzurro

Frederik in alta uniforme, Mary con un abito di seta color madreperla
Ventitré case regnanti presenti alla cerimonia, tra fiori e gioielli
Applausi per Felipe di Spagna e Letizia Ortiz, sposi sabato prossimo

A destra, il principe Frederik di Danimarca e la sposa australiana Mary Donaldson A sinistra Felipe di Borbone e Letizia Ortiz Si sposeranno a Madrid sabato prossimo

reportage
Maria Corbi

inviata a COPENAGHEN

Lo sposo piange. Emozionato e felice, vestito con l'alta uniforme della Marina, Frederik di Danimarca, futuro re, aspetta la sua sposa borghese, Mary Donaldson (nata in Tasmania), nella cattedrale di Copenaghen, Vor frue kirke, senza riuscire a trattenere l'emozione. Lacrime a cui la regina Margarethe, sua madre, seduta in prima fila alla destra dell'altare insieme alle teste coronate intervenute a queste nozze reali, guarda con tenerezza ma anche preoccupazione. Il fratello minore Joachim, unico testimone, cerca con gli occhi Frederik e gli sorride. «Coraggio», sembra dirgli. Venti minuti di attesa e poi alle 16,04, con qualche minuto di ritardo, arriva la sposa insieme al padre, John Donaldson, che stupisce tutti con il suo kilt delle grandi occasioni, sfoggiato in onore del suo paese. Natale, la Scozia.

La sposa esce dalla berlina blu e la prima cosa di lei che appare è il velo di pizzo irlandese, lo stesso con cui prima di lei si sono sposate sette regine e principesse danesi. Il vestito è di seta pesante, in color madreperla, con un corpetto aderente, lo scollo a barca e la gonna composta da petali che lasciano intravedere lembi di prezioso pizzo, antico di cento anni. Lo ha creato lo stilista danese Uffe Frank, ex collaboratore di Valentino e di Armani. Le damigelle d'onore, le due sorelle maggiori e la sua migliore amica Amber Petty, presentatrice di Mtv (vestite in rosso) le aggiustano lo strascico di sei metri. Poi la musica di Handel accompagna Mary nella sua camminata, attraverso la navata centrale della cattedrale neoclassica (un tripudio di rose rosse, garofani rosa e arancio) verso Frederik e verso il suo futuro da regina.

Per adesso in testa non ha la corona ma un diadema, dono dei suoceri. Ai lobi, invece, orecchini di diamanti a goccia con al centro una perla islandese. Una scelta sobria, rispetto alle regine arrivate da tutta Europa - Sophia di Spagna, Paola del Belgio, Beatrice di Olanda, Sonia di Norvegia, Silvia di Svezia - che sembrano avere addosso tutti i gioielli della Corona. Una specie di museo umano.

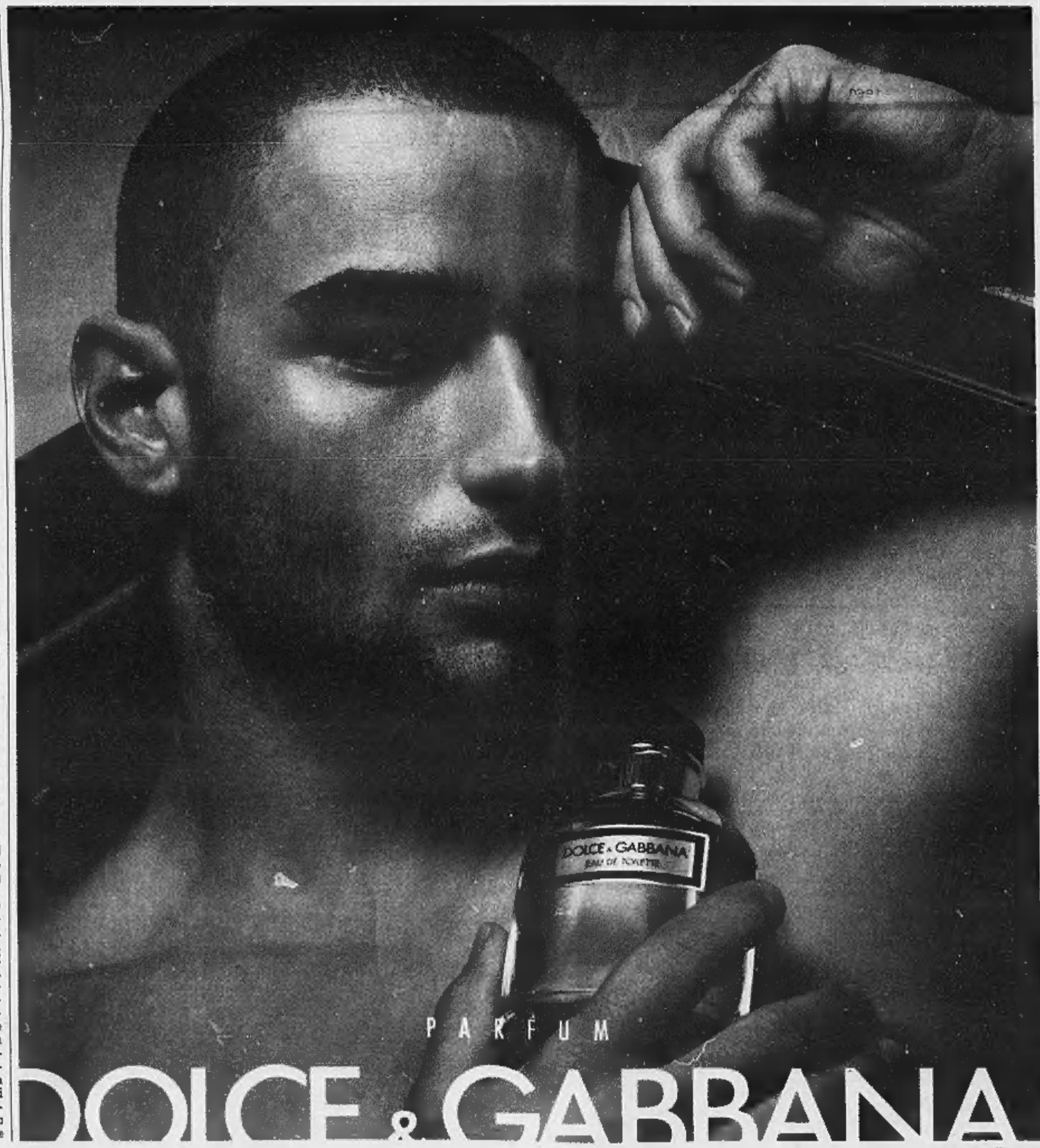
Mary non piange, sorride e si inchina alla regina Margarethe prima di essere consegnata dal padre, con una stretta di mano, a Frederik. Lui la guarda e le dice: «beautiful». E lo ripete, ammaliato, anche quando si siedono sui due sgabelli bianchi posti davanti all'altare dove officia il Reverendo Erik Norman Svendsen. Le mani dei due promessi sposi si intrecciano e lui la accarezza senza sosta, cerca il suo sguardo. Chissà perché i principi sembrano sempre più innamorati delle loro Cenerentole. Musica, canti - la voce della regina Margarethe è stentorea - e un sermone per ricordare l'impegno del matrimonio e anche per dare il benvenuto a Mary, ricordandole che entra con un ruolo speciale in un regno che comprende anche la Groenlandia e le isole Faroer. Poi lo scambio degli anelli: Mary è principessa.

Prima di uscire la coppia di sposi si inchina alla regina, che risponde mandando un bacio. Fuori la gente applaude, urla «Mary» e sventola bandiere australiane e danesi. Una carrozza trainata da otto cavalli bianchi - circondata da una folla di poliziotti visto l'allarme terrorismo che grava su queste nozze e su quelle di Felipe di Spagna la prossima settimana - attraversa il centro della città fino al palazzo di Amalienborg, dove Frederik e Mary si affacciano al balcone e si baciano, più volte, acclamati dal popolo. E non potrebbe essere altrimenti, in un paese in cui l'80% della popolazione si dichiara favorevole alla monarchia. Chi invece vorrebbe una repubblica, ieri, ha provocatoriamente proposto di quotare in Borsa la famiglia reale, in pratica privatizzarla, in modo da sgravare i contribuenti dalle spese per il guardaroba della principessa Mary e della Bentley di Frederik. C'è stato anche un momento di tensione, quando un soldato con alcune granate da esercitazione e due bombe lacrimogene nello zaino è stato fermato dalla polizia in una strada a pochi metri dal percorso del corteo. L'uomo, probabilmente deluso per non essere stato inserito nel servizio d'onore, è stato trattenuto per alcune ore.

Mentre i principi, dal balcone di Amalienborg, appagavano la voglia di sogno del popolo, gli invitati (23 le famiglie reali presenti) venivano portati in pullman al castello di Fredensborg, a pochi chilometri dalla capitale e dal castello di Amleto, a Elsinor. E' qui la festa, con tanto di musiche da «West Side Story» in onore della sposa e del suo nome, «Maria». Gli ospiti sfilano negli abiti di gala. Ci sono anche Vittorio Emanuele e Marina Doria, che in chiesa sedevano davanti a Carolina di Monaco. Arriva il principe Naruhito del Giappone, triste senza la sua Masako che è rimasta a casa in preda a una crisi di overdose da vita pubblica. Ecco Alberto di Monaco, uno dei pochi principi ancora da sposare, anche se l'età, ormai, avanza. In molte, tra le signore, hanno scelto abiti nei toni del rosa, schocking come quelli di Alexandra Manley - la manager di Hong Kong che ha sposato il principe Joachim di Danimarca - e di Sophie Rhys Jones, moglie di Edoardo d'Inghilterra. Oppure cipria, come il vestito di Maxima di Olanda, griffata Valentino.

La principessa Maddalena di Svezia, in rosa pallidissimo, è la più bella ragazza presente al ballo, ma quando arriva Letizia Ortiz Rocasolano, in un abito rosso fuoco, al braccio di Felipe di Spagna, tutti i flash sono per lei. Tra una settimana sarà lei a indossare il velo e la tiara, per dire «sì» al principe delle Asturie, assicurandosi un avvenire da regina. Bel colpo per una giornalista con un matrimonio alle spalle. Altro giro, altra favola.

Un soldato con lo zaino pieno di lacrimogeni e granate da esercitazione fermato dalla polizia a pochi metri dal corteo




LA FESTA

## IL VELO

Il velo indossato da Mary Donaldson è di pizzo antico irlandese e ha alle spalle una lunga storia di matrimoni. E' stato regalato alla madre della regina Ingrid, Margret di Svezia che è stata la prima a usarlo per il suo matrimonio il 15 giugno del 1905. Poi lo ha indossato anche la figlia Ingrid, madre della attuale regina Margarethe e delle principesse Anna Maria (moglie di Costantino di Grecia), e Benedikte: anche loro hanno portato questo velo alle loro nozze. Poi è stata la volta di Alexia di Grecia (figlia di Annamaria) e di Alexandra Manley, la ragazza di Hong Kong diventata principessa di Danimarca dopo aver sposato il fratello di Frederik, Joachim.

## I REGALI

Come tradizione il popolo danese ha donato agli sposi reali un servizio di porcellana Royal Copenaghen, modello Flora Danica, con il monogramma della coppia, disegnato personalmente dalla regina Margarethe. Il governatore della Tasmania ha mandato una «foresta» di alberi da trapiantare nel parco della residenza degli sposi. Il premier Rassmusen ha regalato due poltrone di design. Mentre dal corpo diplomatico presente a Copenaghen, tra cui l'ambasciatore italiano Roberto Di Leo, due candelabri antichi e un prezioso piatto. I bambini della comunità hippy di Christianìa hanno mandato una bicicletta con «carretto» colorato da loro, per i futuri figli.

## IL MENU

Timballo di Crostacei dei mari boreali; Arrosto di daino delle foreste reali; Vol-au-vent di cacciagione con patate e piselli; delizia di cioccolato bianco «coppia ereditaria»; vini dalle tenute francesi del principe consorte Henry.